

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia



**REGIONE
PUGLIA**

ANNO LVII

BARI, 14 SETTEMBRE 2026

n. 73



Deliberazioni della Giunta regionale

Decreti e ordinanze del Presidente della Giunta regionale

Decreti del Presidente del Consiglio regionale

Atti degli Enti locali e degli enti pubblici e privati

Altri atti e avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale

Atti e avvisi relativi a procedure di affidamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture

Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della Legge regionale 15 giugno 2023, n. 18, è pubblicato con frequenza bisettimanale, attraverso edizioni ordinarie, di norma il lunedì e il giovedì, straordinarie e supplementari. Il BURP si articola in tre sezioni.

Nella prima sezione sono pubblicati gli atti della Regione Puglia, di seguito elencati per tipologia:

- a) lo Statuto, le leggi e i regolamenti regionali;
- b) gli atti aventi contenuto normativo a rilevanza esterna;
- c) le deliberazioni del Consiglio regionale;
- d) le deliberazioni della Giunta regionale;
- e) i decreti e le ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- f) i decreti del Presidente del Consiglio regionale;
- g) le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale;
- h) le determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale, in primis quelle che definiscono i criteri e le modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili e vantaggi economici di qualunque genere, oppure che specificano criteri e modalità per il rilascio di autorizzazioni, accreditamenti, licenze e provvedimenti analoghi, nonché ogni determinazione dirigenziale che la struttura regionale adottante ritenga di pubblicare;
- i) gli atti dell'amministrazione regionale di cui sia disposta la pubblicazione in base all'ordinamento vigente;
- j) le richieste di referendum regionali, i relativi atti d'indizione e la proclamazione dei risultati.

Nella seconda sezione sono pubblicati gli atti degli enti pubblici e privati e degli organi giurisdizionali dello Stato, di seguito elencati per tipologia:

- a) le sentenze e le ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Puglia o a leggi statali o a conflitti di attribuzione che coinvolgono la Regione Puglia;
- b) le ordinanze degli organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità costituzionale relative a leggi regionali;
- c) i ricorsi e le ordinanze promossi innanzi alla Corte costituzionale aventi ad oggetto questioni di legittimità costituzionale delle leggi della Regione Puglia, insieme ai provvedimenti adottati dalla Corte costituzionale per la definizione di tali giudizi;
- d) gli atti di organi statali o comunitari di cui sia prescritta la pubblicazione nel bollettino ufficiale da norma di legge oppure la cui pubblicazione sia disposta dal Presidente della Giunta regionale;
- e) gli atti degli enti locali e degli enti pubblici e privati, la cui pubblicazione sia richiesta dagli stessi anche in ragione di prescrizioni normative o regolamentari;
- f) tutti gli altri atti di particolare interesse per la Regione Puglia, adottati da qualunque autorità o ente diverso dalla Regione, la cui pubblicazione sia disposta dal Presidente della Giunta regionale o dall'autorità giudiziaria.

Nella terza sezione sono pubblicati tutti gli atti e gli avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale la cui pubblicità risponda a esigenze di carattere informativo diffuso, nonché gli atti e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale o alle procedure di affidamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture, con particolare riferimento a:

- a) provvedimenti di approvazione di bandi e avvisi in materia di contratti pubblici;
- b) provvedimenti di avvio delle procedure di reclutamento del personale;
- c) determinazioni dirigenziali di approvazione delle graduatorie di affidamento e/o di concorso;
- d) determinazioni dirigenziali di costituzione delle commissioni di gara e/o di concorso;
- e) altri atti delle procedure di affidamento e/o procedure concorsuali la cui pubblicazione sia richiesta da legge.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

SEZIONE PRIMA

Deliberazioni della Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 settembre 2026, n. 1178

CUP B51F25000580001 – Progetto 3 “Hub/Centri regionali I.A. per la Pubblica Amministrazione” finanziato dal Fondo Innovazione tecnologica e la digitalizzazione (art. 239, D.L. n. 34/2020 convertito con modificazioni dalla L. 17.07.2020, n.77). Variazione al Bilancio di previsione 2026-2028, ai sensi dell’art. 51, c.2 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., importo pari a € 154.432,14. 51014

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 settembre 2026, n. 1179

PR Puglia FESR-FSE+ 2021-27. Priorità 9–Azione 9.4 “Interventi a supporto della capacità amministrativa delle Aree interne”. Approvazione Progetto “Accompagnamento e animazione territoriale delle Aree Interne della Puglia” e Schema Accordo di Cooperazione tra Regione Puglia e ARTI. Variazione bilancio previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, ex D.Lgs.n.118/2011 e ssmmii, per €500.000,00 51030

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 settembre 2026, n. 1180

PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027. Priorità 2 - Azione 2.3 – Sub-Azione 2.3.1. Incremento dotazione finanziaria dell’Avviso pubblico “Selezione di proposte progettuali finalizzate alla costituzione di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER)”. Variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 per complessivi € 1.000.000,00, ai sensi dell’art.51 co. 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. 51063

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 settembre 2026, n. 1181

Assegnazione risorse agli Ambiti territoriali per il finanziamento di spese generali e di rendicontazione dei fondi anche a supporto dell’attuazione della misura regionale “Buono servizio per anziani e persone con disabilità – annualità 2026/2027”-POC PUGLIA 2021/2027 - Linea di intervento 10.03, a valere su Fondo Globale Socio Assistenziale per complessivi € 700.000,00 Indirizzi. 51080

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 settembre 2026, n. 1182

Art. 38 L.R. n. 32/2022: Conferimento del titolo “Capitale Cultura di Puglia” per l’anno 2026 ai Comuni pugliesi delle città di Alberobello (BA), Brindisi (BR) e Gallipoli (LE). Approvazione criteri, modalità di assegnazione delle risorse pari ad € 300.000,00, rendicontazione della spesa- c. 7 art. 38 L.R. n. 32/2022 e presa d’atto delle schede d’intervento dei progetti. 51088

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 settembre 2026, n. 1183

Partecipazione istituzionale della Regione Puglia al Cannes Yachting Festival in programma a Cannes, in Francia, dall’8 al 13 settembre 2026. Autorizzazione alla missione all’estero della funzionaria della Sezione promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle imprese, dott.ssa Angela Monteduro..... 51104

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 settembre 2026, n. 1187

Partecipazione della Regione Puglia alla Missione istituzionale della Commissione Attività Produttive della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome - Bruxelles 8 settembre 2026. Autorizzazione missione istituzionale all'estero dell'Assessore allo Sviluppo Economico e Lavoro, con partenza 7 settembre 2026 e rientro 8 settembre 2026...... 51116

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 settembre 2026, n. 1188

Laboratorio Città Vecchia: approvazione Programma sperimentale attivazione economica e sociale di immobili pubblici e spazi urbani sottoutilizzati del Comune di Taranto e schema di accordo tra la Regione Puglia e Comune di Taranto ex art. 15 L.241/1990. Estensione, nell'ambito della sperimentazione Laboratorio Città Vecchia, codici ATECO bando Nidi JTF. Approvazione addendum accordo ARTI. 51123

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 settembre 2026, n. 1189

Autorizzazione missione istituzionale all'estero con partenza l'8 settembre 2026 e rientro il 9 settembre 2026. Partecipazione all'Evento di networking, organizzato da CIHEAM Bari in programma a Bruxelles martedì 8 settembre 2026, presso la Sede della Regione Puglia...... 51156

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 settembre 2026, n. 1190

D.Lgs. n. 171/2016 s.m.i. - L.R. n.15/2018 – Nomina del Direttore Generale della ASL BR...... 51162

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 settembre 2026, n. 1192

Puglia Sviluppo S.p.A. – Indirizzi per la nomina del Consiglio di Amministrazione all'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria dei soci del 07 settembre 2026 in seconda convocazione...... 51171

Decreti e ordinanze del Presidente della Giunta regionale

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 settembre 2026, n. 484

Legge Regionale n. 12 del 15 maggio 2006 e R.R. n. 19/2006. Integrazione della composizione della Consulta Regionale dei Consumatori e degli Utenti (CRCU). Nomina del rappresentante designato da Unioncamere Puglia. 51179

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 settembre 2026, n. 499

Modifiche all'Allegato B) alla D.G.R. n. 1974/2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii. 51181

Decreti del Presidente del Consiglio regionale

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE 4 settembre 2026, n. 5

Designazione dei componenti titolari e supplenti del Collegio Sindacale della società in house Puglia Sviluppo S.p.A. (ex art. 242, c. 26, legge regionale 31 dicembre 2024, n. 42). 51183

Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE PER LO SVILUPPO DELLE AREE PRODUTTIVE E INDUSTRIALI 20 maggio 2026, n. 27

D.G.R. n. 1259 del 11/08/2025, D.G.R. n. 1493 del 07/10/2025, D.D. AOO182 n. 38 del 14/10/2025 – Avviso "Misura per la protezione delle imprese dell'indotto che hanno assicurato la continuità produttiva dello

stabilimento ex ILVA". Approvazione del 3° ELENCO DEFINITIVO dei beneficiari (con adempimenti antimafia) con i rispettivi CUP, COR e importi delle sovvenzioni. Concessione, liquidazione e pagamento. 51184

SEZIONE SECONDA

Atti degli Enti locali e degli enti pubblici e privati

ARPAL PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE U.O. COORDINAMENTO SERVIZI PER L'IMPIEGO AMBITO TERRITORIALE DI BARI 1 settembre 2026, n. 1191

Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzata all'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con a.d. n. 287 del 28/03/2024.

Conferma dell'accreditamento ai Servizi Per il Lavoro. APL Puglia Senza Ostacoli con sede in Troia (FG) alla via Pasqualicchio n. 30..... 51194

PROVINCIA DI FOGGIA

Estratto Determinazione Dirigenziale 1 settembre 2026, n. 1521

Procedimento V.I.A. - P.A.U.R. presentato dalla Società WIND ENERGY CANDELA SRL. 51199

COMUNE DI BRINDISI

Deliberazione Consiglio Comunale 30 luglio 2026, n. 65

Approvazione definitiva della variante delle norme tecniche di attuazione del piano di recupero di San Pietro Degli Schiavoni..... 51200

COMUNE DI VALENZANO

Estratto determinazione del Responsabile del Servizio Contenzioso Registro Interno n. 95 del 01/09/2026 Repertorio Generale n. 1020 del 01/09/2026.

Nulla osta allo svincolo della indennità di espropriazione. 51361

COMUNE DI VALENZANO

Estratto determinazione del Responsabile del Servizio Contenzioso Registro Interno n. 96 del 01/09/2026 Repertorio Generale n. 1021 del 01/09/2026.

Nulla osta allo svincolo della indennità di espropriazione. 51364

ASL TARANTO

Decreto di esproprio definitivo 23 luglio 2026, n. 1

Lavori di realizzazione nuovo Distretto Socio Sanitario in Martina Franca. 51368

FERROVIE DEL SUD EST E SERVIZI AUTOMOBILISTICI S.R.L.

Decreto di occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione Prot. n. FSSE-AD-INV\P\2026\0000263 del 1/09/2026. 51371

WINDERG SAN MARTINO S.R.L.

Pubblicazione avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo, ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D.Lgs. n. 190/2024. Procedura abilitativa semplificata (P.A.S) per la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica sito nel Comune di Ascoli Satriano (FG) e opere di connessione in Deliceto (FG). 51378

EXPLOR DI BUCCOLIERI ALESSANDRO

Pubblicazione avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo, ai sensi dell'art. 8, comma

9, del D.Lgs. n. 190/2024. Procedura abilitativa semplificata (P.A.S) per la realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica in agro del Comune di Maruggio (TA). 51379

DIDONATO FRANCESCO

Pubblicazione avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo, ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D.Lgs. n. 190/2024. Procedura abilitativa semplificata (P.A.S) per la realizzazione di un impianto fotovoltaico sito nel comune di Gravina in Puglia. 51380

FEBO ENERGY S.R.L.

Pubblicazione avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo, ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D.Lgs. n. 190/2024. Procedura abilitativa semplificata (P.A.S) per la realizzazione di un impianto fotovoltaico nel Comune di Andria (BT). 51381

SEZIONE TERZA

Altri atti e avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

AVVISO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: Comune: CERIGNOLA - località: BOMBACE. 51383

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

AVVISO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: CERIGNOLA - località: SALICE - foglio: 103 - particella: 134. 51384

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

AVVISO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: CERIGNOLA - località: SALICE - foglio: 103 - particella: 138. 51385

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

AVVISO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: CERIGNOLA - località: SCARAFONE- foglio: 291 - particella: 258. 51386

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

AVVISO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: CERIGNOLA - località: SCARAFONE - foglio: 280 - particella: 5. 51387

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

AVVISO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: CERIGNOLA - località: TORRETTA. 51388

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

AVVISO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: FOGGIA - località: MENDOLECCHIA. 51389

GAL PONTE LAMA

Determinazione Del Responsabile Unico Del Procedimento 3 settembre 2026, n. 02

Avviso pubblico multintervento SRE04-SRD14 "Start&Go" per la presentazione delle domande di sostegno. 51390

GAL MAGNA GRECIA S.C. A R.L.

Avviso pubblico multintervento SRE04-SRD14 per la presentazione delle domande di sostegno..... 51433

Atti e avvisi relativi a procedure di affidamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture

COMUNE DI BARI

Estratto Avviso procedura aperta per il rilascio di concessioni demaniali marittime con finalità turistico-ricreativa. 51503

Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale

COMUNE DI CORATO

Avviso Pubblico per la nomina di cinque componenti della Commissione Locale per il Paesaggio e la VAS..... 51504

AZIENDA OSPEDALIERO - UNIVERSITARIA CONSORZIALE POLICLINICO DI BARI

Revoca dell'Avviso Pubblico aperto, per titoli, per la formulazione di graduatoria utilizzabile per il conferimento di incarichi temporanei nel profilo professionale di Infermiere - Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari – Ruolo Sanitario - in sostituzione di personale assente dal servizio e per i casi previsti dalla normativa vigente, con presa di servizio immediata dal ricevimento della lettera di conferimento dell'incarico", indetto con deliberazione n.253/2026, con esclusivo riferimento alle scadenze del 30/09/2026 e del 30/11/2026..... 51509

ENTE ECCLESIASTICO OSPEDALE GENERALE REGIONALE "F. MIULLI"

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico – disciplina: Anatomia Patologica..... 51510

SEZIONE PRIMA

Deliberazioni della Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 settembre 2026, n. 1178

CUP B51F25000580001 – Progetto 3 “Hub/Centri regionali I.A. per la Pubblica Amministrazione” finanziato dal Fondo Innovazione tecnologica e la digitalizzazione (art. 239, D.L. n. 34/2020 convertito con modificazioni dalla L. 17.07.2020, n.77). Variazione al Bilancio di previsione 2026-2028, ai sensi dell’art. 51, c.2 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., importo pari a € 154.432,14.

LA GIUNTA REGIONALE**VISTI:**

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n.7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli art. 4 e 16 del D.lgs n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.22 e ss.mm.ii recante l’Atto di Alta Organizzazione “M.A.I.A. 2.0”;
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Sezione Innovazione, Dati e Servizi Digitali, concernente l’argomento in oggetto e la conseguente proposta dell’Assessore al Bilancio e Personale, Sebastiano Giuseppe Leo.

PRESO ATTO:

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell’attestazione della regolarità amministrativa dell’attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell’art. 5, co. 8 delle Linee guida sul “Sistema dei controlli interni della Regione Puglia”, adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;
- b) del parere di regolarità contabile, previsto dall’art. 79, co.5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all’unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio, che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

DELIBERA

1. di autorizzare la variazione al Bilancio Regionale di Previsione 2026 e Pluriennale 2026-2028, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. n. 1818 del 19 novembre 2025, per un importo pari a € 154.432,14, per l’attuazione del progetto denominato Progetto 3 “Hub/Centri regionali I.A. per la PA” finanziato dal Fondo innovazione tecnologica e la digitalizzazione, istituiti con D.G.R. n. 1156/2025, a seguito di proroga dell’Accordo di collaborazione ai sensi dell’art. 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241, tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la Trasformazione Digitale - e le Regioni Capofila disposta con decreto n. 226 del 17/08/2026 e come indicato nella sezione “copertura finanziaria” del presente provvedimento;
2. di dare atto che la variazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

3. di approvare il prospetto E/1, di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
4. di autorizzare ai successivi adempimenti contabili derivanti dalla presente deliberazione il Dirigente della Sezione Innovazione, Dati e Servizi Digitali;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in versione integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. 18/2023;
6. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti della Giunta Regionale";
7. di notificare il presente provvedimento a cura della Sezione proponente alla Sezione Personale autorizzando la stessa all'adozione di apposita determinazione al fine di incrementare la parte variabile del fondo relativo al salario accessorio come previsto dal CCNL vigente.

Il Segretario Generale della Giunta

NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta

ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: CUP B51F25000580001 – Progetto 3 “Hub/Centri regionali I.A. per la Pubblica Amministrazione” finanziato dal Fondo Innovazione tecnologica e la digitalizzazione (art. 239, D.L. n. 34/2020 convertito con modificazioni dalla L. 17.07.2020, n.77). Variazione al Bilancio di previsione 2026-2028, ai sensi dell’art. 51, c.2 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., importo pari a € 154.432,14.

VISTI:

- gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7 “Norme in materia di organizzazione dell’Amministrazione regionale”;
- gli artt. 4 e 16 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e ss.mm.ii.;
- la direttiva emanata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D.Lgs. n. 29 del 03/02/1993 e ss.mm.ii., che definisce le direttive per la separazione dell’attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;
- il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 “Principi e linee guida in materia di trasparenza dell’attività amministrativa nella Regione Puglia”;
- D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell’amministrazione digitale” (aggiornato al D.Lgs. 13 dicembre 2017, n. 217);
- la L.R. n. 15 del 20/06/2008 e ss.mm.ii. “Principi e linee guida in materia di trasparenza dell’attività amministrativa nella Regione Puglia”;
- l’articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Regolamento UE n. 679/2016 relativo alla “Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati”, che abroga la Direttiva 95/46/CE (Reg. generale sulla protezione dei dati);
- la D.G.R. n. 672 del 26/05/2026 con la quale, ai sensi dell’art. 37 del D.lgs. 36/2023, è stato approvato il Programma di acquisizione di beni e servizi della Regione Puglia per il triennio 2026-2028;
- la D.G.R. n. 1974 del 7/12/2020 , avente ad oggetto “Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”;
- il D.P.G.R. 22.01.2021, n. 22 recante “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0”, successivamente modificato e integrato con i decreti del Presidente della Giunta Regionale del 10 febbraio 2021, n. 45 e del 15 settembre 2022, n. 380;
- la D.G.R. n. 1289 del 28/07/2021 di istituzione delle nuove Sezioni ai sensi dell’art.8 comma 4 del D.P.G.R. n.ro 22/2021;
- il D.P.G.R. n. 263 del 10.08.2021 – “Attuazione modello Organizzativo MAIA 2.0 adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 e ss.mm.ii. – Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni” e ss. mm. e ii.;
- la D.G.R. n. 3 del 13 gennaio 2026 avente ad oggetto: “Primi provvedimenti in materia di riorganizzazione della Presidenza della Giunta regionale. Modifica dell’articolo 12 commi da 5 a 9 dell’Atto di Alta Organizzazione denominato “Modello organizzativo M.A.I.A. 2.0” allegato B) alla deliberazione di Giunta regionale n. 1974 del 7 dicembre 2020 e ss.mm.ii., nella parte riguardante la

disciplina dei consiglieri del Presidente” con la quale la Giunta regionale ha approvato modifiche ai commi da 5 a 9 dell’art. 12 dell’Allegato B) della D.G.R. n. 1974/2020;

- il D.P.G.R. n. 6 del 13 gennaio 2026 recante “Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0. Adozione delle modifiche all’articolo 12, commi da 5 a 9, riguardanti la disciplina dei consiglieri del Presidente”;
- la D.G.R. n. 543 del 29/04/2026 - “Modifiche all’Allegato B) e aggiornamento dell’Allegato A) alla D.G.R. n. 1974/2020, recante “Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0” e ss.mm.ii. Avvio delle procedure selettive per il conferimento della titolarità degli incarichi di Direttori di Dipartimento e dei Responsabili delle strutture equiparate, nonché del Direttore amministrativo del Gabinetto”;
- la D.G.R. 14 marzo 2024, n. 282 ad oggetto “Modifiche ed integrazioni alla deliberazione di Giunta Regionale 7 dicembre 2020 n. 1974 e ss.mm.ii. – Nuove istituzioni, rimodulazioni e soppressioni di strutture dirigenziali”, con cui la Giunta regionale ha disposto l’istituzione del nuovo Dipartimento per la Transizione digitale, con la connessa declaratoria delle relative funzioni, e la costituzione, al suo interno, della Sezione innovazione, dati e servizi digitali e della Sezione Cloud, Cybersecurity e infrastrutture tecnologiche;
- la D.G.R. 23 dicembre 2024, n. 1872 con cui è stato conferito l’incarico di Direttore del Dipartimento Transizione Digitale della Regione Puglia all’Ing. Cosimo Elefante;
- la D.G.R. 29 gennaio 2025, n. 51 con cui è stato nominato Responsabile della Transizione al Digitale (RTD) della Regione Puglia il Direttore pro-tempore del Dipartimento per la Transizione Digitale, Ing. Cosimo Elefante;
- la D.G.R. 3 marzo 2025, n. 247 con cui è stato affidato l’incarico di Dirigente della Sezione Innovazione, Dati e Servizi Digitali alla Dott.ssa Mariangela Lomastro;
- il D.P.G.R. n. 7 del 13.01.2026, con il quale è stato conferito l’incarico di consigliere del Presidente per l’innovazione, l’intelligenza artificiale e la transizione digitale al dott. Fabio Di Fonte;
- il D.P.G.R. n. 13 del 19.01.2026, con cui è stato nominato componente della Giunta Sebastiano Giuseppe Leo con delega al Bilancio e Finanza regionale, Personale, Affari generali e appalti, Performance e Valutazione, Digitalizzazione interna, Patrimonio, Provveditorato;
- il D.P.G.R. n. 28 del 22.01.2026, con cui è stato rettificato il DPGR 13 del 19.01.2026, limitatamente alla parte concernente l’attribuzione delle deleghe alla “Performance e Valutazione” all’Assessore Sebastiano Giuseppe Leo.

VISTI:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs 118/2011”, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009;
- il D.lgs.n. 118 del 23/06/2011 e ss.mm.ii, con particolare riferimento all’art.51, comma 2, che prevede che la Giunta regionale, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale del 27 ottobre 2025, n. 18 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)”;

- la Legge Regionale del 27 ottobre 2025 n. 19 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028”;
- la D.G.R. n. 1818 del 19 novembre 2025 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”;
- la DGR 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”.

Premesso che:

- la Conferenza delle Regioni nella seduta del 18 dicembre 2024 ha approvato quattro proposte progettuali denominate #Reg4IA da trasmettere al Dipartimento per la Trasformazione digitale (DTD) della Presidenza del Consiglio dei Ministri per strutturare Hub regionali per l’intelligenza artificiale attraverso sperimentazioni avanzate “Proof-of-Concept”, nei seguenti ambiti tematici:
 - a) **Salute e Turismo** – Capofila Regione Liguria (€ 6.605.417, 33,03% del totale)
Partner: Calabria, Provincia Autonoma di Trento, Lazio, Basilicata, Molise, Piemonte, Sicilia;
 - b) **Dati Ambientali e Mobilità Sostenibile (federata E015)** – Capofila Regione Lombardia - in partenariato con Veneto (€5.042.402, 25,21% del totale);
 - c) **Pubblica Amministrazione** – Capofila Regione Puglia (€ 4.661.503, 23,31% del totale)
Partner: Abruzzo, Marche, Umbria, Provincia Autonoma di Bolzano, Valle d'Aosta, Campania;
 - d) **Resilienza e Sicurezza del Territorio + 5G** – Capofila Regione Toscana (€3.690.679, 18,45% del totale) Partner: Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Sardegna;
- i suddetti progetti mirano a rafforzare la sperimentazione dell’IA nei servizi pubblici e lo sviluppo di reti 5G, con un approccio collaborativo tra le Regioni e la Province autonome per favorire la trasformazione digitale su scala nazionale;
- il Dipartimento per la Trasformazione Digitale ha portato avanti le interlocuzioni con le Regioni e le Province autonome al fine di definire, con maggiore dettaglio, le attività da porre in essere e le modalità di realizzazione della collaborazione in argomento;
- il Dipartimento, le Regioni e le Province autonome hanno convenuto di stipulare un unico Accordo, ai sensi dell’art. 15 della legge n. 241/1990, con le quattro Regioni cd. Capofila, ciascuna delle quali partecipa alla realizzazione degli specifici progetti innovativi in partenariato con le altre Regioni e Province Autonome, come di seguito indicato:
 - Regione Liguria, in qualità di Capofila del progetto 1 in partenariato con Regione Calabria, Provincia Autonoma di Trento, Regione Lazio, Regione Basilicata, Regione Molise, Regione Piemonte e Regione Siciliana;
 - Regione Lombardia, in qualità di Capofila del progetto 2 in partenariato con la Regione del Veneto;
 - Regione Puglia, in qualità di Capofila del progetto 3 in partenariato con Regione Abruzzo, Regione Marche, Regione Umbria, Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige, Regione Autonoma Valle d'Aosta, Regione Campania;
 - Regione Toscana, in qualità di Capofila del progetto 4 in partenariato con Regione Friuli Venezia Giulia, Regione Emilia-Romagna, Regione Autonoma della Sardegna;
- come previsto nel suddetto schema di Accordo, il Dipartimento per la trasformazione digitale supporterà le iniziative di collaborazione in argomento anche attraverso un contributo finanziario massimo stimato pari a € 20.000.001,00 (euro ventimilioniuno/00) a valere sul fondo per

l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione di cui all'art. 239 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, ripartito tra le quattro Regioni Capofila così come di seguito indicato:

- max. € 6.605.417,00 alla Regione Liguria (Regione Capofila 1);
 - max. € 5.042.402,00 alla Regione Lombardia (Regione Capofila 2);
 - max. € 4.661.503,00 alla Regione Puglia (Regione Capofila 3);
 - max. € 3.690.679,00 alla Regione Toscana (Regione Capofila 4);
- con D.G.R. n. 499 del 16/04/2025 la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Accordo, ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241, tra la Regione Puglia (Regione Capofila 3) e i relativi Partner di progetto (Regione Abruzzo, Regione Marche, Regione Umbria, Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige, Regione Autonoma Valle d'Aosta, Regione Campania) per l'avvio del Progetto 3 "Hub/Centri regionali I.A. per la Pubblica Amministrazione" finanziato dal Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione (art. 239, D.L. n. 34/2020 convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020, n. 77);
- con nota prot. n. DTD-0004106-P-01/07/2025 il Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha notiziato la Regione Puglia- Dipartimento per la transizione Digitale che l'Ufficio di bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile (UBRRAC) della stessa Presidenza del Consiglio dei Ministri ha comunicato l'avvenuta registrazione da parte della Corte dei conti, mediante apposizione del visto n. 1743 del 25 giugno 2025 (all. 1), del decreto n. 81/2025 (all. 2), e relativi decreti informatici (all. 3, all. 4, all. 5 e all. 6), con il quale è stato approvato l'Accordo del 30 aprile di cui all'oggetto ed è stato disposto il contestuale impegno della relativa spesa nei confronti delle Regioni Capofila;
- con Decreto n. 81/2025, il Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha approvato l'Accordo del 30 aprile 2025 stipulato, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241, dal Dipartimento per la trasformazione digitale con le Regioni Capofila di cui in premessa, avente ad oggetto il rapporto di collaborazione tra le Parti per la realizzazione delle attività descritte negli allegati all'accordo medesimo, con la finalità di implementare soluzioni innovative di carattere sperimentale (PoC) aderenti agli obiettivi prioritari fissati dal Comitato interministeriale per la Transizione Digitale (CITD) nella seduta del 7 agosto 2024, richiamata in premessa, con scadenza fissata al 31 dicembre 2026 e per il valore massimo complessivo di euro pari 20.000.001,00 (euro ventimilioni/01), quale contributo a carico del Dipartimento, ripartito tra le Regioni Capofila come di seguito indicato:
- Regione Capofila 1: Regione Liguria, in qualità di Capofila del progetto 1, in partenariato con Regione Calabria, Provincia Autonoma di Trento, Regione Lazio, Regione Basilicata, Regione Molise, Regione Piemonte e Regione Siciliana – Contributo del Dipartimento: max. € 6.605.417,00 (euro seimilioneiseicentocinquemilaquattrocentodiciasette/00);
 - Regione Capofila 2: Regione Lombardia, in qualità di Capofila del progetto 2, in partenariato con la Regione del Veneto – Contributo del Dipartimento: max. € 5.042.402,00 (euro cinquemilioni quarantaduemilaquattrocentodue/00);
 - **Regione Capofila 3: Regione Puglia**, in qualità di Capofila del progetto 3, in partenariato con Regione Abruzzo, Regione Marche, Regione Umbria, Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige, Regione Autonoma Valle d'Aosta, Regione Campania – Contributo del Dipartimento: max. **€ 4.661.503,00** (euro quattromilioneiseicentosessantunomilacinquecentotre/00);
 - Regione Capofila 4: Regione Toscana, in qualità di Capofila del progetto 4, in partenariato con Regione Friuli-Venezia Giulia, Regione Emilia-Romagna, Regione Autonoma della Sardegna – Contributo del Dipartimento: max. € 3.690.679,00 (euro tremilioneiseicentonovantamila seicentoseptantanove/00);
- l'accordo di collaborazione, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241, tra la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale e le Regioni Capofila, approvato con la DGR n. 499/2025, prevede all'art. 3 "Impegni delle Parti" comma 1 lett. b) quanto segue "le Regioni Capofila si impegnano, anche per conto delle altre Regioni e/o Province Autonome rientranti

nel partenariato, a: ii. mettere a disposizione per la realizzazione delle attività progettuali personale e/o strutture proprie (anche in-kind);”

- con nota prot. DTD-0004106-P-01/07/2025, la Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per la Trasformazione Digitale ha comunicato alla Regione Puglia l'avvenuta registrazione da parte della Corte dei conti, mediante apposizione del visto n. 1743 del 25 giugno 2025, del decreto n. 81/2025, e relativi decreti informatici;
- con D.G.R. N. 1156 del 4/8/2025, si è proceduto ad autorizzare, previa istituzione di nuovi capitoli, la variazione al Bilancio Regionale di Previsione 2026 e Pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, mediante iscrizione in parte entrata e in parte spesa, delle somma complessiva di euro 4.661.503,00, per l'attuazione del Progetto 3 "Hub/Centri regionali I.A. per la Pubblica Amministrazione" finanziato dal Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione e alla modifica al Programma triennale degli acquisti di beni e servizi triennio 2025 – 2027, approvato con DGR n. 238/2025, con l'introduzione dell'intervento Progetto 3 "Hub/Centri regionali I.A. per la Pubblica Amministrazione";
- con D.G.R. n. 1731 del 10/11/2025 è stato approvato lo schema di accordo di collaborazione, ex art. 15, L. 7 agosto 1990 n. 241, tra la Regione Puglia e le Amministrazioni Partner per l'avvio del Progetto "REG4IA - Hub/Centri regionali I.A. per la Pubblica Amministrazione" finanziato dal Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione (art. 239, D.L. n. 34/2020 convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020, n. 77);
- con D.G.R. n. 1743 del 13/11/2025 si è proceduto alla variazione al Bilancio Regionale di Previsione 2025 e Pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, per un importo pari a € 867.799,70 derivante dalla necessità di riprogrammare gli stanziamenti previsionali dei capitoli dedicati per l'attuazione del progetto denominato Progetto 3 "Hub/Centri regionali I.A. per la PA" finanziato dal Fondo innovazione tecnologica e la digitalizzazione, istituiti con D.G.R.N. 1156/2025, al fine di avere maggiore coerenza rispetto alle esigenze ed all'evoluzione temporale di attuazione di alcuni interventi;
- con A.D. n. 49 del 22/05/2026 Registro delle Determinazioni della UOR 210 si è proceduto alla variazione compensativa, ex art. 51, c. 4 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., fra i capitoli di spesa del medesimo macro aggregato – Missione, programma, titolo e macro aggregato 01.08.01.03. - capitoli di uscita U0108059-U0108060-U0108061;
- con D.G.R. n. 794 del 16/06/2026 si è proceduto all'istituzione di un nuovo capitolo e alla variazione compensativa al bilancio di previsione 2026-2028, ai sensi del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., per € 20.000,00;
- in data 29/07/2026 le quattro Regioni Capofila hanno trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la Trasformazione Digitale - richiesta congiunta di proroga dell'Accordo di Collaborazione per una durata di ulteriori 12 mesi al fine del consolidamento dell'iniziativa;
- con Decreto n. 226 del 17/08/2026 il Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha autorizzato la proroga dell'Accordo di collaborazione, ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241, fino al 31 dicembre 2027 sottoscritto con quattro Regioni Capofila;
- con A.D. n. 10 del 06/08/2025 del Registro delle Determinazioni della UOR 210, la Sezione Innovazione, dati e servizi digitali ha proceduto all'indizione di n. 5 avvisi per il conferimento degli incarichi di responsabilità equiparati ad Elevata Qualificazione a valere sul Bilancio vincolato per l'attuazione del Progetto 3 "Hub/Centri regionali I.A. per la Pubblica Amministrazione" finanziato dal Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione;

- con A.D. n.12 del 30/09/2025 del Registro delle Determinazioni della UOR 210, la Dirigente della Sezione Innovazione, dati e servizi digitali ha proceduto al conferimento di n. 4 dei 5 incarichi di responsabilità equiparati ad Elevata Qualificazione, indetti con A.D. n. 210_00010/2025, con decorrenza dal 1.10.2025 fino al 31.12.2026 eventualmente prorogabile;
- con A.D. n. 17 del 17/10/2025 del Registro delle Determinazioni della UOR 210, la Sezione ha proceduto alla rimodulazione e contestuale avviso per il conferimento del nuovo incarico di responsabilità equiparata a Elevata Qualificazione denominato "Referente Tecnico per l'Interoperabilità Federata e l'Architettura dei Dati nell'ambito del progetto "Hub/Centri Regionali I.A. per la Pubblica Amministrazione" – Tip. A - sede di Bari, conferito, successivamente, con A.D. n. 00019 del 28/10/2025 del Registro delle Determinazioni della UOR 210, con decorrenza dal 1.11.2025 fino al 31.12.2026 eventualmente prorogabile;
- con A.D. n. 31 del 12/12/2025 del Registro delle Determinazioni della UOR 210, la Sezione ha proceduto a indire l'avviso per il conferimento dell'incarico di responsabilità equiparato ad Elevata Qualificazione denominato "Coordinamento delle attività amministrative e gestionali del progetto "Hub/Centri regionali I.A." – Tip. A - Sede di Bari, conferito, successivamente, con A.D. N. 00041 del 31/12/2025 del Registro delle Determinazioni della UOR 210, con decorrenza dal 01.01.2026 fino al 31.12.2026 eventualmente prorogabile;
- il CUP acquisito è B51F25000580001.

Considerato che:

- si rende necessario procedere alla rimodulazione degli stanziamenti sui capitoli istituiti con D.G.R. 1156/2025 e ss.mm.ii. al fine prorogare gli incarichi di responsabilità equiparati a Elevata Qualificazione. fino al 31 dicembre 2027 per garantire la continuità operativa dell'azione amministrativa e tecnica volta alla prosecuzione delle attività già avviate nell'ambito del progetto REG4IA-PA.

Rilevato che:

- Le risorse destinate al finanziamento della proroga degli incarichi di responsabilità equiparati ad Elevata Qualificazione iscritte nella sezione copertura finanziaria risultano compatibili con le suddette finalità.

Alla luce delle risultanze istruttorie si ritiene,

- ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii, di autorizzare la variazione al Bilancio Regionale di Previsione 2026 e Pluriennale 2026-2028, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. n. 1818 del 19 novembre 2025, per un importo pari a € 154.432,14, dal fine di consentire la prosecuzione delle attività previste dal Progetto 3 "Hub/Centri regionali I.A. per la PA" fino al 31 dicembre 2027, così come stabilito da decreto di proroga della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la Trasformazione Digitale - n. 226/2026 e come indicato nella "copertura finanziaria" del presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione sull'Albo o sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di

dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS. MM. E II.

Il presente provvedimento comporta, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii, la variazione al Bilancio Regionale di Previsione 2026 e Pluriennale 2026-2028, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025, per un importo pari a € 154.432,14, al fine di consentire la prosecuzione delle attività previste dal Progetto 3 "Hub/Centri regionali I.A. per la PA" fino al 31 dicembre 2027, così come stabilito da decreto di proroga della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la Trasformazione Digitale - n. 226/2026.

BILANCIO VINCOLATO

C.R.A.: 21.02 – Dipartimento per la transizione Digitale -Sezione Innovazione, Dati e Servizi Digitali

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028

Parte entrata

Entrata non ricorrente - Codice UE: 2 – altre entrate

CAPITOLO ENTRATA	DECLARATORIA	TITOLO TIPOLOGIA	CODIFICA DA PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA E CASSA	VARIAZIONE E.F. 2027 COMPETENZA
E2021014	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI A VALERE SUL FONDO INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA DIGITALIZZAZIONE (ART. 239, D.L. N. 34/2020 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA L. 17 LUGLIO 2020, N. 77)	2 101	E.2.01.01.01.000	-154.432,14	+154.432,14

Titolo giuridico che supporta il credito: Decreti n. 81/2025 e n.226/2026 del Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con **debitore certo:** Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale

Parte Spesa

Spesa non ricorrente - Codice UE: 8 – Spesa non correlata ai finanziamenti UE

CAPITOLO SPESA	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	CODIFICA DA PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA E CASSA	VARIAZIONE E.F. 2027 COMPETENZA
U0108056	PROGETTO 3 "HUB/CENTRI REGIONALI I.A. PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE" - FONDO INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA DIGITALIZZAZIONE (ART. 239, D.L. N. 34/2020 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA L. 17 LUGLIO 2020, N. 77) - SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE - RETRIBUZIONI	1.8.1	U.1.01.01.01.000	- 84.375,00€	+ 112.500,00

U0108057	PROGETTO 3 "HUB/CENTRI REGIONALI I.A. PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE" - FONDO INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA DIGITALIZZAZIONE (ART. 239, D.L. N. 34/2020 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA L. 17 LUGLIO 2020, N. 77) - SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE - CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE	1.8.1	U.1.01.02.01.000	- 16.613,15€	+ 32.369,64
U0108058	PROGETTO 3 "HUB/CENTRI REGIONALI I.A. PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE" - FONDO INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA DIGITALIZZAZIONE (ART. 239, D.L. N. 34/2020 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA L. 17 LUGLIO 2020, N. 77) - SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE - IRAP	1.8.1	U.1.02.01.01.000	- 7.171,88€	+ 9.562,50
U0108059	PROGETTO 3 "HUB/CENTRI REGIONALI I.A. PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE" - FONDO INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA DIGITALIZZAZIONE (ART. 239, D.L. N. 34/2020 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA L. 17 LUGLIO 2020, N. 77) - SPESA PER ALTRI SERVIZI	1.8.1	U.1.03.02.99.000	- 46.272,11	

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio, come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.

Ad adottare i conseguenti atti derivanti dalla presente deliberazione provvederà il dirigente della Sezione Innovazione, Dati e Servizi Digitali.

Tutto ciò premesso, al fine di consentire la prosecuzione delle attività previste dal Progetto 3 "Hub/Centri regionali I.A. per la PA" fino al 31 dicembre 2027, si propone alla Giunta Regionale:

1. di autorizzare la variazione al Bilancio Regionale di Previsione 2026 e Pluriennale 2026-2028, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. n. 1818 del 19 novembre 2025, per un importo pari a € 154.432,14, per l'attuazione del progetto denominato Progetto 3 "Hub/Centri regionali I.A. per la PA" finanziato dal Fondo innovazione tecnologica e la digitalizzazione, istituiti con D.G.R. n. 1156/2025, a seguito di proroga dell'Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241, tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la Trasformazione Digitale - e le Regioni Capofila disposta con decreto n. 226 del 17/08/2026 e come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
2. di dare atto che la variazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
3. di approvare il prospetto E/1, di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
4. di autorizzare ai successivi adempimenti contabili derivanti dalla presente deliberazione il Dirigente della Sezione Innovazione, Dati e Servizi Digitali;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in versione integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. 18/2023;
6. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti della Giunta Regionale";

7. di notificare il presente provvedimento a cura della Sezione proponente alla Sezione Personale autorizzando la stessa all'adozione di apposita determinazione al fine di incrementare la parte variabile del fondo relativo al salario accessorio come previsto dal CCNL vigente.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co.3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

La Funzionaria E.Q.
Giovanna Capozzo

GIOVANNA
CAPOZZO
27.08.2026
17:31:52
GMT+02:00

La Dirigente della Sezione Innovazione, Dati e Servizi Digitali
Mariangela Lomastro

MARIANGELA
LOMASTRO
27.08.2026
19:21:08
GMT+02:00

Il Direttore del Dipartimento per la Transizione Digitale
Cosimo Elefante

 COSIMO
ELEFANTE
27.08.2026
19:23:47
GMT+02:00

L'Assessore al Bilancio e Personale, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

PROPONE

alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore al Bilancio e Personale
Sebastiano Giuseppe Leo
Sebastiano Giuseppe Leo
Leo
Sebastiano Giuseppe
27.08.2026
19:06:46
UTC



Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato



Firmato digitalmente da:
Stolfina Regina
Firmato il 31/08/2026 11:39
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: / / n. protocollo

Rif. delibera del : IDS/DEL/2026/00010

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2026	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2026
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE				
Programma	8	Statistica e sistemi informativi				
Titolo	1	spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		154.432,14 154.432,14	
Totale Programma	8	Statistica e sistemi informativi	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		154.432,14 154.432,14	
TOTALE MISSIONE	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		154.432,14 154.432,14	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		154.432,14 154.432,14	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		154.432,14 154.432,14	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2026
				in aumento	in diminuzione	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale Utilizzo Avanzo d'amministrazione						
TITOLO	II	trasferimenti correnti				
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti			
			previsione di competenza		154.432,14	
			previsione di cassa		154.432,14	
TOTALE TITOLO	II	trasferimenti correnti	residui presunti			
			previsione di competenza		154.432,14	
			previsione di cassa		154.432,14	
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti			
			previsione di competenza		154.432,14	
			previsione di cassa		154.432,14	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti			
			previsione di competenza		154.432,14	
			previsione di cassa		154.432,14	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

MARIANGELA
LOMASTRO
27.08.2026 19:21:08
GMT+02:00



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
IDS	DEL	2026	10	28.08.2026

CUP B51F25000580001 # PROGETTO 3 #HUB/CENTRI REGIONALI I.A. PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE# FINANZIATO DAL FONDO INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA DIGITALIZZAZIONE (ART. 239, D.L. N. 34/2020 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA L. 17.07.2020, N.77). VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028, AI SENSI DELL#ART. 51, C.2 DEL D.LGS. N.118/2011 E SS.MM.II., IMPORTO PARI A € 154.432,14.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:



Firmato digitalmente da:
Stolfina Regina
Firmato il 31/08/2026 11:37
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento
E.Q.-PAOLINO GUARINI

Dirigente
D.SSA REGINA STOLFA





Bilancio previsione 2026 - 2027 - 2028

VARIATIONE AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - ENTRATE
 PROTOCOLLO IDS/2026/10 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000013761

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
E2021014	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI A VALERE SUL FONDO INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA DIGITALIZZAZIONE (ART. 239, D.L. N. 34/2020 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA L. 17 LUGLIO 2020, N. 77)	VINCOLATO	154.432,14-	154.432,14-	154.432,14	0,00
		RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2025				
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie			0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione			0,00		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			0,00		
	Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità					
	Fondo di Cassa all'1/1/2026		0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE		0,00	154.432,14-	154.432,14-	154.432,14	0,00



Bilancio previsione 2026 - 2027 - 2028

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE
PROTOCOLLO IDS/2026/10 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000013761

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
U0108056	PROGETTO 3 #HUB/CENTRI REGIONALI I.A. PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE# - FONDO INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA DIGITALIZZAZIONE (ART. 239, D.L. N. 34/2020 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA L. 17 LUGLIO 2020, N. 77) - SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE - RETRIBUZIONI	VINCOLATO	84.375,00-	84.375,00-	112.500,00	0,00
U0108057	PROGETTO 3 #HUB/CENTRI REGIONALI I.A. PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE# - FONDO INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA DIGITALIZZAZIONE (ART. 239, D.L. N. 34/2020 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA L. 17 LUGLIO 2020, N. 77) - SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE - CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE	VINCOLATO	16.613,15-	16.613,15-	32.369,64	0,00
Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
U0108058	PROGETTO 3 #HUB/CENTRI REGIONALI I.A. PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE# - FONDO INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA DIGITALIZZAZIONE (ART. 239, D.L. N. 34/2020 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA L. 17 LUGLIO 2020, N. 77) - SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE - IRAP	VINCOLATO	7.171,88-	7.171,88-	9.562,50	0,00
Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
U0108059	PROGETTO 3 #HUB/CENTRI REGIONALI I.A. PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE# - FONDO INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA DIGITALIZZAZIONE (ART. 239, D.L. N. 34/2020 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA L. 17 LUGLIO 2020, N. 77) - SPESA PER ALTRI SERVIZI	VINCOLATO	46.272,11-	46.272,11-	0,00	0,00



Bilancio previsione 2026 - 2027 - 2028

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE
 PROTOCOLLO IDS/2026/10 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000013761

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2025	Cassa	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
Disavanzo di Amministrazione			0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	0,00	154.432,14-	154.432,14-	154.432,14	0,00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 settembre 2026, n. 1179

PR Puglia FESR-FSE+ 2021-27. Priorità 9—Azione 9.4 “Interventi a supporto della capacità amministrativa delle Aree interne”. Approvazione Progetto “Accompagnamento e animazione territoriale delle Aree Interne della Puglia” e Schema Accordo di Cooperazione tra Regione Puglia e ARTI. Variazione bilancio previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, ex D.Lgs.n.118/2011 e ssmmii, per €500.000,00

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261, del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165, del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, recante l'Atto di Alta Organizzazione “M.A.I.A. 2.0”, come modificato da ultimo con il Decreto del Presidente della Giunta regionale 1 aprile 2026, n. 178;
- il Regolamento interno di questa Giunta Regionale.

VISTO il documento istruttorio predisposto dal funzionario istruttore e dalla Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali, condivisa per la parte contabile dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, concernente l'argomento in oggetto, e la conseguente proposta dell'Assessore alla Cultura e alla Conoscenza, d'intesa con il Presidente della Giunta, per la competenza in materia di programmazione economico-finanziaria, e con l'Assessora con delega alle Aree Interne;

PRESO ATTO:

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul “Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia”, adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;
- b) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di approvare il progetto “Accompagnamento e animazione territoriale delle Aree Interne della Puglia”, elaborato da ARTI Puglia per l'attuazione delle azioni a titolarità regionale nell'ambito dell'Azione 9.4 del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, denominata “Interventi a supporto della capacità amministrativa delle Aree Interne”, di cui si allega (**Allegato A**) la scheda sintetica al presente provvedimento e di esso parte integrante;
2. di approvare lo schema di Accordo di Cooperazione ex art. 15 della legge n. 241/1990 tra Regione Puglia e Agenzia Regionale per le Tecnologie e l'Innovazione (di seguito ARTI), allegato (**Allegato B**) al presente provvedimento e di esso parte integrante;
3. di autorizzare la dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali, in qualità di responsabile dell'Azione 9.4 del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, a sottoscrivere l'Accordo di Cooperazione tra Regione Puglia e ARTI;
4. di stanziare sul bilancio 2026 e sul bilancio pluriennale 2026-2028 la somma di € 500.000,00 a valere sulle risorse di cui all'Azione 9.4 del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027;

5. di autorizzare, previa istituzione di nuovi capitoli di spesa, la variazione, ai sensi dell'art. 51 comma 2 lett. a) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii al Bilancio di Previsione 2026 e Pluriennale 2026-2028 approvato con L.R. n. 19 del 27.10.2025 e al Documento tecnico di accompagnamento, approvato con D.G.R. n. 1818 del 19 novembre 2025, per complessivi € 500.000,00 valere sull'azione 9.4 "Interventi a supporto della capacità amministrativa delle Aree Interne" del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027;
6. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria Regionale, conseguentemente alla approvazione della presente deliberazione;
7. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs n.118/2011 e ss.mm. ii.;
8. di autorizzare il Dirigente responsabile ad adottare i provvedimenti consequenziali, operando sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale indicati nella sezione Copertura finanziaria del documento istruttorio, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale, ai sensi della L.R. n. 18/2023;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027. Priorità 9 – Azione 9.4 “Interventi a supporto della capacità amministrativa delle Aree interne”. Approvazione Progetto “Accompagnamento e animazione territoriale delle Aree Interne della Puglia” e Schema Accordo di Cooperazione tra Regione Puglia e ARTI. Variazione bilancio previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, ex D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., per € 500.000,00.

- Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009”;
- Visto l'art. 51, comma 2, del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- Vista la Legge regionale n. 18, del 27/10/2025, “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2026 e Bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2026)”;
- Vista la Legge regionale n. 19, del 27/10/2025, “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028”;
- Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 1818, del 19/11/2025, “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”;
- Vista la D.G.R. n. 2 del 13 gennaio 2026, “Adeguamento stanziamenti del bilancio di previsione regionale 2026-2028. Variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2026-2028 ai sensi del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.”;
- Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- Vista la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”;

Visti, altresì:

- la Decisione di Esecuzione n. 8461 del 17/11/22 della Commissione come da ultimo modificata con Decisione n. 3011 del 07/05/2026, che ha approvato il Programma Regionale (di seguito PR) Puglia FESR-FSE+ 2021-2027;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 609 del 03/05/2023, recante “Programma Regionale FESR-FSE+. Governance del Programma: Approvazione delle Responsabilità di attuazione”, con cui sono state individuate le Sezioni responsabili delle Azioni del PR Puglia FESR-FSE+2021-2027”.

Premesso che:

- con l'Accordo di Partenariato 2014-2020, la Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) era stata adottata in forma sperimentale per contrastare la caduta demografica e rilanciare lo sviluppo e i servizi nelle aree più lontane dei principali centri urbani, attraverso i fondi europei e i fondi statali attribuiti con Legge di Stabilità e che, nel medesimo Accordo, era prevista la redazione delle Strategie d'area da parte di coalizioni locali appositamente selezionate;
- la Regione Puglia ha aderito alla Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) individuando, con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.) n. 870/2015, i Monti Dauni quale area pilota d'intervento, con D.G.R. n. 1627/2017 l'Area del Sud Salento, con D.G.R. n. 1628/2017 il Gargano e l'Alta Murgia, rispettivamente terza e quarta Area Interna della Puglia;
- l'Accordo di partenariato del ciclo di programmazione 2021-2027, adottato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 del 15 luglio 2022, ha confermato l'approccio SNAI all'interno delle più complessive strategie territoriali collegate prevalentemente all'Obiettivo strategico di policy 5, «Un'Europa più vicina ai cittadini», e dotate di un inquadramento regolamentare a livello europeo di cui agli articoli 28 e 29 del citato regolamento (UE) n. 2021/1060 prevedendo la definizione di Strategie territoriali in forte cooperazione/progettazione con le Autorità di Gestione dei programmi europei che le finanziano;
- la Regione Puglia, aderendo all'orientamento nazionale di proseguire gli investimenti sulle Aree Interne anche nella programmazione 2021-2027, con DGR 1428/2022, a seguito della nota di approvazione del DPCOE (prot. DPCOE-004817-P-07/07/2022), ha designato, con DGR n. 1428/2022 l'Area Interna "Alto Salento", composta dai Comuni di Avetrana, Manduria, Maruggio, Sava, Torricella, quale quinta Area Interna della Regione Puglia, a cui saranno attribuite risorse da Legge di stabilità pari a 4 Meuro (per interventi in materia di salute, accessibilità, istruzione) e 3 Meuro a valere sul PR FESR FSE+ 2021-2027, Asse Sviluppo territoriale e urbano;
- il Decreto legge 19 settembre 2024, n.124, (cd. "Decreto Sud") convertito, con modificazione, dalla legge nazionale n. 162/2023, ha istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri una Cabina di Regia per lo sviluppo delle Aree Interne, organo collegiale presieduto dal Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, allo scopo di assicurare l'efficacia e la sostenibilità nel tempo della Strategia Nazionale per lo sviluppo delle Aree Interne del Paese. Ciò in coerenza con l'Accordo di Partenariato per l'utilizzo dei fondi a finalità strutturale assegnati all'Italia per il ciclo di programmazione 2021-2027.

Considerato che:

- con nota (prot. 2246 del 22/5/2025) del Ministro degli Affari europei, il PNRR e le Politiche di Coesione è stato trasmesso alle Regioni il Piano Strategico Nazionale delle

Aree Interne (PSNAI), di cui all'articolo 7 comma 3 del Decreto legge n. 124 (c.d. Decreto Sud), approvato il 9/4/2025 nella prima seduta della Cabina di regia per lo sviluppo delle Aree Interne, che individua gli ambiti di intervento cui destinare le risorse statali, delineando un quadro unitario e integrato per accompagnare i territori interni verso uno sviluppo più equo e partecipato;

- il PSNAI individua il quadro della nuova governance per la programmazione 2021-2027 che si applica integralmente alle 43 nuove Aree interne della programmazione 2021-2027 e, per quanto compatibile, alle 72 Aree interne della programmazione 2014-2020 e stabilisce che le Strategie delle nuove Aree Interne (programmazione 2021-2027) devono essere cofinanziate per un importo almeno pari al contributo nazionale previsto in 4 milioni di euro, anche con una quota di fondi europei o regionali;
- la Regione Puglia intende realizzare anche nel periodo 2021-2027 interventi a favore delle Aree interne che vivono difficoltà demografiche e di accesso ai servizi fondamentali, risultando particolarmente penalizzati rispetto ad altri territori della regione. In questo senso la strategia del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 (Obiettivo specifico RSO5.2, azioni 9.3 e 9.4) contempla, a beneficio di queste aree territoriali, risorse per l'implementazione di interventi di rivitalizzazione economica e di riqualificazione, con particolare attenzione ai beni culturali e alle risorse naturali, al fine di consolidare le condizioni di contesto socio-economico e di infrastrutture leggere, nel pieno rispetto dell'ecosistema ambientale;
- con nota del Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud del 30/01/2026 (prot. DPCOE-0001746-P) è stato trasmesso lo schema di Accordo di Programma Quadro per le Strategie delle Aree della programmazione 2021-2027;
- la Regione Puglia, con D.G.R. n. 609/2023 e ss.mm.ii, ha assegnato nell'ambito di ciascuna Policy la responsabilità di attuazione dell'Azione 9.4 (Interventi a supporto della capacità amministrativa delle Aree Interne – FESR) alla Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali;
- con D.G.R. n. 976 del 14/07/2025: è stato conferito all'Autorità di Gestione del PR FESR FSE+ 2021-2027 il ruolo di Autorità regionale responsabile per le Aree Interne (ARAI) anche al fine di presidiare, in stretto raccordo con la Cabina di Regia del Dipartimento per le Politiche di Coesione e del Sud, sia la fase di definizione delle nuove Strategie territoriali che l'aggiornamento degli APQ in essere; è stata altresì destinata, in ottemperanza a quanto disposto all'interno del PSNAI, la dotazione pari a 1 Meuro, a valere sul PR FESR FSE+ 2021-2027 (Asse Sviluppo territoriale e urbano), in aggiunta ai 3 Meuro assegnati con D.G.R. n. 1428 del 24/10/2022 ma non stanziati;

Considerato, altresì, che:

- Con D.G.R. n. 790 del 16/06/2026 è stata approvata la proposta di riparto, in favore delle cinque Aree Interne pugliesi (Monti Dauni, Sud Salento, Gargano, Alta Murgia e Alto Salento), delle risorse afferenti al PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, a valere sia sull'Azione 9.3 ("Interventi per la valorizzazione turistico-culturale nelle aree interne e

lo sviluppo territoriale delle aree interne”) sia sull’Azione 9.4 (“Interventi a supporto della capacità amministrativa delle Aree Interne”). Nello specifico, le risorse previste per l’Azione 9.4 comprendono i 500.000,00 euro per le attività di accompagnamento e animazione territoriale per le Aree Interne della Puglia, e 820.587,94 euro per le azioni di rafforzamento delle strutture amministrative da assegnare ripartite in egual misura tra le 5 Aree interne a seguito di approvazione dei rispettivi progetti di dettaglio delle attività;

Preso atto che:

- l’Agenzia regionale per la tecnologia, il trasferimento tecnologico e l’innovazione (in sigla ARTI) istituita con L.R. n. 29/2024 è dotata di personalità giuridica pubblica ed è sottoposta alla vigilanza regionale, operando quale ente strumentale a carattere tecnico-operativo, con funzioni di cooperazione con la Regione Puglia nell’attuazione di interventi da realizzare nell’ambito delle politiche regionali di sviluppo economico intelligente, sostenibile e socialmente inclusivo;
- ARTI è soggetta al c.d. “controllo analogo” da parte dell’Amministrazione regionale ed in quanto ente pubblico, non può essere partecipata da capitali privati, né svolge attività sul mercato aperto, essendo dotata di caratteristiche organizzative e funzionali idonee a perseguire il fine esclusivo e comune della cura degli interessi pubblici ad essa affidati in via strumentale;
- nell’esercizio delle proprie funzioni, ARTI può realizzare progetti e attività a vario titolo candidabili a finanziamento a valere su risorse nazionali e internazionali. Può, altresì, stipulare convenzioni e instaurare rapporti di collaborazione con pubbliche amministrazioni, enti e organismi internazionali, nazionali e regionali per lo svolgimento di attività di propria competenza.

Rilevato che:

- l’Accordo tra pubbliche amministrazioni ex art. 15 della legge n. 241/1990: (i) rappresenta un modello convenzionale di svolgimento delle funzioni pubbliche finalizzato alla collaborazione tra le medesime pubbliche amministrazioni, in vista del conseguimento di un risultato comune in modo complementare e sinergico, ossia in forma di ‘reciproca collaborazione’ e nell’obiettivo comune di fornire servizi indistintamente a favore della collettività e gratuitamente; (ii) rientra tra le forme di partenariato pubblico-pubblico (PPP) ossia tra quelle relazioni tra pubbliche amministrazioni che escludono l’applicazione della normativa europea in materia di contratti pubblici e concessioni qualora le predette relazioni non siano qualificabili come prestazioni o scambi di servizi;
- un Accordo tra Amministrazioni aggiudicatrici rientra nell’ambito di applicazione anche dell’art. 7, comma 4 del D.Lgs. n. 36/2023 nel caso in cui regoli la realizzazione di interessi pubblici effettivamente comuni alle parti, con una reale divisione di compiti e responsabilità, in assenza di remunerazione ad eccezione di movimenti finanziari

- configurabili solo come ristoro delle spese sostenute e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla disciplina in tema di contratti pubblici;
- l'Accordo tra Amministrazioni si configura quale modulo convenzionale di valenza generale attraverso il quale le amministrazioni che partecipano all'accordo rendono possibile e disciplinano il coordinato esercizio di funzioni proprie, nella prospettiva di un risultato di comune interesse, individuato attraverso uno specifico provvedimento amministrativo;
 - i principi giurisprudenziali comunitari e nazionali in materia di cooperazione orizzontale tra le pubbliche amministrazioni e le indicazioni fornite nel documento della Commissione Europea SEC (2011) 1169 del 04.10.2011, sono stati codificati dall'art. 12, par. 4, della Direttiva 24/2021/UE e recepiti nell'art.7, comma 4, del D.Lgs. n. 36/2023 (c.d. Codice dei Contratti) che dispone: "la cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del Codice quando concorrono tutte le seguenti condizioni:
 - a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse;
 - b) garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;
 - c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti;
 - d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione;
 - ARTI collabora con l'Amministrazione regionale nell'ambito della cornice normativa sopra disegnata ed anche con riferimento a quanto stabilito dal modello organizzativo regionale che individua nelle Agenzie regionali gli enti selettivamente preposti alle attività di exploitation e che operano per il miglioramento di processi e procedure promuovendo percorsi di rinnovamento ed efficientamento, nonché definendo, attuando e valutando le politiche di sviluppo strategico;
 - ARTI, in virtù delle proprie competenze, ha manifestato l'interesse a collaborare alla realizzazione del progetto in oggetto, viste le finalità e il carattere sperimentale dello stesso, mettendo a disposizione il know-how e le metodologie operative già sviluppate nella progettazione, gestione e monitoraggio di programmi di supporto, ed in particolare per la sua funzione di fulcro per l'innovazione sociale, la promozione della cultura imprenditoriale, lo sviluppo delle competenze e, più in generale, per l'empowerment dei territori pugliesi. La metodologia d'azione dell'Agenzia si fonda proprio su un approccio partecipativo, mirato a stimolare l'iniziativa dal basso e a costruire reti relazionali solide tra istituzioni, Enti del Terzo Settore, attori economici locali e cittadinanza attiva;
 - ARTI, in riferimento alla DGR n. 790 del 16/06/2026 e a conclusione delle interlocuzioni avute in merito all'oggetto, ha fatto pervenire alla Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali, la proposta progettuale definitiva relativa all'Accompagnamento e animazione

territoriale delle Aree Interne della Puglia, acquisita al protocollo regionale con n. 0465593/2026 del 3 agosto 2026, per i successivi adempimenti, di cui si riporta in **Allegato A** al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale, una scheda di sintesi. La proposta progettuale elaborata ha, quindi, l'obiettivo di fornire un supporto specialistico, operativo e metodologico, di tipo "capacity building", alla Regione Puglia e alle 5 Aree Interne pugliesi:

- costituendo un gruppo di lavoro multidisciplinare, mobile e flessibile, capace di presidiare i territori e di affiancare costantemente gli attori coinvolti nella Strategia regionale;
 - creando una piattaforma dedicata alla Strategia Aree Interne, funzionale all'accompagnamento del processo e alla comunicazione efficace dei risultati, in termini di output e di outcome, degli interventi messi in campo per l'attuazione della strategia di sviluppo territoriale di ciascuna Area Interna;
 - sviluppando e applicando una matrice di valutazione d'impatto che possa restituire il valore generato dagli interventi definiti, fornendo un approccio metodologico che possa guidare alla identificazione e alla stima degli impatti a medio-lungo termine messi in campo;
 - l'attività tra ARTI e Regione Puglia sarà regolata attraverso un accordo di cooperazione tra pubbliche amministrazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge 241/1990 e dell'art. 7, comma 4, del d. lgs. 31 marzo 2023, n. 36 come da schema allegato (**Allegato B**); le Amministrazioni partecipanti all'Accordo non hanno svolto sul mercato aperto le attività oggetto del presente accordo di cooperazione;
- alla base dell'Accordo vi è una reale divisione di compiti e responsabilità in quanto Regione Puglia e ARTI, sia pure in vario modo e misura, partecipano alla realizzazione delle attività progettuali mettendo a disposizione risorse umane, strumentali, informative e strutturali; il costo per la realizzazione delle attività progettuali in oggetto è stimato pari ad € 500.000,00 a titolo di contributo della Regione Puglia alle spese che sosterrà ARTI per lo svolgimento delle attività, da intendersi quale contributo massimo alle spese effettivamente sostenute ed individuate nella scheda progetto di cui all'Allegato A;
- con comunicazione del 6 agosto 2026 del Capo di Gabinetto, acquisita agli atti della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali con prot. n. 0492393/2026, è stato espresso il nulla osta reso ai sensi della Direttiva n. 2/2026, che prevede che le proposte di Deliberazione di Giunta Regionale relative ad accordi di collaborazione ex art. 15 l.n. 241/1990 e ss.mm.i. con Agenzie Regionali devono essere sottoposte alla supervisione del Capo di Gabinetto preventivamente alla loro approvazione.

ALLA LUCE DELLE RISULTANZE ISTRUTTORIE SI RITIENE:

- di approvare il progetto "Accompagnamento e animazione territoriale delle Aree Interne della Puglia", elaborato da ARTI Puglia per l'attuazione delle azioni a regia regionale nell'ambito dell'Azione 9.4 del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 "Interventi a supporto della capacità amministrativa delle Aree Interne", come ricevuto dalla

Direzione Amministrativa di ARTI con PEC e acquisito al protocollo regionale con n. 0465593/2026 del 3 agosto 2026, di cui si allega la scheda sintetica **(Allegato A)** al presente provvedimento e di esso parte integrante;

- di approvare lo schema di Accordo di Cooperazione ex art. 15 della legge n. 241/1990 tra Regione Puglia e Agenzia Regionale per le Tecnologie e l'Innovazione (di seguito ARTI), allegato **(Allegato B)** al presente provvedimento e di esso parte integrante;
- di autorizzare la dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali, in qualità di responsabile dell'Azione 9.4 del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, a sottoscrivere l'Accordo di Cooperazione tra Regione Puglia e ARTI;
- di autorizzare, previa istituzione di nuovi capitoli di spesa, la variazione, ai sensi dell'art. 51 comma 2 lett. a) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii al Bilancio di Previsione 2026 e Pluriennale 2026-2028 approvato con L.R. n. 19 del 27.10.2025 e al Documento tecnico di accompagnamento, approvato con D.G.R. n. 1818 del 19 novembre 2025, per complessivi € 500.000,00 valere sull'azione 9.4 "Interventi a supporto della capacità amministrativa delle Aree Interne" del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

ESITO: POSITIVO

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di nuovi capitoli di spesa e la variazione al Bilancio di Previsione e.f. 2026 e Pluriennale 2026-2028, nonché al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario e Gestionale 2026-2028 approvato con D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. come di seguito specificato.

BILANCIO VINCOLATO

1. ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI DI SPESA

SPESA

CRA 02.06 GABINETTO DEL PRESIDENTE - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
TIPO SPESA: ricorrente

Capitolo Spesa	Declaratoria Capitolo	Missione Programma Titolo	Codice UE	CODICE LETT. I PUNTO 1 ALL. 7 AL D.LGS. N.118/2011	P.D.C.F.
CNI U (1)	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 9.4 – INTERVENTI A SUPPORTO DELLA CAPACITÀ AMMINISTRATIVA DELLE AREE INTERNE – TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI - QUOTA UE	8.3.1	3	1	U.1.04.01.02.000
CNI U (2)	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 9.4 – INTERVENTI A SUPPORTO DELLA CAPACITÀ AMMINISTRATIVA DELLE AREE INTERNE – TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI - QUOTA STATO	8.3.1	4	1	U.1.04.01.02.000
CNI U (3)	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 9.4 – INTERVENTI A SUPPORTO DELLA CAPACITÀ AMMINISTRATIVA DELLE AREE INTERNE – TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI – COFINANZIAMENTO REGIONALE	8.3.1	7	1	U.1.04.01.02.000

2. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028

BILANCIO VINCOLATO

PARTE ENTRATA

TIPO ENTRATA: RICORRENTE

Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia	Codice UE:	P.D.C.F.	Variazione e.f. 2026 Competenza e cassa	Variazione e.f. 2027 Competenza	Variazione e.f. 2028 Competenza
E2127010	TRASFERIMENTI CORRENTI PER IL PR PUGLIA 2021/2027 - QUOTA UE - FONDO FESR	2.105	1	E.2.01.05.01.000	+€ 62.500,00	+€ 125.000,00	+€ 62.500,00
E2127020	TRASFERIMENTI CORRENTI PER IL PR PUGLIA 2021/2027 - QUOTA STATO - FONDO FESR	2.105	1	E.2.01.01.01.000	+€ 43.750,00	+€ 87.500,00	+ € 43.750,00

Titolo giuridico che supporta il credito:

- PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 approvato con Decisione C(2026) 3011 final del 07.05.2026.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanze.

PARTE SPESA

TIPO SPESA: ricorrente

Missione Programma Titolo: 8.3.1

CODICE LETT. I PUNTO 1 ALL. 7 AL D.LGS. N.118/2011: 1

CRA	Capitolo	Declaratoria	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.	Variazione e.f. 2026 Competenza e cassa	Variazione e.f. 2027 Competenza	Variazione e.f. 2028 Competenza
2.06	CNI U (1)	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 9.4 – INTERVENTI A SUPPORTO DELLA CAPACITÀ AMMINISTRATIVA DELLE AREE INTERNE – TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI - QUOTA UE	8.3.1	U.1.04.01. 02.000	+€ 62.500,00	+€ 125.000,00	+€ 62.500,00
2.06	CNI U (2)	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 9.4 – INTERVENTI A SUPPORTO DELLA CAPACITÀ AMMINISTRATIVA DELLE AREE INTERNE - TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI - QUOTA STATO	8.3.1	U.1.04.01. 02.000	+€ 43.750,00	+€ 87.500,00	+ € 43.750,00
2.06	CNI U (3)	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 9.4 – INTERVENTI A SUPPORTO DELLA CAPACITÀ AMMINISTRATIVA DELLE AREE INTERNE - TRASFERIMENTI CORRENTA AMMINISTRAZIONI LOCALI – COFINANZIAMENTO REGIONALE	8.3.1	U.1.04.01. 02.000	+€ 18.750,00	+€ 37.500,00	+ € 18.750,00

10.0 4	U11100 50	FONDO DI RISERVA PER IL COFINANZIAMENTO REGIONALE DI PROGRAMMI COMUNITARI	20.3.2	U.2.05.01. 99.00	- € 18.750,00	- € 37.500,00	- € 18.750,00
-----------	--------------	---	--------	---------------------	---------------	------------------	---------------

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal Decreto Legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, pari complessivamente ad € 500.000,00, corrisponde ad OGV che sarà perfezionata ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D.Lgs 118/20211 e ss.mm.ii. e secondo la responsabilità di attuazione stabilita come da D.G.R. n. 609/2023 e ss.mm.ii, a valere sull'azione 9.4 "Interventi a supporto della capacità amministrativa delle Aree Interne".

Tutto ciò premesso, al fine di avviare la fase di avviare le procedure relative all'attuazione dell'Azione 9.4 "Interventi a supporto della capacità amministrativa delle Aree Interne", che prevede interventi a valere sia sulle risorse nazionali che sul PR PUGLIA FESR-FSE+ 2021-2027 (Asse IX - Sviluppo territoriale e urbano), in coerenza con quanto stabilito dalla governance delineata dal Piano Nazionale Strategico Aree Interne, ai sensi dell'art. 4, co. 4 lett. a) e d) della L.R. n. 7/1997, si propone alla Giunta regionale di:

1. di approvare il progetto "Accompagnamento e animazione territoriale delle Aree Interne della Puglia", elaborato da ARTI Puglia per l'attuazione delle azioni a titolarità regionale nell'ambito dell'Azione 9.4 del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, denominata "Interventi a supporto della capacità amministrativa delle Aree Interne", di cui si allega (**Allegato A**) la scheda sintetica al presente provvedimento e di esso parte integrante;
2. di approvare lo schema di Accordo di Cooperazione ex art. 15 della legge n. 241/1990 tra Regione Puglia e Agenzia Regionale per le Tecnologie e l'Innovazione (di seguito ARTI), allegato (**Allegato B**) al presente provvedimento e di esso parte integrante;
3. di autorizzare la dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali, in qualità di responsabile dell'Azione 9.4 del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, a sottoscrivere l'Accordo di Cooperazione tra Regione Puglia e ARTI;
4. di stanziare sul bilancio 2026 e sul bilancio pluriennale 2026-2028 la somma di € 500.000,00 a valere sulle risorse di cui all'Azione 9.4 del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027;
5. di autorizzare, previa istituzione di nuovi capitoli di spesa, la variazione, ai sensi dell'art. 51 comma 2 lett. a) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii al Bilancio di Previsione 2026 e Pluriennale 2026-2028 approvato con L.R. n. 19 del 27.10.2025 e al Documento tecnico di accompagnamento, approvato con D.G.R. n. 1818 del 19 novembre 2025, per complessivi € 500.000,00 valere sull'azione 9.4 "Interventi a supporto della capacità amministrativa delle Aree Interne" del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027;

6. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria Regionale, conseguentemente alla approvazione della presente deliberazione;
7. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs n.118/2011 e ss.mm. ii.;
8. di autorizzare il Dirigente responsabile ad adottare i provvedimenti consequenziali, operando sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale indicati nella sezione Copertura finanziaria del documento istruttorio, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale, ai sensi della L.R. n. 18/2023;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 8 ottobre 2025, n. 1397.

Il funzionario titolare della E.Q. "Responsabile Sub-Azione 9.3.2-2.1.2 Interventi per la valorizzazione turistico-culturale delle Aree Interne ed efficientamento energetico dei luoghi di cultura"

Pasquale Pennini

Pasquale
Fabrizio
Pennini
25.08.2026
12:48:37
GMT+02:00

La Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali

Anna Maria Candela

Anna Maria Candela
25.08.2026 11:25:47
GMT+01:00

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria

Pasquale Orlando

PASQUALE
ORLANDO
27.08.2026
14:58:06
GMT+02:00

Il Direttore del Dipartimento Cultura e Istruzione, Turismo e Diritti Civili

Annibale D'Elia

ANNIBALE D'ELIA
25.08.2026
13:22:16
GMT+02:00

L'Assessora alla Cultura e alla Conoscenza, di intesa con il Presidente della Giunta, per la competenza in materia di Programmazione economico-finanziaria, e con l'Assessora con delega alle Aree Interne

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessora alla Cultura e alla Conoscenza

Silvia Miglietta



Silvia Miglietta
25.08.2026
13:47:33
GMT+02:00

L'Assessora alle Aree Interne

Marina Leuzzi



MARINA
LEUZZI
25.08.2026
17:39:05
GMT+02:00

Il Presidente della Giunta Regionale

Antonio Decaro

DECARO
ANTONIO
27.08.2026
17:09:36
UTC



Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato



Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 31/08/2026 11:50
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA



ALLEGATO A
**PROGETTO “Accompagnamento e animazione territoriale
delle Aree Interne della Puglia”**
(Azione 9.4, PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027).

DURATA

24 Mesi (settembre 2026 – agosto 2028)



Anna Maria Candela
25.08.2026
10:28:35
GMT+01:00

PREMESSE

La presente proposta si inserisce nel quadro della DGR n. 790 del 16/06/2026 con cui la Regione Puglia ha approvato il documento di indirizzo “Strategia regionale per lo sviluppo delle Aree Interne”.

La Strategia regionale per lo sviluppo delle Aree Interne si presenta come una politica attiva di riequilibrio territoriale, finalizzata a rispondere ad una duplice e urgente necessità, sia di natura demografica che di sviluppo economico sostenibile, costruendo nuove condizioni di attrattività, abitabilità e sviluppo di queste aree.

La Strategia regionale, si avvale anche della dotazione finanziaria prevista nell'ambito dell'azione 9.4 del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, che finanzia attività di accompagnamento e rafforzamento della capacità amministrativa delle Aree Interne.

Fra le attività di rafforzamento amministrativo previste, la DGR n. 790/2026 prevede una specifica attività di animazione territoriale, a titolarità regionale, da condurre in collaborazione con i territori, finalizzata ad accompagnare le 5 Aree interne pugliesi (Monti Dauni, Sud Salento, Gargano, Alta Murgia, Alto Salento) nel percorso di aggiornamento delle Strategie di Area (in particolare per le sole 4 Aree Interne: Monti Dauni, Sud Salento, Gargano e Alta Murgia) e nella definizione e accompagnamento alla realizzazione degli interventi da finanziare.

OBIETTIVO GENERALE

Il Progetto persegue l'obiettivo di fornire un supporto specialistico, operativo e metodologico, di tipo "capacity building", alla Regione Puglia e alle 5 Aree Interne pugliesi:

- costituendo un gruppo di lavoro multidisciplinare, mobile e flessibile, capace di presidiare i territori e di affiancare costantemente gli attori coinvolti nella Strategia regionale;
- creando una piattaforma dedicata alla Strategia Aree Interne, funzionale all'accompagnamento del processo e alla comunicazione efficace dei risultati, in termini di output e di outcome, degli interventi messi in campo per l'attuazione della strategia di sviluppo territoriale di ciascuna Area Interna;
- sviluppando e applicando una matrice di valutazione d'impatto che possa restituire il valore generato dagli interventi definiti, fornendo un approccio metodologico che



possa guidare alla identificazione e alla stima degli impatti a medio-lungo termine messi in campo.

ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Il progetto di accompagnamento e animazione territoriale di carattere regionale, della durata di 24 mesi (Settembre 2026 – Agosto 2028), si articola in tre azioni principali, strettamente interconnesse e finalizzate a garantire il massimo impatto sui territori coinvolti, nel rispetto delle tempistiche e dei vincoli stabiliti dalla DGR 790/2026.

Azione A: Gruppo di Lavoro

L'azione prevede la costituzione e il coordinamento di un gruppo di lavoro multidisciplinare, mobile e flessibile, capace di presidiare i territori e di affiancare costantemente gli attori coinvolti nella Strategia regionale (le strutture regionali e gli attori locali).

Al fine di garantire la massima efficacia dell'intervento e l'ottimizzazione delle risorse, il team sarà composto da 8 unità, articolato in:

- **1 Coordinatore di progetto:** si tratta di personale interno ad ARTI, allocato in quota parte sul progetto. Questa figura garantisce il necessario raccordo istituzionale con la Regione Puglia e il coordinamento dell'intero gruppo di lavoro, nonché assicura la coerenza dell'intero progetto con le metodologie e le policy di ARTI.
- **1 addetto alla Segreteria tecnica:** ruolo di presidio amministrativo, procedurale e documentale. Incaricato del back-office documentale, del supporto logistico-amministrativo e del raccordo procedurale per la corretta gestione dei flussi documentali e finanziari legati alla Convenzione. Agirà in costante raccordo con il Coordinatore di progetto interno, con il personale esterno e con le strutture regionali.
- **5 Agenti di sviluppo e attivazione territoriale:** si tratta di esperti esterni altamente qualificati in sviluppo locale, progettazione partecipata e animazione territoriale. A ciascun Agente sarà assegnata in via prioritaria una delle 5 Aree Interne (Monti Dauni, Sud Salento, Gargano, Alta Murgia, Alto Salento), garantendo un presidio stabile, continuativo e capillare sui territori.
- **1 Data Analyst / Esperto di valutazione di impatto:** esperto esterno incaricato di progettare, implementare e gestire il sistema di monitoraggio e la Matrice di valutazione d'impatto (vedi Azione C), garantendo la rigorosa misurazione dei risultati raggiunti.

I compiti principali del gruppo di lavoro comprendono:

- l'affiancamento alle amministrazioni locali, il supporto all'associazionismo fra i Comuni appartenenti alle stesse Aree (dimensione intercomunale) e la facilitazione dei tavoli di concertazione locale;
- l'accompagnamento dei partenariati territoriali nel percorso negoziale con la Regione Puglia per la definizione/aggiornamento delle Strategie. Tali strategie dovranno necessariamente declinarsi lungo le 4 linee di intervento previste dalla programmazione regionale: Luoghi, Landmark, Ospitalità, Imprese, favorendo l'integrazione multisettoriale degli interventi.



- la realizzazione e conduzione dei "Laboratori di Comunità", cuore metodologico dell'intervento di ARTI, che si configurano come "dispositivi territoriali di accompagnamento all'attuazione delle strategie": non semplici momenti informativi, ma veri e propri "hub di co-progettazione", ovvero spazi di lavoro collaborativo attivati con gli attori delle 5 Aree Interne per far emergere i bisogni territoriali, valorizzare il patrimonio culturale, ambientale, paesaggistico e identitario presente nelle diverse aree, intercettare e rafforzare le azioni che si stanno già realizzando, creare connessione fra le diverse risorse territoriali e supportare le amministrazioni locali, gli operatori economici e gli Enti del Terzo Settore nella progettazione di soluzioni gestionali sostenibili dal punto di vista economico e finanziario nel medio e lungo periodo.
- il supporto tecnico nella redazione delle schede-progetto per tutti gli interventi per l'attuazione delle Strategie, assicurandone la piena aderenza con quanto emerso nei laboratori di comunità, nonché la coerenza con i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027). Gli interventi da realizzare sono intesi come progetti territoriali integrati, capaci di connettere attori, servizi e comunità locali, generando valore economico e identitario duraturo per le Aree stesse;
- la promozione di ulteriori misure che la Regione Puglia ha messo (e metterà) in campo e che possono essere intercettate dagli attori dei territori delle Aree Interne per ridurre i divari occupazionali e di reddito e promuovere sviluppo economico sostenibile e diversificato.

Il gruppo di lavoro di ARTI e il personale delle strutture regionali già coinvolte nella Strategia Aree Interne possono portare alla nascita di un **centro di competenze regionale** a supporto della politica attiva di riequilibrio territoriale, per immaginare nuove azioni e politiche dedicate ai bisogni delle aree più marginali e per la creazione, insieme ai territori, di modelli di sviluppo più equilibrati, inclusivi e resilienti.

Azione B: Piattaforma a supporto della Strategia Regionale

L'azione mira a supportare la Regione Puglia nella realizzazione di una sezione dedicata alla Strategia regionale per lo sviluppo delle Aree Interne sul portale regionale, funzionale all'accompagnamento del processo, alla garanzia di massima trasparenza, e alla comunicazione efficace dei risultati. ARTI curerà la progettazione, l'architettura delle informazioni e la redazione dei contenuti di un portale di terzo livello, integrato all'interno del portale istituzionale della Regione Puglia.

Il sito non si limiterà a una funzione di vetrina istituzionale, ma costituirà un vero e proprio strumento di lavoro. Una sezione qualificante del portale sarà dedicata ad una libreria digitale contenente: documentazione di riferimento, linee guida, format di co-progettazione, schemi per la redazione delle Strategie di Area e dei piani di gestione, strumenti per l'analisi territoriale, best practice, etc.

La documentazione sarà messa a disposizione degli Enti Locali e degli operatori territoriali delle 5 Aree Interne per essere riutilizzata, fungendo così da "cassetta degli attrezzi" per elevare le competenze progettuali e gestionali diffuse sui territori.



Azione C: Matrice di valutazione d'impatto

Il successo degli interventi previsti con le risorse della Strategia regionale per lo sviluppo delle Aree Interne non può essere misurato esclusivamente attraverso indicatori di output finanziario o fisico. ARTI intende sviluppare e applicare una Matrice di valutazione d'impatto, ovvero un cruscotto di indicatori multidimensionali volto a valutare l'efficacia trasformativa delle Strategie di Area nel medio-lungo termine.

La Matrice vuole essere un framework di impatto capace di adattarsi ed essere applicato trasversalmente ai diversi interventi realizzati, garantendo comparabilità dei dati, replicabilità delle analisi e flessibilità di utilizzo, in modo da restituire una visione integrata e coerente degli impatti prodotti, pur rispettando le caratteristiche specifiche di ciascun intervento e di ciascuna Area territoriale.

Il cruscotto potrà consentire di misurare ad esempio l'impatto sociale generato dagli interventi (es. incremento dei livelli di coesione sociale, efficacia delle azioni di empowerment e capacity building, tasso di trattenimento dei giovani sul territorio, attrattività per i "nuovi abitanti" e contrasto allo spopolamento), l'impatto culturale (es. efficacia dei processi di rigenerazione identitaria, aumento della partecipazione culturale, fruizione inclusiva del patrimonio, diffusione di pratiche di innovazione civica e rafforzamento delle reti locali) e l'impatto economico (es. crescita dell'indotto economico, generazione di occupazione, espansione dell'offerta di servizi). Questa azione permetterà di restituire alla Regione Puglia una valutazione rigorosa e "data-driven" dell'intero processo.

CRONOPROGRAMMA (Settembre 2026 - Agosto 2028)

L'attuazione del progetto di accompagnamento e animazione territoriale si svilupperà in quattro semestri, secondo una sequenza logica volta ad assicurare l'immediata operatività e il costante presidio dei territori.

Fasi Temporal	Descrizione delle Attività
Semestre 1 (settembre 2026 - febbraio 2027)	Avvio, organizzazione, analisi e prime azioni: identificazione del Coordinatore di progetto interno e dell'addetto alla segreteria tecnica; indicazione delle procedure di selezione, contrattualizzazione e insediamento degli esperti esterni (5 Agenti di sviluppo, 1 Esperto analisi di impatto); analisi di contesto e ricognizione della documentazione già prodotta e delle azioni già realizzate con le Aree Interne (Strategia SNAI e lavoro svolto nell'ambito del OMLP); accompagnamento dei partenariati territoriali nella fase iniziale del percorso negoziale con la Regione Puglia per la definizione/aggiornamento delle Strategie di Area e supporto tecnico nella redazione delle schede d'intervento necessarie per la selezione delle operazioni da ammettere a finanziamento a valere sull'Azione 9.3; emersione dei fabbisogni nelle 5 Aree Interne; progettazione preliminare e realizzazione di una prima versione del portale di terzo



**REGIONE
PUGLIA**

ARTI
Agenzia regionale per la tecnologia,
il trasferimento tecnologico
e l'innovazione

PUGLIA



	livello (sezione dedicata alla Strategia regionale per lo sviluppo delle Aree Interne sul portale istituzionale della Regione Puglia).
Semestre 2 (marzo 2027 - agosto 2027)	Fase partecipativa e modelli gestionali: apertura formale e conduzione operativa dei "Laboratori di Comunità" nelle 5 Aree Interne; affiancamento costante agli Enti Locali e agli stakeholder territoriali per la definizione e stesura delle progettazioni esecutive degli interventi candidati per l'attuazione delle Strategie e la definizione dei modelli gestionali per i luoghi e le attività previsti dagli stessi interventi; definizione della Matrice di valutazione d'impatto; supporto all'associazionismo fra i Comuni appartenenti alle stesse Aree; redazione del portale di terzo livello e creazione della libreria digitale ("cassetta degli attrezzi").
Semestre 3 (settembre 2027 - febbraio 2028)	Valutazione in itinere e consolidamento: sviluppo e applicazione della Matrice di valutazione d'impatto; consolidamento degli interventi/progettazioni integrate e dei modelli di gestione elaborati; attività di capacity building (rafforzamento governance e capacitazione istituzionale), accompagnamento e animazione territoriale; promozione misure regionali e/o supporto nella definizione di nuove misure regionali coerenti con i fabbisogni rilevati; implementazione del monitoraggio in itinere degli interventi programmati; redazione del portale di terzo livello e comunicazione efficace dei primi risultati.
Semestre 4 (marzo 2028 - agosto 2028)	Valutazione finale e reportistica: raccolta dati finali sulla base della Matrice di valutazione d'impatto; stesura e consegna dei report finali; azioni di capitalizzazione e trasferimento del know-how acquisito agli enti locali delle Aree Interne; chiusura amministrativa e contabile della convenzione con la Regione Puglia.

4. QUADRO FINANZIARIO

Il quadro economico, definito per l'importo complessivo di € 550.000,00, è stato elaborato per garantire la massima congruità e coerenza con gli obiettivi sfidanti dell'Azione 9.4 ("Interventi a supporto della capacità amministrativa delle Aree Interne").

Il suddetto importo trova copertura a valere sulle risorse dell'Azione 9.4 (€ 500.000,00 come stabilito dalla DGR n. 790/2026) e sull'apporto di risorse proprie da parte di ARTI (quantificato in € 50.000,00) mediante la messa a disposizione di personale interno dedicato al coordinamento delle attività. Questo apporto economico da parte di ARTI conferma il convergente interesse istituzionale dell'Agenzia alla piena riuscita della collaborazione, configurandosi quale elemento essenziale di co-responsabilità nell'attuazione dell'accordo ex



art. 15 della L. 241/1990. Il budget è stato allocato in modo da massimizzare le risorse destinate all'affiancamento territoriale (risorse Umane ed esperti) e alle attività di co-progettazione (Laboratori di Comunità).

VOCE DI COSTO	DETTAGLIO	%	IMPORTO (€)
1. Risorse Umane	Totale Risorse Umane (24 mesi per 8 unità: 2 interna e 6 esterne)	70,5%	388.000,00
1.a) Personale Interno ARTI	Figura di coordinamento dell'intero gruppo di lavoro e raccordo istituzionale con la Regione Puglia. <i>Valore definito sulla base dell'effort lavorativo dedicato al progetto.</i> Apporto di risorse da parte di ARTI	9,1%	50.000,00
	Segreteria tecnica a supporto del gruppo di lavoro	9,1%	50.000,00
1.b) Esperti Esterni	5 Agenti territoriali (uno per ciascuna delle 5 Aree Interne) e per 1 Esperto di analisi di impatto. <i>Valore definito su 24 mesi per un compenso di 2.000 euro lordi al mese.</i>	52,4%	288.000,00
2. Servizi di animazione territoriale e "Laboratori di Comunità"	Costi logistici per l'allestimento dei Laboratori, realizzazione di workshop e focus group, acquisto di servizi, ingaggio di esperti di dominio o di settore a supporto dei territori, acquisto/produzione di materiali partecipativi, rimborsi spese per le trasferte del team operativo nelle 5 Aree Interne.	20,9%	115.000,00
3. Piattaforma a supporto della Strategia regionale	Costi per l'implementazione del portale di terzo livello, progettazione grafica, redazione contenuti, creazione della libreria digitale, micro campagne di comunicazione territoriale e organizzazione eventi di disseminazione.	8,5%	47.000,00
TOTALE GENERALE	Budget complessivo progetto (24 mesi)	100%	550.000,00
	Risorse da Azione 9.4 PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027	90,9%	500.000,00
	Apporto di risorse da parte di ARTI	9,1%	50.000,00

Nota di Congruità: Si attesta la piena congruità della spesa preventivata rispetto ai target di efficacia fissati dalla DGR 790/2026. L'investimento prioritario sulle risorse umane e sui dispositivi partecipativi e di animazione territoriale garantisce il supporto necessario per la puntuale definizione degli interventi sulle linee Luoghi, Landmark, Ospitalità e Imprese. Le azioni previste risultano altresì funzionali, monitorabili e coerenti con il raggiungimento degli indicatori di output previsti dal PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 (in particolare RCO75 - Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno e RCO76 - Progetti integrati di sviluppo territoriale).

**REGIONE
PUGLIA****ARTI**
Agenzia regionale per la tecnologia,
il trasferimento tecnologico
e l'innovazione**PUGLIA****ALLEGATO B****SCHEMA DI ACCORDO DI COOPERAZIONE
tra Regione Puglia****e**

**Agenzia Regionale per la tecnologia, il trasferimento tecnologico e l'innovazione
per la realizzazione delle attività previste dal Progetto denominato "Accompagnamento e
animazione territoriale delle Aree Interne della Puglia",**

(PR FESR-FSE+ 2021-27 - Azione 9.4)

STRATEGIA REGIONALE PER LE AREE INTERNE (2021-2027)



Anna Maria
Candela
25.08.2026
11:15:05
GMT+01:00

VISTI:

- la Decisione di Esecuzione n. 8461 del 17/11/22 della Commissione che ha approvato il Programma Regionale (di seguito PR) Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, ritenuto conforme ai Regolamenti (UE) 2021/1060, 2021/1058, 2021/1057, nonché coerente con l'Accordo di Partenariato e con i principi del Pilastro europeo dei diritti sociali da ultimo modificata con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2025) 1848 del 20 marzo 2025;
- l'Accordo di partenariato del ciclo di programmazione 2021-2027, adottato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 del 15 luglio 2022, ha confermato l'approccio SNAI all'interno delle più complessive strategie territoriali collegate prevalentemente all'Obiettivo strategico di policy 5, «Un'Europa più vicina ai cittadini», e dotate di un inquadramento regolamentare a livello europeo di cui agli articoli 28 e 29 del citato regolamento (UE) n. 2021/1060 prevedendo la definizione di Strategie territoriali in forte cooperazione/progettazione con le Autorità di Gestione dei programmi europei che le finanziano;

CONSIDERATO CHE

- la Regione Puglia, aderendo all'orientamento nazionale di proseguire gli investimenti sulle Aree Interne anche nella programmazione 2021-2027, con DGR 1428/2022, a seguito della nota di approvazione del DPCOE (prot. DPCOE-004817-P-07/07/2022), ha designato, con DGR n. 1428/2022 l'Area Interna "Alto Salento", composta dai Comuni di Avetrana, Manduria, Maruggio, Sava, Torricella, quale quinta Area Interna della Regione Puglia, che si aggiunge alle Aree Interne dei Monti Dauni, del Sud Salento, del Gargano e dell'Alta Murgia;
- la Regione Puglia intende realizzare anche nel periodo 2021-2027 interventi a favore delle Aree interne che vivono difficoltà demografiche e di accesso ai servizi fondamentali, risultando particolarmente penalizzati rispetto ad altri territori della regione. In questo senso la strategia del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 (Obiettivo specifico RSO5.2, azioni 9.3 e 9.4) contempla, a beneficio di queste aree territoriali, risorse per l'implementazione di interventi di rivitalizzazione economica e di riqualificazione, con particolare attenzione ai beni culturali e alle risorse naturali, al fine di consolidare le condizioni di contesto socio-economico e di infrastrutture leggere, nel pieno rispetto dell'ecosistema ambientale;



- con D.G.R. n. 790 del 16/06/2026 è stata approvata la proposta di riparto, in favore delle cinque Aree Interne pugliesi (Monti Dauni, Sud Salento, Gargano, Alta Murgia e Alto Salento), delle risorse afferenti al PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, a valere sia sull'Azione 9.3 ("Interventi per la valorizzazione turistico-culturale nelle aree interne e lo sviluppo territoriale delle aree interne") sia sull'Azione 9.4 ("Interventi a supporto della capacità amministrativa delle Aree Interne"). Nello specifico, le risorse previste per l'Azione 9.4 comprendono i 500.000,00 euro per le attività di accompagnamento e animazione territoriale per le Aree Interne della Puglia, da realizzare a regia regionale e 820.587,94 euro per le azioni di rafforzamento delle strutture amministrative da assegnare ripartite in egual misura tra le 5 Aree interne a seguito di approvazione dei rispettivi progetti di dettaglio delle attività.

RILEVATO CHE:

- a seguito di consultazione con i referenti dei Comuni capofila delle Aree Interne e di riunioni di lavoro per focalizzare obiettivi specifici e modalità attuative di una azione a regia regionale di animazione territoriale per la costruzione degli interventi attuativi delle rispettive Strategie di sviluppo per ciascuna Area interna, l'ARTI ha elaborato una proposta progettuale acquisita al protocollo regionale con prot. n. 0465593/2026 del 3 agosto 2026, che la Giunta Regionale ha approvato con Del. G.R. n. ____ del ____/08/2026 in uno con lo schema di accordo di cooperazione tra Regione Puglia e ARTI. La proposta progettuale elaborata ha l'obiettivo di fornire un supporto specialistico, operativo e metodologico, di tipo "capacity building", alla Regione Puglia e alle 5 Aree Interne pugliesi operando sui seguenti piani di azione:

- costituzione di un gruppo di lavoro multidisciplinare, mobile e flessibile, capace di presidiare i territori e di affiancare costantemente gli attori coinvolti nella Strategia regionale;
- creazione di una piattaforma dedicata alla Strategia Aree Interne, funzionale all'accompagnamento del processo e alla comunicazione efficace dei risultati, in termini di output e di outcome, degli interventi messi in campo per l'attuazione della strategia di sviluppo territoriale di ciascuna Area Interna;
- sviluppo e applicazione di una matrice di valutazione d'impatto che possa restituire il valore generato dagli interventi definiti, fornendo un approccio metodologico che possa guidare alla identificazione e alla stima degli impatti a medio-lungo termine messi in campo.

PRESO ATTO CHE:

- l'Agenzia regionale per la tecnologia, il trasferimento tecnologico e l'innovazione (in sigla ARTI) istituita con L.R. n. 29/2024 è dotata di personalità giuridica pubblica ed è sottoposta alla vigilanza regionale, operando quale ente strumentale a carattere tecnico – operativo, con funzioni di cooperazione con la Regione Puglia nell'attuazione di interventi da realizzare nell'ambito delle politiche regionali di sviluppo economico intelligente, sostenibile e socialmente inclusivo;

- ARTI è soggetta al c.d. "controllo analogo" da parte dell'Amministrazione regionale ed in quanto ente pubblico, non può essere partecipata da capitali privati, né svolge attività sul mercato



aperto, essendo dotata di caratteristiche organizzative e funzionali idonee a perseguire il fine esclusivo e comune della cura degli interessi pubblici ad essa affidati in via strumentale;

- Nell'esercizio delle proprie funzioni, ARTI può realizzare progetti e attività a vario titolo candidabili a finanziamento a valere su risorse nazionali e internazionali. Può, altresì, stipulare convenzioni e instaurare rapporti di collaborazione con pubbliche amministrazioni, enti e organismi internazionali, nazionali e regionali per lo svolgimento di attività di propria competenza;

- ARTI collabora con l'Amministrazione regionale nell'ambito della cornice normativa sopra disegnata ed anche con riferimento a quanto stabilito dal nuovo modello organizzativo che individua nelle Agenzie regionali gli enti elettivamente preposti alle attività di exploitation e che operano per il miglioramento di processi e procedure, promuovendo percorsi di rinnovamento ed efficientamento, nonché definendo, attuando e valutando le politiche di sviluppo strategico.

CONSIDERATO CHE

- l'Accordo tra pubbliche amministrazioni ex art. 15 della legge n. 241/1990: (i) rappresenta un modello convenzionale di svolgimento delle funzioni pubbliche finalizzato alla collaborazione tra le medesime pubbliche amministrazioni, in vista del conseguimento di un risultato comune in modo complementare e sinergico, ossia in forma di 'reciproca collaborazione' e nell'obiettivo comune di fornire servizi indistintamente a favore della collettività e gratuitamente; (ii) rientra tra le forme di partenariato pubblico-pubblico (PPP), ossia tra quelle relazioni tra pubbliche amministrazioni che escludono l'applicazione della normativa europea in materia di contratti pubblici e concessioni qualora le predette relazioni non siano qualificabili come prestazioni o scambi di servizi;

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" stabilisce espressamente all'art. 15 che: "Anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";

- un Accordo tra Amministrazioni aggiudicatrici rientra anche nell'ambito di applicazione anche dell'art. 7, comma 4 del D.Lgs. n. 36/2023 (c.d. Codice dei Contratti) nel caso in cui regoli la realizzazione di interessi pubblici effettivamente comuni alle parti, con una reale divisione di compiti e responsabilità, in assenza di remunerazione ad eccezione di movimenti finanziari configurabili solo come ristoro delle spese sostenute e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla disciplina in tema di contratti pubblici;

- l'Accordo tra Amministrazioni si configura quale modulo convenzionale di valenza generale attraverso il quale le amministrazioni che partecipano all'accordo rendono possibile e disciplinano il coordinato esercizio di funzioni proprie, nella prospettiva di un risultato di comune interesse, individuato attraverso uno specifico provvedimento amministrativo;

- i principi giurisprudenziali comunitari e nazionali in materia di cooperazione orizzontale tra le pubbliche amministrazioni e le indicazioni fornite nel documento della Commissione Europea SEC (2011) 1169 del 04.10.2011, sono stati codificati dall'art. 12, par. 4, della Direttiva 24/20214/UE e



recepiti nell'art.7, comma 4, del D.Lgs. n. 36/2023 (c.d. Codice dei Contratti) che dispone: "la cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del Codice quando concorrono tutte le seguenti condizioni:

- a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse;
 - b) garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;
 - c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti;
 - d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione;
- la creazione di sinergie tra amministrazioni su materie di interesse comune è una priorità per i soggetti in premessa in quanto permette di mettere a sistema informazioni, dati e conoscenze in un progetto unitario i cui interventi sono volti a soddisfare efficacemente gli interessi pubblici attribuiti dalla Legge a ciascuna amministrazione;
 - alla base dell'Accordo vi è una reale divisione di compiti e responsabilità in quanto Regione Puglia e ARTI, sia pure in vario modo e misura, partecipano alla realizzazione delle attività progettuali mettendo a disposizione risorse umane, strumentali, informative e strutturali;
 - le Amministrazioni partecipanti all'Accordo non hanno svolto sul mercato aperto le attività oggetto del presente accordo di cooperazione;
 - le attività previste dal Progetto "Accompagnamento e animazione territoriale delle Aree Interne della Puglia", rientrante nell'ambito dell'Azione 9.4 "Interventi a supporto della capacità amministrativa delle Aree interne" del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-27 dovranno avere inizio nel corso dell'anno 2026 e concludersi entro il 31.12.2028;
 - l'Accordo di collaborazione de quo prevede il mero ristoro delle spese sostenute, escludendo per l'effetto il pagamento di un corrispettivo e, quindi, il riconoscimento di un utile economico;
 - il costo per la realizzazione delle attività progettuali è stimato pari ad 500.000,00 € a valere sulle risorse già stanziare in bilancio, a titolo di contributo della Regione Puglia alle spese sostenute da ARTI per lo svolgimento delle attività, da intendersi quale contributo massimo alle spese effettivamente sostenute ed individuate nella "scheda progetto" allegata sub Allegato 1 alla Del. G.R. n. ____ del __/08/2026, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
 - con comunicazione del 6 agosto 2026 del Capo di Gabinetto, acquisita agli atti della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali con prot. n. 0492393/2026, è stato espresso il nulla osta reso ai sensi della Direttiva n. 2/2026, che prevede che le proposte di Deliberazione di Giunta Regionale relative ad accordi di collaborazione ex art. 15 l.n. 241/1990 e ss.mm.i. con Agenzie Regionali devono essere sottoposte alla supervisione del Capo di Gabinetto preventivamente alla loro approvazione;



**REGIONE
PUGLIA**

ARTI
Agenzia regionale per la tecnologia,
il trasferimento tecnologico
e l'innovazione

PUGLIA



- con la medesima Del. G.R. n. ____ del ____/____/2026 è stato approvato il presente Accordo di Cooperazione Regione Puglia – ARTI.

TUTTO QUANTO PREMESSO E CONSIDERATO TRA

REGIONE PUGLIA (in seguito “Regione”), con sede in BARI, Lungomare Nazario Sauro, codice fiscale 80017210727, legalmente rappresentata dalla dott.ssa Anna Maria Candela, in qualità di Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali e di Responsabile dell’Azione 9.4 del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-27, domiciliata ai fini della presente convenzione presso la sede della Regione Puglia sita in Bari – Fiera del Levante – Lungomare Starita n. 4, Pad. 107

E

Agenzia Regionale per la tecnologia, il trasferimento tecnologico e l'innovazione (in seguito “ARTI”), con sede in Bari alla via Giulio Petroni n. 15/F.1 – C.F. 93554120720 – legalmente rappresentata dalla Presidente del Consiglio di amministrazione prof.ssa Luisa Torsi, domiciliata ai fini della presente convenzione presso la sede dell’ARTI;

nel prosieguo, congiuntamente indicate come “Parti”, si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 (Valore delle premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Art. 2 (Oggetto dell’Accordo)

Regione Puglia ed ARTI concordano di cooperare per la realizzazione di quanto descritto nel Progetto “Accompagnamento e animazione territoriale delle Aree Interne della Puglia”, rientrante nell’ambito dell’Azione 9.4 “Interventi a supporto della capacità amministrativa delle Aree interne” del, il cui costo complessivo è pari ad € 500.000,00 € a valere sulle risorse finanziarie PR Puglia FESR-FSE+ 2021-27.

Art. 3 (Impegni delle Parti)

Per il raggiungimento delle finalità di cui al presente Accordo, le Parti si impegnano a collaborare assumendo i seguenti impegni operativi:

- a) la Regione Puglia
- definisce le priorità strategiche dell’iniziativa;
 - coordina il processo di attuazione dell’iniziativa;
 - contribuisce alla diffusione dell’iniziativa e alla promozione degli obiettivi previsti;
 - favorisce la concertazione ed il dialogo istituzionale con gli altri enti pubblici e tutti gli stakeholders interessati dall’intervento;
 - avvia ogni opportuna azione finalizzata ad utilizzare i risultati conseguiti dall’iniziativa quale base per la programmazione di ulteriori interventi e politiche regionali in tutti i settori che ne possano trarre beneficio;



**REGIONE
PUGLIA**

ARTI
Agenzia regionale per la tecnologia,
il trasferimento tecnologico
e l'innovazione

PUGLIA



- mette a disposizione, nell'ambito delle proprie competenze, risorse e capacità professionali, tecniche e amministrative, nonché i propri database informativi;
 - controlla l'avanzamento delle attività e monitora il regolare aggiornamento del sito web.
- b) ARTI
- mette a disposizione il know-how e le metodologie operative già sviluppate nella progettazione, gestione e monitoraggio di programmi di supporto alle comunità locali per iniziative di rigenerazione a base culturale, di innovazione sociale e di attivazione di percorsi di sviluppo che coinvolgano gli attori economici del territorio;
 - assicura lo svolgimento delle attività di project management e gestione finanziaria, intervenendo nella gestione operativa di fasi del progetto connesse all'organizzazione delle attività di animazione territoriale, di accompagnamento all'utenza, di riqualificazione delle aree trattamentali e di altre attività trasversali;
 - contribuisce alle attività di organizzazione dei "Laboratori di Comunità" presso le cinque Aree Interne e la promozione di iniziative di animazione culturale e sociale e di tutela dei beni comuni;
 - assicura lo svolgimento dei task tecnici di avvio dei percorsi di animazione territoriale e di supporto alle strutture amministrative degli Enti locali coinvolti, ma anche degli stakeholders da coinvolgere attivamente, e il relativo monitoraggio;
 - assicura la creazione di una piattaforma dedicata alla Strategia Aree Interne, funzionale all'accompagnamento del processo e alla comunicazione efficace dei risultati, in termini di output e di outcome, degli interventi messi in campo per l'attuazione della strategia di sviluppo territoriale di ciascuna Area Interna;
 - cura lo sviluppo e applicazione di una matrice di valutazione d'impatto che possa restituire il valore generato dagli interventi definiti, fornendo un approccio metodologico che possa guidare alla identificazione e alla stima degli impatti a medio-lungo termine messi in campo.

Art. 4 (Durata dell'Accordo)

Il presente Accordo ha durata sino al 31/12/2028, salvo proroga, a decorrere dalla data di sottoscrizione.

Art. 5 (Modalità di svolgimento dell'Accordo)

Le Parti collaboreranno al conseguimento del comune pubblico interesse, promuovendo lo scambio di informazioni utili a realizzare gli obiettivi concordati, fornendo quanto necessario per il mantenimento degli impegni assunti e avvalendosi delle rispettive strutture e risorse nel rispetto della normativa vigente.

Art. 6 (Comitato di indirizzo)

Per l'attuazione del presente Accordo è costituito, presso la Regione Puglia, il Comitato di indirizzo composto da:



**REGIONE
PUGLIA**

ARTI
Agenzia regionale per la tecnologia,
il trasferimento tecnologico
e l'innovazione

PUGLIA



- Per la Regione Puglia, dal Direttore della Struttura Attuazione del Programma, dott. Roberto Covolo, e dalla Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali, dott.ssa Anna Maria Candela, o loro delegati;
- Per ARTI, dal Presidente o suo delegato e dal referente responsabile di progetto di cui al successivo articolo 9.

Il Comitato provvede a:

- svolgere funzioni di indirizzo per garantire l'efficacia e l'efficienza dell'intervento;
- monitorare l'espletamento delle azioni previste dall'intervento;
- approvare eventuali modifiche al Piano operativo delle attività.

Art. 7 (Risorse finanziarie)

Al fine di garantire la copertura complessiva delle spese sostenute da ARTI per lo svolgimento delle attività di cui ai precedenti artt. 2 e 3, la Regione, così come previsto dalla tabella "Quadro economico" – Allegato A al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, trasferirà ad ARTI risorse finanziarie fino ad euro € 500.000,00 (euro cinquecentomila/00) destinate esclusivamente al rimborso dei costi e delle spese vive, non essendo previsto il pagamento di alcun corrispettivo e/o di alcun margine economico per le attività svolte, a fronte di un costo del personale interno di ARTI di € 50.000,00.

Il trasferimento delle suddette risorse finanziarie avverrà con le seguenti modalità:

- **erogazione pari al 20%** a titolo di anticipazione dell'importo del contributo concesso con il presente Accordo, a fronte della presentazione della domanda di pagamento e della attestazione dell'avvenuto concreto inizio dei servizi;
- **almeno due erogazioni distinte, in misura non inferiore al 30%** dell'importo del contributo concesso, a fronte di presentazione della richiesta di erogazione, di documentazione completa (intero iter procedurale) relativa ad ogni affidamento/incarico affidato per la realizzazione dell'intervento e di rendicontazione delle spese sostenute (documentazione di spesa e di pagamento) per un importo pari almeno all'80% dell'ultima erogazione della Regione e per un importo pari al 100% delle eventuali precedenti erogazioni;
- **erogazione finale del residuo 5%**, a seguito della richiesta di saldo e in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'operazione finanziata, per un importo pari al 100% dell'importo omologato ritenuto ammissibile e delle correlate quote di cofinanziamento (ove previste); documentazione attestante la conclusione dell'operazione (certificato di collaudo tecnico-amministrativo, certificato di regolare esecuzione, certificato di conformità, ecc.); ottemperanza degli obblighi di visibilità del sostegno fornito dal PR FESR-FSE+ Puglia 2021-2027; presentazione del provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'operazione, ivi incluse le quote di cofinanziamento.

Art. 8 (Recesso)



Ciascuna Parte si riserva il diritto di recedere dal presente Accordo in tutti i casi, compreso l'inadempimento dell'altra parte, che pregiudichino la possibilità di raggiungere le proprie finalità istituzionali.

Art. 9 (Referenti)

Le Parti nominano i rispettivi referenti delle attività di progetto, dandone comunicazione all'altra parte. I referenti forniscono periodicamente il rapporto sullo stato di avanzamento delle attività e la relazione finale in ordine all'attività svolta, con indicazione dei risultati ottenuti.

Art. 10 (Disposizioni generali e fiscali)

Qualsiasi controversia che dovesse nascere dall'esecuzione del presente Accordo, qualora le Parti non riescano a definirla amichevolmente, sarà devoluta all'autorità giudiziaria competente. Ai fini del presente Accordo, ciascuna delle Parti elegge domicilio legale nella propria sede indicata in epigrafe. Il presente Accordo, redatto per scrittura privata non autenticata in formato digitale, ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990, è esente da imposta di bollo e di registro, contemplando erogazioni finalizzate a sostenere attività di ricerca, per cui si applica l'art. 1, commi 353 e 354 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266.

Regione Puglia

Dirigente Sezione Tutela e Valorizzazione Patrimoni Culturali

Resp. Azione 9.4 PR FESR-FSE+ 2021-27

Dott.ssa Anna Maria Candela

ARTI

La Presidente

Prof.ssa Luisa Torsi



**REGIONE
PUGLIA**

ARTI

Agenzia regionale per la tecnologia,
il trasferimento tecnologico
e l'innovazione

PUGLIA



Allegato A – Quadro Economico

VOCE DI COSTO	DETTAGLIO	%	IMPORTO (€)
1. Risorse Umane	Totale Risorse Umane (24 mesi per 8 unità: 2 interna e 6 esterne)	70,5%	388.000,00
1.a) Personale Interno ARTI	Figura di coordinamento dell'intero gruppo di lavoro e raccordo istituzionale con la Regione Puglia. <i>Valore definito sulla base dell'effort lavorativo dedicato al progetto.</i> Apporto di risorse da parte di ARTI	9,1%	50.000,00
	Segreteria tecnica a supporto del gruppo di lavoro	9,1%	50.000,00
1.b) Esperti Esterni	5 Agenti territoriali (uno per ciascuna delle 5 Aree Interne) e per 1 Esperto di analisi di impatto. <i>Valore definito su 24 mesi per un compenso di 2.000 euro lordi al mese.</i>	52,4%	288.000,00
2. Servizi di animazione territoriale e "Laboratori di Comunità"	Costi logistici per l'allestimento dei Laboratori, realizzazione di workshop e focus group, acquisto di servizi, ingaggio di esperti di dominio o di settore a supporto dei territori, acquisto/produzione di materiali partecipativi, rimborsi spese per le trasferte del team operativo nelle 5 Aree Interne.	20,9%	115.000,00
3. Piattaforma a supporto della Strategia regionale	Costi per l'implementazione del portale di terzo livello, progettazione grafica, redazione contenuti, creazione della libreria digitale, micro campagne di comunicazione territoriale e organizzazione eventi di disseminazione.	8,5%	47.000,00
TOTALE GENERALE	Budget complessivo progetto (24 mesi)	100%	550.000,00
	Risorse da Azione 9.4 PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027	90,9%	500.000,00
	Apporto di risorse da parte di ARTI	9,1%	50.000,00

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: 04/08/2026 n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del BCU/DEL/2026/00005

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2026	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti				
Programma	3	Altri Fondi				
TITOLO	2	Spese in c/capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		18.750,00 18.750,00	
Totale Programma	3	Altri Fondi	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		18.750,00 18.750,00	
TOTALE MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		18.750,00 18.750,00	
MISSIONE	8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa				
Programma	3	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa				
TITOLO	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	125.000,00 125.000,00	-	
Totale Programma	3	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa	previsione di competenza previsione di cassa	125.000,00 125.000,00	- -	
TOTALE MISSIONE	8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	125.000,00 125.000,00	- -	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	125.000,00 125.000,00	18.750,00 18.750,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	125.000,00 125.000,00	18.750,00 18.750,00	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2026	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026
				in aumento	in diminuzione	
TITOLO	II	Trasferimenti correnti				
Tipologia	105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	62.500,00 62.500,00		
	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	43.750,00 43.750,00		
TOTALE TITOLO	II	Trasferimenti correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	106.250,00 106.250,00		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	106.250,00 106.250,00		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	106.250,00 106.250,00		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Anna Maria Candela
04.08.2026 10:40:27
GMT+01:00



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
BCU	DEL	2026	5	28.08.2026

PR PUGLIA FESR-FSE+ 2021-27. PRIORITÀ 9#AZIONE 9.4 #INTERVENTI A SUPPORTO DELLA CAPACITÀ AMMINISTRATIVA DELLE AREE INTERNE#. APPROVAZIONE PROGETTO #ACCOMPAGNAMENTO E ANIMAZIONE TERRITORIALE DELLE AREE INTERNE DELLA PUGLIA# E SCHEMA ACCORDO DI COOPERAZIONE TRA REGIONE PUGLIA E ARTI. VARIAZIONE BILANCIO PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028, EX D.LGS.N.118/2011 E SSMMII, PER €500.000,00

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento
E.Q.-PAOLINO GUARINI



Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 31/08/2026 11:47
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Dirigente
D.SSA REGINA STOLFA





Bilancio previsione 2026 - 2027 - 2028

VARIAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - ENTRATE
 PROTOCOLLO BCU/2026/5 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000013293

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
E2127020	TRASFERIMENTI CORRENTI PER IL PR PUGLIA 2021-2027 - QUOTA STATO - FONDO FESR	VINCOLATO	43.750,00	43.750,00	87.500,00	43.750,00
Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
E2127010	TRASFERIMENTI CORRENTI PER IL PR PUGLIA 2021-2027 - QUOTA UE - FONDO FESR	VINCOLATO	62.500,00	62.500,00	125.000,00	62.500,00
	Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2025	Cassa	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie			0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione			0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			0,00	0,00	0,00
	Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/2026		0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE	0,00	106.250,00	106.250,00	212.500,00	106.250,00



Bilancio previsione 2026 - 2027 - 2028

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE
PROTOCOLLO BCU/2026/5 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000013293

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
U1171940	PR PUGLIA 2021-2027 - FONDO FESR - AZIONE 9.4 # INTERVENTI A SUPPORTO DELLA CAPACITÀ AMMINISTRATIVA DELLE AREE INTERNE # TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI - QUOTA UE	VINCOLATO	62.500,00	62.500,00	125.000,00	62.500,00
U1172940	PR PUGLIA 2021-2027 - FONDO FESR - AZIONE 9.4 # INTERVENTI A SUPPORTO DELLA CAPACITÀ AMMINISTRATIVA DELLE AREE INTERNE - TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI - QUOTA STATO	VINCOLATO	43.750,00	43.750,00	87.500,00	43.750,00
U1173940	PR PUGLIA 2021-2027 - FONDO FESR - AZIONE 9.4 # INTERVENTI A SUPPORTO DELLA CAPACITÀ AMMINISTRATIVA DELLE AREE INTERNE - TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI - COFINANZIAMENTO REGIONALE	AUTONOMO	18.750,00	18.750,00	37.500,00	18.750,00

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
U1110050	FONDO DI RISERVA PER IL COFINANZIAMENTO REGIONALE DI PROGRAMMI COMUNITARI.	AUTONOMO	18.750,00-	18.750,00-	37.500,00-	18.750,00-

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2025	Cassa	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
Disavanzo di Amministrazione			0,00	0,00	0,00

TOTALE GENERALE	0,00	106.250,00	106.250,00	212.500,00	106.250,00
------------------------	-------------	-------------------	-------------------	-------------------	-------------------

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 settembre 2026, n. 1180

PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027. Priorità 2 - Azione 2.3 – Sub-Azione 2.3.1. Incremento dotazione finanziaria dell'Avviso pubblico "Selezione di proposte progettuali finalizzate alla costituzione di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER)". Variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 per complessivi € 1.000.000,00, ai sensi dell'art.51 co. 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Transizione Energetica, condiviso per la parte contabile con il dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico e Lavoro, d'intesa con il Presidente della Giunta regionale per la competenza in materia di Programmazione economico-finanziaria;

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 07 ottobre 2025, n. 1397;
- b) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. **di stanziare ulteriori € 1.000.000,00**, a valere sul P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 – Priorità 2 – Obiettivo specifico RSO2.2 – Azione 2.3 – sub-Azione 2.3.1 "Sostegno alla nascita di Comunità Energetiche", per incrementare la dotazione finanziaria dell'Avviso "Selezione di proposte progettuali finalizzate alla costituzione di Comunità Energetiche Rinnovabili {CER}", adottato con atto del Dirigente della Sezione Transizione Energetica n. 155 del 10 giugno 2025;
2. **di autorizzare**, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025, per complessivi € 1.000.000,00 così come riportato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente provvedimento;
3. **di dare atto** che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D. Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
4. **di autorizzare** il Dirigente della Sezione Transizione Energetica, in qualità di Responsabile dell'Azione

2.3 del PR Puglia 2021-2027, ad adottare i provvedimenti di accertamento e impegno di spesa derivanti dalla presente deliberazione, sui capitoli di entrata e di spesa la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;

5. **di approvare** l'Allegato E/1, di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere Regionale, conseguentemente all'approvazione del presente provvedimento;
6. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e, ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente" - sottosezione "Provvedimenti della Giunta Regionale".

Il Segretario Generale della Giunta

NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta

ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027. Priorità 2 - Azione 2.3 – Sub-Azione 2.3.1. Incremento dotazione finanziaria dell’Avviso pubblico “Selezione di proposte progettuali finalizzate alla costituzione di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER)”. Variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 per complessivi € 1.000.000,00, ai sensi dell’art.51 co. 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Visti:

- il Reg. (UE) n. 2021/1058 relativo a Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e Fondo di coesione;
- il Reg. (UE) n. 2021/1060 recante disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- l’Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 per l’impiego dei fondi strutturali e di investimento europei adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022;
- la D.G.R n. 556 del 27/04/2022 con cui la Giunta Regionale ha confermato quale Autorità di Gestione del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 il Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria, struttura afferente al Gabinetto del Presidente, affidandogli la funzione contabile ai sensi degli artt. 72 e 76 del Reg. 2021/1060, e quale Autorità di Audit il Dirigente pro-tempore del Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie, struttura afferente alla Segreteria Generale della Presidenza;
- il Programma Regionale (PR) FESR-FSE+ 2021-2027 della Regione Puglia approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2022) 8461 del 17 novembre 2022 e da ultimo modificato con Decisione C(2026) 3011 final del 07 maggio 2026;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 609 del 03/05/2023, recante “Programma Regionale FESR-FSE+. Governance del Programma: Approvazione delle Responsabilità di attuazione”, con la quale sono state individuate le Sezioni responsabili delle Azioni, tra cui la Sezione Transizione Energetica titolare dell’Azione 2.3 “Sostegno alla realizzazione di Comunità Energetiche”;
- la Determinazione della Sezione Programmazione Unitaria n. 177 del 31/10/2023 con cui è stata istituita la sub-Azione “Sostegno alla nascita delle Comunità

Energetiche”, afferente all’Azione 2.3, con relativa individuazione della Sezione Transizione Energetica responsabile della sua attuazione;

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 811 del 17/06/2024, avente ad oggetto “Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Metodologia e criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell’art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n° 1060/2021. Presa d’atto modifiche”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 813 del 17/06/2024, avente ad oggetto “Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Governance del Programma. Modifiche alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 609/2023”;
- il D.P.G.R. n. 554 del 01/12/2023 con il quale è stato adottato l’Atto di organizzazione per l’attuazione del PR Puglia FESR-FSE+2021-2027;
- la Determinazione Dirigenziale n. 150 del 29/05/2024 della Sezione Programmazione Unitaria recante “PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2127 (CCI2021IT6FFPR002). Art. 69 del Reg.(UE) 2021/1060 - Adozione del testo descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) e dei relativi allegati”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 29 gennaio 2025, n. 34 avente ad oggetto “Programmazione regionale FESR FSE+ 2021–2027. Presa d’atto delle modifiche alla metodologia e ai criteri di selezione delle operazioni, intervenute a seguito dell’adesione a STEP e approvate in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell’art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n° 1060/2021”;
- il D.P.R. del 10 marzo 2025, n. 66 Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti), (25G00073) (GU Serie Generale n.105 del 08-05-2025);
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 29 maggio 2025, n. 710 avente ad oggetto “Programma Regionale (PR) Puglia FESR-FSE+2021-2027. Priorità II Economia Verde Azione 2.3 “Sostegno alla realizzazione di Comunità Energetiche”. Atto di indirizzo per la selezione di interventi. Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi del D.Lgs.n.118/2011. Stanziamento somme per euro 2.500.000,00”.
- la DGR n. 887 del 30/06/2026 la Giunta ha presa atto della Decisione di esecuzione della Commissione europea C (2026) 3011 del 07/05/2026 e della versione

modificata del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027;

Visti altresì:

- la L.R. n. 45 del 09/08/2019, così come modificata dalla L.R. n. 32 del 29/12/2022, recante “Promozione dell’istituzione delle Comunità Energetiche”;
- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021, recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024, recante “Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”;
- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm. ii., recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l’art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., secondo il quale la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale n. 18 del 27 ottobre 2025, “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e Bilancio pluriennale 2026–2028 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2026)”;
- la Legge Regionale n. 19 del 27 ottobre 2025, “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028”;
- la D.G.R. n. 1818 del 19 novembre 2025, “Bilancio di previsione esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028”. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione;
- la D.G.R. n. 2 del 13 gennaio 2026, “Adeguamento stanziamenti del bilancio di previsione regionale 2026-2028. Variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2026-2028 ai sensi del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.”;
- il D.P.G.R. n. 17 del 19/01/2026 relativo all’assegnazione delle deleghe in materia di Sviluppo economico territoriale, Filiere produttive strategiche, Politiche industriali, Attrazione degli investimenti; Innovazione e trasferimento tecnologico, Politiche per l’energia, Politiche per il sostegno alle micro, piccole e medie imprese, Economia di prossimità, commercio e artigianato, Politiche attive per il lavoro,

Formazione professionale, Internazionalizzazione delle imprese.

Premesso che:

- Il PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 definisce le priorità d'intervento sulle quali la Regione focalizza la propria strategia di crescita e sviluppo in un'ottica di sostenibilità ambientale, economica e sociale e di integrazione e complementarità con le politiche nazionali ed europee;
- in attuazione degli obiettivi europei di sostenibilità ambientale e soprattutto di produzione e consumo di energia da fonti rinnovabili, contenuti in particolare nella direttiva 2018/2001/UE del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 e nel decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199 che la recepisce, la Regione, con la Legge n. 45 del 9 agosto 2019 "Promozione dell'istituzione delle Comunità Energetiche", come modificata dalla L.R. 32/2022, art. 30, ha avviato un percorso per favorire, promuovere e sostenere l'istituzione di Comunità Energetiche Rinnovabili riconoscendole quali pilastri di un sistema energetico decentrato, resiliente, solidale, fondato sul principio della responsabilità intergenerazionale;
- la Regione Puglia attraverso l'Obiettivo specifico RSO2.2 del PR Puglia FESR-FSE +2021-2027 intende "Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE)2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti";
- l'Azione 2.3 del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 "Sostegno alla Realizzazione di Comunità Energetiche Rinnovabili" intende agevolare e rafforzare la produzione distribuita, lo scambio e l'accumulo di energia prodotta da fonti rinnovabili, promuovere l'autoconsumo collettivo, contrastare la povertà energetica, incoraggiare nuove forme di efficientamento e di riduzione dei consumi energetici, favorire l'accettabilità sociale delle fonti e degli impianti di produzione di energie rinnovabili;
- le "Comunità Energetiche Rinnovabili" (CER), sono costituite da un insieme di utenti che, tramite la volontaria adesione ad un contratto, collaborano per produrre, condividere, consumare e gestire l'energia attraverso uno o più impianti di generazione locale, con l'obiettivo di generare benefici ambientali, sociali ed economici a scala locale senza scopo di lucro;
- le stesse "Comunità Energetiche Rinnovabili" si fondano sul concetto di autoconsumo energetico locale e offrono il vantaggio di poter generare elettricità da fonti rinnovabili, e conseguentemente, riducendo l'impatto ambientale con benefici dal punto di vista economico e sociale contribuendo alla tutela dell'inclusione e della non discriminazione;

Considerato che:

- con D.G.R. n. 710 del 29/05/2025, al fine di dare impulso all'Azione 2.3 del PR Puglia FESRFSE+ 2021-2027, la Giunta Regionale ha provveduto a:
 - attivare apposita procedura valutativa "a sportello" per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla costituzione di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER);
 - stanziare la somma di € 2.500.000,00, a valere sulla Azione 2.3 del PR Puglia FESR-FSE+2021-2027 al fine di dare copertura finanziaria alla suddetta procedura valutativa;
 - individuare quali Soggetti Proponenti gli Enti Territoriali di cui all'art. 2 del TUEL (D. Lgs 267/2000) della Regione Puglia e gli Enti del Terzo Settore e le Cooperative di Comunità ai sensi della L.R. n. 23/2014, a loro giuridicamente assimilabili, costituiti ed operativi da almeno 3 anni, con sede legale ubicata nel territorio della Regione Puglia;
 - approvare la scheda di pre-informazione relativa all'Avviso "Selezione di proposte progettuali finalizzate alla costituzione di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER)", che ne riporta le linee di indirizzo, demandando al Dirigente della Sezione Transizione Energetica, in qualità di Responsabile dell'Azione 2.3 del PR Puglia 2021-2027, l'adozione di apposito Avviso pubblico, autorizzandolo ad operare sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale di titolarità del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
- con Atto Dirigenziale n. 155 del 10 giugno 2025 del Dirigente della Sezione Transizione Energetica è stato:
 - adottato l'Avviso per la *"Selezione di proposte progettuali finalizzate alla selezione di proposte progettuali finalizzate alla costituzione di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER)"*, pubblicato in data 20/06/2025;
 - stabilito quale termine di presentazione delle istanze di finanziamento, con le modalità indicate dall'Avviso, le ore 12:00 del 23/10/2025, salvo esaurimento delle risorse finanziarie;
- con A.D. n. 256 del 21/10/2025 del Dirigente della Sezione Transizione Energetica, a seguito di diverse richieste di proroga per la presentazione delle proposte progettuali, il termine per l'invio delle istanze da parte dei Soggetti Proponenti per la partecipazione all'Avviso pubblico in parola è stato prorogato alle ore 12.00 del 16/01/2026;
- con A.D. n. 14 del 15/01/2026 del Dirigente della Sezione Transizione Energetica il termine per la presentazione delle istanze è stato ulteriormente prorogato alle ore 12:00 del 16/02/2026, salvo ulteriori proroghe ed in ogni caso fino ad esaurimento della dotazione finanziaria;

- con A.D. n. 48 del 13/02/2026 del Dirigente della Sezione Transizione Energetica il termine per la presentazione delle istanze è stato ulteriormente prorogato alle ore 12:00 del 16/04/2026, salvo ulteriori proroghe ed in ogni caso fino ad esaurimento della dotazione finanziaria;
- con A.D. n. 106 del 16/04/2026 del Dirigente della Sezione Transizione Energetica sono stati riaperti i termini di presentazione delle istanze, alle medesime condizioni e modalità previste dal citato Avviso, stabilendo quale nuovo termine le ore 12:00 del 30/06/2026.

Verificato che:

- detto Avviso prevede una procedura “a sportello”, per cui si procede ad istruire e finanziare le proposte progettuali, secondo l’ordine cronologico d’arrivo delle stesse e sino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili;
- i Soggetti proponenti previsti dell’Avviso hanno manifestato grande interesse per l’Avviso in parola e, alla data del 30/06/2026 di chiusura dell’Avviso, risultano pervenute n. 61 istanze;
- la Commissione di valutazione (nominata con A.D. n. 305 del 04/12/2025 e successivamente modificata nella composizione a seguito della sostituzione del presidente con A.D. n. 159 del 16/06/2026) ha effettuato l’istruttoria per n. 42 istanze candidate, secondo l’ordine cronologico di arrivo;
- ai sensi del par. 4 dell’Avviso, alle istanze aventi come Soggetti Proponenti “Enti del Terzo Settore e Cooperative di Comunità (Tipologia II)” è destinato il 40% dell’intera dotazione finanziaria dell’Avviso, pari ad € 1.000.000,00, sufficiente a dare copertura alle proposte progettuali pervenute da questa tipologia di Soggetti proponenti in base al numero totale di istanze e al contributo massimo erogabile per ciascuna proposta progettuale;
- al momento non è possibile dare copertura finanziaria ad ulteriori istanze candidate dagli Enti Territoriali, in quanto è stata raggiunta la dotazione finanziaria destinata dall’Avviso a questa tipologia di Soggetti proponenti, pari ad € 1.500.000,00;

Dato atto che:

- l’art. 7.1 dell’Avviso in oggetto prevede che *“Riscontrata, l’incapienza delle risorse, l’amministrazione si riserva di non dare corso alla valutazione delle successive proposte pervenute salva la disponibilità di sopraggiunte risorse finanziarie e/o di ulteriori stanziamenti sull’Avviso”;*

RITENUTO, alla luce delle risultanze istruttorie, per le motivazioni sopra evidenziate, che sussistano i presupposti per incrementare la dotazione finanziaria del suddetto Avviso in favore degli Enti Territoriali per ulteriori € 1.000.000,00, al fine di consentire alla Commissione di Valutazione di istruire il maggior numero di istanze presentate, conferendo ulteriore impulso all'Azione 2.3, si propone con il presente provvedimento di garantire la necessaria copertura finanziaria tramite variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 approvato con L.R. n. 19/2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale approvato con DGR n. 1818/2025, così come indicato nella sezione "Copertura finanziaria" del presente atto per complessivi € 1.000.000,00.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. n. 1818 del 19/11/2026, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii per complessivi € 1.000.000,00

VARIAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028

BILANCIO VINCOLATO/AUTONOMO

PARTE ENTRATA

TIPO DI ENTRATA: RICORRENTE

Codice UE: 1 – Entrate destinate ai finanziamenti dei progetti comunitari

CRA	CAPITOLO	DECLARATORIA	TITOLO TIPOLOGIA	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA e CASSA
02.06	E2127010	TRASFERIMENTI CORRENTI PER IL PR PUGLIA 2021-2027 - QUOTA UE – FONDO FESR	2.105	E.2.01.05.01.000	+ € 643.700,00
02.06	E2127020	TRASFERIMENTI CORRENTI PER IL PR PUGLIA 2021-2027 - QUOTA STATO - FONDO FESR	2.101	E.2.01.01.01.000	+ € 249.400,00

Titolo giuridico che supporta il credito: PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002) approvato con Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022 come da ultimo modificata con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2026) 3011 final del 07 maggio 2026.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con **debitore certo**: Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanze.

PARTE SPESA

Spesa di tipo ricorrente

CRA	CAPITOLO	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	CODICE UE	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA e CASSA
02.06	U1171230	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 2.3 – Sostegno alla realizzazione di comunità energetiche - Trasferimenti correnti ad Amministrazioni Locali. Quota UE	17.2.1	3	U.1.04.01.02.000	+ € 643.700,00
02.06	U1172230	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 2.3 – Sostegno alla realizzazione di comunità energetiche - Trasferimenti correnti ad Amministrazioni Locali. Quota Stato	17.2.1	4	U.1.04.01.02.000	+ € 249.400,00

CRA	CAPITOLO	DECLARATORIA	MISSIONE	CODICE	P.D.C.F.	VARIAZIONE
02.06	U1173230	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 2.3 – Sostegno alla realizzazione di comunità energetiche - Trasferimenti correnti ad Amministrazioni Locali. Cofinanziamento regionale	17.2.1	7	U.1.04.01.02.000	+ € 106.900,00
02.06	U1110050	Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (art. 54, comma 1 lett. a L.R. n. 28/2001)	20.3.2	8	U.2.05.01.99.000	- € 106.900,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

All'accertamento dell'entrata provvederà il Dirigente della Sezione Transizione Energetica, quale responsabile dell'Azione 2.3 del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 per gli effetti della DGR n. 609 del 03/05/2023, contestualmente all'impegno della spesa nel medesimo Atto Dirigenziale, per l'importo autorizzato con il presente provvedimento, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii.

Tutto ciò premesso, al fine di procedere alla variazione al Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025, ai sensi dell'articolo 4 comma 4 della L.R. n. 7/1997 lettere d) e k) e dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011, si propone alla Giunta Regionale:

1. **di stanziare ulteriori € 1.000.000,00**, a valere sul P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 – Priorità 2 – Obiettivo specifico RSO2.2 – Azione 2.3 – sub-Azione 2.3.1 "Sostegno alla nascita di Comunità Energetiche", per incrementare la dotazione finanziaria dell'Avviso "Selezione di proposte progettuali finalizzate alla costituzione di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER)", adottato con atto del Dirigente della Sezione Transizione Energetica n. 155 del 10 giugno 2025;
2. **di autorizzare**, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. n. 1818 del

19/11/2025, per complessivi € 1.000.000,00 così come riportato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente provvedimento;

3. **di dare atto** che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D. Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
4. **di autorizzare** il Dirigente della Sezione Transizione Energetica, in qualità di Responsabile dell'Azione 2.3 del PR Puglia 2021-2027, ad adottare i provvedimenti di accertamento e impegno di spesa derivanti dalla presente deliberazione, sui capitoli di entrata e di spesa la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
5. **di approvare** l'Allegato E/1, di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere Regionale, conseguentemente all'approvazione del presente provvedimento;
6. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e, ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente" - sottosezione "Provvedimenti della Giunta Regionale".

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3 lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 07 ottobre 2025, n. 1397.

Il funzionario E.Q. Responsabile di Sub-Azioni 2.2.1 e 2.3.1
Ing. Ivana Caputo



Ivana Caputo
03.08.2026
09:04:58
GMT+02:00

Il Dirigente della Sezione Transizione Energetica:
Ing. Francesco CORVACE



Francesco
Corvace
04.08.2026
09:27:44
GMT+02:00

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria
Dott. Pasquale Orlando



PASQUALE
ORLANDO
27.08.2026
15:00:13
GMT+02:00

La Direttrice del Dipartimento "Sviluppo Economico"
Avv. Gianna Elisa BERLINGERIO



GIANNA
ELISA
BERLINGERIO
04.08.2026
11:12:55
GMT+02:00

L'Assessore allo Sviluppo Economico e Lavoro, d'intesa con il Presidente della Giunta regionale per la competenza in materia di Programmazione economico-finanziaria, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore allo Sviluppo Economico e Lavoro
prof. Eugenio Di Sciascio

Di Sciascio
Eugenio
19.08.2026
11:51:56
UTC



Il Presidente della Giunta regionale
Ing. Antonio Decaro



ANTONIO
DECARO
27.08.2026
15:43:59
GMT+02:00

La sottoscritta esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

La Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria
o suo delegato



Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 31/08/2026 11:35
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Francesco
Corvace
13.07.2026
15:06:06
GMT+02:00

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: .../.../... n. protocollo
Rif. Proposta di delibera del ERI/DEL/2026/00010

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ESERCIZIO 2026	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti - Programma				
Programma	3	Altri fondi				
Titolo	2	spese in c/capitale	residui presunti			
			previsione di competenza		106.900,00	
			previsione di cassa		106.900,00	
Totale Programma	3	Altri fondi	residui presunti			
			previsione di competenza		106.900,00	
			previsione di cassa		106.900,00	
TOTALE MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti - Programma	residui presunti			
			previsione di competenza		106.900,00	
			previsione di cassa		106.900,00	
MISSIONE	17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche				
Programma	2	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche				
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti			
			previsione di competenza	1.000.000,00		
			previsione di cassa	1.000.000,00		
Totale Programma	2	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche	residui presunti			
			previsione di competenza	1.000.000,00		
			previsione di cassa	1.000.000,00		
TOTALE MISSIONE	17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	residui presunti			
			previsione di competenza	1.000.000,00		
			previsione di cassa	1.000.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti			
			previsione di competenza	1.000.000,00		
			previsione di cassa	1.000.000,00		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti			
			previsione di competenza	1.000.000,00	106.900,00	
			previsione di cassa	1.000.000,00	106.900,00	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ESERCIZIO 2026	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026
				in aumento	in diminuzione	
TITOLO	II	TRASFERIMENTI CORRENTI				
Tipologia	105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	residui presunti	0,00		0,00
			previsione di competenza	0,00	643.700,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	643.700,00	0,00
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti	0,00		0,00
			previsione di competenza	0,00	249.400,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	249.400,00	0,00
TOTALE TITOLO	II	TRASFERIMENTI CORRENTI	residui presunti			
			previsione di competenza	0,00	893.100,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	893.100,00	0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti	0,00		0,00
			previsione di competenza	0,00	893.100,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	893.100,00	0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti	0,00		0,00
			previsione di competenza	0,00	893.100,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	893.100,00	0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
ERI	DEL	2026	10	27.08.2026

PR PUGLIA FESR-FSE+ 2021-2027. PRIORITÀ 2 - AZIONE 2.3 # SUB-AZIONE 2.3.1. INCREMENTO DOTAZIONE FINANZIARIA DELL#AVVISO PUBBLICO #SELEZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI FINALIZZATE ALLA COSTITUZIONE DI COMUNITÀ ENERGETICHE RINNOVABILI (CER)#. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028 PER COMPLESSIVI € 1.000.000,00, AI SENSI DELL#ART.51 CO. 2 DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento
E.Q.-PAOLINO GUARINI



Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 31/08/2026 11:36
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Dirigente
D.SSA REGINA STOLFA





Bilancio previsione 2026 - 2027 - 2028

VARIAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - ENTRATE
PROTOCOLLO ERI/2026/10 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000013765

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
E2127020	TRASFERIMENTI CORRENTI PER IL PR PUGLIA 2021-2027 - QUOTA STATO - FONDO FESR	VINCOLATO	249.400,00	249.400,00	0,00	0,00
Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
E2127010	TRASFERIMENTI CORRENTI PER IL PR PUGLIA 2021-2027 - QUOTA UE - FONDO FESR	VINCOLATO	643.700,00	643.700,00	0,00	0,00
Descrizione Capitolo		RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2025	Cassa	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti				0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			0,00	0,00	0,00	
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie			0,00	0,00	0,00	
Utilizzo avanzo di Amministrazione			0,00	0,00	0,00	
- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			0,00	0,00	0,00	
Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00	
Fondo di Cassa all'1/1/2026		0,00				0,00
TOTALE GENERALE		0,00	893.100,00	893.100,00	0,00	0,00



Bilancio previsione 2026 - 2027 - 2028

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE
 PROTOCOLLO ERI/2026/10 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000013765

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
U1171230	PR PUGLIA 2021-2027 # FONDO FESR - AZIONE 2.3 - SOSTEGNO ALLA REALIZZAZIONE DI COMUNITÀ ENERGETICHE - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI - QUOTA UE	VINCOLATO	643.700,00	643.700,00	0,00	0,00
U1172230	PR PUGLIA 2021-2027 # FONDO FESR - AZIONE 2.3 - SOSTEGNO ALLA REALIZZAZIONE DI COMUNITÀ ENERGETICHE - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI QUOTA STATO	VINCOLATO	249.400,00	249.400,00	0,00	0,00
U1173230	PR PUGLIA 2021-2027 # FONDO FESR - AZIONE 2.3 - SOSTEGNO ALLA REALIZZAZIONE DI COMUNITÀ ENERGETICHE - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI QUOTA REGIONE	AUTONOMO	106.900,00	106.900,00	0,00	0,00

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
U1110050	FONDO DI RISERVA PER IL COFINANZIAMENTO REGIONALE DI PROGRAMMI COMUNITARI.	AUTONOMO	106.900,00-	106.900,00-	0,00	0,00

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2025	Cassa	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
Disavanzo di Amministrazione			0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	0,00	893.100,00	893.100,00	0,00	0,00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 settembre 2026, n. 1181

Assegnazione risorse agli Ambiti territoriali per il finanziamento di spese generali e di rendicontazione dei fondi anche a supporto dell'attuazione della misura regionale "Buono servizio per anziani e persone con disabilità – annualità 2026/2027"-POC PUGLIA 2021/2027 - Linea di intervento 10.03, a valere su Fondo Globale Socio Assistenziale per complessivi € 700.000,00 Indirizzi.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.1.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Sezione Inclusione Sociale Attiva concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell' Assessore al Welfare, Sport e Politiche giovanili.

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttorie e della proposta, "ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397";
- b) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di provvedere alla finalizzazione dell'importo complessivo di Euro 700.000,00 a valere sulle risorse del Fondo Globale Socio Assistenziale istituito con legge regionale 17 aprile 1990, n. 11, competenza 2026, da destinare al finanziamento delle spese generali di funzionamento che gli Ambiti Territoriali Sociali pugliesi sosterranno anche per l'attuazione della 4^a annualità operativa 2026/2027 della misura "Buono Servizio per i servizi a ciclo diurno e domiciliari in favore di anziani e persone con disabilità", già finanziata a valere sulle risorse dell'Area Tematica 10 "Sociale e Salute" - Linea di Intervento 10.03 del POC Puglia 2021/2027;
2. di dare atto che le risorse come finalizzate potranno essere destinate dagli ambiti territoriali a copertura, anche di esigenze rendicontative e di alimentazione delle piattaforme connesse alla gestione di risorse, interventi e fondi coordinati dalla Regione Puglia in materia di Welfare;
3. di dare atto che le operazioni contabili della presente deliberazione assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
4. di stabilire che le risorse finalizzate ai sensi del precedente punto 1) saranno ripartite nei confronti dei 45 Ambiti territoriali sociali pugliesi, in misura corrispondente al 2% delle risorse già ad essi assegnate, ripartite e impegnate con A.D. n. 426 del 30/04/2026, per la misura "Buono Servizio per i servizi a ciclo diurno e domiciliari in favore di anziani e persone con disabilità", Area Tematica 10 "Sociale e Salute" - Linea di Intervento 10.03 del POC Puglia 2021/2027, attuativa della DGR 421/2026;

5. di demandare alla Sezione competente l'approvazione del disciplinare riferito all'utilizzo delle risorse e delle fasi di liquidazione delle stesse in favore dei n. 45 ambiti territoriali pugliesi;
6. di demandare alla Sezione Inclusione Sociale attiva l'adozione di tutti gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione ivi compresi gli atti dirigenziali di accertamento, di impegno e riparto a favore dei Soggetti Beneficiari delle risorse stanziare;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 ;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 a cura della Struttura proponente.

Il Segretario Generale della Giunta

NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta

ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Assegnazione risorse agli Ambiti territoriali per il finanziamento di spese generali e di rendicontazione dei fondi anche a supporto dell'attuazione della misura regionale *"Buono servizio per anziani e persone con disabilità – annualità 2026/2027"*- POC PUGLIA 2021/2027 - Linea di intervento 10.03, a valere su Fondo Globale Socio Assistenziale per complessivi € 700.000,00 Indirizzi.

Visti:

- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la L.R. n. 18 del 27 ottobre 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";
- la L.R. n. 19 del 27 ottobre 2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 1818 del 19 novembre 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";
- la D.G.R. n. 543 del 29 aprile 2026 "Modifiche all'Allegato B) e aggiornamento dell'Allegato A) alla D.G.R. n. 1974/2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii. Avvio delle procedure selettive per il conferimento della titolarità degli incarichi di Direttori di Dipartimento e dei Responsabili delle strutture equiparate, nonché del Direttore amministrativo del Gabinetto;
- la D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021, recante "Approvazione del documento strategico "Agenda di Genere". Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia";
- la D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024 del Registro delle Deliberazioni recante "Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Visti altresì:

- il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 88 e s.m.i. recante "Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'articolo 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- la Legge 30 dicembre 2020, n. 178 e s.m.i. e recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023";
- il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE Plus);
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio, che definisce le disposizioni comuni applicabili ai fondi della politica di coesione;
- la Delibera CIPESS n. 78 del 22 dicembre 2021, avente per oggetto "Programmazione della politica di coesione 2021-2027 – Approvazione della proposta di accordo di partenariato 2021-2027 e definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il ciclo di programmazione 2021-2027";
- il Decreto-Legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito con modificazioni dalla Legge 15 luglio 2022, n. 91 e recante "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina";
- la Decisione di esecuzione della Commissione europea del 15 luglio 2022 C(2022) 4787, con cui è stato approvato l'Accordo di partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPA001);
- la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 8461 del 17/11/2022, con la quale è stato approvato il Programma FESR FSE Plus 2021-2027 della Regione Puglia;
- il Decreto-Legge 19 settembre 2023, n. 124 convertito con modificazioni dalla Legge 13 novembre 2023 n. 162 e recante "Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione", che definisce le regole per la programmazione e l'utilizzazione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) per il periodo

2021/2027 e la gestione degli interventi cofinanziati dall'Unione Europea, dalla programmazione complementare e dallo stesso FSC;

- l'Accordo per la Coesione sottoscritto tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia (di seguito anche "Accordo") a Bari il 29 novembre 2024, che individua gli obiettivi di sviluppo da perseguire attraverso la realizzazione di specifici interventi, anche con il concorso di più fonti di finanziamento, tra i quali 1.700.000.000,00 di euro del POC 2021/2027;
- la Delibera CIPESS n. 6 del 30/01/2025 di approvazione dell'assegnazione a Regione Puglia di risorse per il finanziamento dell'Accordo per la Coesione pari a 4.476.207.724,17 euro a valere sul FSC 2021- 2027 nonché della dotazione del POC Puglia 2021/2027, pari a 1.700.000.000,00 di euro, di cui 1.405.472.457,78 euro a valere sul Fondo di Rotazione;
- l'allegato 2 della Deliberazione di Giunta Regionale n. 566 del 29/04/2025, che individua quale Struttura responsabile dell'intervento POC 2021/2027, per l'Area Tematica 10 "Sociale e Salute", Linea di Intervento 10.03 "Servizi socio-assistenziali", Intervento dal Titolo "Buono servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità" la Sezione Inclusione Sociale Attiva, a cui compete una dotazione complessiva di euro 95.000.000,00;
- la richiamata D.G.R. 566/2025, che individua quale termine ultimo di ammissibilità della spesa il 31/12/2029.

Premesso che:

- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 421 del 9 aprile 2026 è stato disposto lo stanziamento delle risorse necessarie all'attuazione della quarta annualità operativa (2026/2027) della misura **"Buono servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità"**, a valere sull'Accordo per la Coesione – POC 2021/2027 – Area Tematica 10 "Sociale e Salute" – Linea di Intervento 10.03, mediante variazione al bilancio annuale di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, approvato con l.r. n. 19 del 27 ottobre 2025, per l'importo complessivo di € 35.000.000,00, a valere sulle annualità 2026 e 2027, di cui € 2.405.828,63 garantiti mediante applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione;
- con successivo A.D. n. 426 del 30 aprile 2026 della Sezione Inclusione Sociale Attiva è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accesso alla predetta misura, con contestuale approvazione del riparto delle risorse e dell'impegno contabile in favore dei Soggetti Beneficiari (Ambiti Territoriali Sociali e Consorzi), in attuazione della citata D.G.R. n. 421/2026;
- con A.D. n. 636 del 24 giugno 2026 sono stati approvati lo schema di Disciplinare attuativo e lo schema di Progetto Attuativo, comprensivo del relativo Quadro Economico, disciplinanti le modalità di attuazione dell'operazione da parte degli Ambiti Territoriali Sociali e dei Consorzi pugliesi.

Considerato che:

- diversamente da quanto previsto nelle precedenti annualità operative 2023/2024, 2024/2025 e 2025/2026 della medesima operazione, lo schema di Disciplinare attuativo e il relativo Progetto Attuativo approvati con A.D. n. 636/2026 non prevedono, per la quarta annualità operativa 2026/2027, una specifica voce di costo destinata al finanziamento delle spese generali di funzionamento sostenute dagli Ambiti Territoriali Sociali per la gestione dell'intervento (c.d. "2%"), al fine di destinare l'intero importo assegnato con A.D. n. 426/2026 all'erogazione dei "Buoni servizio" in favore delle famiglie richiedenti, in considerazione del significativo aumento del numero di domande pervenute per l'annualità medesima e dell'introduzione dei c.d. "*costi standard*" per i servizi attivabili;
- nelle precedenti annualità tali risorse, quantificate nella misura del 2% dell'importo complessivamente assegnato a ciascun Beneficiario, hanno consentito di assicurare lo svolgimento delle attività tecnico-amministrative indispensabili per la corretta attuazione della misura, con particolare riferimento a:
 - costi del personale dedicato alle attività di gestione, istruttoria, monitoraggio, controllo e rendicontazione dell'intervento, anche mediante il ricorso a personale esterno specificamente incaricato;
 - spese per attività di informazione e comunicazione rivolte ai potenziali beneficiari e agli enti erogatori;
 - costi relativi all'acquisto di materiali di consumo e alle ulteriori spese generali connesse allo svolgimento delle procedure amministrative.

Dato atto che:

- le predette attività costituiscono funzioni trasversali essenziali per assicurare la regolare gestione amministrativa, finanziaria e tecnica dell'intervento e rappresentano presupposto indispensabile per garantire la piena operatività, nonché l'efficace ed efficiente attuazione della quarta annualità

operativa (2026/2027) della misura "Buono servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità";

- sussiste un notevole incremento delle attività di rendicontazione e di alimentazione di piattaforme informatiche a carico degli Ambiti territoriali riferite a misure, interventi e fondi coordinati dalla Regione Puglia in materia di welfare;
- il fabbisogno finanziario necessario alla copertura delle spese generali di funzionamento, determinato applicando quale parametro di riferimento il 2% delle risorse assegnate agli Ambiti Territoriali Sociali con A.D. n. 426 del 30 aprile 2026, stima una spesa complessiva pari a € 700.000,00.

Dato atto altresì che

- il Fondo Globale Socio-Assistenziale, istituito con L.R. 17 aprile 1990, n. 11, capitolo U0784010 rappresenta il principale fondo di finanziamento e sostegno alla rete territoriale dei servizi socio assistenziali, come previsto dall'art 69 della l.r 19/2006;
- il predetto fondo è oggetto di assegnazione agli Ambiti Territoriali in sede di attuazione dei Piani Sociali di Zona attuativi del Piano Regionale delle Politiche Sociali;
- la Misura regionale *"Buoni servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità"* finanziata per la 4^a annualità 2026/2027 a valere sulle risorse del POC PUGLIA 2021/2027, rappresenta un importante strumento di sostegno alla domanda dei cittadini per l'accesso a servizi e strutture per persone anziane e persone con disabilità e si inserisce nel sistema di offerta di servizi e strutture programmato dagli Ambiti territoriali pugliesi nei propri piani sociali di zona;
- l'attuazione della misura necessita della copertura di costi di gestione e azioni di sistema a supporto dell'attività istruttoria e rendicontativa demandata agli Ambiti Territoriali Sociali beneficiari delle risorse, che può trovare finanziamento a valere sulle risorse afferenti al capitolo U0784010 ove sono annualmente allocate le risorse afferenti al Fondo Globale Socio Assistenziale;
- analogamente sussiste la necessità di supportare gli ambiti territoriali nei vari adempimenti rendicontativi e di alimentazione delle piattaforme collegati alla gestione di risorse, interventi e fondi coordinati dalla Regione Puglia in materia di Welfare.

Ritenuto fondamentale:

- garantire agli Ambiti Territoriali Sociali adeguate risorse finanziarie per lo svolgimento delle attività di gestione, coordinamento, monitoraggio, controllo, rendicontazione e supporto amministrativo strettamente connesse anche all'attuazione della misura *"Buoni servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità"*, al fine di assicurare la tempestiva attuazione delle attività previste, il conseguimento degli obiettivi programmati e il corretto utilizzo delle risorse pubbliche assegnate;
- utilizzare, anche in un'ottica di continuità amministrativa e uniformità gestionale, quale parametro di riferimento quello del 2% delle risorse assegnate a ciascun Ambito Territoriale Sociale per l'attuazione della misura *"Buoni servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità"*

Tanto premesso e considerato, alla luce delle risultanze istruttorie, con il presente provvedimento si ritiene necessario autorizzare la finalizzazione di risorse afferenti al Fondo Globale Socio-Assistenziale – competenza 2026, istituito con L.R. 17 aprile 1990, n. 11 (capitolo U0784010) per complessivi € 700.000,00 per l'assegnazione di risorse in favore degli Ambiti Territoriali Pugliesi destinate a finanziare attività di gestione, coordinamento, monitoraggio, controllo, rendicontazione e supporto amministrativo a carico degli stessi anche connessi all'attuazione della quarta annualità operativa (2026/2027) della misura **"Buono servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità"**, finanziata nell'ambito dell'Accordo per la Coesione – POC 2021/2027, Area Tematica 10– Linea di Intervento 10.03 giusta DGR 421/2026. Contestualmente si prevede il riparto delle risorse in misura corrispondente al 2% delle risorse assegnate a ciascun ambito territoriale a valere sulla linea di intervento 10.3 del POC PUGLIA 2021/2027 – annualità operativa Buoni Servizio 2026/2027.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente

provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE”.

Esiti valutazione d’impatto di genere: neutro.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La spesa sottesa al presente provvedimento trova copertura sugli stanziamenti del bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, approvato con l.r. n. 19/2025, e del Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvato con Del. G.R. n. 1818 del 19 novembre 2025 per complessivi € 700.000,00 come di seguito indicato

Bilancio Autonomo - UE 8 – Spesa ricorrente

CRA	Capitolo	Denominazione	Miss Prog Titolo	PDC	Competenza 2026
17.02	U0784010	FONDO GLOBALE SOCIOASSISTENZIALE	12.10.1	U.1.04.01.02.000	€ 700.000,00

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii..

Agli adempimenti conseguenti al presente deliberato, provvederà la Sezione Inclusione Sociale Attiva.

Tutto ciò premesso, al fine di assicurare lo stanziamento delle risorse necessarie al finanziamento delle spese generali di funzionamento che gli Ambiti Territoriali Sociali della Puglia sosterranno anche per l’attuazione della quarta annualità operativa (2026/2027) della misura “Buono servizio per l’accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità” di cui all’Accordo per la Coesione – POC 2021/2027, Area Tematica 10 “Sociale e Salute” – Linea di intervento 10.03 finanziata con DGR 421/2026, ai sensi dell’art. 4 co. 4 lettera d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale si propone alla Giunta regionale:

- 1 di provvedere alla finalizzazione dell’importo complessivo di Euro 700.000,00 a valere sulle risorse del Fondo Globale Socio Assistenziale istituito con legge regionale 17 aprile 1990, n. 11, competenza 2026, da destinare al finanziamento delle spese generali di funzionamento che gli Ambiti Territoriali Sociali pugliesi sosterranno anche per l’attuazione della 4^a annualità operativa 2026/2027 della misura “Buono Servizio per i servizi a ciclo diurno e domiciliari in favore di anziani e persone con disabilità”, già finanziata a valere sulle risorse dell’Area Tematica 10 “Sociale e Salute” – Linea di Intervento 10.03 del POC Puglia 2021/2027;
- 2 di dare atto che le risorse come finalizzate potranno essere destinate dagli ambiti territoriali a copertura, anche di esigenze rendicontative e di alimentazione delle piattaforme connesse alla gestione di risorse, interventi e fondi coordinati dalla Regione Puglia in materia di Welfare;
- 3 di dare atto che le operazioni contabili della presente deliberazione assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- 4 di stabilire che le risorse finalizzate ai sensi del precedente punto 1) saranno ripartite nei confronti dei 45 Ambiti territoriali sociali pugliesi, in misura corrispondente al 2% delle risorse già ad essi assegnate, ripartite e impegnate con A.D. n. 426 del 30/04/2026, per la misura “Buono Servizio per i servizi a ciclo diurno e domiciliari in favore di anziani e persone con disabilità”, Area Tematica 10 “Sociale e Salute” – Linea di Intervento 10.03 del POC Puglia 2021/2027, attuativa della DGR 421/2026;
- 5 di demandare alla Sezione competente l’approvazione del disciplinare riferito all’utilizzo delle risorse e delle fasi di liquidazione delle stesse in favore dei n. 45 ambiti territoriali pugliesi;
- 6 di demandare alla Sezione Inclusione Sociale attiva l’adozione di tutti gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione ivi compresi gli atti dirigenziali di accertamento, di impegno e riparto a favore dei Soggetti Beneficiari delle risorse stanziare;
- 7 di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
- 8 di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell’art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 ;
- 9 di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell’art. 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 a cura della Struttura proponente.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 Ottobre 2025, n. 1397.

Il funzionario istruttore
Responsabile del procedimento Buoni disabili/anziani
Dott.ssa Angela Valerio

ANGELA
VALERIO
26.08.2026
09:37:12
GMT+01:00



La Dirigente della Sezione
Inclusione sociale attiva
Dott.ssa Caterina Binetti

Caterina Binetti
26.08.2026
10:50:08
GMT+02:00



Il Direttore del Dipartimento Welfare
Avv. Valentina Romano

Valentina
Romano
26.08.2026
13:29:39
GMT+02:00



L'Assessore al Welfare, Sport e Politiche giovanili, Cristian Casili, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore al Welfare, Sport e Politiche giovanili
Dott. Cristian Casili

Cristian Casili
26.08.2026 13:52:21 GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

firma



Firmato digitalmente da:
Stolfi Regina
Firmato il 01/09/2026 13:11
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCertare Qualified Electronic Signature CA



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PRI	DEL	2026	28	27.08.2026

ASSEGNAZIONE RISORSE AGLI AMBITI TERRITORIALI PER IL FINANZIAMENTO DI SPESE GENERALI E DI
RENDICONTAZIONE DEI FONDI ANCHE A SUPPORTO DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA REGIONALE "BUONO
SERVIZIO PER ANZIANI E PERSONE CON DISABILITA' # ANNUALITA' 2026/2027"- POC PUGLIA 2021/2027 - LINEA DI
INTERVENTO 10.03, A VALERE SU FONDO GLOBALE SOCIO ASSISTENZIALE PER COMPLESSIVI € 700.000,00
INDIRIZZI.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

E.Q.-GIULIA PASTORE

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 settembre 2026, n. 1182

Art. 38 L.R. n. 32/2022: Conferimento del titolo “Capitale Cultura di Puglia” per l’anno 2026 ai Comuni pugliesi delle città di Alberobello (BA), Brindisi (BR) e Gallipoli (LE). Approvazione criteri, modalità di assegnazione delle risorse pari ad € 300.000,00, rendicontazione della spesa- c. 7 art. 38 L.R. n. 32/2022 e presa d’atto delle schede d’intervento dei progetti.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l’Atto di Alta Organizzazione “M.A.I.A. 2.0” come modificato dal DPGR n. 242, del 30/04/2026 con cui è stato ridefinito l’assetto delle strutture dipartimentali e del Gabinetto del Presidente;
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Economia della Cultura, concernente l’argomento in oggetto e la conseguente proposta dell’Assessore alla Cultura e Conoscenza, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale;

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell’attestazione della regolarità amministrativa dell’attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell’art. 5, co. 8 delle Linee guida sul “Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia”, adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;
- b) del parere di regolarità contabile, previsto dall’art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o da suo delegato.

Con voto favorevole espresso all’unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di demandare alla Dirigente del Servizio Attività Culturali, Arti ed Editoria, sulla scorta della delega conferita dalla Dirigente della Sezione Economia della Cultura con d.d n. 37 del 17/03/2026, l’adozione di tutti i provvedimenti amministrativi e i connessi adempimenti indispensabili all’attuazione ed al monitoraggio fisico e finanziario dell’intervento di cui all’art. 38 della L.R. n. 32/2022 “Conferimento del titolo Capitale cultura di Puglia” per le cui finalità, al comma 1, è assegnato un premio dell’importo di euro 300 mila da ripartire in parti eguali, ai sensi dell’art. 38 comma 4 della suddetta legge, tra i tre comuni pugliesi giunti in finale: Alberobello, Brindisi e Gallipoli;
2. di stabilire i seguenti criteri e modalità di assegnazione e rendicontazione del contributo:
 - a) anticipazione pari al 60% su eventuale richiesta avanzata da parte del Comune medesimo;
 - b) saldo del contributo, a completamento delle attività previsto entro il 31/12/2026, previa istanza redatta su modello fornito dalla Sezione Economia della Cultura e previa approvazione della rendicontazione di spesa indicata nel cronoprogramma di cui alle schede-intervento qui allegate;
 - c) rendicontazione delle spese da inoltrare entro 120 (centoventi) giorni dalla conclusione delle

attività allegando la documentazione indicata nella convenzione che sarà adottata con successiva determina dirigenziale;

3. di prendere atto delle schede di intervento presentate dai tre Comuni pugliesi con pec del 1 luglio e del 7 luglio 2026, acquisite agli atti dalla Sezione Economia della Cultura con prot. nn. 0391510-0392198-0405051 ed allegate al presente atto per farne parte integrante e sostanziale (Allegato A Scheda Intervento Comune di Alberobello, Allegato B Scheda Intervento Comune di Brindisi, Allegato C Scheda Intervento Comune di Gallipoli);
4. di demandare alla Dirigente del Servizio Attività Culturali, Arti ed Editoria della medesima Sezione, giusta atto dirigenziale n. 37 del 17/3/2026, l'utilizzo del capitolo di spesa del bilancio autonomo regionale U0502065 "Capitale Cultura di Puglia (art. 38 L.R. 32/2022 - Previsione 2023-2025)";
5. di prendere atto che le operazioni contabili proposte assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii;
6. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, come modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97.

Il Segretario Generale della Giunta

NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta

ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Art. 38 L.R. n. 32/2022: Conferimento del titolo “Capitale Cultura di Puglia” per l’anno 2026 ai Comuni pugliesi delle città di Alberobello (BA), Brindisi (BR) e Gallipoli (LE). Approvazione criteri, modalità di assegnazione delle risorse pari ad € 300.000,00, rendicontazione della spesa- c. 7 art. 38 L.R. n. 32/2022 e presa d’atto delle schede d’intervento dei progetti.

Visti:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2, del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione; l'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- la L.R. 29/12/2022 n. 32 rubricata “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023);
- la Legge regionale n. 18 del 27/10/2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2026”;
- la Legge regionale n. 19 del 27/10/2025 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1818 del 19/11/2025 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 2 del 13 gennaio 2026, “Adeguamento stanziamenti del bilancio di previsione regionale 2026-2028. Variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2026-2028 ai sensi del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.”;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 24 del 30 gennaio 2026, "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2025 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.”;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”;

Premesso che:

- la Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 12 del proprio Statuto, promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità, e riconosce nello spettacolo una componente essenziale della cultura e dell'identità regionale e ne promuove iniziative di produzione e divulgazione;
- in attuazione dei predetti principi, è stata approvata la Legge n. 6 del 29 aprile 2004 "Norme organiche in materia di spettacolo e norme di disciplina transitoria delle attività culturali" che costituisce il quadro normativo, attualmente in corso di revisione e aggiornamento, con il quale la Regione Puglia riconosce nello spettacolo e nelle attività culturali una componente fondamentale della cultura, un fattore di sviluppo economico e sociale, un'espressione importante dell'identità dei territori;
- con deliberazione 14 febbraio 2017 n. 191, la Giunta Regionale ha approvato il Piano Strategico del Turismo della Regione Puglia 2016/2025 denominato "Puglia 365" che fissa i seguenti obiettivi generali: far crescere la competitività della destinazione Puglia in Italia e all'estero, aumentare i flussi di turisti internazionali, dare una spinta positiva alla destagionalizzazione, potenziare l'innovazione organizzativa e tecnologica del settore, con l'intento di aiutare i territori pugliesi ad organizzarsi per un turismo che duri tutto l'anno, anche attraverso forme innovative di promozione e marketing territoriale legate alla cultura, al cinema e all'audiovisivo;
- con la Deliberazione, n. 543, del 19/3/2019, la Giunta regionale ha, altresì, approvato il Piano Strategico della Cultura della Regione Puglia 2017/2026 denominato "PiiiL Cultura in Puglia" che punta a qualificare e internazionalizzare l'offerta culturale pugliese, tramite la valorizzazione dei talenti, delle eccellenze e della creatività regionali, la promozione e fruizione del patrimonio culturale materiale e immateriale, l'organizzazione di grandi eventi di qualità a carattere fortemente attrattivo, anche sotto il profilo turistico, l'innovazione sociale e il welfare culturale, la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate;
- con Deliberazione 29 luglio 2025 n. 1083, la Giunta regionale ha approvato il Piano Strategico Regionale del Turismo "Puglia 3x6x5 - 2025/2030" e relativi documenti di accompagnamento, quale aggiornamento del Piano strategico del Turismo "Puglia 365 – 2016/2025";
- l'azione condotta dalla Regione Puglia nell'ambito delle attività culturali è particolarmente orientata negli ultimi anni, attraverso il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio a consolidare e sviluppare esperienze significative e progetti di valorizzazione del territorio regionale, in partenariato e in sinergia con Regioni, Enti locali, Istituzioni culturali, altri soggetti pubblici e privati al fine di raggiungere una maggiore condivisione degli obiettivi del Programma regionale;
- ai sensi dell'art. 14 L.R. n. 6/2004, l'azione regionale incentiva opportunità diffuse di crescita e sviluppo, dando impulso a proposte e progettualità che vengono espresse da soggetti pubblici e da organismi privati, privilegiando gli interventi capaci di generare

ricadute produttive nei contesti territoriali interessati;

Considerato che:

- nell'ambito del sostegno delle politiche culturali e della valorizzazione dei territori, la Legge Regionale n. 32/ 2022, all'art. 38 ha istituito il titolo "Capitale Cultura di Puglia" da attribuire ai Comuni pugliesi che abbiano conseguito il titolo di Capitale italiana della cultura ovvero che siano stati ammessi alla fase finale della relativa procedura di selezione indetta dal Ministero della Cultura;
- il medesimo articolo 38 prevede l'assegnazione di un contributo pari a euro 300.000,00 in favore del Comune che consegue il titolo nazionale e dispone, altresì, che entro i limiti dello stanziamento di bilancio disponibile, il medesimo contributo sia riconosciuto anche ai Comuni pugliesi che, pur non risultando vincitori, siano stati ammessi alla fase finale della selezione, acquisendo pertanto il riconoscimento di "**Capitale Cultura di Puglia**";
- il comma 4 del citato articolo 38 stabilisce che, qualora vi siano una o più città pugliesi ammesse alla fase finale della selezione per il titolo di Capitale italiana della cultura, il contributo regionale sia ripartito tra le stesse in parti uguali;
- i Comuni di **Alberobello, Brindisi e Gallipoli** hanno presentato la propria candidatura al procedimento di selezione per il conferimento del titolo di Capitale italiana della cultura 2027, risultando inseriti tra le dieci città finaliste;
- per effetto del richiamato articolo 38 della L.R. n. 32/2022, i Comuni di Alberobello, Brindisi e Gallipoli conseguono il riconoscimento di "Capitale Cultura di Puglia" e hanno presentato i seguenti progetti culturali:
 - Alberobello candidata con il progetto "Pietramadre", come capofila di un territorio che comprende i Comuni di Polignano a Mare, Castellana Grotte e Noci;
 - Brindisi candidata con il progetto "Navigare il Futuro";
 - Gallipoli candidata con il progetto "La bella tra terra e mare";
- per le finalità di cui all'art. 38 comma 2 della L.R. n. 32/2022, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 5, programma 2, titolo 1, è stata assegnata sul capitolo di spesa del bilancio autonomo regionale U0502065, per l'esercizio finanziario 2026, in termini di competenza e cassa, una dotazione finanziaria di euro 300.000,00;
- il comma 7 del medesimo art. 38 demanda alla Giunta regionale la definizione dei criteri e delle modalità di assegnazione e rendicontazione delle risorse finanziarie destinate ai Comuni beneficiari;
- con nota prot. n. 0162562 del 25/03/2026, la Dirigente del Servizio Attività Culturali, Arti ed Editoria ha invitato i sindaci dei Comuni a trasmettere le schede d'intervento coerenti con le finalità previste al comma 5 della L.R. n. 38/22, in relazione alla capacità finanziaria e congruenza con il costo complessivo del progetto e con i suoi obiettivi generali;

Preso atto che:

- ciascun Comune ha provveduto a trasmettere a mezzo pec il progetto come di seguito

indicato:

- il Comune di Alberobello, con nota prot.n. 0012204 del 26-05-2026, acquisita agli atti della Sezione in data 27/05/2026 con prot.n.0305267, ha trasmesso il progetto “Pietramadre” in partenariato con i Comuni di Polignano a Mare, Castellana Grotte e Noci;
- il Comune di Brindisi, con nota prot. n. 0056305 del 28-04-2026, acquisita agli atti della Sezione in data 29/04/2026 con prot.n.0239373, ha trasmesso il progetto “Navigare il Futuro”;
- il Comune di Gallipoli, con nota prot. n. 0033397 del 10-06-2026, acquisita agli atti della Sezione in data 11-06-2026 con prot. n. 0336651, ha trasmesso il progetto “La bella tra terra e mare”;
- successivamente il Servizio, con nota prot. n. 0348889 del 16/06/2026, ha invitato i predetti Comuni pugliesi a predisporre la scheda tecnica illustrativa dell'intervento, il cronoprogramma delle attività e il piano finanziario, avvalendosi della modulistica allegata alla medesima nota;
- con pec del 01/07/2026 e del 7 luglio 2026 acquisite agli atti della Sezione con prot. nn. 0391510-0392198-0405051, ciascun Comune ha provveduto a trasmettere la suddetta modulistica debitamente compilata;
- le risorse stanziare in misura pari ad Euro 300.000,00 sono iscritte nel Bilancio di Previsione 2026 della Regione Puglia, al capitolo di spesa U0502065 “Capitale Cultura di Puglia” (art. 38 L.R. 32/2022 - PREVISIONE 2023-2025) missione 5, programma 2, titolo 1, Macroaggregato 4, Codifica Piano dei Conti finanziario U.1.04.01.02.000.

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie sopra illustrate, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per approvare, in esecuzione dell'art. 38 della L.R. n. 32/2022, le schede d'intervento riferite al conferimento del titolo “Capitale cultura di Puglia” attribuito ai Comuni di Alberobello, Brindisi e Gallipoli, coerenti con le finalità e gli obbiettivi che ciascun Comune intende perseguire, unitamente alle relative modalità attuative e di erogazione dell'intervento di sostegno.

Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.”

Valutazione impatto di genere

Esito valutazione impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta una spesa di € 300.000,00 a carico del bilancio regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo U0502065 "Capitale Cultura di Puglia" (art. 38 L.R. 32/2022- PREVISIONE 2023-2025) esercizio finanziario 2026 e nel rispetto del Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1818 del 19/11/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

BILANCIO AUTONOMO 2026

Struttura regionale titolare del Centro di Responsabilità Amministrativa (CRA):

13 – Cultura, Istruzione, Turismo e Diritti Civili

02 – Sezione Economia della Cultura

Missione 5, Programma 2, Titolo 1, Macroaggregato 4

La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento è garantita a valere sul seguente capitolo di spesa:

Capitolo di spesa: U0502065 "Capitale Cultura di Puglia" (art. 38 L.R. 32/2022- PREVISIONE 2023-2025).

Con determinazione della Dirigente del Servizio Attività Culturali, Arti ed Editoria si provvederà ad effettuare il relativo impegno di spesa entro il corrente esercizio finanziario.

Bilancio Autonomo 2026**Parte spesa:**

- ✓ C.R.A.: 13-2 - Dipartimento Cultura, Istruzione, Turismo e Diritti Civili - Sezione Economia della Cultura
- ✓ Capitolo di spesa: U0502065 "CAPITALE CULTURA DI PUGLIA (ART. 38 L.R. 32/2022 - PREVISIONE 2023-2025)"
- ✓ € 300.000,00 giusta L. R. n. 32/2022, art. 38
- ✓ Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali;
- ✓ Programma 2: - "Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale"
- ✓ Titolo 1: Spese Correnti;

Codifica piano dei conti finanziario di cui al D.Lgs 118/2011 e s.m. e i:
U.1.04.01.02.000

Tutto ciò premesso, al fine di dare attuazione a quanto previsto dall'art. 38 della L.R. n. 32/2022 in merito al conferimento del titolo di "Capitale Cultura di Puglia" per l'anno 2026 ai Comuni di Alberobello, Brindisi e Gallipoli, ai sensi dell'articolo 4 comma 4 lettere d) e k)

della L.R. n. 7/1997, dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011, si propone alla Giunta regionale:

1. di demandare alla Dirigente del Servizio Attività Culturali, Arti ed Editoria della medesima Sezione, sulla scorta della delega conferita dalla Dirigente della Sezione Economia della Cultura con d.d n. 37 del 17/03/2026, l'adozione di tutti i provvedimenti amministrativi e i connessi adempimenti indispensabili all'attuazione ed al monitoraggio fisico e finanziario dell'intervento di cui all'art. 38 della L.R. n. 32/2022 "Conferimento del titolo Capitale cultura di Puglia" per le cui finalità, al comma 1, è assegnato un premio dell'importo di euro 300 mila da ripartire in parti eguali, ai sensi dell'art. 38 comma 4 della suddetta legge, tra i tre comuni pugliesi giunti in finale: Alberobello, Brindisi e Gallipoli;
2. di stabilire i seguenti criteri e modalità di assegnazione e rendicontazione del contributo:
 - a) anticipazione pari al 60% su eventuale richiesta avanzata da parte del Comune medesimo;
 - b) saldo del contributo, a completamento delle attività previsto entro il 31/12/2026, previa istanza redatta su modello fornito dalla Sezione Economia della Cultura e previa approvazione della rendicontazione di spesa indicata nel cronoprogramma di cui alle schede-intervento qui allegate;
 - c) rendicontazione delle spese da inoltrare entro 120 (centoventi) giorni dalla conclusione delle attività allegando la documentazione indicata nella convenzione che sarà adottata con successiva determina dirigenziale;
3. di prendere atto delle schede di intervento presentate dai tre Comuni pugliesi con pec del 1 luglio e del 7 luglio 2026, acquisite agli atti dalla Sezione Economia della Cultura con prot. nn. 0391510-0392198-0405051 ed allegate al presente atto per farne parte integrante e sostanziale (Allegato A Scheda Intervento Comune di Alberobello, Allegato B Scheda Intervento Comune di Brindisi, Allegato C Scheda Intervento Comune di Gallipoli);
4. di demandare alla Dirigente del Servizio Attività Culturali, Arti ed Editoria della medesima Sezione, giusta atto dirigenziale n. 37 del 17/3/2026, l'utilizzo del capitolo di spesa del bilancio autonomo regionale U0502065 "Capitale Cultura di Puglia (art. 38 L.R. 32/2022 - Previsione 2023-2025)";
5. di prendere atto che le operazioni contabili proposte assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii;
6. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, come modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

La Responsabile della E.Q. "Responsabile Relazioni Esterne Cultura"

Rosaria Montelli



ROSARIA
MONTELLI
24.08.2026
10:48:13
GMT+02:00

La Dirigente del Servizio Attività Culturali, Arti ed Editoria

Matilde Trabace



MATILDE
TRABACE
24.08.2026
11:23:23
GMT+02:00

La Dirigente della Sezione Economia della Cultura

Angela Cistulli



Angela Cistulli
24.08.2026 14:14:52
GMT+02:00

IL Direttore del Dipartimento Cultura, Istruzione, Turismo e Diritti Civili

Annibale D'Elia



ANNIBALE
D'ELIA
24.08.2026
16:11:00
GMT+02:00

L'Assessore alla Cultura e alla Conoscenza, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore alla Cultura e alla Conoscenza

Silvia Miglietta



Silvia
Miglietta
25.08.2026
13:47:33
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato



Firmato digitalmente da:
Stofa Regina
Firmato il 01/09/2026 13:08
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCertare Qualified Electronic Signature CA



Angela Cistulli
25.08.2026
14:26:33
GMT+02:00

ALLEGATO A alla proposta ACS/DEL/2026/00006

SCHEDA INTERVENTO

Comune di Alberobello – Progetto “PIETRAMADRE 2026”

1	Titolo	PIETRAMADRE 2026 – Alberobello Capitale Cultura Puglia 2026 con Castellana Grotte, Noci e Polignano a Mare
2	Costo e copertura finanziaria	€ 100.000,00 – Art. 38 L.R. n. 32/2022 – Capitale Cultura di Puglia 2026
3	Oggetto dell'intervento	Realizzazione del programma culturale integrato “Pietramadre 2026”, nato dal percorso di candidatura di Alberobello a Capitale Italiana della Cultura 2027 e sviluppato con Castellana Grotte, Noci e Polignano a Mare. L'intervento prevede il sostegno a eventi, produzioni culturali, festival, rassegne, residenze artistiche, musica, teatro, danza, cinema, letteratura, filosofia, attività di comunità e azioni coordinate di comunicazione e promozione. La proposta mira a trasformare i principali attrattori territoriali – trulli, grotte, borghi, chiostri, case bianche, paesaggi e patrimoni immateriali – in attivatori culturali, attraverso un calendario condiviso e una narrazione unitaria.
4	Localizzazione intervento	Alberobello, Castellana Grotte, Noci e Polignano a Mare. Sedi e luoghi principali: Alberobello – Villa Donnalaja, Largo Martellotta, Trullo Sovrano e spazi culturali cittadini; Castellana Grotte – Arco Barberio, Villa comunale Tacconi, Largo Porta Grande, centro storico, Largo San Leone Magno, Museo Anelli/Grotte di Castellana; Noci – Chiostro delle Clarisse, centro storico, chiostri, gnostre e sito di Barsento; Polignano a Mare – piazze, case bianche, luoghi di spettacolo e spazi urbani della Città della Musica.
5	Risultati attesi	• Rafforzamento di Pietramadre come progetto culturale sovracomunale riconoscibile. • Consolidamento della cooperazione tra Alberobello, Castellana Grotte, Noci e Polignano a Mare. • Incremento della partecipazione culturale di cittadini, comunità locali, giovani, famiglie, visitatori e turisti. • Valorizzazione di festival, rassegne, residenze artistiche e produzioni culturali già radicate nei calendari cittadini. • Costruzione di una narrazione unitaria del territorio, in continuità con la candidatura a Capitale Italiana della Cultura 2027. • Rafforzamento della reputazione culturale e turistica del territorio e della destagionalizzazione dell'offerta.
6	Indicatori quantitativi	N. eventi/ragsegne: 15 macro-iniziative culturali. N. incontri/appuntamenti: oltre 50 appuntamenti tra spettacoli, concerti, proiezioni, talk, laboratori, workshop, residenze, open studio e momenti di restituzione. N. partecipanti: almeno 35.000 presenze stimate complessive, considerando la somma degli eventi nei quattro Comuni e la diversa scala delle manifestazioni.

7	Indicatori qualitativi	Gradimento utenza: rilevazione qualitativa attraverso osservazione della partecipazione, feedback degli organizzatori, riscontri dei partner, raccolta dati di fruizione e monitoraggio digitale. Piano di comunicazione e promozione dell'iniziativa: comunicazione stampa e media relations; produzione comunicati e note stampa; promozione web e social network; grafiche digitali coordinate; calendario editoriale condiviso; storytelling dei luoghi; materiali di lancio, reminder e restituzione; eventuali contenuti foto/video e azioni di promozione territoriale.
8	Target	Cittadini dei quattro Comuni coinvolti; giovani; famiglie; scuole; associazioni; operatori culturali e turistici; artisti emergenti; comunità creative; visitatori e turisti; pubblico regionale e nazionale interessato a cultura, patrimonio, musica, teatro, danza, cinema, letteratura, filosofia, enogastronomia e paesaggio.
9	Soggetto attuatore	Comune di Alberobello, in qualità di soggetto capofila, con il coinvolgimento dei Comuni partner di Castellana Grotte, Noci e Polignano a Mare. È prevista una cabina di regia tecnica e istituzionale per il coordinamento del calendario, l'attuazione delle attività, la comunicazione condivisa, il monitoraggio e la rendicontazione.
10	Descrizione della proposta e modalità prevista per l'attuazione dell'intervento	La proposta sarà attuata attraverso una prima fase di coordinamento progettuale e redazione del progetto esecutivo, finalizzata ad allineare calendari, sedi, referenti, fabbisogni, strumenti di comunicazione e modalità operative. Seguirà la realizzazione del programma culturale integrato, articolato in cinque assi: patrimoni vivi, memoria e identità; linguaggi contemporanei e nuove produzioni; musica come comunità e attrattività; pensiero, parola, salute e cittadinanza culturale; comunicazione, promozione e reputazione territoriale. Le attività comprenderanno festival, concerti, spettacoli, proiezioni, incontri letterari e scientifici, residenze artistiche, laboratori, urban art, rassegne di teatro, danza, cinema, filosofia e musica. Parallelamente sarà sviluppato un piano di comunicazione coordinato, con ufficio stampa, contenuti digitali, social media marketing, grafiche, storytelling territoriale e attività di promozione degli appuntamenti. La fase finale prevede monitoraggio, raccolta dati, documentazione delle attività, report conclusivo e supporto alla rendicontazione.
11	Responsabile del procedimento	Rappresentante legale: Sindaco del Comune di Alberobello, Francesco de Carlo. Responsabile del procedimento: Responsabile Settore Cultura, dott.ssa Livia Schiavone.

Cronoprogramma:

Fasi/tempo	Giugno-Dicembre 2026	Dicembre 2026
Progettazione/Esecuzione	X	X
Rendicontazione		X

ALLEGATO B alla proposta ACS/DEL/2026/00006**SCHEDA INTERVENTO**

Comune di Brindisi e del Progetto "Navigare il Futuro – Dieta Mediterranea nel Parco del Cillarese"

1	Titolo	Navigare il Futuro – Dieta Mediterranea nel Parco del Cillarese. Programma culturale per la valorizzazione del patrimonio alimentare, ambientale e identitario del territorio.
2	Costo e copertura finanziaria	€ 100.000,00 - Art. 38 L.R. n. 32/2022
3	Oggetto dell'intervento	Realizzazione di un programma culturale diffuso finalizzato alla valorizzazione del Parco del Cillarese quale luogo simbolico del dossier "Navigare il Futuro", attraverso la promozione della Dieta Mediterranea come patrimonio culturale immateriale, mediante la realizzazione della Fiera della Dieta Mediterranea e di un articolato programma di eventi culturali, divulgativi, educativi, partecipativi e di spettacolo dal vivo, dedicati alla cultura del cibo, alla sostenibilità, alla Via Appia, alle produzioni agroalimentari locali e alla valorizzazione dei musicisti del territorio.
4	Localizzazione intervento	Comune di Brindisi - Parco del Cillarese e ulteriori spazi cittadini interessati dalle iniziative culturali e divulgative collegate al progetto.
5	Risultati attesi	✓ valorizzazione del Parco del Cillarese quale infrastruttura culturale e ambientale; ✓ promozione della Dieta Mediterranea quale patrimonio culturale immateriale; ✓ incremento della partecipazione della cittadinanza alle iniziative culturali; ✓ valorizzazione delle produzioni agroalimentari e delle filiere locali; ✓ rafforzamento dell'identità mediterranea della città e del legame con la Via Appia; ✓ consolidamento di un format culturale annuale replicabile. ✓ valorizzazione dello spettacolo dal vivo e dei musicisti del territorio attraverso una rassegna musicale nel Parco del Cillarese.
6	Indicatori quantitativi	N. eventi: almeno 10 N. incontri: almeno 15 N. partecipanti: oltre 5.000
7	Indicatori qualitativi	✓ grado di soddisfazione dei partecipanti rilevato mediante questionari; ✓ ampia copertura della comunicazione attraverso stampa, web, social media e media locali; ✓ coinvolgimento di istituzioni scolastiche, associazioni, operatori culturali, produttori e stakeholder territoriali; ✓ valorizzazione dell'immagine di Brindisi quale città mediterranea e della candidatura "Navigare il Futuro". ✓ coinvolgimento di musicisti del territorio e operatori dello

		spettacolo dal vivo nella programmazione culturale del Parco;
8	Target	Cittadini, famiglie, studenti, istituzioni scolastiche, associazioni culturali e del terzo settore, produttori agroalimentari, operatori economici, turisti, visitatori, professionisti dei settori cultura, ambiente e alimentazione, musicisti del territorio e operatori dello spettacolo dal vivo.
9	Soggetto attuatore	Comune di Brindisi (eventualmente con il supporto operativo della Fondazione Nuovo Teatro Verdi e degli altri partner che saranno coinvolti nell'attuazione).
10	Descrizione della proposta e modalità prevista per l'attuazione dell'intervento	Il progetto sarà attuato mediante una programmazione integrata di iniziative culturali, educative e divulgative da realizzarsi prevalentemente presso il Parco del Cillarese, comprendente la Fiera della Dieta Mediterranea, conferenze, seminari, laboratori didattici, percorsi di educazione alimentare e ambientale, attività dedicate alla valorizzazione della Via Appia e delle produzioni agroalimentari del territorio, una rassegna musicale nel parco con il coinvolgimento di musicisti del territorio, quale attività di spettacolo dal vivo, nonché azioni di comunicazione e promozione. L'attuazione avverrà attraverso il coordinamento del Comune di Brindisi, in collaborazione con soggetti istituzionali, culturali, scolastici, associativi, operatori del comparto agroalimentare e soggetti dello spettacolo dal vivo, favorendo processi di partecipazione e coprogettazione con il territorio.
11	Responsabile del procedimento	Rappresentante legale Dott. Giuseppe Marchionna – Sindaco del Comune di Brindisi. Riferimento Operativo: dott.ssa Gelsomina Macchitella – Dirigente PES

Cronoprogramma:

Fasi/tempo	Mese Luglio / Agosto / Settembre 2026	Mese Settembre / Ottobre 2026
Progettazione/Esecuzione		
Rendicontazione		

ALLEGATO C alla proposta ACS/DEL/2026/00006**SCHEDA INTERVENTO**

Comune di Gallipoli – Progetto La bella tra terra e mare

1	Titolo	La bella tra terra e mare
2	Costo e copertura finanziaria	€ 100.000,00 - Art. 38 L.R. n. 32/2022
3	Oggetto dell'intervento	Realizzazione di un programma integrato di valorizzazione del patrimonio culturale, ambientale e identitario del territorio comunale attraverso eventi culturali, mostre, spettacoli, laboratori, presentazioni libri, percorsi guidati e iniziative di partecipazione attiva della cittadinanza, finalizzati a promuovere il territorio. Il tutto nel pieno rispetto del Dossier di candidatura a "Capitale italiana della cultura 2027".
4	Localizzazione intervento	Territorio comunale, Contenitori culturali, piazza Aldo Moro, Piazza Tellini, quartieri cittadini. Spiaggia della Purità
5	Risultati attesi	- Valorizzazione del patrimonio ambientale, storico e culturale. - Incremento della partecipazione della cittadinanza e dei visitatori alle attività culturali. - Rafforzamento dell'identità territoriale e del senso di appartenenza della comunità. - Destagionalizzazione. - Coinvolgimento di associazioni, scuole, operatori culturali e imprese locali. - Produzione di materiale video esperienziale.
6	Indicatori quantitativi	N. eventi 21 (tra mostre, spettacoli e presentazioni libri) N. incontri 15 (tra, laboratori, tour guidati e progetto "mappa di comunità", guerriglia delle piante) N. partecipanti da 60 a 2000 in base al tipo di evento
7	Indicatori qualitativi	Gradimento dell'utenza: qualità delle iniziative realizzate; efficacia della comunicazione e promozione; livello di coinvolgimento della comunità e degli operatori del territorio; valorizzazione del patrimonio culturale. Piano di comunicazione e promozione dell'iniziativa: E' prevista una adeguata attività di comunicazione attraverso stampa, web, merchandising, social media e altri canali di promozione per garantire la massima diffusione e partecipazione. (comunicazione stampa, radio, TV, web, social network)
8	Target	Cittadini residenti, famiglie, giovani, studenti, anziani, associazioni culturali, turisti, operatori del settore culturale e ambientale.
9	Soggetto attuatore	Comune di Gallipoli

10	Descrizione della proposta e modalità prevista per l'attuazione dell'intervento	Il progetto prevede la realizzazione di un calendario coordinato di iniziative culturali diffuse sul territorio comunale. Le attività comprendono mostre spettacoli, incontri con autori, laboratori didattici, itinerari guidati, iniziative dedicate alla biodiversità urbana e alla valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale della città. L'attuazione avverrà mediante il coordinamento del Comune di Gallipoli, in collaborazione con associazioni, enti culturali, istituzioni scolastiche, professionisti del settore e operatori economici locali.
11	Responsabile del procedimento	R.U.P. Dott.ssa Adele De Marini

Cronoprogramma:

Fasi/tempo	Maggio–Giugno–Luglio–Agosto– Settembre–Ottobre–Novembre– Dicembre 2026	Dicembre 2026
Progettazione/Esecuzione	X	
Rendicontazione		X



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
ACS	DEL	2026	6	26.08.2026

ART. 38 L.R. N. 32/2022: CONFERIMENTO DEL TITOLO "CAPITALE CULTURA DI PUGLIA" PER L'ANNO 2026 AI COMUNI PUGLIESI DELLE CITTÀ DI ALBEROBELLO (BA), BRINDISI (BR) E GALLIPOLI (LE). APPROVAZIONE CRITERI, MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE PARI AD € 300.000,00, RENDICONTAZIONE DELLA SPESA- C. 7 ART. 38 L.R. N. 32/2022 E PRESA D'ATTO DELLE SCHEDE D'INTERVENTO DEI PROGETTI.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 settembre 2026, n. 1183

Partecipazione istituzionale della Regione Puglia al Cannes Yachting Festival in programma a Cannes, in Francia, dall'8 al 13 settembre 2026. Autorizzazione alla missione all'estero della funzionaria della Sezione promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle imprese, dott.ssa Angela Monteduro.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale (DGR) n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della **Sezione promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle Imprese**, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico e Lavoro;

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3 delle Linee guida sul *"Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia"*, adottate con DGR 07 ottobre 2025, n. 1397;
- b) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato;
- c) del preventivo nulla osta del Capo di Gabinetto acquisito in data 27 agosto 2026 con prot. n. 0495989/2026 di pari data.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di autorizzare la missione all'estero della funzionaria della Sezione promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle imprese, dott.ssa Angela Monteduro, connessa con la partecipazione istituzionale della Regione Puglia al Cannes Yachting Festival in programma a Cannes, in Francia, dall'8 al 13 settembre 2026;
2. di dare atto che la missione all'estero della funzionaria Angela Monteduro si svolgerà con partenza il 7 settembre e rientro il 13 settembre 2026;
3. di demandare la Dirigente della Sezione promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle imprese all'adozione degli atti consequenziali;
4. di dare atto che la copertura finanziaria alla missione è data dalle risorse disponibili, per l'esercizio

finanziario 2026, sui capitoli di bilancio autonomo specificati nella sezione "Copertura finanziaria" del presente documento;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23,del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii., nella Sezione del sito istituzionale *"Amministrazione trasparente"* - sotto sezione *"Provvedimenti"* – *"Provvedimenti organi indirizzo politico"* – *"Provvedimenti della Giunta Regionale"*.

Il Segretario Generale della Giunta

NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta

ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Partecipazione istituzionale della Regione Puglia al Cannes Yachting Festival in programma a Cannes, in Francia, dall'8 al 13 settembre 2026. Autorizzazione alla missione all'estero della funzionaria della Sezione promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle imprese dott.ssa Angela Monteduro.

Visti

- lo Statuto della Regione Puglia;
- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. n. 7 del 4 febbraio 1997 "Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale";
- la DGR n. 3261 del 28 luglio 1998 in materia di "Separazione delle attività di direzione politica da quella amministrativa";
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii. in materia di "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- la DGR n. 1082 del 26 luglio 2002 avente ad oggetto "Missioni all'estero da parte dei Dirigenti e del personale regionale. Direttive".
- la L.R. 20/06/2008, n. 15 e ss.mm.ii. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.;
- l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali e il D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. e il successivo D.Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
- la DGR n. 1974 del 07/12/2020 avente ad oggetto "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo M.A.I.A. 2.0" e ss.mm.ii.;

- il DPGR n. 22 del 22 gennaio 2021 e ss.mm.ii. con l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- la DGR n. 1289 del 28 luglio 2021 e ss.mm.ii., riguardante l'istituzione delle Sezioni di Dipartimento;
- il DPGR n. 263 del 10 agosto 2021 e ss.mm.ii., di attuazione della DGR n. 1289/2021, ovvero di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni;
- la DGR n. 685 del 26/04/2021 con la quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico all'Avv. Gianna Elisa Berlingiero e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 1375 del 30/09/2025, con la quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle Imprese alla dott.ssa Francesca Zampano;
- la Determinazione del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 9 del 4 marzo 2022, con la quale è stato conferito l'incarico di direzione del Servizio Internazionalizzazione e Fiere della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle Imprese alla dott.ssa Antonella Panettieri, da ultimo prorogato con DGR n. 683 del 26/05/2026;
- la Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18, recante "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti";
- la DGR n. 1466 del 15 settembre 2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la DGR n. 1295 del 26 settembre 2024, avente ad oggetto "Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- la richiesta di assenso allo svolgimento della missione all'estero, trasmessa ai sensi della Direttiva n. 3/2026 e della nota del 06/03/2026 del Capo di Gabinetto, nonché il connesso nulla osta, trasmesso in pari data e acquisito con prot. n. 0495989/2026.

Visti, altresì:

- il D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione

dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009”;

- l’art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione per l’iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate e delle relative spese;
- la LR n. 18 del 27 ottobre 2025 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)”;
- la LR n. 19 del 27 ottobre 2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028”;
- la DGR n. 1818 del 19 novembre 2025 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”;
- il Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020 della Regione Puglia approvato con decisione (2015) 5854, da ultimo modificato con Decisione (2021) 9942 del 22/12/2021, così come recepito dalla Deliberazione di Giunta Regionale (DGR) n. 118 del 15/02/2022;
- la DGR n. 1794 del 5 novembre 2021, con cui è stato approvato l’adeguamento organizzativo della governance del POR Puglia 2014-2020 al modello M.A.I.A. 2.0, assegnando la Responsabilità dell’Azione 3.5 alla Sezione Promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle Imprese del Dipartimento Sviluppo Economico;
- il POC Puglia 2014-2020, redatto ai sensi della Delibera CIPE 28 gennaio 2015 n. 10 e approvato con Delibera CIPE n. 47 del 28/07/2020, che ai sensi del punto 4.2 “si pone in un’ottica di piena complementarietà con gli interventi previsti dal POR Puglia FESR FSE 2014-2020 e si basa sul medesimo sistema di gestione e controllo, garantendo il monitoraggio periodico mediante il sistema unico di monitoraggio RGSIGRUE”;
- l’art. 242, comma 7 del Decreto Legge n. 34 del 19 maggio 2020 convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020, n. 77, come novellato dall’art. 9 comma 1 del Decreto Legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito con modificazioni dalla L. 29

dicembre 2021, n. 233, che fissa al 31 dicembre 2026 la data di conclusione delle operazioni finanziate dai programmi operativi complementari relativi alla programmazione comunitaria 2014-2020, tra cui il POC Puglia 2014-2020.

Premesso che:

- ai sensi del DPGR n. 22/2021 e della DGR n. 263/2021 e ss.mm.ii., la Sezione promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle imprese rappresenta, nell'ambito del Dipartimento Sviluppo Economico, l'articolazione amministrativa funzionalmente dedicata a:
 - curare e coordinare la promozione e l'attuazione di iniziative coordinate e strutturate per la promozione internazionale attraverso specifiche misure di potenziamento ed allargamento dei mercati, di penetrazione commerciale e/o di collaborazione industriale con partner esteri, con l'obiettivo di sostenere la creazione ed il consolidamento di reti e sistemi di piccole e medie imprese stabilmente presenti sui mercati esteri;
 - curare e coordinare la promozione e l'attuazione di interventi rivolti a potenziali investitori esteri e mirati all'attrazione di nuovi investimenti esogeni, ai fini della maggiore apertura internazionale del sistema economico e produttivo regionale;
 - curare e coordinare la programmazione e gestione di interventi per l'implementazione della rete di servizi informativi di supporto all'internazionalizzazione delle PMI pugliesi e all'attrazione degli investimenti;
 - curare i rapporti istituzionali con il Ministero dello Sviluppo Economico, con le Ambasciate, gli enti e gli organismi internazionali ai fini della realizzazione di eventi, incontri e opportunità di collaborazione e di scambi internazionali finalizzati alla promozione economica, al sostegno all'internazionalizzazione e a rafforzare i fattori di attrattività e competitività territoriali;
- il Programma Operativo Complementare al POR Puglia 2014-2020 (POC Puglia 2014-2020) prevede, nell'ambito dell'Asse III "Competitività delle piccole e medie imprese", l'Azione 3.5 "Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi" (azione da AdP 3.4.1 – 3.4.3) finalizzata a sostenere la propensione all'internazionalizzazione delle imprese pugliesi consolidando il ricorso a strategie di creazione di nuovi mercati di sbocco quale leva

determinante per il sostegno all'innovazione, alla competitività ed alla qualificazione delle produzioni regionali;

- l'Azione 3.5, tra le attività da realizzare, prevede la promozione di interventi di attrazione degli investimenti e la promozione di accordi commerciali e altre iniziative di servizi di informazione e promozione rivolte a potenziali investitori esteri (azione da AdP 3.4.3). Tali risultati vengono perseguiti sia attraverso approcci consolidati nel sostegno a partecipazioni a fiere e mostre internazionali, sia tramite la promozione di un percorso di internazionalizzazione finalizzato allo sviluppo, in cooperazione tra le imprese coinvolte, di iniziative coordinate e strutturate;
- con DGR n. 1261 del 11/08/2025 è stata approvata la scheda del programma Puglia Going Global, da realizzare in attuazione dell'Azione 3.5 del POC Puglia 2014-2020 con la collaborazione di Unioncamere Puglia attraverso un apposito accordo da stipulare ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/90;
- con DGR n. 1762 del 13/11/2025 sono state approvate le direttrici strategiche per l'attuazione della strategia regionale di internazionalizzazione e attrazione degli investimenti per le annualità 2026-2027, prevedendo, tra le altre, la partecipazione attiva della Regione Puglia alle principali fiere internazionali di settore in attuazione degli interventi previsti dall'Azione 3.5 del POC Puglia 2014-2020 e Azione 1.10 del PR Puglia 2021-2027;
- con DGR n. 565 del 05/05/2026 sono state approvate le iniziative di internazionalizzazione e attrazione degli investimenti da realizzare con Unioncamere Puglia nell'ambito del Programma Puglia Going Global nel periodo giugno-dicembre 2026;
- con DGR n. 689 del 26/05/2026 è stato approvato l'aggiornamento agli indirizzi strategici approvati con DGR n. 1762/2025;
- con DGR n. 912 del 30/06/2026 sono stati approvati gli interventi di internazionalizzazione e attrazione degli investimenti da realizzare con Unioncamere Puglia nell'ambito del Programma Puglia Going Global nel periodo settembre-dicembre 2026.

Atteso che:

- nell'ambito degli interventi approvati con la DGR n. 912/2026 è compresa la partecipazione istituzionale della Regione Puglia al Cannes Yachting Festival 2026, in programma a Cannes, in Francia, dall'8 al 13 settembre 2026;
- il Cannes Yachting Festival rappresenta una delle principali fiere internazionali del settore della nautica. L'edizione 2025 ha registrato la presenza di circa 56.000 visitatori, 711 imbarcazioni esposte, 677 espositori e 147 anteprime mondiali, confermando il suo ruolo di vetrina di primaria importanza per l'industria nautica internazionale;
- in data 22/05/2026 è stato pubblicato l'Avviso pubblico n. 3/2026 con il quale si invitavano le piccole e medie imprese pugliesi della nautica a partecipare alla manifestazione nell'ambito di uno spazio istituzionale regionale;
- ad esito dell'Avviso sono state ammesse a partecipare n. 7 imprese con sede legale ed operativa in Puglia;
- essendo stato superato il numero minimo di imprese candidate all'Avviso pubblico n. 3/2026 sono state avviate, per il tramite di Unioncamere Puglia, le procedure per l'acquisizione e l'allestimento degli spazi espositivi dedicati alla delegazione istituzionale regionale pugliese;
- è necessario prevedere la partecipazione di un referente della Sezione promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle imprese della Regione Puglia al fine di presidiare il desk istituzionale regionale, coordinare le attività della delegazione istituzionale, sviluppare attività di networking con gli stakeholder presenti all'evento, promuovere le opportunità di investimento in Puglia e sovrintendere le altre attività istituzionali connesse con la realizzazione dell'evento;
- la funzionaria della Sezione promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle imprese, dott.ssa Angela Monteduro, ha una pluriennale esperienza nell'accompagnamento e coordinamento delle imprese pugliesi alle maggiori fiere internazionali di settore della nautica;
- sulla base delle attività in programma è stato definito un programma di viaggio con partenza il 7 settembre e rientro in Italia il 13 settembre 2026.

Tutto ciò premesso, alla luce delle risultanze istruttorie, si ritiene che sussistono i presupposti di fatto e diritto per:

- autorizzare in via preventiva, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 1082/2002, la partecipazione della funzionaria della Sezione promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle imprese, dott.ssa Angela Monteduro, alla missione istituzionale da realizzarsi in Francia, a Cannes, con partenza il 7 settembre e rientro il 13 settembre 2026, prevedendo che la relativa copertura finanziaria a carico del bilancio regionale sia assicurata con un importo stimato di € 3.000,00.

Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE”.

Esiti Valutazione di impatto di genere: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La spesa rinveniente dal presente provvedimento, stimata in complessivi € 3.000,00, trova copertura finanziaria:

- per € 3.000,00 a valere sui fondi in assegnazione al capitolo di spesa U0003062 “RIMBORSO SPESE DI TRASFERTA PER MISSIONI DEI DIPENDENTI REGIONALI EFFETTUATE ALL’ESTERO” Esercizio Finanziario 2026. Piano dei conti finanziario: U.1.03.02.02.000.

Al rimborso delle spese di missione provvederà l'economista di plesso, previa presentazione della relativa documentazione giustificativa delle spese in questione, mediante l'utilizzo dei fondi assegnati sui pertinenti capitoli di bilancio per l'E.F. 2026.

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D. Lgs. n. 118/2011 del 23/06/2011 e ss.mm.ii..

Tutto ciò premesso e considerato, l'Assessore allo Sviluppo Economico e Lavoro, al fine di promuovere l'internazionalizzazione del sistema produttivo regionale e l'attrazione degli investimenti in Puglia, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lett. k) della LR n. 7/1997 propone alla Giunta Regionale:

1. di autorizzare la missione all'estero della funzionaria della Sezione promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle imprese, dott.ssa Angela Monteduro, connessa con la partecipazione istituzionale della Regione Puglia al Cannes Yachting Festival in programma a Cannes, in Francia, dall'8 al 13 settembre 2026;
2. di dare atto che la missione all'estero della funzionaria Angela Monteduro si svolgerà con partenza il 7 settembre e rientro il 13 settembre 2026;
3. di demandare la Dirigente della Sezione promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle imprese all'adozione degli atti consequenziali;
4. di dare atto che la copertura finanziaria alla missione è data dalle risorse disponibili, per l'esercizio finanziario 2026, sui capitoli di bilancio autonomo specificati nella sezione "Copertura finanziaria" del presente documento;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii., nella Sezione del sito istituzionale *"Amministrazione trasparente"* - sotto sezione *"Provvedimenti"* - *"Provvedimenti organi indirizzo politico"* - *"Provvedimenti della Giunta Regionale"*.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con DGR 07 ottobre 2025, n. 1397.

Il Responsabile delle Sub-Azioni 1.10.1 e 1.10.2
Azione 1.10 del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027
Emanuele Abbattista

EMANUELE
ABBATTISTA
27.08.2026
15:48:27
GMT+02:00



La Dirigente del Servizio
Internazionalizzazione e fiere
Antonella Panettieri

Antonella
Panettieri
27.08.2026
15:52:02
GMT+02:00



La Dirigente della Sezione F
Artigianato ed Internaziona
Francesca Zampano

del Commercio,
delle imprese

Zampano
Francesca
27.08.2026
14:46:28
UTC



La Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico
Gianna Elisa Berlingiero

GIANNA ELISA
BERLINGERIO
27.08.2026 17:00:12
GMT+02:00



L'Assessore allo Sviluppo Economico e Lavoro Eugenio Di Sciascio, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Di Sciascio
Eugenio
27.08.2026
16:33:55
UTC
L'Assessore allo Sviluppo Economico e Lavoro
Eugenio Di Sciascio



Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato



Firmato digitalmente da:
Stolfina Regina
Firmato il 01/09/2026 13:08
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCertare Qualified Electronic Signature CA



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
AEC	DEL	2026	17	28.08.2026

PARTECIPAZIONE ISTITUZIONALE DELLA REGIONE PUGLIA AL CANNES YACHTING FESTIVAL IN PROGRAMMA A CANNES, IN FRANCIA, DALL'8 AL 13 SETTEMBRE 2026. AUTORIZZAZIONE ALLA MISSIONE ALL'ESTERO DELLA FUNZIONARIA DELLA SEZIONE PROMOZIONE DEL COMMERCIO, ARTIGIANATO ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE, DOTT.SSA ANGELA MONTEDURO.

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

E.Q.-GIULIA PASTORE



Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 01/09/2026 13:09
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 settembre 2026, n. 1187

Partecipazione della Regione Puglia alla Missione istituzionale della Commissione Attività Produttive della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome - Bruxelles 8 settembre 2026. Autorizzazione missione istituzionale all'estero dell'Assessore allo Sviluppo Economico e Lavoro, con partenza 7 settembre 2026 e rientro 8 settembre 2026.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30/03/2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Direzione del Dipartimento Sviluppo Economico concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico e Lavoro Ing. Eugenio Disciascio.

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", approvate con DGR n. 1397 del 07/10/2025.
- b) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art.79, co.5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii. e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o da suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

DELIBERA

1. di **autorizzare** in via preventiva, tenuto conto delle tematiche trattate e in ossequio al dispositivo di cui alla D.G.R. n. 1082/2002 "Missioni all'estero da parte dei dirigenti e del personale regionale. Direttive", la partecipazione alla missione istituzionale all'estero dell'Assessore allo Sviluppo Economico e Lavoro, Eugenio Di Sciascio ai fini della partecipazione alla Missione istituzionale della Commissione Attività Produttive della Conferenza delle Regioni a Bruxelles, **con partenza il 7 e rientro l'8 settembre 2026;**
2. di dare atto che la copertura finanziaria della missione di € 1.200,00 sarà assicurata dai fondi in assegnazione al capitolo di spesa U0001220 "Rimborso spese di trasferta per missioni dei rappresentanti degli organi istituzionali" Esercizio Finanziario 2026;
3. di **pubblicare** il presente provvedimento in versione integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e sul sito web istituzionale della Regione Puglia (www.regione.puglia.it) nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione di 1° livello "Provvedimenti", sottosezione di 2° livello "Provvedimenti della Giunta Regionale" ai sensi del D.lgs. 33/2013, art. 23.

Il Segretario Generale della Giunta

NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta

ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Partecipazione della Regione Puglia alla Missione istituzionale della Commissione Attività Produttive della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome - Bruxelles 8 settembre 2026. Autorizzazione missione istituzionale all'estero dell'Assessore allo Sviluppo Economico, con partenza 7 settembre 2026 e rientro 8 settembre 2026

Visti

- lo Statuto della Regione Puglia;
- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. n. 7 del 4 febbraio 1997 "Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale";
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- la D.G.R. n. 3261 del 28 luglio 1998 in materia di "Separazione delle attività di direzione politica da quella amministrativa";
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii. in materia di "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- la L.R. 20/06/2008, n. 15 e ss.mm.ii. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.;
- l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Regolamento (UE) n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D.lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
- la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020 avente ad oggetto: "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e successive modifiche e integrazioni;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. n. 1700 del 10/11/2025 avente ad oggetto Piano Integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2026-2028 della Regione Puglia. Adozione.";
- l'art. 53, comma 16-ter del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 15 - "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e le disposizioni del vigente PIAO 2023-2025 della Regione Puglia tendenti a garantire il rispetto del divieto di pantouflage;

- la Deliberazione della Giunta regionale 14 luglio 2026, n. 993, con la quale sono stati conferiti, anche ad interim o, prorogati, gli incarichi di Segretario Generale della Presidenza, Segretario Generale della Giunta, Responsabile della Struttura Autonoma Attuazione del Programma e di Direttore di Dipartimento;
- la Legge Regionale 15 Giugno 2023, n. 18 “Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti”;
- la D.G.R. n. 1093 del 31/07/2023, recante “Controlli interni di regolarità amministrativa in fase successiva. Modifiche agli articoli 18 e 19 delle Linee guida sul Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia approvate con D.G.R. n. 1374 del 23 luglio 2019 e agli articoli 13 e 14 del Modello Organizzativo denominato MAIA 2.0 approvato con D.G.R. n. 1974 del 7 dicembre 2020” e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 1397 del 07/10/2025, recante: “Aggiornamento Linee guida sul “Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia” approvate con DGR n. 1374 del 23 luglio 2019”;
- la D.G.R. 15 Settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 569 del 27/04/2022 recante l’approvazione della Strategia Regionale per la specializzazione intelligente – “Smart Puglia 2030”;

Visti, altresì:

- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011” e ss.mm.ii., recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L.42/2009;
- l’art. 51, comma 2 e seguenti, del D.Lgs. n. 118/2011, il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale 27 ottobre 2025, n. 18 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2026)”;
- la Legge Regionale 27 ottobre 2025, n. 19 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1818 del 19 novembre 2025 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Art. 39, comma 10, del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”.

Atteso che:

- l'automotive pugliese conta **circa 190 aziende e quasi 6.000 addetti** (fonte Unioncamere) , con insediamenti produttivi in tutta la puglia ed una capacità di export superiore a 1,220 Miliardi (compreso quello nazionale ma fuori dai confini regionali).
- **Oltre il 60% di aziende ed addetti sono concentrati nella zona industriale di Bari Modugno**, cosituendo, pertanto, un autentico pilone portante dell'intero sistema industriale del territorio.
- Ma l'automotive genera filiere ed indotti che vanno ben oltre la catena produttiva di motori, componentistica e carrozzeria per veicoli in senso stretto. Decine sono infatti le aziende che producono macchinari per movimento terra e per l'agricoltura; centinaia le imprese del retail e vendita ricambi; migliaia gli addetti in concessionarie, autosaloni, officine meccaniche.
- Quindi la transizione che il settore automotive sta subendo in occasione del passaggio alla mobilità sostenibile genera effetti su un intero sistema economico e produttivo, industriale e sociale di fortissimo impatto in Puglia.
- Per questo la Regione Puglia ha sostenuto significativamente gli investimenti in **innovazione, ricerca, sviluppo industriale delle aziende del settore, impegnando nell'ultima programmazione circa 75 milioni di quota pubblica per 316 milioni di investimenti complessivi** (fonte Pugliasviluppo) tuttavia nel mercato mondiale dell'automotive si contraggono i volumi delle vendite, in generale, e declinano gradualmente ma inesorabilmente quelli dei veicoli a combustione interna che al momento rappresentano ancora il cuore della produzione pugliese, pertanto neanche è sufficiente lo spostamento in avanti , oltre l'anno 2035 previsto dalla Comunità Europea, della data di cessazione della produzione di motori endotermici per dare futuro alle aziende ed alle migliaia di lavoratori coinvolti.
- La Commissione Attività Produttive, presieduta dalla Regione Marche è l'organo tecnico-politico della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome che si occupa di coordinare le politiche regionali in materia di attività produttive e crescita;
- La commissione ha organizzato una missione istituzionale a Bruxelles dedicata al confronto con le Istituzioni europee sulla situazione del settore automotive nei territori dell'unione e sulle prospettive di sviluppo e competitività della filiera;
- Il programma prevede la partecipazione di diversi rappresentanti del Parlamento e della Commissione Europea, nonché degli assessori al ramo delle altre regioni italiane.

Tenuto conto che la partecipazione a tale missione rappresenta un'occasione di confronto molto importante su un tema strategico per lo sviluppo economico del nostro territorio nonché una concreta possibilità di manifestare esigenze e aspettative del territorio ai rappresentanti europei nonché di avviare sinergie con altre regioni italiane.

Tanto premesso, si ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per autorizzare, in via preventiva, tenuto conto delle tematiche trattate, la missione istituzionale dell'Assessore

allo sviluppo Economico e Lavoro alla Missione istituzionale della Commissione Attività Produttive della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome - Bruxelles 8 settembre 2026. Autorizzazione missione istituzionale all'estero dell'Assessore allo Sviluppo Economico, con partenza 7 settembre 2026 e rientro 8 settembre 2026.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione nel BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La spesa rinveniente dal presente provvedimento, stimata in complessivi € 1.200,00, trova copertura finanziaria a valere sui fondi in assegnazione al capitolo di spesa U0001220 "rimborso spese di trasferta dei rappresentanti degli organi istituzionali dell'ente". Al rimborso spese provvederà l'economista di plesso, previa presentazione della relativa documentazione giustificativa delle spese in questione, mediante l'utilizzo dei fondi assegnati sui pertinenti capitoli di bilancio.

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011 del 23/06/2011 e ss.mm.mm.

Tutto ciò premesso, al fine di autorizzare la missione istituzionale dell'Assessore allo Sviluppo Economico, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a) e d), della L.R. n. 7/1997 si propone alla Giunta Regionale:

1. di **autorizzare** in via preventiva, tenuto conto delle tematiche trattate e in ossequio al dispositivo di cui alla D.G.R. n. 1082/2002 "Missioni all'estero da parte dei dirigenti e del personale regionale. Direttive", la partecipazione alla missione istituzionale all'estero dell'Assessore allo Sviluppo Economico e Lavoro, Eugenio Di Sciascio ai fini della partecipazione alla Missione istituzionale della Commissione Attività Produttive della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome - Bruxelles 8 settembre 2026. Autorizzazione missione istituzionale all'estero dell'Assessore allo Sviluppo Economico, con partenza 7 settembre 2026 e rientro 8 settembre 2026;
2. di dare atto che la copertura finanziaria della missione di € 1.200,00 sarà

assicurata dai fondi in assegnazione al capitolo di spesa U0001220 "Rimborso spese di trasferta per missioni dei rappresentanti degli organi istituzionali" Esercizio Finanziario 2026;

3. di **pubblicare** il presente provvedimento in versione integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e sul sito web istituzionale della Regione Puglia (www.regione.puglia.it) nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione di 1° livello "Provvedimenti", sottosezione di 2° livello "Provvedimenti della Giunta Regionale" ai sensi del D.lgs. 33/2013, art. 23.

Le sottoscritte attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

La titolare EQ "EFFICIENTAMENTO DI PROCESSI DI PERMITTING E CONFERENZE DI SERVIZI INFRAREGIONALI"

Valentina Benedetto

La Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico

Gianna Elisa Berlingiero

GIANNA
ELISA
BERLINGERIO
03.09.2026
12:19:49
GMT+02:00

VALENTINA
BENEDETTO
03.09.2026
12:08:19
GMT+02:00

L'Assessore allo Sviluppo Economico e Lavoro, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore allo Sviluppo Economico e Lavoro

Eugenio di Sciascio

Di Sciascio
Eugenio
03.09.2026
10:38:20
UTC

Parere di regolarità contabile

La sottoscritta esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA o suo delegato

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 03/09/2026 13:53
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCertare Qualified Electronic Signature CA



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A02	DEL	2026	4	03.09.2026

PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE PUGLIA ALLA MISSIONE ISTITUZIONALE DELLA COMMISSIONE ATTIVITÀ PRODUTTIVE DELLA CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME - BRUXELLES 8 SETTEMBRE 2026. AUTORIZZAZIONE MISSIONE ISTITUZIONALE ALL'ESTERO DELL'ASSESSORE ALLO SVILUPPO ECONOMICO E LAVORO, CON PARTENZA 7 SETTEMBRE 2026 E RIENTRO 8 SETTEMBRE 2026.

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

E.Q.-GIULIA PASTORE

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 03/09/2026 13:52
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2025 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 settembre 2026, n. 1188

Laboratorio Città Vecchia: approvazione Programma sperimentale attivazione economica e sociale di immobili pubblici e spazi urbani sottoutilizzati del Comune di Taranto e schema di accordo tra la Regione Puglia e Comune di Taranto ex art. 15 L.241/1990. Estensione, nell'ambito della sperimentazione Laboratorio Città Vecchia, codici ATECO bando Nidi JTF. Approvazione addendum accordo ARTI.

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale (LR) n. 7 del 04/02/1997;
- la Deliberazione di Giunta Regionale (DGR) n. 3261 del 28/07/1998;
- gli artt. 4 e 16 del Decreto Legislativo (D.Lgs.) n. 165 del 30/03/2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n. 22 del 22/01/2021 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta Regionale.

Visto il documento istruttorio della Struttura autonoma Attuazione del Programma, di concerto con la Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese e la Sezione Competitività, allegato al presente provvedimento, costituente parte integrante e sostanziale, concernente l'argomento in oggetto, e la conseguente proposta del Presidente della Giunta, di concerto con l'Assessore allo Sviluppo Economico e Lavoro.

Preso atto:

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5 comma 8 dell'Aggiornamento delle Linee guida sul "*Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia*", approvato con DGR n. 1397 del 7/10/2025;
- b) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79 comma 5 della L.R. n. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.
- c) del preventivo nulla osta da parte del Capo di Gabinetto, trasmesso alla Struttura Autonoma Attuazione del Programma con Prot. n. 0501047/2026, inerente all'Accordo di collaborazione ex art. 15 della Legge n. 241/1990 tra la Regione Puglia e il Comune di Taranto per l'avvio della sperimentazione;
- d) del preventivo nulla osta da parte del Capo di Gabinetto, trasmesso al Dipartimento Sviluppo Economico con Prot. in ingresso 0505729 del 02/09/2026 10:01:58, inerente allo schema di addendum all'accordo di cooperazione con A.R.T.I. Puglia (rep. 024508 del 01/07/2022) per l'attuazione di interventi di supporto a favore di iniziative giovanili e femminili nell'ambito della misura NIDI.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

DELIBERA

1. di procedere all'approvazione della scheda del programma sperimentale per l'attivazione economica e sociale di immobili pubblici e spazi urbani sottoutilizzati del Comune di Taranto, denominato *Laboratorio*

- Città Vecchia*, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare lo schema di accordo di collaborazione tra la Regione Puglia, a firma del Presidente, e il Comune di Taranto, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/90 per la realizzazione del programma sperimentale per l'attivazione economica e sociale di immobili pubblici e spazi urbani sottoutilizzati del Comune di Taranto, di cui all'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
 3. di esprimere l'indirizzo politico affinché, esclusivamente nell'ambito del programma sperimentale "Laboratorio Città Vecchia" e con riferimento alle iniziative la cui unità locale ricade nell'ambito territoriale della sperimentazione, siano ammessi all'avviso pubblico "Nuove iniziative d'impresa Just Transition Fund Taranto" anche i codici ATECO individuati nell'Allegato C, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relativamente alle attività che si svolgono entro i limiti di superficie previsti dalla normativa vigente per gli esercizi di vicinato. Tale ampliamento non si applica in via generale all'intero avviso NIDI JTF né a iniziative non comprese nella sperimentazione "Laboratorio Città Vecchia";
 4. di approvare lo schema di addendum all'accordo di cooperazione tra Regione Puglia e A.R.T.I. sottoscritto in data 22/06/2022, rep. 024508 del 1/07/2022, di cui all'allegato D, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
 5. di demandare a ciascuna delle strutture competenti, vale a dire la Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese, la Sezione Competitività, la Struttura autonoma Attuazione del Programma, Puglia Sviluppo e ARTI Puglia, l'adozione degli atti consequenziali di rispettiva competenza;
 6. di attribuire alla Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese la funzione di segreteria tecnica del Comitato Tecnico di Coordinamento (CTC) e alla Struttura autonoma Attuazione del Programma la funzione di coordinamento del CTC;
 7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
 8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013, nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" – sotto-sezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale".

Il Segretario Generale della Giunta

NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta

ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: “Laboratorio Città Vecchia”; approvazione Programma sperimentale per l’attivazione economica e sociale di immobili pubblici e spazi urbani sottoutilizzati del Comune di Taranto e schema di accordo tra la Regione Puglia e Comune di Taranto ai sensi dell’art. 15 della L. n. 241/1990. Espressione dell’indirizzo all’estensione, esclusivamente nell’ambito della sperimentazione “Laboratorio Città Vecchia”, della lista dei codici ATECO del bando Nidi JTF. Approvazione addendum accordo con A.R.T.I.

Visti:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241, e in particolare l’art. 15 che disciplina lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune tra amministrazioni;
- il D. lgs. 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell’Amministrazione Digitale” (CAD) ;
- Il Regolamento UE n. 679/2016 relativo alla *“Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati”*, che abroga la direttiva 95/46/CE (Reg. generale sulla protezione dei dati);
- Il D.P.G.R. 22/01/2021, n. 22 e ss.mm.ii., pubblicato nel B.U.R.P. n. 15 del 28/01/2021, che ha emanato l’Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale *“Adozione Atto di Alta Organizzazione – Modello organizzativo MAIA 2.0”*;
- la DGR n. 1466 del 15 settembre 2021 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la DGR n. 1295 del 26 settembre 2024 avente ad oggetto “Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”;

Visti, altresì:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, come integrato dal D. Lgs. n. 126 del 10 agosto 2014 “Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. n. 42/2009;

- la L.R. n. 18 del 27 ottobre 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026–2028 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2026)";
- la L.R. n. 19 del 27 ottobre 2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- la DGR n. 1818 del 19 novembre 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

Premesso che:

- Con deliberazione della Giunta Comunale n. 79 del 19 marzo 2026, il Comune di Taranto ha avviato un percorso di valorizzazione di dodici immobili di proprietà comunale nella Città Vecchia, individuati dalla medesima deliberazione quali oggetto della sperimentazione e destinati all'insediamento di nuove attività economiche, commerciali e artigianali attraverso procedure ad evidenza pubblica.
- La deliberazione nasce dalla volontà di contrastare fenomeni di degrado e abbandono che interessano alcune aree della Città Vecchia, promuovendone la rivitalizzazione economica e sociale attraverso l'insediamento di nuove attività imprenditoriali, commerciali, artigianali, di somministrazione, di valorizzazione degli antichi mestieri e di servizi complementari al nuovo insediamento universitario.
- La disponibilità di immobili pubblici rappresenta tuttavia soltanto una delle condizioni necessarie per generare processi di rigenerazione urbana. Affinché gli spazi possano trasformarsi in attività economiche stabili, servizi di prossimità, luoghi di aggregazione e opportunità occupazionali, è necessario accompagnare il processo con azioni di animazione territoriale, formazione, supporto all'impresa e sostegno agli investimenti.
- la Regione Puglia, in collaborazione con il Comune di Taranto, intende promuovere un programma sperimentale finalizzato ad accompagnare l'attuazione della deliberazione comunale e a verificare l'efficacia di un nuovo modello di politica pubblica basato sull'attivazione economica e sociale di immobili pubblici e spazi urbani sottoutilizzati.

- In data 8/07 u.s. si è tenuta una riunione convocata dal Capo di Gabinetto della Regione Puglia con la partecipazione della dirigente della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese, della direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico, del responsabile della Struttura autonoma Attuazione del Programma, del direttore generale di Puglia Sviluppo e del direttore amministrativo ARTI Puglia per avviare la definizione di un programma sperimentale di rigenerazione economica e sociale esteso all'intero ambito della Città Vecchia di Taranto, coincidente con la zona D1-A «Zona del centro storico della città vecchia» del vigente Piano regolatore generale del Comune di Taranto;
- La Città Vecchia di Taranto rappresenta pertanto il primo contesto di sperimentazione di una possibile misura regionale da sviluppare successivamente su scala più ampia in altri centri storici, quartieri periferici, borghi e contesti urbani caratterizzati dalla presenza di patrimonio pubblico inutilizzato o sottoutilizzato.
- Il programma si propone di:
 - sostenere la rigenerazione economica e sociale della Città Vecchia di Taranto;
 - favorire l'insediamento di nuove attività economiche e sociali negli immobili pubblici individuati dal Comune;
 - attrarre giovani, professionisti, imprese, associazioni e operatori culturali;
 - rafforzare i servizi e le funzioni di prossimità rivolti ai residenti;
 - promuovere percorsi di autoimpiego e microimprenditorialità rivolti ai cittadini della Città Vecchia, con particolare attenzione ai giovani, alle donne, alle persone in cerca di occupazione e ai soggetti in condizioni di fragilità economica;
 - valorizzare competenze, mestieri, saperi artigianali e risorse presenti nella comunità locale;
 - sperimentare un modello replicabile di attivazione economica di spazi pubblici inutilizzati;
 - costruire evidenze utili alla definizione di una futura politica regionale dedicata alla rigenerazione di immobili pubblici e aree urbane fragili.

- L'elemento innovativo del programma consiste nel superare la logica tradizionale dell'assegnazione passiva degli immobili. In molti casi gli enti pubblici pubblicano avvisi per la concessione degli spazi senza che esista una reale domanda organizzata o una platea di soggetti adeguatamente preparata ad utilizzare tali opportunità.
- Il programma intende intervenire prima dell'assegnazione degli immobili, costruendo competenze, progettualità, reti e condizioni favorevoli all'insediamento delle attività. La concessione degli spazi non rappresenta quindi il punto di partenza del processo, ma l'esito di un percorso di accompagnamento che coinvolge cittadini, imprese, associazioni e comunità locali.
- L'obiettivo è favorire l'incontro tra patrimonio pubblico disponibile, aspirazioni imprenditoriali, bisogni della comunità e opportunità di sviluppo economico, creando le condizioni per una rigenerazione fondata sulle persone prima ancora che sugli immobili.

Dato atto che:

- Il programma sperimentale sarà sviluppato secondo le fasi, che qui si sintetizzano, e il cronoprogramma dettagliati nella scheda allegata al presente provvedimento (Allegato A) quale parte integrante e sostanziale:
 - Attivazione di uno Sportello, quale presidio territoriale permanente dedicato all'informazione, all'orientamento e all'accompagnamento dei soggetti interessati all'insediamento in Città Vecchia;
 - Realizzazione di un programma di animazione territoriale e di coinvolgimento della comunità;
 - Realizzazione di percorsi formativi e di accompagnamento rivolti sia a soggetti già attivi nel mercato sia ai residenti della Città Vecchia interessati a sviluppare percorsi di autoimpiego, lavoro autonomo o microimpresa;
 - Accompagnamento dei partecipanti alla costruzione di proposte progettuali e di piani di impresa;
 - Concessione, da parte del Comune di Taranto, degli immobili individuati dalla deliberazione della Giunta Comunale n. 79/2026 quali oggetto della

sperimentazione; la collaborazione con la Regione Puglia consentirà di affiancare alla disponibilità degli immobili un insieme coordinato di servizi e strumenti finalizzati a massimizzare l'impatto delle concessioni;

- Accompagnamento successivo all'insediamento delle attività attraverso servizi di tutoraggio, consulenza specialistica, networking e promozione collettiva.
- La Regione Puglia avrà il ruolo di soggetto promotore della sperimentazione;
- Nell'ambito della sperimentazione, la Regione Puglia attiverà le agenzie/strutture tecniche regionali (ARTI, Puglia Sviluppo S.P.A.) quali soggetti attuatori delle attività di animazione territoriale, formazione, accompagnamento, monitoraggio e valutazione e degli interventi di sostegno agli investimenti e degli strumenti agevolativi previsti dal programma.
- Il Comune di Taranto renderà disponibile il patrimonio immobiliare individuato dalla deliberazione n. 79/2026, definirà le destinazioni d'uso, pubblicherà gli avvisi e gestirà le procedure di concessione.
- La collaborazione tra Regione Puglia e Comune di Taranto potrà essere disciplinata mediante accordo ai sensi dell'articolo 15 della Legge 241/1990.

Considerato che:

- l'individuazione del Comune di Taranto quale ambito territoriale prioritario per sostenere l'avvio del programma sperimentale di rigenerazione urbana avviene in coerenza con la precedente designazione del territorio come area di interesse nell'ambito dei programmi finanziati dai fondi JTF (Just Transition Fund);
- la scelta di sostenere il programma sperimentale tiene conto della particolare ampiezza e complessità del contesto provinciale di riferimento;
- il profilo socio economico del territorio ionico, caratterizzato da specifiche criticità e potenzialità di sviluppo, costituisce il terreno ideale per testare l'efficacia e la replicabilità di modelli innovativi di intervento urbano;
- La Città Vecchia di Taranto rappresenta, pertanto, non soltanto un progetto locale, ma un laboratorio di sperimentazione delle politiche pubbliche regionali, finalizzato a costruire nuove modalità di intervento per la rigenerazione economica e sociale dei

territori pugliesi, mettendo al centro le comunità locali, il patrimonio pubblico e le opportunità di lavoro e impresa.

Atteso che:

- è reciproco interesse delle Parti, in relazione all’oggetto dello schema di Accordo di collaborazione allegato al presente provvedimento (Allegato B, parte integrante e sostanziale), collaborare, nel rispetto della propria autonomia, al fine di facilitare il percorso intrapreso, anche individuando esigenze e soluzioni comuni;
- i soggetti in premessa sono amministrazioni pubbliche, cui la legge ha affidato il compito di soddisfare interessi pubblici in parte coincidenti, attribuendo competenze diverse per ampiezza e prospettiva, e il cui esercizio congiunto permette di massimizzare i risultati della collaborazione del presente accordo;
- l’art. 15, commi 1 e 2 della legge 7 agosto 1990, n. 241, *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* stabilisce che le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- che tale modalità consentirà di attuare un approccio sperimentale di rigenerazione urbana in chiave socio-economica nella Città Vecchia del Comune di Taranto con l’obiettivo altresì di verificarne la replicabilità in altri contesti del territorio regionale.

Visti altresì:

- l’Accordo di cooperazione sottoscritto in data 22.06.2022, rep. 024508 del 1/07/2022 tra Regione Puglia e A.R.T.I. per attività di accompagnamento nell’ambito dell’Avviso pubblico N.I.D.I. – Nuove iniziative di impresa pubblicato in data 14.02.2022, con determina direttoriale n. 14 dalla Società Puglia Sviluppo Spa;
- l’Avviso pubblico Nuove Iniziative d’Impresa Just Transition Fund Taranto, pubblicato sul BURP n. 32 del 23/04/2026;
- l’incontro degli stakeholder JTF, tenutosi in data 4/08 u.s., durante il quale l’Assessore regionale allo Sviluppo Economico e Lavoro ha condiviso l’opportunità di ampliare i codici ATECO ammissibili esclusivamente per le iniziative la cui unità locale

ricade nell'ambito territoriale del programma sperimentale "Laboratorio Città Vecchia", senza modificare in via generale la platea delle attività ammissibili al NIDI JTF;

Alla luce delle risultanze istruttorie, visti i nulla osta del Capo di Gabinetto, si ritiene:

- di procedere all'approvazione della scheda del programma sperimentale per l'attivazione economica e sociale di immobili pubblici e spazi urbani sottoutilizzati del Comune di Taranto, denominato *Laboratorio Città Vecchia*, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di approvare lo schema di accordo di collaborazione tra la Regione Puglia, a firma del Presidente, e il Comune di Taranto, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/90 per la realizzazione del programma sperimentale per l'attivazione economica e sociale di immobili pubblici e spazi urbani sottoutilizzati del Comune di Taranto, di cui all'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di esprimere l'indirizzo politico affinché, esclusivamente nell'ambito del programma sperimentale "Laboratorio Città Vecchia" e con riferimento alle iniziative la cui unità locale ricade nell'ambito territoriale della sperimentazione, siano ammessi all'avviso pubblico "Nuove iniziative d'impresa Just Transition Fund Taranto" anche i codici ATECO individuati nell'Allegato C, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relativamente alle attività che si svolgono entro i limiti di superficie previsti dalla normativa vigente per gli esercizi di vicinato. Tale ampliamento non si applica in via generale all'intero avviso NIDI JTF né a iniziative non comprese nella sperimentazione "Laboratorio Città Vecchia";
- di approvare lo schema di addendum all'accordo di cooperazione tra Regione Puglia e A.R.T.I. sottoscritto in data 22/06/2022, rep. 024508 del 1/07/2022, di cui all'allegato D, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di demandare a ciascuna delle strutture competenti, vale a dire la Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese, la

Sezione Competitività, la Struttura autonoma Attuazione del Programma, Puglia Sviluppo e ARTI Puglia, l'adozione degli atti consequenziali di rispettiva competenza;

- di attribuire alla Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese la funzione di segreteria tecnica del Comitato Tecnico di Coordinamento (CTC) e alla Struttura autonoma Attuazione del Programma la funzione di coordinamento del CTC.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli artt. 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

L'attuazione del programma di cui al presente provvedimento trova copertura nell'ambito:

- del finanziamento dell'*"Avviso Nuove iniziative d'impresa Just Transition Fund Taranto"* per complessivi euro 20.000.000,00 a valere sul Cap. U1405104 – impegno A.D. n. 751 del 17/11/2025 (Reg. Det. UOR 158) – risorse successivamente trasferite al soggetto gestore Puglia Sviluppo spa;
 - del finanziamento dell'accordo di cooperazione in essere tra Regione Puglia e A.R.T.I. Puglia per attività di accompagnamento alle imprese per complessivi euro 240.000,00 a valere sul Cap. U1401014 – impegno A.D. n. 845 del 12/12/2025 (Reg. Det. UOR 158).
-

Tutto ciò premesso, al fine di approvare il programma sperimentale su Taranto denominato “Laboratorio Città Vecchia” e lo schema di accordo tra la Regione Puglia e Comune di Taranto ai sensi dell’art. 15 della L. n. 241/1990, di approvare l’indirizzo all’estensione della lista dei codici ATECO del bando Nidi JTF esclusivamente per le iniziative la cui unità locale ricade nell’ambito territoriale della sperimentazione “Laboratorio Città Vecchia” e l’addendum all’accordo con A.R.T.I., ai sensi dell’art. 4, comma 4, lett. d) ed e) della L.R. n. 7/1997, si propone alla Giunta Regionale:

1. di procedere all’approvazione della scheda del programma sperimentale per l’attivazione economica e sociale di immobili pubblici e spazi urbani sottoutilizzati del Comune di Taranto, denominato *Laboratorio Città Vecchia*, di cui all’Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare lo schema di accordo di collaborazione tra la Regione Puglia, a firma del Presidente, e il Comune di Taranto, ai sensi dell’art. 15 della Legge n. 241/90 per la realizzazione del programma sperimentale per l’attivazione economica e sociale di immobili pubblici e spazi urbani sottoutilizzati del Comune di Taranto, di cui all’Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di esprimere l’indirizzo politico affinché, esclusivamente nell’ambito del programma sperimentale “Laboratorio Città Vecchia” e con riferimento alle iniziative la cui unità locale ricade nell’ambito territoriale della sperimentazione, siano ammessi all’avviso pubblico “Nuove iniziative d’impresa Just Transition Fund Taranto” anche i codici ATECO individuati nell’Allegato C, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relativamente alle attività che si svolgono entro i limiti di superficie previsti dalla normativa vigente per gli esercizi di vicinato. Tale ampliamento non si applica in via generale all’intero avviso NIDI JTF né a iniziative non comprese nella sperimentazione “Laboratorio Città Vecchia”;
4. di approvare lo schema di addendum all’accordo di cooperazione tra Regione Puglia e A.R.T.I. sottoscritto in data 22/06/2022, rep. 024508 del 1/07/2022, di cui all’allegato D, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. di demandare a ciascuna delle strutture competenti, vale a dire la Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese, la

Sezione Competitività, la Struttura autonoma Attuazione del Programma, Puglia Sviluppo e ARTI Puglia, l'adozione degli atti consequenziali di rispettiva competenza;

6. di attribuire alla Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese la funzione di segreteria tecnica del Comitato Tecnico di Coordinamento (CTC) e alla Struttura autonoma Attuazione del Programma la funzione di coordinamento del CTC;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013, nella sezione del sito istituzionale *"Amministrazione trasparente"* – sotto-sezione *"Provvedimenti"* – *"Provvedimenti organi indirizzo politico"* – *"Provvedimenti della Giunta Regionale"*.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5 comma 3 lett. da a) ad e) dell'Aggiornamento delle Linee guida sul *"Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia"*, approvato con DGR n. 1397 del 7/10/2025.

La Funzionaria E.Q. *"Pianificazione, programmazione e attuazione degli interventi di promozione, valorizzazione e sostegno dell'artigianato"*
Milena Schirano

Milena Schirano
03.09.2026
11:16:14
GMT+02:00

La Dirigente della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle Imprese
Francesca Zampano

Francesca Zampano
03.09.2026 11:24:24
GMT+02:00

Il Dirigente della Sezione Competitività
Giuseppe Pastore

GIUSEPPE
PASTORE
03.09.2026
12:04:09
GMT+02:00

La Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico
Gianna Elisa Berlingerio

GIANNA
ELISA
BERLINGERIO
03.09.2026
12:31:14
GMT+02:00

Il Responsabile della Struttura autonoma Attuazione del Programma
Roberto Covolo

ROBERTO
COVOLO
03.09.2026
11:07:13
GMT+02:00

Il Presidente della Giunta Regionale, di concerto con l'Assessore allo Sviluppo Economico e Lavoro, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

propone

alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente della Giunta Regionale
Antonio Decaro



ANTONIO DECARO
03.09.2026 13:37:22
GMT+02:00

L'Assessore allo Sviluppo Economico e Lavoro
Eugenio Di Sciascio

Eugenio
03.09.2026
10:44:40
UTC



Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79 comma 5 della L.R. n. 28/2001 ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato



Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 03/09/2026 15:30
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato A

Scheda "Laboratorio Città Vecchia" - Programma sperimentale per l'attivazione economica e sociale di immobili pubblici e spazi urbani sottoutilizzati.		
1	Struttura regionale proponente	- Dipartimento Sviluppo economico - Struttura autonoma Attuazione del Programma
2	Titolo	<i>Laboratorio Città Vecchia</i>
3	Oggetto dell'intervento	Attuazione del programma sperimentale che prevede la valorizzazione di immobili di proprietà del Comune di Taranto da destinare allo sviluppo di attività imprenditoriali
4	Descrizione sintetica dell'intervento	Il programma prevede le seguenti azioni. Azione 1 - l'attivazione di uno Sportello, quale presidio territoriale permanente dedicato all'informazione, all'orientamento e all'accompagnamento dei soggetti interessati ad insediarsi nella Città Vecchia. Lo sportello svolgerà funzioni di primo orientamento, supporto amministrativo, accompagnamento alla progettazione e facilitazione dei rapporti con gli uffici pubblici competenti. Particolare attenzione sarà dedicata ai residenti della Città Vecchia interessati ad avviare percorsi di autoimpiego, lavoro autonomo o microimpresa, attraverso servizi personalizzati di orientamento e accompagnamento. Esso costituirà inoltre il punto di raccordo tra Regione, Comune, comunità locale e potenziali beneficiari. Azione 2 - Animazione territoriale finalizzata a coinvolgere residenti, operatori economici, associazioni, scuole, università e soggetti del terzo settore. Attraverso incontri pubblici, laboratori partecipativi, attività di ascolto e percorsi di co-progettazione sarà possibile far emergere bisogni, opportunità e progettualità coerenti con gli obiettivi di sviluppo della Città Vecchia. Particolare attenzione sarà dedicata all'emersione di competenze e aspirazioni imprenditoriali presenti tra i residenti, favorendo la partecipazione diretta della comunità locale ai processi di trasformazione economica del quartiere. L'obiettivo è costruire una comunità di soggetti interessati ad investire nel territorio e contribuire alla sua trasformazione. Azione 3 - Formazione e accompagnamento. Il programma prevede la realizzazione di percorsi formativi e di accompagnamento rivolti sia a soggetti già attivi nel mercato sia ai residenti della Città Vecchia interessati a sviluppare percorsi di autoimpiego, lavoro autonomo o microimpresa. Le attività riguarderanno la gestione d'impresa, il commercio di prossimità, l'artigianato urbano, le imprese culturali e creative, il marketing territoriale, l'accesso agli incentivi e gli strumenti di sostenibilità economica. Particolare attenzione sarà dedicata all'emersione e alla valorizzazione delle competenze presenti nella comunità locale, favorendo la trasformazione di esperienze informali, mestieri tradizionali, capacità artigianali e vocazioni personali in attività economiche sostenibili. L'obiettivo è fare in modo che la rigenerazione economica della Città Vecchia non sia

		soltanto il risultato dell'arrivo di nuovi operatori dall'esterno, ma anche l'esito di un processo di crescita economica e professionale dei residenti che già vivono e animano il quartiere. Azione 4 - Accompagnamento alla progettazione. I partecipanti saranno affiancati nella costruzione di proposte progettuali e piani di impresa finalizzati all'utilizzo degli immobili oggetto della valorizzazione. Il percorso consentirà di sviluppare modelli di business, piani economico-finanziari e strategie di sostenibilità, aumentando la qualità delle candidature e le probabilità di successo delle iniziative. L'obiettivo è favorire la presentazione di candidature solide, sostenibili e capaci di generare impatti economici e sociali duraturi. Azione 5 - Concessione degli immobili. Il Comune di Taranto, in attuazione della deliberazione n. 79/2026, procederà alla predisposizione e pubblicazione degli avvisi pubblici per la concessione degli immobili individuati dal Comune quali oggetto della sperimentazione. La procedura di assegnazione rappresenterà il momento conclusivo di un percorso di attivazione e accompagnamento già avviato, consentendo di valorizzare progettualità mature e coerenti con la strategia di rigenerazione della Città Vecchia. <u>La collaborazione tra Regione e Comune consentirà di affiancare alla disponibilità degli immobili un insieme coordinato di servizi e strumenti finalizzati a massimizzare l'impatto delle concessioni.</u> Azione 6 - Incentivi all'insediamento. Al fine di rafforzare l'efficacia dell'intervento, esclusivamente per le iniziative comprese nella sperimentazione «Laboratorio via Cava», la cui unità locale ricade nell'ambito territoriale individuato dal programma, la Regione prevede l'ammissibilità dei codici ATECO aggiuntivi individuati nell'apposito allegato alla deliberazione, senza modificare in via generale l'ambito di applicazione del Bando NIDI JTF. Per le medesime iniziative sono inoltre previste attività di informazione, orientamento e accompagnamento nell'ambito dell'accordo di cooperazione con A.R.T.I. Puglia di cui alla DGR n. 809/2022. Azione 7 - Tutoraggio e consolidamento. Il programma prevede una fase di accompagnamento successiva all'insediamento delle attività attraverso servizi di tutoraggio, consulenza specialistica, networking e promozione collettiva. L'obiettivo è sostenere la crescita delle iniziative, rafforzarne la sostenibilità economica e favorire la costruzione di un ecosistema economico e sociale stabile nel tempo.
5	Risultati attesi	- Rigenerazione economica e sociale della Città Vecchia di Taranto; - Insediamento di nuove attività economiche e sociali negli immobili pubblici individuati dal Comune; - Attrazione di giovani, professionisti, imprese, associazioni e operatori culturali; - Creazione di servizi e funzioni di prossimità rivolti ai residenti; - Creazione di percorsi di autoimpiego e microimprenditorialità rivolti ai cittadini della Città

		Vecchia, con particolare attenzione ai giovani, alle donne, alle persone in cerca di occupazione e ai soggetti in condizioni di fragilità economica; - Valorizzazione di competenze, mestieri, saperi artigianali e risorse presenti nella comunità locale; - Creazione di un modello replicabile di attivazione economica di spazi pubblici inutilizzati; - Costruzione di evidenze utili alla definizione di una futura politica regionale dedicata alla rigenerazione di immobili pubblici e aree urbane fragili. Una sperimentazione per una futura policy regionale La Città Vecchia di Taranto costituisce un ambito pilota, circoscritto e chiaramente definito, nel quale testare strumenti e modalità operative per l'attivazione economica e sociale di immobili pubblici e spazi urbani sottoutilizzati. L'obiettivo non è esclusivamente la valorizzazione degli immobili comunali della Città Vecchia di Taranto, ma la costruzione di un modello operativo replicabile che possa orientare future politiche regionali dedicate alla rigenerazione di aree urbane fragili. Attraverso il monitoraggio degli esiti della sperimentazione sarà possibile valutare l'efficacia delle diverse componenti del programma — animazione territoriale, accompagnamento, incentivi, percorsi di autoimpiego e utilizzo del patrimonio pubblico — e definire eventuali strumenti regionali permanenti rivolti a centri storici, periferie urbane, borghi e altri contesti caratterizzati dalla presenza di immobili pubblici inutilizzati.
6	Bacino di utenza soddisfatto dall'intervento	- Esercizi commerciali, botteghe artigianali, pubblici esercizi, professionisti - Operatori culturali - Comunità locale
7	Soggetto coinvolti nella realizzazione del programma	Regione Puglia (soggetto promotore), Comune di Taranto, ARTI, Puglia Sviluppo S.p.a.
8	Modalità previste per l'attuazione	Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 tra Regione Puglia e Comune di Taranto.
9	Fonti di finanziamento	Il programma trova copertura nell'ambito: - del finanziamento dell'avviso <i>"Nuove iniziative d'impresa Just Transition Fund Taranto"</i> per complessivi euro 20 milioni (parte mutui, parte sovvenzioni) - dell'accordo di cooperazione in essere tra Regione Puglia e A.R.T.I. Puglia per attività di accompagnamento alle imprese, finanziato su uno stanziamento di complessivi euro 240 mila.
10	Localizzazione delle	l'intero ambito della Città Vecchia di Taranto, coincidente con la zona D1-A «Zona del centro storico della città vecchia» del vigente Piano regolatore generale del Comune di Taranto. Sono

	attività	comprese le iniziative la cui unità locale ricade nel predetto ambito territoriale.		
11	Cronoprogramma			
		Fase	Attività principali	Periodo
		1. Avvio della sperimentazione	Accordo Regione-Comune, costituzione gruppo di lavoro, definizione governance, attivazione Sportello, comunicazione di lancio	Mesi 1-3
		2. Animazione territoriale e attivazione della comunità	Incontri pubblici, attività di ascolto, coinvolgimento dei residenti, mappatura delle opportunità, emersione di idee imprenditoriali e progettualità locali	Mesi 4-9
		3. Formazione e accompagnamento all'autoimpiego e all'impresa	Percorsi formativi, coaching, assistenza alla progettazione, sviluppo dei business plan, accompagnamento dei residenti e dei potenziali beneficiari	Mesi 7-12
		4. Avviso pubblico e assegnazione degli immobili	Pubblicazione avviso comunale, presentazione candidature, valutazione e assegnazione degli immobili	Mesi 13-15
		5. Investimenti e avvio delle attività	Erogazione degli incentivi, allestimento degli spazi, acquisto attrezzature e arredi, apertura delle attività	Mesi 16-21
		6. Tutoraggio, consolidamento e monitoraggio	Accompagnamento post-insediamento, mentoring, networking, promozione collettiva, monitoraggio dei risultati e valutazione della sperimentazione	Mesi 19-30



ROBERTO
COVOLO
03.09.2026
14:58:07
GMT+02:00

Allegato B

**Schema di
ACCORDO DI COLLABORAZIONE**

tra

Regione Puglia (in seguito "Regione"), con sede in BARI, Lungomare Nazario Sauro, codice fiscale 80017210727, legalmente rappresentata dal Presidente Antonio Decaro, domiciliato ai fini del presente Accordo presso la sede della Regione Puglia,

e

Comune di Taranto, con sede in Taranto alla Piazza Municipio, n. 1 – C.F. 80008750731 – legalmente rappresentata dal Sindaco Pietro Bitetti, domiciliato ai fini del presente accordo presso la sede del Comune di Taranto;

nel prosieguo, congiuntamente indicate come "Parti", si conviene e si stipula quanto segue:

PREMESSO CHE

- Con deliberazione della Giunta Comunale n. 79 del 19 marzo 2026, il Comune di Taranto ha avviato un percorso di valorizzazione di dodici immobili di proprietà comunale, individuati dalla medesima deliberazione quali oggetto della sperimentazione nella Città Vecchia, individuandoli come spazi da destinare all'insediamento di nuove attività economiche, commerciali e artigianali attraverso procedure ad evidenza pubblica.
- La deliberazione nasce dalla volontà di contrastare fenomeni di degrado e abbandono che interessano alcune aree della Città Vecchia, promuovendone la rivitalizzazione economica e sociale attraverso l'insediamento di nuove attività imprenditoriali, commerciali, artigianali, di somministrazione, di valorizzazione degli antichi mestieri e di servizi complementari al nuovo insediamento universitario.
- La disponibilità di immobili pubblici rappresenta tuttavia soltanto una delle condizioni necessarie per generare processi di rigenerazione urbana. Affinché gli spazi possano trasformarsi in attività economiche stabili, servizi di prossimità, luoghi di aggregazione e opportunità occupazionali, è necessario accompagnare il processo con azioni di animazione territoriale, formazione, supporto all'impresa e sostegno agli investimenti.
- la Regione Puglia, in collaborazione con il Comune di Taranto, intende promuovere un programma sperimentale finalizzato ad accompagnare l'attuazione della deliberazione comunale e a verificare

l'efficacia di un nuovo modello di politica pubblica basato sull'attivazione economica e sociale di immobili pubblici e spazi urbani sottoutilizzati.

- La Città Vecchia di Taranto rappresenta pertanto il primo contesto di sperimentazione di una possibile misura regionale da sviluppare successivamente su scala più ampia in altri centri storici, quartieri periferici, borghi e contesti urbani caratterizzati dalla presenza di patrimonio pubblico inutilizzato o sottoutilizzato.
- Il programma è stato approvato con DGR n. ____ del ____, Allegato A, parte integrante e sostanziale, e si propone di:
 - sostenere la rigenerazione economica e sociale della Città Vecchia di Taranto;
 - favorire l'insediamento di nuove attività economiche e sociali negli immobili pubblici individuati dal Comune;
 - attrarre giovani, professionisti, imprese, associazioni e operatori culturali;
 - rafforzare i servizi e le funzioni di prossimità rivolti ai residenti;
 - promuovere percorsi di autoimpiego e microimprenditorialità rivolti ai cittadini della Città Vecchia, con particolare attenzione ai giovani, alle donne, alle persone in cerca di occupazione e ai soggetti in condizioni di fragilità economica;
 - valorizzare competenze, mestieri, saperi artigianali e risorse presenti nella comunità locale;
 - sperimentare un modello replicabile di attivazione economica di spazi pubblici inutilizzati;
 - costruire evidenze utili alla definizione di una futura politica regionale dedicata alla rigenerazione di immobili pubblici e aree urbane fragili.
- L'elemento innovativo del programma consiste nel superare la logica tradizionale dell'assegnazione passiva degli immobili. In molti casi gli enti pubblici pubblicano avvisi per la concessione degli spazi senza che esista una reale domanda organizzata o una platea di soggetti adeguatamente preparata ad utilizzare tali opportunità.
- Il programma intende intervenire prima dell'assegnazione degli immobili, costruendo competenze, progettualità, reti e condizioni favorevoli all'insediamento delle attività. La concessione degli spazi non rappresenta quindi il punto di partenza del processo, ma l'esito di un percorso di accompagnamento che coinvolge cittadini, imprese, associazioni e comunità locali.
- L'obiettivo è favorire l'incontro tra patrimonio pubblico disponibile, aspirazioni imprenditoriali, bisogni della comunità e opportunità di sviluppo economico, creando le condizioni per una rigenerazione fondata sulle persone prima ancora che sugli immobili.

CONSIDERATO CHE

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” stabilisce espressamente all’art. 15 che: “Anche al di fuori delle ipotesi previste dall’articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune”;
- il modello convenzionale rientra tra le forme di partenariato pubblico-pubblico (PPP) ossia tra quelle relazioni tra pubbliche amministrazioni che escludono l’applicazione della normativa europea e nazionale in materia di contratti pubblici e concessioni qualora le predette relazioni non siano qualificabili come prestazioni o scambi di servizi;
- il modello convenzionale dell’accordo tra pubbliche amministrazioni di cui all’art. 15 della legge n. 241/1990 rientra nell’ambito di applicazione dell’art. 7, comma 4, del d.lgs. n. 36/2023 ove regoli la realizzazione di interessi pubblici effettivamente comuni alle parti, con una reale divisione di compiti e responsabilità, in assenza di remunerazione (ad eccezione del ristoro delle spese sostenute) e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla normativa sugli appalti pubblici;
- la Regione Puglia, nella logica di confronto finalizzato a definire i contenuti della suddetta collaborazione, ha definito in maniera condivisa con il Comune di Taranto e secondo quanto esposto nella scheda del programma sperimentale di cui all’Allegato A alla DGR n. ____ del ____, gli obiettivi comuni alle parti da perseguire attraverso l’Accordo;
- I presupposti richiesti ai fini della legittimità dell’impiego dello strumento dell’accordo sono stati individuati nei seguenti punti:
 - a) è reciproco interesse delle Parti, in relazione all’oggetto del presente Accordo, collaborare, nel rispetto della propria autonomia, al fine di facilitare il percorso intrapreso, anche individuando esigenze e soluzioni comuni;
 - b) i soggetti in premessa sono amministrazioni pubbliche, cui la legge ha affidato il compito di soddisfare interessi pubblici in parte coincidenti, attribuendo competenze diverse per ampiezza e prospettiva, e il cui esercizio congiunto permette di massimizzare i risultati della collaborazione del presente Accordo;
 - c) l’art. 15, commi 1 e 2 della legge 7 agosto 1990, n. 241, “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” stabilisce che le amministrazioni

pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

- d) il presente Accordo regola la realizzazione di un interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti, che le Parti hanno l'obbligo di perseguire come compito principale, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli Enti coinvolti di cui alle premesse;
- e) alla base dell'Accordo vi è una reale divisione dei compiti e responsabilità;
- f) le parti intendono stipulare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge n. 241/1990 e s.m.i., dell'art. 13, comma 4 della Direttiva UE 24/2014/UE, dell'art. 7, comma 4 del D.Lgs. n. 36/2023 e della giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia, un accordo di collaborazione finalizzato allo svolgimento di attività di interesse comune, coerente con le finalità istituzionali di entrambi e senza il pagamento di alcun corrispettivo.

ATTESO CHE

- l'individuazione del Comune di Taranto quale ambito territoriale prioritario per sostenere l'avvio del programma sperimentale di rigenerazione urbana avviene in coerenza con la precedente designazione del territorio come area di interesse nell'ambito dei programmi finanziati dai fondi JTF (Just Transition Fund);
- la scelta della Regione Puglia di sostenere il programma sperimentale tiene conto della particolare ampiezza e complessità del contesto provinciale di riferimento;
- il profilo socio economico del territorio ionico, caratterizzato da specifiche criticità e potenzialità di sviluppo, costituisce il terreno ideale per testare l'efficacia e la replicabilità di modelli innovativi di intervento urbano.

TUTTO QUANTO PREMESSO E CONSIDERATO

si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1

(Valore delle premesse)

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Art. 2

(Oggetto dell'Accordo di collaborazione)

1. La Regione Puglia e il Comune di Taranto concordano di cooperare per la realizzazione del programma sperimentale per l'attivazione economica e sociale di immobili pubblici e spazi urbani sottoutilizzati,

esteso all'intero ambito della Città Vecchia di Taranto, coincidente con la zona D1-A «Zona del centro storico della città vecchia» del vigente Piano regolatore generale del Comune di Taranto, descritto nella scheda del programma allegata alla DGR n. ____ del ____ (Allegato A), parte integrante e sostanziale e d'ora in avanti definito "Laboratorio Città Vecchia". Sono comprese nella sperimentazione le iniziative la cui unità locale ricade nel predetto ambito territoriale.

Art. 3

(Impegni delle parti)

1. Le attività oggetto del presente Accordo hanno natura istituzionale e non costituiscono prestazioni rese sul mercato. Le Parti agiscono in regime di cooperazione, con una ripartizione funzionale di compiti e responsabilità, nel perseguimento di finalità di interesse pubblico comune. Nessuna attività prevista dall'Accordo configura affidamento unilaterale di servizi, e non determina l'instaurarsi di un rapporto sinallagmatico tra le Parti.
2. Per il raggiungimento delle finalità di cui al presente atto, le Parti si impegnano a collaborare assumendo i seguenti impegni operativi:
 - a) la Regione Puglia, quale soggetto promotore della sperimentazione:
 - sovrintende all'attuazione del Programma di cui all'Allegato A alla DGR n. ____ del ____;
 - assicura il coordinamento generale e il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento degli interventi previsti dal presente Accordo;
 - attiva, ove necessario, le competenti strutture regionali e le Agenzie regionali per il supporto tecnico e operativo alle attività del Programma;
 - coordina le attività di comunicazione e promozione del Programma, in raccordo con il Comune di Taranto;
 - promuove, compatibilmente con le risorse disponibili e nel rispetto della normativa applicabile, specifiche misure di sostegno economico rivolte ai soggetti concessionari degli immobili;
 - partecipa, con proprio personale, anche avvalendosi delle Agenzie regionali, all'attuazione delle attività previste, fornendo supporto operativo ai soggetti coinvolti;
 - monitora e valuta i risultati e l'efficacia degli interventi;

- assicura la gestione dei rapporti finanziari con il Comune di Taranto secondo le modalità e nei limiti stabiliti dal presente Accordo e dai relativi atti attuativi.

b) Il Comune di Taranto

- cura le procedure finalizzate alla concessione degli immobili funzionali ad assicurare la disponibilità giuridica e materiale del patrimonio immobiliare individuato con deliberazione della Giunta comunale n. 79/2026;
- individua le destinazioni d'uso degli immobili, in coerenza con il Programma e nel rispetto della normativa urbanistica, edilizia e di settore;
- predispone e pubblica gli avvisi, cura le procedure di assegnazione e stipula gli atti di concessione degli immobili;
- cura, per quanto di propria competenza, le procedure finalizzate al rilascio o all'acquisizione degli atti e delle autorizzazioni necessari all'attuazione degli interventi;
- cura la consegna degli immobili e monitora il rispetto degli obblighi assunti dai concessionari;
- promuove gli interventi attraverso i propri canali istituzionali e favorisce la partecipazione delle imprese, degli operatori economici e degli altri soggetti interessati;
- trasmette periodicamente alla Regione Puglia i dati e le informazioni relativi allo stato di attuazione delle attività;
- collabora alle attività di monitoraggio e valutazione e alla predisposizione dei relativi report.

Art. 4

(Durata dell'Accordo)

1. Il presente Accordo, che entra in vigore a decorrere dalla data della sua sottoscrizione, è valido ed efficace per tre anni, e potrà essere prorogato di un anno fino al completamento delle iniziative programmate.
2. Ciascuna delle parti può recedere anticipatamente dandone comunicazione all'altra parte, all'indirizzo indicato al successivo articolo 8, con preavviso di almeno 30 giorni.

Art. 5

(Modalità di svolgimento dell'accordo)

1. Le Parti collaboreranno al conseguimento del comune pubblico interesse, promuovendo lo scambio di informazioni utili a realizzare gli obiettivi concordati, fornendo quanto necessario per il mantenimento degli impegni assunti e avvalendosi delle rispettive strutture e risorse nel rispetto della normativa vigente.
2. Il Comune di Taranto, per quanto di propria competenza, nell'esecuzione delle attività previste dal presente Accordo, si avvarrà del proprio personale.

Art. 6**(Comitato Tecnico di Coordinamento)**

1. Per l'attuazione del presente Accordo è costituito, presso il Dipartimento dello Sviluppo Economico della Regione Puglia, il Comitato Tecnico di Coordinamento (CTC) composto da:
 - Per la Regione Puglia: dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, o suo delegato, dal Responsabile della Struttura autonoma "Attuazione del Programma", o suo delegato, e dal Responsabile del procedimento.
 - Per il Comune di Taranto: dal Sindaco o suo delegato, dal Responsabile amministrativo e dal Responsabile del procedimento.
2. Il Comitato provvede a:
 - svolgere funzioni di indirizzo per garantire l'efficacia e l'efficienza dell'intervento;
 - monitorare l'espletamento delle azioni previste dall'intervento;
 - approvare eventuali modifiche al programma delle attività.

Art. 7**(Risorse finanziarie)**

1. Il presente protocollo non comporta spese o prestazioni amministrative fra le parti. Ciascuna amministrazione svolgerà i compiti derivanti dal presente documento a propria cura e spese nell'ambito delle risorse disponibili.
2. L'accordo non costituisce appalto pubblico, concessione, affidamento di servizi, rapporto societario, associazione temporanea, mandato, agenzia o rapporto di lavoro.
3. Le Parti convengono che le attività saranno svolte in forma cooperativa, senza finalità lucrative e senza attribuzione di vantaggi economici selettivi a operatori di mercato.

4. Resta fermo che eventuali acquisizioni di beni, servizi o lavori necessari all'attuazione delle attività saranno effettuate dalle Parti competenti nel rispetto della normativa vigente in materia di contratti pubblici.

ART. 8

(Comunicazioni)

1. Per tutte le comunicazioni le parti eleggono domicilio digitale presso le rispettive Amministrazioni i seguenti indirizzi PEC:

Per Regione Puglia _____

Per il Comune di Taranto _____

ART. 9

(Trattamento dei dati personali)

1. Le Parti si impegnano, in qualità di autonomi titolari del trattamento, a trattare i dati personali forniti dai soggetti interessati per le finalità connesse all'esecuzione del presente Accordo, nel rispetto delle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679.
2. Le Parti si impegnano a definire le ulteriori modalità e condizioni dei trattamenti necessari per le specifiche attività derivanti dal presente Accordo, sempre in applicazione del Regolamento (UE) 2016/679.

Art. 10

(Referenti)

1. Le parti nominano i referenti delle attività del programma, di norma il responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990, dandone comunicazione formale all'altra parte. I referenti forniscono periodicamente il rapporto sullo stato di avanzamento delle attività e la relazione finale in ordine all'attività svolta, con indicazione dei risultati ottenuti.

Art. 11

(Controversie)

1. Le parti convengono che per ogni eventuale controversia relativa all'interpretazione, all'applicazione e all'esecuzione del presente Protocollo è competente in via esclusiva il Foro di Bari.

Art. 12**(Disposizioni generali e fiscali)**

1. Il presente Accordo, stipulato in forma di scrittura privata non autenticata, da registrarsi in caso d'uso ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 131/86 con spese a carico della parte richiedente, viene sottoscritto digitalmente.
2. Le Parti dichiarano che il presente Accordo è esente dall'imposta di bollo, ai sensi dell'art. 16 della Tabella all. B) del D.P.R. 26/10/1972, n. 642 e ss.mm.ii. (convenzione tra Enti Pubblici).

Art. 13**(Rinvio)**

1. Per tutto quanto non previsto dal presente Accordo, si rinvia alle disposizioni del Codice Civile o altra disciplina di settore in quanto applicabile

Letto, confermato e sottoscritto

REGIONE PUGLIA

Il Presidente

COMUNE DI TARANTO

Il Sindaco

** Il presente Accordo viene sottoscritto con firma digitale ai sensi del comma 2-bis dell'art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificato dall'art. 6, comma 2, Legge n. 221 del 17 dicembre 2012*

ROBERTO
COVOLO
03.09.2026
14:58:42
GMT+02:00



Allegato C

Lista dei codici ATECO aggiuntivi applicabili esclusivamente alle iniziative comprese nella sperimentazione «Laboratorio Città Vecchia», la cui unità locale ricade nell'intero ambito della Città Vecchia di Taranto, coincidente con la zona D1-A «Zona del centro storico della città vecchia» del vigente Piano regolatore generale del Comune di Taranto

- 47.11.01 Commercio al dettaglio non specializzato con prevalenza di prodotti alimentari surgelati
- 47.11.02 Commercio al dettaglio non specializzato con prevalenza di altri prodotti alimentari, bevande o tabacchi
- 47.12.10 Commercio al dettaglio non specializzato con prevalenza di apparecchiature informatiche ed elettrodomestici
- 47.12.20 Commercio al dettaglio non specializzato con prevalenza di mobili e articoli per uso domestico
- 47.12.30 Commercio al dettaglio non specializzato con prevalenza di ferramenta, materiali da costruzione e piante
- 47.12.40 Commercio al dettaglio non specializzato con prevalenza di cosmetici, articoli di profumeria e detersivi, articoli di cancelleria e giochi
- 47.12.50 Commercio al dettaglio non specializzato con prevalenza di articoli di abbigliamento e calzature
- 47.12.90 Commercio al dettaglio non specializzato di altri prodotti n.c.a.
- 47.21.01 Commercio al dettaglio di frutta e verdura fresca
- 47.21.02 Commercio al dettaglio di frutta e verdura secca e conservata
- 47.22.00 Commercio al dettaglio di carne e di prodotti a base di carne
- 47.23.00 Commercio al dettaglio di pesce, crostacei e molluschi
- 47.24.10 Commercio al dettaglio di pane
- 47.24.20 Commercio al dettaglio di pasticceria e dolci
- 47.25.00 Commercio al dettaglio di bevande
- 47.27.10 Commercio al dettaglio di latte e prodotti lattiero-caseari
- 47.27.20 Commercio al dettaglio di caffè
- 47.27.30 Commercio al dettaglio di integratori alimentari e prodotti dietetici
- 47.27.90 Commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari n.c.a.
- 47.40.10 Commercio al dettaglio di computer, unità periferiche e software
- 47.40.20 Commercio al dettaglio di apparecchiature per telecomunicazioni
- 47.40.30 Commercio al dettaglio di apparecchiature radiotelevisive
- 47.51.10 Commercio al dettaglio di tessuti per abbigliamento e arredamento
- 47.51.20 Commercio al dettaglio di filati per maglieria e merceria
- 47.52.10 Commercio al dettaglio di ferramenta, vernici, vetro e materiale elettrico e termoidraulico
- 47.52.20 Commercio al dettaglio di articoli igienico-sanitari e per riscaldamento
- 47.52.31 Commercio al dettaglio di porte e finestre
- 47.52.32 Commercio al dettaglio di altri materiali da costruzione, mattoni e piastrelle n.c.a.
- 47.52.40 Commercio al dettaglio di attrezzature per il giardinaggio e la paesaggistica
- 47.53.11 Commercio al dettaglio di tappeti e moquette
- 47.53.12 Commercio al dettaglio di tende
- 47.53.20 Commercio al dettaglio di rivestimenti per pareti e pavimenti
- 47.54.00 Commercio al dettaglio di elettrodomestici
- 47.55.10 Commercio al dettaglio di mobili per la casa
- 47.55.20 Commercio al dettaglio di altri mobili
- 47.55.30 Commercio al dettaglio di articoli per l'illuminazione
- 47.55.40 Commercio al dettaglio di articoli per la tavola e la cucina
- 47.55.90 Commercio al dettaglio di attrezzature per bambini e altri articoli per la casa
- 47.61.00 Commercio al dettaglio di libri
- 47.62.10 Commercio al dettaglio di giornali e altre pubblicazioni periodiche
- 47.62.20 Commercio al dettaglio di articoli di cancelleria
- 47.63.10 Commercio al dettaglio di imbarcazioni
- 47.63.21 Commercio al dettaglio di biciclette
- 47.63.29 Commercio al dettaglio di altre attrezzature sportive
- 47.64.00 Commercio al dettaglio di giochi e giocattoli
- 47.69.11 Commercio al dettaglio di supporti registrati
- 47.69.12 Commercio al dettaglio di strumenti musicali

47.69.20 Commercio al dettaglio di articoli di filatelia, numismatica e da collezionismo
47.69.30 Commercio al dettaglio di articoli per disegno, pittura e scultura
47.69.91 Commercio al dettaglio di opere d'arte
47.69.99 Commercio al dettaglio di altri articoli vari culturali e ricreativi n.c.a.
47.71.10 Commercio al dettaglio di articoli di abbigliamento per adulti
47.71.20 Commercio al dettaglio di articoli di abbigliamento per neonati e bambini
47.71.30 Commercio al dettaglio di articoli di biancheria intima
47.71.40 Commercio al dettaglio di articoli di abbigliamento in pelle e pelliccia
47.71.50 Commercio al dettaglio di accessori per l'abbigliamento
47.72.11 Commercio al dettaglio di calzature e accessori per calzature per adulti
47.72.12 Commercio al dettaglio di calzature e accessori per calzature per neonati e bambini
47.72.20 Commercio al dettaglio di articoli in pelle e articoli da viaggio
47.73.20 Commercio al dettaglio di rimedi erboristici
47.73.90 Commercio al dettaglio di altri prodotti farmaceutici
47.74.01 Commercio al dettaglio di occhiali e lenti
47.75.00 Commercio al dettaglio di cosmetici e di articoli di profumeria
47.76.10 Commercio al dettaglio di fiori, piante e fertilizzanti
47.76.20 Commercio al dettaglio di animali da compagnia e alimenti per animali da compagnia
47.77.00 Commercio al dettaglio di orologi e articoli di gioielleria
47.78.10 Commercio al dettaglio di articoli per fotografia e ottica
47.78.21 Commercio al dettaglio di souvenir
47.78.22 Commercio al dettaglio di articoli di artigianato
47.78.23 Commercio al dettaglio di articoli religiosi
47.78.24 Commercio al dettaglio di bigiotteria
47.78.25 Commercio al dettaglio di bomboniere
47.78.30 Commercio al dettaglio di combustibile per uso domestico, bombole di gas, carbone e legna da ardere
47.78.40 Commercio al dettaglio di prodotti per la pulizia
47.78.91 Commercio al dettaglio di articoli per imballaggio
47.78.92 Commercio al dettaglio di articoli funerari e cimiteriali
47.78.99 Commercio al dettaglio di altri prodotti vari non di seconda mano n.c.a.
47.79.10 Commercio al dettaglio di libri di seconda mano
47.79.20 Commercio al dettaglio di oggetti di antiquariato e mobili di seconda mano
47.79.31 Commercio al dettaglio di articoli di abbigliamento di seconda mano
47.79.39 Commercio al dettaglio di altri articoli di seconda mano n.c.a.
47.81.10 Commercio al dettaglio di automobili e autoveicoli leggeri
47.81.20 Commercio al dettaglio di altri autoveicoli
47.82.00 Commercio al dettaglio di parti e accessori di autoveicoli
47.83.10 Commercio al dettaglio di motocicli
47.83.20 Commercio al dettaglio di parti e accessori di motocicli

ROBERTO
COVOLO
03.09.2026
14:59:07
GMT+02:00



Allegato D**Addendum****all'Accordo di cooperazione sottoscritto in data 22.06.2022, rep. 024508 del 01.07.2022**

ai sensi e per gli effetti degli art. 15 della Legge n. 241/1990, e art. 7, comma 4, del D.lgs. n.36/2023

TRA

REGIONE PUGLIA (in seguito "Regione"), con sede in BARI, Lungomare Nazario Sauro, codice fiscale 80017210727, legalmente rappresentata dal dott. Giuseppe Pastore, in qualità di Dirigente della Sezione Competitività, domiciliata ai fini del presente Accordo presso la sede della Regione Puglia sita in Bari alla via Corso Sidney Sonnino n. 177;

E

Agenzia regionale per la tecnologia, il trasferimento tecnologico e l'innovazione (in seguito "ARTI" e/o "Agenzia"), con sede in Bari alla via Giulio Petroni n.c. 15/F.1 - C.F. 93554120720, rappresentata dalla Presidente del Consiglio di amministrazione, prof.ssa Luisa Torsi, domiciliata ai fini del presente Accordo presso la sede dell'ARTI;

PREMESSO CHE

- in data 22.06.2022 è stato sottoscritto l'accordo di cooperazione repertoriato al n. 024508 del 01.07.2022, ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90 e s.m.i, tra Agenzia regionale ARTI e Regione Puglia, per servizi dedicati di tutoring e mentoring, nell'ambito dell'Avviso pubblico N.I.D.I. pubblicato in data 14.02.2022, con determina direttoriale n. 14 dalla Società Puglia Sviluppo S.p.A., quale Organismo Intermedio, nonché Soggetto Gestore del Fondo;
- con A.D. n. 500 del 23.06.2023, si è provveduto a modificare l'art. 3 comma 1 dell'accordo di cooperazione sottoscritto tra ARTI e Regione Puglia, che riferiva di una durata di 12 mesi, in una di 30 mesi, confermando l'accordo in ogni altra parte;
- in data 23.06.2023 è stato sottoscritto l'addendum all'accordo di cooperazione tra Arti e Regione Puglia, repertoriato al n. 25159 del 04.07.2023;
- in data 29.10.2024, l'Agenzia Arti ha trasmesso una richiesta di proroga dell'Accordo di cooperazione Regione Puglia – ARTI per la realizzazione di azioni di accompagnamento a favore di compagini giovanili e imprese femminili, acquisita al protocollo regionale n. 540164 del 05.11.2024, al fine di estendere l'arco temporale di operatività dell'Accordo sino al 31 dicembre 2025, onde proseguire le attività di accompagnamento previste dal progetto, senza ulteriori oneri finanziari a carico della Regione Puglia;
- con A.D. n. 737 del 15.11.2024, pertanto, è stato prorogato al 31.12.2025 l'accordo di cooperazione sottoscritto in data 22.06.2022, modificato con successivo addendum sottoscritto in data 23.06.2023, tra Regione Puglia ed ARTI, per servizi dedicati di tutoring e mentoring, nell'ambito dell'Avviso pubblico NIDI pubblicato sul BURP n. 110 del 14.12.2023, a valere sul PR Puglia FESRFSE+ 2021-2027, in continuità con il precedente Avviso pubblicato sul BURP n. 19 del 17/02/2022;
- il relativo addendum all'Accordo è stato sottoscritto in data 15.11.2024, repertoriato dall'Ufficiale Rogante in data 27.11.2024 al numero 026321;
- con pec del 08.10.2025, acquisita al protocollo in pari data, al n. 550641, ARTI ha trasmesso una scheda progettuale per un nuovo ciclo di attività di accompagnamento rivolte a compagini giovanili e imprese femminili, in continuità con quanto stabilito con l'Accordo di cooperazione sottoscritto in data 22.06.2022. Sulla scorta dell'esperienza di accompagnamento effettuata ed in considerazione del prosieguo della misura regionale NIDI, ARTI ha proposto di continuare ad erogare servizi in continuità

con le pratiche attivate e con un potenziamento dell'attività di accompagnamento agli eventi di settore e di sviluppo di competenze legate al marketing, mettendo a valore i contenuti già prodotti relativi allo sviluppo di soft skills e di competenze necessarie alla gestione di impresa, sempre con l'obiettivo di favorire la creazione di una comunità di beneficiarie e beneficiari attraverso la diffusione di occasioni di incontri conoscitivi e attraverso la condivisione di esperienze. La durata prevista è di due anni, a decorrere dal 01.01.2026 sino al 31.12.2027, salvo proroga;

- con D.G.R. n. 1591 del 29.10.2025, la Giunta Regionale ha deliberato di destinare l'importo di € 240.000,00 a copertura dell'Addendum all'Accordo di cooperazione tra Regione Puglia e ARTI (rep. N. 024508 del 01.07.2022), già prorogato con successivi Addenda (rep. N. 025159 del 04.07.2023 e rep. N. 026321 del 27.11.2024), autorizzando la variazione al Bilancio e fissando la nuova data di scadenza al 31.12.2027;
- con A.D. n. 845 del 12.12.2025, sono state approvate le modifiche all'Accordo ed assunto il relativo impegno di spesa;
- il relativo addendum è stato sottoscritto in data 09.01.2026, repertoriato dall'Ufficiale Rogante in data 13.01.2026 al numero 027086;

CONSIDERATO CHE

- con deliberazione della Giunta Comunale n. 79 del 19 marzo 2026, il Comune di Taranto ha avviato un percorso di valorizzazione di dodici immobili di proprietà comunale, individuati dalla medesima deliberazione quali oggetto della sperimentazione nella Città Vecchia, individuandoli come spazi da destinare all'insediamento di nuove attività economiche, commerciali e artigianali attraverso procedure ad evidenza pubblica;
- la deliberazione nasce dalla volontà di contrastare fenomeni di degrado e abbandono che interessano alcune aree della Città Vecchia, promuovendone la rivitalizzazione economica e sociale attraverso l'insediamento di nuove attività imprenditoriali, commerciali, artigianali, di somministrazione, di valorizzazione degli antichi mestieri e di servizi complementari al nuovo insediamento universitario;
- la disponibilità di immobili pubblici rappresenta tuttavia soltanto una delle condizioni necessarie per generare processi di rigenerazione urbana. Affinché gli spazi possano trasformarsi in attività economiche stabili, servizi di prossimità, luoghi di aggregazione e opportunità occupazionali, è necessario accompagnare il processo con azioni di animazione territoriale, formazione, supporto all'impresa e sostegno agli investimenti;
- la Regione Puglia, in collaborazione con il Comune di Taranto, intende promuovere un programma sperimentale finalizzato ad accompagnare l'attuazione della deliberazione comunale e a verificare l'efficacia di un nuovo modello di politica pubblica basato sull'attivazione economica e sociale di immobili pubblici e spazi urbani sottoutilizzati;
- in data 8/07 u.s. si è tenuta una riunione convocata dal Capo di Gabinetto della Regione Puglia con la partecipazione della dirigente della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese, della direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico, del responsabile della Struttura autonoma Attuazione del Programma, del direttore generale di Puglia Sviluppo e del direttore amministrativo di ARTI Puglia per avviare la definizione di un programma sperimentale di rigenerazione economica e sociale esteso all'intero ambito della Città Vecchia di Taranto, coincidente con la zona D1-A «Zona del centro storico della città vecchia» del vigente Piano regolatore generale del Comune di Taranto;
- la Città Vecchia di Taranto rappresenta pertanto il primo contesto di sperimentazione di una possibile misura regionale da sviluppare successivamente su scala più ampia in altri centri storici, quartieri periferici, borghi e contesti urbani caratterizzati dalla presenza di patrimonio pubblico inutilizzato o sottoutilizzato;
- il programma si propone di:
 - sostenere la rigenerazione economica e sociale della Città Vecchia di Taranto;

- favorire l'insediamento di nuove attività economiche e sociali negli immobili pubblici individuati dal Comune;
 - attrarre giovani, professionisti, imprese, associazioni e operatori culturali;
 - rafforzare i servizi e le funzioni di prossimità rivolti ai residenti;
 - promuovere percorsi di autoimpiego e microimprenditorialità rivolti ai cittadini della Città Vecchia, con particolare attenzione ai giovani, alle donne, alle persone in cerca di occupazione e ai soggetti in condizioni di fragilità economica;
 - valorizzare competenze, mestieri, saperi artigianali e risorse presenti nella comunità locale;
 - sperimentare un modello replicabile di attivazione economica di spazi pubblici inutilizzati;
 - costruire evidenze utili alla definizione di una futura politica regionale dedicata alla rigenerazione di immobili pubblici e aree urbane fragili;
- l'elemento innovativo del programma consiste nel superare la logica tradizionale dell'assegnazione passiva degli immobili. In molti casi gli enti pubblici pubblicano avvisi per la concessione degli spazi senza che esista una reale domanda organizzata o una platea di soggetti adeguatamente preparata ad utilizzare tali opportunità;
 - il programma intende intervenire prima dell'assegnazione degli immobili, costruendo competenze, progettualità, reti e condizioni favorevoli all'insediamento delle attività. La concessione degli spazi non rappresenta quindi il punto di partenza del processo, ma l'esito di un percorso di accompagnamento che coinvolge cittadini, imprese, associazioni e comunità locali;
 - l'obiettivo è favorire l'incontro tra patrimonio pubblico disponibile, aspirazioni imprenditoriali, bisogni della comunità e opportunità di sviluppo economico, creando le condizioni per una rigenerazione fondata sulle persone prima ancora che sugli immobili;
 - il Comune di Taranto renderà disponibile il patrimonio immobiliare individuato dalla deliberazione n. 79/2026, definirà le destinazioni d'uso, pubblicherà gli avvisi e gestirà le procedure di concessione;
 - la Regione Puglia intende svolgere il ruolo di soggetto promotore della sperimentazione, per la quale intende inoltre avvalersi delle agenzie/strutture tecniche regionali, e nello specifico ARTI e Puglia Sviluppo S.P.A. quali soggetti attuatori delle attività di animazione territoriale, formazione, accompagnamento, monitoraggio e valutazione e degli interventi di sostegno agli investimenti e degli strumenti agevolativi previsti dal programma.
 - Puglia Sviluppo S.P.A. ha adottato l'Avviso Nuove Iniziative d'Impresa Just Transition Fund Taranto, pubblicato sul BURP n. 32 del 23/04/2026: tale misura che prevede un aiuto finanziario consistente parte in mutuo a tasso zero erogato direttamente da Puglia Sviluppo e parte in sovvenzione a fondo perduto, si presta particolarmente al sostegno di nuove iniziative di impresa la cui unità locale ricade nell'ambito territoriale della sperimentazione «Laboratorio Città Vecchia», in considerazione dell'ampia dotazione finanziaria (20 milioni di euro) ancora disponibile. Con la medesima deliberazione di Giunta regionale con cui si approva il presente allegato, l'ammissibilità dei codici ATECO aggiuntivi, principalmente riferiti al commercio di vicinato, è prevista esclusivamente per tali iniziative, senza modificare in via generale la platea delle attività ammissibili al NIDI JTF
 - Al momento sulla misura "N.I.D.I. jtf" è pervenuto un contenuto numero di domande e questo mostra da un lato che la dotazione finanziaria è ancora in massima parte disponibile e dall'altro che l'attività di accompagnamento svolta da ARTI sul N.I.D.I. ordinario Fesr è vieppiù necessaria sul territorio tarantino non solo per la parte di accompagnamento ai beneficiari ma anche per svolgere attività propedeutiche alla presentazione delle domande;
 - ARTI dovrà pertanto realizzare le attività di accompagnamento propedeutiche e successive alla presentazione delle domande in relazione al bando NIDI JTF in relazione ai partecipanti Under 35 e donne di tutte le età, in analogia a quanto già accade per il N.I.D.I. fesr, ma anche ai potenziali partecipanti interessati a realizzare iniziative comprese nell'ambito territoriale della sperimentazione «Laboratorio via Cava», a prescindere dal genere e dall'età ;
 - a tal riguardo è quindi opportuno prevedere l'estensione delle attività di accompagnamento previste

dal sopra citato Accordo di cooperazione sottoscritto in data 22.06.2022, rep. 024508 del 01.07.2022 nei termini sopra riportati

Tra le parti come sopra costituite si stipula e si conviene quanto segue.

ART. 1

(Valore delle premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

ART. 2

(Modifica art.1 "Oggetto e finalità dell'accordo di cooperazione")

All'art. 1 (Oggetto e finalità dell'Accordo di cooperazione) dell'Accordo di cooperazione rep. 024508 del 01.07.2022 è aggiunto il comma 5: "Regione Puglia ed ARTI inoltre concordano che tutto quanto previsto nei commi che precedono sia realizzato anche in riferimento alle compagini giovanili e femminili di cui all'Avviso Nuove Iniziative d'Impresa Just Transition Fund Taranto, pubblicato sul BURP n. 32 del 23/04/2026 nonché di effettuare per il territorio eleggibile JTF anche attività di animazione ed accompagnamento propedeutiche alla presentazione delle domande e di collaborare per la realizzazione del programma sperimentale «Laboratorio Città Vecchia», esteso all'intero ambito della Città Vecchia di Taranto, coincidente con la zona D1-A «Zona del centro storico della città vecchia» del vigente Piano regolatore generale del Comune di Taranto, a prescindere dal genere e dall'età dei potenziali candidati N.I.D.I. JTF per le iniziative la cui unità locale ricade nel predetto ambito territoriale."

ART. 3

(Modifica art. 2 "Impegni delle Parti")

All'art. 2 (Impegni delle Parti) dell'Accordo di cooperazione rep. 024508 del 01.07.2022 è aggiunto il comma 4: "Tutto quanto previsto nei commi che precedono è esteso alle compagini giovanili e femminili di cui all'Avviso Nuove Iniziative d'Impresa Just Transition Fund Taranto, pubblicato sul BURP n. 32 del 23/04/2026 e inoltre, per la realizzazione del programma sperimentale «Laboratorio via Cava», esteso all'intero ambito della Città Vecchia di Taranto, coincidente con la zona D1-A «Zona del centro storico della città vecchia» del vigente Piano regolatore generale del Comune di Taranto, ARTI assicura l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di informazione, orientamento, assistenza e accompagnamento dei soggetti interessati all'insediamento in Città Vecchia, anche attraverso l'attivazione di uno specifico Sportello, quale presidio territoriale permanente dedicato a tali attività ma che potrà fornire supporto anche ai potenziali candidati N.I.D.I. jtf under 35 e donne per l'intero territorio eleggibile JTF."

Fermo il resto. Letto, confermato e sottoscritto in forma digitale, secondo le modalità di legge.

Per Regione Puglia

Per ARTI



ROBERTO
COVOLO
03.09.2026
14:59:37
GMT+02:00



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
ADP	DEL	2026	2	03.09.2026

LABORATORIO CITTÀ VECCHIA: APPROVAZIONE PROGRAMMA SPERIMENTALE ATTIVAZIONE ECONOMICA E SOCIALE DI IMMOBILI PUBBLICI E SPAZI URBANI SOTTOUTILIZZATI DEL COMUNE DI TARANTO E SCHEMA DI ACCORDO TRA LA REGIONE PUGLIA E COMUNE DI TARANTO EX ART. 15 L.241/1990. ESTENSIONE, NELL'AMBITO DELLA SPERIMENTAZIONE LABORATORIO CITTÀ VECCHIA, CODICI ATECO BANDO NIDI JTF. APPROVAZIONE ADDENDUM ACCORDO ARTI.

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento
D.SSA REGINA STOLFA

 Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 03/09/2026 15:29
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Dirigente
D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 settembre 2026, n. 1189

Autorizzazione missione istituzionale all'estero con partenza l'8 settembre 2026 e rientro il 9 settembre 2026. Partecipazione all'Evento di networking, organizzato da CIHEAM Bari in programma a Bruxelles martedì 8 settembre 2026, presso la Sede della Regione Puglia.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTA il documento istruttorio del Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Sviluppo Rurale;

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttorie e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. n. 1397 del 7/10/2025;
- b) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di autorizzare, per le motivazioni espresse in premessa, la missione a Bruxelles dell'Assessore all'Agricoltura e allo Sviluppo Rurale, Avv. Francesco Paolicelli, in occasione dell'"Evento di networking" organizzato dal CIHEAM Bari in data 8 settembre 2026, con partenza l'8 settembre 2026 e rientro in Italia il 9 settembre 2026;
2. di dare atto che le spese complessive per la suddetta missione ammontano presuntivamente ad € 2.000,00 e che le stesse trovano copertura nelle risorse disponibili nel capitolo di bilancio autonomo regionale U0001220 "*Rimborso spese di trasferta per missioni dei rappresentanti degli organi istituzionali dell'ente*", così come specificato nella parte relativa agli adempimenti contabili;
3. di dare atto la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm. ii.;
4. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale;

5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 14, c. 1, lett. c), del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, a cura del Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale.

Il Segretario Generale della Giunta

NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta

ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Autorizzazione missione istituzionale all'estero con partenza l'8 settembre 2026 e rientro il 9 settembre 2026. Partecipazione all'Evento di networking, organizzato da CIHEAM Bari in programma a Bruxelles martedì 8 settembre 2026, presso la Sede della Regione Puglia.

Visti:

- l'articolo 3 della l.r. 42/1979 "Trattamento economico di missione e di trasferimento del personale regionale";
- l.r. n. 34/1980 "Norme per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni e per l'adesione ad enti ed associazioni", in particolare prevede all'art. 1 lettera c) e all'art. 4 che la Regione, nell'ambito delle attività volte a perseguire le proprie finalità statutarie, possa aderire ad enti, istituzioni, associazioni, comitati e qualsiasi altro organismo pubblico o privato che si propone per lo sviluppo culturale, scientifico, economico, artistico, turistico, sociale e sportivo della comunità regionale e che non abbiano scopo di lucro;
- il Regolamento attuativo della legge regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1803 del 6 agosto 2014 "linee guida per l'attuazione di iniziative istituzionali della Regione. Criteri e modalità di applicazione della l.r. n. 34/1980 e dell'art. 2 della l.r. n. 3/2008" con la quale sono stati approvati i criteri e le modalità di applicazione della legge regionale n. 34/1980;

Visti, altresì:

- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n.126 "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009";
- la l.r. n. 18 del 27/10/2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la l.r. n. 19 del 27/10/2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028".
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1818, del 19/11/2025, "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";
- la deliberazione della Giunta regionale 7 dicembre 2020, n. 1974, avente ad oggetto "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0".";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1466 del 15 settembre 2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1295 del 26 settembre 2024, recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

VISTO l'invito formulato dal CIHEAM Bari, rivolto al Presidente della Regione Puglia, a partecipare all'"Evento di networking" che si terrà in data 8 settembre 2026 presso la sede della Regione Puglia a Bruxelles;

PREMESSO che la Segreteria del Presidente, con formale comunicazione del 31 agosto 2026, nel ringraziare per l'attenzione riservata, ha reso nota l'impossibilità del Presidente a prendere parte all'evento in oggetto a causa di impegni istituzionali precedentemente assunti;

DATO ATTO che, con la medesima comunicazione, il Presidente ha formalmente incaricato a rappresentare la Regione Puglia al suddetto evento l'Assessore all'Agricoltura e allo Sviluppo Rurale, Avv. Francesco Paolicelli;

RITENUTO pertanto necessario, al fine di garantire la rappresentanza istituzionale dell'Ente, autorizzare la missione a Bruxelles dell'Assessore all'Agricoltura e allo Sviluppo Rurale, Avv. Francesco Paolicelli, con partenza l'8 settembre 2026 e rientro il 9 settembre 2026 e di dare atto che le spese di missione trovano copertura nei capitoli del bilancio regionale autonomo così come indicato nella sezione "Copertura finanziaria".

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La spesa presunta per la missione derivante dal presente provvedimento, relativamente ai costi di trasferta, trasporto, vitto e alloggio per l'Assessore all'Agricoltura e allo Sviluppo Economico – Avv. Francesco Paolicelli trova copertura sul pertinente capitolo di spesa del bilancio autonomo dedicato, come di seguito riportato:

- **Capitolo U0001220:** *Rimborso spese di trasferta dei rappresentanti degli organi istituzionali dell'ente*

Bilancio: autonomo

CRA: 10.05

Missione: 1

Programma: 1

Titolo: 01

Codifica Piano dei Conti Finanziario: 1.03.02.01

Esercizio finanziario: 2026

Importo: € 2.000,00

Spese ricorrenti: 3

Codice UE: 8

Al rimborso delle spese di missione, provvederà direttamente l'economo cassiere di plesso di competenza, previa presentazione della relativa documentazione giustificativa della spesa in questione, mediante l'utilizzo dei fondi assegnati sui pertinenti capitoli di bilancio.

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal Decreto Legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Tutto ciò premesso, al fine di autorizzare la missione istituzionale all'estero, ai sensi dell'art. 4, co. 4 della l.r. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di autorizzare, per le motivazioni espresse in premessa, la missione a Bruxelles dell'Assessore all'Agricoltura e allo Sviluppo Rurale, Avv. Francesco Paolicelli, in occasione dell'Evento di

networking" organizzato dal CIHEAM Bari in data 8 settembre 2026, con partenza l'8 settembre 2026 e rientro in Italia il 9 settembre 2026;

2. di dare atto che le spese complessive per la suddetta missione ammontano presuntivamente ad € 2.000,00 e che le stesse trovano copertura nelle risorse disponibili nel capitolo di bilancio autonomo regionale U0001220 *"Rimborso spese di trasferta per missioni dei rappresentanti degli organi istituzionali dell'ente"*, così come specificato nella parte relativa agli adempimenti contabili;
3. di dare atto la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm. ii.;
4. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 14, c. 1, lett. c), del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, a cura del Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. n. 1397 del 7/10/2025.

Il Segretario Particolare dell'Assessore per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale

Dott.ssa Rosa Fieschi



Rosa Fieschi
03.09.2026
15:02:59
GMT+02:00

Il Direttore del Dipartimento agricoltura e sviluppo rurale

Dott.ssa Antonella Bisceglia



Antonella Bisceglia
03.09.2026
15:21:15
GMT+02:00

L'Assessore all'Agricoltura e allo Sviluppo Rurale, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Avv. Francesco Paolicelli



Francesco Paolicelli
03.09.2026 15:26:11
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato



Firmato digitalmente da:
Stolfina Regina
Firmato il 03/09/2026 16:34
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A01	DEL	2026	13	03.09.2026

AUTORIZZAZIONE MISSIONE ISTITUZIONALE ALL'ESTERO CON PARTENZA L'8 SETTEMBRE 2026 E RIENTRO IL 9 SETTEMBRE 2026. PARTECIPAZIONE ALL'EVENTO DI NETWORKING, ORGANIZZATO DA CIHEAM BARI IN PROGRAMMA A BRUXELLES MARTEDI 8 SETTEMBRE 2026, PRESSO LA SEDE DELLA REGIONE PUGLIA.

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

E.Q.-GIULIA PASTORE



Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 03/09/2026 16:34
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 settembre 2026, n. 1190

D.Lgs. n. 171/2016 s.m.i. - L.R. n.15/2018 – Nomina del Direttore Generale della ASL BR.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore alla Salute e al Benessere.

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

DELIBERA

1. di prendere atto dell'Allegato A) – Parere Tecnico, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di nominare, ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs n. 171/2016 e della L.R. 15/2018, il Dott. Stefano Rossi, quale Direttore Generale della ASL BR, il cui curriculum è allegato alla deliberazione di Giunta regionale 640 del 22/05/2026 di designazione dei Direttori Generali della ASL BT, ASL FG, ASL LE, ASL TA, AOU "Ospedali Riuniti" di Foggia, IRCCS "Giovanni Paolo II" di Bari e IRCCS "S. De Bellis" di Castellana Grotte;
3. di stabilire la durata del mandato per un periodo pari ad anni tre, ai sensi dello schema di contratto approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 638 del 20/05/2026, decorrente dalla data di sottoscrizione del rispettivo contratto, con rapporto di lavoro esclusivo e regolato da contratto di diritto privato;
4. di disporre che il Direttore Generale nominato con il presente provvedimento sottoscriva, ai sensi del combinato disposto dell'art. 3-bis, co. 8 del D.Lgs. 502/1992 e dell'art. 1 del DPCM 19 luglio 1995, n. 502, un contratto di diritto privato con il Presidente della Giunta regionale della Regione Puglia secondo lo schema approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 638 del 20/05/2026;

5. di stabilire che al Direttore Generale nominato con il presente provvedimento spetti il trattamento economico stabilito con la deliberazione della Giunta regionale n. 2304 del 28/12/2017, con oneri a carico del Fondo Sanitario Nazionale;
6. di stabilire altresì che il trattamento economico del Direttore Generale sia integrato, ai sensi dell'art. 1, co. 5 del D.P.C.M. n. 502/1995 s.m.i., di un'ulteriore quota, fino al 20 (venti) per cento dello stesso, da corrispondersi previa positiva valutazione della realizzazione degli obiettivi gestionali di carattere economico-finanziario di cui all'art. 4, commi 2 e 4 dello schema di contratto, stabiliti annualmente dalla Giunta regionale unitamente alla relativa metodologia di valutazione;
7. di stabilire che al Direttore Generale nominato con il presente provvedimento si intendono assegnati gli obiettivi di mandato, già inseriti negli schemi di contratto, approvati con deliberazione di Giunta regionale n. 638 del 20/05/2026, di cui all'Allegato 1 sezione B di ogni schema contrattuale;
8. di dare mandato alla Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata in ordine a tutti gli adempimenti inerenti e conseguenti per l'attuazione del presente provvedimento;
9. di notificare il presente provvedimento, per il tramite della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata, al Direttore Generale nominato e all'Azienda interessata;
10. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 18/2023;
11. *di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del d.lgs 33/2013, nella sottosezione "Provvedimenti" - "Provvedimenti organi di indirizzo politico" - "Provvedimenti della Giunta Regionale"*

Il Segretario Generale della Giunta

NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta

ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: D.Lgs. n. 171/2016 s.m.i. - L.R. n.15/2018 – Nomina del Direttore Generale della ASL BR.

Visti:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".
- la Legge n. 241/1990 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., all'art. 2, co. 1, attribuisce alle Regioni l'esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali;
- la legge n. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.Lgs. n. 171 del 4 agosto 2016 e s.m.i. in materia di nomina dei Direttori Generali delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale;
- la L.R. n. 15 del 17/4/2018 recante "Norme in materia di nomina dei direttori generali delle aziende ed enti del Servizio sanitario regionale in attuazione del decreto legislativo 4 agosto 2016 n. 171, e interventi finanziari in favore della ricerca per la cura delle malattie rare".

Premesso che:

- il D.Lgs. n. 171 del 4 agosto 2016 e s.m.i. in materia di nomina dei Direttori Generali delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale, ha istituito, all'art. 1, l'Elenco nazionale dei soggetti idonei alla nomina di Direttore generale delle Aziende Sanitarie, delle Aziende Ospedaliere e degli altri Enti del Servizio Sanitario Nazionale, nell'ambito del quale le Regioni dovranno scegliere i Direttori Generali delle Aziende ed Enti del S.S.R.;
- il successivo art. 2 del medesimo D.Lgs. n. 171/2016 s.m.i. disciplina quindi il conferimento degli incarichi di Direttore generale delle Aziende ed Enti del S.S.N.;

Dato atto che:

- con la deliberazione di Giunta regionale n. 51 del 06/02/2026, è stato approvato, ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. n. 171/2016 s.m.i. e della L.R. n. 15/2018, l'avviso pubblico finalizzato all'acquisizione delle manifestazioni di interesse a ricoprire l'incarico di Direttore Generale della ASL BR, ASL BT, ASL FG, ASL LE, ASL TA, AOU "Ospedali Riuniti" di Foggia, IRCCS "Giovanni Paolo II" di Bari e IRCCS "S. De Bellis" di Castellana Grotte, il cui estratto è stato pubblicato, ai fini della decorrenza dei termini per la presentazione delle istanze di partecipazione, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 13 del 16/02/2026;

- con il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 118 del 06/03/2026 è stata nominata la Commissione di esperti per il procedimento di valutazione dei candidati che hanno partecipato al predetto avviso, nella seguente composizione:
 - dott. Francesco Enrichens, in rappresentanza dell'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali (AGENAS);
 - dott. Andrea Piccioli, in rappresentanza dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS);
 - dott. Ettore Attolini, in rappresentanza della Regione Puglia.
- con deliberazione di Giunta regionale n. 638 del 20/05/2026 la Giunta regionale ha approvato i nuovi schemi di contratto da stipularsi con i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali e Aziende Ospedaliero-Universitarie ed IRCCS pubblici del S.S.R., rispettivamente contenuti negli allegati A), B) e C) al provvedimento, recanti altresì gli obiettivi vincolanti a pena di decadenza, previsti dalle vigenti leggi statali o regionali nonché gli obiettivi di mandato ritenuti strategici per l'Amministrazione regionale, in particolare:
 - Allegato A) - *Contratto di Prestazione d'opera Intellettuale regolante il rapporto con il Direttore Generale di Azienda Sanitaria Locale del Servizio Sanitario Regionale della Puglia;*
 - Allegato B) - *Contratto di Prestazione d'opera Intellettuale regolante il rapporto con il Direttore Generale di Azienda Ospedaliero-Universitaria del Servizio Sanitario Regionale della Puglia;*
 - Allegato C) - *Contratto di Prestazione d'opera intellettuale regolante il rapporto con il Direttore Generale di Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (I.R.C.C.S.) di diritto pubblico del Servizio Sanitario Regionale della Puglia.*

Considerato che con la deliberazione n. 640 del 22/05/2026 la Giunta Regionale, ai sensi del D.Lgs. n. 171/ 2016 e della L.R. n. 15/2018:

- ha preso atto della rosa dei candidati che presentavano i requisiti più coerenti a ricoprire gli incarichi di Direttore Generale della ASL BT, ASL FG, ASL LE, ASL TA, AOU "Ospedali Riuniti" di Foggia, IRCCS "Giovanni Paolo II" di Bari e IRCCS "S. De Bellis" di Castellana Grotte, corredata dei relativi curricula ed allegata al medesimo atto giuntale, come trasmessa a conclusione dei lavori dalla Commissione di valutazione;
- ha rinviato ad un successivo atto giuntale la designazione del Direttore Generale della ASL BR in quanto il predetto incarico risultava in corso di validità e non ancora giunto a naturale scadenza, fissata al 17/08/2026, in prossimità della scadenza medesima.

Considerato altresì che con la deliberazione n. 1166 del 17/08/2026 la Giunta Regionale, ai sensi del D.Lgs. n. 171/ 2016 e della L.R. n. 15/2018:

- ha designato il Dott. Stefano Rossi quale Direttore Generale dell'ASL BR;
- ha rinviato ad un successivo atto giuntale la nomina del Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria BR con atto giuntale, previo accertamento dell'insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità normativamente prescritte, in applicazione della D.G.R. n. 24/2017 in materia di linee guida per il conferimento di incarichi di vertice da parte della Regione, nonché della D.G.R. n. 638 del 20/05/2026.

Preso atto che:

- l'autodichiarazione sull'insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità rese dal Direttore Generale designato è stata trasmessa alla competente Sezione con comunicazione pec del 20/08/2026 ed acquisita al seguente protocollo regionale n. 0489493 del 20/08/2026;
- al fine di accertare l'insussistenza di cause di inconferibilità degli incarichi, sono stati acquisiti agli atti della competente Sezione i certificati del Casellario Giudiziale e dei Carichi Pendenti per il Direttore Generale designato, il cui riscontro da parte della Procura di Lecce è pervenuto con nota acquisita al protocollo regionale n. 0488883 del 20/08/2026;
- ad oggi il Direttore Generale designato con deliberazione di Giunta regionale n. 1166 del 17/08/2026 risulta utilmente inserito nel vigente Elenco nazionale degli idonei alla nomina di Direttore Generale delle Aziende ed Enti del S.S.N., pubblicato sul sito web del Ministero della Salute ed aggiornato al 12 settembre 2025;

Considerato, pertanto, che sono stati espletati gli adempimenti conseguenti ai sensi delle deliberazioni della Giunta regionale n. 24/2017 e n. 638/2026, e rilevata dunque l'assenza di cause ostative alla nomina, si ritiene che sussistano tutte le condizioni previste dalla normativa vigente e dalla deliberazione di designazione n. 1166 del 17/08/2026 per procedere alla nomina di Direttore Generale della ASL BR.

A tale proposito si rammenta che il rapporto di lavoro del Direttore generale, a norma dell'art. 3-bis, co. 8 del D.Lgs. 502/1992 s.m.i., è esclusivo e regolato da contratto di diritto privato ed è rinnovabile.

Il Direttore Generale nominato con il presente schema di provvedimento è tenuto a sottoscrivere, ai sensi del combinato disposto dell'art. 3-bis, co. 8 del D.Lgs. 502/1992 s.m.i. e dell'art. 1 del DPCM 19 luglio 1995, n. 502 s.m.i., un contratto di diritto privato con la Regione Puglia secondo lo schema appositamente approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 638 del 20/05/2026.

Al Direttore Generale nominato con il presente schema di provvedimento spetta il trattamento economico stabilito con la deliberazione della Giunta regionale n. 2304 del 28/12/2017, i cui oneri sono a carico del Fondo Sanitario Nazionale.

Il predetto trattamento economico è integrato, ai sensi dell'art. 1, co. 5 del D.P.C.M. n. 502/1995 s.m.i., di un'ulteriore quota, fino al 20 (venti) per cento dello stesso, da corrispondersi previa positiva valutazione della realizzazione degli obiettivi gestionali di carattere economico-finanziario di cui all'art. 4, commi 2 e 4 dello schema di contratto, stabiliti annualmente dalla Giunta regionale unitamente alla relativa metodologia di valutazione.

Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei

dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.”.

Esiti Valutazione di impatto di genere:

L'impatto di genere stimato è **neutro**

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette/indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale in quanto la spesa prevista rientra nei LEA (Livelli Essenziali di Assistenza) ed è finanziata dal Fondo Sanitario Nazionale.

Tutto ciò premesso, al fine di procedere alla nomina del Direttore Generale della ASL BR, ai sensi dell'art. 4, lett. k) della L.R. 7/1997 e dell'art. 2, co. 7, della L.R. n. 15/2018, si propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto dell'Allegato A) – Parere Tecnico, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di nominare, ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs n. 171/2016 e della L.R. 15/2018, il Dott. Stefano Rossi quale Direttore Generale della ASL BR, il cui curriculum è allegato alla deliberazione di Giunta regionale 640 del 22/5/2026 di designazione dei Direttori Generali della ASL BT, ASL FG, ASL LE, ASL TA, AOU “Ospedali Riuniti” di Foggia, IRCCS “Giovanni Paolo II” di Bari e IRCCS “S. De Bellis” di Castellana Grotte;
3. di stabilire la durata del mandato per un periodo pari ad anni tre, ai sensi dello schema di contratto approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 638 del 20/05/2026, decorrente dalla data di sottoscrizione del rispettivo contratto, con rapporto di lavoro esclusivo e regolato da contratto di diritto privato;
4. di disporre che il Direttore Generale nominato con il presente provvedimento sottoscriva, ai sensi del combinato disposto dell'art. 3-bis, co. 8 del D.Lgs. 502/1992 e dell'art. 1 del DPCM 19 luglio 1995, n. 502, un contratto di diritto privato con il Presidente della Giunta regionale della Regione Puglia secondo lo schema approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 638 del 20/05/2026;
5. di stabilire che al Direttore Generale nominato con il presente provvedimento spetti il trattamento economico stabilito con la deliberazione della Giunta regionale n. 2304 del 28/12/2017, con oneri a carico del Fondo Sanitario Nazionale;
6. di stabilire altresì che il trattamento economico del Direttore Generale sia integrato, ai sensi dell'art. 1, co. 5 del D.P.C.M. n. 502/1995 s.m.i., di un'ulteriore quota, fino al 20 (venti) per cento dello stesso, da corrispondersi previa positiva valutazione della realizzazione degli obiettivi gestionali di carattere economico-finanziario di cui all'art. 4, commi 2 e 4 dello schema di contratto, stabiliti annualmente dalla Giunta regionale unitamente alla relativa metodologia di valutazione;

7. di stabilire che al Direttore Generale nominato con il presente provvedimento si intendono assegnati gli obiettivi di mandato, già inseriti negli schemi di contratto, approvati con deliberazione di Giunta regionale n. 638 del 20/05/2026, di cui all'Allegato 1 sezione B di ogni schema contrattuale;
8. di dare mandato alla Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata in ordine a tutti gli adempimenti inerenti e conseguenti per l'attuazione del presente provvedimento;
9. di notificare il presente provvedimento, per il tramite della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata, al Direttore Generale nominato e all'Azienda interessata;
10. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 18/2023.
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del d.lgs 33/2013, nella sottosezione "Provvedimenti" - "Provvedimenti organi di indirizzo politico" - "Provvedimenti della Giunta Regionale".

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

La DIRIGENTE di Sezione "Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata":

Antonella CAROLI

 ANTONELLA
CAROLI
01.09.2026
12:33:18
GMT+02:00

Il DIRETTORE di Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale:

Vito MONTANARO

 Vito
Montanaro
01.09.2026
13:06:18
GMT+02:00

L'Assessore alla Salute e al Benessere, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Donato PENTASSUGLIA

 Donato Pentassuglia
01.09.2026 13:10:09
GMT+02:00

 Firmato digitalmente da:
Stella Regina
Firmato il 03/09/2026 14:40
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCertificati Qualified Electronic Signature CA

Codice CIFRA: ASM/DEL/2026/00061
Allegato A)

PARERE TECNICO

Con la presente deliberazione, si intende procedere alla nomina del Direttore Generale di ASL BR, il cui curriculum è allegato alla deliberazione di Giunta regionale 640 del 22/05/2026 di designazione dei Direttori Generali della ASL BT, ASL FG, ASL LE, ASL TA, AOU "Ospedali Riuniti" di Foggia, IRCCS "Giovanni Paolo II" di Bari e IRCCS "S. De Bellis" di Castellana Grotte.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette/indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale in quanto la spesa prevista rientra nei LEA (Livelli Essenziali di Assistenza) ed è finanziata dal Fondo Sanitario Nazionale e quantificate in un importo complessivo pari ad euro 185.924,40 di cui euro 154.937,00 per compenso annuo al lordo di oneri e ritenute di legge, e, nella parte variabile, nella misura massima pari a euro 30.987,40.

LA PRESENTE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SUL FONDO SANITARIO REGIONALE

SI	NO
☒	☐

**FIRMA DELLA DIRIGENTE DELLA SEZIONE
PROPONENTE**
Dott.ssa Antonella Caroli



ANTONELLA CAROLI
01.09.2026 12:35:38
GMT+02:00

**PRESA D'ATTO DEGLI EFFETTI FINANZIARI DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
SUL FONDO SANITARIO REGIONALE (D.LGS. 118/2011 – Art. 9 c. 4 LL.GG. approvate con DGR 1161/2024)**

FIRMA DEL RESPONSABILE DELLA GSA
(NEL CASO IN CUI COMPORTI IMPLICAZIONI SUL FSR)
Dott. Benedetto Pacifico

BENEDETTO GIOVANNI
PACIFICO
01.09.2026 12:49:04
GMT+02:00



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
ASM	DEL	2026	61	01.09.2026

D.LGS. N. 171/2016 S.M.I. - L.R. N.15/2018 # NOMINA DEL DIRETTORE GENERALE DELLA ASL BR.

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

E.Q.-GIULIA PASTORE



Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 03/09/2026 14:39
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCertemere Qualified Electronic Signature CA

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 settembre 2026, n. 1192

Puglia Sviluppo S.p.A. – Indirizzi per la nomina del Consiglio di Amministrazione all'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria dei soci del 07 settembre 2026 in seconda convocazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il D.P.G.R. n. 2 del 08 gennaio 2026 con cui è stato conferito l'incarico di Capo di Gabinetto del Presidente all'Avv. Davide Filippo Pellegrino affidandogli in aggiunta alle funzioni di cui all'art. 12 del DPGR n. 22/2021 anche le funzioni, tra le altre, di sovrintendere alle attività di supervisione, programmazione e controllo delle Società partecipate e/o controllate dall'Amministrazione regionale nonché delle Agenzie regionali, con poteri di direttiva, avvalendosi della Sezione Raccordo al Sistema regionale.

VISTO il documento istruttorio della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta.

PRESO ATTO delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 07 Ottobre 2025, n. 1397;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di partecipare all'Assemblea ordinaria dei soci della società Puglia Sviluppo S.p.A. convocata presso la sede della società, sita alla via Delle Dalie snc, in 2^a convocazione, per il giorno 07 settembre 2026 alle ore 11.00;
2. di individuare quale rappresentante della Regione per la partecipazione alla predetta Assemblea il Presidente della G.R. o suo delegato, conferendo il seguente mandato per il punto all'ordine del giorno dell'Assemblea Ordinaria "*Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364, comma 1, c.c.*" – Nomina degli amministratori:
 - a) nominare ai sensi della DGR n. 1115 del 4.8.2026 l'avv. Greco Giovanni Gianleo e il dott. Mirko Simone quali componenti e la prof.ssa Candida BUSSOLI quale Presidente dell'organo amministrativo della società;
 - b) stabilire, conformemente alle previsioni dell'art. 20, comma 2 dello Statuto societario e della DGR n.1115/2026, la durata dell'incarico in tre esercizi e pertanto fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2028;
 - c) determinare il compenso annuale lordo dei componenti in euro 10.000,00 e del Presidente in euro 44.000,00;
 - d) stabilire che, ai sensi della DGR n. 24 del 24/01/2017, la nomina dei componenti il Consiglio

- di amministrazione è sottoposta a condizione sospensiva, subordinando l'efficacia della nomina all'acquisizione delle dichiarazioni sulla insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità, rese da parte dell'interessato, entro 15 giorni dalla notificazione del provvedimento di nomina, ai sensi del d.lgs. 8 aprile 2013, n. 39;
- e) dare atto che, ai sensi dell'art. 15, comma 1 del d.lgs. 8 aprile 2013 n. 39, le verifiche sulle dichiarazioni di inconferibilità e incompatibilità sono a carico del responsabile per la prevenzione della corruzione della Società Puglia Sviluppo S.p.A. che dovrà informare tempestivamente degli esiti, le competenti strutture regionali;
3. di disporre la notifica del presente atto deliberativo, a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, alla società Puglia Sviluppo S.p.A., ai soggetti nominati quali Presidente e componenti del CDA della società, al RPCT della medesima società, al Dipartimento Sviluppo Economico e alla Sezione Competitività, nonché alla Corte dei Conti competente ai sensi dell'art. 5, comma 4 del d.lgs. n.175/2016 e alla struttura di cui all'art. 15 del medesimo decreto;
 4. di demandare alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale ogni ulteriore adempimento connesso alle designazioni effettuate, anche con riferimento alla sottoscrizione del Codice etico ai sensi della D.G.R. n.6/2025;
 5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sotto sezione "Provvedimenti" - "Provvedimenti organi indirizzo politico" - "Provvedimenti della Giunta Regionale."
 6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP con esclusione dell'allegato A sottratto alla pubblicazione.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Puglia Sviluppo S.p.A. – Indirizzi per la nomina del Consiglio di Amministrazione all'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria dei soci del 07 settembre 2026 in seconda convocazione.

La Regione Puglia detiene una partecipazione azionaria del 100% della Società *in house* Puglia Sviluppo S.p.A.

La Società svolge attività programmate sui Fondi europei sia in funzione di Organismo intermedio, per la gestione degli strumenti agevolativi finalizzati al sostegno delle imprese che realizzano investimenti sul territorio, sia di organismo finanziario per la gestione degli strumenti di ingegneria finanziaria; inoltre svolge attività inerenti i processi di internazionalizzazione delle aziende pugliesi. Le funzioni di vigilanza e controllo sulle Società partecipate e/o controllate dall'Amministrazione Regionale sono attribuite alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale, incardinata nella Segreteria Generale della Presidenza ai sensi del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 263 del 10 agosto 2021, recante l'Attuazione modello organizzativo MAIA 2.0 aggiornato da ultimo con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 242 del 30 aprile 2026.

L'art. 12 comma 1 dello Statuto della Puglia Sviluppo S.p.A. disciplina le competenze dell'Assemblea Ordinaria individuando tra gli atti di competenza inderogabile al punto b) la nomina e la revoca degli Amministratori, dei Sindaci, del Presidente del collegio sindacale e del soggetto al quale è demandato il controllo contabile, al punto c) la determinazione del compenso degli amministratori e dei sindaci per la durata dell'ufficio.

Tanto premesso, con nota prot. n. 6220/U del 03 agosto 2026, acquisita agli atti dell'Amministrazione Regionale al prot. n. 0467359/2026 del 04/08/2026, è stata convocata l'Assemblea ordinaria di Puglia Sviluppo S.p.A. presso la sede della società, sita in Bari alla via Delle Dalie snc, per il giorno 31 agosto 2026 alle ore 11:00, in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 07 settembre 2026, nello stesso luogo e ora, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente Ordine del giorno:

1. Deliberazione ai sensi dell'art. 2364, comma 1, c.c.:

- *Nomina degli amministratori; nomina dei sindaci e del presidente del Collegio Sindacale;*
- *Determinazione del compenso degli amministratori e dei sindaci.*

Con riferimento al punto dell'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria relativi alla nomina degli Amministratori della società, si rappresenta quanto di seguito.

Con DGR n. 1115 del 4.08.2026 la Giunta regionale - in applicazione della procedura legislativa di cui all'art. 241 della l.r. n. 42/2024 - ha designato i componenti dell'organo amministrativo della società Puglia Sviluppo s.p.a. adottando la struttura collegiale del Consiglio di Amministrazione, di tre membri, nella seguente composizione:

- Presidente: prof.ssa Candida BUSSOLI;
- Componente: prof. Greco Giovanni GIANLEO;
- Componente: dott. Mirko SIMONE.

Le designazioni sono state effettuare attingendo dall'elenco dei candidati idonei di cui all'Avviso pubblico indetto con determinazione dirigenziale 092_DIR_2026_00005. La Giunta regionale nel medesimo provvedimento ha altresì stabilito la durata dell'incarico sino all'approvazione del bilancio per l'esercizio al 31.12.2028.

Il comma 6 dell'art. 242, l.r. n. 42/2024 dispone che la Giunta regionale sia tenuta a comunicare alla Commissione consiliare competente, al fine di acquisirne il parere da rendersi nei successivi venti giorni, le nomine e le designazioni che intende effettuare tra quelle ricevute in seguito agli avvisi pubblici proposti, corredati da una relazione illustrativa delle ragioni della proposta. Trascorso il termine suddetto senza che la Commissione abbia espresso il proprio parere è possibile procedere alla nomina.

La Segreteria della Giunta regionale, con nota pec del 7 agosto 2026, ha trasmesso la citata deliberazione di designazione n. 1115/2026 al Consiglio regionale per il prescritto parere unitamente alla documentazione stabilita dall'art. 6 dell'art. 242 della l.r. 42/2024.

Il termine normativo previsto di 20 giorni per l'acquisizione del parere della Commissione consiliare deve pertanto ritenersi decorso in data 27 agosto 2026 senza che la stessa si sia espressa ed è pertanto possibile, ai sensi del comma 6, secondo periodo, dell'art. 242 della l.r. n. 42/2024, formalizzare la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione della società designati con DGR 1115/2026, per i quali sono state acquisite le dichiarazioni di insussistenza delle cause di inconferibilità di cui al d.lgs. n.39/2013 e di cui al comma 11 del citato art. 242.

Nel corso dell'istruttoria della procedura di designazione e nomina sono state altresì acquisiti per tutti i designati i dati relativi ai limiti anagrafici rilevanti ai fini del collocamento in quiescenza come richiesti dalla Direttiva n. 31 del Capo di Gabinetto del Presidente e indicati nella scheda istruttoria di cui all'Allegato A quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e sottratto alla pubblicazione.

Si evidenzia, altresì, che l'art. 15 comma 1 del d.lgs. 8 aprile 2013 n. 39, prevede che il responsabile del piano anticorruzione dell'ente di diritto privato in controllo pubblico, cura, anche attraverso le disposizioni del piano anticorruzione, che nell'ente siano rispettate le disposizioni del decreto sulla inconferibilità e incompatibilità degli incarichi. L'esito delle suddette verifiche dovrà essere tempestivamente comunicato anche alle Strutture amministrative regionali competenti.

Con riferimento al punto all'ordine del giorno relativo alla determinazione del compenso dei componenti del Consiglio di Amministrazione, l'art. 20 dello Statuto della società prevede che ai membri dell'organo amministrativo sia riconosciuto un compenso annuo stabilito dall'Assemblea per l'intero periodo di durata della carica. Occorre pertanto determinare il compenso dell'organo di amministrazione in conformità a quanto previsto dall'art. 6 delle Linee di indirizzo di cui alla DGR n. 880/2024 e dall'art. 11 comma 6 del D.lgs. 175/2016.

La delibera di Giunta regionale n. 574 del 28 aprile 2023, con la quale veniva designato l'organo amministrativo nella precedente composizione, determinava il compenso annuale lordo in 44.000 euro per il Presidente ed in 10.000 euro per ciascun consigliere per la somma complessiva di 64.000 euro.

Il compenso per gli incarichi dei componenti dell'organo amministrativo societario deve essere determinato in conformità a quanto previsto dalle Linee di indirizzo di cui alla DGR n. 880/2024 e dall'art. 11, comma 6 del d.lgs. 175/2016. Tale ultima disposizione prevede l'adozione di un decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze con il quale dovranno essere definiti indicatori dimensionali quantitativi e qualitativi, al fine di individuare fino a cinque fasce per la classificazione delle società a controllo pubblico.

Il cennato art. 11 c.6 del D.Lgs n. 175/2016, inoltre, in riferimento al c.d. "decreto fasce" dispone che la determinazione del trattamento economico annuo onnicomprensivo da corrispondere agli amministratori, ai titolari e componenti degli organi di controllo, ai dirigenti e ai dipendenti, non potrà comunque eccedere il limite massimo di euro 240.000 annui al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri fiscali a carico del beneficiario, tenuto conto anche dei compensi corrisposti da altre pubbliche amministrazioni o da altre società a controllo pubblico. Il successivo comma 7 stabilisce che fino all'emanazione del decreto di cui al comma 6 restano in vigore le disposizioni di cui all'art. 4, secondo periodo del D.L. 95/2012 e s.m.i.: *"A decorrere dal 1° gennaio 2015, il costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori di tali società, ivi compreso la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non può superare l'80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013"*.

Alla luce delle disposizioni vigenti in materia e fino all'emanazione del decreto attuativo di cui all'art. 11 comma 6, il compenso da riconoscere all'Organo Amministrativo non può eccedere l'80% del compenso spettante all'Amministratore Unico di Puglia Sviluppo S.p.A. in carica nell'esercizio 2013, individuato quale parametro ai sensi del suddetto D.L.95/2012, pari ad euro 80.000.

Al riguardo si ritiene necessario evidenziare che, nel corso del tempo, le attività assegnate dal socio regione alla Società Puglia Sviluppo si sono incrementate passando, a titolo esemplificativo, dalla gestione di solo cinque strumenti di ingegneria finanziaria del 2013 a diciassette del 2025. Tale incremento delle attività ha determinato anche l'incremento dell'organico aziendale che nel 2025 si è attestato a n. 108 unità rispetto alle 75 del 2013.

Pertanto, alla luce delle disposizioni vigenti in materia e fino all'emanazione del decreto attuativo di cui al citato art. 11, comma 6, e considerato che il compenso determinato per l'esercizio 2013 era pari a 80.000 euro, si propone di fissare il compenso complessivo annuale del nominando Consiglio di amministrazione nella misura massima onnicomprensiva di euro 64.000, determinando le somme spettanti al Presidente e ai Consiglieri.

Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

Vista la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Tutto quanto innanzi premesso e considerato, si propone alla Giunta di adottare conseguente atto deliberativo con il quale si forniscono gli indirizzi per la designazione dei componenti il del Consiglio di Amministrazione e per la determinazione del relativo compenso in sede di assemblea ordinaria dei soci della società Puglia Sviluppo S.p.A. convocata per il giorno 07 settembre 2026, in seconda convocazione.

Garanzie alla riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n.196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.”

Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Esiti Valutazione di impatto di genere

L'impatto di genere stimato è: NEGATIVO

Tutto ciò premesso, sulla base delle risultanze istruttorie, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lettera g) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di partecipare all’Assemblea ordinaria dei soci della società Puglia Sviluppo S.p.A. convocata presso la sede della società, sita alla via Delle Dalie snc, in 2^ convocazione, per il giorno 07 settembre 2026 alle ore 11.00;
2. di individuare quale rappresentante della Regione per la partecipazione alla predetta Assemblea il Presidente della G.R. o suo delegato, conferendo il seguente mandato per il punto all’ordine del giorno dell’Assemblea Ordinaria “Deliberazioni ai sensi dell’art. 2364, comma 1, c.c.” – Nomina degli amministratori:
 - a) nominare ai sensi della DGR n. 1115 del 4.8.2026 l’avv. Greco Giovanni Gianleo e il dott. Mirko Simone quali componenti e la prof.ssa Candida Bussoli quale Presidente dell’organo amministrativo della società;
 - b) stabilire, conformemente alle previsioni dell’art. 20, comma 2 dello Statuto societario e della DGR n.1115/2026, la durata dell’incarico in tre esercizi e pertanto fino all’approvazione del bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2028;
 - c) di determinare il compenso annuale lordo dei componenti del Consiglio di amministrazione tenuto conto del limite massimo complessivo di euro 64.000;
 - d) stabilire che, ai sensi della DGR n. 24 del 24/01/2017, la nomina dei componenti il Consiglio di amministrazione è sottoposta a condizione sospensiva,

subordinando l'efficacia della nomina all'acquisizione delle dichiarazioni sulla insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità, rese da parte dell'interessato, entro 15 giorni dalla notificazione del provvedimento di nomina, ai sensi del d.lgs. 8 aprile 2013, n. 39;

- e) dare atto che, ai sensi dell'art. 15, comma 1 del d.lgs. 8 aprile 2013 n. 39, le verifiche sulle dichiarazioni di inconferibilità e incompatibilità sono a carico del responsabile per la prevenzione della corruzione della Società Puglia Sviluppo S.p.A. che dovrà informare tempestivamente degli esiti, le competenti strutture regionali;
3. di disporre la notifica del presente atto deliberativo, a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, alla società Puglia Sviluppo S.p.A., ai soggetti nominati quali Presidente e componenti del CDA della società, al RPCT della medesima società, al Dipartimento Sviluppo Economico e alla Sezione Competitività, nonché alla Corte dei Conti competente ai sensi dell'art. 5, comma 4 del d.lgs. n.175/2016 e alla struttura di cui all'art. 15 del medesimo decreto;
 4. di demandare alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale ogni ulteriore adempimento connesso alle designazioni effettuate, anche con riferimento alla sottoscrizione del Codice etico ai sensi della D.G.R. n.6/2025;
 5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sotto sezione "Provvedimenti" - "Provvedimenti organi indirizzo politico" - "Provvedimenti della Giunta Regionale."
 6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP ad eccezione dell'allegato A sottratto alla pubblicazione.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 07 ottobre 2025, n. 1397.

La Responsabile E.Q. "Assistente specialista
controlli organismi e società partecipate"
Federica Bozzo



Federica Bozzo
04.09.2026 11:37:04
GMT+02:00

La Responsabile EQ "Affari Legali"
Ilaria Scanni



Ilaria Scanni
04.09.2026
11:41:43
GMT+02:00

La Dirigente del Servizio "Controlli Agenzia, Organismi e società partecipate e certificazione
aziende sanitarie"
Eleonora De Giorgi



Eleonora De
Giorgi
04.09.2026
12:11:33
GMT+02:00

Il Dirigente di Sezione "Raccordo al Sistema regionale"
Giuseppe D. Savino



GIUSEPPE
DOMENICO
SAVINO
04.09.2026
10:13:16
UTC

Il Segretario Generale della Presidenza
Ettore Cinque



ETTORE
CINQUE
04.09.2026
12:54:11
GMT+02:00

Il Capo di Gabinetto del Presidente della G.R.
Davide Filippo Pellegrino



Davide Filippo Pellegrino
04.09.2026 13:30:14
GMT+02:00

Il PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE ai sensi del vigente Regolamento della Giunta
regionale



ANTONIO DECARO
04.09.2026 13:33:48
GMT+02:00

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Decreti e ordinanze del Presidente della Giunta regionale

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 settembre 2026, n. 484

Legge Regionale n. 12 del 15 maggio 2006 e R.R. n. 19/2006. Integrazione della composizione della Consulta Regionale dei Consumatori e degli Utenti (CRCU). Nomina del rappresentante designato da Unioncamere Puglia.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE:

VISTA la legge regionale 15 maggio 2006, n. 12 recante “Norme per l’attuazione delle politiche in favore dei consumatori e degli Utenti”, ed in particolare l’art. 2, il quale definisce la composizione della Consulta Regionale dei Consumatori ed Utenti (CRCU);

VISTO il Regolamento Regionale 20/11/2006 n. 19 “Requisiti, modalità di iscrizione nel Registro, procedure di funzionamento della Consulta regionale dei consumatori e degli utenti e modalità di attuazione dei Programmi”;

VISTO il proprio Decreto n. 354 del 17 giugno 2026, con il quale si è proceduto alla ricostituzione della Consulta Regionale dei Consumatori e degli Utenti per la durata dell’attuale legislatura;

CONSIDERATO che il sopracitato D.P.G.R. n. 354/2026 specificava nelle premesse la necessità di procedere alla ricostituzione dell’Organo, nelle more del perfezionamento delle designazioni da parte di ANCI, UPI ed Unioncamere Puglia, stabilendo espressamente che si sarebbe provveduto all’integrazione della composizione della C.R.C.U. con successivo atto una volta pervenuti i relativi nominativi;

VISTA la nota a firma della Presidente dell’Unione Regionale delle Camere di Commercio di Puglia (Unioncamere Puglia), acquisita agli atti regionali con il prot. n.0390546/2026, con la quale si comunicava che la Giunta camerale, con provvedimento del 25 giugno 2026, ha designato il dott. Luigi Triggiani quale proprio rappresentante in seno alla CRCU;

RITENUTO pertanto di dover procedere, in ossequio all’art. 2 della L.R. 12/2006, all’integrazione del D.P.G.R. n. 354/2026 mediante la formale nomina del rappresentante designato da Unioncamere Puglia;

PRESO ATTO che la Sezione proponente ritiene il provvedimento rientrare nella competenza presidenziale, ai sensi del combinato disposto degli articoli 4 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n.7 e s.m.i, nonché dell’art. 44, comma 4, lett. e) dello Statuto della Regione Puglia;

D E C R E T A

Articolo 1

1. Di considerare la premessa narrativa quale motivazione di fatto e di diritto del presente decreto;
2. Di integrare la composizione della Consulta Regionale dei Consumatori e degli Utenti (CRCU), precedentemente ricostituita con D.P.G.R. n. 354 del 17 giugno 2026, procedendo alla nomina del seguente componente effettivo, in rappresentanza di Unioncamere Puglia: Luigi TRIGGIANI, nato a *****omissis*****.

Articolo 2

Di dare atto che il suddetto componente resterà in carica fino alla naturale scadenza dell’attuale legislatura regionale, conformemente a quanto previsto per i restanti membri della Consulta dall’art. 2 della L.R. 12/2006.

Articolo 3

Il presente provvedimento non comporta oneri finanziari presenti e futuri a carico del Bilancio della Regione Puglia.

Articolo 4

1. Il presente decreto sarà notificato, a cura della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese, al soggetto nominato e ad Unioncamere Puglia.

* * * *

Il presente decreto sarà inserito nella Raccolta Ufficiale dei Decreti del Presidente della Giunta regionale, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sottosezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale", ed entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione.

Bari, lì 3 settembre 2026

DECARO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 settembre 2026, n. 499

Modifiche all'Allegato B) alla D.G.R. n. 1974/2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE:

VISTO l'atto di proclamazione a Presidente della Giunta Regionale in data 7 gennaio 2026 da parte dell'Ufficio Centrale Regionale presso la Corte d'Appello di Bari.

VISTO l'art. 42, comma 2, lett. h) dello Statuto della Regione Puglia.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 7 dicembre 2020 con la quale è stato approvato l'Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale del nuovo Modello organizzativo denominato "MAIA 2.0", con le successive delibere di modifica e integrazione.

VISTO il D.P.G.R. n. 22 del 22 gennaio 2021 di adozione del su citato Atto di Alta Organizzazione, pubblicato nel BURP n. 15 del 28 gennaio 2021, così come successivamente modificato e integrato.

RICHIAMATA la D.G.R. n. 543 del 29 aprile 2026 avente ad oggetto: "Modifiche all'Allegato B) e aggiornamento dell'Allegato A) alla D.G.R. n. 1974/2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii. Avvio delle procedure selettive per il conferimento della titolarità degli incarichi di Direttori di Dipartimento e dei Responsabili delle strutture equiparate, nonché del Direttore amministrativo del Gabinetto." con la quale la Giunta regionale ha approvato le modifiche agli articoli 3, 4, 8, 10, 11, 13, 14, 15, 15-bis, 18 e 23, nonché specificamente i commi 2, 3, 11, 12, 13 e 14 dell'articolo 12, e i commi 1 e 4 dell'art. 21 dell'Allegato B) e l'aggiornamento dell'allegato A) alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 7 dicembre 2020, recante l'"Approvazione dell'Atto di Alta Organizzazione – Modello Organizzativo MAIA 2.0", e successive modificazioni e integrazioni, adottato con il D.P.G.R. n. 242 del 30 aprile, pubblicato nel BURP n° 38 Supplemento 1 del 14 maggio 2026.

VISTA la sopra citata deliberazione di Giunta Regionale e, in particolare, il documento allegato A), recante la descrizione delle funzioni ascritte alle strutture dipartimentali e a quelle ad esse equiparate, nonché la declaratoria delle funzioni del Dipartimento Programmazione e Gestione dei Fondi Vincolati, nell'ambito delle quali rientra, tra l'altro, quella di *"sovrintendere all'attività di monitoraggio dell'attuazione regionale del PNRR, d'intesa con le strutture regionali competenti"*.

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 997 del 17 luglio 2026, recante l'afferenza delle Sezioni e delle Strutture Speciali e di Progetto ai Dipartimenti e alle strutture ad essi equiparate, con la quale la Struttura Speciale Monitoraggio dell'Attuazione Regionale del PNRR, è stata incardinata nel Dipartimento Programmazione e Gestione dei Fondi Vincolati;

RITENUTO, pertanto, alla luce del vigente assetto organizzativo regionale e al fine di assicurarne la coerenza con le disposizioni recate dal D.P.G.R. n. 22 del 22 gennaio 2021 e ss.mm.ii., di dover procedere alla modifica del medesimo D.P.G.R., nella parte in cui l'articolo 15 *octies* dispone, in termini non più coerenti con l'attuale configurazione organizzativa, che la Struttura Speciale Monitoraggio dell'Attuazione Regionale del PNRR è *"alle dirette dipendenze del Gabinetto del Presidente"*

DECRETA

- di modificare, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, l'articolo 15 *octies*, comma 1, ultimo periodo, dell'Allegato B) all'Atto di Alta Organizzazione denominato *"Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA 2.0"*, adottato con D.P.G.R. n. 22 del 22 gennaio 2021 e ss.mm.ii., disponendo l'eliminazione, dal medesimo periodo, delle parole: *"..., alle dirette dipendenze del Gabinetto del Presidente"*.

.....
OMISSIS
.....

Articolo 15 octies (24)
(Struttura Speciale Monitoraggio dell'attuazione regionale del
Piano Nazionale di ripresa e resilienza)

1. È istituita la Struttura Speciale Monitoraggio dell'attuazione regionale del Piano Nazionale di ripresa e resilienza *[, alle dirette dipendenze del Gabinetto del Presidente]*.

.....
OMISSIS
.....

* * * *

Il presente Decreto sarà notificato, a cura del Gabinetto, alla Segreteria Generale della Presidenza, alla Segreteria Generale della Giunta, alla Sezione Supporto Legislativo, al Dipartimento Personale e Organizzazione, alla Sezione Personale, al Dipartimento Programmazione e Gestione dei Fondi Vincolati e Struttura Speciale Monitoraggio dell'attuazione regionale del Piano Nazionale di ripresa e resilienza per i connessi adempimenti di competenza.

Il presente decreto sarà inserito nella Raccolta Ufficiale dei Decreti del Presidente della Giunta regionale, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sottosezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale", ed entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione.

Bari, lì 8 settembre 2026

DECARO

Decreti del Presidente del Consiglio regionale

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE 4 settembre 2026, n. 5

Designazione dei componenti titolari e supplenti del Collegio Sindacale della società in house Puglia Sviluppo S.p.A. (ex art. 242, c. 26, legge regionale 31 dicembre 2024, n. 42).

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

- Visti gli articoli 22 e 26 dello Statuto della Regione Puglia;
- Visto l'articolo 242, comma 26, della legge regionale 31 dicembre 2024, n. 42 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2025);
- Vista la nota del 28 febbraio 2025, acquisita al prot. 20250004138 del 28/02/2025, con la quale la Presidente della società in house Puglia Sviluppo S.p.A. ha trasmesso la richiesta di designazione dei tre componenti titolari e due supplenti del Collegio Sindacale della società medesima;
- Vista la Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 319 del 15 aprile 2025, con la quale si è provveduto all'adozione di un modello di Avviso e di domanda per la presentazione delle candidature e individuazione della struttura tecnica di supporto alla II Commissione consiliare permanente al fine di dare attuazione all'articolo 242 della l.r. 42/2025;
- Visto l'Avviso pubblico per l'acquisizione di candidature per la designazione dei componenti il Collegio Sindacale e del Presidente della Società in House Puglia Sviluppo S.p.A. di cui alla determinazione dirigenziale della Sezione Assemblea e Commissioni consiliari permanenti n. 23 del 05/05/2025;
- Visto il proprio decreto n. 4 del 4 agosto 2026, col quale si è provveduto alla designazione, ai sensi dell'art. 242, comma 26, della legge regionale 31 dicembre 2024, n. 42, del dott. Michele De Chirico, del dott. Francesco Giulitto e della dott.ssa Elisabetta Cipolloni quali componenti titolari e della dott.ssa Adelina Di Pietro e del dott. Antonio Capiello quali componenti supplenti del Collegio Sindacale della società in house Puglia Sviluppo S.p.A.;
- Vista la nota del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale del 04.09.2026, nella quale si evidenzia che il 7 settembre p.v. si riunirà l'assemblea della società per la formalizzazione della nomina del Collegio sindacale e si chiede l'indicazione del componente da designare quale presidente del Collegio stesso, ai fini dell'esercizio delle prerogative del socio ai sensi dell'art. 2364 del codice civile;
- Rilevata la necessità di individuare, tra i componenti titolari del predetto organo di controllo, il designato da indicare quale presidente del collegio, ai sensi dell'art. 28 dello Statuto della predetta Società,

D E C R E T A

- Ad integrazione di quanto disposto con decreto n. 4 del 4 agosto 2026, di individuare il dott. Michele De Chirico quale presidente del Collegio Sindacale della società in house Puglia Sviluppo S.p.A.;
- di notificare il presente provvedimento alla società in house Puglia Sviluppo S.p.A., agli interessati e alla Segreteria Generale della Presidenza della Giunta regionale ai fini della gestione del Registro unico regionale degli incarichi di cui al comma 24 dell'art. 242 della l.r. 42/2024;
- di disporre la pubblicazione del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Bari, lì 04/09/2026

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
(Antonio Matarrelli)

Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE PER LO SVILUPPO DELLE AREE PRODUTTIVE E INDUSTRIALI 20 maggio 2026, n. 27

D.G.R. n. 1259 del 11/08/2025, D.G.R. n. 1493 del 07/10/2025, D.D. AOO182 n. 38 del 14/10/2025 – Avviso “Misura per la protezione delle imprese dell’indotto che hanno assicurato la continuità produttiva dello stabilimento ex ILVA”. Approvazione del 3° ELENCO DEFINITIVO dei beneficiari (con adempimenti antimafia) con i rispettivi CUP, COR e importi delle sovvenzioni. Concessione, liquidazione e pagamento.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- il Decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600 *“Disposizioni comuni in materia di accertamento delle imposte sui redditi.”*;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602 *“Disposizioni sulla riscossione delle imposte sul reddito.”*;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;
- gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale (L.R.) 4 febbraio 1997, n. 7 *“Norme in materia di organizzazione dell’amministrazione regionale”*;
- gli artt. 4 e 16 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii. *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;
- il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 *“Codice in materia di protezione dei dati personali”*, come integrato e modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101 *“Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”*;
- lo Statuto della Regione Puglia approvato con Legge Regionale 12 maggio 2004, n. 7 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 20 e 21 del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii. *“Codice dell’Amministrazione Digitale (CAD)”*;
- la Legge Regionale 20 giugno 2008, n. 15 e ss.mm.ii. *“Principi e linee guida in materia di trasparenza dell’attività amministrativa nella Regione Puglia”*;
- l’art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 *“Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136.”*;
- il Regolamento U.E. 27 aprile 2016, n. 679 *“Regolamento generale sulla protezione dei dati” (G.D.P.R.)*;
- l’art. 15, comma 2 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”* che prevede l’obbligo di pubblicazione degli estremi degli atti di conferimento di incarichi nella sezione *“Amministrazione Trasparente”* del sito della Regione Puglia;
- la Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.) n. 1974 del 07 dicembre 2020 avente ad oggetto: *“Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0””*;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale (D.P.G.R.) n. 22 del 22 gennaio 2021, avente ad oggetto *“Adozione atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0””*, pubblicato sul BURP n. 15 del 28.01.2021;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 685 del 26 aprile 2021 con la quale la Giunta Regionale ha conferito

l'incarico di Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico all'avv. Gianna Elisa Berlingiero nonché i successivi provvedimenti di proroga;

- la Legge Regionale 15 Giugno 2023, n. 18 *“Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti”*;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 282 del 14 marzo 2024 recante *“Modifiche ed integrazioni alla deliberazione di Giunta Regionale 7 dicembre 2020 n. 1974 e ss.mm.ii. - Nuove istituzioni, rimodulazioni e soppressioni di strutture dirigenziali”*, con la quale, tra l'altro, si è provveduto a rinominare la Sezione Aree di Crisi Industriale in *Sezione Politiche per lo Sviluppo delle Aree Produttive ed Industriali*;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 127 del 26 marzo 2024 con il quale sono state adottate integrazioni e modifiche all'atto di Alta Organizzazione denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale *“MAIA 2.0”*, approvato con D.P.G.R. n. 22 del 22 gennaio 2021 e ss.mm.ii.;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 477 del 15 aprile 2024 e successiva Deliberazione n. 563 del 30 aprile 2024 *“D.G.R. n. 1289 del 28 luglio 2021 - Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22. Attuazione modello MAIA 2.0 - Ulteriore aggiornamento funzioni delle Sezioni di Dipartimento in attuazione della D.G.R. n. 282/2024”*, con la quale la Giunta Regionale ha approvato le variazioni delle funzioni organizzative quali modifiche delle corrispondenti Sezioni dell'allegato A della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1289 del 28 luglio 2021 con la quale erano state approvate l'istituzione e le funzioni delle Sezioni del Modello MAIA 2.0;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 787 del 11 giugno 2024 di conferimento incarico di direzione della Sezione Politiche per lo Sviluppo delle Aree Produttive e Industriali afferente al Dipartimento Sviluppo Economico alla dott.ssa Claudia Claudi;

VISTI, inoltre:

- il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”*;
- la Legge Regionale 27 ottobre 2025, n. 18 *“Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)”*;
- la Legge Regionale 27 ottobre 2025, n. 19 *“Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028”*;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1818 del 19 novembre 2025 *“Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”*;

VISTI altresì:

- la Delibera di Giunta Regionale n. 1466 del 15 settembre 2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *“Agenda di Genere”*;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1295 del 26 settembre 2024 recante *“Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico - operativi e avvio fase strutturale”*;

PREMESSO CHE:

- con D.G.R. n. 1259 del 11/08/2025, i cui contenuti in narrativa si intendono integralmente richiamati, la Giunta regionale ha proceduto a individuare, per complessivi euro 20.542.137,71, quote vincolate del risultato di amministrazione al 31.12.2024 da svincolare ai sensi dell'articolo 2-quater comma 4 del Decreto Legge 18 gennaio 2024, n. 4, convertito con modificazioni dalla Legge 15 marzo 2024, n. 28, così come modificato dal Decreto Legge 26 giugno 2025, n. 92, convertito con modificazioni dalla L. 1° agosto 2025, n. 113, finalizzate al sostegno delle imprese dell'indotto che hanno assicurato la continuità produttiva dello stabilimento Ex Ilva, oggi Acciaierie d'Italia S.p.A. in amministrazione straordinaria, classificato quale stabilimento industriale di interesse strategico nazionale. Inoltre,

ha approvato la scheda sintetica dell'avviso pubblico per l'utilizzo delle risorse predette secondo le finalità del precitato articolo e ha dato avvio alla procedura per l'individuazione del soggetto gestore dell'istruttoria tecnica dell'avviso;

- con D.G.R. n. 1493 del 07/10/2025 la Giunta regionale ha proceduto ad individuare, per complessivi euro 311.726,31, la ulteriore quota vincolata del risultato di amministrazione al 31.12.2024, da svincolare ai sensi dell'articolo 2-quater comma 4 del Decreto Legge 18 gennaio 2024, n. 4 e ss.mm.ii., che integra le risorse definite con la citata D.G.R. n. 1259 del 11/08/2025;
- le risorse complessivamente stanziare con le precedenti D.G.R. ammontano a € 20.853.864,02 e sono finalizzate al sostegno delle imprese dell'indotto che hanno assicurato la continuità produttiva dello stabilimento Ex Ilva, oggi Acciaierie d'Italia S.p.A. in amministrazione straordinaria, classificato quale stabilimento industriale di interesse strategico nazionale, e che vantano crediti prededucibili certificati dal Tribunale di Milano-Sezione Liquidazioni giudiziali - Progetto di stato passivo creditori;
- con D.G.R. n. 1473 del 07/10/2025 la Giunta regionale ha istituito il capitolo di spesa denominato *"Gestione di misure a sostegno del sistema industriale e produttivo - trasferimenti correnti a società controllate"* per gli oneri derivanti dall'attività di gestione dell'istruttoria tecnica delle candidature all'avviso pubblico, da denominare *"Misura per la protezione delle imprese dell'indotto che hanno assicurato la continuità produttiva dello stabilimento ex ILVA"*, da delegare alla società in house *"Puglia Sviluppo S.p.A."*, e che contestualmente la dirigente della Sezione Politiche per lo Sviluppo delle Aree Produttive e Industriali è stata autorizzata ad assumere i provvedimenti di spesa a valere sul capitolo indicato;
- con Determina Dirigenziale n. 37 del 10/10/2025 è stata affidata, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 36/2023, alla società in house *"Puglia Sviluppo S.p.A."*, con sede legale in via delle Dalie - 70026 Modugno (Bari), P.IVA 01751950732, PEC pugliasviluppo@legalmail.it, l'attività di gestione dell'istruttoria tecnica delle candidature all'avviso pubblico, previa sottoscrizione della convenzione il cui schema era allegato alla stessa determina. Contestualmente venivano impegnate le risorse economiche a copertura degli oneri di tale affidamento;
- con Determina Dirigenziale n. 38 del 14/10/2025 è stato approvato l'avviso denominato *"Misura per la protezione delle imprese dell'indotto che hanno assicurato la continuità produttiva dello stabilimento ex ILVA"* e contestualmente è stato prenotato l'impegno delle risorse, pari a € 20.853.864,02, imputate sul capitolo di spesa U1401027, esercizio finanziario 2025;
- con Determina Dirigenziale n. 45 del 05/12/2025 (pubblicata sul B.U.R.P. n. 6 del 22/01/2026), ai sensi dell'art. 5 commi 8 e 9 dell'avviso, è stato approvato l'elenco provvisorio delle imprese beneficiarie, con i rispettivi importi provvisori delle sovvenzioni concedibili, derivante dall'istruttoria preliminare effettuata dalla società in house *"Puglia Sviluppo S.p.A."* (trasmessa alla Regione Puglia con nota prot. n. 0679313 del 02/12/2025);
- le somme complessivamente impegnate con la citata Determina Dirigenziale n. 45 del 05/12/2025, come da elenco di cui al punto precedente, ammontano complessivamente a € 12.293.820,99;
- con nota prot. Regionale n. 0005162 del 08/01/2026 la Sezione Politiche per Sviluppo delle Aree Produttive e Industriali ha notificato alla società in house *"Puglia Sviluppo S.p.A."* la Determina Dirigenziale n. 45 del 05/12/2025 chiedendo la prosecuzione e la conclusione dell'iter di verifica così come previsto dall'avviso;

CONSIDERATO che:

- con nota prot. Regionale n. 0050855 del 30/01/2026 la Sezione Politiche per Sviluppo delle Aree Produttive e Industriali, ai sensi di quanto previsto dall'art. 5 comma 10 dell'avviso, ha richiesto al Gruppo Acciaierie d'Italia in Amministrazione Straordinaria, nelle persone dei Commissari Straordinari, l'attestazione dei crediti prededucibili certificati dal Tribunale di Milano - Sezione Liquidazioni giudiziali - Progetto di stato passivo creditori, dei crediti ceduti e degli importi corrisposti dal gruppo AdI in favore delle imprese partecipanti all'avviso;
- con PEC del 17/02/2026 (acquisita al prot. Regionale n. 0090111 del 19/02/2026) il Gruppo Acciaierie

- d'Italia in Amministrazione Straordinaria ha riscontrato la richiesta formulata dalla Regione Puglia, di cui al punto precedente, riportando le risultanze delle verifiche svolte e delle informazioni raccolte;
- la società in house *"Puglia Sviluppo S.p.A."*, ai sensi di quanto previsto dall'art. 5 comma 11 dell'avviso ed a seguito del riscontro del Gruppo Acciaierie d'Italia in Amministrazione Straordinaria, ha proseguito le attività istruttorie finalizzate alla verifica del possesso dei requisiti delle imprese richiedenti, nonché della capienza dei limiti imposti dalla disciplina *"de minimis"*;
 - ai sensi dell'art. 91 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011 n. 159, la Sezione Politiche per Sviluppo delle Aree Produttive e Industriali ha avviato (con nota prot. regionale n. 79436 del 13/02/2026-*Richiesta compilazione e trasmissione delle Dichiarazioni Sostitutive Atto di Notorietà (DSAN)*) le attività propedeutiche per le richieste delle informazioni antimafia, attraverso la Banca Dati Nazionale unica della documentazione Antimafia (BDNA);
 - con nota acquisita al prot. Regionale n. 0178585 del 01/04/2026 la società in house *"Puglia Sviluppo S.p.A."* ha trasmesso, alla Sezione Politiche per Sviluppo delle Aree Produttive e Industriali, le schede istruttorie e il 1° ELENCO DEFINITIVO dei beneficiari con i rispettivi importi delle sovvenzioni;
 - successivamente, ai sensi dell'art. 91 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011 n. 159, la Sezione Politiche per Sviluppo delle Aree Produttive e Industriali, dopo aver acquisito tutta la documentazione necessaria e le opportune integrazioni, ha provveduto a richiedere le informazioni antimafia sulla BDNA per le imprese di cui sopra;
 - l'ultima data delle richieste di informazioni antimafia sulla BDNA, relativamente alle imprese beneficiarie col presente provvedimento, risulta il 15/04/2026;
 - ai sensi dell'art. 92 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011 n. 159 ed in particolare del comma 3, decorso il termine di 30 giorni dalla consultazione della BDNA, i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, procedono anche in assenza dell'informazione antimafia;
 - i suddetti 30 giorni sono trascorsi per tutte imprese di cui al presente provvedimento, pertanto, la scrivente Sezione Politiche per Sviluppo delle Aree Produttive e Industriali può procedere anche in assenza delle informazioni antimafia, le cui richieste sono allegate al presente provvedimento e non pubblicate;
 - con email del 19/05/2026 (acquisita al prot. regionale n. 0286972 del 20/05/2026) è stato trasmesso dalla società in house *"Puglia Sviluppo S.p.A."* l'aggiornamento dei CUP e dei COR relativi alle imprese beneficiarie suddette e ricadenti nel 1° ELENCO DEFINITIVO acquisito al prot. Regionale n. 0178585 del 01/04/2026;

EVIDENZIATO che:

- gli importi indicati nella sezione *"adempimenti contabili"* del presente provvedimento e riconosciuti alle imprese beneficiarie in via definitiva, risultano calcolati in base alle verifiche istruttorie espletate da *"Puglia Sviluppo S.p.A."* ai sensi di quanto previsto dall'avviso e, in particolare, dalle norme in materia di aiuti di Stato *"de minimis"* di cui al combinato disposto degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) e del Regolamento (UE) 2831/2023;
- come previsto dall'art. 5 comma 14 dell'avviso, la Sezione Politiche per lo Sviluppo delle Aree Produttive e Industriali provvede con propri atti all'approvazione dell'elenco definitivo delle imprese beneficiarie, con le rispettive sovvenzioni definitive;
- come previsto dall'art. 6 comma 2 dell'avviso, *"la sovvenzione riconosciuta secondo le modalità di cui all'art. 6 verrà liquidata e pagata con atto dirigenziale, previa verifica della regolarità contributiva ai sensi del D.M. 30/01/2025, dell'assenza degli inadempimenti ai sensi del D.Lgs. 24 marzo 2025, n. 33 quando e ove previsto, nonché dei requisiti antimafia ai sensi del D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. "*;

**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D.Lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018
Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai

documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

La presente determinazione comporta implicazioni di natura finanziaria di spesa e dalla stessa derivano oneri a carico del Bilancio Regionale.

Il presente provvedimento trova copertura a valere sulle risorse di cui alle D.G.R. n. 1259 del 11/08/2025 e n. 1493 del 07/10/2025, in particolare, negli impegni di spesa assunti con la Determina Dirigenziale n. 45 del 05/12/2025 sul capitolo U1401027.

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria ad effettuare le variazioni gestionali sugli impegni, come di seguito precisati assunti con A.D. 182/2025/45, con creazione di nuova posizione, di importo come in tabella precisato, pari al beneficio definitivamente concesso e con associazione alla medesima nuova posizione del CUP come di seguito indicato.

Si autorizza, altresì, la Sezione Bilancio e Ragioneria alla liquidazione ed al pagamento, sulle nuove posizioni create, delle somme concesse ai vari beneficiari come indicati nella tabella che segue.

Le sovvenzioni da concedere con il presente provvedimento ammontano a complessivi **2.532.679,83 €** e sono come di seguito ripartite tra i vari beneficiari:

n.	RAGIONE SOCIALE IMPRESE	PARTITA IVA – C.F.	SOVVENZIONI DA CONCEDERE, LIQUIDARE E PAGARE CON IL PRESENTE ATTO (al lordo della ritenuta del 4%)	CUP	COR
1	A.T.I. srl	00311240733	250.949,93 €	H59C26002810006	26026866
28	GEA POWER SRL	03289790739	300.000,00 €	H89C26000130006	26034290
31	G-TEK S.R.L.	02746840731	168.443,41 €	H59C26002820006	26029074

32	ISOLANT SERVICE SRL	01839580733	300.000,00 €	H39C26000120006	26026870
36	M.A.D. S.R.L.	02240470738	296.454,00 €	H59C26002780006	26026878
47	OIKOS S.R.L.	08104830727	237.412,61 €	H99C26000150006	26029075
50	PIENNE IMPIANTI SRL	02126110747	257.966,36 €	H19C26000110006	26026875
58	SEA SRL	03071830735	216.983,94 €	H39C26000130006	26029078
59	SEA SRL SERVIZI ECOLOGICI AMBIENTALI	04043280751	242.200,25 €	H69C26000150006	26026879
66	T&R SRL	10703660968	262.269,33 €	H59C26002850006	26034293
		TOTALE	2.532.679,83 €		

L'importo totale di 2.532.679,83 € è comprensivo delle ritenute del 4% di cui all'art. 28 del Decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, calcolate sull'importo liquidato al lordo in favore di ciascuna impresa, e che ammonta a complessivi 101.307,19 €.

Dichiarazioni e/o attestazioni.

- L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..
- Esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa U1401027 e il movimento contabile proposto non comporta variazioni di spesa al bilancio approvato.
- L'operazione contabile proposta assicura il rispetto della Legge Regionale 27 ottobre 2025, n. 18 *"Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)"* e della Legge Regionale 27 ottobre 2025, n. 19 *"Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028"*.
- La spesa di cui al presente provvedimento rientra nello stanziamento del capitolo di spesa come definito in D.G.R. n. 1818/2025 *"Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2029. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione"*, in particolare, dalle D.G.R. n. 1259 del 11/08/2025 e D.G.R. n. 1493 del 07/10/2025.

- Gli importi riportati negli adempimenti contabili del presente provvedimento corrispondono a obbligazioni giuridicamente perfezionate aventi creditore certo e risultano liquidabili ed esigibili.
- Ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013.
- Ricorre l'obbligo di verifica di cui all'articolo 48/bis del D.P.R. n. 602/1973. Le attestazioni dell'Agenzia delle Entrate di cui al presente punto sono state acquisite e depositate agli atti della Sezione Politiche per lo Sviluppo delle Aree Produttive e Industriali, sono allegate al presente provvedimento e non pubblicate.
- Ricorrono le condizioni per applicare ai beneficiari le trattenute previste dall'art. 28 del Decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600.
- Ricorre l'applicazione della normativa antimafia ai sensi dell'art. 83 c. 3 lett. E) del D.Lgs. 159/2011 poiché gli importi concessi risultano sopra la soglia di € 150.000,00.
- Ricorrono le condizioni per l'acquisizione del Documento Unico di Regolarità contributiva (D.U.R.C.), ai sensi dell'art. 2 comma 2 lett. A) del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali 30 gennaio 2015. I D.U.R.C. di cui al presente punto sono stati acquisiti e depositati agli atti della Sezione Politiche per lo Sviluppo delle Aree Produttive e Industriali, sono allegati al presente provvedimento e non pubblicati.
- Ricorrono gli obblighi di tracciabilità per i quali trova applicazione l'art. 3 della Legge n. 136/2010.
- La spesa liquidata con il presente provvedimento è disposta in conformità all'art. 80 della Legge Regionale n. 28/2001.
- Non ricorrono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii., dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013 e dell'art. 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia.

In virtù di quanto sopra riportato, la sottoscritta dirigente

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito;
- rilevata l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii., dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013 e dell'art. 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia;

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

Di prendere atto delle schede istruttorie delle imprese beneficiarie di una concessione superiore a 150.000,00 €, rientranti nel 1° ELENCO DEFINITIVO dei beneficiari trasmesso dalla società in house "Puglia Sviluppo S.p.A." con nota acquisita al prot. Regionale n. 0178585 del 01/04/2026.

Di approvare l'istruttoria condotta dalla società in house "Puglia Sviluppo S.p.A.", trasmessa con la nota di cui al punto precedente, limitatamente alle imprese beneficiarie col presente provvedimento e la cui istruttoria è completa in ogni aspetto.

Di prendere atto che i CUP e COR relativi alle imprese beneficiarie suddette e ricadenti nel 1° ELENCO DEFINITIVO acquisito al prot. Regionale n. 0178585 del 01/04/2026 hanno subito un aggiornamento come indicato nell'allegato A al presente provvedimento.

Di approvare il **3° ELENCO DEFINITIVO dei beneficiari soggetti agli adempimenti antimafia di cui al D.Lgs. 159/2011**, con i rispettivi importi definitivi delle sovvenzioni (Allegato A al presente provvedimento), derivante

dall'istruttoria definitiva effettuata dalla società in house *"Puglia Sviluppo S.p.A."* sulle candidature pervenute fino alla data di scadenza dell'avviso pubblico denominato *"Misura per la protezione delle imprese dell'indotto che hanno assicurato la continuità produttiva dello stabilimento ex ILVA"*.

Di **concedere** in via definitiva le sovvenzioni di cui all'allegato A al presente provvedimento da intendersi al lordo della ritenuta del 4% prevista dall'art. 28 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600 (quantificata nell'importo complessivo di 101.307,19 €), come specificato negli adempimenti contabili, da trattenere e versare all'erario.

Di dare atto che gli impegni per i singoli beneficiari sono imputati sul capitolo di spesa U1401027, esercizio finanziario 2025, così come specificato nella sezione adempimenti contabili.

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria ad effettuare le variazioni gestionali sugli impegni, come specificato negli adempimenti contabili di cui al presente provvedimento, con creazione di nuova posizione, di importo pari al beneficio definitivamente concesso e con associazione alla medesima nuova posizione del CUP indicato.

Di procedere alla **liquidazione e al pagamento** della somma totale di **2.532.679,83 €** quale saldo della sovvenzione concessa in favore delle imprese di cui all'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento, secondo la ripartizione indicata per ciascuna impresa nel medesimo Allegato e come meglio precisato nella sezione degli adempimenti contabili e in particolare sulle nuove posizioni create. La somma ivi indicata è comprensiva delle ritenute del 4% previste dall'art. 28 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600, da trattenere e versare all'erario, calcolate sull'importo liquidato al lordo in favore di ciascuna impresa, e che ammonta a complessivi 101.307,19 €.

Di procedere con successivi atti all'approvazione di **ulteriori elenchi di beneficiari ammessi**, con i rispettivi importi definitivi delle sovvenzioni, all'esito della conclusione delle verifiche previste dall'Avviso.

Di dare atto che alla dichiarazione delle economie si procederà con successivo atto in sede di chiusura dell'avviso.

Di notificare il presente provvedimento alla società in house *"Puglia Sviluppo S.p.A."*.

Di notificare il presente provvedimento a ciascun beneficiario unitamente alla scheda istruttoria predisposta dalla società in house *"Puglia Sviluppo S.p.A."*.

Di disporre, a seguito del visto positivo della Sezione Bilancio e Ragioneria, la pubblicazione sul B.U.R.P. del presente provvedimento.

Di dare atto che il presente provvedimento, immediatamente esecutivo, unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente, sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario Generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, sui sistemi informatici regionali CIFRA 2; sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20, comma 3, D.P.G.R. n. 22/2021, mediante pubblicazione per 15 giorni lavorativi, a decorrere dalla data della sua efficacia, all'Albo telematico accessibile dal banner *"Pubblicità legale"* dell'home page del sito istituzionale www.regione.puglia.it; sarà reso pubblico, con le modalità previste dall'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013, nella sezione *"Amministrazione trasparente"* - sottosezione *"Provvedimenti dirigenti amministrativi"* del sito www.regione.puglia.it; sarà trasmesso, tramite la piattaforma CIFRA 2 alla Sezione Bilancio e Ragioneria per i successivi adempimenti di competenza.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)

14a. ALLEGATO A - 3° ELENCO DEFINITIVO dei beneficiari CON ANTIMAFIA.pdf - 191e607dd96ec715e3b57da2c31034378a30ff879e97bd1333bb0649f2374b53
--

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle scritture dettagliatamente

riportate nella sezione “Adempimenti Contabili”.
Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 182/DIR/2026/00027

Sottoscrittori Proposta:

- Il Funzionario Istruttore
Giuseppe Sterlacci

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Politiche per lo Sviluppo delle Aree Produttive e Industriali
Claudia Claudi

ALLEGATO A – 3° ELENCO DEFINITIVO dei beneficiari CON ANTIMAFIA

n.	RAGIONE SOCIALE IMPRESE	PARTITA IVA – C.F.	SOWVENZIONI CONCESSE (al lordo della ritenuta del 4%)	CUP	COR
1	A.T.I. srl	00311240733	250.949,93 €	H59C26002810006	26026866
28	GEA POWER SRL	03289790739	300.000,00 €	H89C26000130006	26034290
31	G-TEK S.R.L.	02746840731	168.443,41 €	H59C26002820006	26029074
32	ISOLANT SERVICE SRL	01839580733	300.000,00 €	H39C26000120006	26026870
36	M.A.D. S.R.L.	02240470738	296.454,00 €	H59C26002780006	26026878
47	OIKOS S.R.L.	08104830727	237.412,61 €	H99C26000150006	26029075
50	PIENNE IMPIANTI SRL	02126110747	257.966,36 €	H19C26000110006	26026875
58	SEA SRL	03071830735	216.983,94 €	H39C26000130006	26029078
59	SEA SRL SERVIZI ECOLOGICI AMBIENTALI	04043280751	242.200,25 €	H69C26000150006	26026879
66	T&R SRL	10703660968	262.269,33 €	H59C26002850006	26034293
TOTALE			2.532.679,83 €		

SEZIONE SECONDO

Atti degli Enti locali e degli enti pubblici e privati

ARPAL PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE U.O. COORDINAMENTO SERVIZI PER L'IMPIEGO AMBITO TERRITORIALE DI BARI 1 settembre 2026, n. 1191

Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzata all'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con a.d. n. 287 del 28/03/2024.

Conferma dell'accreditamento ai Servizi per il Lavoro. APL Puglia Senza Ostacoli con sede in Troia (FG) alla via Pasqualicchio n. 30.

Il giorno uno del mese di Settembre dell'anno duemilaventisei presso la sede dell'ARPAL Puglia, Il Dirigente U.O. Coordinamento Servizi per l'impiego Ambito territoriale di Bari ARPAL PUGLIA, Dott.ssa Valentina Elia, sulla base dell'istruttoria di seguito riportata e sottoscritta dal Responsabile del procedimento Dott.ssa Isabella Legista

Visti

- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n.165/2001;
- la L.R. n. 29 del 29 giugno 2018, avente ad oggetto *“Norme in materia di politica regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero e al caporalato”* con la quale è stata istituita l'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del lavoro (A.R.P.A.L.);
- la D.G.R. n. 91 del 22 gennaio 2019, con la quale è stato approvato lo Statuto dell'Agenzia Regionale per le politiche Attive del Lavoro (A.R.P.A.L. PUGLIA), quale ente tecnico-operativo e strumentale che opera a supporto della Regione Puglia nell'ambito delle competenze in materia di politiche attive per lavoro;
- la D.G.R. n. 318 del 21 febbraio 2019, con la quale è stato approvato l'Atto di organizzazione dell'ARPAL Puglia, già adottato con propria determinazione del Commissario Straordinario n. 1 del 15 febbraio 2019;
- il D. Lgs. 14 settembre 2015 n. 150, recante *“Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”* e ss.mm.ii;
- il D.D.G. n. 104 del 25/07/2022 con il quale è stato attribuito alla dottoressa Valentina Elia, l'incarico di dirigente a tempo pieno ed indeterminato della U.O. Coordinamento Servizi per l'impiego Ambito di Bari di ARPAL PUGLIA, così come modificato dal D.D.G. n. 61 del 14/04/2026 e successivamente dal D.D.G. N. 79 del 30/06/2026;
- la L.R. del 02/11/2022 n. 23, avente ad oggetto *“Modifiche alle Legge Regionale 29 giugno 2018 n. 29 (Norme in materia di politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero)”*;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 coordinato con il D. Lgs. 10 agosto 2018 n. 101 di recepimento del Regolamento (UE) 2016/679 relativo al trattamento dei dati personali.

Richiamati, altresì,

- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 10 settembre 2003 n. 276 *“Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30”* e s.m.i.;
- la Legge Regionale n. 25 del 29/09/2011, recante *“Norme in materia di autorizzazione e accreditamento per i servizi per il lavoro”*, la quale prevede che la Regione Puglia, ferma restando la centralità dei

servizi pubblici per l'impiego nella gestione del governo del mercato del lavoro, al fine di garantire ai cittadini la libertà di scelta nell'ambito di una rete di operatori qualificati, favorisce l'integrazione fra sistema pubblico e privato finalizzato alla promozione e allo sviluppo dell'occupazione disciplinando l'accreditamento per lo svolgimento dei servizi per il lavoro;

- il Regolamento Regionale n. 34 del 27/12/2012, contenete *"Modifiche al Regolamento recante Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti per l'accreditamento dei servizi per il lavoro di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25"*;
- la determina dirigenziale della Sezione Politiche e mercato per il lavoro della Regione Puglia n. 1458 del 07.08.2015, con la quale è stato approvato il documento recante le Linee Guida per l'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro;
- l'Atto Dirigenziale della Sezione Politiche e mercato per il lavoro della Regione Puglia n. 270 del 13.07.2016, istitutivo dell'Albo regionale dei soggetti accreditati per l'erogazione dei servizi al lavoro;
- la D.G.R. n. 1304 del 25/09/2023, avente ad oggetto *"Art. 8, comma 1 lett. d) della L.R. n. 29/2018. Trasferimento all'Agenzia Regionale per le Politiche attive per il lavoro delle funzioni in materia di gestione del sistema regionale di accreditamento e autorizzazione, ivi compresa la tenuta dell'albo dei soggetti accreditati e autorizzati e il monitoraggio del mantenimento degli standard e dei requisiti definiti dalla disciplina di riferimento"*;
- la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione di Arpal Puglia n. 5 del 30/01/2024, avente ad oggetto *"Attribuzione della delega dirigenziale relativa alle funzioni delegate ad Arpal Puglia con D.G.R. n. 1304 del 25/09/2023 – temporanea delega di funzioni direttoriali"*;
- il Decreto del Dirigente delegato n. 5 del 12/02/2024, avente ad oggetto *"Attribuzione delle funzioni in materia di gestione del sistema regionale di accreditamento e autorizzazione per i servizi al lavoro, delegate ad ARPAL Puglia con D.G.R. n. 1304 del 25.09.2023"*, con il quale il relativo incarico è stato assegnato alla Dirigente dott.ssa Valentina Elia;
- l'Atto Dirigenziale n. 247 del 18/03/2024 del Registro Generale Arpal Puglia, con il quale è stato istituito il gruppo di lavoro funzionalmente adibito alla verifica dei requisiti relativi alle istanze di candidatura per l'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi per il lavoro, modificato/integrato con Atto Dirigenziale n. 916 del 15/07/2025 e successivamente con Atto Dirigenziale n. 1502 del 12/11/2025;
- l'Atto Dirigenziale n. 247 del 18/03/2024 del Registro Generale Arpal Puglia. Con il quale è stato, altresì, nominato il Responsabile del procedimento nella persona della dott.ssa Isabella Legista;
- l'Atto Dirigenziale n. 287 del 28/03/2024 del Registro Generale Arpal Puglia, con il quale è stato approvato l'Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di accreditamento degli operatori legittimanti all'erogazione dei servizi al lavoro con i relativi allegati da "A" a "G";
- l'Atto Dirigenziale n. 343 del 17/04/2024, avente ad oggetto *"Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzata all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi per il lavoro approvato con A.D. n. 287 del 28/03/2024. Definizione del procedimento e approvazione della modulistica per il rinnovo dell'accreditamento ai sensi dell'art. 12 del Regolamento Regionale 27 dicembre 2012 n. 34"*;
- l'Atto Dirigenziale n. 639 del 02/07/2024, avente ad oggetto *"Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzata all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n. 287 del 28/03/2024. Presentazione delle istanze extra-sistema"*;
- l'Atto Dirigenziale n. 280 del 27/02/2026, con il quale è stato conferito l'incarico di Elevata Qualificazione denominato *"Responsabile dei Sistemi di Accreditamento ai Servizi per il Lavoro"* in capo alla dottoressa Isabella Legista.

Premesso che

- Con atto dirigenziale della Sezione Politiche e mercato del Lavoro della Regione Puglia n. 337 del

27/07/2022 è stata accreditata l'APL Puglia senza Ostacoli con sede in Troia (FG) alla via Pasqualicchio n. 30;

- con atto dirigenziale della U.O. Coordinamento Ambito di Bari dell'Agenzia regionale Politiche attive del Lavoro n. 1261 del 06/12/2024 è stata disposta *ad litteram* "la decadenza, con effetto dal 27/07/2024, del provvedimento di accreditamento ai servizi per il lavoro concesso con determinazione del Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro della Regione Puglia del 27/07/2022 n. 337 in capo all'APL Puglia Senza Ostacoli per l'erogazione dei servizi di "Base" nella sede ubicata in Troia (FG) alla via Pasqualicchio n. 30";
- in data 12/12/2024, l'Organismo ha presentato, attraverso la procedura telematica, istanza di accreditamento ai servizi per il lavoro per l'erogazione dei servizi di Base per la sede ubicata in Troia (FG) alla via Pasqualicchio n. 30;
- con atto dirigenziale della U.O. Coordinamento Ambito di Bari dell'Agenzia regionale Politiche attive del Lavoro n. 43 del 22/01/2025 è stata nuovamente accreditata l'APL Puglia senza Ostacoli, con sede in Troia (FG) alla via Pasqualicchio n. 30, per l'erogazione dei servizi al lavoro nell'area "Servizi di base";
- con nota prot. n. 126128 del 16/07/2026, l'Arpal Puglia ha comunicato lo svolgimento dell'*audit in loco* presso la suddetta sede programmato per il giorno 28/07/2026;
- con successiva pec del 20/07/2026 acquisita al protocollo n. 128383 del 21/07/2026, l'APL Puglia Senza Ostacoli ha comunicato la chiusura dell'Agenzia dal 27/07/2026 con riapertura dal 31/08/2026 con conseguente sospensione dell'attività di orientamento per tutto il periodo indicato, motivando la circostanza "per esigenze interne di organizzazione e gestione delle risorse umane" e chiedendo, contestualmente, il differimento dell'*audit in loco* ad una data successiva alla riapertura dell'Agenzia.

Considerato che

- Con riferimento alla comunicazione innanzi richiamata, relativa alla chiusura aziendale dal 27/07/2026 al 31/08/2026, l'Arpal Puglia - U.O. Coordinamento Servizi per l'impiego Ambito di Bari - ha pubblicato e notificato la determinazione dirigenziale n. 1088 del 04/08/2026, avente ad oggetto " AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI CANDIDATURA FINALIZZATA ALL'ACCREDITAMENTO DEGLI OPERATORI LEGITTIMATI ALL'EROGAZIONE DEI SERVIZI AL LAVORO APPROVATO CON A.D. N. 287 DEL 28/03/2024. DECLARATORIA DI SOSPENSIONE DELL'ACCREDITAMENTO AI SERVIZI PER IL LAVORO. APL PUGLIA SENZA OSTACOLI CON SEDE IN TROIA (FG) ALLA VIA PASQUALICCHIO N. 30".
- Con comunicazione pec del 12/08/2026, acquisita al protocollo n. 142641 del 13/08/2026, l'ente Puglia senza Ostacoli ha comunicato la riapertura della sede in data 24/08/2026, specificando che "A far data dalla riapertura saranno nuovamente garantiti e ripristinati tutti i requisiti previsti dalla disciplina regionale per il mantenimento dell'accREDITamento ai servizi per il lavoro, ivi compreso il regolare orario di apertura al pubblico della sede accreditata, nel rispetto delle condizioni autorizzate con Determinazione Dirigenziale n. 43 del 22/01/2025. La presente comunicazione è trasmessa anche ai fini dell'adempimento di quanto prescritto al punto 3 della Determinazione Dirigenziale n. 1088 del 04/08/2026.";
- con successiva nota pec del 27/08/2026, acquisita al prot. n. 147365 del 27/08/2026, su richiesta dell'Amministrazione l'ente ha prodotto una dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante "il mantenimento dei requisiti dell'accREDITamento ai servizi per il lavoro così come autorizzati con d.d. n. 43 del 22/01/2025, ivi compreso il regolare orario di apertura al pubblico della sede accreditata".

Tutto ciò premesso e considerato, avendo l'ente Puglia senza Ostacoli ottemperato alle prescrizioni di cui alla determinazione dirigenziale n. 1088 del 04/08/2026, si conferma l'accREDITamento ai servizi per il lavoro così come autorizzati con d.d. n. 43 del 22/01/2025, salvo la verifica prevista dal paragrafo X dell'Avviso Pubblico in materia di controlli, permanenza dei requisiti e variazioni.

COPERTURA CONTABILE

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura contabile sia di entrata sia di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio dell'ARPAL Puglia.

L'Istruttore attesta:

- che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie;
- che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la disciplina vigente e che è stato predisposto documento che deve essere utilizzato per la pubblicità legale;
- l'assenza di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990, così come introdotto dalla L. n. 190/2012.

L'Istruttore E.Q.
dott.ssa Isabella Legista

Ritenuto di dover provvedere in merito, il Dirigente

DETERMINA

1. di prendere atto di quanto in premessa, che qui si intende integralmente richiamato e condiviso;
2. di confermare l'accreditamento ai servizi per il lavoro in capo all'ente Puglia senza Ostacoli con sede in Troia (FG) alla via Pasqualicchio n. 30;
3. di dare atto che il soggetto accreditato è tenuto al rispetto di quanto prescritto dal paragrafo X dell'Avviso in materia di indicazione sui controlli, sulla permanenza dei requisiti e sulle variazioni;
4. di comunicare il presente provvedimento al Servizio Politiche e Mercato del Lavoro di Regione Puglia per gli adempimenti di competenza;
5. di dare atto che avverso il presente atto è possibile proporre ricorso amministrativo entro 30 giorni dalla data di notificazione dello stesso

Il presente provvedimento, redatto in unico esemplare

- viene pubblicato in forma integrale, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii;
- è immediatamente esecutivo;
- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente.
- sarà reso disponibile nell'Albo Pretorio e nel sito ufficiale di Arpal Puglia nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- sarà pubblicato sul BURP;
- sarà notificato al diretto interessato a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo pugliasenzaostacoli@pec.it

La Funzionaria
Isabella Legista
Il Responsabile del Procedimento
Isabella Legista

La Dirigente
U.O. Coordinamento Servizi per l'Impiego
- Ambito di Bari
dott.ssa Valentina Elia

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03 E DEL REGOLAMENTO UE 2016/679
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 e dal D. Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo tale da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli artt. 9 e 10 del succitato Regolamento UE; qualora tali dati siano indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

La Dirigente
U.O. Coordinamento Servizi per l'Impiego
- Ambito di Bari
dott.ssa Valentina Elia

PROVINCIA DI FOGGIA

Estratto Determinazione Dirigenziale 1 settembre 2026, n. 1521

Procedimento V.I.A. - P.A.U.R. presentato dalla Società WIND ENERGY CANDELA SRL.

Oggetto: PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (P.A.U.R.) DI CUI ALL'ART. 27-BIS D.LGS. 152/2006, PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO EOLICO CONNESSO ALLA RETE ELETTRICA DI DISTRIBUZIONE UBICATO NEL TERRITORIO CANDELA (FG) IN LOC. 'TUFARELLE', COMPORTO DA 4 AEROGENERATORI DELLA POTENZA DI 5,5 MW PER UNA POTENZA NOMINALE PARI A 22 MW E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ANCHE NEI COMUNI ASCOLI SATRIANO (FG) E DELICETO (FG) – SUCCESSIVAMENTE RIMODULATO A N. 3 AEROGENERATORI PER UNA POTENZA COMPLESSIVA DI 16,5 MW SENZA VARIAZIONE DELLE AREE INTERESSATE DAL PROGETTO.

CODICE PRATICA: 2021/00164/VIA-PAUR

PROPONENTE: WIND ENERGY CANDELA SRL

Il Dirigente del Settore Ambiente della Provincia di Foggia, con det. dir n. 1521 del 01/09/2026 ha determinato di concludere positivamente il procedimento V.I.A. - P.A.U.R. presentato dalla Società WIND ENERGY CANDELA SRL assunto a prot. n. 2070, per la realizzazione del seguente:

“impianto eolico connesso alla rete elettrica di distribuzione ubicato nel territorio Candela (FG) in loc. 'Tufarelle', comporto da 4 aerogeneratori della potenza di 5,5 MW per una potenza nominale pari a 22 MW e relative opere di connessione anche nei comuni Ascoli Satriano (FG) e Deliceto (FG), successivamente ridotto a n. 3 aerogeneratori della potenza di 5,5 MW per una potenza nominale pari a 16,5 MW”;

Settore Ambiente
Servizio Gestione iniziative e interventi per la tutela e
valorizzazione ambientale
Ufficio VIA PAUR FER – V.INC.A
Raouahi Montasser
(Firmato digitalmente 01/09/2026)

COMUNE DI BRINDISI

Deliberazione Consiglio Comunale 30 luglio 2026, n. 65**Approvazione definitiva della variante delle norme tecniche di attuazione del piano di recupero di San Pietro Degli Schiavoni.**

COMUNE DI BRINDISI

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**N° 65 del Registro 30/07/2026**

OGGETTO: APPROVAZIONE DEFINITIVA DELLA VARIANTE DELLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEL PIANO DI RECUPERO DI SAN PIETRO DEGLI SCHIAVONI AI SENSI DELL'ART. 16 commi 10 e 10 bis DELLA LEGGE REGIONALE N. 20 DEL 27 LUGLIO 2001

L'anno **duemilaventisei**, il giorno **trenta** del mese di **luglio** alle ore **09:57**, in Brindisi nella Sala delle adunanze consiliari, previo avviso scritto, spedito in tempo utile al domicilio di ciascun Consigliere, si è riunito il Consiglio Comunale di Brindisi in seduta Pubblica di prima convocazione sotto la presidenza del **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO** Gabriele Antonino e con la partecipazione del Dott. Nicola Zizzi **VICE SEGRETARIO** del Comune.

Sono intervenuti i consiglieri:

Componente	Pres.	Ass.	Componente	Pres.	Ass.
Dott. Giuseppe Marchionna	Si		Lorenzo Guadalupi	Si	
Denise Aggiano	Si		Pasquale Luperti		Si
Alessandro Antonino	Si		Tiziana Martucci	Si	
Gabriele Antonino		Si	Veronica Mastrogiacomo	Si	
Mario Borromeo	Si		Cesare Mevoli		Si
Francesco Cannalire	Si		Alessandro Miceli		Si
Alessio Carbonella	Si		Antonio Monetti	Si	
Giuseppe Carletti	Si		Lidia Penta	Si	
Maria Ciaccia	Si		Teodoro Pierri	Si	
Maurizio Colella		Si	Roberto Quarta	Si	
Giampaolo D'Onofrio		Si	Diego Rachiero		Si
De Maria Raffaele	Si		Riccardo Rossi		Si
Nicola Didonna		Si	Ernestina Sicilia	Si	
Roberto Fusco		Si	Jacopo Sticchi		Si
Salvatore Giannace	Si		Pierpaolo Strippoli		Si
Michelangelo Greco	Si		Luca Tondi		Si
			Annamaria Magri'	Si	

Totale	20	13
---------------	-----------	-----------

Il **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO** Gabriele Antonino, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio Comunale a trattare il seguente argomento:

SEDUTA CONSILIARE DEL 30 LUGLIO 2026

N. 65 DEL VERBALE

OGGETTO: APPROVAZIONE DEFINITIVA DELLA VARIANTE DELLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEL PIANO DI RECUPERO DI SAN PIETRO DEGLI SCHIAVONI AI SENSI DELL'ART. 16 commi 10 e 10 bis DELLA LEGGE REGIONALE N. 20 DEL 27 LUGLIO 2001.

Il Presidente del Consiglio Comunale Gabriele ANTONINO comunica che il punto 10) degli argomenti iscritti all'ordine del giorno reca quanto indicato in oggetto e cede la parola all'Assessore DI BELLO che, in qualità di proponente, illustra la proposta in oggetto, come depositata agli atti nel testo che segue:

RELAZIONE DEL SETTORE

Il Comune di Brindisi è dotato di Piano Regolatore Generale (PRG) approvato con Delibere di Giunta Regionale n. 7008 del 22/07/1985, n. 5558 del 07/07/1988 e n.10929 del 29/12/1988.

Con **Delibera di Consiglio Comunale n. 40 del 04/04/2001** si approvava il Piano di Recupero di San Pietro degli Schiavoni ai sensi dell'art. 28 della legge 457/78 e dell'art. 21 della Legge Regionale n. 56/80.

La validità del Piano di Recupero, ai sensi dell'art. 17 comma 2 della L.R n.20/2001 è stabilita in 10 anni. L'art. 17 comma 2 della stessa Legge, cita infatti: "I PUE sono attuati in un tempo non maggiore di dieci anni, salvo specifiche disposizioni di leggi statali..."; per questa ragione il Comune ha avviato il processo di approvazione di Variante alle Norme Tecniche del Piano di Recupero San Pietro degli Schiavoni.

Con Delibera di Consiglio Comunale n.51 del 29/05/2020 recante in oggetto: "Piano di Recupero di San Pietro degli Schiavoni approvato con delibera C.C. n.40 del 04/04/2001, Variante delle Norme Tecniche di Attuazione", è stata adottata la Variante alle NTA del Piano di Recupero ai sensi della L.R. 20/2001 con le seguenti motivazioni:" ...*omissis*...*Nel periodo finora trascorso il Comune di Brindisi ha dato esecuzione agli interventi pubblici previsti all'interno del Piano costituiti sostanzialmente dal recupero del Convento delle Scuole Pie ubicato tra via Tarantini e via Dei Balzo nonché dagli interventi di rifacimento delle pavimentazioni in pietra calcarea e dei sottoservizi lungo le viabilità principali. Per quanto riguarda gli interventi privati, sono stati effettuati numerosi interventi di recupero dei fabbricati esistenti, secondo le categorie*

ammissibili previste dalle NTA del Piano di Recupero medesimo, che hanno contribuito a riqualificare il tessuto urbano della zona. Restano tuttavia, ancora, alcuni fabbricati per i quali non è stato effettuato nessun intervento manutentivo e per i quali si registra uno stato di progressivo degrado e dissesto. Ciò potrebbe anche essere causato, tra l'altro, dall'inammissibilità, in alcuni casi, di apportare modifiche esteriori ai fabbricati nonché di poterne modificare le destinazioni d'uso, in quanto le prescrizioni normative, rivolte sostanzialmente alla tutela del contesto storico-ambientale da conservare, potrebbero risultare limitative rispetto alle esigenze di rifunzionalizzazione del patrimonio edilizio esistente, nonché di adeguamento igienico-sanitario e di raggiungimento di migliori standard qualitativi edilizi. L'ambito territoriale relativo al Piano di Recupero di San Pietro degli Schiavoni, ricadente in zona di completamento B1 del PRG vigente, all'interno della perimetrazione di recupero originaria estesa anche all'intera zona "A", è anche interessato dalla presenza del vincolo paesaggistico ex L. 1497/1939, apposto con D.M. 5 maggio 1999, e che l'approvazione del Piano di Recupero del 2001 fu subordinata all'acquisizione del parere della Soprintendenza ai Beni Architettonici, Artistici, Storici e Archeologici, che, in fase di approvazione suggerì di apportare lievi modifiche alle stesse NTA (in particolare agli artt. 9-15-16-31). Allo stato attuale, secondo il PPTR approvato in via definitiva dalla Regione Puglia in data 16/02/2015 l'intera zona, ricadente in zona di completamento B1, come predetto, non è assoggettata alle disposizioni dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004 s.m.i. quale area, in parte, costiera (300 mt. dal mare), e quale, in parte, zona di interesse archeologico, bensì per quanto disposto con la Dichiarazione di notevole interesse pubblico di cui al D.M. 5 maggio 1999 richiamato. Inoltre, il PPTR della Puglia individua l'ambito territoriale in argomento in un ulteriore Contesto Paesaggistico quale "la Città Consolidata" (ai sensi dell'art. 143 co.1 lettera e del Codice dei beni Culturali) e per la quale valgono gli indirizzi e le direttive contenute negli artt. 76 -77 delle NTA del PPTR medesimo. Considerato che: In fase di proposizione degli interventi privati relativamente ai fabbricati ricadenti nel Piano di recupero in argomento è emersa l'esigenza di adeguare gli stessi ad un miglioramento delle condizioni igienico- sanitarie esistenti (per aerazione ed illuminazione) nonché la necessità di trasformare i vani posti al piano terreno, che ne abbiano le caratteristiche adeguate, in box auto, moto ecc. Detti interventi comportano, conseguentemente, modifiche alle facciate esistenti attraverso variazione delle dimensioni delle vedute, delle luci, delle aperture di vani porta e finestra esistenti o l'introduzione di nuove aperture. All'interno dell'area perimetrata dal Piano sono presenti, altresì, unità immobiliari costituite da un solo vano al piano terra che non posseggono i requisiti minimi strutturali per poter essere utilizzati come residenza o locali commerciali, ma possono essere trasformati attraverso opere di manutenzione straordinaria "leggera" , in depositi o garage pertinenziali, e poter soddisfare esigenze di mercato funzionali all'edilizia residenziale o alle attività commerciali esistenti. La tipologia degli interventi richiamati non modifica le qualificazioni degli interventi ammissibili come già previsti dal Piano di recupero approvato. Per quanto riguarda l'ambito della zona archeologica individuato dal PPTR Puglia come richiamato in premessa si evidenzia che lo

stesso risulta, in realtà, molto più esteso, fino ad interessare l'intera area del Nuovo Teatro Verdi ...La presente proposta deliberativa costituisce variante al Piano di Recupero di San Pietro degli Schiavoni ai sensi degli artt. 10 e 10-bis della L.R.P. n. 20/2001 e smi che dispongono quanto segue: 10. La variante al P.U.E. segue lo stesso procedimento di formazione di cui ai commi precedenti. Qualora le variazioni non incidano sul dimensionamento globale del P.U.E. e non comportino modifiche al perimetro, agli indici di fabbricabilità e alle dotazioni di spazi pubblici o di uso pubblico, la variante al P.U.E. è approvata con deliberazione del Consiglio comunale, previa acquisizione di eventuali atti di consenso ove necessari. 10-bis. Le procedure previste dal comma 10 per le variazioni che non incidano sul dimensionamento globale del PUE e non comportino modifiche al perimetro, agli indici di fabbricabilità e alle dotazioni di spazi pubblici o di uso pubblico, si applicano a tutti gli strumenti urbanistici esecutivi, anche se non conformi alla L.R. n. 20/2001. Successivamente all'adozione della variante alle NTA del PdR di San Pietro degli Schiavoni, dovrà essere acquisito il parere della Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio, nonché quello della Regione Puglia previsto dall'art 96 del PPTR, prima dell'approvazione definitiva della variante medesima....omissis...".

Il Piano di Recupero in argomento ricade in zona di completamento "B" del P.R.G. vigente, interessata da vincoli di natura paesaggistica e archeologica, per cui, ai sensi dell'art. 16 comma 10 della L.R. 20/2001, dell'art. 96.1 delle NTA del PPTR e dell'art. 134 del D. Lgs 42/2004, si rende necessario da parte degli Enti e Uffici competenti, il rilascio del parere di compatibilità, propedeutico alla approvazione definitiva dell'atto deliberativo sopra citato.

Con la citata deliberazione è stato quindi FORMULATO apposito indirizzo al Settore proponente per gli adempimenti relativi all'acquisizione del parere di compatibilità della Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio e del parere di compatibilità paesaggistica della Regione Puglia SUBORDINANDO l'approvazione definitiva della variante in parola, successivamente all'acquisizione di detti pareri.

Detta delibera è stata pubblicata sull'Albo Pretorio del Comune di Brindisi il 22/06/2020 per 15 giorni consecutivi, sino al 07/07/2020 e non risultano pervenute all'Ufficio Protocollo di questo Comune osservazioni in merito, come da attestazione prot. n. 0060931 del 13/07/2020, agli atti del fascicolo d'ufficio.

Verificato che :

in merito al procedimento, **l'art.16 commi 10 e 10 bis della richiamata L.R.n.20/2001 prevede testualmente :**

“ - Comma 10. La variante al PUE segue lo stesso procedimento di formazione di cui ai commi precedenti. Qualora le variazioni non incidano sul dimensionamento globale del PUE e non comportino modifiche al perimetro, agli indici di fabbricabilità e alle dotazioni di spazi pubblici o

di uso pubblico, la variante al PUE è approvata con deliberazione del Consiglio comunale, previa acquisizione di eventuali atti di consenso ove necessari.

- Comma 10 bis. Le procedure previste dal comma 10 per le variazioni che non incidano sul dimensionamento globale del PUE e non comportino modifiche al perimetro, agli indici di fabbricabilità e alle dotazioni di spazi pubblici o di uso pubblico, si applicano a tutti gli strumenti urbanistici esecutivi, anche se non conformi alla l.r. 20/2001".

Considerato che:

Nella fattispecie la presente variante normativa rientra nell'ipotesi e presupposti dei commi che precedono ed in conseguenza la relativa procedura di approvazione è semplificata prevedendosi la sola fase di approvazione da parte del Consiglio Comunale , previa acquisizione degli atti di consenso e pareri necessari, senza la fase di adozione e pubblicazione di cui al comma 4 del citato art.16 se non la mera pubblicazione all'Albo pretorio così come espletata, avendo la citata delibera di Consiglio Comunale n.51 del 29/05/2020 natura di atto di indirizzo a tal fine,

In esecuzione della citata deliberazione n.51/2020 e in applicazione dell'art.96.1 delle NTA del PPTR e dell'art.134 del D.Lgs. 42/2004, sono stati acquisiti i pareri propedeutici all'approvazione della variante normativa in argomento come di seguito riportato:

Il Comune di Brindisi ha trasmesso con **nota prot. n. 63018 del 16/07/2020**, istanza di parere di compatibilità paesaggistica e archeologica alla *Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio*, e al Ministero della Cultura- *Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto*;

Con **nota prot. n. 12216 del 17/12/2020** la *Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio*- ha chiesto al Comune di Brindisi di integrare la documentazione tecnico-amministrativa relativa al procedimento di variante proposto, ed in particolare:

Considerato che l'area oggetto di intervento è caratterizzata da spazi aperti pubblici (piazze, giardini ecc.) e privati (chiostri, cortili, ecc.) è stato richiesto al Comune di individuare con opportuni elaborati grafici detti spazi, indicandone la destinazione d'uso e relativi materiali (area a verde, area pavimentata, ecc.), integrando eventualmente la relativa disciplina di tutela e valorizzazione delle NTA del PdR medesimo".

In relazione alle *Aree a Parcheggio*," visto l'art. 28 delle NTA che recita "*Non sono previsti spazi ed aree per parcheggi pubblici e per la sosta di autoveicoli. Le strade, gli slarghi e le piazze ed ogni spazio urbano entro la zona compresa nel PdR sono riservati ad uso pedonale, e, semmai, a manifestazioni di vario genere da svolgersi all'aperto*" l'Ente Regionale ha chiesto al Comune di cartografare le attuali aree a parcheggio, atteso che in taluni casi dette aree sono poste a ridosso di alcune piazze e slarghi (cfr Piazza della Zecca o Slargo via Marco Pacuvio), nonché di integrare la norma attuativa al fine di assicurare la corretta valorizzazione delle piazze e slarghi e delle relative aree contermini alle strada, evitando destinazioni d'uso improprie come la aree a parcheggio

previste a ridosso delle stesse piazze che interferiscono oltre che con la percezione di questi spazi e degli elementi che li compongono (quinte prospettiche, alberature di pregio, ecc.) anche con la relativa accessibilità pubblica.

Atteso che:

Con la suddetta **nota prot. n. 12216 del 17/12/2020** acquisita dal Comune di Brindisi in pari data con PEC Prot. n. 114220, la Sezione Urbanistica- Servizio Strumentazione Urbanistica della Regione Puglia ha richiesto inoltre di integrare gli elaborati già e trasmessi, con “la documentazione attestante l’avvio della procedura di VAS ai sensi del D.lgs. 152/2006, della L.44/2012 e del R.R. n. 18/2013.

Con successiva **nota prot. n. 46470 del 30/04/2021** recante in oggetto: “*attestazione di sussistenza delle condizioni di esclusione dalle procedure VAS e trasmissione atti alla autorità competente (R.R. n.18 del 09/10/2013 art. 7 comma 7.40)*” il Comune di Brindisi ha attestato che la Variante alle NTA del Piano di Recupero prevede esclusivamente di rendere ammissibili interventi all’interno delle perimetrazioni del piano stesso relativi a: cambi di destinazione d’uso dei piani terra dei fabbricati esistenti in conformità alla zonizzazione del PRG vigente (B1 di completamento), nonché modifiche dei prospetti e modifiche interne attraverso interventi di manutenzione straordinaria e/o ristrutturazione leggera funzionali ai cambi di destinazione d’uso predetti.

Di conseguenza, risulta verificata la sussistenza delle condizioni di esclusione dalle procedure VAS considerando che ai sensi dell’art. 7.2 del R.R. n. 18/2013 si ritengono assolti gli adempimenti in materia di VAS per quanto previsto ai seguenti punti:

modifiche alle modalità di intervento sul patrimonio edilizio esistente previste alle lettere a,b,c,d, comma 1, art. 31 della legge 5 agosto 1987 n.457; modifiche ai piani urbanistici comunali attuativi che non comportano variazioni al perimetro delle zone territoriali omogenee o dei contesti territoriali, o alle relative destinazioni d’uso ammesse, non prevedendo incremento degli indici di fabbricabilità, delle altezze massime consentite o dei rapporti di copertura (o dei corrispondenti parametri disciplinati dal piano urbanistico comunale) e non determinano una diminuzione delle dotazioni di spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi.

Verificato che la stessa autorità procedente comunale ha provveduto a registrare sul Portale dell’Ambiente della Regione Puglia con codice di registrazione VAS 1756-REG-074001-016 la variante in parola;

Preso atto che:

In risposta all’istanza di parere compatibilità paesaggistica e archeologica, trasmessa dal Comune di Brindisi alle Autorità Competenti, la *Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Provincia di Brindisi e Lecce* con **nota prot. n.81858 del 19/05/2023**, ha espresso parere favorevole alla proposta di Variante delle NTA del Piano di Recupero di San Pietro e gli Schiavoni, Deliberazione di Consiglio Comunale n. 65 del 30/07/2026

prescrivendo al contempo talune modifiche/integrazioni degli articoli delle NTA, riferite ad aspetti di propria competenza, così come riportate nel testo delle NTA in argomento allegate al presente atto.

Con **nota prot. n. 100662 del 15/07/2025**, in risposta alla richiesta di integrazioni da parte della Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio- formulate con **nota prot. n. 12216 del 17/12/2020**, il Comune ha trasmesso documentazione integrativa ed in particolare:

“- Relazione di compatibilità paesaggistica riportante puntualmente i quattro punti di cui al comma 2 dell’art.96 delle NTA del PPTR ed in particolare: - Obiettivi generali e specifici di qualità; - indirizzi di cui alla normativa d’uso della sez. C2 della scheda d’ambito; - Direttive di cui all’art. 78 2.b (fini della promozione, tutela e riqualificazione delle città consolidate con riguardo al recupero delle percettibilità e accessibilità monumentale e alla salvaguardia e valorizzazione degli spazi pubblici e dei viali di accesso garantendo la conservazione e valorizzazione degli spazi pubblici e dei viali di accesso garantendo la conservazione e valorizzazione di segni e tracce che testimoniano la stratificazione storica dell’insediamento.

-La sopracitata Relazione di compatibilità redatta ai sensi dell’All. al D.P.C.M. del 12-12-2005 è stata redatta dividendola in quattro parti: a) Analisi del contesto paesaggistico con descrizione dei caratteri paesaggistici del contesto e dell’area di intervento, livelli di tutela operanti e vincoli del PPTR; b) Stato dei luoghi con relazione fotografica; c) Caratteristiche progettuali della variante alle NTA del PdR; d) Conclusioni.

- Elaborato grafico riportante gli spazi aperti pubblici e privati, indicante la destinazione d’uso, le aree pavimentate, le aree a verde, ecc. Nello stesso elaborato vengono evidenziate le attuali aree a parcheggio e l’individuazione degli edifici realizzati dopo il 1945.

- NTA del P. di Recupero di S. Pietro degli Schiavoni evidenziando anche le modifiche apposte a seguito del parere della Soprintendenza AA.BB.AA.P , espresso con nota prot. n 8185 del 19-5-2023 con prescrizioni;

- Nota della Regione Puglia prot. n 26792 del 12-3-2021;

- Parere della Soprintendenza AA.BB.AA.P , espresso con nota prot. n 8185 del 19-5-2023 con e trasmesso con nota prot. n. 57616 del 19-5-2023, con prescrizioni;

- Attestazione emessa da questo Settore in data 30-4-2021 con nota prot. n. 46470 inerente alla sussistenza delle condizioni di esclusione dalla procedura VAS e trasmissione atti alla Autorità Competente (R.R. n. 18/2013 art.7 comma 7.4, risposta a nota alla Regione Puglia prot.079-17/12/2020/12216)”.

A seguito della consultazione della suddetta documentazione, con **nota prot. n. 521123 del 25/09/2025** l’Ente Regionale ha chiesto al Comune di chiarire alcuni elementi come segue: “Tra le richieste integrative di detta nota, vi era quella di cartografare le attuali aree a parcheggio, atteso che in taluni casi dette aree poste a ridosso di alcune piazze e slarghi (...) non risultano migliorare

la qualità del paesaggio urbano, la valorizzazione dei suddetti spazi aperti, nonché assicurare una corretta fruizione e accessibilità pedonale. Pertanto, si chiede di integrare la norma al fine di assicurare la corretta valorizzazione delle piazze e slarghi e delle relative aree contermini alle strade, evitando destinazioni d'uso improprie come le aree a parcheggio previste a ridosso delle stesse piazze che interferiscono oltre che con la percezione di questi spazi e degli elementi che li compongono (quinte prospettiche, alberature di pregio, ecc.) anche con la relativa accessibilità pubblica. Tuttavia, in detta nota è stato rilevato che in relazione alle aree a parcheggio, l'art. 28 delle NTA del PdR (articolo questo non oggetto di variante come qui proposta) dispone e che "Non sono previsti spazi ed aree per parcheggi pubblici per le sosta di autoveicoli. Le strade gli slarghi e le piazze ed ogni spazio urbano entro la zona compresa nel PdR sono riservati ad uso personale e, semmai a manifestazioni di vario genere da svolgersi all'aperto". Ciò premesso considerato che codesto Comune con gli elaborati integrativi ha provveduto a cartografare, nell'area interessata dal PdR le "aree a parcheggio esistenti" e considerato che l'art. 28 delle NTA del PdR dispone che "Non sono previsti spazi ed aree per parcheggi pubblici".

Con successiva **nota prot. 20669 del 05/02/2026** il Comune ha trasmesso gli elaborati grafici definitivi opportunamente aggiornati chiarendo di aver provveduto *"ad aggiornare l'elaborato grafico, eliminando le aree a parcheggio (cfr Piazza della Zecca/Slargo via Marco Pacuvio) a ridosso degli slarghi e piazze, anche nel rispetto di quanto recitato dall'art.28 delle vigenti NTA del PdR, che appunto dispone che "Non sono previsti spazi ed aree per parcheggi pubblici."*

VISTI:

L'attestazione emessa dal Settore Urbanistica-Assetto del Territorio in data 30/04/2021 con **nota prot. n. 46470** relativa alla sussistenza delle condizioni di esclusione dalle procedure VAS e trasmissione atti alla Autorità Competente (R.R. n. 18/2013 art. 7 comma 7.2.- risposta a nota della Regione Puglia prot. 79-12/12/2020/12216).

Il parere FAVOREVOLE della Soprintendenza AA.BB.AA.P. espresso con nota prot. n.81858 del 19/05/2023 e trasmesso con nota prot. n. 57616 del 19/5/2023, recante prescrizioni.

La **Determina Dirigenziale n.67 del 26/03/2026** del Dipartimento Regionale Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana prot. n. 0166449 acquisita al prot. n. 42511 del 27/03/2026 recante in oggetto: "COMUNE DI BRINDISI -Parere di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art.96, comma 1, lett. D) delle NTA del PPTR per la VARIANTE ALLE NTA DEL PIANO DI RECUPERO DI "SAN PIETRO DEGLI SCHIAVONI" APPROVATO CON DEL.C.C. n. 40 DEL 04/04/2001", con la quale l'Ente Competente ha espresso il PARERE FAVOREVOLE di compatibilità paesaggistica: comunicando al contempo le seguenti indicazioni da osservare: "...fermo restando il rispetto all'art. 28 delle NTA del PdR, per cui i parcheggi esistenti devono essere eliminati" (che implica la conseguente eliminazione della segnaletica orizzontale e verticale, in contrasto con l'art.28 delle NTA)".

Dato atto che la presente variante alle NTA del P.d.R. S. Pietro degli Schiavoni si compone dei seguenti elaborati scritto grafici :

- **NTA P.d.R. S. Pietro degli Schiavoni**
- **Tavola 1_1V .pdf**
- **Tavola 1_2V.pdf**
- **Tavola 4V_R.pdf**
- **Relazione Paesaggistica. Pdf**
- **Relazione ed Analisi-Storico-Artistica. Pdf**
- **Documentazione Fotografica. Pdf**

Tutto ciò premesso e per le motivazioni innanzi esposte, si propone pertanto l'approvazione del presente atto deliberativo relativo alla **APPROVAZIONE DEFINITIVA DELLA VARIANTE ALLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEL PIANO DI RECUPERO DI SAN PIETRO DEGLI SCHIAVONI AI SENSI DELL'ART. 16 commi 10 e 10 bis DELLA LEGGE REGIONALE N. 20 DEL 27 LUGLIO 2001.**

Il Funzionario Tecnico

Ing. Angela CRISTALDI

Il Funzionario Amministrativo

Dott.ssa Olga Cavaliere

Il Dirigente

Ing. Rosabianca MORLEO

L'Assessore Delegato

Avv. Fabio DI BELLO

- Terminata l'illustrazione, il Presidente del Consiglio Comunale apre la discussione alla quale prendono parte i consiglieri CARBONELLA e QUARTA.

Non essendoci altri interventi, il Presidente del Consiglio Comunale pone in votazione, con alzata di mano, assistito dal Vicesegretario Generale, la proposta in oggetto, che ottiene il seguente risultato:

- Consiglieri presenti n. 19 ed il Sindaco
- Consiglieri votanti n. 19 ed il Sindaco
- Voti favorevoli n. 19 ed il Sindaco
- Voti contrari n. ///
- Astenuti n. ///

Tanto premesso,

IL CONSIGLIO COMUNALE

- VISTA la proposta di deliberazione dell'Assessorato alla Pianificazione e Gestione del Territorio ;
- VISTA L'ATTESTAZIONE DI REGOLARITÀ TECNICA resa dal Dirigente del Settore Pianificazione e Gestione del Territorio;
- DATO ATTO che il suddetto parere viene riportato in testo integrale in calce alla presente deliberazione, di cui forma parte integrante e sostanziale;
- Visto il PARERE FAVOREVOLE espresso dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce con **nota prot. n.81858 del 19/05/2023**;
- Visto il PARERE FAVOREVOLE espresso con **Determina dirigenziale n.67 del 26/03/2026 del Dipartimento Regionale Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana** prot. n. 0166449 acquisita al prot. n. 42511 del 27/03/2026 "COMUNE DI BRINDISI -Parere di compatibilità paesaggistica
- Visto l'art.16 commi 10 e 10 bis della L.R.n. 20/2001;
- VISTI gli articoli 42 e 49, comma 1, del D. Legislativo n.267/2000;
- Con il risultato della votazione innanzi riportato

DELIBERA

- 1) **DI DARE ATTO** che le premesse costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

2) DI APPROVARE in via definitiva ai sensi e per gli effetti dell'art.16 commi 10 e 10 bis della Legge Regionale n. 20 del 27/07/2001 ed in esecuzione della Delibera di Consiglio Comunale n.51 del 29/05/2020 , la variante delle Norme Tecniche di Attuazione del “Piano di Recupero di San Pietro degli Schiavoni approvato con delibera C.C. n. 40 del 04/04/2001” costituita dai seguenti elaborati scrittografici allegati quale parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo:

-NTA P.d.R. S. Pietro degli Schiavoni

-Tavola 1_1V .pdf

-Tavola 1_2V.pdf

-Tavola 4V_R.pdf

-Relazione Paesaggistica. Pdf

-Relazione ed Analisi-Storico-Artistica. Pdf

-Documentazione fotografica. Pdf

3) DI DEMANDARE al Settore proponente gli adempimenti previsti dall'art. 8 della Legge Regionale n. 20/2001 secondo cui la deliberazione di approvazione è pubblicata, anche per estratto, sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia.

Il Presidente del Consiglio Comunale pone in votazione, per alzata di mano, assistito dal Vicesegretario Generale, l'immediata esecutività della proposta, che ottiene il seguente risultato:

- Consiglieri presenti n. 19 ed il Sindaco
- Consiglieri votanti n. 19 ed il Sindaco
- Voti favorevoli n. 19 ed il Sindaco
- Voti contrari n. ///
- Astenuti n. ///

Tanto premesso,

IL CONSIGLIO COMUNALE

DICHIARA immediatamente eseguibile la presente deliberazione ai sensi dell'art. 134, comma 4 del TUEL.

(Tutti gli interventi, seppure non riportati nel presente atto, sono integralmente disponibili in formato audio e video sulla piattaforma Digital4democracy al seguente link: <https://www.digital4democracy.com/seduteonline/brindisi>, cui si fa espresso rinvio per la puntuale contezza dell'intero dibattito).

Del che è stato redatto il presente processo verbale che, letto e confermato, viene firmato digitalmente da:

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

VICE SEGRETARIO

Gabriele Antonino

Dott. Nicola Zizzi

(atto sottoscritto digitalmente)



COMUNE DI BRINDISI

Proposta di Delibera di Consiglio n°. 60 del 14/05/2026

OGGETTO: APPROVAZIONE DEFINITIVA DELLA VARIANTE DELLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEL PIANO DI RECUPERO DI SAN PIETRO DEGLI SCHIAVONI AI SENSI DELL'ART. 16 commi 10 e 10 bis DELLA LEGGE REGIONALE N. 20 DEL 27 LUGLIO 2001

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Si esprime parere Favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del T.U. - D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267, in quanto la proposta che precede è conforme alle norme legislative e tecniche che regolamentano la materia.

Condizioni:

Brindisi, 09/07/2026

Il Dirigente
Ing. Rosabianca Morleo
(parere sottoscritto digitalmente)



COMUNE DI BRINDISI

SETTORE URBANISTICA ED ASSETTO DEL TERRITORIO

Piano di Recupero del Quartiere “S. PIETRO DEGLI SCHIAVONI”

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

(agg. Maggio 2026)



N.T.A. del PIANO DI RECUPERO DEL QUARTIERE SAN PIETRO DEGLI SCHIAVONI

Sommario

ART. 1 Ambito di applicazione del Piano.....	4
ART. 2.1 Elaborati di corredo al piano	4
ART. 2.2 Elaborati a corredo delle NTA.....	6
ART. 3 Prescrizioni	6
ART. 4 Scopo del Piano di Recupero.....	6
ART. 5. Unità minima di intervento.....	6
ART. 6 Finalità e Prescrizioni Tecniche	7
ART. 7 Definizione degli interventi di trasformazione edilizia	7
ART. 8 Classificazione degli interventi edilizi	8
ART.9 Interventi su edifici sottoposti a vincoli	10
ART. 10 Coperture	11
ART. 11 Canali di gronda e pluviali.....	12
ART. 12 Elementi decorativi.....	12
ART. 13 Solai interpiano e soppalchi.....	12
ART. 14 Locali tecnici	14
ART. 15. Interventi strutturali	14
ART. 16 Strutture lasciate a vista	15
ART. 17 Pavimentazione.....	15
ART. 18 Facciate degli edifici.....	15
ART. 19 Logge, balconi, ringhiere e verande	16
ART. 20 Modifiche delle aperture di porte o finestre sulle facciate principali	16
ART. 21 Installazione impianti tecnologici.....	17
ART. 22 Serramenti esterni.....	17
ART. 23 Cortili e chiostrine	17
ART. 24 Insegne, vetrine, coperture e simili.....	17

ART. 25 Arredo urbano e Pubblica illuminazione	18
ART. 26 Pavimentazione pubblica.....	18
ART. 27 Piantumazione autoctona.....	19
ART. 28 Aree destinate a parcheggi e sosta di autoveicoli	19
ART. 29 Cavi di distribuzione servizi telefonici ed elettrici	19
ART. 30 Fontane e rete di adduzione	20
ART. 31 Rete di distribuzione del gas.....	21
ART. 32 Modalità di ripristino o rifacimento degli impianti tecnologici.....	21
ART. 33 Installazione di impianti televisivi.....	22
ART. 34. Tavola degli interventi realizzabili per ogni edificio.....	22
ART. 35 Modalità di attuazione del Piano di Recupero.....	22
ART. 36 Documentazione Tecnica per interventi di Restauro e di Risanamento Conservativo, Ristrutturazione edilizia, Ampliamento e Sopraelevazione	23
ART. 37 Documentazione Tecnica per interventi di Manutenzione Ordinaria e Straordinaria	24
ART. 38 Norme di riferimento e prescrizioni tecniche in caso di crolli o demolizioni	24
ART. 39 Attività che interessano i piani terreni e piani interrati.....	25

ART. 1 Ambito di applicazione del Piano

La zona di recupero di San Pietro degli Schiavoni, così come individuata dal P.R.G. e nella tavola nr.1 del presente piano, è compresa entro le Vie Marco Pacuvio, Largo Dante, Via de Leo, Vico de Moricino, Via Tarantini, Via Duomo, Via Maddalena, Largo Concordia, ed è soggetta alle prescrizioni specifiche come riportate negli elaborati che compongono il piano originario e quello modificato con adeguamento ed integrazioni successive.

ART. 2.1 Elaborati di corredo al piano

Gli elaborati grafici e gli atti di corredo al piano e che costituiscono parte integrante del piano stesso sono i seguenti:

1. Relazione ed analisi storico-artistica;
2. Relazione tecnico illustrativa;
3. Norme Tecniche di Attuazione;
4. Norme per isolato;
5. Schede di analisi degli isolati (comprendenti dati catastali-indicazione delle proprietà, ubicazione, destinazioni d'uso, stato di conservazione, altezze, nr. dei piani, rappresentazione quinte edilizie esistenti e di progetto, documentazione fotografica);

Elaborati grafici:

- tav. S - Tavola storica;
- tav. n° 1- Individuazione della zona interessata dal Piano di recupero su aerofotogrammetria, su Piano Regolatore generale e su ortofotocarta;
- tav. n° 2 - Individuazione della zona interessata dal Piano di recupero su planimetria catastale storica e su foglio di mappa in consultazione all'U.T.E.;

- tav. n° 3 - Individuazione degli isolati all'interno della zona interessata dal Piano di recupero (su aerofotogrammetria) e, in riferimento alle aree Contermini, dei fabbricati vincolati, di pregio storico-artistico e di pregio ambientale;
- tav. n° 4 - Rilievo delle destinazioni d'uso attuali dei piani terra;
- tav. n° 5 - Rilievo delle opere di urbanizzazione primaria esistenti;
- tav. n° 6 - Individuazione delle opere di urbanizzazione primaria di progetto;
- tav. n° 7 - Individuazione delle tipologie di intervento e delle proprietà;
- tav. n° 8 - isolato nr. 10: Studio particolareggiato delle aree da espropriare e destinare a spazi di pubblica utilità previa demolizione dei manufatti esistenti;
- tav. n° 9/R - Quinte stradali esistenti - Isolato n° 1 e Isolato n° 2;
- tav. n° 9/P - Quinte stradali di previsione - Isolato n° 1 e Isolato n° 2;
- tav. n° 9/f - Quinte stradali - Rilievo fotografico Isolato n° 1 e Isolato n° 2;
- tav. n° 10/R - Quinte stradali esistenti - Isolato n° 3, Isolato n° 4 e Isolato n° 5;
- tav. n° 10/P - Quinte stradali di previsione - Isolato n° 3, Isolato n° 4 e Isolato n° 5;
- tav. n° 10/f1 - Quinte stradali - Rilievo fotografico - Isolato n° 3 e Isolato n° 4;
- tav. n° 10/f2 - Quinte stradali - Rilievo fotografico - Isolato n° 5;
- tav. n° 11/R - Quinte stradali esistenti - Isolato n° 6, Isolato n° 7 e Isolato n° 8;
- tav. n° 11/P - Quinte stradali di previsione - Isolato n° 6, Isolato n° 7 e Isolato n° 8;
- tav. n° 11/f - Quinte stradali - Rilievo fotografico Isolato n° 6, Isolato n° 7 e Isolato n° 8;
- tav. n° 12/R - Quinte stradali esistenti - Isolato n° 9 e Isolato n° 10;
- tav. n° 12/P - Quinte stradali di previsione - Isolato n° 9 e Isolato n° 10;
- tav. n° 12/f1 e 12/f - Quinte stradali - Rilievo fotografico Isolato n° 9 e Isolato n° 10;
- tav. n° 13/R - Quinte stradali esistenti - Isolato n° 11;
- tav. n° 13/f - Quinte stradali - Rilievo fotografico Isolato n° 11;

ART. 2.2 Elaborati a corredo delle NTA

Gli elaborati grafici e gli atti a corredo delle modifiche delle N.T.A del piano e che costituiscono parte integrante e sostanziale della variante, sono i seguenti:

- Tav. 1.1V - Inquadramento urbanistico;
- Tav. 1.2V - Inquadramento PPTR Puglia;
- Tav. 4V – Rilievo delle destinazioni d'uso attuali dei piani terra aggiornato;
- Documentazione fotografica.

ART. 3 Prescrizioni

Qualsiasi intervento concernente edifici o aree comprese nella zona oggetto del presente piano dovrà rispettare le prescrizioni contenute nel seguente testo di norme.

ART. 4 Scopo del Piano di Recupero

Il piano di recupero individua e regola tutti gli interventi tesi al recupero ed all'utilizzo del patrimonio edilizio esistente nella zona sopra definita.

ART. 5. Unità minima di intervento

Le unità minime di intervento corrispondono alle singole unità immobiliari.

Il Dirigente può rilasciare i permessi di costruire richiesti per eseguire gli interventi previsti sulle singole unità immobiliari corrispondenti alle u.m.i., soltanto a condizione che gli interventi di recupero siano conformi alle prescrizioni relative alle categorie di recupero indicate per l' u.m.i.

ART. 6 Finalità e Prescrizioni Tecniche

Con il piano di recupero si intende conseguire un recupero sostanziale del quartiere. A tal fine non saranno consentiti i cambiamenti di destinazione d'uso ai piani superiori da residenze ad altre attività, se non valutati prioritariamente secondo la tipologia e i requisiti tecnico-funzionali dei fabbricati esistenti.

All' interno del quartiere sono consentiti gli usi a pertinenza delle residenze ai piani terreni (depositi, scale, autorimesse, box auto e moto, etc.).

È consentito vincolare a parcheggio a servizio dell'abitazione locali per superfici previste (L.N. nr. 1150/1942 e L.N. nr. 122/89) anche all'esterno del quartiere, sino ad una distanza di Km. 1,5.

I piani terreni dei fabbricati possono essere destinati a uffici, sia pubblici che privati, studi professionali, attività commerciali e/o artigianali, turistiche, ricettive, box auto e depositi pertinenziali delle residenze situate ai piani superiori della stessa unità immobiliare oppure in altre unità immobiliari nei limiti spaziali di cui al comma precedente, fermo restando, per questa ultima destinazione, la permanenza delle destinazioni d'uso preminente esistente e comunque già autorizzata.

Le destinazioni d'uso di ogni singolo locale devono essere precisate nelle pratiche edilizie presentate ed essere conformi alle norme edilizie e di carattere igienico-sanitario.

Sarà possibile presentare segnalazioni certificate di agibilità nel caso di locali destinati ad usi diversi e/o incompatibili rispetto a quelli autorizzati.

Non è consentito trasformare cortili o spazi comunque aperti che vanno lasciati ad uso di verde privato.

ART. 7 Definizione degli interventi di trasformazione edilizia

Sono da considerarsi interventi di trasformazione edilizia:

- demolizioni o ricostruzioni totali o parziali;
- modificazioni, ripristini o rifacimenti di parti strutturali di un edificio;
- modificazioni della distribuzione interna e ristrutturazione edilizia;

- modifica di prospetto (apertura e/o chiusura di vani porte o finestre, etc, allargamenti o riduzione degli stessi, loro spostamenti);
- modifica e/o sostituzione di serramenti esterni di tipologia, materiali, colori differenti da quelli originari (quali cornici, roste, gronde, pluviali, etc).
- modifica o sostituzione di ringhiere, cancelli, recinzioni di tipologia, materiali, colori differenti da quelli originari;
- ripristino o rifacimento di tinteggiature e rivestimenti su paramenti murari esterni di tipologia, materiali, colori differenti da quelli originari;
- variazioni delle destinazioni d'uso di edifici o di singole unità immobiliari o di parte di essi;
- collocazione di insegne, cartelli pubblicitari, panchine, cestini, portarifiuti, pali di illuminazione, etc;
- modificazioni dello stato dei luoghi negli spazi aperti pubblici (pantumazioni, pavimentazioni, etc).

ART. 8 Classificazione degli interventi edilizi

Le opere edilizie che costituiscono gli interventi e che sono considerate nel presente piano vengono identificate, così come all'art. 31 della L.N. nr. 457/1978, anche ai fini della distinzione fra opere da sottoporre a Permesso di Costruire, a Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA), a Comunicazione di Inizio Lavori Asseverata (CILA):

- a) interventi di manutenzione ordinaria, quelli che riguardano opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici (pavimenti, rivestimenti, serramenti, tinteggiature e intonacature interne ed esterne, etc.) e quelle necessarie ad integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti;
- b) interventi di manutenzione straordinaria, le opere e le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali degli edifici, sempre che non alterino i volumi e le superfici delle singole unità immobiliari e non comportino modifiche delle destinazioni d'uso (igienico-sanitari, elettrici, idrico-fognante, di riscaldamento e di condizionamento); sono da considerarsi opere di

manutenzione straordinaria soggetta a CILA le opere di nuova tinteggiatura esterna da valutare, caso per caso, se assoggettare a rilascio di Autorizzazione Paesaggistica, in caso di mantenimento, o meno, della coloritura esistente.

c) interventi di restauro e risanamento conservativo, quelli rivolti a conservare l'organismo edilizio e ad assicurarne la funzionalità mediante un insieme sistematico di opere che, nel rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali dell'organismo stesso, ne consentano destinazioni d'uso con essi compatibili. Tali interventi comprendono il consolidamento, il ripristino e il rinnovo degli elementi costitutivi dell'edificio, l'inserimento degli elementi accessori e degli impianti richiesti dalle esigenze dell'uso, l'eliminazione degli elementi estranei all'organismo edilizio;

d) interventi di ristrutturazione edilizia, quelli rivolti a trasformare gli organismi edilizi mediante un insieme sistematico di opere che possono portare ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente. Tali interventi comprendono il ripristino o la sostituzione di alcuni elementi costitutivi dell'edificio, la eliminazione, la modifica e l'inserimento di nuovi elementi ed impianti;

e) interventi di ricostruzione, quelli di ricostruzione su aree libere, di risulta derivante dal crollo o dell'abbattimento di edifici preesistenti, secondo gli indici e le norme previste e tenendo conto delle seguenti prescrizioni:

- i nuovi edifici devono uniformarsi all'ambiente storico-culturale di inserimento;
- per le distanze e i distacchi, gli allineamenti e le volumetrie esprimibili valgono le norme previste dal vigente P.R.G.;
- per le altezze massime si terrà conto di quelle degli edifici circostanti e delle indicazioni di riferimento date dal presente piano;
- il numero di piani da realizzare sarà al massimo di due livelli fuori terra;
- non è ammessa la costruzione di nuovi balconi o di corpi aggettanti oltre il filo stradale e su spazi pubblici. Sono solo ammessi balconi del tipo analogo a quello esistente lungo la stessa strada;

f) Interventi di demolizione senza ricostruzione, quelli per i quali si rende indispensabile una demolizione senza ricostruzione perché la ricostruzione comporterebbe una alterazione dei valori storico-ambientali preesistenti.

Le aree di risulta degli edifici demoliti saranno opportunamente sistemate ad uso pubblico, con piantumazioni ed elementi di arredo urbano le più compatibili, come di seguito meglio specificato.

Nelle aree lasciate inedificate e che restano destinate ad uso pubblico non sono ammesse costruzioni di alcun tipo, anche se con carattere precario e removibile.

ART.9 Interventi su edifici sottoposti a vincoli

Sugli edifici o nelle parti di edifici che siano stati vincolati ai sensi degli artt. 10 e 11 del D. Lgs 42/2004 e ss.mm.ii., sono possibili solo interventi di restauro e di risanamento conservativo, tesi, sulla scorta della più accurata analisi storico-filologica, alla conservazione ed al ripristino della unitarietà morfologica e tipologica e delle condizioni originarie proprie del manufatto. Sono da privilegiare i lavori che tenderanno a preservare le addizioni e le modifiche intervenute non in contrasto con la struttura e l'impianto originario del manufatto, così come gli ornamenti e gli elementi decorativi che di esso costituiscono parte integrante.

Sono, viceversa, da eliminare le superfetazioni di recente costruzione come gli elementi aggiuntivi che risultino in contrasto e che sono privi di qualsiasi rilevanza storica, di epoca anche successiva a quella del manufatto originario.

Sono ammessi i necessari interventi di consolidamento statico delle fondazioni, dei solai e delle coperture, delle strutture murarie, secondo le regole e il rigore del restauro e gli adeguamenti funzionali e igienico-sanitari a condizione che non compromettano il risultato complessivo preesistente.

Sono ammesse infine le sostituzioni di parti del manufatto, usando analoghi materiali e tecniche costruttive, solo se necessarie.

Tutti gli interventi relativi a beni sottoposti alle disposizioni di tutela di cui alla Parte II “Beni culturali” del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. “Codice dei Beni culturali e del paesaggio”, devono acquisire preventivamente l’autorizzazione della Soprintendenza Archeologica Belle

Arti e Paesaggio competente per territorio, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 42/2004. Nel caso di modifiche all'edificio che rechino pregiudizio ai valori paesaggistici oggetto di protezione ai sensi della Parte III "Beni Paesaggistici" del D.Lgs. n. 42/2004 nell'area tutelata di riferimento, dovrà essere acquisita anche l'Autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004".

(articolo così modificato a seguito del parere della Soprintendenza AA.BB.AA.P. espresso con nota prot. n. 8185 del 19-5-2023)

ART. 10 Coperture

Le coperture a tetti devono essere preservate, mantenendo le stesse altezze e sagome.

È consentito, ove necessario, solo integrare o sostituire le coperture a tetti che non sia possibile reintegrare.

Lo stato dei luoghi deve essere attestato da una relazione tecnica del progettista e da documentazione fotografica.

Non sono consentite coperture di altro materiale, così come pensiline, sia pure precarie e removibili in lamiera o in materiale traslucido e similari, o altre sovrastrutture precarie e incongruenti con il tipo di coperture.

Le coperture piane, che siano o meno praticabili, devono essere pavimentate con lastre in pietra locale e con caratteristiche e finiture tradizionali.

È consentita la permanenza di strutture, vani scala e locali adibiti al piano copertura a mansarda o vani tecnici (perché non si tratti di manufatti di recente costruzione non autorizzati), a condizione che eventuali coperture in cemento – amianto dovranno sostituirsi con altro materiale (legno o c.a.) rivestito da tegole e coppi.

Sui piani di copertura non è consentita la costruzione di manufatti di alcun tipo, quali verande, logge, tettoie, pensiline e simili, ad eccezione dei volumi tecnici, quali vani extra-corsa per ascensori e/o impianti tecnologici, per i quali non si potrà prevedere una modifica della destinazione d'uso. Saranno consentiti solo coperture a tetti e superfici massime complessive di mq 6,00.

È consentita l'installazione di elementi leggeri qualificabili come interventi in attività edilizia libera e compresi nei punti A.17 e A.22 dell'allegato A del DPR n. 31 del 13 febbraio 2017

“Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall’autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata”, tipo ombrelloni, tende, gazebo, pergolati, etc., di natura precaria, non stabilmente infissi sulle superfici scoperte di terrazzi, cortili e giardini, non visibili dalla pubblica via, che siano integrati nel progetto di sistemazione degli spazi aperti a terrazzo o a giardino, che non occupino più di 1/3 della superficie totale dello spazio scoperto, e che comunque non sviluppino più di mq 30 di proiezione della copertura, e che, infine, non ostacolino le visuali della città dalle proprietà limitrofe.

ART. 11 Canali di gronda e pluviali

Non è ammesso l'uso di canali di gronda e pluviali in plastica. Saranno invece utilizzati canali e pluviali in rame, con il tratto inferiore, sino all'altezza minima di 2 mt, in ghisa opportunamente verniciata.

Dovranno essere conservati, ripristinati ed integrati quei canali o quei tratti di canali e quei gocciolatoi, laddove ancora esistenti, in pietra locale.

ART. 12 Elementi decorativi

Vanno conservati tutti gli elementi decorativi originari (cornici e cornicioni, marcapiani, mensole, portali, etc.).

I comignoli esistenti originari in pietra vanno opportunamente conservati, recuperati e, laddove necessario, integrati.

Non è consentita la loro sostituzione.

I comignoli di nuova costruzione saranno realizzati nelle stesse forme e con gli stessi materiali.

ART. 13 Solai interpiano e soppalchi

I solai intermedi esistenti in legno, al pari delle coperture, possono essere solo integrati, ripristinati e, laddove necessario, sostituiti con solai di analogo materiale e alla stessa altezza. Le differenti quote

nelle altezze possono essere ammesse solo per consentire una migliore utilizzazione degli spazi, senza mutare la destinazione d'uso degli ambienti e senza alterare i prospetti.

Ugualmente può accadere con la fusione con altre unità immobiliari, per garantire un migliore utilizzo degli edifici.

È consentita la realizzazione di soppalchi, anche con altezza inferiore a quella prevista per i locali abitabili, purché gli stessi non abbiano superficie utile superiore al 30% di quella delle unità immobiliari relative, e comunque in conformità con quanto previsto dal R.E.C, non compromettano la visibilità di eventuali coperture a volte e siano destinati solo a pertinenze (ripostigli, depositi, locali di sgombero etc.).

Nelle abitazioni sono ammessi e considerati abitabili solo quando soddisfino, nell'insieme le seguenti condizioni:

- non interessino la parete finestrata;
- non eccedano, in proiezione, il 30 % della superficie del vano sottostante;
- determino un'altezza al di sotto e al di sopra di esso non inferiore a mt. 2,20 (in chiave nel caso di soffitto a volta;
- siano aperti dal lato rivolto alla finestra;
- la superficie di illuminazione naturale corrisponda a 1/8 della somma delle superfici del vano e del soppalco stesso.
- Il soppalco dovrà essere munito di balaustra e di scala di accesso e dovrà differenziarsi per struttura, forma e materiali dall'involucro di contenimento, assimilandosi ad un intervento di architettura d'interni.

Nelle attività commerciali sono ammessi e considerati abitabili quando soddisfino, nell'insieme le seguenti condizioni:

- non eccedano, in proiezione, il 30 % della superficie del vano sottostante;
- determino un'altezza al di sopra e al di sotto di esso non inferiore a mt. 2,70 (in chiave nel caso di soffitto a volta;
- siano aperti almeno da un lato;
- Il soppalco dovrà essere munito di balaustra e di scala di accesso e dovrà differenziarsi per struttura, forma e materiali dall'involucro di contenimento, assimilandosi ad un intervento di architettura d'interni.

Nelle attività commerciali sono ammessi e considerati non abitabili ovvero adibiti esclusivamente a deposito, quando soddisfino, nell'insieme le seguenti condizioni:

- non interessino il locale addetto alla vendita bensì i locali retrostanti;
- non eccedano, in proiezione, il 30 % della superficie del vano sottostante;
- determinino un'altezza al di sopra e al di sotto di esso non inferiore a mt. 2,40;
- siano aperti da un lato;
- Il soppalco dovrà essere munito di balaustra e scala di accesso, dovrà differenziarsi per struttura, forma e materiali dall'involucro di contenimento.

ART. 14 Locali tecnici

Possono essere recuperati e destinati a volumi tecnici quei locali esistenti a livello di piano copertura, purché gli stessi rispondano ai requisiti (altezza non abitabile) e presentino le caratteristiche di cui alle presenti norme.

Ugualmente si possono recuperare quei locali interrati, anche occlusi, con destinazioni non residenziali.

ART. 15. Interventi strutturali

Non sono ammesse le demolizioni di strutture portanti o di coperture a volte (a botte, a crociera, a spigoli, etc.).

In caso di documentata situazione di dissesto statico, con relazione tecnico-liberatoria a firma di professionista abilitato, è possibile sostituire o integrare le strutture fatiscenti, e per motivi di tutela della pubblica e privata incolumità, solo con materiali **e tecniche costruttive uguali, laddove possibile** e così da rispettare le sezioni e le altezze originarie.

Non sono consentiti inserimenti di tramezzature interne che non consentano la piena visibilità delle stesse volte.

ART. 16 Strutture lasciate a vista

Vanno lasciate in vista quelle strutture (archi, aperture, etc.) **con esclusione degli intradossi delle volte da conservare con finitura ad intonaco o tinteggiatura a latte di calce** che, riportate alla luce durante lavori di stonacatura, testimoniano delle fasi storico - costruttive dell'edificio.

ART. 17 Pavimentazione

Vanno conservate e, semmai, integrate con materiale analogo quelle pavimentazioni o quei rivestimenti (di scale, di pianerottoli, etc.,) in pietra locale.

ART. 18 Facciate degli edifici

I prospetti e le superfici murarie degli edifici, siano esse prospicienti su pubblici spazi, che su cortili privati o comuni o su chiostrine, devono essere conservati a faccia vista, se caratterizzate da rivestimenti in carparo, in tufo o in pietra non intonacata del tipo tradizionale e storicizzato.

Questi paramenti murari possono essere solo trattati superficialmente con materiali protettivi naturali trasparenti e traspiranti.

Tutte le altre facciate, comprese quelle di edifici di recente costruzione, saranno in generale intonacate e tinteggiate con colori bianco, terra naturale, giallino, grigio, tenendo in considerazione i colori originari ed i colori che caratterizzano le cortine edilizie esistenti circostanti. Si rimanda per lo specifico alle norme per isolato in materia di coloriture delle facciate.

Saranno esclusi materiali di tipo plastico e altro tipo di tinteggiature con materiali e finiture di tipo moderno.

Non è consentito intonacare e/o tinteggiare parti in pietra o in tufo di edifici per il resto intonacati o tinteggiati, quali cornici, cornicioni, marcapiani, etc., per le quali è consentito lo stesso trattamento previsto per le superfici murarie lasciate a faccia vista.

Ugualmente non è consentito il rivestimento delle superfici murarie con materiali non tradizionali (travertino, ceramica, marmi) o originali o usati secondo tecnologie non tradizionali.

ART. 19 Logge, balconi, ringhiere e verande

Le logge, i balconi, i ballatoi e simili esistenti possono essere solo restaurati o ripristinati.

Le ringhiere in ferro o in ghisa originari non possono essere sostituite, ma solo opportunamente trattate secondo le corrette tecniche del restauro.

Non è ammessa la creazione di nuovi balconi, nuove logge o nuovi ballatoi, sia che si affaccino su spazi pubblici che su spazi privati, salvo quanto previsto dall' art. 8.

Non è consentita la chiusura con verande di balconi e ballatoi bensì solo l'introduzione su prospetti interni di strutture in legno scoperte del tipo precario e removibile.

ART. 20 Modifiche delle aperture di porte o finestre sulle facciate principali

Ad eccezione degli immobili vincolati ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. “Codice dei Beni culturali e del Paesaggio”, sottoposti alla disciplina di tutela imposta dallo stesso Codice, sono consentite, una tantum, le modifiche delle aperture di porte o finestre sulle facciate principali e prospicienti sulla pubblica via, perché le modifiche non interessino più di 1/3 in area della apertura oggetto di modifica, sempre nel rispetto dei caratteri compositivi e conservando gli elementi decorativi delle facciate. Esclusivamente per la realizzazione una tantum di rimesse pertinenziali al piano terra, le modifiche potranno interessare fino a 2/3 dell'area dell'apertura originaria, per consentire l'accesso carrabile alla rimessa, sempre nel rispetto dei caratteri compositivi e conservando gli elementi decorativi delle facciate. È sempre consentito il ripristino delle condizioni originarie delle aperture successivamente alterate, purché le stesse siano visibili o documentate.

(articolo così modificato a seguito del parere della Soprintendenza AA.BB.AA.P. espresso con nota prot. n. 8185 del 19-5-2023)

ART. 21 Installazione impianti tecnologici

È consentito l'inserimento di impianti tecnologici, anche nel rispetto e in adeguamento alle LL.NN. nr. 13/1989, nr. 10/91 e al D.M. 37/2008 e ss.mm.ii. purché questi interventi non vadano a compromettere le preesistenti unitarietà e organicità del manufatto.

Inoltre, quando gli impianti siano disposti in copertura, devono osservare le seguenti condizioni: che gli impianti siano arretrati rispetto alla strada tanto da risultare da questa non visibili, che gli impianti non eccedano il 10% in più della superficie originaria della copertura, e che gli impianti non modifichino le visuali libere sulla città prima godute dagli altri edifici.

ART. 22 Serramenti esterni

Per i serramenti esterni (porte, portoncini, porte - finestre, persiane, etc.) è ammesso l'uso di legno verniciato in colori marrone, verde scuro, grigio e bianco.

È solo, altresì, consentito l'utilizzo di serramenti con profilato ferro-finestra, a condizione che sia il telaio fisso che quello mobile siano occultati dalla mazzetta, così che restino visibili solo i vetri.

Non è consentito l'uso di tapparelle su facciate che prospettino su spazi pubblici o privati.

ART. 23 Cortili e chiostrine

I cortili e le chiostrine degli edifici compresi nel presente piano vanno liberati da qualunque superfetazione, che ne abbia così alterato la configurazione originaria, peraltro, così, non rispettando le norme previste dallo strumento urbanistico vigente in materia di distanze.

ART. 24 Insegne, vetrine, coperture e simili

Non è consentito l'uso di insegne, di mostre e di vetrine che si vadano a sovrapporre, occultandoli, ai retrostanti assetti murari e che alterino le originarie aperture.

Allo stesso modo è vietato l'uso di coperture o di pensiline di ogni tipo e materiale e, in generale, di qualsivoglia elemento sporgente rispetto al filo del fabbricato.

Le insegne consentite non dovranno essere luminose e saranno solo quelle contenute entro il vano delle aperture.

Nei casi in cui la larghezza delle aperture non lo consenta, saranno ammissibili insegne non luminose del tipo trasparente sulle superfici murarie, delle dimensioni massime di mt. 0,60x0,60.

L'Ufficio competente ha l'obbligo di ordinare l'immediata rimozione delle insegne e delle vetrine in contrasto con le presenti norme.

ART. 25 Arredo urbano e Pubblica illuminazione

Gli elementi di arredo urbano (panchine e sedili, fioriere, cestini e contenitori per la raccolta dei rifiuti, segnaletiche, etc.) devono essere posizionati così da non arrecare disturbo alcuno alla fruizione degli spazi e alla godibilità degli ambienti.

Per la pubblica illuminazione si prescrive l'uso di corpi illuminanti posizionati a braccio sui muri.

I progetti di arredo urbano dovranno avere caratteri di unitarietà e rispetto per i valori storico-ambientali del contesto.

ART. 26 Pavimentazione pubblica

Per ciò che concerne le pavimentazioni si prescrive l'assoluta conservazione degli esistenti basolati in pietra bianca e in pietra nera, che costituiscono elemento caratterizzante della storia e dell'immagine della città.

Eventuali ripristini devono essere tesi a porre in opera basole di analogo materiale e a ricomporre il disegno originario, senza modifiche di sorta.

ART. 27 Piantumazione autoctona

Le piantumazioni da porre a dimora nelle zone interessate devono essere di tipo autoctono, con preferenza per lecci e alberi da frutto quali aranci, limoni, melograni.

ART. 28 Aree destinate a parcheggi e sosta di autoveicoli

Non sono previsti spazi ed aree per parcheggi pubblici e per la sosta di autoveicoli. Le strade, gli slarghi e le piazze ed ogni spazio urbano entro la zona compresa nel P. di R. sono riservati ad uso pedonale e, semmai, a manifestazioni di vario genere da svolgersi all'aperto.

Si dovranno, piuttosto, prevedere fasce orarie per l'accesso all'interno della zona per quei mezzi necessari al carico ed allo scarico di materiali ad uso di attività commerciali e/o artigianali presenti.

Le aree necessarie da destinare a parcheggio, secondo quanto previsto dal D.M. nr. 1444/1968 e nella misura minima potranno essere reperite all'esterno della zona compresa nel P. di R., fermo restando quanto previsto dall'art. 6.

(PRESCRIZIONI DETERMINA DIRIGENZIALE DELLA REGIONE PUGLIA N. 67 DEL 26-3-2026

Si deve inoltre tenere conto di quanto contenuto nella Determina Dirigenziale della Regione Puglia n. 67 del 26-3-2026 che recita testualmente nelle conclusioni:

“Fermo restando il rispetto dell’art. 28 delle NTA del P. di R., per cui i parcheggi esistenti devono essere eliminati, si ritiene di poter rilasciare il parer di Compatibilità Paesaggistica ex art. 69.1 delle NTA del PPTR per la Variante alle NTA del Piano di Recupero di San Pietro degli Schiavoni come emendata dal Comune a seguito del parer n. 8185-P del 19-5-2023 della competente Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi e Lecce del PPTR”.

ART. 29 Cavi di distribuzione servizi telefonici ed elettrici

In caso di sostituzione i cavi per la distribuzione dei servizi telefonici ed elettrici vanno posti in opera in cunicoli e non devono essere lasciati a vista sulle facciate dei fabbricati. Qualora i

cunicoli non siano già esistenti, l'intervento di interramento deve essere realizzato nel rispetto delle pavimentazioni storicizzate in opere, i cui elementi dovranno nel caso essere accuratamente svelliti e poi ricollocati secondo la tessitura, gli ingombri e la tecnica di posa originari (senza l'utilizzo di materiali cementizi né per l'allettamento né per i giunti), e mediante sorveglianza archeologica continua da parte di un archeologo professionista appositamente incaricato, previa comunicazione alla Soprintendenza.

(articolo così modificato a seguito del parere della Soprintendenza AA.BB.AA.P. espresso con nota prot. n. 8185 del 19-5-2023)

ART. 30 Fontane e rete di adduzione

Le fontane originali dell'A.Q.P., che sono state preservate, vanno conservate nella loro originaria ubicazione. La rete di adduzione da installarsi sia in spazi pubblici che in spazi privati non deve essere lasciata a vista, ma posta, preferibilmente, entro cunicoli orizzontali, mentre i tratti orizzontali devono essere all'interno dei fabbricati, così da risultare sempre e comunque ispezionabili.

Gli eventuali lavori di sistemazione dovranno essere realizzati nel rispetto delle pavimentazioni storicizzate in opera, i cui elementi dovranno nel caso essere accuratamente svelliti e poi ricollocati secondo la tessitura, gli ingombri e la tecnica di posa originari (senza l'utilizzo di materiali cementizi né per l'allettamento né per i giunti). Qualora i cunicoli non siano già esistenti, gli scavi per la nuova realizzazione dovranno essere eseguiti mediante sorveglianza archeologica continua da parte di un archeologo professionista appositamente incaricato, previa comunicazione alla Soprintendenza.

(articolo così modificato a seguito del parere della Soprintendenza AA.BB.AA.P. espresso con nota prot. n. 8185 del 19-5-2023)

ART. 31 Rete di distribuzione del gas

La rete di distribuzione del gas, per la parte posta al di fuori delle sedi stradali, deve contestualmente rispettare le norme previste in materia di sicurezza e non creare disturbo ai prospetti dei fabbricati.

Durante i lavori di posa in opera o di adeguamento non dovranno essere sostituite le pavimentazioni storicizzate in opera, i cui elementi dovranno nel caso essere accuratamente svelliti e poi ricollocati secondo la tessitura, gli ingombri e la tecnica di posa originari (senza l'utilizzo di materiali cementizi né per l'allettamento né per i giunti).

Gli scavi necessari alla posa in opera dovranno essere eseguiti mediante sorveglianza archeologica continua da parte di un archeologo professionista appositamente incaricato, previa comunicazione alla Soprintendenza.

I pannelli esterni per i contatori del gas dovranno, preferibilmente essere in lastre di pietra su montanti metallici.

(articolo così modificato a seguito del parere della Soprintendenza AA.BB.AA.P. espresso con nota prot. n. 8185 del 19-5-2023)

ART. 32 Modalità di ripristino o rifacimento degli impianti tecnologici

Ogni intervento di ripristino o di rifacimento degli impianti tecnologici indicati che dovesse rendersi necessario ed indifferibile dovrà essere progettato in modo razionale e coordinato rispetto agli altri interventi, conseguendo il miglior funzionamento della rete di distribuzione elettrica, fognante, del gas, idrica, telefonica - con il preventivo nulla osta degli Enti rispettivamente preposti - e senza arrecare nocumento alcuno a pavimentazioni o piantumazioni esistenti.

Qualora necessario per la realizzazione dei suddetti interventi, gli elementi costitutivi delle pavimentazioni storicizzate in opera potranno essere accuratamente svelliti e poi ricollocati secondo la tessitura, gli ingombri e la tecnica di posa originari (senza l'utilizzo di materiali cementizi né per l'allettamento né per i giunti).

Per gli interventi relativi alla predisposizione di nuova rete e relativamente a strade di larghezza inferiore o uguale ai ml. 3,00 si dovranno adottare unici cunicoli per l'alloggiamento di tutte le reti previste, ispezionabili e poste, ovviamente, a livello inferiore della sede stradale. Qualora si tratti di cunicoli non già esistenti, gli scavi per la realizzazione degli stessi dovranno essere eseguiti mediante sorveglianza archeologica continua da parte di un archeologo professionista appositamente incaricato, previa comunicazione alla Soprintendenza.

(articolo così modificato a seguito del parere della Soprintendenza AA.BB.AA.P. espresso con nota prot. n. 8185 del 19-5-2023)

ART. 33 Installazione di impianti televisivi

Nei casi di intervento si prescrive l'installazione di impianto televisivo centralizzato con antenna unica e con la relativa rete di utenza installata sottotraccia.

ART. 34. Tavola degli interventi realizzabili per ogni edificio

Nella tavola degli interventi di progetto viene indicato quali opere, fra quelle previste dall'art. 31 della L.N. nr. 457/1978, si possono realizzare edificio per edificio.

ART. 35 Modalità di attuazione del Piano di Recupero

Il piano di recupero si attua attraverso i singoli interventi ed attraverso le previste opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

ART. 36 Documentazione Tecnica per interventi di Restauro e di Risanamento Conservativo, Ristrutturazione edilizia, Ampliamento e Sopraelevazione

Per gli interventi di restauro e di risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia, ampliamento e sopraelevazione, oltre che per gli interventi di ricostruzione deve essere prodotta la sottoelencata documentazione:

- a) tavole di inquadramento urbanistico: rilievo aerofotogrammetrico, destinazioni d'uso del P.R.G. in scala 1:5000; stralcio catastale;
- b) rilievo dell'unità immobiliare oggetto dell'intervento (piante a tutti i livelli con le destinazioni d'uso per vano e ambienti, compresi i cortili e le chiostrine e i giardini, con l'indicazione di eventuali piantumazioni e la rappresentazione di finiture e di elementi decorativi;
- c) calcolo delle superfici del lotto, delle superfici utili e della cubatura;
- d) rilievo dello stato di fatto delle cortine edilizie in cui si colloca l'intervento, così da inquadrarlo in rapporto ai fabbricati limitrofi, in scala 1:100;
- e) sezioni longitudinali e trasversali nei punti più significativi dell'unità immobiliare;
- f) documentazione fotografica dello stato di fatto, con particolare riferimento a quanto di più qualificante e rappresentativo anche al fine di poter evidenziare lo stato di conservazione dell'edificio;
- g) relazione tecnico-illustrativa;
- h) piante quotate di progetto in scala 1:50;
- i) sezioni longitudinali e trasversali di progetto, con l'indicazione degli interventi e dei materiali, alla scala di 1:50;
- j) prospetti, con l'indicazione dei materiali e delle tecnologie utilizzati e delle soluzioni cromatiche, in scala 1:50;
- k) prospetto principale inserito nella cortina edilizia, in scala 1:100;

l) relazione tecnico-illustrativa degli interventi.

I progetti si realizzano con interventi diretti, tramite la richiesta di idonei titoli abilitativi secondo la legislazione vigente.

ART. 37 Documentazione Tecnica per interventi di Manutenzione Ordinaria e Straordinaria

Per gli interventi di manutenzione ordinaria vanno presentate le documentazioni di cui alle lett. dalla a) alla g) del precedente articolo, con tutte le indicazioni necessarie e gli eventuali pareri, nulla-osta e autorizzazioni propedeutiche.

Per gli interventi di manutenzione straordinaria vanno presentate opportune procedure semplificate (SCIA o CILA) con tutta la documentazione prevista dalla normativa vigente.

ART. 38 Norme di riferimento e prescrizioni tecniche in caso di crolli o demolizioni

Per tutto quanto non previsto e prescritto nel presente piano si fa riferimento alle norme del vigente P.R.G., in conformità del quale il piano è stato redatto.

Tutti gli edifici ricadenti nella zona di recupero dovranno uniformarsi alle norme previste nel presente piano in caso di intervento.

Il piano è, altresì, redatto in conformità con le leggi e le norme nazionali e regionali, in particolare con la legge nazionale 457 /78, con la legge regionale nr. 56 del 31/5/1980 e la LR Puglia 20/2001.

Le norme precedentemente vigenti sono sostituite dalle presenti, poiché queste prevalgono sulle NN.TT.A. e sul R.E.C. del P.R.G.

Laddove si verificasse un crollo o una demolizione totale o parziale di edifici censiti all'interno del presente P. di R. è consentita la ricostruzione nel rispetto assoluto della tipologia, dei materiali costruttivi, delle altezze e delle cubature preesistenti.

Non sono consentite demolizioni totali o parziali di immobili, sui quali si dovrà intervenire mediante opportune tecniche di consolidamento, quali inserimento di catene o tiranti a vista, cerchiature in materiale metallico, consolidamenti estradossali con maglia in fibre composite e

malta a base di calce naturale, etc., escludendo in ogni caso l'utilizzo di materiali cementizi e sistemi rigidi.

Qualora siano presenti dissesti tali da non poter essere risolti con opportune e congrue tecniche di consolidamento, rispettose della natura dell'organismo architettonico, le demolizioni, totali o parziali, potranno essere valutate solo previa presentazione di una relazione tecnica firmata da progettista abilitato, corredata da documentazione fotografica d'insieme e di dettaglio, e potranno essere seguite esclusivamente dalla ricostruzione nel rispetto assoluto della tipologia, dei materiali costruttivi, delle altezze e delle cubature preesistenti.

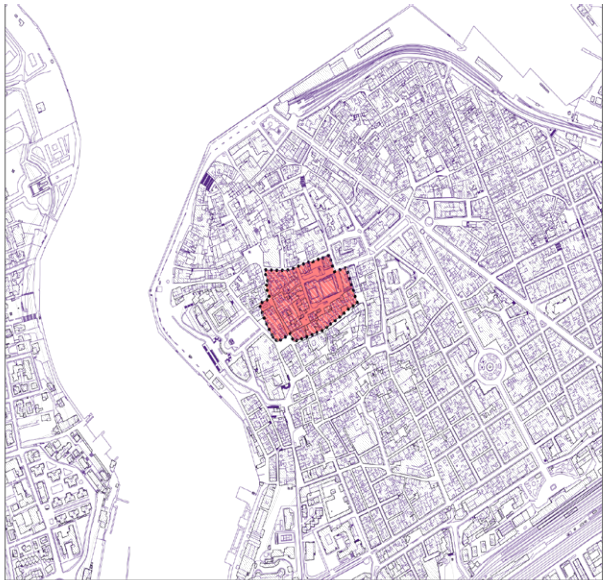
(articolo così modificato a seguito del parere della Soprintendenza AA.BB.AA.P. espresso con nota prot. n. 8185 del 19-5-2023)

ART. 39 Attività che interessano i piani terreni e piani interrati

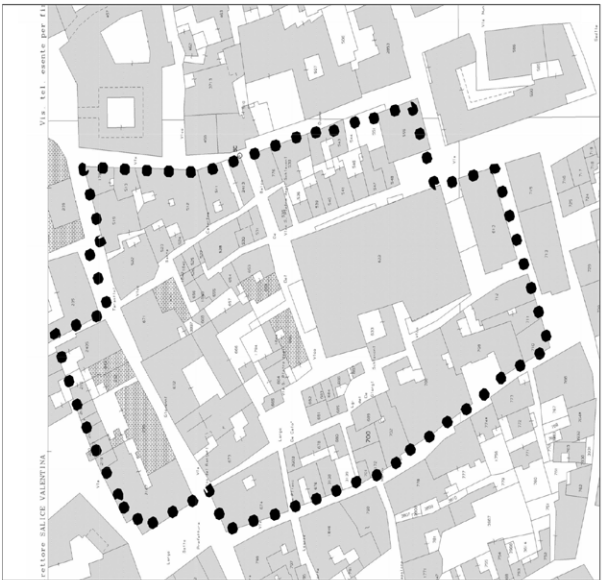
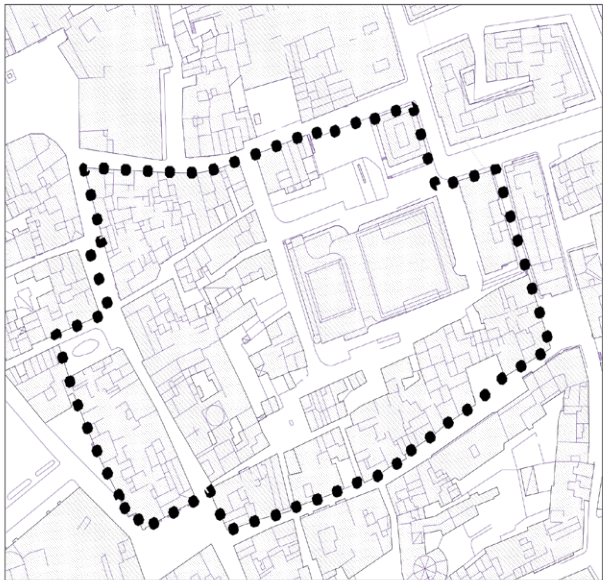
Nelle eventuali nuove costruzioni o demolizioni con ricostruzione, o ristrutturazioni, o trasformazioni qualsivoglia, al fine di tutelare i sottostanti strati di città antica, sono vietati i piani interrati ed è prescritto che i piani terreni siano realizzati con strutture facilmente amovibili realizzate con la tecnica muraria antica locale e pertanto non in cemento armato.

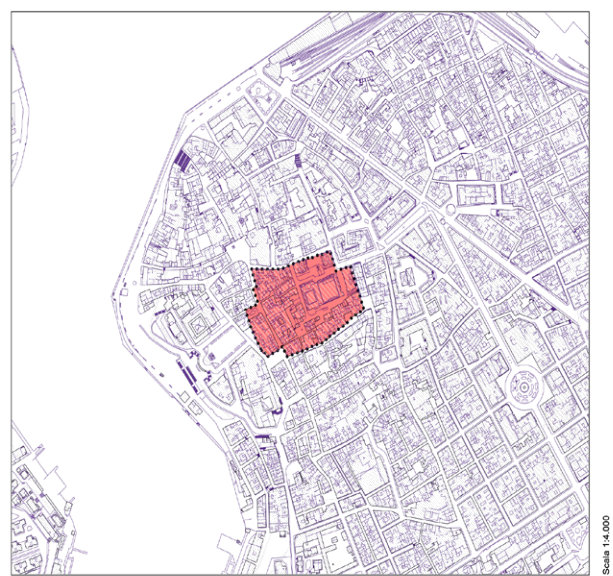
Le attività di movimento terra per la realizzazione di quanto progettato siano eseguite mediante sorveglianza archeologica continua, a carico del committente da parte di un archeologo professionista appositamente incaricato, previa comunicazione alla Soprintendenza. In caso di ritrovamenti, la Soprintendenza disporrà le misure più idonee alla salvaguardia di quanto ritrovato, che potranno comportare la temporanea sospensione dei lavori per lo scavo stratigrafico o la documentazione delle evidenze, nonché modifiche progettuali funzionali alla conservazione dei resti.

(articolo così modificato a seguito del parere della Soprintendenza AA.BB.AA.P. espresso con nota prot. n. 8185 del 19-5-2023)



Comune di Brindisi Settore Assetto del Territorio		Scala 1:1000	Data 05/2020	Tavola n° 1.1V
Piano di Recupero Quartiere San Pietro degli Schiavoni		Oggetto: Variante alle Norme Tecniche di Attuazione del P.d.R. San Pietro degli Schiavoni approvato con Del. C.C. n.46 del 04/04/2001. C.C. n. 11 del 1994. Inquadramento urbanistico.		
Il Dirigente arch. Marina CARROZZO		I collaboratori geom. Salvatore MAZZONE geom. Alberto FIANI geom. Amerigo VECCHIO		
Il R.U.P. arch. Marcella MARANGIO				







Comune di Brindisi

Settore Assetto del Territorio

Piano di Recupero

Quartiere San Pietro degli Schiavoni

Oggetto: Variante alla Norma Tecnica di Attuazione del P.d.R. San Pietro degli Schiavoni approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 40 del 04/04/2001. Inquadramento P.P.T.R. L. n. 1150/1962.

Scala
1:1000

Data
05/2020

Tavola n°
1.2V

Il Dirigente

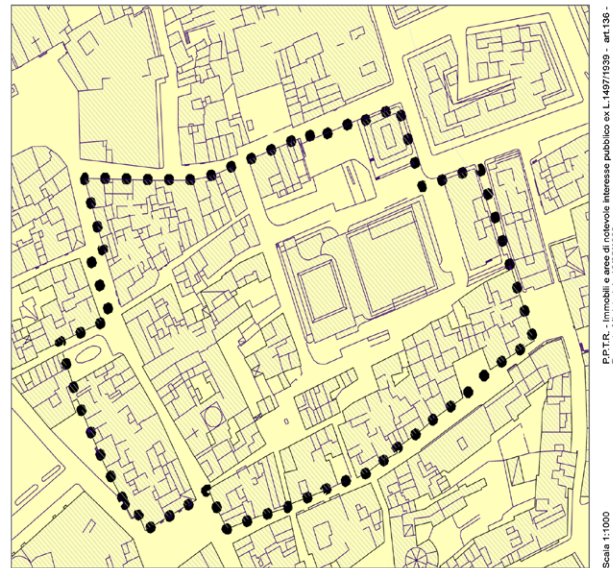
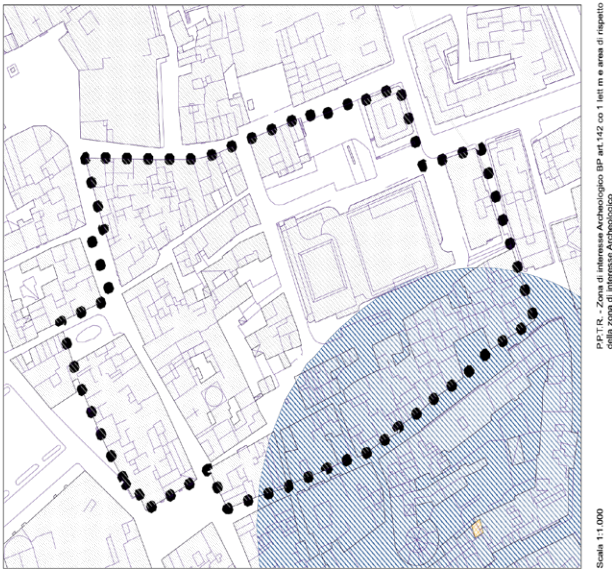
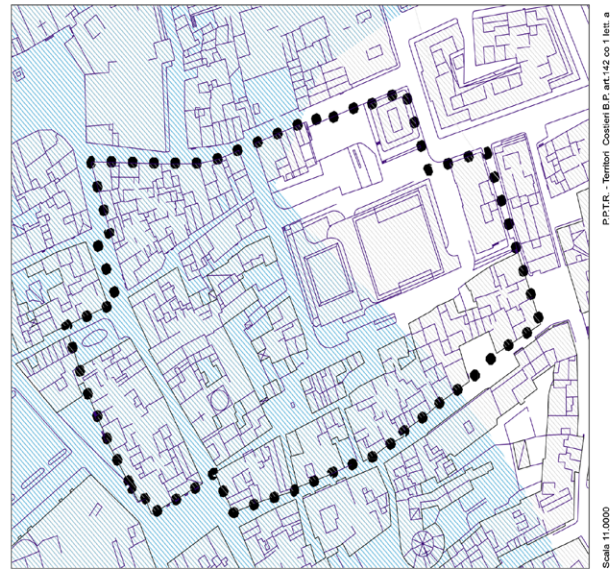
arch. Marina CARROZZO

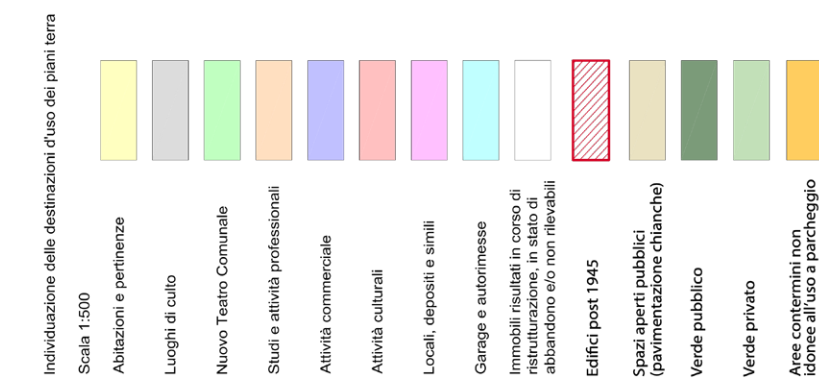
I collaboratori

geom. Salvatore MAZZONE
geom. Alberto FIANI
geom. Annirigo VECCHIO

Il R.U.P.

arch. Marcella MARANGIO





	Comune di Brindisi Settore Assetto del Territorio		Scala 1:1000	
	Quartiere San Pietro degli Schiavoni Piano di Recupero		Data 09/2025	
			Tavola n° 4VR	
			Oggetto: Variante alla Normativa di Attuazione del P.R.S. Piano degli Schiavoni approvato con Del. C.C. n.40 del 04/04/2001. Finalità: Intervento di recupero e riqualificazione del centro storico. Rinvio delle realizzazioni a cui all'articolo 15 del piano approvato.	
			AGGIORNAMENTO ALLA INTEGRAZIONE AL CHIAVIMENTO B C/ALE ALLE NOTE 04 E 05 DEL PIANO APPROVATO CON DEL. C.C. N. 40 DEL 04/04/2001. PULVIA per prot. 0007872025 e per prot. 13844/2025	
Dirigente Ing. Rosalbina MORLEO geom. Ugo ZONGOLO		I collaboratori geom. Ugo ZONGOLO		
Ing. Angela CRISTALDI		Ing. Angela CRISTALDI		



COMUNE DI BRINDISI

SETTORE URBANISTICA ED ASSETTO DEL TERRITORIO

Piano di Recupero del Quartiere “S. PIETRO DEGLI SCHIAVONI

RELAZIONE PAESAGGISTICA

(agg. Maggio 2026)



-RELAZIONE PAESAGGISTICA -Piano di recupero S.Pietro degli Schiavoni Brindisi- Variante alle NTA –
CHIARIMENTI A nota del Dipartimento mobilità',Qualita' urbana,Opere pubbliche,Ecologia e Paesaggio,Sezione Tutela
e Valorizzazione del Paesaggio,Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggi -Regione Puglia

RELAZIONE PAESAGGISTICA

Redatta ai sensi dell'allegato al DPCM 12/12/1005

Sommario

PREMESSA.

A) ANALISI DEL CONTESTO PAESAGGISTICO

- 1.Descrizione dei caratteri paesaggistici del contesto e dell'area di intervento
- 2.Livelli di tutela operanti nel contesto paesaggistico e nell'area di intervento
3. Vincoli del PPTR

B) STATO DEI LUOGHI

B.1 Relazione fotografica

C) CARATTERISTICHE PROGETTUALI DELLA VARIANTE ALLE NTA DEL PDR

D) CONCLUSIONI

PREMESSA

La presente relazione paesaggistica è stata redatta al fine di fornire la base essenziale per la verifica della compatibilità paesaggistica dell'intervento, ai sensi dell'art. 146, comma 5 del D.Lgs. 22 Gennaio 2004, n. 42 recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio".

L'intervento consiste nella variante alle sole NTA del Piano di Recupero di San Pietro degli Schiavoni approvato ai sensi dell'art. 28 della legge 457/78 e dell'art. 21 della Legge Regionale n. 56/80.. Lo strumento normativo utilizzato a tale scopo sono gli artt. 10 e 10-bis della L.R.P. n. 20/2001 e smi.

L'autorizzazione paesaggistica è richiesta ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 22 Gennaio 2004, n. 42, dell'art.96 delle NTA del PPTR.

A) ANALISI DEL CONTESTO PAESAGGISTICO.

1. Descrizione dei caratteri paesaggistici del contesto paesaggistico e dell'area di intervento:

Il P.P.T.R. suddividendo il territorio regionale in ambiti di paesaggio ha riconosciuto per la Provincia di Brindisi un unico ambito di paesaggio, il n.9, denominato la Campagna Brindisina che nella sua estensione corrisponde ai limiti amministrativi provinciali.

La pianura brindisina è un bassopiano nel quale la struttura geologica è costituita da uno strato di base, comune a tutto il resto della regione, rappresentato da rocce calcareo-dolomitiche sul quale poggia il substrato roccioso essenzialmente di tipo sabbioso argilloso. Le limitate pendenze e la scarsa capacità di infiltrazione delle acque hanno reso necessari interventi di regimazione delle acque piovane e pertanto molti degli alvei presenti sono a sagoma artificiale. Il contesto, quindi, è caratterizzato da una dotazione idrologica molto significativa, dovuta ai caratteri morfologici e litologici che si succedono e che rendono simile al grande delta di un fiume la piana brindisina.

L'area interessata dalla Variante alle NTA è un'area urbanizzata e si riferisce all'ambito territoriale relativo al Piano di Recupero di San Pietro degli Schiavoni, ricadente in zona di completamento B1 del PRG vigente, all'interno della perimetrazione di recupero originaria estesa anche all'intera zona "A", è anche interessato dalla presenza del vincolo paesaggistico ex L. 1497/1939, apposto con D.M. 5 maggio 1999, e che nella fase di approvazione del Piano di Recupero del 2001 fu subordinata all'acquisizione del parere della Sopraintendenza ai Beni Architettonici, Artistici, Storici e Archeologici, che, in fase di approvazione suggerì di apportare lievi modifiche alle stesse NTA (in particolare agli artt. 9-15-16-31).

Allo stato attuale, secondo il PPTR approvato in via definitiva dalla Regione Puglia in data 16/02/2015 per l'intera zona, ricadente in zona di completamento B1, come predetto, non è assoggettata alle disposizioni dell'art. 142 del D.Lgs 42/2004 s.m.i. quale area, in parte, costiera (300 mt. dal mare), e quale, in parte, zona di interesse archeologico, bensì per quanto disposto con la Dichiarazione di notevole interesse pubblico di cui al D.M. 5 maggio 1999 richiamato.

Inoltre il PPTR della Puglia individua l'ambitoterritoriale in argomento in un ulteriore Contesto Paesaggistico quale "la Città Consolidata" (ai sensi dell'art. 143 co.1 lettera e del Codice dei beni Culturali) e per la quale valgono gli indirizzi e le direttive contenute negli artt. 76-77 delle NTA del PPTR medesimo.

Per quanto riguarda gli interventi privati, sono stati effettuati numerosi interventi di recupero dei fabbricati esistenti, sia pubblici che privati, secondo le categorie ammissibili previste dalle NTA del Piano di Recupero, che hanno contribuito a riqualificare il tessuto urbano della zona. Restano tuttavia, ancora, alcuni fabbricati per i quali non è stato effettuato nessun intervento manutentivo e per i quali si registra uno stato di progressivo degrado che non contribuiscono a raggiungere gli obiettivi e indirizzi di cui agli artt. 77/78 delle NTA del PPTR in tema di "valorizzazione del patrimonio insediativo" e la tutela e salvaguardia dei sistemi insediativi storici e la riqualificazione della percezione di visuali significative dell'ambito.

Certamente la presenza di degrado e abbandono trova nella impossibilità, contenuta nelle NTA del PdR, di apportare modifiche esteriori e di destinazioni d'uso ai fabbricati, risultano, nella pratica, limitative delle esigenze di utilizzo del patrimonio edilizio esistente, sia in termini di adeguamento igienico-sanitario che per il raggiungimento di migliori standard qualitativi edilizi.

2. Livelli di tutela operanti nel contesto paesaggistico e nell'area di intervento.

2.1 Obiettivi generali e specifici dello scenario strategico del P.P.T.R.

Le strategie del PPTR prendono forma attraverso la definizione di obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale; a loro volta, questi obiettivi sono perseguiti attraverso indirizzi e direttive che devono essere presi in considerazione sia dai soggetti pubblici, nei piani e programmi di competenza, sia dai privati nei progetti o piani che comportano opere di rilevante trasformazione territoriale, così come definite all'art. 89 delle NTA.

Di seguito si riportano gli obiettivi generali e specifici che possono riguardare l'ambito oggetto di valutazione desunti dalla scheda d'Ambito "La campagna Brindisina" Sezione C2

OBIETTIVI DI QUALITA' PAESAGGISTICA E TERRITORIALE	Normativa d'uso	
	INDIRIZZI	DIRETTIVE
	Gli Enti e i soggetti pubblici, nei piani e nei programmi di competenza, nonché i soggetti privati nei piani e nei progetti che comportino opere di rilevante trasformazione territoriale devono tendere a:	Gli Enti e i soggetti pubblici, nei piani e nei programmi di competenza, nonché i soggetti privati nei piani e nei progetti che comportino opere di rilevante trasformazione territoriale:
A.3 STRUTTURA ANTROPICA E STORICO CULTURALE		
3.2 Componenti dei paesaggi urbani		
5. Valorizzare il patrimonio identitario culturale insediativo 6. Riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee.	- tutelare e valorizzare le specificità e i caratteri identitari dei centri storici e dei sistemi insediativi storici e il riconoscimento delle invarianti morfotipologiche urbane e territoriali...	-prevedono la riqualificazione dei fronti urbani dei centri brindisini,... -salvaguardano la mixité funzionale e sociale dei centri storici con particolare attenzione alla valorizzazione delle tradizioni produttive artigianali; -tutelano i manufatti storici e gli spazi aperti agricoli relittuali inglobati nei recenti processi di edificazione;
6. Riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee. 6.3 Definire i margini urbani e i confini dell'urbanizzazione; 6.4 Contenere i perimetri urbani da nuove espansioni edilizie e promuovere politiche per contrastare il consumo di suolo; 6.5 Promuovere la riqualificazione, la ricostruzione, e il recupero del patrimonio edilizio esistente;	-potenziare le relazioni paesaggistiche, ambientali, funzionali tra città e campagna riqualificando gli spazi aperti periurbani e interclusi (campagna del ristretto);	specificano, anche cartograficamente, gli spazi aperti interclusi dai tessuti edilizi urbani e gli spazi aperti periurbani;
A.3.3 le componenti visivo percettive		
3. Salvaguardare e Valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata.	- salvaguardare e valorizzare le componenti delle figure territoriali dell'ambito descritte nella sezione B.2 della scheda, in coerenza con le relative Regole di riproducibilità (sezione B.2.3.1);	- impediscono le trasformazioni territoriali che alterino o compromettano le componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizzano la struttura delle figure territoriali; -- individuano gli elementi detrattori che alterano o interferiscono con le componenti descritte nella sezione B.2 della scheda, compromettendo l'integrità e la coerenza delle relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche, ecologiche, e ne mitigano gli impatti;
5. Valorizzare il patrimonio identitario-culturale-insediativo; 5.5 - Recuperare la percettibilità e l'accessibilità monumentale alle città storiche; 7.4 - Salvaguardare e riqualificare i viali storici di accesso alla città,	- salvaguardare, riqualificare e valorizzare gli assi storici di accesso alla città e le corrispondenti visuali verso le "porte" urbane.	-impediscono interventi lungo gli assi di accesso storici che comportino la riduzione o alterazione delle visuali prospettiche verso il fronte urbano, evitando la formazione di barriere e gli effetti di discontinuità -attuano misure di riqualificazione dei margini lungo i viali storici di accesso alle città attraverso la regolamentazione unitaria dei manufatti che definiscono i fronti stradali e dell'arredo urbano;

COMUNE DI BRINDISI - A95EA7F - REG_PROT - 0100662 - Uscita - 15/07/2025 - 12:36

7. Valorizzare la struttura estetico-percettiva 7.1 .Salvaguardare i grandi scenari caratterizzanti l'immagine regionale	-- salvaguardare le visuali panoramiche di rilevante valore paesaggistico, caratterizzate da particolari valenze ambientali, naturalistiche e storico culturali, e da contesti rurali di particolare valore testimoniale;	-salvaguardano le visuali panoramiche di rilevante valore paesaggistico, caratterizzate da particolari valenze ambientali, naturalistiche e storico culturali, e da contesti rurali di particolare valore testimoniale
5. Valorizzare il patrimonio identitario-culturale-insediativo; 7. Valorizzare la struttura estetico-percettiva 7.2 Salvaguardare i punti panoramici e le visuali panoramiche	salvaguardare, riqualificare e valorizzare i percorsi, le strade e le ferrovie dai quali è possibile percepire visuali significative dell'ambito. Con particolare riferimento alle componenti elencate nella sezione A.3.6 della scheda;	-impediscono modifiche allo stato dei luoghi che interferiscano con i con visuali formati dal punto di vista e dalle linee di sviluppo del panorama

3. Vincoli del PPTR

3.1. Sistema delle tutele: beni paesaggistici e ulteriori contesti paesaggistici

Il PPTR approvato definisce per ogni struttura i beni paesaggistici e le relative prescrizioni d'uso e gli ulteriori contesti paesaggistici con le relative misure di salvaguardia e utilizzazione

Con riferimento ai beni paesaggistici, come individuati dal comma 2 dell'art. 38 delle NTA del PPTR approvato, ogni modificazione dello stato dei luoghi è subordinata al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica di cui agli artt. 146 e 159 del Codice.

Con riferimento agli ulteriori contesti di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 38 delle NTA, ogni piano, progetto o intervento è subordinato all'accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 89, comma 1, lettera b). Per la descrizione dei caratteri del paesaggio, il PPTR definisce tre strutture, a loro volta articolate in componenti ciascuna delle quali soggetta a specifica disciplina:

3.1.1 - Struttura Idrogeomorfologica

Dall'analisi della tavola 6.1.1 del PPTR adottato risulta che l'area d'intervento è interessata dalle seguenti

Componenti geomorfologiche:

- ☐ UCP - Versanti (art. 53)
- ☐ UCP - Lame e gravine (art. 54)
- ☐ UCP - Doline
- ☐ UCP - Grotte (art. 55)
- ☐ UCP - Geositi (art. 56)
- ☐ UCP - Inghiottoi (art. 56)
- ☐ UCP - Cordoni dunari (art. 56)

X Nessuno

Dall'analisi della tavola 6.1.2 del PPTR approvato risulta che l'area d'intervento è interessata dalle seguenti

Componenti idrologiche

- ☐ BP - Territori costieri (art. 45)
- ☐ BP - Territori contermini ai laghi (art. 45)
- ☐ BP - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (art. 46)
- ☐ UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (art. 47)
- ☐ UCP - Sorgenti (art. 48)
- ☐ UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico

X Nessuno

Le *prescrizioni d'uso* per beni paesaggistici interessati e/o le *misure di salvaguardia e utilizzazione* per gli ulteriori contesti paesaggistici interessati prescrivono:

- BP - Territori costieri (art. 45)
 1. Nei territori costieri e contermini ai laghi come definiti all'art. 41, punti 1) e 2), si applicano le seguenti prescrizioni:
 2. **Non sono ammissibili** piani, progetti e interventi che comportano:
 - a1) realizzazione di qualsiasi nuova opera edilizia, fatta eccezione per le opere finalizzate al recupero/ripristino dei valori paesistico/ambientali;
 - a2) mutamenti di destinazione d'uso di edifici esistenti per insediare attività produttive industriali e della grande distribuzione commerciale;
 - a3) realizzazione di recinzioni che riducano l'accessibilità alla costa e la sua fruibilità visiva e l'apertura di nuovi accessi al mare che danneggino le formazioni naturali rocciose o dunali;
 - a4) trasformazione del suolo che non utilizzi materiali e tecniche costruttive che garantiscano permeabilità;
 - a5) escavazione delle sabbie se non all'interno di un organico progetto di sistemazione ambientale;
 - a6) realizzazione e ampliamento di grandi impianti per la depurazione delle acque reflue, di impianti per lo smaltimento e recupero dei rifiuti, fatta eccezione per quanto previsto al comma 3;

- a7) realizzazione e ampliamento di impianti per la produzione di energia, fatta eccezione per gli interventi indicati nella parte seconda dell'elaborato del PPTR 4.4.1 - Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile;
- a8) realizzazione di nuovi tracciati viari, fatta eccezione per quanto previsto al comma 3;
- a9) nuove attività estrattive e ampliamenti;
- a10) eliminazione dei complessi vegetazionali naturali che caratterizzano il paesaggio costiero o lacuale
3. Fatte salve la procedura di autorizzazione paesaggistica e le norme in materia di condono edilizio, nel rispetto degli obiettivi di qualità e delle normative d'uso di cui all'art. 37, nonché degli atti di governo del territorio vigenti ove più restrittivi, **sono ammissibili** piani, progetti e interventi diversi da quelli di cui al comma 2, nonché i seguenti:
- b1) trasformazione di manufatti legittimamente esistenti, esclusa la demolizione e ricostruzione di manufatti di particolare valore storico e identitario, per una volumetria aggiuntiva non superiore al 20%, fatta eccezione per le attrezzature balneari e consentendo comunque per ogni tipo di intervento l'adeguamento sismico purché detti piani e/o progetti e interventi:
- siano finalizzati all'adeguamento strutturale o funzionale, all'efficientamento energetico e alla sostenibilità ecologica degli immobili;
 - comportino la riqualificazione paesaggistica dei luoghi;
 - non interrompano la continuità naturalistica della fascia costiera, assicurando nel contempo l'incremento della superficie permeabile e la rimozione degli elementi artificiali che compromettono visibilità, fruibilità e accessibilità del mare nonché percorribilità longitudinale della costa;
 - garantiscano il mantenimento, il recupero o il ripristino di tipologie, materiali, colori coerenti con i caratteri paesaggistici del luogo, evitando l'inserimento di elementi dissonanti e privilegiando l'uso di tecnologie eco-compatibili;
 - promuovano attività che consentano la produzione di forme e valori paesaggistici di contesto (agricoltura, allevamento, ecc.) e fruizione pubblica (accessibilità ecc.) del bene paesaggio;
- b2) realizzazione di aree a verde attrezzato con percorsi e spazi di sosta pedonali e per mezzi di trasporto non motorizzati, con l'esclusione di ogni opera comportante la impermeabilizzazione dei suoli;
- b3) realizzazione di attrezzature di facile amovibilità per la balneazione e altre attività connesse al tempo libero, che non compromettano gli elementi naturali e non riducano la fruibilità ed accessibilità dei territori costieri e di quelli contermini ai laghi, che siano realizzate con materiali ecocompatibili, senza utilizzo di materiali cementati di qualsiasi genere e fondazioni nel sottosuolo, nel rispetto delle specifiche norme di settore e purché siano installate senza alterare la morfologia dei luoghi;
- b4) realizzazione di aree di sosta e parcheggio, progettate in modo che non compromettano i caratteri naturali, non aumentino la frammentazione dei corridoi di connessione ecologica e che non comportino la realizzazione di superficie impermeabili, garantendo la salvaguardia delle specie vegetazionali naturali che caratterizzano il paesaggio costiero o lacuale e prevedendone la piantumazione in misura adeguata alla mitigazione degli impatti e al migliore inserimento paesaggistico;
- b5) realizzazione di porti, infrastrutture marittime, sistemazioni idrauliche e relative opere di difesa se inserite in organici piani di assetto e progetti di sistemazione ambientale, utilizzando tecnologie/materiali appropriati ai caratteri del contesto e opere di mitigazione degli effetti indotti dagli interventi in coerenza con il progetto territoriale "Valorizzazione e riqualificazione integrata dei paesaggi costieri" elab. 4.2.4 ;
- b6) realizzazione di infrastrutture e servizi pubblici finalizzati alla riqualificazione di insediamenti esistenti, purché la posizione e la disposizione planimetrica non contrastino con la morfologia dei luoghi e le tipologie, i materiali e i colori siano coerenti con i caratteri paesaggistici dell'insediamento;
- b7) realizzazione di opere infrastrutturali a rete interrate pubbliche e/o di interesse pubblico, a condizione che siano di dimostrata assoluta necessità e non siano localizzabili altrove;
- b8) realizzazione di opere migliorative incluse le sostituzioni o riparazioni di componenti strutturali, impianti o parti di essi ricadenti in un insediamento già esistente.
4. Nel rispetto delle norme per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, si auspicano piani, progetti e interventi:
- c1) volti ad assicurare il mantenimento o il ripristino delle condizioni di equilibrio con l'ambiente per la tutela o il recupero dei caratteri idro-geo-morfologici e dei complessi vegetazionali naturali esistenti, i rimboschimenti effettuati con modalità rispondenti ai criteri di silvicoltura naturalistica e ai caratteri paesistici dei luoghi, nonché le opere di forestazione secondo le prescrizioni di Polizia Forestale;
- c2) per la realizzazione di sistemi per la raccolta e di riutilizzo delle acque piovane, di reti idrico/fognarie duali, di sistemi di affinamento delle acque reflue, preferibilmente attraverso tecniche di lagunaggio e fitodepurazione, anche ai fini del loro riciclo;
- c3) per la realizzazione di percorsi per la "mobilità dolce" su viabilità esistente, senza opere di impermeabilizzazione dei suoli e correttamente inserite nel paesaggio;
- c4) per la ristrutturazione edilizia di manufatti legittimamente esistenti che preveda la rimozione di parti in contrasto con le qualità paesaggistiche dei luoghi e sia finalizzata al loro migliore inserimento nel contesto paesaggistico.

3.1.2. Struttura Ecosistemica - Ambientale

Dall'analisi della tavola 6.2.1 del PPTR approvato risulta che l'area d'intervento è interessata dalle seguenti **Componenti botanico vegetazionali**.

- ☐ BP - Boschi (art. 62)
- ☐ BP - Zone umide Ramsar (art. 64)
- ☐ UCP - Aree umide (art. 65)
- ☐ UCP - Prati e pascoli naturali (art. 66)
- ☐ UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale (art. 66)
- ☐ UCP - Aree di rispetto dei boschi (art. 63)

X Nessuno

3.1.3 Struttura Antropica e Storico-Culturale

Dall'analisi della tavola 6.3.1 del PPTR approvato risulta che l'area d'intervento è interessata dalle seguenti **Componenti culturali e insediative**:

- per il BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico (art. 79)

X UCP - Città Consolidata

1. Sugli immobili e le aree di notevole interesse pubblico di cui all'art. 136 del Codice, nei termini riportati nelle allegate schede di "identificazione e definizione della specifica disciplina d'uso" dei singoli vincoli, si applicano le seguenti specifiche discipline d'uso, fatto salvo quanto previsto dagli artt. 90, 95 e 106 delle presenti norme e il rispetto della normativa antisismica:

1.1 la normativa d'uso della sezione C2 della scheda d'ambito, di cui all'art.37, comma 4, in cui ricade l'immobile o l'area oggetto di vincolo ha valore prescrittivo per i piani e i programmi di competenza degli Enti e dei soggetti pubblici, nonché per tutti i piani e i progetti di iniziativa pubblica o privata fino all'adeguamento degli strumenti urbanistici comunali al PPTR;

1.2. le disposizioni normative contenute nel Titolo VI riguardanti le aree tutelate per legge di cui all'art. 142 del Codice e gli ulteriori contesti ricadenti nell'area oggetto di vincolo;

1.3 per tutti gli interventi di trasformazione ricadenti nell'area interessata da dichiarazione di notevole interesse pubblico, è obbligatorio osservare le raccomandazioni contenute nei seguenti elaborati:

a) per i manufatti rurali in pietra a secco: - Elaborato del PPTR 4.4.4 – Linee guida per il restauro e il riuso dei manufatti in pietra a secco;

b) per i manufatti rurali non in pietra a secco: - Elaborato del PPTR 4.4.6 – Linee guida per il recupero, la manutenzione e il riuso dell'edilizia e dei beni rurali;

c) per i manufatti pubblici nelle aree naturali protette: - Elaborato del PPTR 4.4.7 - Linee guida per il recupero dei manufatti edilizi pubblici nelle aree naturali protette;

d) per la progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile: - Elaborato del PPTR 4.4.1: Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile;

e) per le trasformazioni urbane: - Documento regionale di assetto generale (DRAG) - criteri per la formazione e la localizzazione dei piani urbanistici esecutivi (PUE) – parte II - criteri per perseguire la qualità dell'assetto urbano; - Elaborato del PPTR 4.4.3: linee guida per il patto città-campagna: riqualificazione delle periferie e delle aree agricole periurbane;

f) per la progettazione e localizzazione delle infrastrutture: - Elaborato del PPTR 4.4.5: Linee guida per la qualificazione paesaggistica e ambientale delle infrastrutture;

per la progettazione e localizzazione di aree produttive: - Elaborato del PPTR 4.4.2: Linee guida sulla progettazione di aree produttive paesaggisticamente ed ecologicamente attrezzate

Dall'analisi della tavola 6.3.2 del PPTR approvato risulta che l'area d'intervento è interessata dalle seguenti **Componenti dei valori percettivi**:

- ☐ UCP - Luoghi panoramici (art.88)
- ☐ UCP - Coni visuali (art.88)

☐ Nessuno

per gli UCP- Città Consolidata (art // e 78)

1. Gli interventi che interessano le componenti culturali e insediative devono tendere a:
 - a. assicurarne la conservazione e valorizzazione in quanto sistemi territoriali integrati, relazionati al territorio nella sua struttura storica definita dai processi di territorializzazione di lunga durata e ai caratteri identitari delle figure territoriali che lo compongono;
 - b. mantenerne leggibile nelle sue fasi eventualmente diversificate la stratificazione storica, anche attraverso la conservazione e valorizzazione delle tracce che testimoniano l'origine storica e della trama in cui quei beni hanno avuto origine e senso giungendo a noi come custodi della memoria identitaria dei luoghi e delle popolazioni che li hanno vissuti;
 - c. salvaguardare le zone di proprietà collettiva di uso civico al fine preminente di rispettarne l'integrità, la destinazione primaria e conservarne le attività silvo-pastorali;
 - d. garantirne una appropriata fruizione/utilizzazione, unitamente alla salvaguardia/ripristino del contesto in cui le componenti culturali e insediative sono inserite;
 - e. promuovere la tutela e riqualificazione delle città consolidate con particolare riguardo al recupero della loro percettibilità e accessibilità monumentale e alla salvaguardia e valorizzazione degli spazi pubblici e dei viali di accesso;
 - f. evidenziare e valorizzare i caratteri dei paesaggi rurali di interesse paesaggistico;
 - g. reinterpretare la complessità e la molteplicità dei paesaggi rurali di grande valore storico e identitario e ridefinirne le potenzialità idrauliche, ecologiche, paesaggistiche e produttive.

Art. 78 Direttive per le componenti culturali e insediative

- 1• ove necessario, con esclusivo riferimento agli ulteriori contesti, verificando e precisando la localizzazione e perimetrazione e arricchendo la descrizione dei beni indicati con delimitazione poligonale di individuazione certa;
- curando l'esatta localizzazione e perimetrazione dei beni indicati in modo puntiforme di individuazione certa e poligonale di individuazione incerta;
- b) individuano zone nelle quali la valorizzazione delle componenti antropiche e storico-culturali, in particolare di quelle di interesse o comunque di valore archeologico, richieda la istituzione di Parchi archeologici e culturali da destinare alla fruizione collettiva ed alla promozione della identità delle comunità locali e dei luoghi;
- c) individuano le componenti antropiche e storico-culturali per le quali possa valersi la sussistenza del notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 del Codice o dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 13 del Codice, proponendo l'avvio dei relativi procedimenti alle Autorità competenti;
- d) assicurano la salvaguardia delle caratteristiche e dei valori identitari delle componenti antropiche e storicoculturali, in coerenza con il Documento Regionale di Assetto Generale di cui all'art. 4 della L.R.27 luglio 2001, n. 20 e con le linee guida per il restauro e il riuso recupero dei manufatti in pietra a secco (elaborato 4.4.4), per il recupero, la manutenzione e il riuso dell'edilizia e dei beni rurali (elaborato 4.4.6);
- e) Incentivano la fruizione sociale sia dei Contesti topografici stratificati, in quanto sistemi territoriali comprendenti insiemi di siti di cui si definiscono le relazioni coevolutive, sia delle aree di grande pregio e densità di beni culturali e ambientali a carattere tematico (sistemi di ville, di masserie, di uliveti monumentali ecc.) di cui al progetto territoriale n. 5 "Sistemi territoriali per la fruizione dei beni patrimoniali";
- f) tutelano e valorizzano gli alberi di ulivo monumentali, anche isolati, in virtù della loro rilevanza per l'identità del paesaggio, della storia e della cultura regionali, nonché della funzione produttiva, di difesa ecologica e idrogeologica, come individuati a norma degli artt. 4 e 5 della L.R.14/2007;
- g) tutelano e valorizzano i beni diffusi nel paesaggio rurale quali muretti a secco, siepi, terrazzamenti; architetture minori in pietra a secco quali specchie, trulli, lamie, cisterne, pozzi, canalizzazioni delle acque piovane; piante, isolate o a gruppi, di rilevante importanza per età, dimensione, significato scientifico, testimonianza storica; ulivi monumentali come individuati ai sensi della LR 14/2007; alberature stradali e poderali;
- h) ridefiniscono l'ampiezza dell'area di rispetto delle testimonianze della stratificazione insediativa, finalizzata a garantire la tutela e la valorizzazione del contesto paesaggistico in cui tali immobili e aree sono inseriti, in funzione della natura e significatività del rapporto esistente tra il bene archeologico e/o architettonico e il suo intorno espresso sia in termini ambientali, sia di contiguità e di integrazione delle forme d'uso e di fruizione visiva;

- i) assicurano che nell'area di rispetto delle componenti culturali e insediative di cui all'art. 76, punto qualora fossero stati alterati o distrutti;
- l) allo scopo della salvaguardia delle zone di proprietà collettiva di uso civico, ed al fine preminente di rispettarne l'integrità, la destinazione primaria e conservarne le attività silvo-pastorali, approfondiscono il livello di conoscenze curandone altresì l'esatta perimetrazione e incentivano la fruizione collettiva valorizzando le specificità naturalistiche e storico-tradizionali in conformità con le disposizioni di cui alla L.R.28 gennaio 1998, n. 7, coordinandosi con l'ufficio regionale competente.
2. Ai fini della promozione, tutela e riqualificazione delle città consolidate con particolare riguardo al recupero della loro percettibilità e accessibilità monumentale e alla salvaguardia e valorizzazione degli spazi pubblici e dei viali di accesso, i Comuni, nei piani urbanistici, anche in coerenza con il Documento Regionale di Assetto Generale di cui all'art. 4 della L.R.27 luglio 2001, n. 20 "Norme generali di governo e uso del territorio":
- a) approfondiscono le conoscenze del sistema insediativo nella sua evoluzione e stratificazione storica al fine di precisarne il perimetro, individuarne le qualità da conservare e gli specifici problemi da affrontare per la tutela, riqualificazione e valorizzazione della città consolidata;
- b) stabiliscono disposizioni di salvaguardia e riqualificazione, in particolare vietando la modificazione dei caratteri che ne connotano la trama viaria ed edilizia e dei manufatti che costituiscono testimonianza storica o culturale; garantendo la conservazione e valorizzazione di segni e tracce che testimoniano la stratificazione storica dell'insediamento; valorizzando i caratteri morfologici della città consolidata, della relativa percettibilità e accessibilità monumentale, con particolare riguardo ai margini urbani e ai bersagli visivi (fondali, skylines, belvedere ecc.), anche individuando aree buffer di salvaguardia; evitando cambiamenti delle destinazioni d'uso incoerenti con i caratteri identitari, morfologici e sociali e favorendo in particolare le destinazioni d'uso residenziali, artigianali, di commercio di vicinato e di ricettività turistica diffusa, anche al fine di assicurarne la rivitalizzazione e rifunzionalizzazione; non ammettendo, di norma, l'aumento delle volumetrie preesistenti nelle parti di città caratterizzate da elevata densità insediativa e non consentendo l'edificabilità, oltre che nelle aree di pertinenza dei complessi insediativi antichi, nelle aree e negli spazi rimasti liberi, qualora questi siano ritenuti idonei agli usi urbani o collettivi e concorrenti a migliorare la qualità del paesaggio urbano.; promuovendo l'eliminazione di opere, attività e funzioni in contrasto con i caratteri storici, architettonici e ambientali dei luoghi, o incentivi per il ripristino dei caratteri originari del contesto qualora fossero stati alterati o distrutti, cercando nel contempo di promuovere interventi atti a migliorarne la qualità insediativa e la sicurezza di chi vi abita e lavora.
3. Al fine di evidenziare e valorizzare i caratteri dei paesaggi rurali nonché di reinterpretare la complessità e la molteplicità dei paesaggi rurali di grande valore storico e identitario e ridefinirne le potenzialità idrauliche, ecologiche, paesaggistiche e produttive, gli Enti locali, nei piani urbanistici, anche in coerenza con il Documento Regionale di Assetto Generale di cui all'art. 4 della L.R.27 luglio 2001, n. 20 "Norme generali di governo e uso del territorio":
- a) riconoscono e perimetrano i paesaggi rurali di cui all'art. 76, co.4 lett. b) meritevoli di tutela e valorizzazione, con particolare riguardo ai paesaggi rurali tradizionali che presentano ancora la persistenza dei caratteri originari;
- b) sottopongono i paesaggi rurali a specifiche discipline finalizzate alla salvaguardia e alla riproduzione dei caratteri identitari, alla conservazione dei manufatti e delle sistemazioni agrarie tradizionali, alla indicazione delle opere non ammesse perché contrastanti con i caratteri originari e le qualità paesaggistiche e produttive dell'ambiente rurale, ponendo particolare attenzione al recupero delle masserie, dell'edilizia rurale e dei manufatti in pietra a secco, della rete scolante, della tessitura agraria e degli elementi divisorii, nonché ai caratteri dei nuovi edifici, delle loro pertinenze e degli annessi rurali (dimensioni, materiali, elementi tipologici);
- c) favoriscono l'uso di tecniche e metodi della bioarchitettura (uso di materiali e tecniche locali, potenziamento dell'efficienza energetica, recupero delle tecniche tradizionali di raccolta dell'acqua piovana) in coerenza soprattutto con le Linee guida per il restauro e il recupero dei manufatti in pietra a secco (elaborato 4.4.4), e per recupero, manutenzione e riuso dell'edilizia e dei beni rurali (elaborato 4.4.6).
4. Al fine del perseguimento della tutela e della valorizzazione dei paesaggi rurali di cui all'art. 76, nonché dei territori rurali ricompresi in aree dichiarate di notevole interesse pubblico di cui all'art. 74, comma 2, punto 1), gli Enti locali disciplinano gli interventi edilizi ed il consumo di suolo anche attraverso l'individuazione di lotti minimi di intervento e limiti volumetrici differenziati a seconda delle tessiture e delle morfotipologie agrarie storiche prevalenti, in conformità con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37.

5. Al fine del perseguimento della tutela e della valorizzazione delle aree appartenenti alla rete dei tratturi di cui all'art. 76, punto 2 lettera b), gli Enti locali, anche attraverso la redazione di appositi piani dei Tratturi, previsti dalla legislazione vigente curano che in questa area sia evitata ogni alterazione della integrità visuale e ogni destinazione d'uso non compatibile con le finalità di salvaguardia e sia perseguita la riqualificazione del contesto assicurando le migliori condizioni di conservazione e fruizione pubblica del demanio armentizio.

6. Gli Enti locali, nei piani dei Tratturi di cui innanzi possono ridefinire l'area di rispetto di cui all'art.76, punto 3 sulla base di specifici e documentati approfondimenti.

7. Le cavità individuate nell' "elenco delle cavità artificiali" del "Catasto delle grotte e delle cavità "artificiali", di cui all'art. 4 della L.R.4 dicembre 2009, n. 33 "Tutela e valorizzazione del patrimonio geologico e speleologico", nella fase di adeguamento dei piani locali territoriali, urbanistici e di settore, sono sottoposte, oltre che alle norme di tutela di cui all'art. 6 della stessa legge e alle eventuali norme dei Piani di Assetto Idrogeologico, anche alle misure di salvaguardia e utilizzazione previste dalle presenti norme per le "Testimonianze della stratificazione insediativa", e per la relativa "Area di rispetto delle componenti culturali e insediative" se pertinente.

Dall'analisi della tavola 6.3.2 del PPTR approvato risulta che l'area d'intervento è interessata dalle seguenti

Componenti dei valori percettivi:

- ☐ UCP - Strade a valenza paesaggistica (art.88)
- ☐ UCP - Strade panoramiche (art.88)
- ☐ UCP - Luoghi panoramici (art.88)
- ☐ UCP - Coni visuali (art.88)
- ☐ Nessuno

-RELAZIONE PAESAGGISTICA -Piano di recupero S.Pietro degli Schiavoni Brindisi- Variante alle NTA – CHIARIMENTI A nota del Dipartimento mobilita',Qualita' urbana,Opere pubbliche,Ecologia e Paesaggio,Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio,Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggi -Regione Puglia

B) STATO DEI LUOGHI.

Descrizione dello stato dei luoghi

Il Piano Regolatore Generale ha perimetrato "il quartiere di S. Pietro degli Schiavoni come PdR entro un perimetro di forma poligonale che ha i suoi confini tra le vie Duomo-via Tarantini, via M. Pacuvio, via Maddalena.

Tale definizione viene dettata in quanto questa piccola parte del centro Cittadino aveva una struttura morfologicamente omogenea contraddistinta da una tipologia edilizia ricorrente, ovvero abitazioni povere con tetti a falde e incannucciati con sviluppo al solo pt. Di tali edifici, sono rimasti pochi esempi, mentre sono presenti edifici con impianto più signorile sviluppantesi al pt e 1°p.; alcuni di essi negli anni '20/30 ,si sono sviluppati con un 2° piano; questa maggiore configurazione a volte sfugge in quanto la ristrettezza stradale accorcia il cono visuale e spesso non viene percepita.



Il quartiere prende il nome dall'omonima chiesa di S. Pietro, comune ai riti greci e schiavoni, di cui però non rimane traccia, ma viene ricordato solo negli scritti del G.M.Moricino (sec XVI).

Dal 1935 e sino agli anni '70 quella edilizia povera e sostanzialmente malsana viene via via sostituita, in attuazione di interventi pubblici quali il nuovo Teatro Comunale. In buona sostanza restano edifici del tardo '800 e qualche edificio del '700 (p. es. palazzo Fusco e complesso Scuole Pie), lasciando inalterato l'impianto viario.



Stralcio del PP del 1955 redatto dall'UTC di Brindisi

**-RELAZIONE PAESAGGISTICA -Piano di recupero S.Pietro degli Schiavoni Brindisi- Variante alle NTA –
CHIARIMENTI** A nota del Dipartimento mobilità',Qualita' urbana,Opere pubbliche,Ecologia e Paesaggio,Sezione Tutela
e Valorizzazione del Paesaggio,Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggi -Regione Puglia

Le quinte prospettiche che fanno da perimetro al Rione sono contraddistinte da edifici, costituiti da 2 piani (piano terra e piano nobile) con richiami stilistici e ornamentali omogenei, per via di uno stile "costruttivo" di maniera proprio dell'ottocento e che si è protratto sino oltre gli inizi del '900. L'impianto è caratterizzato da piccole e strette viuzze, con due piazzette quali Largo de Calò e Largo del De Giorgi;



Per Largo de Calò dobbiamo annotare che per tre quarti delle quinte si affacciano edifici a due piani ,sempre con caratteri di maniera, mentre per circa un quarto restano due esempi della vecchia tipologia edilizia di case popolari con tetti a falde; certamente oramai trasformate, regolari autorizzazioni concesse negli anni'90, nella sue destinazioni originarie, ovvero di abitazioni ultrapopolari a vani a servizio della residenza quali garage e/o studi



-RELAZIONE PAESAGGISTICA -Piano di recupero S.Pietro degli Schiavoni Brindisi- Variante alle NTA – CHIARIMENTI A nota del Dipartimento mobilità',Qualita' urbana,Opere pubbliche,Ecologia e Paesaggio,Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio,Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggi -Regione Puglia



Quindi gli edifici che sono rimasti a definire il contesto di detto quartiere sono ,in buona sostanza, case della borghesia locale con tipologia edilizia a blocco con pt destinati o a depositi o a servizi alla abitazione al primo piano, a volte a residenza.; vi sono anche proprietà ,poche, con annesso cortile retrostante e comunque posto all'interno dell'isolato.

Fa eccezione a questa tipologia diffusa il complesso di S. Chiara che ,grazie ad un intervento pubblico attraversa parte di questa "insula" e viene utilizzata come connessione pedonale tra via Tarantini e via Dei De Balzo.

Elemento caratterizzante alcuni palazzi "borghesi" è la presenza di aperture sui prospetti, sempre in simmetria con il prospetto, per consentire l'ingresso (inizialmente) delle carrozze ,mentre ora per alloggiare le auto.



-RELAZIONE PAESAGGISTICA -Piano di recupero S.Pietro degli Schiavoni Brindisi- Variante alle NTA –
CHIARIMENTI A nota del Dipartimento mobilita', Qualita' urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio, Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggi -Regione Puglia

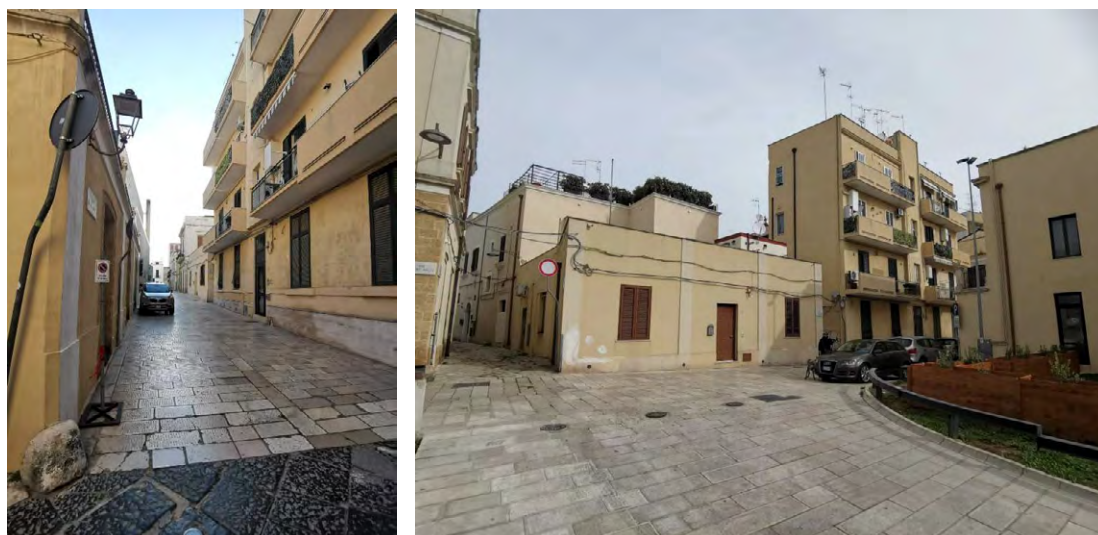
In conclusione le integrazioni alle NTA del P.d.Recupero di S.P. degli Schiavoni, rendono possibile l'attuazione di interventi ,che devono valorizzare e riprendere i caratteri stilistici appartenenti già all' architettura esistente nell'area di Pdr e nella riqualificazione e immodificabilità della tipologia edilizia presente nell'area oggetto di PdR, senza alterare le tracce di stratificazione storica dell'insediamento, nel pieno rispetto delle direttive dell'art 78 2b. delle NTA del PPTR.

COMUNE DI BRINDISI - A95EA7F - REG_PROT - 0100662 - Uscita - 15/07/2025 - 12:36

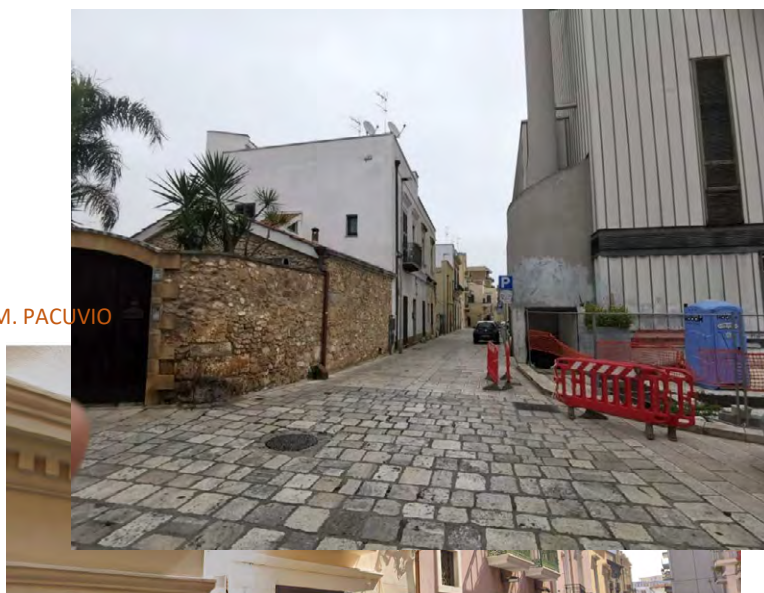
RELAZIONE FOTOGRAFICA- QUINTE STRADALI



**-RELAZIONE PAESAGGISTICA -Piano di recupero S.Pietro degli Schiavoni Brindisi- Variante alle NTA –
CHIARIMENTI A nota del Dipartimento mobilita',Qualita' urbana,Opere pubbliche,Ecologia e Paesaggio,Sezione Tutela
 e Valorizzazione del Paesaggio,Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggi -Regione Puglia**



VIA M. PACUVIO



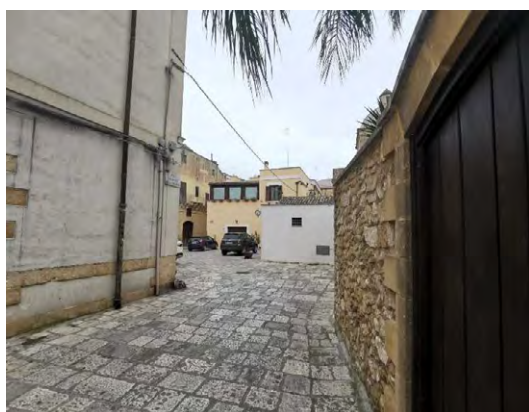
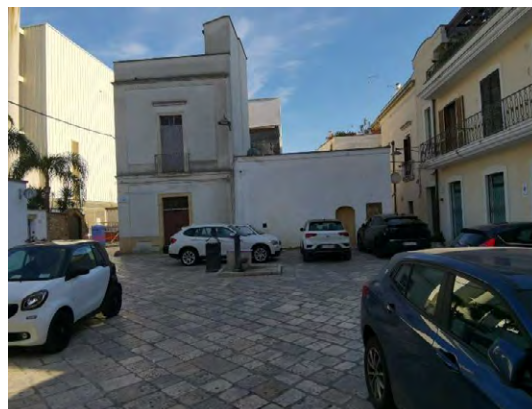
-RELAZIONE PAESAGGISTICA -Piano di recupero S.Pietro degli Schiavoni Brindisi- Variante alle NTA –
CHIARIMENTI A nota del Dipartimento mobilità',Qualita' urbana,Opere pubbliche,Ecologia e Paesaggio,Sezione Tutela
e Valorizzazione del Paesaggio,Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggi -Regione Puglia

COMUNE DI BRINDISI - A95EA7F - REG_PROT - 0100662 - Uscita - 15/07/2025 - 12:36



**-RELAZIONE PAESAGGISTICA -Piano di recupero S.Pietro degli Schiavoni Brindisi- Variante alle NTA –
 CHIARIMENTI A** nota del Dipartimento mobilità',Qualita' urbana,Opere pubbliche,Ecologia e Paesaggio,Sezione Tutela
 e Valorizzazione del Paesaggio,Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggi -Regione Puglia

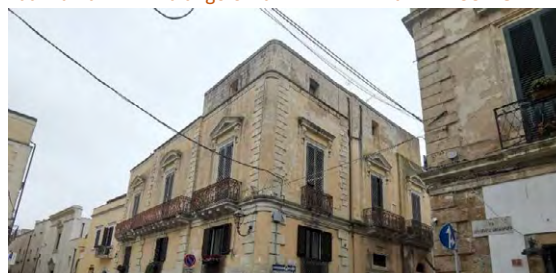
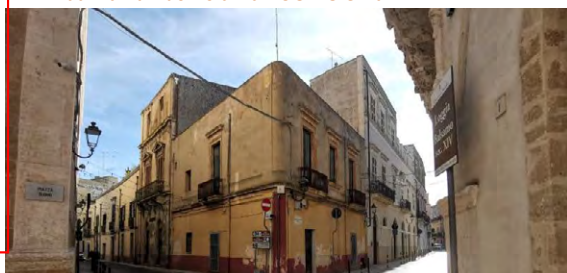
COMUNE DI BRINDISI - A95EA7F - REG_PROT - 0100662 - Uscita - 15/07/2025 - 12:36



da Piazza Duomo a via DUOMO e via TARANTINI



da Piazza DANTE a angolo via TARANTINI via M.PACUVIO



-RELAZIONE PAESAGGISTICA -Piano di recupero S.Pietro degli Schiavoni Brindisi- Variante alle NTA –
CHIARIMENTI A nota del Dipartimento mobilità',Qualita' urbana,Opere pubbliche,Ecologia e Paesaggio,Sezione Tutela
e Valorizzazione del Paesaggio,Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggi -Regione Puglia

COMUNE DI BRINDISI - A95EATF - REG_PROT - 0100662 - Uscita - 15/07/2025 - 12:36

via TARANTINI



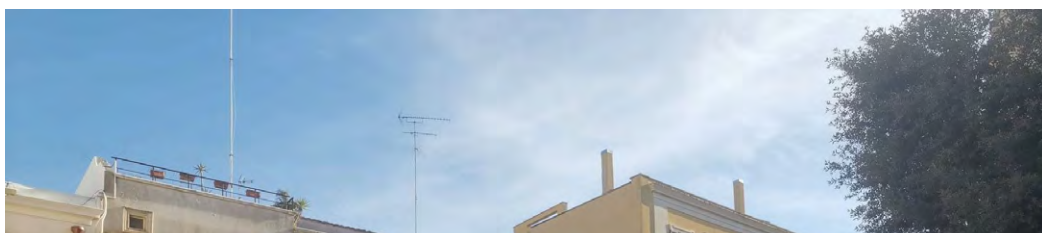
via TARANTINI



da via MORICINO a via TARANTINI



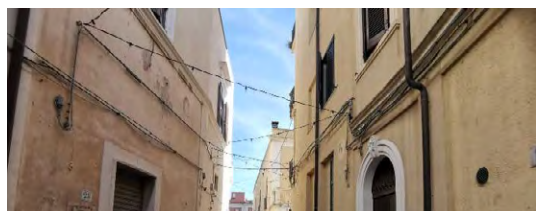
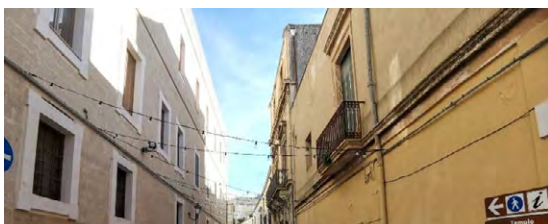
Da PIAZZA S. TERESA



-RELAZIONE PAESAGGISTICA -Piano di recupero S.Pietro degli Schiavoni Brindisi- Variante alle NTA –
CHIARIMENTI A nota del Dipartimento mobilità',Qualita' urbana,Opere pubbliche,Ecologia e Paesaggio,Sezione Tutela
e Valorizzazione del Paesaggio,Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggi -Regione Puglia

COMUNE DI BRINDISI - A95EA7F - REG_PROT - 0100662 - Uscita - 15/07/2025 - 12:36

Via DUOMO



-RELAZIONE PAESAGGISTICA -Piano di recupero S.Pietro degli Schiavoni Brindisi- Variante alle NTA –
CHIARIMENTI A nota del Dipartimento mobilita', Qualita' urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio, Sezione Tutela
e Valorizzazione del Paesaggio, Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggi -Regione Puglia

COMUNE DI BRINDISI - SI - A95EA7F - REG - ROT - 0100662 - Uscita - 15/07/2025 - 12:36



via SANTI/via MADDALENA



-RELAZIONE PAESAGGISTICA -Piano di recupero S.Pietro degli Schiavoni Brindisi- Variante alle NTA –
CHIARIMENTI A nota del Dipartimento mobilità',Qualita' urbana,Opere pubbliche,Ecologia e Paesaggio,Sezione Tutela
e Valorizzazione del Paesaggio,Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggi -Regione Puglia

Vico S.CATERINA

COMUNE DI BRINDISI - A95EA7F - REG_PROT - 0100662 - Uscita - 15/07/2025 - 12:36

-RELAZIONE PAESAGGISTICA -Piano di recupero S.Pietro degli Schiavoni Brindisi- Variante alle NTA –
CHIARIMENTI A nota del Dipartimento mobilità',Qualita' urbana,Opere pubbliche,Ecologia e Paesaggio,Sezione Tutela
 e Valorizzazione del Paesaggio,Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggi -Regione Puglia

C) CARATTERISTICHE PROGETTUALI DELLA VARIANTE ALLE NTA DEL PDR

1 Relazione di progetto a fini paesaggistici

Questa insula urbana è caratterizzata da un sistema viario di strette viuzze che si aprono su una piccola piazzetta al suo interno, da una parte da un'altra sul circuito pedonale carrabile che fa da cintura di sicurezza (deve consentire il transito in caso di emergenza ai mezzi pesanti dei VVFF) al nuovo Teatro Comunale.

Le integrazioni inserite nelle NTA si prefiggono come obiettivo la valorizzazione del patrimonio edilizio e quindi dl paesaggio urbano attraverso le presenti norme che siano di indirizzo alle trasformazioni si potrà raggiungere:

- un miglioramento delle condizioni igienico- sanitarie esistenti (per aerazione ed illuminazione)
- di rendere adeguati,agli standard odierni, i pochi palazzotti presenti con modifiche alle facciate esistenti,in linea con quelle che erano le particolarità architettoniche e funzionali di molti edifici settecenteschi preesistenti. attraverso variazione delle dimensioni delle vedute, delle luci, delle aperture di vani porta e finestra esistenti o l'introduzione di nuove aperture, sempre nel controllo delle proporzioni manufatto e nel rispetto dei caratteri stilistici che caratterizzano l'immobile stesso.

Richiamiamo in sintesi si richiamano i soli articoli integrati/variati e finalità delle integrazioni :

- art 5- elimina il riferimento alla CEC ,
- art 6 –chiarisce i termini per i cambi d'uso ,con particolare salvaguardia alla funzione residenziale;chiarendo che i cortili non possono essere modificati;
- art 7- chiarisce quali siano gli interventi di trasformazione edilizia;
- art8- chiarimenti per interventi come da L.N. nr. 457/1978, e s.m.i.;
- art9- chiarisce i casi di eliminazione delle superfetazioni e dei casi di parere preventivo Soprintendenza;
- art 10- chiarisce come l'installazione di elementi leggeri qualificabili come interventi in attività edilizia libera e compresi nei punti A.17 e A.22 dell'allegato A del DPR n. 31 del 13 febbraio 2017;
- art 13-chiarisce i limiti di realizzazione di eventuali soppalchi all'interno della residenza;
- art 20- chiarisce i limiti entro cui possono essere realizzate nuove aperture sui prospetti in armonia con le linee architettoniche dell'edificio;
- art 21- chiarisce i limi entro cui realizzare impianti sulle coperture;
- art24-chiarisce che le insegne non debbano essere luminose;
- art27- stabilisce le essenze da piantare;
- art35- si elimina riferimento al PPA;
- art36/37/38- si inseriscono per le procedure autorizzative i correnti riferimenti normativi;
- art39- nuovo articolo che,in caso di nuova edificazione, è necessario il parere della Soprintendenza Archeologica;

Dette norme, nella loro corretta applicazione consentono di tutelare i caratteri tipologici presenti nel PdR, *salvaguardando* ,in uno, *le visuali dei con visivi dei percorsi nelle stradine* di detta area, avendo dato indicazioni esaustive e complete; nella relazione fotografica aiuta a percepire la sequenza delle quinte stradali ed a comprendere e valutare come l'applicazione delle norme proposte incidano positivamente sulla riqualificazione del patrimonio edilizio, e lo migliorano e *innescano le condizioni per conservare (all'uso residenziale) un patrimonio edilizio che testimonia la stratificazione storica dell'insediamento.*

-RELAZIONE PAESAGGISTICA -Piano di recupero S.Pietro degli Schiavoni Brindisi- Variante alle NTA –
CHIARIMENTI A nota del Dipartimento mobilità',Qualita' urbana,Opere pubbliche,Ecologia e Paesaggio,Sezione Tutela
e Valorizzazione del Paesaggio,Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggi -Regione Puglia

Dette norme non incidono e non agiscono sulla *trama viaria ed edilizia*, ma consentono un uso civico dei manufatti esistenti e con ciò recuperano la funzione abitativa originaria ai piani nobili ,recuperando i piani terra anche ad *attività coerenti con i caratteri identitari* del luogo.

In una delle norme intendono promuovere interventi utili a migliorare la qualità abitativa dell'area interessata.

La presente variante si muove esclusivamente con norme puntuali che incidono sulla qualità e controllo delle modifiche esteriori e non volumetriche degli immobili.

Inserire norme che consentano un recupero dell'esistente regolandone anche l'uso come sopra specificato non intervenendo ,nella pratica applicazione, conservando al meglio le connotazioni architettoniche dei manufatti.

L'area costituita da isolati compatti, che racchiudono al loro interno semplici chiostrine, in qualche caso piccoli spazi verdi, tanto che per la loro salvaguardia l'art 27 delle NTA del pd prevede quanto segue ;
"Le piantumazioni da porre a dimora nelle zone interessate devono essere di tipo autoctono, con preferenza per lecci e alberi da frutto quali aranci, limoni, melograni."

Per quanto riguarda l'unica area a verde pubblica l'Ammne ha provveduto ha impiantare esclusivamente un manto erboso calpestabile per evidenti motivi di visuali compositive ovvero :

- diretto rapporto visivo con il cinquecentesco Palazzo Nervegna/Granafei (fuori dal perimetro del PdR),
- valorizzazione dell'arco medievale ,residuo delle demolizioni delle vecchie case fatiscanti;

Le pavimentazioni stradali dell'intera area di PdR sono costituite da basole e gli interventi sulla pavimentazione sono regolamentati dall'art 30/31 delle NTA del PdR

D) CONCLUSIONI

Per quanto sopra esposto, si ritiene che ci sia una sostanziale compatibilità con la strumentazione paesaggistica regionale dedicata alla tutela e valorizzazione del paesaggio.

Tale compatibilità emerge in particolar modo rispetto agli obiettivi di qualità paesaggistica del PPTR che ne rappresentano la sua visione strategica. Non di meno le integrazioni alle NTA sono state vagliate alla luce delle indicazioni di dettaglio contenute nella normativa d'uso (indirizzi e direttive) dell'Ambito paesaggistico della Campagna Brindisina.

Si è verificato la compatibilità degli interventi agli indirizzi, direttive, misure di tutela e prescrizioni di base che la strumentazione urbanistica locale richiede di osservare per le emergenze paesaggistiche riconosciute nell'ambito comunale; individuando articolati chiari che non compromettessero le quinte stradali (art,13/18/19722/31) che sono la parte essenziale per salvaguardare i *bersagli visivi* di una città.

Inoltre si è introdotto la norma della eliminazione delle superfetazioni (art 9 NTA), in linea con l'obiettivo di valorizzare i caratteri morfologici e tipologici della città storica.

L'obiettivo importante , tra gli altri, è far sì che se in questo contesto, si forniscano strumenti affinché il patrimonio edilizio possa essere recuperato al meglio e quindi reso abitabile, impedendo pertanto che possa essere abbandonato e lasciato al degrado.



COMUNE DI BRINDISI

UFFICIO TECNICO RIPARTIZIONE URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

Piano di Recupero del Quartiere
"S.PIETRO DEGLI SCHIAVONI"

RELAZIONE ED ANALISI STORICO-ARTISTICA

Firmato digitalmente da: CARROZZO MARINA
Ruolo: DIRIGENTE
Organizzazione: COMUNE/VATIT-80000250848/00268880747
Data: 18/07/2020 08:12:52

21 DIC. 2000

PARERE FAVOREVOLE



Il coordinatore Arch. Carlo CIOFFI

Il progettista Arch. Maurizio MARINAZZO

Collaboratori:

Geom. Pierpaolo PETROSILLO

Geom. Stefano PROTOPAPA

Geom. Amerigo VECCHIO

Geom. Leonardo VECCHIO



PIANO DI RECUPERO DEL QUARTIERE SAN PIETRO DEGLI SCHIAVONI**RELAZIONE ED ANALISI STORICO-ARTISTICA****CENNI STORICI SULL'ORIGINE DEL QUARTIERE**

Il quartiere di S. Pietro degli Schiavoni è un'area racchiusa in un poligono trapezoidale che ha i suoi confini tra Via Duomo - Via Tarantini - Via M. Pacuvio - Via Maddalena.

Esso prende il nome dall'omonima chiesa di S. Pietro, comune ai riti greci e schiavoni, di cui non rimane traccia *in loco*, ma ricordata dal Moricino, vissuto dal 1560 al 1620, che l'annovera tra le chiese distrutte al suo tempo.

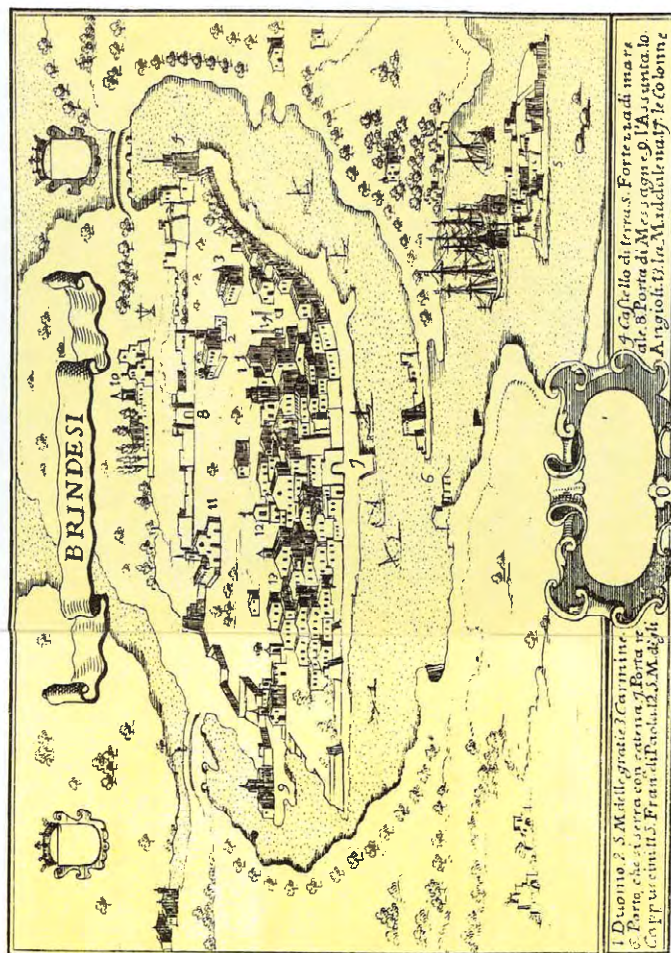
Il quartiere, certamente dal 1485, era abitato da Greci e Schiavoni, *"sotto il regno di Federico II di Aragona...che diede una nuova forma di governo alla città, stabilendo che genti forestiere...Greci Slavi e Schiavoni, che avevano più diretti rapporti commerciali con i brindisini..."* venissero a ripopolare la città, entrando a far parte del Governo della Repubblica brindisina, che era composto da 15 deputati, dei quali 2 dovevano provenire dalla comunità greca, albanese, schiavone.

Nel 1496 il governatore Priamo Contarini, nel fare il rapporto al Doge della Repubblica Veneziana, precisava che *"mentre la maggior parte dei cittadini è costituita da italiani, una seconda parte era costituita da albanesi e la terza da Schiavoni e Greci"*.

Le condizioni di vita degli Schiavoni erano estremamente disagiate, tanto da rendere necessario il rivolgersi direttamente al Senato della Repubblica dei dogi, nel 1507, per richiedere assicurazioni affinché i governatori brindisini rispettassero i loro antichi privilegi.

Una nuova ondata di immigrazione di Schiavoni e Albanesi la si ebbe, a Brindisi, intorno al 1659, quando giunse la notizia che sarebbe stato abolito il rito greco nella città di Brindisi. In quell'occasione pare che i brindisini abbiano destinato alle nuove colonie uno spazioso recinto denominato *"S. Pietro degli Schiavoni"*.

Questo quartiere, visti i numerosi ritrovamenti archeologici, doveva costituire anche il centro della Brindisi romana.



Par. II.
F. 155.

© Congedo Editore. Galatina

Da G. B. PACICHELLI, *Il Regno di Napoli in prospettiva, Napoli 1703*

Dopo il 1791 dalla Repubblica di Ragusa giunsero nuovi soldati albanesi che provenivano dal Reggimento della Real Macedonia. Questi nuovi immigrati ottennero speciali concessioni, fra cui anche quella di poter edificare nuove abitazioni.

Il quartiere, fino al 1935, aveva una struttura omogenea: strade strette su cui si affacciavano abitazioni povere, esempi di architettura civile spontanea.

Queste abitazioni erano dotate di una porta che dava sulla strada e da cui prendevano la luce, mentre all'interno vi erano piccoli finestrini, e posteriormente di un cortile o *ortale*, spesso comune a più abitazioni e dove erano disposti i servizi igienici.

Queste case rappresentavano il tipico esempio di architettura minore pugliese: tetti a capanna di canne ed embrici in argilla cotta, ad una o due falde, poggiati su travi di legno e alti fumaioi.

Accanto a queste abitazioni si trovano anche esempi di case borghesi, aperte spesso su un giardino interno posteriore, mentre sulla strada sono caratterizzati da portali e balconi sobriamente decorati.

Queste ultime case sono l'esempio della vita di una classe borghese che vuole difendere la propria *privacy*, a differenza delle case popolari, espressioni, al contrario, di una vita comune svolta spesso per le strade.

Nel 1964, con la demolizione di alcune di queste case popolari, ritenute fatiscenti, emersero tracce della Brindisi pre - romana e resti della città romana: sono state messe in luce, infatti, strutture riferibili ad un quartiere di età medio - imperiale con abitazioni e un complesso termale, prospicienti una via basolata in direzione Nord - Sud (larga circa 6 metri), pavimenti in marmo e cocciopesto, mura, rocchi di colonne, capitelli, mosaici, strutture in marmo e monete (materiale conservato presso il Museo Archeologico Provinciale "Fr. Ribezzo" di Brindisi).

ANALISI DELLE EMERGENZE MONUMENTALI

A destra del quartiere degli Schiavoni, in Via Duomo, si incontra Palazzo *Granafei - Nervegna*. Costruito nel XVI secolo palazzo Nervegna fu poi adibito a sede del Tribunale, allorché divenne proprietà dell'Amministrazione Comunale di Brindisi.





Nel suo impianto tipologico, come nel disegno del prospetto, sono chiare le derivazioni di gusto rinascimentale ed esterno, che vengono fuse al gusto pre barocco di matrice locale.

Ecco quindi le finestre degli architravi aggettanti, su colonnine decorate con elementi vegetali, ecco i balaustri in pietra traforati e le alte mensole di sostegno dei balconi, ecco le decorazioni dei fregi e degli stipiti.

Il portale dell'edificio, che tuttora dà accesso all'androne con volta a botte ed alla corte centrale, su cui si affaccia il ballatoio con alte mensole del piano nobile, è di chiaro gusto catalano - durazzesco, con arco depresso, racchiuso entro una riquadratura costolata, con l'arma araldica - un leone con le spighe di grano - inserita superiormente alla cornice.

Lungo la cornice del marcapiano, fra piano terra e piano primo, si trova una scritta in latino: *"sapiens aedificat domum suam, insipiens extructam destruet quid prodest stulto habere divitiasque, cum sapientiam emere non possit qui prius respondent quam audiant, stultum se esse demonstrat et confusione dignum, noli somnum, ne te egestat opprimat"*.

Attiguo è un edificio di costruzione più recente, che ospitava fino al 1976 la Corte d'Assise e che richiama nella facciata la disposizione architettonica di Palazzo Nervegna.

Sempre lungo Via Duomo, di fronte a Palazzo Nervegna, vi è un palazzotto di stile rinascimentale, con volta a crociera, al pian terreno, e tetti a spiovente originariamente con embrici in argilla cotta poggiati su travi di legno al piano primo; al di sotto del tetto vi è un cornicione a piccola merlatura.

Al primo piano si nota un loggiato con quattro arcate, tamponate posteriormente, per far posto a finestre con arco a tutto tondo. La facciata, prospiciente Vico De' Balzo, presenta un lungo loggiato, sicuramente aggiunto in epoca posteriore, quando fu aperta la strada di collegamento fra Via Duomo e il recinto degli Schiavoni.

Da Via Duomo si accede in Via Tarantini, che fino all' '800 si chiamava delle *Scuole Pie* dall'omonima Chiesa.

Proprio all'imboccatura di Via Duomo troviamo Palazzo Balsamo e la parte più antica e singolare: la loggia, comunemente datata al XIV secolo, quale preesistenza di una fabbrica che si vorrebbe destinata a sede della Zecca angioina in Brindisi e della quale restano ulteriori tracce all'interno.



La loggia è caratterizzata da un disegno di mensole a gradoni, unite superiormente da archi a tutto sesto decorati con ornamenti floreali, e dalla presenza di figure bizzarre e di animali fantastici. Nell'ordine inferiore della facciata si impostano due archi ad ogiva su lesene modanate, in parte chiusi, a riprendere un motivo ricorrente su Via Tarantini e su Via Duomo - qui occultato da costruzioni più recenti - e solo parzialmente lungo Via Montenegro, dove le strutture più antiche lasciano il posto alle addizioni otto - novecentesche di Palazzo Balsamo, sino al muro di cinta del giardino, nobilitato da ricche vegetazioni mediterranee.

Poco più avanti, quasi attiguo, si nota Palazzo *Caravallios* (Caravaglio) del secolo XVI.

Il Palazzo presenta quattro archi ad ogiva, profilati da elegante decorazione.

L'edificio, però, ristrutturato nei primi anni del '900, ha oggi l'accesso al piano superiore da Via de Dominicis, mentre originariamente era in Via Tarantini.

In Vico De Moricino, adiacente a Palazzo Caravaglio, vi sono le "case dei poveri" costituite da un solo vano, aperte su un cortile retrostante, con tetti spioventi a capanna con embrici e canne poggianti su travi di legno, costruite nel 1714.

Per Via De Moricino, ritornando su Via Tarantini, si incontra la Chiesa delle Scuole Pie con l'attiguo convento (opera del XVII secolo) che, assegnato nel 1664 agli Scolopi, divenne poi sede del carcere, di una palestra ginnica, della croce bianca, mentre oggi è adibito a residenza.

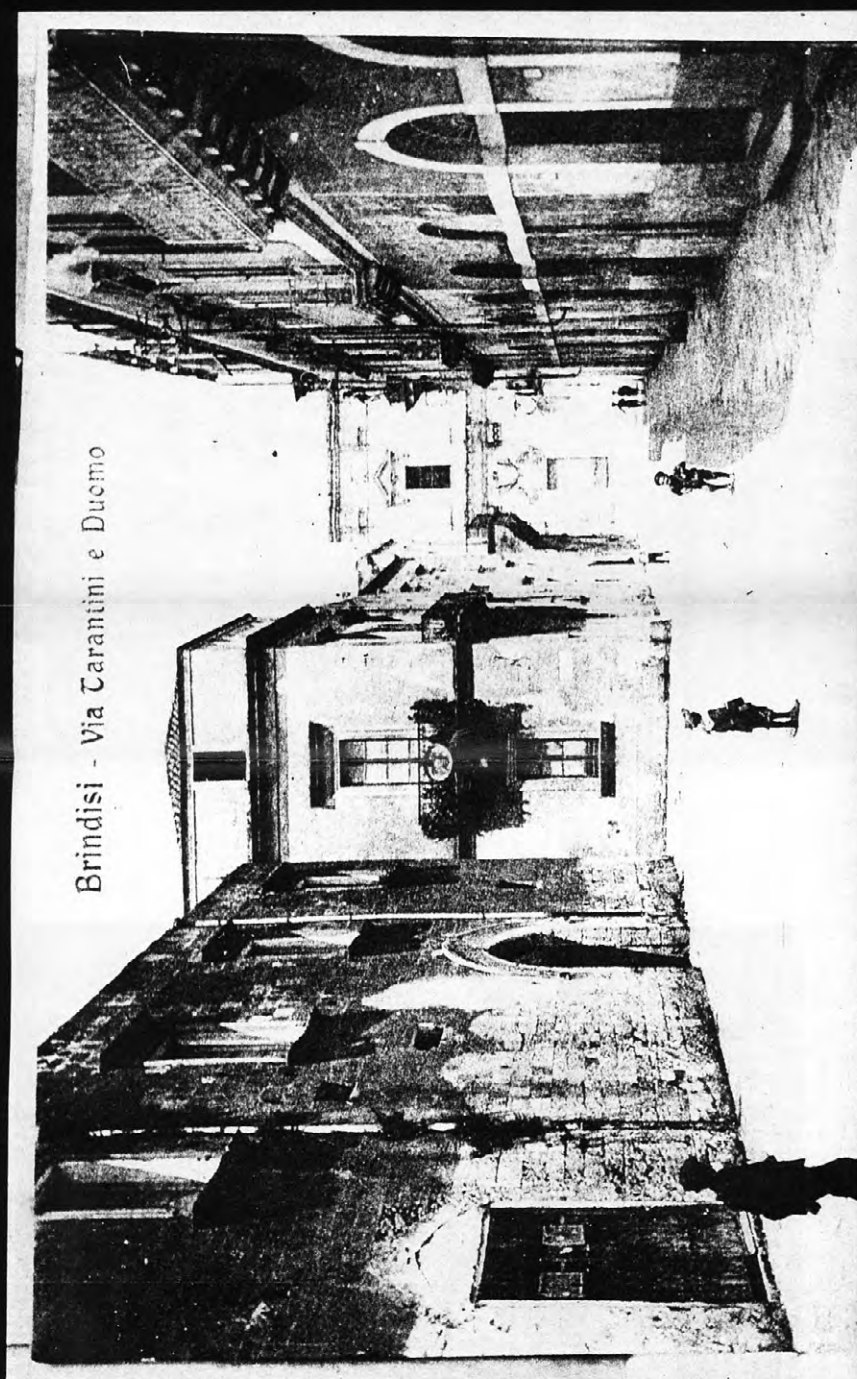
L'edificio è caratterizzato da un ampio portale su due ordini, con le bugne a cuscino e l'arco a tutto sesto, su cui è posto lo stemma nel quale è incisa la data del 1664, anno della ristrutturazione dell'edificio.

La Chiesa attigua, edificata probabilmente nel XVII secolo, si presenta oggi ad una navata, con cappelle laterali e transetto pronunciato, al cui incrocio vi è una alta cupola, rivestita da mattonelle di maioliche policrome. La Chiesa era intitolata, secondo il Vacca, a S. Angelo, secondo il Camassa a S. Michele.

L'intero complesso si collega, con una serie di cortili ad archi, nella parte retrostante, al Largo de Calò, all'interno di S. Pietro degli Schiavoni.

Sempre lungo Via Tarantini si incontrano notevoli palazzi (Fusco, Tarantini, ecc.) espressione di architettura civile dell' '800 - primi del '900.

Da Via Tarantini si accede in Via M. Pacuvio, dove è evidente lo squilibrio urbanistico tra il







lato sinistro, che ha conservato pressoché intatta la "facies" originale, e quello destro, quasi completamente sconvolto per la presenza di grandi edifici a più piani, abnormi rispetto alla modesta rete viaria.

Inoltre risulta che, al momento dello sbancamento per la costruzione di un edificio multipiano sull'area di risulta del Palazzo Leanza, vennero alla luce resti della città romana che, con quelli messi in luce in S. Pietro degli Schiavoni, avrebbero potuto dare lettura più completa di Brindisi in età romana.

Da Via M. Pacuvio si giunge a Piazzetta Concordia, che prendeva il nome dalla Chiesa di S. Maria della Concordia, di cui non resta traccia *in loco*.

In questa piazza ha sede Palazzo de Marzo o Monticelli - XVI secolo - tipica costruzione rinascimentale.

Della antica fabbrica resta solo la facciata principale, con il semplice portale dall'archivolto in rilievo, caratterizzata da una bifora con archivolti e capitelli modanati e da una loggia riccamente decorata con balaustrì dagli elementi floreali.

L'angolo dell'edificio è segnato per quasi tutta l'altezza da due colonne sovrapposte ed addossate al corpo di fabbrica.

In questo palazzo aveva sede l'Esattoria delle Imposte, incendiatasi il 6 Aprile 1947, danneggiando l'intero edificio, nel corso di una sommossa popolare.

LE VICENDE DEL QUARTIERE E GLI STRUMENTI URBANISTICI

La politica dei diradamenti e degli sventramenti ha interessato il quartiere degli Schiavoni sin dal Piano Generale della Città del 1883, redatto dagli ingegneri D'Errico, Palma e Santostasi.

Le possibilità economico-finanziarie delle amministrazioni brindisine hanno però concentrato le esigenze di risanamento piuttosto nei quartieri portuali e marittimi. Già nella redazione del piano dell'800 si legge che il crescere dei movimenti e dei traffici, l'incremento progressivo della popolazione e lo svolgersi delle aspirazioni ad una maggiore civiltà "richiedono la creazione di nuove reti stradali e di nuovi assetti urbani" ampliando, indirizzando e riordinando le vie antiche:

“abbattendo dannosi ingombri e sviscerando le malsane contrade secondo un moderno sistema di costruzioni. Per fare questo però non è necessario espropriare e demolire subito, ma gradualmente secondo le necessità e le possibilità.”

Queste prime ipotesi di sventramento vengono riformulate nel Piano Regolatore di diradamento del 1934, approvato con Regio Decreto del 18/03/1935, redatto dall'Ing. Tarchioni. Elemento chiave di questo piano e del suo primo stralcio, approvato con R.D. del 20.01.1938, è la realizzazione di una nuova grande arteria che, collegando la Piazza della Vittoria Fascista con la Piazza Santa Teresa, ridenominata Piazza dell'Impero Fascista, avrebbe di fatto comportato lo sventramento del quartiere degli Schiavoni. In queste ipotesi di ridisegno urbano si fondono letture sanitarie e letture simboliche della cultura urbanistica fascista poiché, da un lato si vorrebbe demolire un quartiere composto per lo più da case minime e da una vita comune che si svolgeva negli “ortali” delle corti salentine; dall'altro questa nuova strada, denominata Viale della Rivoluzione Fascista, doveva rappresentare il percorso da compiere dall'avvento del regime fascista alla formazione dell'impero.

Il piano non trovò attuazione, sia per motivi di carattere economico – si preferì procedere con il parziale risanamento del quartiere marittimo delle Sciabiche – che per motivi politici. L'approssimarsi delle guerre coloniali e del secondo conflitto mondiale impose il concentrarsi delle attenzioni amministrative verso l'adeguamento della città alle nuove funzioni militari e strategiche.

Per meglio dire il piano fu attuato nel secondo dopoguerra. La ricostruzione della città e la ripresa economica coincisero con le nuove demolizioni del centro-storico, a partire dal nucleo antico degli Schiavoni che era ed è posto al centro del nucleo urbano consolidato. Nel 1949 l'Ufficio Tecnico dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni progettò la nuova sede cittadina proprio ai margini del quartiere San Pietro. Questo processo di trasformazione edilizia ed urbanistica proseguì e si completò con la costruzione di due edifici multipiano fra le vie Duomo, via Maddalena e le vie di San Pietro degli Schiavoni e, soprattutto, con la costruzione della sede dell'INPS (1956) in sostituzione della neoclassica Torre dell'Orologio.

Nel 1955 l'Ufficio Tecnico Comunale propose l'abbattimento di una parte delle case del quartiere, in esecuzione di uno stralcio del Piano Particolareggiato degli Schiavoni, approvato



6 LUGLIO 1954 N. 1
Spedizione in abbonamento postale - 11. Gruppo

Si pubblica il Martedì ed il Venerdì
PREFETTURA DI BRINDISI
Foglio Annunzi Legali

Le richieste per le inserzioni si ricevono dal Sig. COCOMILE ANTONIO Amministratore del foglio degli annunzi legali, presso la Prefettura, dalle ore 10 alle ore 12 di ogni giorno. Gli originati devono essere scritti su carta da bollo di lire 200, e compilati con carattere chiaro specialmente nei nomi e nelle cifre.

Ogni richiesta di inserzione deve essere accompagnata dal deposito in contanti o per mezzo di cartolina vaglia di una somma pari al presunto ammontare della pubblicazione. Non si tiene alcun conto delle richieste se non siano accompagnate dal deposito preventivo in ragione di L. 500 per ogni fasciato di carta bollata od uso bollo, scritta normalmente. In mancanza od insufficienza del deposito calcolato come sopra, non si dà corso alle pubblicazioni.

Il prezzo delle inserzioni per ogni linea o spazio di linea, è di lire 10 tanto per le prime pubblicazioni che per le successive, meno per quelle indicate nell'art. 17 Istruzioni speciali per esecuzione della legge 30 giugno 1876, n. 3195 approvate con D. M. 25 maggio 1895.

La vendita e gli abbonamenti del presente foglio si fanno presso la
Casa Ed. M. LIANTONIO - Fasano

N. 1 a pagamento
Città di Brindisi
Il Sindaco
Reinde nato

che presso la Segreteria Generale del Comune sono depositati ed in pubblicazione, a libera visione di tutti, per la durata di 15 giorni consecutivi, dal 5 al 20 Luglio 1954, il piano particolareggiato di esecuzione annesso al progetto di studio del piano regolatore, e precisamente lo stralcio 2 della tavola II concernente la sistemazione parziale del rio S. Pietro degli Schiavoni, redatto dall'Ufficio Tecnico Comunale in data 10 ottobre 1952, composto dall'elenco delle ditte cui la indicazione dei beni da occupare e del piano particolare, e la delibera consiliare 29 marzo 1954, n. 91 di approvazione.

Tutti i cittadini sono invitati a prendere conoscenza degli atti su riportati ed a presentare, eventualmente, le loro opposizioni, anche nell'interesse privato.

Il deposito degli atti e la presente pubblicazione sono effettuati a norma del Part. 4 della legge 25. Giugno 1865, n. 3359 sulle espropriazioni per pubblica utilità.

Brindisi, li 1.° Luglio 1954

Il Sindaco
(Avv. F. Lazzaro)
N. 2 a pagamento
Cooperativa Provinciale Agricoltori Brindisi
a responsabilità limitata ed a capitale illimitato

Bilancio al 31 dicembre 1953

Attivo		
Concilia - u. quota parteci-	L. 50.000	
pazione		
Crediti - libretto risparmio		
n. 6630	» 99	
Crediti - libretto risparmio		
n. 9608	» 543	
Cassa	» 8.479	
Spese di impianto	» 9.046	
Perdita esercizio 1949	» 219.510	
Perdita esercizio 1950	» 327.433	
Perdita esercizio 1951	» 3.507	
Perdita esercizio 1953	» 23.237	
Totale attivo	L. 642.554	
Perdita esercizio 1953	» 28.906	
Totale a pareggio	L. 671.460	
Passivo		
Clienti	L. 253.000	
Crediti diversi	» 208.960	
Totale passivo	L. 461.960	
Netto		
Capitale sociale	L. 209.000	

2

Fondo di riserva

Totale L. 671.460
Il Presidente
(Dott. Beniamino Pepe)

Depositato il 29.5.54 nella cancelleria
Commerciale del Tribunale di Brindisi e
trascritto al n. 202 Registro A. ed al
n. 43 Registro J).
Il Cancelliere Delegato
Peluso

N. 3 a pagamento

Esatto del Verbale
di Assemblée straordinaria dei Soci
del Credito Agricolo e Commerciale
Fasano.

Con verbale del 24 aprile 1954 ricevuto da me sottoscritto avv. Onofrio Caltabiano Giuseppe, Notaio residente in Fasano, Reggio vi il 3 maggio corrente anno al n. 680, l'Assemblea straordinaria della predetta Società deliberava all'unanimità:

a) Di aumentare il Capitale Sociale da L. 16.000.000 a L. 30.000.000, mediante emissione di n. 15.000 azioni di valore nominale di L. 1.000 ciascuna da offrire si in opzione ai soci in ragione di una azione nuova per ogni azione attualmente posseduta o alle modalità tutte di cui al relativo programma.

b) Di modificare l'art. 5 dello statuto sociale che nel testo nuovo suonerà come appresso:

Articolo 5: Il capitale sociale sottoscritto e interamente versato, è fissato in L. 30.000.000 rappresentato da n. 30.000 azioni nominative del valore di L. 1.000 nominali ciascuna e potrà essere rilevato su deliberazione dell'Assemblea previa autorizzazione degli organi di vigilanza. I certificati azionari sono distaccati con numero progressivo da apposte matrici e portano la firma di due amministratori e del direttore o del condirettore.

In conformità delle risultanze dell'accennato verbale.

Fasano, lì 1. luglio 1954

Notaio Onofrio Caltabiano
Depositato il 1. luglio 1954 nella cancelleria Commerciale del Tribunale di Brindisi e trascritto al n. 254 Registro A. ed al n. 96 Registro J).

Il Cancelliere Delegato
Peluso

N. 4 a pagamento

Sentenza N. 143/54

Tribunale Civile e Penale di Brindisi

Repubblica Italiana

In Nome del Popolo Italiano

Il Tribunale Civile di Brindisi 1. Sez.
composto dai sigg. Magistrati:

1) Dott. Donato De Bellis - Presidente;
2) Dott. Angelo Cavalieri - Giudice;

3) Dott. Cosimo Rabbino - Giudice;
con l'intervento del P.M. in persona del
Dott. Ugo Brinacci, ha reso la seguente
Sentenza.

nella causa civile in primo grado iscritta
al N. 389/1954 Reg. Generale Contenzioso, passata in decisione all'unanimità collegiale del 19 maggio 1954

Tra

la figlia Zaccaria Teodoro fu Cosimo (da Brindisi rappresentata e difesa dall'avv. Salvatore Caltabiano, giusto decreto di nomina del Giudice delegato in data 14 aprile 1954

massa creditori

contro

P. M. in persona del dott. Ugo Brinacci.

Omaggia

Il Tribunale

Omaggia
ad ogni effetto di legge, il concordato concluso dalla figlia Zaccaria Teodoro di Cosimo, da Brindisi, con i suoi creditori, a tutti i patti e condizioni di cui alla proposta di concordato innanzi esibita e che si ha qui per integralmente trascritta.

Dispone

che il concordato abbia la sua efficacia a seguito della iscrizione protettiva sopra indicata, da effettuarsi dal curatore, sotto la sua personale responsabilità e nella debita sua qualità, entro il termine di giorni quindici.

Liquidata al difensore avv. Caltabiano tutto L. 40.000.

Che i pagamenti siano effettuati nei termini indicabili dagli atti sulla proposta di concordato, e che di detti pagamenti sia data, ogni volta, prova documentale ed immediata al curatore per il controllo di esecuzione.

Per le spese della procedura fallimentare, provvedono gli artt. 39 e 91 del citato decreto.

Così deciso in Brindisi, nella Camera di Consiglio del Tribunale il giorno 3 giugno 1954, dai sottoscritti Magistrati:
F.to: D. De Bellis - A. Cavalieri - C. Rabbino: estensore.

Il Cancelliere f.to S. Ippolito.

Deposito in questa cancelleria oggi 16 giugno 1954.

Il Cancelliere f.to S. Ippolito.

Registrato a Brindisi addì 3 luglio 1954

3

al N. 1 mod. 3 vol. 49 esatto lire ottocento (L. 800).

Il Procuratore f.to illeggiibile

Vi è timbro dell'Ufficio del Registro di Brindisi.

Per estratto, conforme al suo originale si rilascia a richiesta del Curatore Dott. Nino Ianni per uso annunzi legitt.

Brindisi 5 luglio 1954

Il Cancelliere
Poukano

N. 5 gratis

N. 7290/22

Il Prefetto della Provincia di Brindisi
Vista la domanda del 26.1.1954 prodotta dal Presidente della Fondazione Opepide Provie «A. Di Summa» di Brindisi, tendente ad ottenere autorizzazione per l'acquisto del Sfg. Giuseppe Uliventi di mq. 2.103 di terreno adiacente a quello della suddetta Fondazione, al fine di migliorare i servizi generali della Fondazione;

Visto il parere favorevole espresso per l'acquisto del suolo di cui trattasi dal Comitato Provie Assistenza e Beneficenza nella seduta dell'11.6.1954 ai sensi dell'art. 4 del Decreto Legislativo Luogotenente 22 marzo 1945 n. 173;

Considerato che è opportuno autorizzare l'acquisto del terreno di cui sopra;

Vista la Legge 21 giugno 1896, n. 218, ed il relativo regolamento approvato con R. D. 26 luglio 1896, n. 361;

Decreta

La Fondazione Ospedale Provie «A. Di Summa» di Brindisi è autorizzata ad acquistare dal Sfg. Giuseppe Uliventi mq. 2.163 di terreno.

Il Presidente della Fondazione Ospedale Provie «A. Di Summa» di Brindisi è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Brindisi, lì 28-6-1954.

Il Segretario

P. Il Prefetto
F.to Braccia

Fascina

N. 369 gratis

Seconda pubblicazione

Dichiarazione di morte presentata

Il Presidente del Tribunale di Brindisi con decreto 19 maggio 1954 ha disposto la pubblicazione per estratto del ricorso per dichiarazione di morte presentata di Alleva Mario fu Bittore e fu Annunziata Macchiati nato in Roma il 20 maggio 1885 ed ivi scomparso il 12 aprile 1943 con invito a chiunque abbia notizie di farlo pervenire alla Cancelleria del Tribunale di Brindisi entro sei mesi dalla pubblicazione.

brinale di Brindisi entro sei mesi dalla pubblicazione.
Brindisi 16 giugno 1954.

avv. Ernesto Alligho

con delibera del Consiglio Comunale del 29/3/1954.

Sempre l'U.T.C. redasse un secondo piano particolareggiato degli Schiavoni, un piano teso a bonificare il quartiere, stralciando la seconda tavola del P.R. del 1935; stralcio che fu approvato con D.P.R. del 10.02.1956.

Si ipotizza la realizzazione della arteria di collegamento del piano fascista, con larghezza di ml 16,00, peraltro avviata nel secondo dopoguerra con via Santi, verso cui far convergere la città merceologica ed il nuovo centro direzionale.

Nel 1956, mentre già si parlava di destinare a sede di Palazzo di Giustizia l'area centrale del quartiere degli Schiavoni, veniva adottata la bozza del nuovo piano regolatore affidato agli architetti Carlo Aymonino e Sergio Lenci.

All'interno di questo strumento urbanistico si inserisce un nuovo piano particolareggiato, che ricalca i precedenti nell'ipotesi di una sostanziale trasformazione urbanistica del cuore del quartiere e di una salvaguardia delle sole emergenze monumentali: Palazzo Nervegna, Chiesa e Convento delle Scuole Pie e Tempio di san Giovanni al Sepolcro.

Il piano di Aymonino e Lenci vuole individuare il quartiere come un organismo con funzioni diversificate: residenze, uffici, negozi, parcheggi, aree verdi, con una sola arteria, quella centrale in prolungamento di Via Santi e sino a Piazza Santa Teresa, a carattere veicolare per ridare respiro al traffico cittadino.

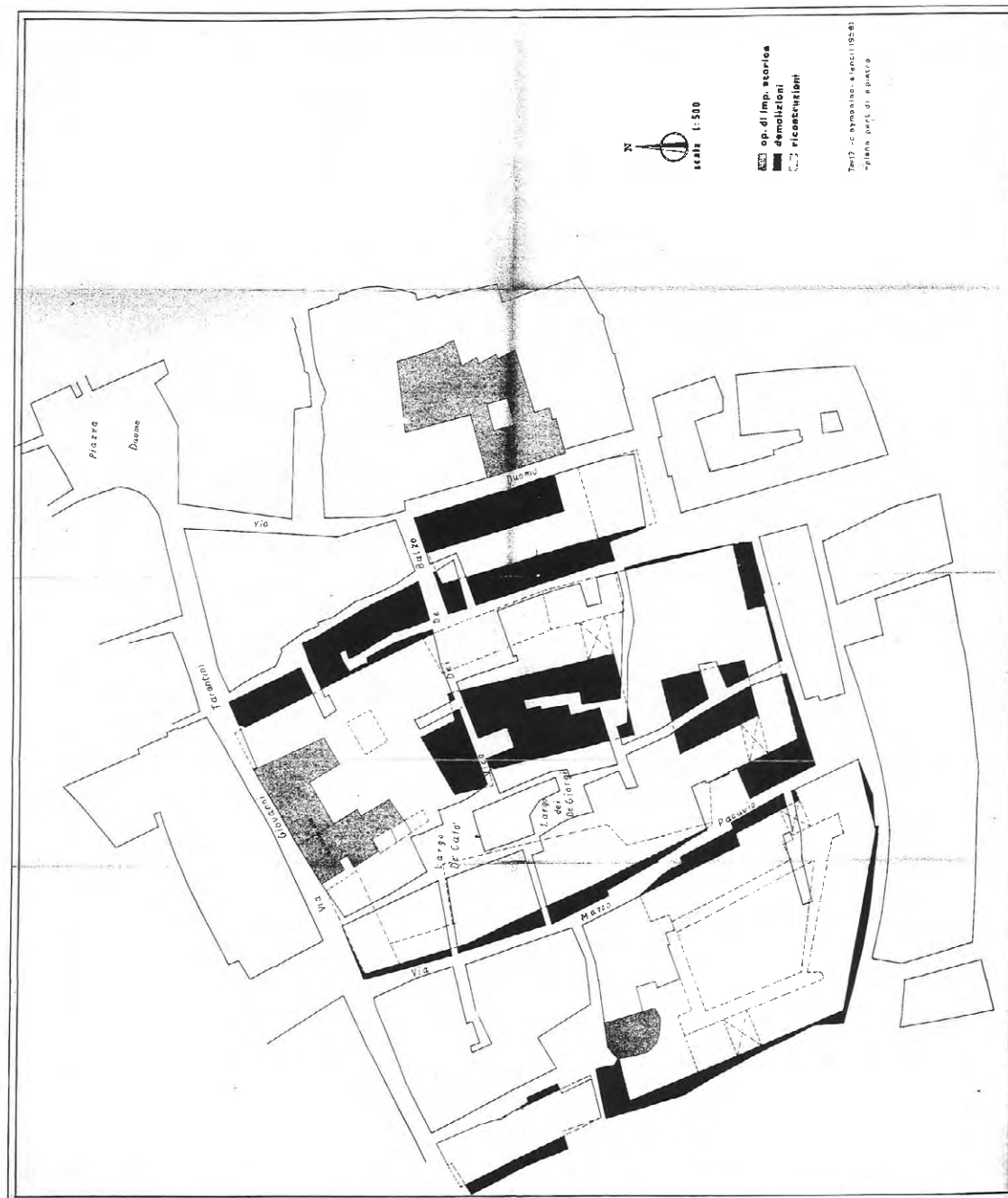
Nel 1958 fu sdemanzializzato il centro del quartiere degli Schiavoni, a partire da quelle vie, come De Laurentis, e da quelle aree su di esse prospettanti, di cui si iniziarono contemporaneamente le demolizioni. Il primo colpo del "piccone risanatore" fu reso solenne per la presenza dell'allora Presidente della Repubblica, on. Giovanni Gronchi.

Nel 1960, a seguito di un violento nubifragio, furono sgomberate le abitazioni affacciantisi su via San Pietro degli Schiavoni e sui vicoli S. Pietro e Napoli, perché considerati pregiudizievoli per la pubblica e privata incolumità.

Si ripropone il completo sventramento del quartiere, di nuovo sulla base delle condizioni igienico-sanitarie degli abitanti.

L'Ufficio d'igiene e sanità del Comune fornisce uno studio propedeutico al piano di diradamento e di risanamento.





Da questo studio emerge la presenza di 481 unità suddivise in 234 locali e 119 abitazioni, di cui 45 prive di impianto idrico-fognante e 30 prive di servizi igienici.

Il piano di diradamento si poneva così l'obiettivo di porre in collegamento i maggiori uffici amministrativi della città: Prefettura e Palazzo di Città, Provincia e Palazzo di Giustizia (ospitato nel Palazzo Nervegna-Granafei), le sedi dell'INA, dell'INPS, della Cassa Malattia.

Al centro del vecchio quartiere, sull'area di risulta delle case demolite, avrebbe dovuto erigersi la nuova sede del Tribunale, il cui progetto, redatto dagli Architetti Aymonino e Lenci, fu approvato nel 1962 dall'Amministrazione Comunale, così completando il processo di riqualificazione urbana.

Nello stesso periodo si iniziava a parlare della realizzazione del nuovo Teatro Comunale, al posto di quello demolito su Corso Umberto nel 1959, nell'area di San Pietro degli Schiavoni, al posto dell'isolato compreso fra Vico Santa Caterina, Via G. Tarantini, Via Duomo e Via dei de Balzo, cioè a nord del progettato Palazzo di Giustizia.

Fu nel 1964 che, a seguito dello sbancamento dell'area centrale degli Schiavoni da destinare al nuovo Tribunale, vennero alla luce i resti archeologici della Brindisi romana dell'età classica: abitazioni, strade, edifici pubblici (fra cui le terme). La Soprintendenza Archeologica per la Puglia ordinava lo sbancamento completo della superficie di risulta dei caseggiati abbattuti al fine di accertare estensione, consistenza e natura dell'area di scavo.

Le prospezioni concluse nel 1966 attestarono la presenza di una superficie archeologica pari a mq 4.800 e risalente ad età romana medio-imperiale. La maglia urbana rinvenuta è caratterizzata da cardini orientati a Nord-Sud, come gli attuali tracciati di Via Duomo, Via Marco Pacuvio, Via de Dominicis e Vico Seminario, Vico de Muscettola e decumani orientati ad Est-Ovest come gli attuali tracciati di Via de Leo-Via Santabarbara-Via Tarantini.

Le abitazioni riportate alla luce risalgono ad un'età compresa fra il III ed il II secolo a.C. con pavimenti musivi in opus spicatum e in opus signinum, pareti dipinte e peristili.

Al IV secolo a.C. si fa risalire il complesso termale costituito da quattro ambienti separati, oggi difficilmente riconoscibili.

L'importanza degli scavi rinvenuti impose una sospensione dei lavori di ricostruzione sull'area di risulta di San Pietro degli Schiavoni e la decisione di destinare, per il nuovo Palazzo di Giustizia e

giornale del Mezzogiorno 21/4/65

*Archeologia - Brindisi
S. V. 6°*

DECISA LA SISTEMAZIONE DELLA ZONA

Gli scavi di S. Pietro degli Schiavoni saranno circondati da un giardino pubblico

Sarà compresa anche la parte del vecchio rione non ancora risanata - Resta in piedi il problema del palazzo di giustizia

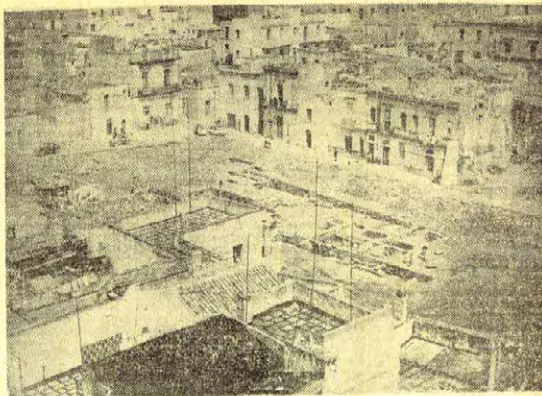
Brindisi, 20 aprile. La notizia certamente meravigliosa per i brindisini, ma pare proprio che sia vera: la vasta zona di S. Pietro degli Schiavoni (compresa la parte del vecchio rione ancora non risanata) verrà destinata a giardino pubblico!

Che nella zona non fosse più possibile costruire il nuovo Palazzo di giustizia, era certo. Ma parliamo già altra volta riferendo, in mancanza di comunicazioni ufficiali, indiscrezioni e notizie di prima mano sull'andamento dei lavori di scavo e sul proposito della Sovrintendenza alle antichità, da una parte, e dell'Amministrazione comunale, dall'altra.

L'interesse, assai vivo in tutta la cittadinanza, era legato più alla realizzazione del Palazzo di giustizia (la cui esigenza è di assoluta importanza), che non alla destinazione della vasta e centralissima zona. Così, come si ricordò, il nocciolo della questione, ogni qual volta si è parlato del rione di S. Pietro degli Schiavoni, è consistito nell'assillante interrogativo: dove sarà costruito il Palazzo di giustizia?

Interrogativo ancora non risolto, neanche dopo le indiscrezioni che davano per assai attendibile l'orientamento degli amministratori di costruire la nuova imponente opera sull'area risultante dall'abbattimento (previa espropriazione ed acquisizione) dell'ex caserma Ederle.

Per quello che ci consta, l'interrogativo è tuttora in piedi; il che fa ritenere che o sono sorte difficoltà di una certa consistenza o gli amministratori hanno trovato qualcosa di meglio. Ma lasciamo stare, almeno per oggi, il Palazzo di giustizia, e occupiamoci di S. Pietro degli Schiavoni.



Questa è la vasta zona degli scavi di S. Pietro degli Schiavoni, che sarà ora destinata a giardino pubblico. La decisione presa in una riunione congiunta in Prefettura è quanto mai opportuna (foto Muraglia)

modi della zona di S. Pietro degli Schiavoni, ormai libera dagli impegni di tale progetto.

Siamo sempre nel campo del « si dice... » e « pare che... », non essendo stato, come al solito, comunicato niente di ufficiale in proposito. Tuttavia, possiamo assicurare che l'argomento è stato esaminato a lungo in una riunione promossa dal prefetto dott. Conte, alla quale hanno partecipato con i loro diretti collaboratori il sindaco prof. Sasso ed il presidente dell'Amministrazione provinciale avv. Palma. E, siccome da un pezzo non si parla d'altro, giustamente, che di verità, il problema è stato risolto con semplicità e ragionevolezza.

La zona di S. Pietro degli Schiavoni non può essere utilizzata per la costruzione di edifici, anche perché l'entità dei ritrovamenti giustifica ampiamente l'impegno di proseguire ed ampliare gli scavi? Ebbene, destinandola a giardino pubblico! Così, saranno contemporaneamente ad un tempo due necessità: creare indispensabile la zona verde e dare all'insieme dei ritrovamenti archeologici una sistemazione estetica di notevole effetto.

Questo, a quanto ci è stato assicurato, il ragionamento che ci trova d'accordo tutti, anche sulle necessità di accelerare i tempi e di dare sollecita attuazione a tali buoni propositi.

e. g. p.

E' il cuore della Brindisi romana

lo conferma una moneta trovata nel terriccio

E' di bronzo, non più grande di una 5 lire d'oggi - Vi è effigiato Massimiano Ercole che imperò sull'Italia, l'Africa e le isole mediterranee dal 286 d. C.



Brindisi, 20 aprile

Il « cuore » della Brindisi romana, o il foro, come si diceva, è proprio qui, nel punto in cui procedono da qualche mese gli scavi per conto della Sovrintendenza alle antichità. Nella zona di S. Pietro degli Schiavoni, infatti, i pazienti e scrupolosi lavori di steratura e di scavo a circa cinque metri dal livello stradale, hanno condotto in breve volgere di tempo a scoperte sensazionali. Dapprima, come demmo notizia a suo tempo, fu la volta di resti di lastre litiche sovrapposte che fecero pensare alla esistenza di un « scudrino »; poi fu la volta di alcuni roccchi e di alcuni capitelli di stile ionico, che confermarono l'ipotesi che quel luogo altro non racchiudesse che un edificio pubblico come le « stadias » (e si erano in proposito

precise indicazioni dei criteri archeologici seguiti per tale genere di costruzioni). Poi, ancora, un bel pezzo di strada romana (inconfondibile per il piano stradale convesso e per la non meno inconfondibile tecnica di costruzione ad acciottolato) e frammenti di mosaico.

Nel cuore della città, dunque, un tuffo nel passato di decine e decine di secoli! La questione se ci si trovasse di fronte ad autentici resti di epoca romana o a ruderi di età relativamente più vicina a noi fu ora detta che si poteva trattare di « pezzi » del periodo longobardo o addirittura di due tre secoli fa) è stata ora risolta, al quanto risulta da vive testimonianze e da fonti attendibilissime, a favore dei fautori della romanità di Brindisi.

Del resto, prima ancora che

qualcuno, tanti mesi addietro, sollevasse il problema della utilità degli scavi, era ben noto agli studiosi e ai bibliofili di questo dove si disputava, e neanche d'ora, il « centro degli affari » del municipio romano di Brindisium. C'era soltanto da cercare per trovarlo. E i fatti, come si diceva, si sono dimostrati tutti coerenti da fare sorridere soltanto il problema della esatta datazione dei resti. In altre parole, la Brindisi romana c'era, ma bisognava conoscere se si trattava della « civitas » pre-istorica o della tarda latinità.

Problema questo non tanto facile da risolvere, almeno sulla base dei primi ritrovamenti, se come spesso accade, il caso non fosse venuto incontro ad alcuni degli studi e degli apporti.

E' stato il caso, infatti, che

ha dato un mano, forse definitiva, a coloro che compendiano i secoli: codici o cerimonie testimonianze di autori del tempo: il rinascimento occidentale (e si badi, non sul luogo degli scavi, ma nelle immediate vicinanze) di alcune monete bronzee, una delle quali, non più grande di una cinque lire, reca assieme alla indicazione del personaggio che la emise, indicazioni inconfutabili sulla datazione di gran parte dei reperti. La moneta, a quanto ci è stato riferito da un animoso « ritrovatore », sarebbe caduta assieme a del feticcio da un autocarro che faceva la spola tra la zona degli scavi di San Pietro degli Schiavoni ed un deposito di risulta.

La moneta riprodotta, a differenza delle altre rinvenute, risalenti all'epoca di Vespasiano e di Massenzio, è un esemplare finora unico (per la zona) del IV secolo dopo Cristo. Una accurata ricerca ha condotto a queste conclusioni: la moneta bronzea fu coniata sotto l'impero di Massimiano Ercole, effigiato, in una faccia, assieme a Giove. Massimiano vestì i paramenti militari. Giove coprì invece le sue nudità con un mantello. Entrambi i personaggi assiedono su un globo sormontato da una Vittoria. Altri particolari: lo scettro dell'imperatore è più corto di quello dell'altro dei. Intorno alle figure scolpite, la scritta in caratteri maiuscoli: « Concordia

Militum ». Sull'altra faccia della moneta, poi, la scritta, sempre ai bordi IMP. C. MAXIMIANUS P. F. AUG. e l'effigie dello stesso, a mezzo busto, con il caratteristico « paludamentum » romano sull'omero.

Detto questo, non resta che ricordare a brevi linee la biografia di Massimiano per avere una idea molto vicina alla realtà dell'epoca. Massimiano nacque in Pannonia, presso Sirmium, 229 anni dopo Cristo. Si distinse in Germania e in Asia sotto i regni di Aureliano e Probo. Più tardi, imperatore Diocleziano, fu da questi associato a reggere le sorti dell'impero (286 d.C.), dopo essere stato nominato Cesare l'anno precedente. Il soprannome di Ercole pare gli fu dato perché condusse vittoriose battaglie contro i Mauri e « sterminò bande di briganti » (303 d.C.). Massimiano Ercole, che adottò Costanzo Cloro, imperò sull'Italia, l'Africa e le isole del Mediterraneo per venti anni. Prima fu per otto volte console. Venne poi ucciso negli ultimi anni della sua vita: si vuole che c'è stato di 80 anni, dopo che aveva già abdicato o fu costretto ad abdicare, morì strangolato nel febbraio del 310 d.C.

Come si vede, tracce inequivocabili della Brindisi romana. Le cose, d'altronde, sono ora arrivate a un certo punto che gli scavi non solo non sono stati sospesi, ma proseguono con ritmo più alacre. Non è escluso, infatti, che altri interessanti reperti e altre importanti testimonianze della vita dell'antico municipio

di Brindisium giacciono ancora sotto lo strato di pochi centimetri di terriccio.

Sarebbe una vera e propria filoterapia se si potesse riportare alla luce quello che ora rimane coperto da ciampole a un piano e verificare, stando anche a taluni studi, la esistenza della tesi secondo cui una strada « di scorrimento » collegava la via Appia antica, più a nord del tratto che va da San Pietro degli Schiavoni, alle colonne terminali della via Appia.

L'esplodito significato della moneta bronzea, comunque, non può costituire un termine di paragone assoluto. Alcuni funzionari della Soprintendenza e altri studiosi di archeologia parlano con una certa sicurezza anche di sovrastrutture, quasi che ci fosse la possibilità di vedere ancora riapparire dalle viscere della terra, anche frammenti e resti della Brindisi dei primi anni di dominazione romana.

Domenico Altavilla

Nella foto di Muraglia: una faccia della moneta bronzea venuta casualmente alla luce nel corso degli scavi nella zona di San Pietro degli Schiavoni, risalente al IV secolo dopo Cristo, epoca del Breve Impero: a sinistra la immagine di Massimiano Ercole, a destra Giove. Al bordo di la scritta « Concordia Militum ».

Tempo 23/5/65

NELLA ZONA DI SAN PIETRO DEGLI SCHIAVONI

Interrotti da tempo a Brindisi gli scavi della città romana

Con i lavori finora effettuati è stato possibile dimostrare l'effettiva esistenza di resti antichissimi - Disinteresse ufficiale della Soprintendenza ai monumenti



Una parte degli scavi effettuati al rione di S. Pietro degli Schiavoni (Foto Briano)

BRINDISI, 22 (E.D.) — Gli scavi archeologici che si stavano effettuando al rione di S. Pietro degli Schiavoni, per riportare alla luce e quindi a un degno riconoscimento i resti della parte centrale della Brindisi romana, sono stati interrotti. Durante le operazioni di scavo finora effettuate è stato possibile dimostrare, attraverso i reperti venuti alla lu-

ce, la effettiva esistenza dei resti della antichissima civiltà romana, anche se da qualche parte non si è ancora perfettamente convinti della consistenza dei ritrovamenti. A questo proposito il nostro giornale ebbe a sostenere la importanza e la necessità di accurate operazioni di scavo nella zona che stava per essere « occupata » dal Palazzo di Giustizia e, senza voler sottolineare l'opportunità di

tale azione, l'Amministrazione comunale decise finalmente, anche perché le operazioni di sterro si sarebbero fatte comunque per le fondamenta del Palazzo di Giustizia, di iniziare con potenti mezzi meccanici lo sterro di S. Pietro degli Schiavoni, senza star qui a ricordare quanto notevoli furono i danni per i resti della città romana che furono, piuttosto rovinati nella

parte alta. Il sindaco, prof. Sasso, bisogna dire con non molta sollecitudine, stabilì allora, dietro le insistenze della Soprintendenza alle Antichità che del resto, almeno ufficialmente, non ha ancora preso nessuna decisione in merito, di far fare degli scavi. Scavi che, come avvenne a riferire, di giorno venivano effettuati e nelle ore serali venivano quasi completamente rovinati dai ragazzi che se ne servivano per i loro giochi. Fu quindi possibile, con la ricinzione dell'intera zona e con la supervisione di un assistente della Soprintendenza, proseguire gli scavi con una serietà ed un impegno dei quali dobbiamo dare atto al professor Sasso.

Sono così venuti alla luce i resti di due mosaici, di un porticato, di una strada e di varie colonne per mezzo dei quali, come abbiamo detto, è stato finalmente possibile disporre quasi del tutto ogni ombra di dubbio sull'esistenza dei ritrovamenti e sulla necessità di continuare le operazioni di scavo.

Ma la questione poi, che per una buona parte dei brindisini è sorta e che da questi è sostenuta a spada tratta, riguarda in particolare la assoluta mancanza nella città di una zona verde. E l'aver riconosciuto nella zona di S. Pietro degli Schiavoni il luogo

più migliore, trattandosi di quello che si può dire il centro della parte storica della città, ha prodotto nell'animo dei brindisini il più vivo proponimento di batterla, fino a che naturalmente sarà possibile, perché S. Pietro degli Schiavoni possa diventare non solo la parte più amena, più spaziosa e piena d'aria, della città, ma anche, quando gli scavi saranno portati dovevolmente a termine, un notevole centro di richiamo.

E questo quando è ancor facile sentire dei parlamentari inveire contro archeologi dilettanti i quali si industrierebbero in mille maniere per impedire un completo rinnovamento della città che indubbiamente deve avere aspetti migliori ora che il progresso industriale la sta trasformando.

Per tornare, ad ogni modo, alla interruzione degli scavi in S. Pietro degli Schiavoni occorre sottolineare ancora una volta la indecisione della Soprintendenza alle Antichità che non un intervento più fermo e convincente può interessare in merito il Ministero della Pubblica Istruzione. E non si può in nessun modo tenere conto di gratuite affermazioni, sempre a proposito degli scavi, che vorrebbero essere delle pillole calmanti. E' di qualche giorno, infatti, la notizia che gli scavi saranno intensificati, rimanendo almeno ad alcune fittizie promesse della Soprintendenza alle Antichità di Taranto, prof. Stazio, che si sarebbe interessato presso il Ministero della Pubblica Istruzione per un migliore ed adeguato proseguimento degli scavi. Noi vorremmo che così fosse, ma non ne siamo del tutto convinti. Ci sono molte cose che si inducono a dubitare.

I fondi che l'Amministrazione comunale aveva messo a disposizione per un buon saggio di scavi sono terminati e, giustamente, non possono essere aumentati, date le non certo felici condizioni in cui versa il comune di Brindisi: il sindaco Sasso ha fatto il suo dovere.

Ora però che gli scavi sono stati interrotti è necessario, perché non rimangano inutilmente esposti alle intemperie, preoccuparsi per il loro proseguimento e tutelarli sufficientemente in attesa di migliori possibilità.

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

Pag. 16 / Giovedì 9 marzo 1967

PRIMO CONCRETO PASSO PER IL RISANAMENTO DI S. PIETRO DEGLI SCHIAVONI

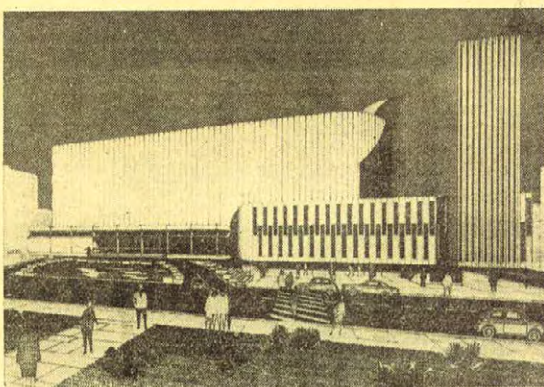
La Provincia dona il suolo per il teatro

La decisione presa dalla Giunta -- Il Consiglio convocato per il 14 -- Confermate le date per i convegni sull'acqua e sul problema degli anziani

Brindisi, 8 marzo. Del contributo della Provincia alla costruzione del teatro comunale nel capoluogo, dei convegni sull'approvvigionamento idrico e sulla problematica degli anziani e dei lavori del prossimo consiglio provinciale si è ampiamente parlato durante la seduta della Giunta dell'Amministrazione provinciale, presieduta dall'avvocato Vincenzo Palma.

Nel quadro della collaborazione con l'Amministrazione comunale di Brindisi, in visita della soluzione di problemi congiuntamente esaminati (un ampio resoconto di tali incontri tra le due amministrazioni è stato fatto nei giorni scorsi dalla Gazzetta), la Giunta provinciale ha adottato un primo concreto provvedimento, dando l'avvio alla fase operativa che segue delle intese concordate con i correnti bilaterali in ordine al problema del completamento del risanamento del rione San Pietro degli Schiavoni.

Come si ricorderà il Consiglio provinciale ebbe a suo tempo a deliberare l'alienazione, per l'importo di 40 milioni di lire, al Comune di Brindisi, dell'area edificatoria, necessaria per la costruzione del Palazzo di giustizia, da staccarsi dalla superficie della proprietà provinciale di risulta dalle demolizioni effettuate a suo tempo al rione San Pietro degli Schiavoni. Poi, in seguito alla impossibilità di utilizzare, così come era stato preventivato, l'area per effetto delle scoperte archeologiche e dei lavori di scavo succedutisi periodicamente, è stata data diversa soluzione al problema relativo alla localizzazione del Palazzo di Giustizia, sicché non si è fatto luogo alla stipulazione del relativo contratto di compravendita.



Il prospetto del futuro «teatro sospeso»

(foto Muraglia)

E' emerso così l'orientamento, accolto in linea di massima dal consiglio comunale, di creare sull'area degli ex conventi un complesso edilizio che, armonizzandosi con l'ambiente architettonico ed assicurando la conservazione integrale dei resti archeologici, consentisse la creazione di un «teatro sospeso», in tal modo si verrebbe a soddisfare l'esigenza, avvertita non solo dalla popolazione del capoluogo, ma anche da quella dei Comuni della provincia, di disporre di un ampio e idoneo teatro comunale, del quale la città è priva sin da quando si rese necessario l'abbattimento del teatro «Verdi».

Ora, per consentire la realizzazione dell'iniziativa, l'Amministrazione provinciale ha inteso dare il proprio diretto, valido contributo con la cessione gratuita del suolo di sua proprietà, già destinato alla costruzione del Palazzo di Giustizia. La Giunta provinciale, infatti, nella scorsa seduta, ha deliberato di cedere gratuitamente al Comune di Brindisi il suolo da destinare alla costruzione del nuovo teatro, in conformità del progetto già predisposto e che ha riportato il parere favorevole delle Soprintendenze alle Antichità e ai Monumenti e Gallerie.

La giunta dell'Amministrazione provinciale ha inoltre deciso di convocare il consiglio provinciale in sessione straordinaria per martedì 14 marzo, per consentire il completamento della discussione dell'ordine del giorno della seduta precedente sugli argomenti relativi

alla programmazione regionale e provinciale.

Sono state quindi confermate le date per la effettuazione dei due convegni che si svolgeranno presso il Palazzo della Provincia: il 16 marzo il convegno sull'approvvigionamento idrico, indetto d'intesa con il Consorzio del porto e dell'Asola, e il 21 marzo quello interregionale sulla problematica degli anziani, indetto dall'Unione regionale delle province pugliesi.

La Giunta ha altresì adottato numerosi provvedimenti fra i quali, nel settore della pubblica istruzione, l'erogazione di numerosi sussidi scolastici a studenti poveri e meritevoli.

E' stata inoltre presa in esame la situazione in ordine alle istituzioni scolastiche della

provincia, decidendo di richiedere al Ministero della Pubblica Istruzione lo sdoppiamento in due distretti Istituti dell'Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri ed il riconoscimento dell'autonomia amministrativa dell'Istituto Professionale Femminile di Brindisi.

approvati dall'organo tutore brindisano: un mutuo di 31 milioni 696 mila lire per integrazione del bilancio 1966 del Comune di Villa Castelli; un mutuo di 14.500.000 lire per l'ampliamento del cimitero comunale di Lattiano; il progetto per la costruzione del secondo lotto di completamento dell'Istituto tecnico industriale, a cura dell'Amministrazione provinciale ed un provvedimento, adottato dal Comune di Brindisi, inteso a migliorare il servizio di traghetto con il Casale.

Un giovane di 23 anni è stato trovato ucciso da alcuni agenti di P.S. si tratta di Pietro Ostuni, che è stato assassinato prima in capotele e, quindi, in Questura.

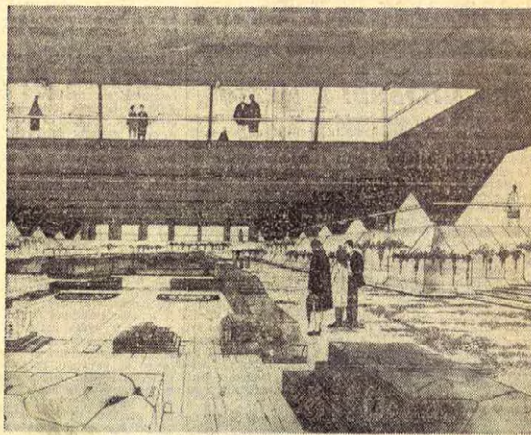
LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

Martedì 9 gennaio 1968 / Pag. 13

DOPO IL « BLOCCO » DELLA DIREZIONE DELLE BELLE ARTI

Il Consiglio comunale unanime conferma il "sì", per il teatro sospeso

Un o.d.g. in tal senso approvato dopo un appassionato dibattito -- Sostenuta l'opportunità della istituzione a Brindisi di un archivio notarile mandamentale -- Due mutui con la Cassa di Risparmio di Puglia per il finanziamento di opere pubbliche fra le quali il mattatoio comunale



Brindisi, 8 gennaio

Importanti argomenti sono stati trattati questa sera al Consiglio comunale di Brindisi. Nel corso della seduta vi è stato da parte dei vari gruppi politici una appassionata partecipazione in ordine a problemi come quello, ora riaffiorato, sul teatro « sospeso », sugli scavi di S. Pietro degli Schiavoni, o in ordine ad altri che hanno interessato l'istruzione pubblica, una serie di opere straordinarie e richieste di nuove istituzioni, tenuto conto della meschia della città e, conseguentemente, delle esigenze che vengono ora maggiormente poste in luce.

Apertasi la seduta con la nomina dei revisori dei conti consuntivi di precedenti esercizi, il Consiglio ha unanimemente approvato l'autorizzazione a ricorrere su una questione di imposte in relazione al riparto di redditi di una ditta che ha sede legale altrove e il giro di affari nel capoluogo, e si è quindi espresso favorevolmente per la richiesta al Ministero competente per la istituzione di un archivio notarile mandamentale. In proposito l'assessore Altolimi (Psa), i consiglieri Di Noi (Pci), on. Scarascia (Dc), Brindisi (Msi) e Giordano (Pli), hanno sostanzialmente rilevato l'opportunità che Brindisi sia sede di una simile istituzione.

Il consiglio ha quindi approvato un mutuo di 300 milioni di lire con la Cassa di Risparmio di Puglia per il finanziamento di opere

pubbliche e un mutuo con la stessa Cassa di Risparmio di 110 milioni per il finanziamento delle opere di completamento del mattatoio comunale.

Questi argomenti hanno dato luogo ad un lungo e vivace dibattito, così come anche un altro lungo dibattito ha interessato le ratifiche sulle nuove norme per l'edilizia scolastica e in particolare sul programma biennale 1967-68.

In sede di risposta alle interrogazioni, è stata infine sollevata la questione della nota ufficiosa secondo cui il teatro sospeso avrebbe trovato un imprevedibile intoppo nel parere negativo da parte della Direzione generale delle antichità e belle arti.

Anche qui ampio dibattito, sfociato con l'approvazione unanime di un ordine del giorno in cui tutti i gruppi hanno ribadito la loro posizione favorevole alla costruzione del teatro sugli scavi.

Su questi e importanti argomenti si sono svolte ampie discussioni delle quali daremo in seguito il resoconto.

Nella foto sotto il titolo: come dovrebbe apparire — secondo il progetto — la zona archeologica di S. Pietro degli Schiavoni dopo la realizzazione del teatro sospeso. In alto è visibile la galleria d'affaccio dal « foyer » (archivio « Gazzetta »)

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

Giovedì 1° aprile 1971 / pag. 15

UN ARGOMENTO CHE STA A CUORE A TUTTI I BRINDISINI

Si lavora per il teatro

(ma sarà pronto fra 16 mesi?)

Se non ci saranno «intoppi» la consegna nel giugno 1972 - L'Amministrazione comunale ha comunque ingiunto alla ditta appaltatrice di rispettare i termini del contratto

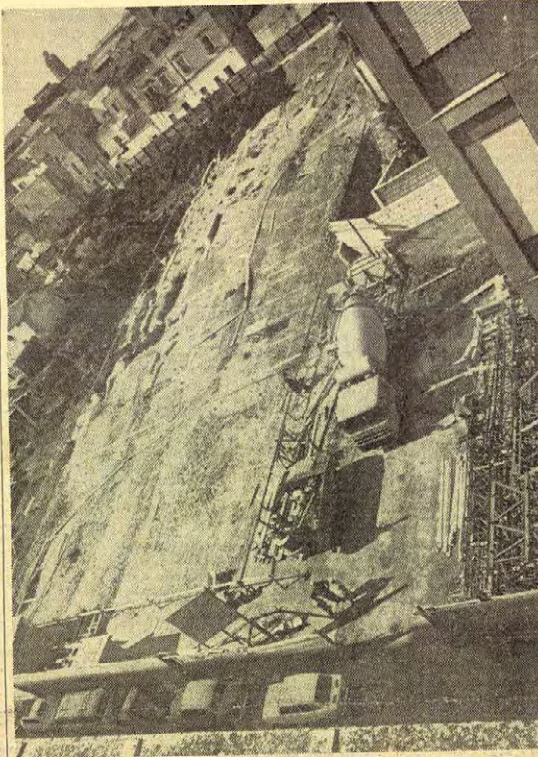
Brindisi, 31 marzo
Finiva l'intesa «due giorni» al Consiglio comunale, non è ancora spenta l'eco di un fatto che ormai da tanti anni sta a cuore alla pubblica opinione: la ricostruzione del teatro comunale.

Si farà? Non si farà? A sfogliare questa querelle sono da una parte gli amministratori comunali e la ditta Ciset, dall'altra «Italia Nostra» e la Soprintendenza alle antichità. I primi — com'è noto — vorrebbero portare a buon fine l'operazione-permuta che consistette nel cedere alla Ciset il suolo dell'ex teatro Verdi dietro il corrispettivo della costruzione, sull'area degli scavi archeologici di San Pietro degli Schiavoni, del teatro sospeso; i secondi, invece, sarebbero contrari ad un'utilizzazione, nel modo descritto, dell'area archeologica, invocando invece la tutela dell'intera zona che dovrà essere libera da ogni sovrastruttura.

La questione, come si ricorderà, è ancora «sospesa», nel senso che al momento, fra ingiunzioni alla ditta di fermare i lavori e ingiunzioni alla stessa ditta, da parte dell'Amministrazione comunale, a riprendere e portarli avanti al più presto, si è perduto molto tempo.

Il risultato pratico? Sull'area dell'ex teatro Verdi l'impresa ha da tempo ultimato l'edificazione, mentre solo nei giorni scorsi sono stati ripresi i lavori sull'area archeologica.

Che cosa si recrimina ora? Le opposizioni al Consiglio comunale della dibattuta convenzione della permuta e che cosa si recrimina ora? Le opposizioni al Consiglio comunale hanno fatto e ora per frenarsi del diritto di... primogenitura nell'indicare i «pericoli» dell'operazione. Pericoli che, in parole spicce, consisterebbero in questo: a suo tempo non si volle inserire un emendamento «cautelativo» nell'atto della convenzione secondo cui i lavori sulle due aree permutate dovevano avvenire contemporaneamente. Da qui, ora, il fatto che la ditta Ciset ha realizzato il grande edificio sull'area dell'ex teatro Verdi, mentre — per gli «intoppi» che si conoscono si vede ancora il «famoso» teatro pensile.



La zona archeologica di San Pietro degli Schiavoni dove è ripresa la costruzione del teatro pensile (Photopress Muraglia)

E se dovessero avere ragione i «nemici» del teatro sospeso, che farà il Comune? E qui la spiegazione ribadita dagli amministratori: in questo caso, non essendo perfetta la convenzione, il Comune può rientrare in possesso della vecchia area del «Verdi», e se questa — come lo è — risulta più edificabile, può acquistare l'intero manufatto.

Questa clausola giuridica, tuttavia, convince poco l'opposizione, tenuto anche presente che in gran parte il nuovo edificio risulta alienato.

Non tutto è perduto, viene peraltro osservato: il termine della convenzione scade tra sedici mesi. In questo tempo, bruciando le tappe e cercando di «avanzare quel tanto che basta» nel braccio di ferro con i «nemici», il teatro pensile potrebbe realizzarsi. In questo caso — bene o male — Brindisi tornerebbe finalmente ad avere il suo teatro dopo tante vicissitudini.

Senonché — è questo un aspetto che è stato a dondolarsi strumentalizzato specialmente dai comunisti — si vuol dare ad intendere che la stessa ditta Ciset abbia «interesse» ad essere onerosa al no di Italia Nostra e della Soprintendenza, tanto — questa la sostanza — alla fine ad avere torto sarebbe la civiltà amministrativa. Insomma, quasi la Ciset reclamerebbe i danni!

Su tutto questo si è vivacemente discusso nel vicesimo del Consiglio comunale. La parola finale l'ha pronunciata il sindaco Arina, allorché ha affermato che «entro sedici mesi avverrà la consegna del teatro». Ma è stato anche osservato che «occorrerà l'apporto di tutti per capire che sia rispettata la convenzione». Vale a dire: bene per la ripresa dei lavori, si faccia presto, prestissimo, e si vigili attentamente perché gli stessi lavori non conoscano alcuna sosta.

Certo, a parte ogni considerazione estetica e giuridica, l'esigenza di avere finalmente, dopo tanti e tanti anni, un teatro comunale è davvero sentita in tutti gli ambienti. Disattendere una simile aspettativa significa realmente non tenere conto di ciò che ieri, oggi e domani rappresenta un teatro per lo sviluppo culturale, artistico e sociale della nostra popolazione.

Gli amministratori comunali, intanto, nutrono l'idea che il braccio di ferro, alla fine, si concluderà nel senso da loro auspicato, forti anche del primitivo assenso che la stessa Soprintendenza diede per la soluzione del teatro pensile che avrebbe consentito di risolvere ad un tempo due problemi: la conservazione idonea degli scavi romani e un centro di attività d'avanguardia, «nuovo» nella linea architettonica e al tempo stesso interessante simbolo di coesistenza tra l'antico e il moderno.

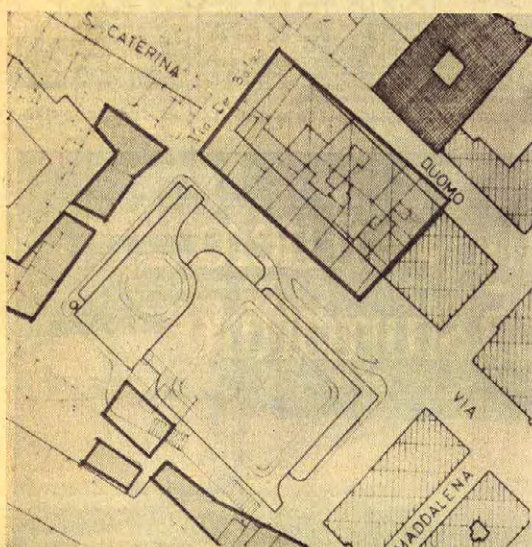
Domenico Altavilla

Per risanare il rione di San Pietro ci vuole un accordo Comune-Provincia

La fattiva e concreta collaborazione tra le due Amministrazioni fu determinante molti anni fa per l'inizio dell'opera di bonifica del quartiere

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

Mercoledì 31 maggio 1972



I riquadri in neretto indicano i nuclei di tuguri, casupole e fabbricati fatiscenti interessati al programma di risanamento della zona di S. Pietro degli Schiavoni. Come si vede, nella parte centrale sta sorgendo il teatro «sospeso» sugli scavi (photopress Muraglia)

Brindisi, 30 maggio

Come abbiamo riferito nei giorni scorsi il Sindaco prof. Lo Parco si sta interessando presso l'Istituto autonomo case popolari e i Ministeri dei Lavori Pubblici, del Lavoro e del Tesoro per dare al più presto idonea soluzione all'ormai impellente problema del risanamento della zona di S. Pietro degli Schiavoni.

Si tratta di una questione di notevole importanza per almeno due obiettivi da conseguire: il risanamento vero e proprio del centralissimo e antico rione (con il trasferimento delle numerose famiglie che vi abitano e con la demolizione di tuguri e fabbricati fatiscenti); la sistemazione urbanistica di un'intera zona, nella quale si stanno conducendo a ritmo sostenuto i lavori di costruzione del teatro « sospeso » sugli scavi archeologici.

Al di là di ogni possibile opinione circa più o meno validi motivi di priorità, questi due aspetti di un unico problema sono indissolubilmente legati a fattori risolutivi sui quali devono convergere impegni e sforzi di Amministrazioni ed Enti locali e centrali. Quanto mai opportuna, perciò, appare l'iniziativa del sindaco Lo Parco, che deve anzi essere portata avanti con determinazione e chiarezza, per evitare qualsiasi ritardo e complicazione.

per evitare qualsiasi ritardo e complicazione, nel comunicato ultimo del Comune, si parla di emanazione di un decreto di pubblica utilità e sanità pubblica in ordine all'attuazione del programma di risanamento della zona di S. Pietro degli Schiavoni, « così come previsto dal piano regolatore del 1963 e dal piano di fabbricazione ». E' evidente che siamo ben oltre lo stato delle intenzioni o delle previsioni, ma che si è arrivati (finalmente) alla fase operativa di questo importante impegno programmatico della civica Amministrazione. Si può non essere d'accordo anche sulle modalità con le quali si è inteso impostare l'azione intrapresa e da portare avanti.

Ma

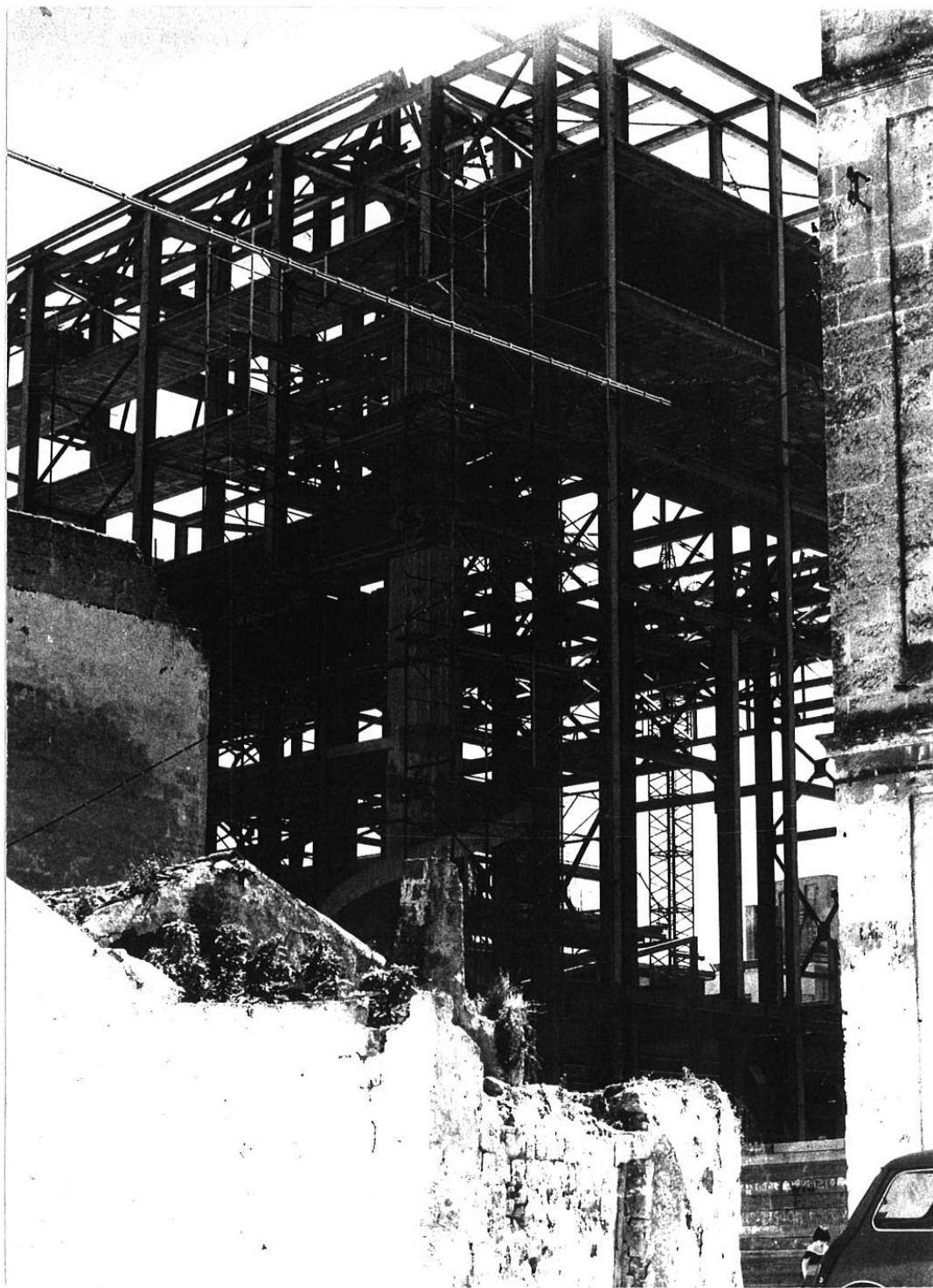
« necessario ricordare quanto ha avuto occasione di dire non più di un mese addietro il senatore democristiano, il presidente della Provincia di Pavia, Egidio Schiavoni. Egli, richiamandosi all'iniziativa a suo tempo presa dalla Provincia — al tempo, appunto, della sua presidenza — ha giustamente sostenuto che si ripropone negli stessi termini il problema di una cattiva concreta collaborazione fra la stessa Provincia e il Comune. Il risanamento del rione S. Pietro degli Schiavoni ebbe inizio grazie proprio a questa intesa fra le due Amministrazioni, con la quale si riuscì a ottenere una somma di ventimilioni di lire per l'acquisto e la demolizione di un primo nucleo di vecchi fabbricati.

E' noto a tutti cosa successe poi: nella zona ricavata dalla demolizione di quei vecchi fabbricati doveva sorgere il nuovo Palazzo di Giustizia, ma i saggi preimpegnati nella scoperta clamorosa di reperti archeologici che furono giudicati di eccezionale importanza. La zona divenne «archeologica» e perciò inibita a qualsiasi tipo di costruzione. Ma poi nacque l'originale idea del teatro «sovrapposto» sugli scavi, con le lunghie e vivaci polemiche che ne sono seguite; sino a quando si decise di rinunciare all'idea di questo ardito e discusso progetto, con l'avviso che si diceva innanzi «sono condotti ormai a rilento assai sostenuto».

Quindi, il problema di fondo — cioè il completo risanamento dell'antico rione S. Pietro degli Schiavoni — è rimasto aperto e non si comprende perché non debba essere riproposto, nelle modalità e negli effetti risolutivi, negli stessi termini di allora: cioè con la fattiva e concreta collaborazione tra Provincia e Comune.

Su questo argomento sarebbe quanto mai opportuno conoscere tempestivamente e con chiarezza quali sono i propositi degli amministratori provinciali.

e. g. p



per il progetto degli architetti Aymonino e Lenci, un'area urbana più periferica.

L'ipotesi avanzata di realizzare un parco urbano ed archeologico al centro del quartiere di San Pietro sembrò essere quella più accreditata, ma, di fatto, gli scavi vennero abbandonati alla incuria e al vandalismo, tanto da far sostenere a Roberto Pane che il caso di Brindisi fosse simile ad infiniti altri; "non potendo o non volendo gli organi competenti provvedere alla tutela del patrimonio storico-artistico, nel momento in cui si trovano privati disposti ad offrire una soluzione pratica, si accetta il compromesso e, quel bene culturale che sarebbe auspicabile proteggere, integralmente, viene invece sacrificato davanti agli interessi pratici".

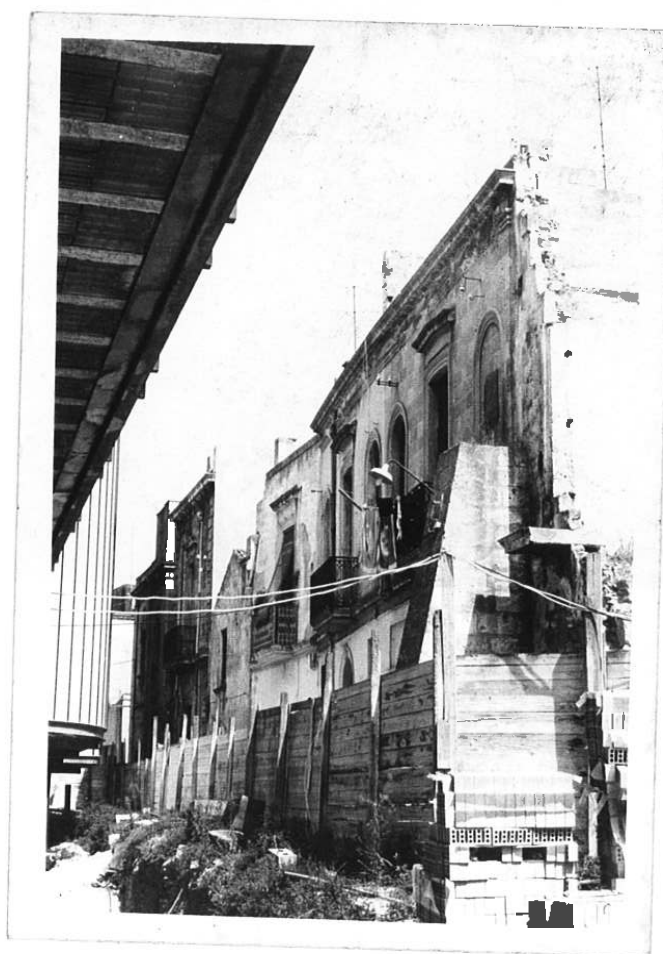
Anche a seguito del ruolo svolto dall'allora Ministro per i lavori pubblici, on. Aldo Moro, il 20 Marzo del 1967 il Consiglio Comunale di Brindisi deliberava la costruzione del Nuovo Teatro Comunale, sospeso sugli scavi archeologici. Questo progetto ottenne alla fine il parere del Consiglio Superiore delle Belle Arti, oltre a quello del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ed i lavori, pur fra tante polemiche, ebbero inizio nel 1970.

Il piano regolatore vigente, adottato nel 1980 ed approvato nel 1989, individuava al suo interno e, fra gli altri, un piano di recupero per San Pietro degli Schiavoni. Obiettivo centrale di questo piano particolareggiato era la sistemazione dell'area attorno al Nuovo Teatro, con le demolizioni dei caseggiati fra Via San Pietro degli Schiavoni, Via dei de Balzo e Via Duomo e con la ricollocazione della Fontana de Torres.

Questo piano fu attuato solo attraverso le demolizioni operate nel 1986 fra Via Duomo e Via San Pietro degli Schiavoni e gli arretramenti lungo Via Tarantafilo, per consentire, come richiesto dai progettisti, una migliore visibilità del Nuovo Teatro ed una migliore circolazione attorno all'edificio.

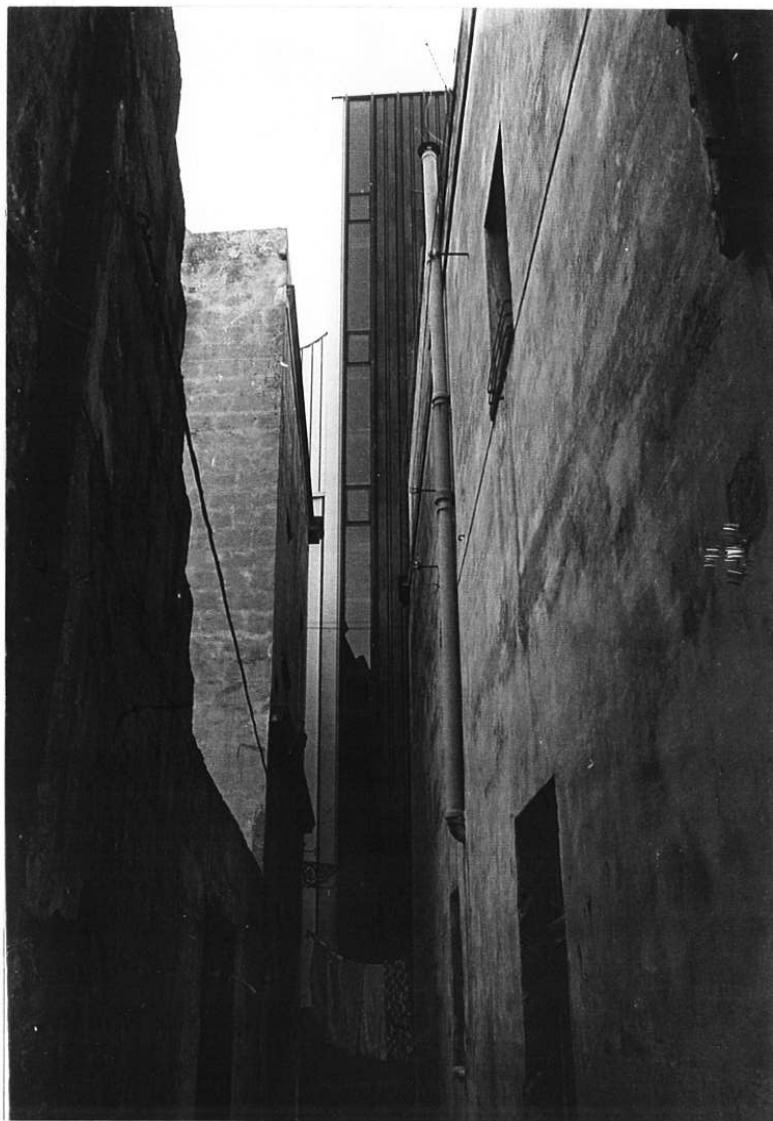
Durante questi lavori vennero alla luce ulteriori resti della città romana, con abitazioni dai larghi muri perimetrali e dai pavimenti musivi, in parte "strappati", per essere ricollocati all'interno del Teatro e per lasciare spazio alle nuove pavimentazioni.

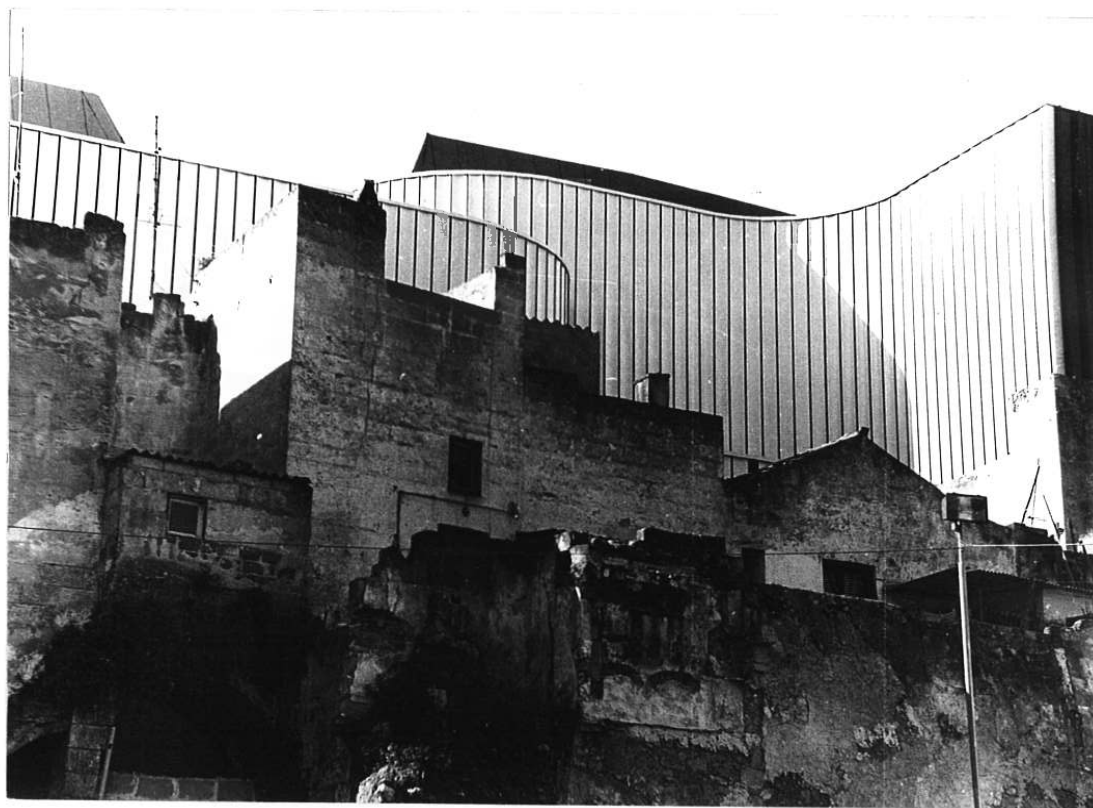
La competente Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia ha ottenuto un finanziamento P.O.M. per la musealizzazione e l'allestimento didattico dell'area di scavo, ma al momento non sono previsti ulteriori ampliamenti della zona archeologica, pure auspicabili, per consentire una lettura più organica e completa delle preesistenze romane e medioevali.



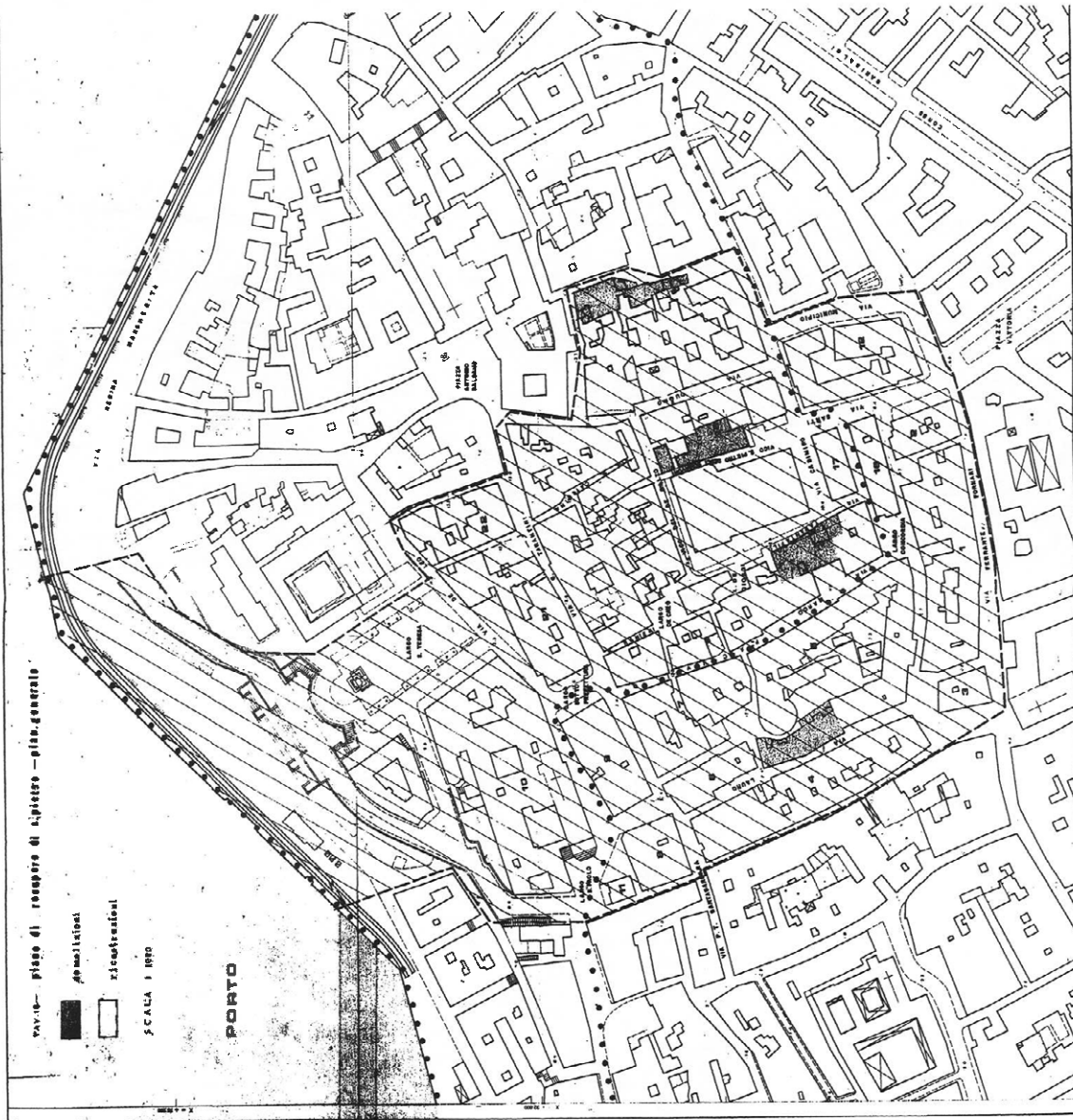














La sistemazione della piazzetta antistante il Palazzo Nervegna-Granafei è, dunque, da considerarsi solo provvisoria e, conseguentemente, il presente piano ne rinvia una definizione, affinché, contestualmente fra questa Amm.ne e il Ministero per il Beni e le Attività Culturali, si verifichi l'eventualità di una estensione del parco archeologico sino a Via Duomo.

I recenti ritrovamenti sotto il piano pavimentale di Palazzo Nervegna offrono un ulteriore spunto in tal senso ed aggiungono altri tasselli per la ricostruzione e per una lettura della città romana che si sviluppa anche entro i confini di quello che poi diventerà il "recinto" degli Schiavoni.

IL COORDINATORE
Dott. Arch. Carlo CIOFFI

IL PROGETTISTA
Dott. Arch. Maurizio MARINAZZO



elenco delle foto e delle tavole (allegate alla relazione storico-artistica) :

- Largo de Calò; (in copertina)
- via G.Tarantini, convento delle Scuole Pie, Portale;(in terza di copertina)
- Brindisi, G.B.Pacichelli, da "Il regno di Napoli in prospettiva, Napoli 1703; (pag.2)
- area di S.Pietro degli Schiavoni, scavi romani, 1964; (pag.4)
- area di S.Pietro degli Schiavoni, scavi romani, 1964; (pag.5)
- via Duomo, Palazzo Nervegna Granafei, inizio '900; (pag.7)
- via G.Tarantini, Palazzo Caravalios e Loggia Balsamo, inizio '900; (pag.9)
- via G.Tarantini, Chiesa delle Scuole Pie; (pag.10)
- via G.Tarantini, Convento delle Scuole Pie, portale; (pag.11)
- Piano di diradamento della Città di Brindisi, T.Tarchioni,1934-1935; (pag.14)
- Prefettura di Brindisi, foglio annunci legali, 6-7-54; (pag.15)
- Piano Regolatore Generale della Città di Brindisi, bozza, C.Aymonino e S.Lenci, 1956; (pag.17)
- Piano Particolareggiato di S.Pietro degli Schiavoni,bozza, C.Aymonino e S.Lenci, 1956; (pag.18)
- Gazzetta del Mezzogiorno, 21-4-65; (pag.20)
- Gazzetta del Mezzogiorno, 23-5-65; (pag.21)
- Gazzetta del Mezzogiorno, 09-3-67; (pag.22)
- Gazzetta del Mezzogiorno, 09-1-68; (pag.23)
- Gazzetta del Mezzogiorno, 01-4-71; (pag.24)
- Gazzetta del Mezzogiorno, 31-5-72; (pag.25)
- Largo de Calò, Nuovo Teatro Comunale in costruzione, anni '70; (pag.26)
- via S.Pietro degli Schiavoni, 1982; (pag.28)
- via S.Pietro degli Schiavoni,portale, 1982; (pag.29)
- via dei De Balzo, 1982; (pag.30)
- vico dei De Balzo, 1982; (pag.31)
- via Duomo e Nuovo Teatro Comunale, 1982; (pag.32)
- via Duomo, interni, 1982; (pag.33)
- Piano di recupero di S.Pietro degli Schiavoni, E.Nespega e Siniscalco, 1982; (pag.34)
- vico dei De Balzo, 1986; (pag.35)



COMUNE DI BRINDISI

SETTORE URBANISTICA ED ASSETTO DEL TERRITORIO

Piano di Recupero del Quartiere “S.PIETRO DEGLI SCHIAVONI” DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

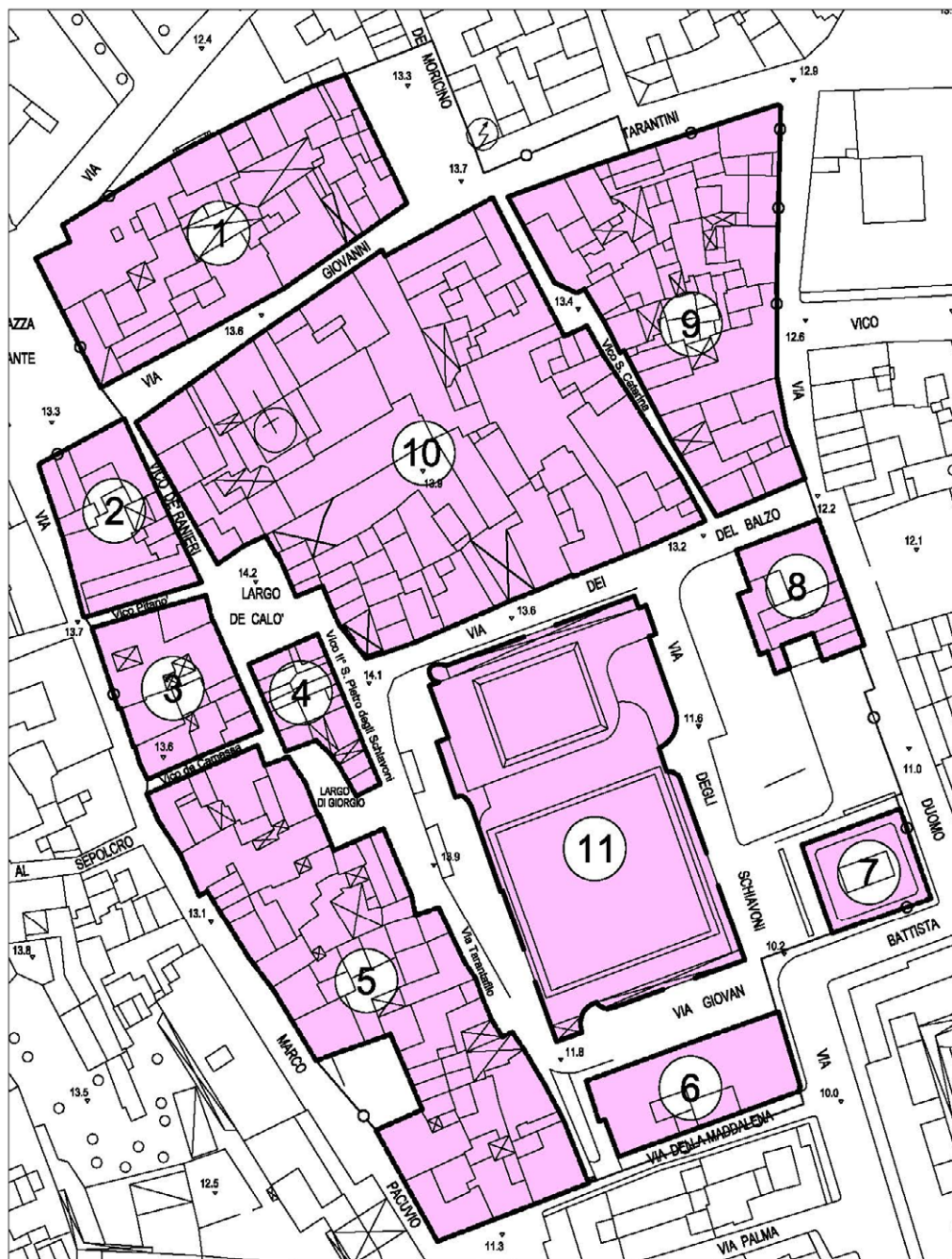
(agg. Maggio 2020)



Il Dirigente
arch. Marina CARROZZO

Il Responsabile del Procedimento
arch. Marcella MARANGIO

I Collaboratori:
geom. Salvatore MAZZONE
geom. Alberto FIANI
geom. Amerigo VECCHIO



Stralcio aerofotogrammetrico attuale con indicazione della zona di recupero e del numero di isolati

Scala 1:1000

ISOLATO 01

Via G.Tarantini – Piazza Dante – via A. De Leo –
piazzetta della Zecca



Via G.Tarantini ang. piazzetta della Zecca



Via G.Tarantini



Via G.Tarantini



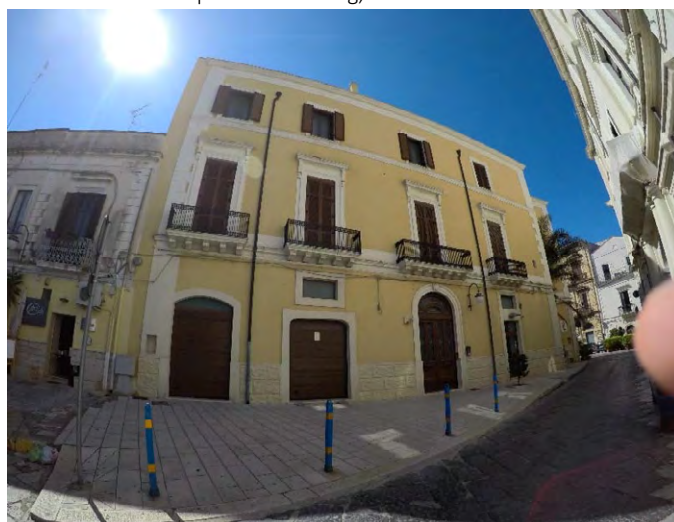
Via Tarantini



piazza Dante ang, via G. Tarantini



piazza Dante ang, via A. De Leo



via A. De Leo



via A. De Leo



via A. De Leo



via A. De Leo

ISOLATO 02

Piazza Dante – via M. Pacuvio – vico Pitanò – vico
de' Ranieri



Via Marco Pacuvio ang. vico Pitanò



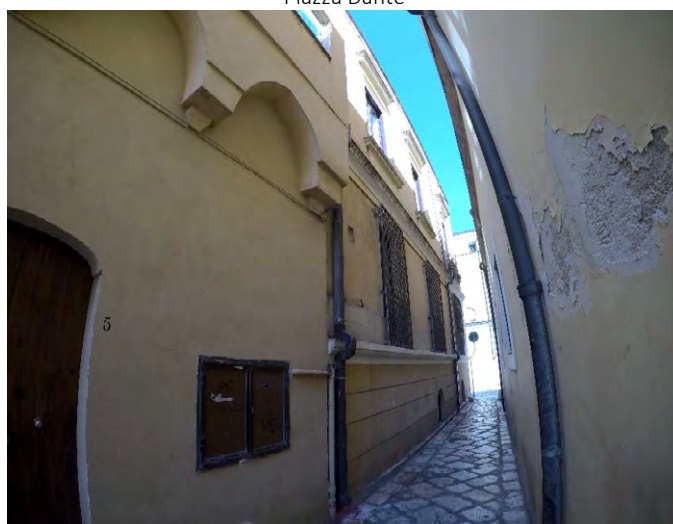
Via Marco Pacuvio ang. vico Pitanò



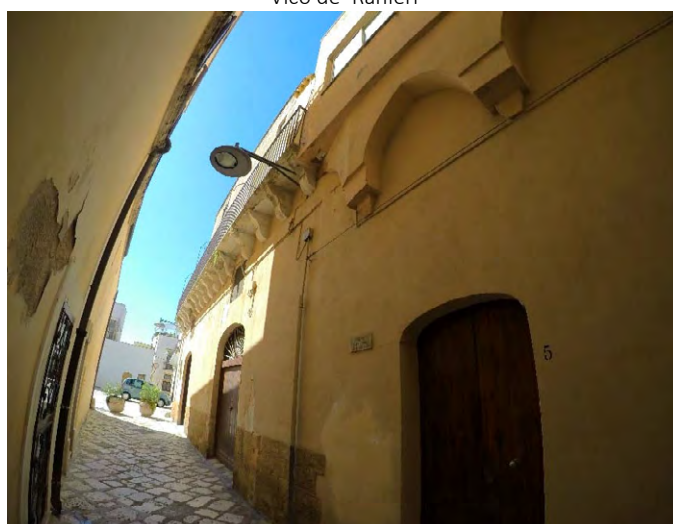
Piazza Dante ang. via Marco Pacuvio



Piazza Dante



Vico de' Ranieri



Vico de' Ranieri



Vico de' Ranieri

ISOLATO 03

vico Pitanò – via M. Pacuvio – vico de' Camassa –
largo de' Calò



Largo de' Calò



Largo de' Calò – vico de' Camassa



vico de' Camassa



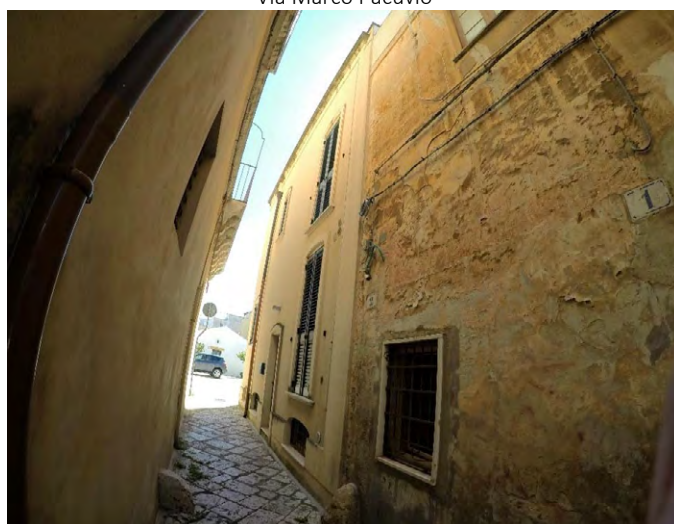
vico de' Camassa



Via Marco Pacuvio ang vico de' Camassa



Via Marco Pacuvio



Vico de' Pitanò

ISOLATO 04

largo de' Calò – vico de' Camassa – largo Di
Giorgio – vico II° S. Pietro degli Schiavoni



Largo de' Calò



vico II° S. Pietro degli Schiavoni



vico II° S. Pietro degli Schiavoni



vico II° S. Pietro degli Schiavoni ang. largo Di Giorgio



largo Di Giorgio



Vico de' Camassa

ISOLATO 05

via Marco Pacuvio - largo Concordia – via
Tarantafilo, largo Di
Giorgio - vico de' Camassa



Vico de' Camassa



Vico de' Camassa



Vico de' Camassa ang via Marco Pacuvio



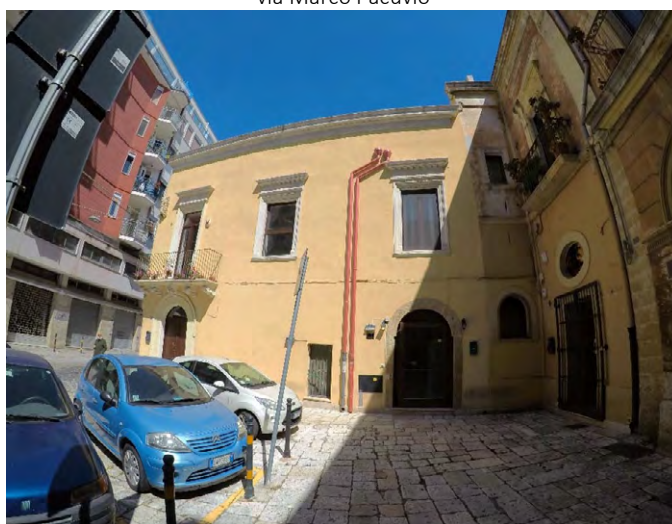
via Marco Pacuvio



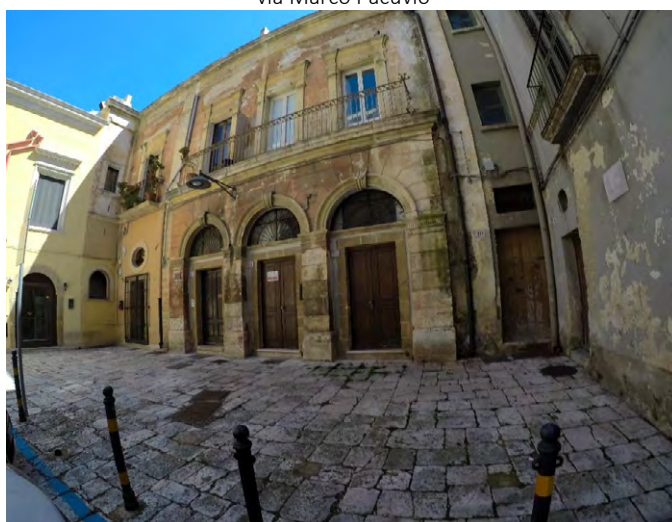
via Marco Pacuvio



via Marco Pacuvio



via Marco Pacuvio



via Marco Pacuvio



via Marco Pacuvio



via Marco Pacuvio



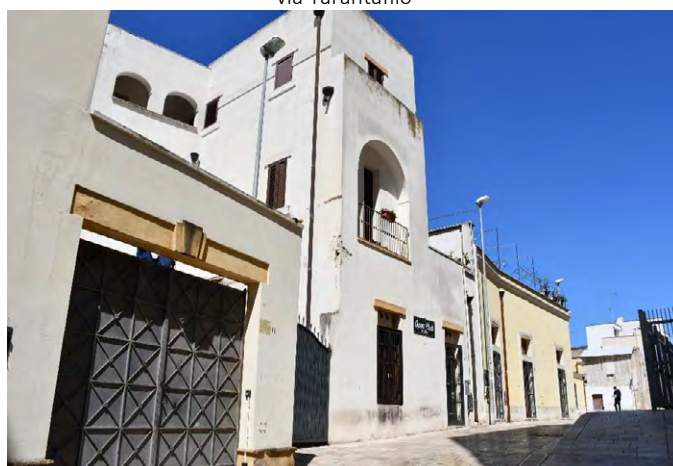
Largo Concordia



via Tarantafilo



via Tarantafilo



via Tarantafilo



via Tarantafilo



via Tarantafilo - Largo Di Giorgio

ISOLATO 06

via della Maddalena – via Santi – piazzetta
Giustino Durano - via Tarantafilo



via Tarantafilo ang. Via della Maddalena



via Tarantafilo



piazzetta Giustino Durano



Via Santi



via Santi ang. via della Maddalena

ISOLATO 07

via Duomo – piazza Sottile De Falco – piazzetta
Luigi D’Errico – via G.B. Casimiro



via Duomo ang. piazza Sottile De Falco



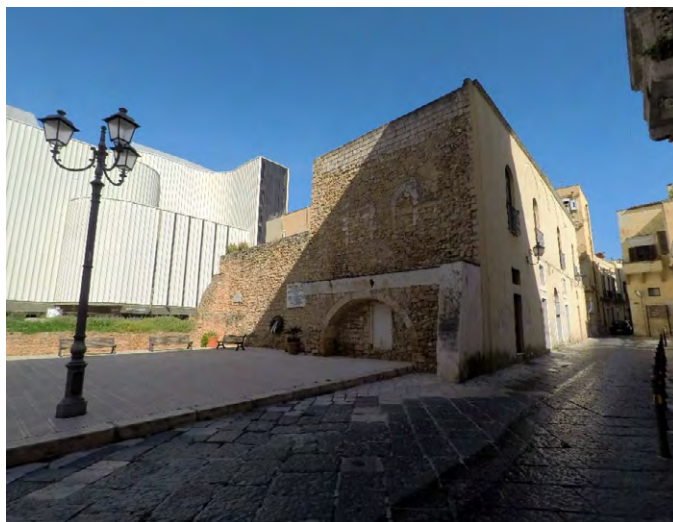
largo Gianni D'Errico ang. via G.B. Casimiro



via G.B. Casimiro ang. via Duomo

ISOLATO 08

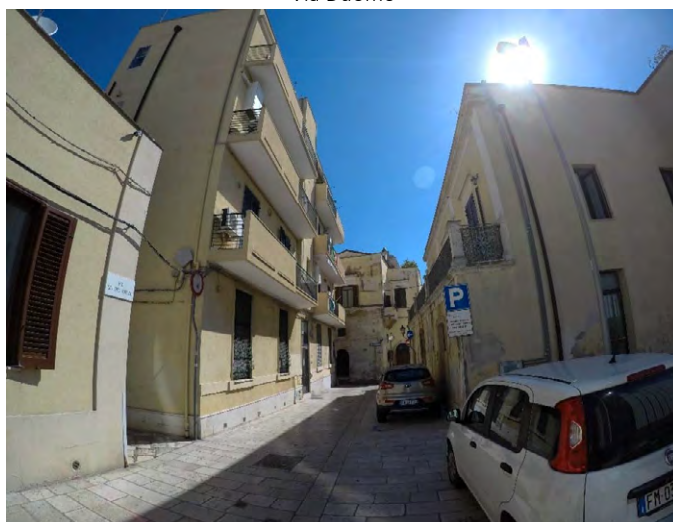
piazza Sottile De Falco – via Duomo – via dei Del
Balzo – via San Pietro degli Schiavoni



via Duomo ang. piazza Sottile De Falco



Via Duomo



Via dei Del Balzo



via dei Del Balzo



via San Pietro degli schiavoni

ISOLATO 09

via Duomo – via Tarantini – vico S. Caterina – via
dei Del Balzo



via Duomo



via Duomo



via Duomo



via Duomo



via Duomo ang. via Tarantini



. via Tarantini



Vico S. Caterina



Vico S. Caterina



Vico S. Caterina ang. via dei del Balzo

ISOLATO 10

via Tarantini - vico S. Caterina – via dei Del Balzo –
vico S. Pietro degli Schiavoni - largo de' Calò –
vico de' Ranieri



Via Tarantini



Via Tarantini



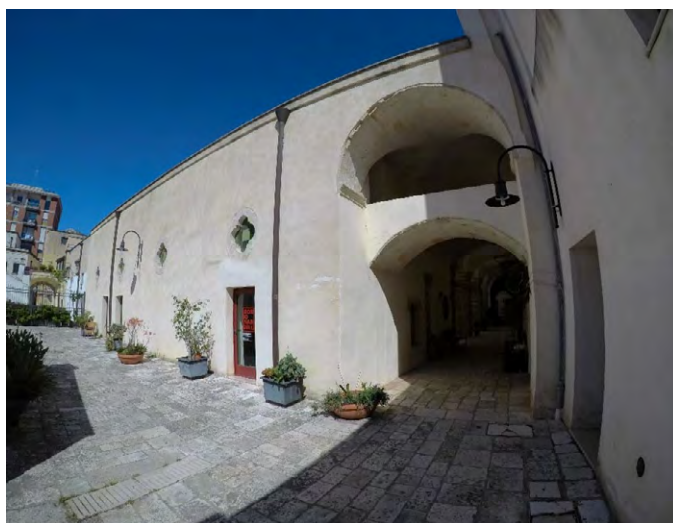
Via Tarantini



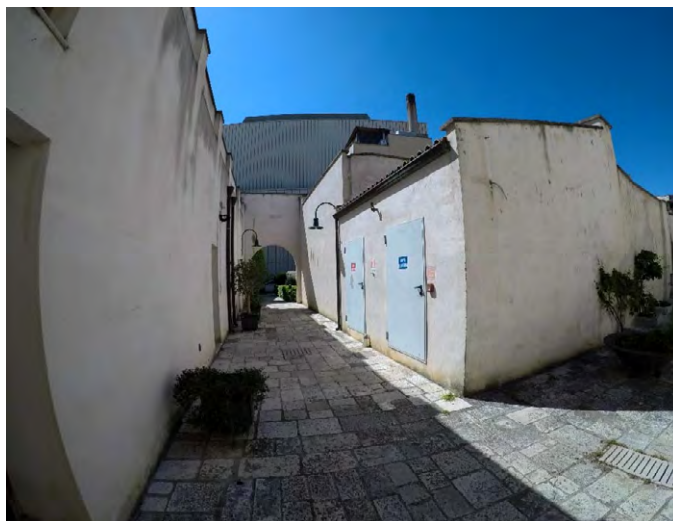
Scuole Pie



Scuole Pie



Scuole Pie



Scuole Pie



via Tarantini ang. vico S. Caterina



vico S. Caterina



vico S. Caterina



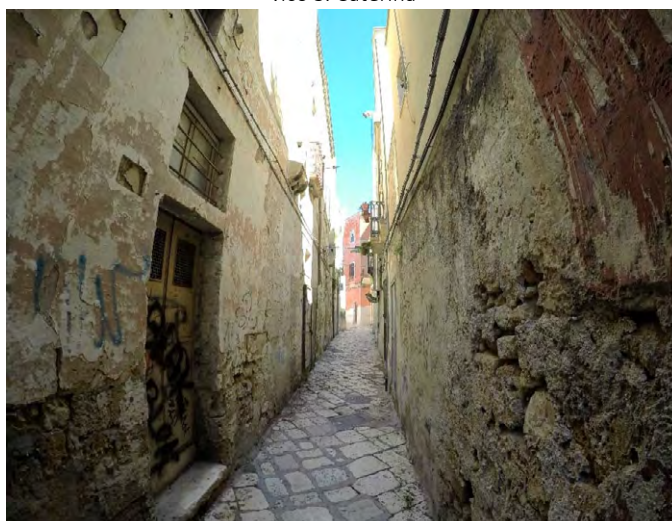
vico S. Caterina



vico S. Caterina



vico S. Caterina



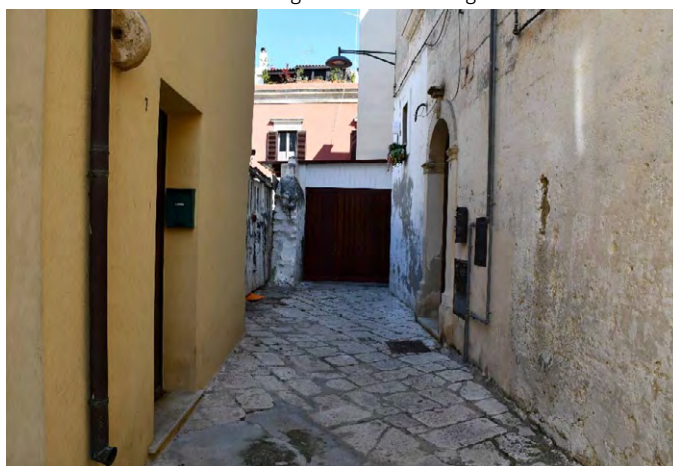
vico S. Caterina



Vico S. Caterina ang. via dei Del Balzo



Via dei Del Balzo ang. vico S. Pietro degli Schiavoni



vico S. Pietro degli Schiavoni



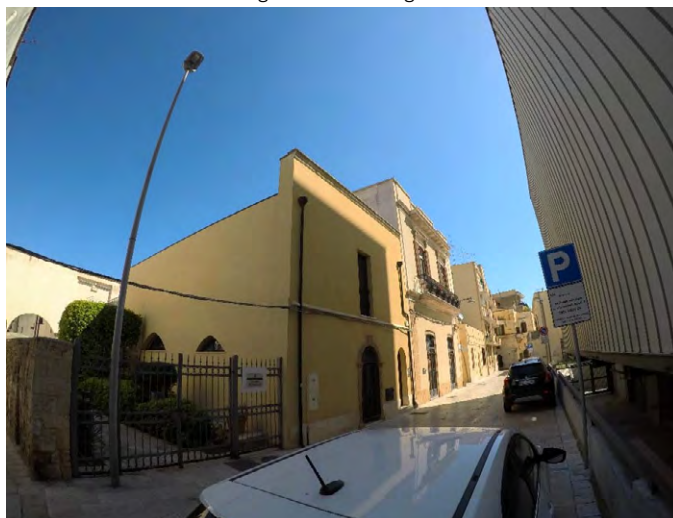
vico S. Pietro degli Schiavoni



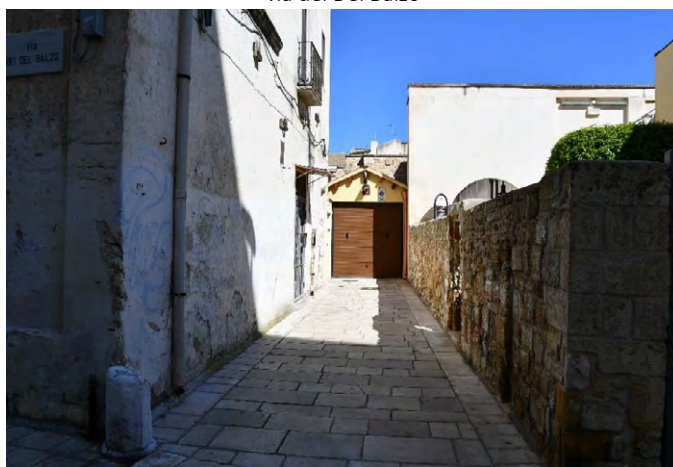
vico S. Pietro degli Schiavoni



vico S. Pietro degli Schiavoni ang. via dei Del Balzo



via dei Del Balzo



via dei Del Balzo



via dei Del Balzo



via dei Del Balzo ang. largo de' Calò



largo de' Calò



largo de' Calò



largo de' Calò ang. vico de' Ranieri



vico de' Ranieri



vico de' Ranieri

ISOLATO 11

via Tarantini - vico S. Caterina – via dei Del Balzo –
vico S. Pietro degli Schiavoni - largo de' Calò –
vico de' Ranieri



Via dei Del Balzo



piazzetta Luigi D'Errico



piazzetta Giustino Durano ang. via Tarantafilo



Via Tarantafilo



Via Tarantafilo ang. via dei Del Balzo

COMUNE DI VALENZANO

Estratto determinazione del Responsabile del Servizio Contenzioso Registro Interno n. 95 del 01/09/2026 Repertorio Generale n. 1020 del 01/09/2026.

Nulla osta allo svincolo della indennità di espropriazione.

OGGETTO: Piano Insediamenti Produttivi (P.I.P.). Ordinanza Suprema Corte di Cassazione n. 34988/2025. Nulla osta allo svincolo della indennità di cui ai depositi definitivi nazionale n. 1405603 e provinciale n. 172462 del 21.01.2025 e depositi definitivi nazionale n. 1444457 e provinciale n. 175690 del 27.05.2026

Il Responsabile del Servizio

...omissis...

DETERMINA

1. **Di dare atto** espressamente le sopra riportate premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, costituiscono parte sostanziale del presente provvedimento sotto il profilo motivazionale ai sensi della Legge n. 241/1990;
2. **Di dare atto che**, nell'ambito della procedura espropriativa relativa agli immobili ricadenti nel Piano Insediamenti Produttivi (P.I.P.), è stato formalizzato, in data 21.01.2025, il deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari (già Cassa DD.PP.) dell'importo pari ad € 9.137,10, con numero di posizione del deposito definitivo n. nazionale 1405603 e n. provinciale 172462;
3. **Di dare atto che**, nell'ambito della procedura espropriativa relativa agli immobili ricadenti nel Piano Insediamenti Produttivi (P.I.P.), è stato formalizzato, in data 27.05.2026, un ulteriore deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari (già Cassa DD.PP.) dell'importo pari ad € 891,70, con numero di posizione del deposito definitivo n. nazionale 1444457 e n. provinciale 175690;
4. **Di dare atto** che l'Ordinanza della Suprema Corte di Cassazione n. 34988/2025 ha respinto i ricorsi e che, quindi, risulta passata in giudicato l'Ordinanza della Corte d'Appello di Bari n. 2354 del 3.9.2020;
5. **Di dare atto** che gli istanti hanno presentato, ai sensi dell'art. 28 D.P.R. 327/2001, richiesta di autorizzazione allo svincolo in proprio favore del deposito amministrativo n. nazionale 1405603 e n. provinciale 172462 di € 9.137,10 e degli ulteriori interessi maturati;
6. **Di dare atto** che con il deposito amministrativo n. nazionale 1444457 e n. provinciale 175690 di € 891,70 sono stati versati gli ulteriori interessi maturati che devono essere parimenti svincolati;
7. **Di dare atto** che l'Ufficio tecnico, giusta nota prot. n. 19261 del 27.08.2026 ha attestato che l'immobile espropriato ricade in zona D, nonché la piena e libera proprietà del bene espropriato, in capo al Sig. Gilli Giuseppe, come pure la mancanza di iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli, ovvero di pesi, ipoteche, vincoli e/o gravami di sorta a carico del bene al momento dell'espropriazione
8. **Di rilasciare il Nullaosta** al pagamento della somma depositata presso il M.E.F. - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari deposito definitivo n. nazionale 1405603 e n. provinciale 172462 del 21.01.2025 dell'importo di € 9.137,10, oltre interessi maturati a carico del M.E.F., a garanzia "Ordinanza Corte di Appello del Tribunale di Bari 2453/20 Indennità di esproprio PIP particella 682 del Fg. 21 del Comune di Valenzano, per una superfice di 1.093 mq. Eredi di GILLI Giuseppe: Giampietro Maria omissis, Gilli Anna omissis, Gilli Angela omissis, Gilli Stella omissis", acquisite al patrimonio del Comune di Valenzano nell'ambito della procedura espropriativa delle aree necessarie per la realizzazione del Piano Insediamenti Produttivi (P.I.P.), a favore delle eredi del *de cuius* Sig. GILLI Giuseppe, c.f. omissis nato a Triggiano (Ba) il omissis ed ivi deceduto il omissis e, precisamente: della sig.ra **Gilli Anna** CF:omissis nata a Triggiano (Ba) il omissis ed ivi residente alla via omissis e della sig.ra **Gilli Angela** c.f. omissis nata a Triggiano il omissis

ed ivi residente in omissis per la quota di $\frac{1}{2}$ ciascuno pari ad € 4.568,55.

9. **Di rilasciare altresì il Nullaosta** al pagamento della somma depositata presso il M.E.F. - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari deposito definitivo n. nazionale 1444457 e n. provinciale 175690 del 27.05.2026 di € 891,70, oltre interessi maturati a carico del M.E.F., a garanzia “Ordinanza Corte di Appello del Tribunale di Bari 2453/20 Indennità di esproprio PIP come confermata dalla ordinanza della Cassazione 34988/2025. particella 682 del Fg. 21 del Comune di Valenzano. Eredi di GILLI Giuseppe: Giampietro Maria omissis, Gilli Anna omissis, Gilli Angela omissis, Gilli Stella omissis”, acquisita al patrimonio del Comune di Valenzano nell’ambito della procedura espropriativa delle aree necessarie per la realizzazione del Piano Insediamenti Produttivi (P.I.P.), a favore delle eredi del *de cuius* Sig. GILLI Giuseppe, c.f omissis nato a Triggiano (Ba) il omissis ed ivi deceduto il omissis e, precisamente: della sig.ra **Gilli Anna** CF: omissis nata a Triggiano il omissis ed ivi residente alla via omissis e della Sig.ra **Gilli Angela** c.f. omissis nata a Triggiano il omissis CF: omissis ed ivi residente in omissis, per la quota di $\frac{1}{2}$ ciascuno pari ad € 445,85;
10. **Di autorizzare**, per effetto, la Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari - Servizio Depositi Definitivi al pagamento in favore dei predetti beneficiari della somma complessiva di € 9.137,10 di cui ai precedenti punti del presente provvedimento, oltre interessi maturati a carico del M.E.F., in favore delle Sig.re **Gilli Anna** e **Gilli Angela**, per la quota di $\frac{1}{2}$ ciascuna, pari ad € 4.568,55, oltre interessi a carico del M.E.F.;
11. **Di autorizzare**, per effetto, la Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari Servizio Depositi Definitivi al pagamento in favore dei predetti beneficiari della somma complessiva di € 891,70 di cui ai precedenti punti del presente provvedimento, oltre interessi maturati a carico del M.E.F., ovvero delle Sig.re **Gilli Anna** e **Gilli Angela**, per la quota di $\frac{1}{2}$ ciascuna, pari ad € 445,85. oltre interessi a carico del M.E.F.;
12. **Di dare atto che** l’importo di cui sopra sarà assoggettato alla ritenuta di imposta del 20%, ai sensi dell’art.35 del D.Lgs. 327/2001;
13. **Di precisare** che con nota prot. n. 9014 del 21.04.2026 in copia allegata al presente atto, gli eredi del proprietario, legittimati a percepire l’indennità di esproprio, hanno rilasciato le dichiarazioni ai sensi dell’art. 47 del DPR n. 445/2000, attestando:
 - di essere eredi del proprietario e quindi soggetti legittimati a percepire l’indennità di esproprio richiesta;
 - che sul terreno espropriato non sussistono diritti di terzi e che lo stesso terreno è libero da pesi, trascrizioni, iscrizioni e comunque da qualsiasi rivendicazione di terzi;
 - l’assunzione <<.. *ai sensi dell’art 26 comma 2 del DPR 327/01 e smi, ogni responsabilità in ordine ad eventuali diritti personali dei terzi, ovvero di prestare idonea garanzia entro il termine stabilito dalla Autorità espropriante, e di prestare la più ampia garanzia da evizione e da molestie, tenendo indenne il Comune di Valenzano da qualsiasi pretesa avanzata da terzi in quanto estraneo a qualsiasi rapporto intercorrente tra la sottoscritta/il sottoscritto ed eventuali terzi*>>;
14. **Di precisare** che:
 - la presente determinazione sarà trasmessa alla ditta interessata e pubblicata per estratto sul B.U.R. della Regione Puglia e all’Albo Pretorio on line del Comune di Valenzano;
 - coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sul pagamento della predetta indennità possono proporre opposizione entro i trenta giorni successivi dalla pubblicazione della presente determinazione sull’Albo Pretorio on line del Comune di Valenzano, esclusivamente mediante posta certificata da inoltrare al seguente indirizzo: protocollo.comunevalenzano@pec.rupar.puglia.it;
 - il presente provvedimento diventa esecutivo col decorso del termine di trenta giorni dal compimento delle citate formalità di pubblicazione, se non è proposta opposizione da terzi;
15. **Di Precisare** che il seguente provvedimento è sottoposto agli obblighi di pubblicazione dei dati sul sito istituzionale nella Sezione Amministrazione trasparente ai sensi dell’art. 23 del D.lgs. n. 33/2013;
16. **Di Disporre** che la pubblicazione dei dati e dei documenti avvengano nella piena osservanza delle disposizioni previste dal G.D.P.R. n. 679/2016 e D.lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione dei

dati personali) e, in particolare, nell'osservanza dei principi di pertinenza, non necessità e minimizzazione dei dati rispetto ai fini perseguiti;

17. **Di Dare atto**, a norma dell'art. 5 della legge n. 241/1990 e s.m.i., che il Responsabile del procedimento è il Responsabile del Servizio Segreteria, dott.ssa Irene Schiavino.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
SEGRETARIO GENERALE
Schiavino Dott.ssa Irene

COMUNE DI VALENZANO

**Estratto determinazione del Responsabile del Servizio Contenzioso Registro Interno n. 96 del 01/09/2026
Repertorio Generale n. 1021 del 01/09/2026.**

Nulla osta allo svincolo della indennità di espropriazione.

**OGGETTO: Piano Insediamenti Produttivi (P.I.P.). Ordinanza Suprema Corte di Cassazione n. 34988/2025.
Nulla osta allo svincolo della indennità di cui ai depositi definitivi nazionale n. 1405663 e n. provinciale
172469 del 21.01.2025 e depositi definitivi nazionale n. 1444462 e n. provinciale 175693 del 27.05.2026.**

Il Responsabile del Servizio

...omissis...

DETERMINA

1. Di dare atto espressamente le sopra riportate premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, costituiscono parte sostanziale del presente provvedimento sotto il profilo motivazionale ai sensi della Legge n. 241/1990;
2. Di dare atto che, nell'ambito della procedura espropriativa relativa agli immobili ricadenti nel Piano Insediamenti Produttivi (P.I.P.), è stato formalizzato, in data 21.01.2025, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari (già Cassa DD.PP.) il deposito nazionale n. 1405663 e n. provinciale 172469 dell'importo di € 62.922,97;
3. Di dare atto che, nell'ambito della procedura espropriativa relativa agli immobili ricadenti nel Piano Insediamenti Produttivi (P.I.P.), è stato formalizzato, in data 27.05.2026, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari (già Cassa DD.PP.) un ulteriore deposito nazionale n. 1444462 e n. provinciale 175693 dell'importo di € 6.140,78;
4. Di dare atto che l'Ordinanza della Suprema Corte di Cassazione n. 34988/2025 ha respinto i ricorsi e, quindi, risulta passata in giudicato l'Ordinanza della Corte d'Appello di Bari n. 2354 del 3.9.2020;
5. Di Prendere atto dell'intervenuta cessione di credito giusta atto Rep. 38206 del 30.07.2026 del Notaio Simone, con cui Moncada Antonella < ai sensi e per gli effetti dell'art. 1260 c.c. e dell'art. 208 del DM del 22.11.1954 (IISDD recante "Istruzioni del servizio dei depositi amministrati dalla Cassa Depositi e Prestiti) e per le causali innanzi indicate, cede e trasferisce, a titolo transattivo, a favore delle cessionarie Raffaella Loiacono, Annarita De Salvatore e Valentina De Salvatore, che in parti uguali tra loro, accettano l'importo complessivamente pari al 75% di ogni e qualsiasi credito, somma, interesse o accessorio maturato e maturando derivante dai depositi amministrativi – appresso unitariamente anche indicati "crediti"- costituiti a proprio nome presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze e, precisamente, sui depositi: - Deposito n. 1: numero nazionale 1405663 (provinciale 172469) del 21 gennaio 2025 per l'importo di € 62.922,97, a garanzia "Ordinanza Corte di Appello del Tribunale di Bari 2453/20 Indennità di esproprio PIP particelle 745, 749, 751 del Fg. 20 del Comune di Valenzano, per una superficie di 7.527 mq. Particelle adiacenti"; - Deposito n. 2: numero nazionale 1444462 (provinciale 175693) del 27 maggio 2026 per l'importo di € 6.140,78, a garanzia "ordinanza corte di appello del tribunale di bari 2453/20 indennità di esproprio pip come confermata dalla ordinanza della cassazione 34988/2025. p.lle n. 745,749,751 del fg. 20 del comune di valenzano. particelle adiacenti"; il cui residuale importo, pari al 25% dei "medesimi crediti", rimane in capo e viene definitivamente trattenuto dalla cedente Antonella Moncada, come le medesime cessionarie confermano e riconoscono";
6. Di Prendere atto altresì che con l'atto di cessione di credito Rep. n. 38206 del 30.07.2026 del Notaio Simone "Le parti autorizzano ed invitano espressamente il Comune di Valenzano e la competente ragioneria Territoriale dello Stato (MEF) sede i Bari-Bat a prendere atto della presente cessione e ad emettere il provvedimento di

svincolo ed i relativi mandati di pagamento frazionati secondo le seguenti modalità di accredito fornite dalle parti:

quota del 75% (settantacinque per cento) del totale dei depositi e relativi accessori – intesi quali “crediti”- da accreditarsi direttamente, nella misura di 1/3 (un terzo) ciascuna, sui seguenti conti correnti intestati a:

- *Loiacono Raffaella (omissis);*
- *De salvatore Annarita (omissis);*
- *De Salvatore Valentina (omissis);*

quota del 25 % (venticinque per cento) del totale dei depositi da accreditarsi sul conto corrente intestato a:

- *Moncada Antonella (omissis)>>;*

7. Di dare atto che le istanti Sigg.re Moncada Antonella, Loiacono Raffaella, De Salvatore Annarita e De Salvatore Valentina, hanno presentato, ai sensi dell'art. 28 D.P.R. 327/2001, richiesta di autorizzazione allo svincolo in proprio favore del deposito amministrativo n. nazionale 1405663 e n. provinciale 172469 dell'importo di € 62.922,97 e degli ulteriori interessi maturati;

8. Di dare atto che con il deposito amministrativo n. nazionale 1444462 e n. provinciale 175693 dell'importo di € 6.140,78 sono stati versati gli ulteriori interessi maturati che devono essere parimenti svincolati;

9. Di dare atto che l'Ufficio Tecnico, giusta nota prot. n. 19258 del 27.08.2026 ha attestato che l'immobile espropriato ricade in zona D, nonché la piena e libera proprietà del bene espropriato, in capo ai proprietari effettivi Sig.ri Moncada Antonella ed eredi del de cuius De Salvatore Giuseppe, come pure la mancanza di iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli ovvero di pesi, ipoteche, vincoli e/o gravami di sorta a carico del bene al momento dell'espropriazione, facendo salvo quanto espressamente riportato e previsto nell'atto di cessione del credito a rogito Notaio Simone Rep. n. 38026 del 30.07.2026,;

10. Di rilasciare il Nullaosta al pagamento della somma depositata presso il M.E.F. - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari con deposito definitivo n. nazionale 1405663 e n. provinciale 172469 dell'importo di € 62.922,97, oltre interessi maturati a carico del M.E.F., a garanzia dell'“Ordinanza Corte di Appello del Tribunale di Bari n. 2453/2020 Indennità di esproprio PIP particelle 745, 749, 751 del Fg. 20 del Comune di Valenzano, per una superficie di 7.527 mq. Particelle adiacenti”, acquisite al patrimonio del Comune di Valenzano nell'ambito della procedura espropriativa delle aree necessarie per la realizzazione del Piano Insediamenti Produttivi (P.I.P.), a favore di Moncada Antonella (nata a Omissis il Omissis ed ivi residente Omissis - C.F. Omissis) per la quota del 25% pari ad € 15.730,74 nonché in favore delle eredi del de cuius De Salvatore Giuseppe (nato a Omissis il Omissis e deceduto Omissis – C.F. Omissis) e, precisamente, delle Sigg.re Loiacono Raffaella (nata a Omissis ed ivi residente alla Omissis – C.F. Omissis), De Salvatore Annarita (nata a Omissis ed ivi residente alla Omissis - C.F. Omissis) e De Salvatore Valentina (nata a Omissis ed ivi residente alla Omissis - C.F. Omissis) la quota del 25% ciascuna pari ad € 15.730,74, giusta cessione di credito a rogito Notaio Simone Rep. n. 38026 del 30.07.2026;

11. Di rilasciare altresì il Nullaosta al pagamento della somma depositata presso il M.E.F. - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari depositi definitivo n. nazionale 1444462 e n. provinciale 175693 dell'importo di € 6.140,78, oltre interessi maturati a carico del M.E.F., a garanzia “ORDINANZA CORTE DI APPELLO DEL TRIBUNALE DI BARI 2453/20 INDENNITÀ DI ESPROPRIO PIP COME CONFERMATA DALLA ORDINANZA DELLA CASSAZIONE 34988/2025. P.LLE N. 745,749,751 DEL FG. 20 DEL COMUNE DI VALENZANO. PARTICELLE ADIACENTI”, acquisite al patrimonio del Comune di Valenzano nell'ambito della procedura espropriativa delle aree necessarie per la realizzazione del Piano Insediamenti Produttivi (P.I.P.), in favore di Moncada Antonella (nata a Omissis il Omissis ed ivi residente Omissis - C.F. Omissis) per la quota del 25% pari ad € 1.535,195 nonché in favore delle eredi del de cuius De Salvatore Giuseppe (nato a Omissis il Omissis e deceduto Omissis

– C.F. Omissis) e, precisamente, delle Sigg.re Loiacono Raffaella (nata a Omissis ed ivi residente alla Omissis – C.F. Omissis), De Salvatore Annarita (nata a Omissis ed ivi residente alla Omissis - C.F. Omissis) e De Salvatore Valentina (nata a Omissis ed ivi residente alla Omissis - C.F. Omissis), la quota del 25% ciascuna pari ad € 1.535,195, giusta cessione di credito a rogito Notaio Simone Rep. n. 38026 del 30.07.2026;

12. Di autorizzare, per effetto, la Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari-Servizio Depositi Definitivi al pagamento in favore dei predetti beneficiari della somma complessiva di € 62.922,97 di cui ai precedenti punti del presente provvedimento, oltre interessi maturati a carico del M.E.E. e, precisamente, delle Sig.re Moncada Antonella, Loiacono Raffaella, De Salvatore Annarita e De Salvatore Valentina per la quota del 25% ciascuno pari ad € 15.730,74, oltre interessi a carico del M.E.F., giusta cessione di credito a rogito Notaio Simone Rep. n. 38026 del 30.07.2026;

13. Di autorizzare, altresì, la Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari-Servizio Depositi Definitivi al pagamento in favore dei predetti beneficiari della somma complessiva di € 6.140,78 di cui ai precedenti punti del presente provvedimento, oltre interessi maturati a carico del M.E.E. e, precisamente, delle Sig.re Moncada Antonella, Loiacono Raffaella, De Salvatore Annarita e De Salvatore Valentina per la quota del 25% ciascuno pari ad € 1.535,195, oltre interessi a carico del M.E.F., , giusta cessione di credito a rogito Notaio Simone Rep. n. 38026 del 30.07.2026; 14. Di dare atto che l'importo di cui sopra sarà assoggettato alla ritenuta di imposta del 20%, ai sensi dell'art.35 del D.Lgs. 327/2001;

15. Di precisare che con nota prot. n. 19058 del 25.08.2026 in copia allegata al presente atto, i proprietari e/o eredi del proprietario, nonché, cessionari, legittimati a percepire l'indennità di esproprio, hanno rilasciato le dichiarazioni ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000, attestando:

- di essere proprietari e/o eredi del proprietario e quindi soggetti legittimati a percepire l'indennità di esproprio richiesta;

- che sul terreno espropriato non sussistono ulteriori diritti di terzi e che lo stesso terreno è libero da pesi, trascrizioni, iscrizioni e comunque da qualsiasi rivendicazione di terzi, fatto salvo quanto riportato nell'atto di cessione Notaio Simone Rep. 38026 del 30.07.2026;

- l'assunzione <>, fatto salvo quanto riportato nell'atto di cessione Notaio Simone Rep. 38026 del 30.07.2026;

16. Di Dare atto che il pagamento seguito dal Ministero delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato (ex Cassa DDPP) a favore dei Cessionari libererà integralmente e definitivamente questo Comune da ogni futura pretesa o ragione di credito in ordine all'indennità in oggetto;

17. Di precisare che:

- la presente determinazione sarà trasmessa alla ditta interessata e pubblicata per estratto sul B.U.R. della Regione Puglia e all'Albo Pretorio on line del Comune di Valenzano;

- coloro i quali vantassero eventuali diritti, ragioni, pretese sul pagamento della predetta indennità potranno proporre opposizione entro i trenta giorni successivi dalla pubblicazione della presente determinazione, esclusivamente mediante posta certificata da inoltrare al seguente indirizzo: protocollo.comunevalenzano@pec.rupar.puglia.it;

- il presente provvedimento diventa esecutivo col decorso del termine di trenta giorni dal compimento delle citate formalità di pubblicazione, se non è proposta opposizione da terzi; 18. Di Precisare che il seguente provvedimento è sottoposto agli obblighi di pubblicazione dei dati sul sito istituzionale nella Sezione Amministrazione trasparente ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013;

19. Di Disporre che la pubblicazione dei dati e dei documenti avvengano nella piena osservanza delle disposizioni previste dal G.D.P.R. n. 679/2016 e D.lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali) e, in particolare, nell'osservanza dei principi di pertinenza, non necessità e minimizzazione dei

dati rispetto ai fini perseguiti; 20. Di Dare atto, a norma dell'art. 5 della legge n. 241/1990 e s.m.i., che il Responsabile del procedimento è il Responsabile del Servizio Segreteria, dott.ssa Irene Schiavino.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
SEGRETARIO GENERALE
Schiavino Dott.ssa Irene

ASL TARANTO

Decreto di esproprio definitivo 23 luglio 2026, n. 1

Lavori di realizzazione nuovo Distretto Socio Sanitario in Martina Franca.

DECRETO DI ESPROPRIO DEFINITIVO ASL DI TARANTO
Ufficio Espropriazioni

DECRETO N. 1 del 23.07.2026 (sostituisce Decreto n.1 del 08.07.2026)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE DELL'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO

VISTO

il D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" e ss.mm.ii.;

VISTA

la L.R. Puglia 22 febbraio 2005 n. 3 e ss.mm.ii.;

VISTA

la deliberazione di C.C. n. 15 del 15.02.2018 di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

VISTO

il provvedimento n. 1 del 06/09/2021 di dichiarazione di pubblica utilità dell'opera Lavori di realizzazione del nuovo distretto socio sanitario di Martina Franca;

VISTO

il progetto esecutivo approvato con Delibera del Direttore Generale n. 1440 del 07/07/2020;

VISTO

Che con delibera del Direttore Generale n. 2577 del 06/11/2017 è stata affidata la progettazione definitiva ed esecutiva e con delibera del Direttore Generale n. 224 del 31/01/2018 è stato affidato il servizio di verifica della progettazione definitiva ed esecutiva;

Che l'ASL Taranto ha esperito l'avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità;

Che il Comune di Martina Franca con delibera di C.C. n. 15 del 15/02/2018 ha approvato il progetto di fattibilità ed adottato la variante urbanistica;

Che con deliberazione del Direttore Generale n. 1039 del 24/04/2019 sono state approvate le risultanze della Conferenza dei Servizi relativa al progetto definitivo;

Che con deliberazione del Direttore Generale n. 2294 del 11/09/2019 è stata dichiarata la pubblica utilità dell'opera;

ACCERTATO

che sono stati rispettati i termini di cui all'art. 13 del D.P.R. 327/2001

DECRETA

Art. 1 - Espropriazione

È pronunciata a favore dell'ASL Taranto, per l'opera pubblica denominata **Lavori di realizzazione del nuovo distretto socio sanitario di Martina Franca**, l'espropriazione definitiva del seguente immobile sito in agro di Martina Franca (Ta):

1) Catasto: Foglio 132 | P.Ila 10591 | - Ex p.Ila 38 - Qualità Relitto di Ente Urbano Superficie espropriata 2948 mq |

Intestato a:

- BERNARDINI VALERIA nata a Taranto il 09/01/1951, C.F. omissis, Usufrutto 100/100;
- VINCIGUERRA BENEDETTA nata a Taranto il 23/05/1986, C.F. omissis nuda proprietà ½;
- VINCIGUERRA MAURIZIO nato a Taranto il 08/08/1982, C.F. omissis nuda proprietà ½;

L'indennità di esproprio, pari a€ **247.232,74**, è stata corrisposta/depositata come in premessa e si intende definitivamente fissata.

2) Catasto: Foglio 132 | P. Ila 10561 | Qualità Vigneto | + Foglio 132 | P. Ila 10571 Qualità Vigneto | + Foglio 132 | P. Ila 10641 | - Ex p.Ila 70 | - Qualità Vigneto | Superficie espropriata 2338 mq |

Intestato a:

- ANELLI AMINA nata a Taranto il 21/08/1951 C.F. omissis proprietà 4/16;
- ANELLI DALILA nata a Taranto il 23/01/1985 C.F. omissis proprietà 4/16;
- GRUBENMANN PAULA nata in Svizzera (EE) il 01/04/1973 C.F. omissis proprietà 1/16;
- GRUBENMANN SILVIA nata in Svizzera (EE) il 06/03/1969 C.F. omissis proprietà 1/16;
- SANTORO FRANCESCO nato a Ciriè (TO) il 03/11/1943 C.F. omissis proprietà 2/16;
- SANTORO LUGIA nata a Taranto il 24/09/1946 C.F. omissis proprietà 2/16;
- SANTORO SILVIO nato a Taranto il 03/06/1952 C.F. omissis proprietà 2/16;

L'indennità di esproprio, pari a€ **122.397,94**, è stata corrisposta/depositata come in premessa e si intende definitivamente fissata.

3) Catasto: Foglio 132 | P. Ila 10611 | - Ex p.Ila 71 - Qualità Seminativo | + Foglio 132 | P. Ila 1062 | Qualità Seminativo | Superficie espropriata 4807 mq | + Catasto: Foglio 132 | P. Ila 507 | - Esproprio totale - Qualità Ente Urbano | Superficie espropriata 381 mq |

Intestato a:

- BASILE MARIA nata a Martina Franca il 19/03/1940 C.F. omissis proprietà 1000/1000;

L'indennità di esproprio, pari a€ **515.866,55**, è stata corrisposta/depositata come in premessa e si intende definitivamente fissata.

4) Catasto: Foglio 132 | P. Ila 1058 | - Ex p.Ila 370 - Qualità Ente Urbano | Superficie espropriata 330 mq |

Intestato a:

- MARANGI LUCIA CRISTIANA nata a Martina Franca il 16/01/1969 C.F. omissis proprietà 1/1;

L'indennità di esproprio, pari a€ **25.274,94**, è stata corrisposta/depositata come in premessa e si intende definitivamente fissata.

5) Catasto: Foglio 132 | P. Ila 1060 | - Ex p.Ila 504 - Qualità Ente Urbano | Superficie espropriata 504 mq |

Intestato a:

- COLUCCI VINCENZA nata a Martina Franca il 29/11/1988 C.F. omissis nuda proprietà 1/1;

L'indennità di esproprio, pari a € **33.115,98**, è stata corrisposta/depositata come in premessa e si intende definitivamente fissata.

Art. 2 - Notificazione

Questa ASL di Taranto provvederà a notificare, nelle forme degli atti processuali civili e nei termini di legge, il Decreto di esproprio ai proprietari ablati.

Art. 3 - Effetti

Il presente decreto dispone il passaggio del diritto di proprietà in capo all'ASL di Taranto sotto la condizione sospensiva che sia notificato ed eseguito.

Art. 4 - Adempimenti

Il presente decreto, a cura e spese dell'ASL di Taranto, sarà:

- a) notificato al proprietario espropriato nelle forme degli atti processuali civili;
- b) trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Taranto;
- c) volturato all'Agenzia delle Entrate - Ufficio Provinciale di Taranto - Territorio;
- d) pubblicato per estratto nel B.U.R. Puglia e all'Albo Pretorio del Comune di Martina Franca.

Art. 5 - Impugnazione

Contro il presente decreto è ammesso ricorso al T.A.R. Puglia - Sez. di Lecce entro 60 giorni dalla notifica, oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Direttore Area Tecnica

Ing. Paolo Moschettini

Il Dirigente Ufficio espropri

Avv. Mariangela Carulli

FERROVIE DEL SUD EST E SERVIZI AUTOMOBILISTICI S.R.L.

Decreto di occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione Prot. n. FSSE-AD-INV\P\2026\0000263 del 1/09/2026.

"FERROVIE DEL SUD EST E SERVIZI AUTOMOBILISTICI S.R.L."

Sede legale: Via G. Amendola 106/D, Bari – 70126

**DECRETO DI OCCUPAZIONE D'URGENZA
PREORDINATA ALL' ESPROPRIAZIONE**

(Ai sensi dell'Art. 22-bis del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii. e dell'art. 15 della L.R. n. 3/2005)

**Progetto definitivo degli interventi di adeguamento degli impianti IS per allineamento
allo standard RFI e realizzazione del SCMT della Rete FSE.**

**Lotto 2 – PD IS/SCMT tratta Martina Franca –
Taranto; Lotto 3.1 – PD IS/SCMT tratta Martina Franca – Francavilla.**

La Società "Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici s.r.l." con sede in Bari, in persona dell'Ing. Giampaolo Tosti, in qualità di Responsabile del Procedimento, con riferimento alla procedura in epigrafe

- VISTO il D. Lgs. 30/03/2001 n. 165 - artt. 4, 16 e 17;
- VISTO il D. Lgs. 19/11/1997, n. 422 - art. 21 - ss.mm.ii.;
- VISTO il D.P.C.M. 16/11/2000;
- VISTO la L.R. 11/05/2001, n. 13;
- VISTA la L.R. 31/10/2002 n. 18;
- VISTA la L.R. 22/02/2005 n. 3 e ss.mm.ii.;
- VISTO il D. Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii.;
- VISTO l'atto dirigenziale n. 115 in data 17/02/2017, con il quale il Dirigente della Sezione Personale ed Organizzazione, in esecuzione delle determinazioni contenute nel verbale n. 10 del 20/10/2016, dà atto dei Servizi istituiti, come riportati nell'elenco alla medesima allegato, che prevede l'attribuzione delle funzioni di Autorità Espropriante Regionale al Servizio Gestione Opere Pubbliche;
- VISTO l'Accordo di Programma in data 23/03/2000, stipulato tra il Ministero dei Trasporti e della Navigazione e la Regione Puglia, attuativo della delega conferita ai sensi del D. Lgs. n. 422/97 - art. 8 - e ss.mm.ii.;
- VISTO l'art. 3 del medesimo Accordo di Programma, in attuazione del disposto di cui all'art. 8 del D. Lgs. n. 422/1997 e ss.mm.ii., che dispone il trasferimento alla Regione dei beni, impianti ed infrastrutture concessi in uso anche alla Società concessionaria "Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici s.r.l.", inclusi quelli in corso di acquisizione;
- VISTO il D.P.C.M. del 16/11/2000 con il quale il suddetto Accordo di Programma è stato reso vigente con decorrenza dal 01/01/2001;
- VISTE le deliberazioni n. 979 in data 09/07/2002 e quella successiva di modifica ed integrazione n. 1742/2007, con le quali la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Accordo di Programma da sottoscrivere tra l'Amministrazione Regionale e ciascuna delle quattro Società già esercenti il servizio delle linee ferroviarie concesse ed in gestione governativa, nel territorio pugliese;
- VISTO l'Accordo di Programma in data 06/08/2002 e quello successivo di modifica ed integrazione in data 15/02/2008, entrambi sottoscritti tra Regione e la "Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici s.r.l.";
- VISTA la L. 127/1997 "Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo";

- VISTO il D.P.R. 327/2001 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità” e ss.mm.ii.;
- VISTA la L.R. 3/2005 “Disposizioni regionali in materia di espropriazioni per pubblica utilità”;
- PREMESSO che a seguito di Conferenza di Servizi ex art. 14 bis della Legge 241/1990 e art. 53 bis del D.L. n. 77/2021, convertito con modificazioni nella Legge n. 108/2021, con determinazione motivata di conclusione del procedimento del 08.05.2023 Prot. INV.2023-310.U è stato approvato il “Progetto definitivo degli interventi di adeguamento degli impianti IS per allineamento allo standard RFI e realizzazione del SCMT della Rete FSE- Lotto 2 - Lotto 2.1. Lotto 2.2. Lotto 3.1. Lotto 3.2”;
- PREMESSO che la sopracitata determinazione perfeziona, ad ogni fine urbanistico e edilizio, l'intesa tra Stato e Regione in ordine alla localizzazione dell'opera e avrà effetto di variante degli strumenti urbanistici;
- PREMESSO che la variante urbanistica, conseguente alla determinazione conclusiva della conferenza, comporta l'assoggettamento delle aree interessate dalle opere a vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 10 del DPR del 8 giugno 2001, n.327. Si dà inoltre atto che la determinazione conclusiva ha determinato la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ai sensi dell'articolo 12 del citato decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327;
- PREMESSO che a seguito di tale approvazione è stabilito in anni cinque, decorrenti dalla data di efficacia dello stesso provvedimento, il termine per la pronuncia dell'esproprio degli immobili occorrenti per la realizzazione delle opere;
- PREMESSO che la realizzazione delle opere, previste dal “Progetto definitivo degli interventi di adeguamento degli impianti IS per allineamento allo standard RFI e realizzazione del SCMT della Rete FSE- Lotto 2- Lotto 2.1. Lotto 2.2. Lotto 3.1. Lotto 3.2”, comporta l'espropriazione di suoli di proprietà privata e che questa Società Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici S.r.l., in qualità di concessionaria regionale per la realizzazione e l'esercizio dell'opera in parola e quale promotore del procedimento espropriativo per pubblica utilità, con nota prot. n. INV.2023-380.U del 07.06.2023, ha chiesto per la realizzazione del “Lotto 2 - PD IS/SCMT tratta Martina Franca- Taranto e del Lotto 3.1-PD IS/SCMT tratta Martina Franca – Francavilla” la delega dei poteri espropriativi, ai sensi del combinato disposto di cui all'articolo 6 comma 8 del DPR n. 327/2001 e art. 3 comma 4 della L.R. n. 3/2005;
- CONSIDERATO che questa Società “Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici s.r.l.” con sede in Bari, alla Via G. Amendola n.106/D, è concessionaria e soggetto attuatore dei lavori in epigrafe;
- CONSIDERATO che l'Ing. Giampaolo Tosti è il Responsabile Unico dell'intervento in epigrafe, nonché il Responsabile del Procedimento Espropriativo ai sensi dell'art.6 del D.P.R. 327/2001;
- PREMESSO che in conformità a quanto previsto dall'art.6, comma 8, del D.P.R. 327/2001, **con Atti Dirigenziali n. 00517 e n. 00518 del 28/06/2023 del Registro delle Determinazioni della AOO064**, emessi dal Dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche – Ufficio per le Espropriazioni della Regione Puglia, è stata conferita a questa Società concessionaria “Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici s.r.l.” la delega dell'esercizio delle potestà espropriative, redatta nelle forme e nei limiti fissati dall'art. 3 comma 4 della L.R. n. 3/2005 e ss.mm.ii., necessarie per l'acquisizione degli immobili occorrenti per i lavori previsti dal “Progetto definitivo degli interventi di adeguamento degli impianti IS per allineamento allo standard RFI e realizzazione del SCMT della Rete FSE – Lotto 2 – PD IS/SCMT tratta Martina Franca – Taranto e Lotto 3.1 – PD IS/SCMT tratta Martina Franca – Francavilla.”;
- PREMESSO che con note prot. INV.2023-556.U e n. INV.2023-557.U del 30/08/2023 a firma dell'amministratore delegato di Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici s.r.l., si è proceduto all'accettazione della delega non traslativa dei poteri espropriativi ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 6, comma 8, del D.P.R. 327/2001 e all'art. 3, comma 4 della L.R. 3/05;
- VISTO il Contratto Quadro prot. SGC/C/31 del 06/10/2017 con cui la società Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici s.r.l. ha affidato alla ITALFERR S.p.A. l'incarico di svolgere le attività di Soggetto Tecnico nell'ambito degli interventi necessari per adeguare gli impianti esistenti o prevederne di nuovi al fine di rendere coerenti gli standard della rete FSE a quelli della rete gestita da RFI;
- VISTA la procura speciale n. 1750 del 17/03/2021 con cui l'Amministratore Delegato di Italferr S.p.A. ha nominato l'Ing. Rosaria Ferro quale procuratrice speciale della società Ferrovie del Sud Est e Servizi

Automobilistici s.r.l. attribuendole i poteri da esercitarsi per l'esecuzione di tutto quanto effetto del sopracitato Contratto Quadro;

- VISTO che la Società Italferr S.p.A. soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A., che è stata individuata da Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici S.r.l. per l'espletamento delle attività di cui all'art. 6 D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii. e che assolve anche all'attività previste dall'art. 11 dello stesso D.P.R., ha provveduto ad informare i soggetti interessati mediante comunicazione di massa ai sensi dell'art. 11, comma 2, del citato D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii., con apposita pubblicazione di un avviso sul quotidiano di diffusione nazionale "La Repubblica" e su quello locale "Quotidiano di Puglia", in data 11/04/2022;
- VISTA la nota prot. INV.2023-477.U e INV.2023-478.U del 17/07/2023 con cui F.S.E. S.r.l. ha autorizzato la ITALFERR S.p.A. all'Avvio dell'Iter Espropriativo per il Lotto 2;
- CONSIDERATO che con effetto dal primo marzo 2026, la società Italferr S.p.A., giusta delibera assembleare del 29 gennaio 2026 (atto a ministero Notaio Fabio Orlandi in Roma, Rep. 31890/ Racc. 19625, registrato in pari data presso l'ufficio territoriale di Roma 1 al n. 2281/1T) ha cambiato esclusivamente la denominazione sociale in FS Engineering S.p.A. rimanendo invariati i dati anagrafici relativi a codice fiscale, partita IVA, sede legale e sedi operative;
- VISTO che ai sensi dell'art. 17, comma 2, del D.P.R. 327/01, a mezzo raccomandata A/R è stata data notizia alle ditte presunte proprietarie degli immobili interessati dal relativo procedimento espropriativo dell'efficacia della citata Delibera, con facoltà di fornire ogni utile elemento per determinare il valore da attribuire all'immobile ai fini della liquidazione dell'indennità di esproprio e/o asservimento;
- CONSIDERATO che l'acquisizione degli immobili di cui al piano particellare grafico – descrittivo allegato al presente Decreto riveste carattere di particolare urgenza ex comma 1 dell'art. 22 bis del DPR 327/01 in quanto la disponibilità delle aree oggetto del presente provvedimento risulta oggi indispensabile per la regolare esecuzione dei lavori ferroviari in relazione al programma di avanzamento. Sussistono inoltre le condizioni di cui all'art. 22 bis comma 2 lettera b) del sopracitato DPR in quanto il numero dei destinatari della procedura espropriativa, connessa all'esecuzione dei lavori sopraindicati, è superiore a 50;
- VISTO il piano particellare degli immobili da occupare definitivamente e l'annesso elenco delle ditte proprietarie, completo delle relative indennità provvisorie;
- VISTA l'istanza prot. n. _____, presentata dalla FS Engineering S.p.A. con sede legale in Roma, via Vito Giuseppe Galati, 71, con la quale è stata richiesta, ai sensi dell'art. 22-bis del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii. , l'emissione di un decreto di occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione, relativo agli immobili evidenziati nei piani particellari grafici – descrittivi e siti nel **Comune di Martina Franca (TA)**, necessari per la realizzazione dei lavori sopra indicati;
- VISTI gli artt. 22-bis e 50 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii.;

DETERMINA

- le indennità di espropriazione, in via provvisoria, come indicate nell'allegato elenco delle ditte proprietarie;
- che dette indennità saranno opportunamente integrate qualora in fase di immissione in possesso verranno individuati eventuali soprassuoli interessati dall'esproprio.

DECRETA

- 1) in favore delle Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici s.r.l., con sede in Bari alla Via G. Amendola n.106/D, concessionaria della Regione Puglia per la realizzazione degli "interventi di adeguamento degli impianti IS per allineamento allo standard RFI e realizzazione del SCMT della Rete FSE – Lotto 2 – PD IS/ SCMT tratta Martina Franca – Taranto e Lotto 3.1 – PD IS/SCMT tratta Martina Franca – Francavilla.", **l'occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione ex art. 22 bis del DPR 327/2001 e art.15**

della L.R. 3/2005, degli immobili siti nel **Comune di Martina Franca (TA)**, individuati in modo grafico ed analitico nell'allegato piano particellare ed elenco ditte, che debitamente visti, costituiscono parte integrante del presente decreto;

- 2) che ai proprietari che condivideranno l'indennità offerta sarà riconosciuto l'acconto dell'80% con le modalità di cui al comma 6 dell'art. 20 del D.P.R. 327/2001;
- 3) che detta indennità, se accettata, verrà versata dopo la presentazione dei documenti attestanti la titolarità della proprietà e libertà della stessa da ipoteche e trascrizioni pregiudizievoli;
- 4) i proprietari, nei trenta giorni successivi all'immissione nel possesso, possono, nel caso non condividano l'indennità offerta, presentare osservazioni scritte e depositare documenti ovvero attivare il procedimento di determinazione definitiva dell'indennità di espropriazione ex art. 21 del DPR 327/2001;
- 5) in caso di rifiuto espresso o silenzio, si procederà a norma degli artt. 20, 21 e 22 del DPR 327/2001, previo deposito della somma alla Cassa Depositi e Prestiti;
- 6) per il periodo intercorrente tra la data di immissione nel possesso e la corresponsione dell'indennità di espropriazione, è dovuta l'indennità di occupazione da calcolare ai sensi dell'articolo 50, comma 1 del D.P.R.327/2001, pari, per ogni anno, ad un dodicesimo dell'indennità d'esproprio e per ogni mese o frazione di mese, ad un dodicesimo di quella annua;
- 7) il presente decreto perde efficacia qualora non venga emanato il decreto di esproprio nel termine di cui all'articolo 13, comma 4 del D.P.R. 327/2001;
- 8) l'esecuzione del presente decreto è effettuata con le modalità di cui al comma 3 dell'articolo 24 dello stesso D.P.R., che deve aver luogo entro il termine perentorio di 3 (tre) mesi dalla data di emanazione del presente decreto. La FS Engineering S.p.A., in qualità di procuratrice ed in rappresentanza di Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici S.r.l. che agisce, in nome e per conto dell'Ente Regione Puglia, darà pertanto esecuzione al presente decreto, nei limiti delle disposizioni contrattuali e del Capitolato Speciale d'Appalto dei lavori;
- 9) di trasmettere copia del presente provvedimento, mediante raccomandata a/r così come previsto dall'art.14, comma 1 della L.R. 03/2005, ad ogni proprietario risultante dalle visure catastali;
- 10) l'esecuzione del presente sarà effettuata con sopralluogo, a mezzo verbale di consistenza dei luoghi e contestuale immissione nel possesso in contraddittorio con il proprietario, del possessore o dei titolari di diritti reali o personali sul bene da occupare. In loro assenza si procederà in presenza di almeno due testimoni;
- 11) il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e all'Albo Pretorio dei Comuni interessati;
- 12) avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Amministrativo Regionale competente, nel termine di 60 giorni dalla notifica o dell'avvenuta conoscenza, o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza.

Bari, lì _____

Il Dirigente della Direzione Investimenti
Responsabile del Procedimento
Ing. Giampaolo Tosti
(Firmato digitalmente 01/09/2026)

Allegati:

- Stralcio Elenco Ditte
- Stralcio Piano Particellare

COMMITTENTE:

GIAMPAOLO TOSTI

Firmato da GIAMPAOLO
TOSTI
Data: il 01/09/2026
alle 11:17:25 CEST



PROGETTAZIONE:



S.O. PERMESSUALISTICA, ESPROPRI E SUBAPPALTI

PROGETTO DEFINITIVO

Interventi di adeguamento degli impianti IS per allineamento
allo standard RFI e realizzazione del SCMT della rete FSE

Linea Bari – Taranto

LOTTO 2 – IS/SCMT Tratta Martina Franca–Taranto
Comune di Martina Franca

ELENCO DITTE

SCALA :

1:1000

COMMESSA LOTTO FASE ENTE TIPO DOC. OPERA/DISCIPLINA PROGR. REV.

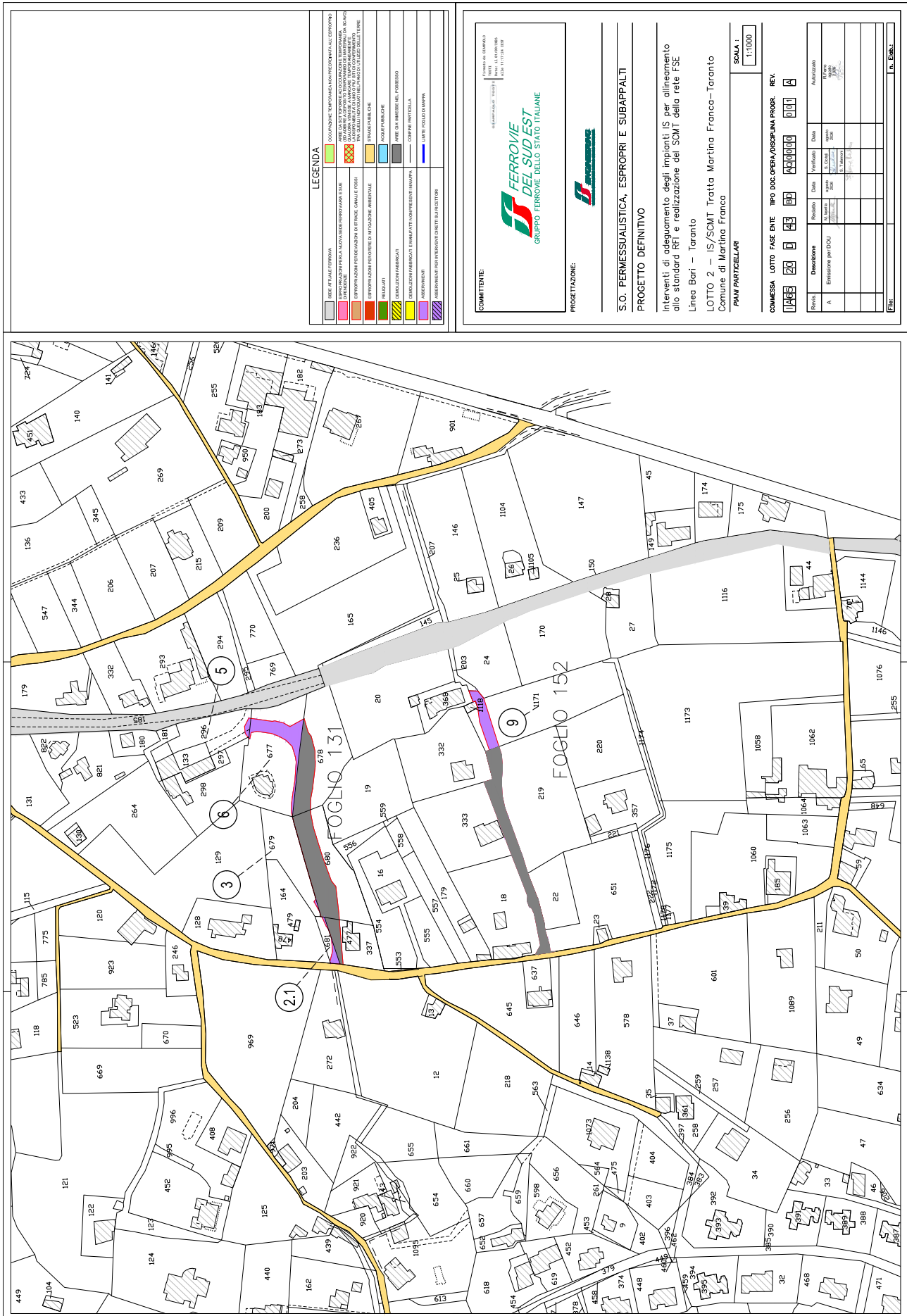
1A65 20 D 43 ED AQ0000 001 A

Revis.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Autorizzato
A	Emissione per DOU	M. Iasella	agosto 2026	S. Ciotoli S. Talamoni	agosto 2026	R.Ferro agosto 2026

File:

n. Elab.:

INTERVENTI DI ADEGUAMENTO DEGLI IMPIANTI IS PER ALLINEAMENTO ALLO STANDARD RFI E REALIZZAZIONE DEL SCMT DELLA RETE FSE. LOTTO 2.0 - PD IS/SCMT tratta Martina Franca - Taranto COMUNE DI MARTINA FRANCA																							
N.ro D'ORDINE	N.ro DI PIANO	DITTA CATASTALE	FOGLIO	PARTICELLA	NATURA	SUPERFICIE			Superficie (mq) e titolo occupazione												Totale indennità provvisoria di espropriazione e/o asservimento offerta		
						Ha	a	ca	Sede Ferroviaria e sue dipendenze	Deviazioni Strade, canali e fossi	Areie a verde	Reliquato	Servizi di galleria	Servizi di passaggio	Servizi di elettrodotto	Servizi per scolo acque	Servizi per fognatura	Interventi diretti su ricettore acustico	Fabbricati da demolire	Fabbricati non in mappa		Occupazione temporanea	
1	2.1	BIUNNO GIAMBATTISTA n.a. MARTINA FRANCA (TA) il 19/01/1975 c.f. - PROPRIETA' per 1/2 CAMASSA ALESSANDRO n.a. MARTINA FRANCA (TA) il 07/09/1995 c.f. - PROPRIETA' per 1/2	131	681	SEMINATIVO	00	01	31	0	0	0	0	0	0	5	0	0	0	0	0	0	0	9,00
2	3	CAMASSA ALESSANDRO n.a. MARTINA FRANCA (TA) il 07/09/1995 c.f. - PROPRIETA' per 1/1	131	679	SEMINATIVO	00	11	99	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	14,40
3	5	ROMANO MASSIMO n.a. MARTINA FRANCA (TA) il 11/09/1959 c.f. - PROPRIETA' per 1/1	131	296	SEMINATIVO	00	10	42	0	0	0	0	0	0	32	0	0	0	0	0	0	0	57,60
4	6	CAMASSA ALESSANDRO n.a. MARTINA FRANCA (TA) il 07/09/1995 c.f. - PROPRIETA' per 1/1 Sub. 1	131	677	ENTE URBANO	00	24	04	0	0	0	0	0	0	418	0	0	0	0	0	0	0	752,40
5	9	PASTORE ANNA MARIA n.a. MARTINA FRANCA (TA) il 11/03/1947 c.f. - PROPRIETA' per 2/3 SEMERARO CARMELO n.a. MARTINA FRANCA (TA) il 08/04/1976 c.f. - PROPRIETA' per 1/6 SEMERARO ELISA n.a. LOCOROTONDO (BA) il 26/09/1977 c.f. - PROPRIETA' per 1/6	152	1171	SEMIN ARBOR	00	28	10	0	0	0	0	0	0	257	0	0	0	0	0	0	0	462,60



WINDERG SAN MARTINO S.R.L.

Pubblicazione avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo, ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D.Lgs. n. 190/2024. Procedura abilitativa semplificata (P.A.S) per la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica sito nel Comune di Ascoli Satriano (FG) e opere di connessione in Deliceto (FG).

Dichiarazione ai sensi dell'art. 8 comma 9 del D. Lgs. 190/2024

Procedura Abilitativa Semplificata per la realizzazione di Impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "San Martino-Lagnano" sito nel Comune di Ascoli Satriano (FG) e opere di connessione nel Comune di Deliceto (FG) ("Impianto") autorizzato con Determina di Autorizzazione unica N. 00152 del 27/06/2023, ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387

Il Proponente Domenico Marinelli, in qualità di procuratore della Società Winderg San Martino S.r.l. con sede legale in Via Roberto Lepetit 8/10, Milano (MI) P.IVA 12073210960, consapevole che in caso di dichiarazione mendace sarà punibile ai sensi del Codice penale secondo quanto previsto dall'art. 76 del DPR n. 445/2000,

RENDE NOTO

che in data 09/02/2026 la scrivente Società ha trasmesso tramite posta elettronica certificata la Procedura Abilitativa Semplificata (PAS), ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. n.190 del 2024 e per effetto dei commi 2 e 9 dell' art. 7 del d.lgs. 25 novembre 2024 n. 190 relativa all'intervento di adeguamento tecnico del modello delle turbine facente parte dell'impianto di produzione di energia elettrica alimentato da fonte rinnovabile eolica e delle relative opere connesse denominato "San Martino-Lagnano" sito nel Comune di Ascoli Satriano (FG) e opere di connessione nel Comune di Deliceto (FG) ("Impianto") registrata al Comune di Ascoli Satriano con prot. nn. 1601, 1602 e 1603 ("PAS").

Le opere oggetto di PAS ricadono nell'area distinta al Catasto Fabbricati del Comune di Ascoli Satriano (FG):

- Aerogeneratore A1 foglio 32 p.274;
- Aerogeneratore A2 foglio 32 p. 241;
- Aerogeneratore A3 foglio 32 p. 58;
- Aerogeneratore A4 foglio 32 p. 184;
- Aerogeneratore A5 foglio 54 p. 203;
- Aerogeneratore A6 foglio 54 p. 200 e 201;
- Aerogeneratore A7 foglio 54 p. 198;
- Aerogeneratore A8 foglio 54 p. 19.

Il termine di 30 giorni ex art. 8, c. 6 del D.Lgs. 190 del 2024 per il perfezionamento della PAS ha iniziato a decorrere dalla data di presentazione della PAS, è rimasto sospeso nel periodo intercorrente fra il 24 febbraio 2026 (data del provvedimento del responsabile del SUAP comunale n. 2400) e il 24 aprile 2026 (data del provvedimento del Responsabile del SUAP comunale n. 5581) sicché il titolo abilitativo si è perfezionato in data 9 maggio 2026.

WinderG San Martino S.r.l.
Procuratore Speciale
Domenico Marinelli
(Firmato digitalmente 02/09/2026)

EXPLOR DI BUCCOLIERI ALESSANDRO

Pubblicazione avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo, ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D.Lgs. n. 190/2024. Procedura abilitativa semplificata (P.A.S) per la realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica in agro del Comune di Maruggio (TA).

Pubblicazione ai sensi dell'articolo 8, comma 9 del D.lgs. 190/2024. In data 27/07/2026 si è presentata al Comune di Maruggio (TA) istanza di Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.), prot. REP_PROV_TA/TA-SUPRO/0226695 del 27/07/2026, successivo al primo inoltro prot. REP_PROV_TA/TA-SUPRO/0120213 del 28/04/2026, integrata con dichiarazione di pubblica utilità ed apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi della normativa vigente, per la realizzazione delle opere di rete finalizzate alla connessione in media tensione, indispensabili all'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica denominato "EXPLOR DI BUCCOLIERI ALESSANDRO", avente potenza nominale pari a 200,00 kW, da realizzarsi in agro del Comune di Maruggio, presso località Via Masseria Nova, snc

AVVISO

DI INTERVENUTO PERFEZIONAMENTO DEL TITOLO ABILITATIVO

Ai sensi dell'articolo 8, comma 9 del D.lgs. 190/2024, si rende noto che il titolo abilitativo relativo all'intervento descritto di seguito si è perfezionato per effetto del decorso dei termini previsti dalla procedura abilitativa semplificata (PAS).

Di seguito i dati dell'intervento:

- **Data presentazione del progetto:** 28/04/2026 – 27/07/2026
- **Data di perfezionamento del titolo abilitativo:** 26/08/2026
- **Tipologia di intervento:** Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.), art 8 e lett. cc), Sezione I, Allegato B D.lgs. 190/2024, per la realizzazione di linea elettrica di connessione integrata con dichiarazione di pubblica utilità ed apposizione vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi e per gli effetti del art. 10 c.1 del D.P.R. 327/2001. L'opera rappresenta una infrastruttura connessa all'impianto fotovoltaico denominato "EXPLOR DI BUCCOLIERI ALESSANDRO", con potenza nominale pari a 200,00 kWp.
- **Proponente P.A.S./promotore dell'espropriazione** società EXPLOR DI BUCCOLIERI ALESSANDRO con sede legale in Manduria (TA), Via Paolo Giaccone, 92 C.F. omissis, P.IVA 03286620731, nella persona del Tecnico Incaricato Ing. Sergio Strazzella.
- **Ente Amministrativo che autorizza l'opera/Autorità Espropriante:** Comune di Maruggio
- **Beneficiario dell'espropriazione:** E-distribuzione S.p.A. con sede in Roma, via Domenico Cimarosa n.4 – cap 001988.
- **Localizzazione esatta dell'intervento:** Comune di Maruggio (TA) – NCT Fg. 24 P.lle 20, 22, 130, 1488

Il presente avviso viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP), conformemente alla normativa vigente.

Si precisa che eventuali dati personali eccedenti (quali codici fiscali, luogo e data di nascita, residenza) sono stati oscurati in ottemperanza alla normativa sulla protezione dei dati personali (Regolamento UE 2016/679 – GDPR e D.lgs. 196/2003 e s.m.i).

Montemesola (TA), 03/09/2026

Il Proponente
Ing. Strazzella Sergio

DIDONATO FRANCESCO

Pubblicazione avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo, ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D.Lgs. n. 190/2024. Procedura abilitativa semplificata (P.A.S) per la realizzazione di un impianto fotovoltaico sito nel comune di Gravina in Puglia.

OGGETTO: Procedura di pubblicazione sul bollettino ufficiale della Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S) ai sensi dell'art. 8 comma 9 del D.Lgs. 190/2024 per il perfezionamento del titolo abilitativo (P.A.S.) per la realizzazione di un impianto fotovoltaico di potenza pari a 8,24 Kw sulla copertura dell'immobile e batterie di accumulo da 21 Kw, aderente ad esso, sito nel comune di Gravina in Puglia alla via dei Giudici Falcone e Borsellino, 22-Q al foglio 106 p.lla 1443 sub 10 - P.A.S. del 30/07/2026 prot. n. 35967/2026 prat. n. 973/2026 Reg. n. 28

Il sottoscritto ING. GIGLIO LUIGI, nato a omissis il omissis ed ivi residente alla via omissis in qualità di tecnico incaricato dal sig. DIDONATO FRANCESCO nato a Gravina in Puglia il */05/1976, CF omissis in qualità di Proprietario dell'impianto fotovoltaico

RENDE NOTO CHE

con riferimento alla Procedura Abilitativa Semplifica di cui in oggetto ai sensi dell'art. 8 comma 9 del D.Lgs. 190/2024 per la installazione di un impianto fotovoltaico sulla copertura dell'immobile di potenza finale pari a kw 8,24 e batterie di accumulo da 21 kw, si è perfezionato.

Di seguito i dati dell'intervento:

data presentazione progetto: 30/07/2026 acquisita al protocollo SUE del comune di Gravina in Puglia (BA) al n. 35967/2026 Prat. 973/2026 reg. n. 28 del 31/07/2026

data di perfezionamento del titolo: 01/09/2026 (30 gg)

Tipologia intervento: Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S) ai sensi dell'art. 8 comma 9 del D.Lgs. 190/2024 per la realizzazione di un impianto fotovoltaico sulla copertura dell'immobile di potenza pari a kw 8,24 e batterie di accumulo da 21 Kw, localizzato nel comune di Gravina in Puglia alla via dei giudici Falcone e Borsellino, 22-Q in catasto al foglio 106 p.lla 1443 sub 10.

Proponente: DIDONATO FRANCESCO (omissis) residente a omissis alla via omissis

Localizzazione esatta dell'intervento: Comune di Gravina in Puglia (BA) via dei giudici Falcone e Borsellino, 22-Q - foglio 106 p.lla 1443 sub 10

Gravina, 01/09/2026

Il Tecnico incaricato
ing. GIGLIO Luigi (firmato digitalmente)

FEBO ENERGY S.R.L.

Pubblicazione avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo, ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D.Lgs. n. 190/2024. Procedura abilitativa semplificata (P.A.S) per la realizzazione di un impianto fotovoltaico nel Comune di Andria (BT).

Pubblicazione dell'avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo ai sensi dell'articolo 8, comma 9, del decreto legislativo 25 novembre 2024, n. 190 e s.m.i. – Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) per la realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza di generazione pari a 1.088,64 kWp, con potenza nominale in corrente alternata pari a 990 kW e potenza massima in immissione limitata a 800 kW, nonché delle relative opere di connessione alla rete di distribuzione dell'energia elettrica, da realizzarsi nel Comune di Andria (BT), località Barbadangelo.

AVVISO DI INTERVENUTO PERFEZIONAMENTO DEL TITOLO ABILITATIVO

Ai sensi dell'articolo 8, comma 9, del decreto legislativo 25 novembre 2024, n. 190 e successive modificazioni e integrazioni, si rende noto che il titolo abilitativo relativo all'intervento di seguito descritto si è perfezionato per effetto del decorso dei termini di legge, in assenza della comunicazione di una determinazione conclusiva negativa da parte dell'Amministrazione procedente.

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

L'intervento sarà realizzato nel Comune di Andria (BT), località Barbadangelo, e interesserà le seguenti aree censite al Catasto Terreni:

Area interessate dall'impianto fotovoltaico:

foglio 14, particelle nn. 164, 166, 167, 197, 198, 199, 889, 892, 895 e 898.

Aree interessate dal tracciato dell'elettrodotto utente:

foglio 14, particelle nn. 76, 195, 196, 708, 709, 755, 890, 891 e 978.

Aree interessate dalle cabine elettriche e dalla cabina di consegna:

foglio 14, particella n. 1135.

Aree interessate dalle opere di connessione alla rete di distribuzione:

foglio 14, particelle nn. 982 e 1135;

foglio 15, particelle nn. 4001 e 4002.

Si rende noto che la società **FEBO ENERGY SRL**, con sede legale in Via Cavalieri di Vittorio Veneto, 5/A in Palo del Colle (BA), codice fiscale 07196730720, partita IVA 07196730720, ha presentato la Procedura Abilitativa Semplificata – PAS mediante il portale SUAP Codice Pratica 07196730720-17042026-1205 e protocollo SUAP REP PROV BA/BA-SUPRO/0088928 del 23/04/2026 e successivamente inviate per competenza al SUE e successive integrazioni spontanee al SUE prot. n. 0066707 del 29/05/2026, per la realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza di generazione pari a 1088,64 kW, potenza AC pari a 990 kW e limitato mediante software a 800 kW ai sensi dell'articolo 11 bis comma 1 punto lettera l numero 2 del Dlgs 190/2024 e s.m.i., ovvero in area idonea posta nei 300 m dalla rete autostradale nel comune di Andria

La cabina di consegna che è condivisa con altra autorizzazione di altro impianto ed attualmente in corso di realizzazione, mentre le opere di connessione alla rete elettrica nazionale interesseranno anche i suoli identificati al foglio 14 p.lle 1135 e 982 e al foglio 15 p.lle 4001 e 4002, queste ultime condivise con altre 3 autorizzazioni i cui lavori sono attualmente in corso.

La società proponente Febo Energy srl ha trasmesso due note di diffide e messa in mora una prot. 73452 del 16/06/2026 e successiva nota prot. 84651 del 17/07/2026 in cui chiedeva al comune di Andria quale Autorità

Competente a convocare la Conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 8 comma 8 del dlgs 190/2024.

Nell'ultima nota in particolare invocava che in data 29/07/2026 sarebbe avvenuto il perfezionamento della PAS a causa del trascorrere di 60 giorni dalla presentazione delle ultime integrazioni, cosa che è avvenuta portando al perfezionamento della PAS in data 29/07/2026.

Tale applicazione trova conferma con la nota prot. prot.N.0092515/2026 del 11/08/2026 dello Sportello unico Edilizia del Comune di Andria trasmessa alla Società Proponente dove prende atto del conformarsi del silenzio assenso in data 29/07/2026.

La FEBO ENERGY SRL con propria successiva nota prot. 0094106 del 19/08/2026 ha preso atto dell'avvenuto conformarsi del silenzio assenso, tuttavia contestando l'inerzia del comune di Andria e contestando comunque le responsabilità all'ente per la mancata convocazione della Conferenza dei servizi.

L'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto fotovoltaico si intende rilasciata alla FEBO ENERGY srl, così come l'autorizzazione alla costruzione delle opere di rete mentre l'autorizzazione all'esercizio delle opere di rete si intende rilasciata a favore di e-distribuzione S.p.A.. Si precisa che le opere di rete, una volta realizzate, saranno inserite nel perimetro della rete di distribuzione dell'energia elettrica di proprietà di e-distribuzione S.p.A. e che pertanto non saranno soggette a obbligo di dismissione e di ripristino dei luoghi. La PAS, le relazioni tecniche, gli elaborati progettuali, il piano tecnico delle opere, gli elaborati predisposti o approvati da e-distribuzione S.p.A. e il relativo preventivo di connessione sono depositati presso il Comune di Andria e sono consultabili secondo le modalità previste dalla normativa vigente in materia di accesso agli atti amministrativi.

Dalla data di pubblicazione, che avviene nel primo Bollettino Ufficiale successivo alla ricezione della richiesta, il titolo abilitativo acquista efficacia, è opponibile ai terzi e decorrono i relativi termini di impugnazione.

Andria, 31/08/2026

FEBO ENERGY SRL
(firmato digitalmente)

SEZIONE TERZA

Altri atti e avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

AVVISO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: Comune: CERIGNOLA - località: BOMBACE.**CON IL PRESENTE AVVISO SI RENDE NOTO**Che in **data** 12/02/2026il **richiedente** SIMONA MIRABELA VESELha formulato alla **Struttura Competente al rilascio dell'autorizzazione** Provincia di Foggia (indirizzo PEC: protocollo@cert.provincia.foggia.it)**ISTANZA** (prot. n. 7599 del 12/02/2026) di Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, ai sensi del R.D. n.1775/1933 e della L.R. n. 7/2025, con i dati di seguito elencati.**località di presa:****Comune: CERIGNOLA - località: BOMBACE - foglio: 370 - particella: 561****punto di presa** individuato dalle seguenti coordinate espresse nel sistema di riferimento UTM-WGS84, Fuso 33 N: 575098.1,4562884.4**previsione dei fabbisogni pari a:**

portata di prelievo [l/s]: 3

volume annuo [mc/anno]: 7947

uso della risorsa idrica: Irriguo.

Che le eventuali opposizioni ed osservazioni da parte di chi ne abbia interesse dovranno essere inviate via PEC alla Struttura Competente:

- per le piccole derivazioni entro 15 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati
- per le grandi derivazioni entro 30 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati

Istruttore

Ing. Valeria Spadaro

Il Delegato con Funzioni Dirigenziali

(Det. Dir. n. 1202 del 08.07.2025)

Ing. Nicola Giuseppe Moretti

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

AVVISO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: CERIGNOLA - località: SALICE - foglio: 103 - particella: 134.

CON IL PRESENTE AVVISO SI RENDE NOTO

Che in **data** 16/02/2026

il **richiedente** ANNA LUBES

ha formulato alla **Struttura Competente al rilascio dell'autorizzazione** Provincia di Foggia (indirizzo PEC: protocollo@cert.provincia.foggia.it)

ISTANZA (prot. n. 8318 del 17/02/2026) di Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, ai sensi del R.D. n.1775/1933 e della L.R. n. 7/2025, con i dati di seguito elencati.

località di presa:

Comune: CERIGNOLA - località: SALICE - foglio: 103 - particella: 134

punto di presa individuato dalle seguenti coordinate espresse nel sistema di riferimento UTM-WGS84, Fuso 33 N: 569743.1,4575146.2

previsione dei fabbisogni pari a:

portata di prelievo [l/s]: 3

volume annuo [mc/anno]: 4596

uso della risorsa idrica: Irriguo.

Che le eventuali opposizioni ed osservazioni da parte di chi ne abbia interesse dovranno essere inviate via PEC alla Struttura Competente:

- per le piccole derivazioni entro 15 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati
- per le grandi derivazioni entro 30 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati

Istruttore

Ing. Valeria Spadaro

Il Delegato con Funzioni Dirigenziali

(Det. Dir. n. 1202 del 08.07.2025)

Ing. Nicola Giuseppe Moretti

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

AVVISO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: CERIGNOLA - località: SALICE - foglio: 103 - particella: 138.

CON IL PRESENTE AVVISO SI RENDE NOTO

Che in **data** 16/02/2026

il **richiedente** ANNA LUBES

ha formulato alla **Struttura Competente al rilascio dell'autorizzazione** Provincia di Foggia (indirizzo PEC: protocollo@cert.provincia.foggia.it)

ISTANZA (prot. n. 8324 del 17/02/2026) di Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, ai sensi del R.D. n.1775/1933 e della L.R. n. 7/2025, con i dati di seguito elencati.

località di presa:

Comune: CERIGNOLA - località: SALICE - foglio: 103 - particella: 138

punto di presa individuato dalle seguenti coordinate espresse nel sistema di riferimento UTM-WGS84, Fuso 33 N: 569687.3,4574903.3

previsione dei fabbisogni pari a:

portata di prelievo [l/s]: 3

volume annuo [mc/anno]: 7312

uso della risorsa idrica: Irriguo.

Che le eventuali opposizioni ed osservazioni da parte di chi ne abbia interesse dovranno essere inviate via PEC alla Struttura Competente:

- per le piccole derivazioni entro 15 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati
- per le grandi derivazioni entro 30 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati

Istruttore

Ing. Valeria Spadaro

Il Delegato con Funzioni Dirigenziali

(Det. Dir. n. 1202 del 08.07.2025)

Ing. Nicola Giuseppe Moretti

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

AVVISO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: CERIGNOLA - località: SCARAFONE- foglio: 291 - particella: 258.

CON IL PRESENTE AVVISO SI RENDE NOTO

Che in **data** 26/01/2026

il **richiedente** MARGHERITA PIA BELLIFEMINA

ha formulato alla **Struttura Competente al rilascio dell'autorizzazione** Provincia di Foggia (indirizzo PEC: protocollo@cert.provincia.foggia.it)

ISTANZA (prot. n. 4212 del 27/01/2026) di Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, ai sensi del R.D. n.1775/1933 e della L.R. n. 7/2025, con i dati di seguito elencati.

località di presa:

Comune: CERIGNOLA - località: SCARAFONE - foglio: 291 - particella: 258

punto di presa individuato dalle seguenti coordinate espresse nel sistema di riferimento UTM-WGS84, Fuso 33 N: 574910.1,4564036.1

previsione dei fabbisogni pari a:

portata di prelievo [l/s]: 3

volume annuo [mc/anno]: 12280

uso della risorsa idrica: Irriguo.

Che le eventuali opposizioni ed osservazioni da parte di chi ne abbia interesse dovranno essere inviate via PEC alla Struttura Competente:

- per le piccole derivazioni entro 15 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati
- per le grandi derivazioni entro 30 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati

Istruttore

Ing. Valeria Spadaro

Il Delegato con Funzioni Dirigenziali
(Det. Dir. n. 1202 del 08.07.2025)

Ing. Nicola Giuseppe Moretti

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

AVVISO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: CERIGNOLA - località: SCARAFONE - foglio: 280 - particella: 5.

CON IL PRESENTE AVVISO SI RENDE NOTO

Che in **data** 26/01/2026

il **richiedente** DOMENICO RUSSO

ha formulato alla **Struttura Competente al rilascio dell'autorizzazione** Provincia di Foggia (indirizzo PEC: protocollo@cert.provincia.foggia.it)

ISTANZA (prot. n. 4237 del 27/01/2026) di Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, ai sensi del R.D. n.1775/1933 e della L.R. n. 7/2025, con i dati di seguito elencati.

località di presa:

Comune: CERIGNOLA - località: SCARAFONE - foglio: 280 - particella: 5

punto di presa individuato dalle seguenti coordinate espresse nel sistema di riferimento UTM-WGS84, Fuso 33 N: 576806.3,4566863.3

previsione dei fabbisogni pari a:

portata di prelievo [l/s]: 2

volume annuo [mc/anno]: 6000

uso della risorsa idrica: Irriguo.

Che le eventuali opposizioni ed osservazioni da parte di chi ne abbia interesse dovranno essere inviate via PEC alla Struttura Competente:

- per le piccole derivazioni entro 15 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati
- per le grandi derivazioni entro 30 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati

Istruttore

Ing. Valeria Spadaro

Il Delegato con Funzioni Dirigenziali

(Det. Dir. n. 1202 del 08.07.2025)

Ing. Nicola Giuseppe Moretti

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

AVVISO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: CERIGNOLA - località: TORRETTA.

CON IL PRESENTE AVVISO SI RENDE NOTO

Che in **data** 26/01/2026

il **richiedente** ROBERTO MERRA in qualità di legale rappresentante della ditta SOCIETA' AGRICOLA F.LLI MERRA con sede legale nel comune di CERIGNOLA in VIA MOROSINI, n. 4

ha formulato alla **Struttura Competente al rilascio dell'autorizzazione** Provincia di Foggia (indirizzo PEC: protocollo@cert.provincia.foggia.it)

ISTANZA (prot. n. 4231 del 27/01/2026) di Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, ai sensi del R.D. n.1775/1933 e della L.R. n. 7/2025, con i dati di seguito elencati.

località di presa:

Comune: CERIGNOLA - località: TORRETTA - foglio: 417 - particella: 189

punto di presa individuato dalle seguenti coordinate espresse nel sistema di riferimento UTM-WGS84, Fuso 33 N: 566937.0,4557771.0

previsione dei fabbisogni pari a:

portata di prelievo [l/s]: 2

volume annuo [mc/anno]: 36900

uso della risorsa idrica: Irriguo.

Che le eventuali opposizioni ed osservazioni da parte di chi ne abbia interesse dovranno essere inviate via PEC alla Struttura Competente:

- per le piccole derivazioni entro 15 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati
- per le grandi derivazioni entro 30 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati

Istruttore

Ing. Valeria Spadaro

Il Delegato con Funzioni Dirigenziali
(Det. Dir. n. 1202 del 08.07.2025)

Ing. Nicola Giuseppe Moretti

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

AVVISO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: FOGGIA - località: MENDOLECCHIA.

CON IL PRESENTE AVVISO SI RENDE NOTO

Che in **data** 25/02/2026

il **richiedente** ANNA BORTONE

ha formulato alla **Struttura Competente al rilascio dell'autorizzazione** Provincia di Foggia (indirizzo PEC: protocollo@cert.provincia.foggia.it)

ISTANZA (prot. n. 10287 del 26/02/2026) di Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, ai sensi del R.D. n.1775/1933 e della L.R. n. 7/2025, con i dati di seguito elencati.

località di presa:

Comune: FOGGIA - località: Mendolecchia - foglio: 179 - particella: 205

punto di presa individuato dalle seguenti coordinate espresse nel sistema di riferimento UTM-WGS84, Fuso 33 N: 552488.5,4586693.0

previsione dei fabbisogni pari a:

portata di prelievo [l/s]: 5

volume annuo [mc/anno]: 18000

uso della risorsa idrica: Irriguo.

Che le eventuali opposizioni ed osservazioni da parte di chi ne abbia interesse dovranno essere inviate via PEC alla Struttura Competente:

- per le piccole derivazioni entro 15 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati
- per le grandi derivazioni entro 30 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati

Istruttore

Ing. Valeria Spadaro

Il Delegato con Funzioni Dirigenziali

(Det. Dir. n. 1202 del 08.07.2025)

Ing. Nicola Giuseppe Moretti

GAL PONTE LAMA

Determinazione Del Responsabile Unico Del Procedimento 3 settembre 2026, n. 02

Avviso pubblico multintervento SRE04-SRD14 "Start&Go" per la presentazione delle domande di sostegno.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

VISTO il REGOLAMENTO (UE) 2021/2115 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n.1305/2013 e (UE) n.1307/2013, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L435/1 del 06/12/2021, così come modificato e integrato;

VISTO il REGOLAMENTO (UE) 2021/2116 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n.1306/2013, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L435/1 del 06/12/2021, così come modificato e integrato;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8645 final del 02/12/2022 con la quale è stato approvato il Piano Strategico Nazionale della PAC 2023/2027 per l'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;

VISTA la Deliberazione n.1788 del 05/12/2022 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha approvato il CSR della Puglia in seno al PS-PAC 2023/2027 contenete, tra l'altro, le specificità regionali del PS-PAC;

VISTO il REGOLAMENTO (UE) 2025/2649 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 19 dicembre 2025 recante modifica del regolamento (UE) 2021/2115 per quanto riguarda il sistema di condizionalità, i tipi di intervento sotto forma di pagamenti diretti, i tipi di intervento in determinati settori, lo sviluppo rurale e le relazioni annuali sull'efficacia dell'attuazione e del regolamento (UE) 2021/2116 per quanto riguarda la sospensione dei pagamenti in relazione alla verifica annuale dell'efficacia dell'attuazione, i controlli e le sanzioni;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione C(2026) 745 final – adottata in data 11/02/2026 – con la quale è stata approvata la modifica del PS-PAC 2023/2027;

VISTA la Deliberazione n.782 del 16/06/2026 con la quale la Giunta regionale della Puglia, da ultimo, ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2026) 745 final del 11/02/2026 di modifica al PS-PAC 2023/2027 ed ha approvato le modifiche al CSR della Puglia, inizialmente approvato con DGR n.1788 del 05/12/2022;

VISTA la Convenzione tra Regione Puglia e GAL Ponte Lama sottoscritta in data 15/02/2024 n. 025584 di Repertorio e successivamente modificata in data 10/02/2025;

VISTO il verbale del CdA del 26/03/2026 con il quale è stato approvato l'Avviso Pubblico Multimisura SRE04-SRD14 denominato "Start&Go" per la presentazione delle Domande di Sostegno (DdS), pubblicato sul BURP n. 57 del 20/07/2026 e successivamente modificato con Determinazione del Responsabile del Procedimento n. 01 del 30/07/2026 pubblicato sul BURP n. 64 del 13/08/2026;

CONSIDERATO, che si rende opportuno adeguare il testo dell'Avviso al fine di recepire alcune indicazioni utili ad una migliore attuazione dello stesso nonché per correggere piccoli refusi, in particolare sui termini di compilazione/stampa/rilascio delle DdS nel portale SIAN;

RITENUTO, per quanto precede, di dover apportare le seguenti integrazioni, modifiche e chiarimenti all'Avviso

pubblico per la presentazione delle DdS approvato con verbale del CdA del 26/03/2026 e pubblicato sul BURP n. 57 del 20/07/2026 e successivamente modificato con Determinazione del Responsabile del Procedimento n. 01 del 30/07/2026 pubblicato sul BURP n. 64 del 13/08/2026:

1. al paragrafo "13. MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO", il decimo e undicesimo:

"Il termine iniziale per la compilazione/stampa/rilascio delle DdS è fissato al 10° (decimo) giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURP.

Il termine finale per la compilazione/stampa/rilascio delle DdS è fissato al 40° (quarantesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURP."

si modifica come segue:

"Il termine iniziale per la compilazione/stampa/rilascio delle DdS è fissato a giovedì 01 ottobre 2026.

Il termine finale per la compilazione/stampa/rilascio delle DdS è fissato alle ore 11.59 martedì 10 novembre 2026."

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di adottare il dispositivo di seguito specificato:

- a) Approvare, nel rispetto della normativa dell'Unione europea, dello Stato italiano e della Regione Puglia, il testo consolidato dell'Avviso pubblico Multimisura SRE04-SRD14 denominato "Start&Go" per la presentazione delle Domande di Sostegno (DdS), come riportato nell'ALLEGATO A che contiene le modifiche, integrazioni e chiarimenti elencati, costituisce parte integrante del presente provvedimento e sostituisce integralmente quello pubblicato sul BURP n. 64 del 13/08/2026.
- b) Stabilire che la pubblicazione del presente provvedimento nel sito istituzionale (www.galpontelama.it) del GAL Ponte Lama s.c.ar.l. e nel BURP assume valore di comunicazione ai richiedenti il sostegno dei termini e delle modalità di presentazione delle domande e della documentazione.

Firmato digitalmente da:

Il Responsabile del Procedimento

Dott. Angelo Farinola

(Firmato digitalmente 03/09/2026)



GAL PONTE LAMA S.C.AR.L.

(Territori rurali sostenibili, attrattivi e inclusivi)

**AVVISO PUBBLICO MULTINTERVENTO SRE04-SRD14 "START&GO"
PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDE DI SOSTEGNO**

PIANO STRATEGICO DELLA PAC (PSP) PER LA PUGLIA 2023-2027		
COMPLEMENTO REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE (CSR) DEL PIANO STRATEGICO DELLA PAC 2023-2027 DELLA REGIONE PUGLIA		
PSP/CSR 2023-2027 REGIONE PUGLIA		REG. UE 2115/2021 - Art.77 C(2022) 8645 DEL 02/12/2022 D.G.R. N. 1788 DEL 05/12/2022
STRATEGIA SVILUPPO LOCALE		(denominazione) (approvata con dds n. 950 del 28/11/2023)
Codice e descrizione intervento	SRG06	LEADER – Attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale
Sotto-intervento	A	Sostegno alle Strategie di Sviluppo Locale
Azione ordinaria	SRE04	Start up non agricole Regolamento (UE) 2115/2021 Art. 75
Azione ordinaria	SRD14	Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali Regolamento (UE) 2115/2021 Art. 73
Modalità presentazione domanda di sostegno	Dematerializzata	

Direttore GAL

p.a. Giovanni Porcelli

Legale Rappresentante GAL Comm. Giacomo Patruno

Sommario

Sommario	4
1. PREMESSA	5
2. FINALITÀ DELL'INTERVENTO	5
3. INDICATORI DI RISULTATO	6
4. BENEFICIARI: TIPOLOGIA E CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	6
5. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DELL'OPERAZIONE	8
6. TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO E CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA	10
7. AMBITO TERRITORIALE	15
8. FORME DI SOSTEGNO	15
9. IMPEGNI E OBBLIGHI	16
10. RIDUZIONI E SANZIONI	17
11. DOTAZIONE FINANZIARIA DELL'AVVISO	18
12. IMPORTI E ALIQUOTA DI SOSTEGNO	18
13. MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO	18
14. DOCUMENTAZIONE TECNICO AMMINISTRATIVA DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO ..	19
15. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO	20
16. CRITERI DI SELEZIONE	21
17. TERMINE DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI	23
18. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ ALL'EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO (DOMANDE DI PAGAMENTO) 24	
19. INQUADRAMENTO AI SENSI DELLA DISCIPLINA IN MATERIA DI AIUTI DI STATO	28
20. MODALITÀ DI RIESAME E RICORSI	28
21. INFORMAZIONI RELATIVE AL PROCEDIMENTO	28
22. INFORMATIVA E DISPOSIZIONI IN MERITO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	28
23. RELAZIONI CON IL PUBBLICO	28
24. ELENCO ALLEGATI	29

1. PREMESSA

Il sotto intervento SRG06/A “Sostegno alle Strategie di Sviluppo Locale” si articola in azioni ordinarie e specifiche. Le azioni ordinarie trovano corrispondenza negli interventi contemplati e previsti dal PSP e dal CSR ove attivati a livello regionale. Nel presente avviso, pertanto, per “azione ordinaria SRE04” e “azione ordinaria SRD14”, del Piano di Attuazione (PdA) collegati alla Strategia di Sviluppo Locale (SSL) del GAL, sono da intendersi i corrispondenti interventi SRE04 - “Start up non agricole” e SRD14 – “Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali” del PSP, comprensivi delle specificità regionali.

L’avviso prevede un sostegno per l’avviamento (start-up) di nuove attività imprenditoriali in ambito extra-agricolo nelle zone rurali, connesse alla Strategia di Sviluppo Locale di tipo partecipativo di cui all’articolo 32 del Regolamento (UE) 2021/1060.

L’aiuto è rivolto

- a nuove imprese,
- ad imprese già esistenti alla data di pubblicazione dell’avviso che avviano una nuova attività mai esercitata sino a tale data

operanti in tutti i settori produttivi e di servizio, per la realizzazione di interventi riguardanti:

- a) Attività commerciali, volte a migliorare la fruibilità e l’attrattività dei territori rurali (servizi turistici, ospitalità diffusa, ristorazione e vendita di prodotti locali);
- b) Attività artigianali, finalizzate alla valorizzazione dei territori e delle tipicità locali, nonché all’erogazione di servizi all’agricoltura indirizzati al miglioramento dell’efficienza tecnica e ambientale delle operazioni svolte a favore degli agricoltori;
- c) Altri servizi alle persone, strumentali al miglioramento delle condizioni di vita nelle zone rurali e servizi alle imprese.

L’avviso è attuato in modalità multi-intervento SRE04-SRD14.

2. FINALITÀ DELL’INTERVENTO

La finalità dell’intervento è quella di rivitalizzare le economie rurali dei territori dei GAL al fine di contrastare lo spopolamento, contribuire allo sviluppo occupazionale e sostenere il ruolo della microimprenditoria e della piccola impresa nel rafforzamento del tessuto economico e sociale delle aree rurali, in coerenza con le strategie locali di tipo partecipativo.

Allo stesso tempo l’intervento mira a migliorare la qualità della vita nelle aree rurali supportando i servizi, le attività imprenditoriali e più in generale le iniziative e gli investimenti che valorizzino le risorse locali contribuendo alla rivitalizzazione del mercato del lavoro, in particolare per i giovani e per le donne.

A tal fine, il presente avviso ha l’obiettivo di mantenere l’attrattività delle aree rurali contrastando il progressivo spopolamento al quale queste sono soggette incentivando l’avviamento di nuove attività imprenditoriali in ambito extra-agricolo nelle zone rurali sostenendo investimenti di attività imprenditoriali con finalità produttive connesse alle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo di cui all’articolo 32 del Regolamento (UE) 2021/1060.

Gli obiettivi specifici del presente avviso sono riepilogati nella sottostante tabella.

Tabella 1 - Obiettivi dell’intervento

CODICE OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	PSP/CSR	SSL
SO7	Attrarre e sostenere i giovani agricoltori e altri nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali	SRE04	
SO8	Promuovere l’occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all’agricoltura, l’inclusione sociale e lo sviluppo	SRE04 e SRD14	

	locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile		
OS2	Accrescere le opportunità di occupazione, l'inclusione sociale e la diversificazione e sviluppo di nuove attività e imprese		SRE04 e SRD14

I suddetti obiettivi rispondono alle esigenze individuate all'interno della SSL in coerenza con il PS PAC / CSR 2023 - 2027 come rappresentato nella seguente tabella.

Tabella 2 - Esigenze affrontate mediante l'intervento

CODICE ESIGENZA	DESCRIZIONE ESIGENZA	PSP/CSR	SSL
E3.1	Promuovere l'imprenditorialità nelle aree rurali	SRE04	
E3.3	Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali	SRE04 e SRD14	
E3.5	Accrescere l'attrattività dei territori	SRD14	
E3.6	Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali	SRD14	
FB03	Rivitalizzare l'economia locale al fine di incrementare l'occupazione, l'inclusione sociale e l'auto imprenditorialità, in particolare giovanile e femminile, sostenendo lo sviluppo di attività extra-agricole nei settori chiave dell'economia locale e favorirne la sostenibilità ambientale, l'innovazione e la transizione digitale		SRE04 e SRD14
FB04	Innalzare il livello della qualità della vita e favorire l'inclusione sociale nell'area GAL attraverso il miglioramento dei servizi di base per la comunità locale e della qualità e accessibilità delle infrastrutture turistiche e ricreative		SRE04 e SRD14
FB05	Accrescere l'attrattività dell'area GAL attraverso il sostegno, la tutela, valorizzazione e ripristino del patrimonio rurale, paesaggistico, storico-culturale e turistico		SRE04 e SRD14

3. INDICATORI DI RISULTATO

Tutte le operazioni di investimento previste dal presente avviso forniscono un contributo diretto e significativo al raggiungimento dei risultati di cui agli indicatori R. 37 e R.39 e, pertanto, concorrono alla loro valorizzazione. Di seguito si riporta il dettaglio dei citati indicatori:

Tabella 3 – Indicatore/i di risultato

CODICE INDICATORE	RIFERIMENTO SCHEDA PSP	DESCRIZIONE INDICATORE
R.37	SRE04	<i>Nuovi posti di lavoro finanziati nell'ambito dei progetti della PAC</i>
R.39	SRE04 e SRD14	<i>Numero di imprese rurali, incluse le imprese della bioeconomia, create con il sostegno della PAC</i>

4. BENEFICIARI: TIPOLOGIA E CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

Le tipologie dei soggetti beneficiari ammissibili sono definite, in coerenza con la scheda di intervento del PS PAC 2023–2027 della Regione Puglia, nella scheda del vigente Piano di Azione della Strategia di Sviluppo Locale e sono riportate nella tabella seguente unitamente ai relativi criteri di ammissibilità.

Tabella 4 - Requisiti di ammissibilità del beneficiario

CODICE	RIFERIMENTO SCHEDA PSP	REQUISITO BENEFICIARIO
CR01	SRD14 e SRE04	Microimprese e piccole imprese non agricole ai sensi dell'allegato I del Regolamento (UE) 2022/2472 della Commissione (ABER), ai sensi della raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 06.05.2003
CR02	SRD14	I beneficiari non possono esercitare attività agricola ai sensi dell'art. 2135 del codice civile ad eccezione delle imprese agro-meccaniche individuate con codice ATECO 01.61.00
CR03		Non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, nonché di contrasto al lavoro nero ai sensi del d.lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. e di analoghe norme regionali
CR04		Non aver riportato condanne con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, per reati che non consentono di partecipare all'Avviso
CR05		Non essere sottoposto a liquidazione giudiziale o non trovarsi in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo, fatto salvo il concordato con continuità aziendale
CR06		Essere nelle condizioni di regolarità contributiva
CR07		Non essere soggetto per il quale, nei cinque anni precedenti la presentazione della DdS, sia stata avviata e conclusa una procedura di decadenza totale con relativa revoca degli aiuti e con recupero di indebiti percepiti, senza che sia intervenuta la restituzione degli stessi
CR08		Non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, aiuti dichiarati illegali o incompatibili dalla Commissione Europea

Nello specifico:

Con riferimento a **CR01**, si specifica che:

- la verifica della dimensione di impresa del richiedente è effettuata con riferimento alle soglie finanziarie (fatturato e totale di bilancio annui) e numero effettivi (unità lavorative/anno), anche con riferimento alle imprese collegate e/o associate al richiedente, ai sensi della Raccomandazione della normativa ivi indicata;
- che l'“effettivo insediamento” del soggetto richiedente non deve essere avvenuto anteriormente alla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Ai fini del presente Avviso, per “effettivo insediamento” si intende:

1. l'iscrizione dell'impresa nel Registro delle imprese in stato di **non attiva**, unitamente all'apertura della partita IVA con **codice ATECO coerente con l'intervento oggetto di agevolazione**;
2. ovvero, nel caso di impresa già costituita, l'**attivazione di un nuovo codice ATECO** in sede di variazione della partita IVA:
 - 2a. **appartenente ad una classe ATECO diversa (prime quattro cifre) rispetto a quella in cui ricade l'attività già svolta**;
 - 2b. relativo ad attività mai esercitata sino alla data di pubblicazione del presente avviso.

Il requisito **CR03** risulta verificato qualora il richiedente non si trovi in stato di sospensione dell'attività imprenditoriale a seguito di provvedimento adottato dall'Ispettorato Nazionale del Lavoro per violazioni in materia di contrasto del lavoro irregolare e per la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori. Per tutto il periodo di sospensione è fatto divieto all'impresa di contrarre con la pubblica amministrazione.

Il requisito **CR04** risulta verificato qualora si accerti che il beneficiario non abbia riportato una o più condanne per delitti non colposi puniti con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, relativamente ai seguenti reati:

- articoli 416 e 416-bis del codice penale oppure delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis oppure al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo;
- articolo 316 bis c.p. "Malversazione a danno dello Stato";
- articolo 316-ter c.p. "Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato";
- articolo 603 bis c.p. "Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro";
- articolo 640-bis c.p. "Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche";
- articolo 2 della Legge del 23/12/1986, n. 898 "Frodi ai danni del Fondo europeo agricolo di garanzia e del Fondo europeo per lo sviluppo rurale" e ss.mm.ii.;
- frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli articoli 5, 6 e 12 della Legge 283/1962 (laddove previsto nell'avviso pubblico).

Sono, altresì, considerati non ammissibili gli operatori ai quali sia stata comminata la pena accessoria del divieto a contrarre con la Pubblica Amministrazione.

Resta salva in ogni caso l'eventuale intervenuta applicazione degli articoli 178 e 179 del Codice penale (riabilitazione) e dell'articolo 445, comma II, del codice di procedura penale (estinzione del reato). In ogni modo, l'operatore economico potrà partecipare all'avviso pubblico anche nel caso in cui non sia intervenuta la riabilitazione o l'estinzione del reato dopo la condanna o in mancanza di revoca della condanna medesima o non sia intervenuta la depenalizzazione, purché sia trascorso un lasso temporale di 7 (sette) anni tra la intervenuta condanna irrevocabile e la pubblicazione dell'avviso pubblico.

In riferimento alla condizione **CR05**, si rileva che per le imprese in stato di concordato preventivo con continuità aziendale, la partecipazione all'avviso pubblico è subordinata all'autorizzazione del Giudice, salvo non sia già intervenuta l'omologa del concordato da parte del Tribunale, ("Codice della Crisi di Impresa e dell'Insolvenza" di cui al D.lgs. 14/2019 e ss.mm.ii.).

Con riferimento al **CR06**, prima dell'emissione del provvedimento di concessione, è verificata la regolarità contributiva del richiedente, ai sensi dell'articolo 10, comma 7, del DL 203/2005, convertito nella Legge 248/2005, attraverso l'acquisizione del DURC. Nel caso di irregolarità contributive riscontrate, è inviata specifica comunicazione al richiedente che ha la possibilità di regolarizzare la propria posizione. La mancata regolarizzazione, entro e non oltre 60 giorni dalla comunicazione ricevuta, comprovata da nuova acquisizione di DURC, determinerà l'esclusione dal finanziamento.

Il mancato rispetto di uno dei requisiti di ammissibilità del beneficiario (Tabella 4) determina l'inammissibilità della domanda di sostegno, tenuto conto di quanto specificato in riferimento a CR06 per la regolarità contributiva.

5. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DELL'OPERAZIONE

In coerenza con quanto previsto dalla scheda di intervento del PSP 2023 - 2027, di seguito si rappresentano i requisiti di ammissibilità dell'operazione.

Tabella 5 – Requisiti di ammissibilità dell'operazione

CODICE	RIFERIMENTO SCHEDA PSP	REQUISITO DELL'OPERAZIONE
CR09	SRE04 e SRD14	Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Piano Aziendale e/o di un Progetto di investimento volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento
CR10		In caso di soggetto collettivo, approvazione dell'investimento - oggetto della Domanda di sostegno per la spesa complessiva comprendente risorse proprie, aiuto pubblico e IVA - dal competente organo decisionale con relativa delega al legale rappresentante di presentare la domanda di sostegno e della documentazione richiesta

CR11	SRD14	I beneficiari devono individuare un codice ATECO corrispondente alle attività sostenute dall'intervento sul territorio del GAL, da individuare fra quelli previsti dal presente Avviso
CR12	SRD14	Gli interventi devono essere finalizzati all'esercizio delle attività sostenute sul territorio del GAL di cui al paragrafo 7 "Ambito territoriale"
CR13	SRD14	I beneficiari devono avere almeno una unità locale/operativa nel territorio del GAL.
CR14	SRD14	Al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti, non è eleggibile al sostegno a valere sull'Intervento SRD14 un investimento per il quale la spesa ammissibile sia al di sotto di un importo minimo pari a euro 25.000,00 per un contributo pubblico di euro 16.250,00
CR15	SRD14	Per le medesime finalità di cui al criterio precedente è stabilito un importo massimo di investimento a valere sull'Intervento SRD14 per una spesa ammissibile pari a euro 70.000,00 per un contributo pubblico di euro 45.500,00
CR16		Il contributo pubblico massimo totale concedibile per domanda di sostegno (SRE04+SRD14) non può superare euro 200.000,00
CR17		Deve essere garantito il raggiungimento del punteggio minimo in applicazione dei criteri di selezione previsti dal presente avviso
CR18		La domanda di sostegno deve riguardare obbligatoriamente entrambi gli Interventi SRE04 e SRD14
CR19		L'investimento a valere sulla SRD14 deve riguardare l'attività oggetto di start up (nuova impresa o nuovo codice attività)
CR20		L'ammissibilità del premio è condizionata all'ammissibilità dell'investimento a valere su SRD14
CR21		Gli interventi, relativi ad attività rivolte all'agricoltura, devono essere finalizzati ad un'agricoltura conservativa, di precisione e/o a ridotto impatto ambientale
CR22		Rispetto della normativa prevista dal D.lgs. 165/2001 (art. 53 comma 16 ter), introdotto dalla legge 190/2012 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro – pantouflage o revolving doors)
CR23		Innovatività dell'idea proposta rispetto allo stato delle conoscenze, al territorio nel quale interviene, al mercato al quale si rivolge
CR24		Rispetto della Clausola di elusione ai sensi dell'art 62 Reg. (UE) n. 2021/2116

In riferimento a **CR09** si specifica che "il piano aziendale deve inquadrare la situazione di partenza dell'insediamento, l'idea imprenditoriale che si intende attuare, le tappe essenziali che caratterizzano le attività ed i tempi di attuazione, gli obiettivi e risultati che si intende raggiungere".

In relazione a **CR11** nel caso di impresa già costituita, si rimanda a quanto specificato al **CR01**.

Riguardo a **CR13** si specifica che per la verifica di tale requisito, il riferimento è effettuato all'unità locale/operativa indicata nel Piano Aziendale e nel Fascicolo aziendale e con riferimento alla quale è richiesta la documentazione DOC04 e DOC05 di cui al successivo paragrafo 14 "Documentazione Tecnico Amministrativa da allegare alla Domanda Di Sostegno" - Tabella 12.

Ai fini della corretta costituzione e/o aggiornamento del Fascicolo Aziendale, il richiedente dovrà preventivamente rendere disponibili al CAA gli estremi catastali dell'immobile e il relativo titolo di possesso o disponibilità dell'unità immobiliare oggetto dell'intervento.

A tal fine, a seconda dei casi, dovrà essere esibita idonea documentazione attestante la disponibilità dell'immobile, quale, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- atto di proprietà;

- contratto di locazione/affitto regolarmente registrato;
- atto costitutivo o attestazione del diritto di usufrutto;
- altro titolo reale o personale di godimento, diverso dal comodato, giuridicamente idoneo ad assicurare al richiedente la piena disponibilità dell'immobile per l'intera durata prevista dagli obblighi previsti dal presente Avviso.

Il contratto di comodato non costituisce titolo di disponibilità ammissibile ai fini del presente Avviso. L'eventuale inserimento del comodato nel Fascicolo Aziendale non determina l'ammissibilità della Domanda di Sostegno.

Si evidenzia che la mancata disponibilità di un valido titolo di possesso o godimento dell'immobile può impedire la corretta apertura o aggiornamento del Fascicolo Aziendale e, conseguentemente, la presentazione della Domanda di Sostegno.

In merito a **CR16** si specifica che l'importo totale dell'aiuto concesso per progetto a norma dell'articolo 61 del Regolamento (UE) 2022/2472 (Cfr. successivo paragrafo 19) non può superare l'importo di euro 200.000,00 (comprensivo del premio e del contributo all'investimento).

In relazione a **CR21**, si specifica che tale condizione è verificabile solo con riferimento ad attività riconducibili al codice Ateco: 01.61.00 e sue eventuali successive variazioni.

Per quanto riguarda **CR22**, si precisa che il richiedente è tenuto alla compilazione della DSAN di cui all'**Allegato 5 – "Dichiarazione di atto notorio su divieto «pantouflage»** e al rispetto della normativa di riferimento come da indicazioni della DD. n. 11 del 12 dicembre 2025 Regione Puglia - «Sezione Affari Istituzionali, Prevenzione della corruzione, trasparenza e privacy».

In merito a **CR23**, si definisce innovazione "....l'implementazione di un prodotto (sia esso un bene o servizio) o di un processo nuovo o considerevolmente migliorato, di un nuovo metodo di marketing o di un nuovo metodo organizzativo con riferimento alle pratiche commerciali, al luogo di lavoro o alle relazioni esterne" Fonte Manuale di Oslo – OCSE. L'innovatività (CR23) si ritiene oggettivamente verificata qualora si attesti, nella specifica sezione del Piano aziendale, quale tipo di innovazione di prodotto, di processo e/o di marketing o organizzativa, anche mediante approcci produttivi maggiormente sostenibili in termini di ambiente e/o in termini economici e/o sociali, viene implementata rispetto allo stato attuale del territorio del GAL.

Il mancato rispetto di uno dei requisiti di ammissibilità dell'operazione (Tabella 5), determina l'inammissibilità della domanda di sostegno

6. TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO E CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA

In coerenza con quanto previsto dalla scheda di intervento del PSP Puglia 2023-2027, il presente avviso rende ammissibili a sostegno le tipologie di investimento di seguito indicate e le spese ad esse riconducibili.

Tabella 6 – Requisiti di ammissibilità dell'investimento e delle spese

CODICE	RIFERIMENTO SCHEDA PSP	REQUISITO DEGLI INVESTIMENTI E DELLA SPESA
CR25	SRD14	Sono ammissibili a sostegno gli investimenti per le tipologie di attività specificate nella Tabella 7
CR26		Le categorie di spesa ammissibili, per la realizzazione delle tipologie di investimento (di cui al criterio CR25), sono quelle indicate nella successiva Tabella 9
CR27	SRD14	Al fine di garantire l'effetto incentivante del contributo pubblico, sono considerate ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione della domanda di sostegno
CR28		Le spese sono ammissibili se risultano innovative, imputabili, pertinenti, indispensabili, congrue e ragionevoli
CR29		Non rientrare tra le spese non ammissibili

In riferimento a **CR25**, si precisa che la concessione del sostegno è prevista per gli investimenti per attività extra agricole - il cui prodotto finale è un prodotto al di fuori del campo di applicazione dell'art.42 del TFUE - che perseguono le finalità specifiche riportate nel precedente paragrafo 2 "Finalità dell'intervento" rientranti nelle seguenti tipologie correlate:

Tabella 7 – Correlazione delle tipologie attività ammissibili previste nelle rispettive schede di intervento

SRD14	SRE04
a) attività commerciali tese al miglioramento della fruibilità e dell'attrattività dei territori rurali, anche mediante l'ampliamento della gamma dei servizi turistici offerti, compresa l'ospitalità diffusa, la ristorazione e la vendita di prodotti locali	b) commercializzazione; d) turismo rurale, ristorazione, ricettività, accoglienza, offerta ricreativa-culturale; h) trasformazione e commercializzazione di prodotti, compresa la realizzazione di punti vendita
b) attività artigianali finalizzate alla valorizzazione dei territori e delle tipicità locali, nonché all'erogazione di servizi all'agricoltura indirizzati al miglioramento dell'efficienza tecnica e ambientale delle operazioni svolte a favore degli agricoltori	c) attività artigianali, manifatturiere e) valorizzazione di beni culturali e ambientali; f) ambiente, economia circolare e bioeconomia;
c) altri servizi alle persone, strumentali al miglioramento delle condizioni di vita nei territori rurali, e servizi alle imprese	a) popolazione e target con esigenze specifiche (es. socioassistenziali, educativi, ricreativi, culturali, di mediazione, coworking, mobilità; ecc) e) valorizzazione di beni culturali e ambientali; f) ambiente, economia circolare e bioeconomia;

Sulla base della precedente correlazione, sono ammissibili le attività con i seguenti codici Ateco:

Tabella 8 – Codici Ateco attività ammissibili

CODICE	DESCRIZIONE CODICE	COERENZA CON CRITERI DI SELEZIONE DI CUI AL PRINCIPIO 3
10.52.00	Produzione di gelati	CR 3.1
10.71.10	Produzione di pane e prodotti di panetteria simili	CR 3.1
10.71.20	Produzione di prodotti di pasticceria freschi	CR 3.1
10.72.00	Produzione di fette biscottate, biscotti, prodotti di pasticceria conservati	CR 3.1
10.73.01	Produzione di prodotti farinacei freschi	CR 3.1
10.73.02	Produzione di prodotti farinacei conservati	CR 3.1
11.01.00	Distillazione, rettifica e miscelatura degli alcolici	CR 3.1
11.04.00	Produzione di altre bevande fermentate non distillate	CR 3.1
11.05.00	Produzione di birra	CR 3.1
13.10.00	Preparazione e filatura di fibre tessili	CR 3.2
13.20.00	Tessitura	CR 3.2
13.30.00	Finissaggio dei tessuti	CR 3.2
13.91.00	Fabbricazione di tessuti a maglia e all'uncinetto	CR 3.2
13.92.10	Fabbricazione di tessuti per la casa	CR 3.2
13.92.20	Fabbricazione di tessuti per l'arredo	CR 3.2
47.24.10	Commercio al dettaglio di pane	CR 3.1
47.24.20	Commercio al dettaglio di pasticceria e dolci	CR 3.1
47.25.00	Commercio al dettaglio di bevande	CR 3.1
47.51.10	Commercio al dettaglio di tessuti per l'abbigliamento e arredamento	CR 3.2
47.51.20	Commercio al dettaglio di filati per maglieria e merceria	CR 3.2

47.61.00	Commercio al dettaglio di libri	CR 3.3
47.63.29	Commercio al dettaglio di altre attrezzature sportive	CR 3.3
47.69.12	Commercio al dettaglio di strumenti musicali	CR 3.3
47.71.10	Commercio al dettaglio di articoli di abbigliamento per adulti	CR 3.2
47.71.20	Commercio al dettaglio di articoli di abbigliamento per neonati e bambini	CR 3.2
47.73.20	Commercio al dettaglio di rimedi erboristici	CR 3.3
47.74.01	Commercio al dettaglio di occhiali e lenti	CR 3.3
47.78.22	Commercio al dettaglio di articoli di artigianato	CR 3.2
49.32.01	Trasporto non di linea di passeggeri su strada specializzato per visite turistiche	CR 3.4
55.10.00	Servizi di alloggio di alberghi e simili	CR 3.4
55.20.10	Ostelli	CR 3.4
55.20.32	Altre case sociali di ospitalità	CR 3.4
55.20.41	Bed and breakfast <u>Nota bene: La struttura ricettiva dovrà avere un minimo di n. 2 camere da letto e di n. 4 posti letto esclusa la parte dell'abitazione da adibire eventualmente a domicilio del soggetto proponente.</u>	CR 3.4
55.20.42	Servizi di alloggio in camere, case e appartamenti per vacanze <u>Nota bene: La struttura ricettiva dovrà avere un minimo di n. 2 camere da letto e di n. 4 posti letto esclusa la parte dell'abitazione da adibire eventualmente a domicilio del soggetto proponente.</u>	CR 3.4
55.30.01	Campeggi	CR 3.4
55.30.02	Villaggi turistici e alloggi glamping	CR 3.4
55.30.03	Aree attrezzate per veicoli ricreazionali	CR 3.4
55.30.04	Marina resort	CR 3.4
55.90.00	Altri servizi di alloggio <u>Nota bene: La struttura ricettiva dovrà avere un minimo di n. 2 camere da letto e di n. 4 posti letto esclusa la parte dell'abitazione da adibire eventualmente a domicilio del soggetto proponente.</u>	CR 3.4
56.11.11	Attività di ristoranti con servizio al tavolo, escluse gelaterie e pasticcerie	CR 3.1
56.11.12	Attività di ristoranti senza servizio al tavolo o da asporto, escluse gelaterie e pasticcerie	CR 3.1
56.11.21	Attività di gelaterie con servizio al tavolo	CR 3.1
56.11.22	Attività di gelaterie senza servizio al tavolo o da asporto	CR 3.1
56.11.23	Attività di pasticcerie con servizio al tavolo	CR 3.1
56.11.24	Attività di pasticcerie senza servizio al tavolo o da asporto	CR 3.1
56.11.93	Attività di ristoranti a bordo di mezzi di trasporto	CR 3.1
56.12.01	Attività di servizi di ristorazione mobile di ristoranti e altri esercizi di ristorazione simili	CR 3.1
56.12.02	Attività di servizi di ristorazione mobile di gelaterie	CR 3.1
56.12.03	Attività di servizi di ristorazione mobile di pasticcerie	CR 3.1
56.21.01	Attività di catering per eventi presso location dei clienti	CR 3.1
56.21.02	Attività di catering per eventi presso sale per banchetti	CR 3.1
56.22.01	Attività di servizi di catering su base contrattuale	CR 3.1
56.22.02	Altri servizi di ristorazione	CR 3.1
56.30.01	Attività di somministrazione di bevande in bar e caffetterie	CR 3.1
56.30.02	Attività di somministrazione di bevande in lounge cocktail bar	CR 3.1
56.30.03	Attività di somministrazione mobile di bevande	CR 3.1
56.30.04	Attività di somministrazione di bevande a bordo di mezzi di trasporto	CR 3.1

58.11.00	Edizione di libri	CR 3.3
58.12.00	Edizione di quotidiani	CR 3.3
58.13.00	Edizione di riviste e periodici	CR 3.3
58.19.00	Altre attività editoriali, esclusa l'edizione di software	CR 3.3
59.11.00	Attività di produzione cinematografica, di video e programmi televisivi	CR 3.3
59.12.00	Attività di post-produzione cinematografica, di video e programmi televisivi	CR 3.3
59.13.00	Attività di distribuzione cinematografica, di video e programmi televisivi	CR 3.3
59.14.00	Attività di proiezione cinematografica	CR 3.3
74.11.20	Attività di progettazione di moda	CR 3.3
74.12.0	Attività di progettazione grafica e di comunicazione visiva	CR 3.3
74.12.01	Grafica di pagine web	CR 3.3
74.12.09	Altre attività di progettazione grafica e di comunicazione visiva	CR 3.3
74.20.11	Attività fotografiche fornite da fotoreporter	CR 3.3
74.20.12	Attività fotografiche aeree e subacquee	CR 3.3
77.21.01	Noleggio e leasing operativo di biciclette	CR 3.3
77.21.02	Noleggio e leasing operativo di imbarcazioni da diporto senza operatore	CR 3.3
77.21.09	Noleggio e leasing operativo di altre attrezzature e articoli sportivi e ricreativi	CR 3.3
79.11.00	Attività di agenzie di viaggio	CR 3.4
79.12.00	Attività di tour operator	CR 3.4
79.90.01	Servizi di guida turistica	CR 3.4
79.90.02	Servizi di accompagnamento in ambiente naturale	CR 3.4
79.90.03	Altri servizi di accompagnamento turistico	CR 3.4
79.90.04	Altre attività di assistenza turistica	CR 3.4
81.30.00	Attività di servizi per la cura del paesaggio	CR 3.1
85.51.01	Insegnamento di pilates fornito da insegnanti e istruttori indipendenti	CR 3.3
85.51.09	Formazione sportiva e ricreativa n.c.a.	CR 3.3
85.52.01	Corsi di danza	CR 3.3
85.52.09	Altra formazione culturale	CR 3.3
85.59.10	Corsi di lingua straniera	CR 3.3
85.59.91	Corsi di educazione consapevole attraverso il movimento	CR 3.3
85.59.99	Tutti gli altri servizi vari di istruzione e formazione n.c.a.	CR 3.3
86.95.00	Attività di fisioterapia	CR 3.3
86.99.01	Tecniche di trattamento del corpo	CR 3.3
86.99.02	Danza-movimento terapia	CR 3.3
86.99.03	Attività di psicomotricità	CR 3.3
86.99.09	Altre attività varie per la salute umana n.c.a.	CR 3.3
87.10.00	Attività di assistenza infermieristica residenziale	CR 3.3
87.20.00	Attività di assistenza residenziale per persone affette da disturbi mentali o abuso di sostanze	CR 3.3
87.30.00	Attività di assistenza residenziale per anziani o persone con disabilità fisiche	CR 3.3
88.10.00	Attività di assistenza sociale non residenziale per anziani o persone con disabilità	CR 3.3
88.91.00	Attività di assistenza diurna per l'infanzia	CR 3.3
90.12.00	Attività di creazione di arti visive	CR 3.3
90.13.00	Altre attività di creazione artistica	CR 3.3
90.20.01	Attività nel campo della recitazione	CR 3.3
90.20.09	Altre attività di arti performative e rappresentazioni artistiche	CR 3.3

90.31.00	Gestione di strutture e spazi per le arti	CR 3.3
90.39.01	Attività nel campo della regia	CR 3.3
90.39.09	Altre attività di supporto alle arti performative e alle rappresentazioni artistiche n.c.a.	CR 3.3
91.30.02	Creazione e gestione di apparecchiature multimediali per l'accompagnamento alle visite in musei e altri siti culturali	CR 3.3
91.30.09	Altre attività di supporto al patrimonio culturale	CR 3.3
93.11.10	Gestione di piscine	CR 3.3
93.11.90	Gestione di altri impianti sportivi	CR 3.3
93.13.01	Attività di studi di yoga, pilates e Tai Chi	CR 3.3
93.13.09	Altre attività dei centri di fitness	CR 3.3
93.19.10	Attività di organizzazioni ed enti sportivi e promozione di eventi sportivi	CR 3.3
93.19.93	Attività di guida di pesca	CR 3.3
93.19.99	Altre attività sportive varie n.c.a.	CR 3.3
93.21.00	Attività dei parchi di divertimento e dei parchi tematici	CR 3.3
93.29.10	Gestione di piste e sale da ballo	CR 3.3
93.29.20	Gestione di stabilimenti balneari	CR 3.3
93.29.91	Gestione di attrazioni e attività di spettacolo in forma itinerante	CR 3.3
93.29.99	Altre attività varie di intrattenimento e divertimento n.c.a.	CR 3.3
96.23.10	Servizi di centri termali	CR 3.3
96.23.91	Terapia del sale	CR 3.3
96.23.99	Altri servizi di centri benessere, sauna e bagno di vapore n.c.a.	CR 3.3

In relazione a **CR26**, nel rispetto di quanto stabilito al paragrafo 7.1.3 “Principi in merito all’ammissibilità delle spese per operazioni di investimento (articoli 73 e 74 del Reg. UE 2115/2021)” delle “Disposizioni attuative”, sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

Tabella 9 – Tipologie di spesa ammissibili

TIPOLOGIE DI SPESE AMMISSIBILI	SPECIFICAZIONI/VINCOLI/LIMITAZIONI
Costruzione, acquisizione, incluso il leasing, o miglioramento, ristrutturazione, recupero e ampliamento di beni immobili e relative pertinenze	Nel caso di attività corrispondenti ai codici ATECO 55.20.41, 55.20.42 e 55.90.00, la struttura ricettiva dovrà avere un minimo di n. 2 camere da letto e di n. 4 posti letto esclusa la parte dell’abitazione da adibire eventualmente a domicilio del soggetto proponente.
Acquisto o leasing di nuovi macchinari, impianti, attrezzature ed allestimenti, inclusa la messa in opera	Nel caso di attività corrispondenti ai codici ATECO 55.20.41, 55.20.42 e 55.90.00, la struttura ricettiva dovrà avere un minimo di n. 2 camere da letto e di n. 4 posti letto esclusa la parte dell’abitazione da adibire eventualmente a domicilio del soggetto proponente.
Spese generali collegate alle spese di cui ai due punti precedenti, calcolate utilizzate secondo il metodo di calcolo di cui Allegato 6	
I seguenti investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali	

Ulteriori specificazioni sono contenute nel citato paragrafo 7.1.3 delle “Disposizioni attuative” a cui si rinvia.

Con riferimento a **CR27** si specifica che fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della domanda di sostegno non superiore a 24 mesi.

Per quanto riguarda **CR28**, si specifica quanto segue. In linea generale le spese, per essere ammissibili, devono essere:

- imputabili ad un'operazione (progetto) finanziata, ovvero vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute e gli investimenti ammessi che concorrono al raggiungimento degli obiettivi dell'intervento;
- pertinenti rispetto all'operazione (progetto) ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'operazione (progetto) stessa;
- indispensabili per attuare l'operazione oggetto della sovvenzione;
- congrue rispetto all'operazione (progetto) ammissibile nel senso di comportare costi commisurati alla dimensione dell'investimento (progetto) ovvero non essere ridondanti;
- ragionevoli ovvero giustificate e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

Per il contributo nella forma di rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dal beneficiario, la **congruità** deve essere dimostrata rispetto all'operazione ammissibile nel senso di prevedere, attraverso un "coerente piano aziendale", un impiego di risorse commisurate alla dimensione dell'operazione stessa in termini di:

- quantità coerenti con gli obiettivi e fabbisogni del progetto;
- dimensioni e capacità adeguate;
- funzionalità necessarie (es. evitare sovradimensionamenti tecnici o acquisti non giustificabili). In merito ai costi relativi ad opere edili si fa riferimento a un corretto "computo metrico analitico".

Per la **ragionevolezza** di tali costi, si deve far ricorso al metodo previsto nel paragrafo 7.2.1 "Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti - articolo 83, comma 1, lettera a) del Regolamento (UE) 2021/2115" delle "Disposizioni attuative". Per la scelta dei preventivi si applica quanto stabilito dalle "Disposizioni attuative" al paragrafo 7.2.1.1 "Confronto tra preventivi".

La definizione e il calcolo delle spese generali ammissibili sono contenute nell'**Allegato 6 – Calcolo delle spese generali** e nel Paragrafo 7.1.4 "Principi in merito all'ammissibilità delle spese generali di cui al paragrafo precedente" delle "Disposizioni attuative" e successivi aggiornamenti.

Per il criterio **CR29** per le voci di spesa non ammissibili al FEASR si rinvia alle disposizioni contenute nel paragrafo 7.3.3 "Spese non ammissibili nell'ambito degli interventi di investimento (articolo 73 e 74 del Regolamento (UE) 2021/2115)" delle "Disposizioni attuative". In merito all'ammissibilità dell'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA) e altre imposte e tasse si rinvia alle disposizioni contenute nel paragrafo 7.1.8 "Principi in merito all'ammissibilità dell'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA) e altre imposte e tasse" delle "Disposizioni attuative".

Il mancato rispetto di uno dei requisiti di ammissibilità dell'investimento e della spesa (Tabella 6), determina l'inammissibilità della spesa e può determinare l'inammissibilità di tutto l'investimento e quindi dell'intera operazione (domanda di sostegno)

7. AMBITO TERRITORIALE

Gli interventi previsti sono applicabili sull'intero territorio del GAL. Specificatamente nei seguenti comuni: **Trani, Bisceglie e Molfetta**.

8. FORME DI SOSTEGNO

Con riferimento all'Intervento **SRE04**, il contributo è pagato nella forma di premio forfettario calcolato nel limite di quanto previsto dall'articolo 75 paragrafo 4 del Regolamento (UE) 2021/2115. In tale ambito, pertanto, il beneficiario non ha l'onere di dimostrare la congruità e la ragionevolezza come specificato al par. 7.2.2.2 "Somme forfettarie - articolo 83, comma 1, lettera c) del Regolamento (UE) 2021/2115" delle "Disposizioni attuative e procedurali comuni - Interventi non connessi a superfici o animali (NO SIGC)" Versione 1.0.0 (successivamente indicate solo come "Disposizioni attuative") disponibili sul sito regionale nella Sezione "documenti e atti".

Con riferimento all'Intervento **SRD14**, il contributo è pagato nella forma di rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dal beneficiario determinati in base a quanto determinato nel paragrafo 6 "Tipologie di investimento e criteri di ammissibilità della spesa".

9. IMPEGNI E OBBLIGHI

Con riferimento agli impegni e obblighi specifici dell'avviso, i beneficiari si impegnano a:

Tabella 10 – Impegni e obblighi

CODICE	RIFERIMENTO SCHEDA PSP	IMPEGNO - OBBLIGO
IM01		Mantenimento delle condizioni di ammissibilità della DdS
IM02	SRE04	I beneficiari sono obbligati a rendere effettivo l'insediamento entro 3 (tre) mesi dalla concessione
IM03	SRE04	I beneficiari sono obbligati ad avviare le attività previste dal piano entro 6 (sei) mesi dalla concessione
IM04		I beneficiari devono comunicare l'avvio delle attività previste dal piano tramite PEC
IM05	SRE04	I beneficiari devono completare le attività previste dal piano entro i termini stabiliti dal presente Avviso
IM06		Rispetto dei termini per la presentazione della Domanda di Pagamento del saldo
IM07	SRD14 e SRE04	Assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo pari a 5 anni dall'erogazione del saldo
IM08	SRD14	Non esercitare attività agricole nel periodo di stabilità dell'operazione
IM09		Impegno a custodire in sicurezza tutta la documentazione giustificativa di spesa e di pagamento per un periodo minimo di tempo pari a 5 anni dalla data di erogazione del saldo
IM10		Mantenimento del punteggio attribuito in base ai criteri di selezione come dettagliato al paragrafo 16 "Criteri di Selezione"
IM11		Consentire l'accesso agli Enti competenti, in ogni momento e senza restrizioni, ai siti e agli impianti oggetto degli investimenti finanziati per svolgere i controlli previsti, nonché a tutta la documentazione necessaria ai fini delle medesime verifiche
IM12	SRD14	Rispettare tutte le azioni di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR in applicazione del Reg. (UE) 2022/129

Con riferimento a **IM01** si specifica che in fase di istruttoria delle domande di pagamento, eventuali verifiche negative del DURC possono non determinare esclusione o sospensione della liquidazione del beneficio spettante per qualsiasi tipologia di pagamento da disporre (anticipo/acconto/saldo), stante l'obbligo dell'Organismo Pagatore di operare eventualmente, laddove possa applicarle, le dovute compensazioni con riguardo agli importi risultanti nel Registro nazionale debitori comunicati dall'INPS, ai sensi dell'articolo 31, comma 8-quater della Legge 98 del 09 agosto 2013.

Per quanto riguarda **IM03**, per "avvio delle attività" si intende l'acquisizione dei titoli abilitativi (SCIA, CILA, Permesso a costruire, ecc.) in caso di opere edili; primo ordine di acquisto dei beni mobili (attrezzatura, mobilio, macchinari) in assenza di opere edili.

In merito a **IM04**, i beneficiari devono effettuare la comunicazione al GAL tramite PEC al presente indirizzo PEC **galpontelama@pec.it** entro 10 giorni dall'avvio delle attività.

Con riferimento a **IM05**, si specifica che le attività si intendono completate quando l'investimento ammesso a beneficio risulta completato e le relative spese - giustificate da fatture fiscalmente in regola, debitamente registrate e quietanzate e corredate dalle relative dichiarazioni liberatorie da parte delle ditte fornitrici o da altri documenti aventi valore probatorio equivalente - sono state completamente ed effettivamente pagate dal beneficiario del sostegno, come risultante da estratto del conto corrente dedicato. Il termine è fissato al successivo paragrafo 17.

In relazione a **IM06**, la domanda del saldo deve essere presentata entro e non oltre 30 giorni dal completamento delle attività del piano aziendale (paragrafo 17 “Termine di esecuzione degli interventi”).

Per quanto riguarda **IM07** si specifica che l’impegno relativo alla stabilità delle operazioni finanziate non è rispettato se entro cinque anni dal pagamento finale al beneficiario si verifica: ■ cessazione dell’attività produttiva o trasferimento della stessa al di fuori della Regione Puglia; ■ un cambio di proprietà degli impianti finanziati che procuri un vantaggio indebito a un’impresa o a un organismo di diritto pubblico; ■ modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell’operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

In relazione a **IM10**, l’impegno si ritiene soddisfatto anche in caso di variazione del punteggio assegnato-purché non venga compromesso il punteggio minimo previsto dall’avviso e venga mantenuta la posizione in graduatoria utile per il finanziamento.

10. RIDUZIONI E SANZIONI

In seguito all'adozione del provvedimento di concessione degli aiuti e di eventuali altri atti ad esso collegati, gli impegni di cui al paragrafo precedente sono verificati nel corso dei controlli amministrativi e dei controlli in loco delle domande di pagamento, come previsto dal D.M. 0410727 del 04 agosto 2023. In caso di inadempienza, sono applicate specifiche sanzioni che possono comportare una riduzione graduale del sostegno o l’esclusione e la decadenza dello stesso.

Il dettaglio del regime che disciplina le tipologie di sanzioni correlate alle inadempienze è definito con apposito provvedimento amministrativo. Di seguito si offre un sintetico inquadramento del regime sanzionatorio correlato alle inadempienze rimandando per tutto quanto non espressamente indicato al D. lgs n. 42/2023 e ss.mm.ii. e al DM MASAF n. 93348 del 26 febbraio 2024.

Ai sensi dell’art. 15 del citato D.lgs. n. 42/2023 (per come modificato dall’art. 9 del D.lgs. n. 188/2023) e in attuazione del Decreto Ministeriale MASAF n. 93348 del 26 febbraio 2024, se non sono rispettati gli impegni e gli altri obblighi dell’operazione si applica una riduzione o l’esclusione dell’importo complessivo ammesso, erogato o da erogare. Nella tabella seguente sono riportati per ciascun impegno/obbligo violato, il tipo di sanzione applicabile.

Tabella 11 – Impegni e obblighi e tipo di penalità

CODICE	IMPEGNO - OBBLIGO	TIPOLOGIA DI PENALITA’
IM01	Mantenimento delle condizioni di ammissibilità della DdS	Decadenza
IM02	I beneficiari sono obbligati a rendere effettivo l’insediamento entro 3 (tre) mesi dalla concessione	Riduzione graduale/ Decadenza
IM03	I beneficiari sono obbligati ad avviare le attività previste dal piano entro 6 (sei) mesi dalla concessione	Riduzione graduale/ Decadenza
IM04	I beneficiari devono comunicare l’avvio delle attività previste dal piano tramite PEC	Riduzione graduale/ Decadenza
IM05	I beneficiari devono completare le attività previste dal piano nei termini previsti dal presente Avviso	Riduzione graduale/ Decadenza
IM06	Rispetto termini presentazione domanda di pagamento del saldo	Riduzione graduale/ Decadenza
IM07	Assicurare la stabilità dell’operazione di investimento oggetto di sostegno	Riduzione graduale/ Decadenza
IM08	Non esercitare attività agricole nel periodo di stabilità dell’operazione	Decadenza
IM09	Impegno a custodire in sicurezza tutta la documentazione giustificativa di spesa e di pagamento	Riduzione graduale
IM10	Mantenimento del punteggio attribuito in base ai criteri di selezione come dettagliato al paragrafo 16 “Criteri di Selezione”	Decadenza

IM11	Consentire l'accesso agli Enti competenti per svolgere i controlli previsti	Decadenza
IM12	Rispettare tutte le azioni di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno	Riduzione graduale/ Decadenza

La determinazione della sanzione (percentuale riduzione, montante riducibile, etc.) da applicare al mancato rispetto degli impegni su indicati sarà definita con provvedimenti successivi, anche in considerazione delle necessarie e preliminari implementazioni sul portale Ve. C.I. (Verificabilità e Controllabilità Interventi) dell'OP AGEA. Ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 42/2023, come modificato dall'art. 9 del D.lgs. n. 188/2023, i beneficiari, che richiedono nella Domanda di Pagamento un importo che risulti maggiore del 25% rispetto a quello considerato ammissibile, sono soggetti ad una sanzione pari alla differenza tra i due importi. La riduzione o l'esclusione si applica anche alle spese che sono risultate non ammissibili in seguito ai controlli in loco o in occasione di successive verifiche.

11. DOTAZIONE FINANZIARIA DELL'AVVISO

Le risorse attribuite nel presente Avviso sono pari a:

- euro **400.000,00** di cui FEASR € 202.000,00 per l'intervento SRE04;
- euro **1.825.000,00** di cui FEASR € 921.625,00 per l'intervento SRD14.

12. IMPORTI E ALIQUOTA DI SOSTEGNO

Per l'**Intervento SRE04**, il sostegno è concesso sotto forma di premio forfettario pari a **euro 10.000,00**.

L'aliquota di sostegno è pari al **100%** del costo totale ammissibile.

Per l'**Intervento SRD14**, la forma di sostegno è la sovvenzione in conto capitale mediante rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario.

L'aliquota di sostegno è pari al **65%** del costo totale ammissibile.

13. MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

Le disposizioni per l'aggiornamento del Fascicolo Aziendale (FA) e per la presentazione della Domanda di Sostegno (DdS), esclusivamente in modalità dematerializzata, sono contenute nel paragrafo 3.2 "Presentazione delle domande di sostegno" delle "Disposizioni attuative".

Si evidenzia che prima di avviare la procedura di apertura o aggiornamento del Fascicolo Aziendale presso il CAA, i potenziali beneficiari devono verificare di essere in possesso di un titolo giuridico valido e ammissibile relativo all'immobile oggetto, costituito da proprietà, usufrutto, contratto di locazione o di affitto regolarmente registrato ovvero da altro titolo reale o personale di godimento espressamente ammesso dal presente Avviso e comunque diverso dal comodato, nonché dei relativi dati catastali.

Il contratto di comodato non costituisce titolo di disponibilità ammissibile, anche se registrato.

In assenza di un titolo ammissibile non sarà possibile dimostrare la disponibilità dell'unità immobiliare interessata dall'intervento e la relativa Domanda di Sostegno sarà dichiarata inammissibile.

Alla DdS deve essere allegata la documentazione indicata al successivo paragrafo 14 "Documentazione Tecnico Amministrativa da allegare alla Domanda Di Sostegno" del presente avviso.

In caso di presentazione della DdS tramite soggetto abilitato, il richiedente deve incaricare il soggetto abilitato alla compilazione della DdS per via telematica (**Allegato 1 – Abilitazione/Autorizzazione SIAN**).

Il tecnico incaricato deve inoltrare all'indirizzo PEC **galpontelama@pec.it** richiesta di accesso al portale SIAN al fine di essere abilitato alla compilazione della DdS (**Allegato 1 - Abilitazione/Autorizzazione SIAN**).

In caso di prima attivazione per la tipologia di misure di pertinenza (NON SIGC), i liberi professionisti, preliminarmente al conferimento della suddetta delega, devono richiedere al Responsabile delle Utenze regionali (responsabile.utenze.sian@regione.puglia.it) idonee credenziali di accesso all'area riservata del portale SIAN secondo la modulistica SIAN (**Allegato 1 - Abilitazione/Autorizzazione SIAN**).

Le summenzionate fasi devono essere eseguite con estrema tempestività al momento della pubblicazione del presente Avviso pubblico al fine di consentire i tempi tecnici necessari per l'espletamento delle richieste e per poter procedere con le successive fasi e comunque entro il decimo giorno antecedente il termine di presentazione della DdS.

Il termine iniziale per la compilazione/stampa/rilascio delle DdS è fissato a giovedì 01 ottobre 2026.

Il termine finale per la compilazione/stampa/rilascio delle DdS è fissato alle ore 11.59 martedì 10 novembre 2026.

Non sono prese in considerazione le domande di sostegno presentate con modalità differenti rispetto a quelle stabilite. La DdS rilasciata nel portale SIAN, completa delle dichiarazioni ed impegni, è sottoscritta ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000. La procedura dematerializzata, tramite il portale SIAN, deve essere effettuata con la dovuta tempestività, al fine di assicurare il rispetto dei termini previsti ed evitare l'inammissibilità delle DdS per mancato rispetto dei termini e/o per incompletezza delle DdS e della documentazione allegata.

14. DOCUMENTAZIONE TECNICO AMMINISTRATIVA DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO

Preliminarmente al rilascio della DdS, alla stessa deve essere allegata, con procedura dematerializzata, la documentazione riportata nella tabella sottostante.

Tabella 12 – Elenco documentazione da allegare alla DdS

CODICE	DOCUMENTO
DOC01	Copia del documento di identità in corso di validità del richiedente
DOC02	Piano aziendale (PA), firmato digitalmente dal richiedente (legale rappresentante in caso di società o delegato in caso di società costituenda) e dal libero professionista incaricato, per lo sviluppo dell'attività extra agricola come da format allegato (Allegato 2 - Piano aziendale)
DOC03	Relazione tecnica che illustri gli aspetti fondamentali degli interventi proposti e che descriva e giustifichi i dati implementati nel Piano Aziendale. Essa deve comprendere i seguenti contenuti minimi: le informazioni necessarie per valutare la cantierabilità del progetto proposto nonché ulteriori dati ed informazioni utili ai fini dei procedimenti autorizzativi. La relazione tecnica deve essere redatta e sottoscritta da parte di un professionista abilitato iscritto all'albo/collegio di competenza per gli interventi proposti
DOC04	Elaborati grafici, firmati digitalmente dal tecnico abilitato incaricato, consistenti nella planimetria recante l'ubicazione degli investimenti proposti e fotografie a colori con i quali si evinca in modo chiaro lo stato dei luoghi ante intervento
DOC05	Ove pertinente, autorizzazione alla realizzazione degli investimenti previsti rilasciata dal comproprietario, nel caso di comproprietà (anche del coniuge), o dal proprietario, nel caso di affitto, o dall'Agenzia Nazionale – ANBSC, e contestuale garanzia a consentire il rinnovo del titolo di possesso/conduzione per la copertura dell'intero periodo di impegno assunto dal beneficiario, comunque non inferiore a 5 anni dalla data di erogazione del saldo del sostegno
DOC06	Nel caso in cui il richiedente sia costituito in forma societaria, copia dell'Atto costitutivo/contratto sociale e dello statuto (ove previsto) con relativa copia conforme del verbale dell'organo deliberante (ove previsto), o dichiarazione dei soci, in cui sia riportata l'approvazione dell'iniziativa con delega al rappresentante legale ad inoltrare DdS ai sensi del presente Avviso, a riscuotere il contributo e a compiere ogni altro eventuale adempimento
DOC07	Preventivi di spesa per la selezione del/i consulente/i tecnico/i da incaricare ed elaborato in forma analitica riportante tutte le specifiche delle attività proposte e da svolgere in base alle voci inserite nel format di elaborazione della proposta professionale e indicante i riferimenti della assicurazione professionale in corso di validità di cui alla DAdG n. 0002 del 30/01/2025
DOC08	Preventivo/i di spesa delle opere non a computo metrico, elaborato/i in forma analitica, riportante/i tutte le specifiche relative agli investimenti proposti. Nel caso la scelta non ricada

	sul preventivo con l'importo più basso ai preventivi deve essere allegata una relazione giustificativa della scelta operata a firma del tecnico e del richiedente
DOC09	Nel caso di beni e attrezzature afferenti a impianti o processi innovativi, per i quali non sia possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra loro, dichiarazione di unicità del bene da parte del fornitore e relazione illustrativa a firma del tecnico incaricato
DOC10	Computo/i metrico/i in caso di realizzazione di opere, redatte sulla base del Prezzario Regionale delle Opere Pubbliche vigente alla data di presentazione della DDS, timbrato e firmato da tecnico abilitato
DOC11	Dichiarazione del richiedente relativa al rispetto degli impegni e obblighi (Allegato 3 - Dichiarazione rispetto impegni e obblighi)
DOC12	Per le imprese esistenti, documentazione per la verifica della dimensione di impresa
DOC13	Dichiarazione di atto notorio su divieto «pantouflage» ed al rispetto della normativa di riferimento. (Allegato 5)
DOC14	Titoli abilitativi (SCIA, CILA, Permesso di Costruire, ecc.) in caso di opere edili, ove già in possesso

In riferimento al **DOC07**, richiamando la DAdG n. 2/2025, qualora le attività di consulenza (progettazione esecutiva, Gestione procedurale e amministrativa, piano aziendale, ecc.) ricadano tutte in carico al singolo professionista è sufficiente formulare un unico preventivo indicando tutte le attività previste. Analogamente, qualora si preveda di affidare a più professionisti le singole attività di consulenza, ciascuno di essi dovrà formulare singoli preventivi per le attività di rispettiva competenza. In ogni caso, il massimale determinato secondo la DAdG n. 02/2025 dovrà essere garantito sia per le singole attività e sia per il costo totale.

In relazione al **DOC12** si dettaglia la documentazione da allegare per le imprese che non hanno l'obbligo di depositare in forma pubblica i bilanci di esercizio:

“Impresa individuale e società di persone”:

1. dichiarazione Iva e dichiarazione dei redditi con ricevuta di trasmissione all'Agenzia delle Entrate relativa all'ultimo anno contabile chiuso e ai due precedenti dell'impresa beneficiaria;
2. prospetto U.L.A. a firma del commercialista o consulente del lavoro iscritto all'albo con riferimento all'ultimo anno contabile chiuso e ai due precedenti, con evidenza degli apprendisti con contratto di apprendistato e degli studenti con contratto di formazione e dei congedi di maternità o parentali; nel caso in cui l'impresa richiedente non sia “impresa autonoma”:
 - a. documentazione di cui al punto 1) dell'impresa associate e/o collegate non tenute al deposito del bilancio in forma pubblica.
 - b. documentazione di cui al punto 2) anche con riferimento alle imprese ad essa associate e/o collegate.

“Società di capitali”:

3. prospetto U.L.A. a firma del commercialista o consulente del lavoro iscritto all'albo con riferimento all'ultimo anno contabile chiuso e ai due precedenti con evidenza degli apprendisti con contratto di apprendistato e degli studenti con contratto di formazione e dei congedi di maternità o parentali;
4. nel caso in cui l'impresa richiedente non sia “impresa autonoma”:
 - a. documentazione di cui al punto 5) anche con riferimento alle imprese ad essa associate e/o collegate;
 - b. dichiarazione Iva e dichiarazione dei redditi con ricevuta di trasmissione all'Agenzia delle Entrate relativa all'ultimo anno contabile chiuso e ai due precedenti dell'impresa associate e/o collegate, all'impresa beneficiaria, non tenute al deposito del bilancio in forma pubblica.

15. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

L'istruttoria e la valutazione delle domande di sostegno è effettuata nel rispetto del procedimento descritto al paragrafo 9 “Istruttoria e valutazione delle domande di sostegno” delle “Disposizioni attuative” a cui si rinvia.

Nello specifico, sulla base del punteggio totale attribuito in autovalutazione da parte del richiedente il sostegno, è elaborata una graduatoria delle istanze pervenute (graduatoria di autovalutazione).

Il provvedimento di pubblicazione di tale graduatoria sul BURP assume valore di comunicazione ai richiedenti il sostegno della relativa posizione assunta, nonché di eventuali adempimenti da parte degli stessi.

I soggetti ammessi all'istruttoria tecnico amministrativa sono individuati in base alla posizione assunta in graduatoria fino a concorrenza delle risorse finanziarie attribuite a entrambi gli interventi. Nel corso delle verifiche di ammissibilità, in relazione alla valutazione complessiva del progetto e della documentazione acquisita, l'istruttore può confermare o rettificare i dati inseriti dall'utente per definire in modo puntuale le operazioni di investimento ammissibili, la loro entità, le specifiche voci di spesa, la spesa complessiva ammessa e il sostegno concedibile.

In detta fase è previsto il ricorso all'istituto del soccorso istruttorio tenuto conto di quanto stabilito al paragrafo 9.5 "Soccorso istruttorio" delle "Disposizioni Attuative".

In caso di esito negativo di detta attività istruttoria, è inviata, al richiedente il sostegno, comunicazione dei motivi ostativi, ai sensi dell'art. 10 bis della legge 241/90. Tale comunicazione interrompe i termini per la conclusione del procedimento che ricominciano a decorrere dieci giorni dopo la presentazione delle osservazioni o, in mancanza delle stesse, dalla scadenza del termine dei 10 giorni previsti per la presentazione delle stesse. Le osservazioni e/o l'eventuale integrazione documentale non potranno riguardare in nessun caso documenti o inadempimenti procedurali richiesti, a pena di esclusione, dal presente Avviso.

Il mancato accoglimento delle osservazioni e le relative motivazioni sono comunicati agli interessati.

16. CRITERI DI SELEZIONE

Ai sensi dell'articolo 33 del Regolamento (UE) 2021/1060, il GAL definisce criteri di selezione non discriminatori e trasparenti, che evitino conflitti di interessi e garantiscano che nessun singolo gruppo di interesse controlli le decisioni in materia di selezione.

Il GAL in osservanza alle procedure descritte al paragrafo 1 dell'Allegato A - SRG06 A - Linee guida sugli aspetti gestionali degli interventi a Bando alla Determinazione dell'Autorità di Gestione CSR PUGLIA 2023-2027 del 28 luglio 2025, n. 47, ha definito i seguenti criteri di selezione basati sui Principi indicati negli interventi SRE04 e SRD14.

Tabella 13 - Tabella sinottica Principi e Criteri di selezione

PRINCIPI E CRITERI	PUNTI
Principio 1 (Principio 4 SRE04 e Principio 1 SRD14)	Max
<i>Tipologia di beneficiario</i>	15
CR 1.1 - Progetto presentato da un richiedente donna	5
CR 1.2 - Progetto presentato da un richiedente di età compresa tra i 18 anni e 40 anni (compiuti) alla data di presentazione della DdS	10
Principio 2 (Principio 2 SRE04 e Principio 2 SRD14)	Max
<i>Localizzazione geografica</i>	10
CR 2.1 - Investimenti localizzati nel centro storico o in aree rurali	10
CR 2.2 - Investimenti localizzati in area urbana, escluso il centro storico	7
CR 2.3 - Investimenti localizzati in aree periurbane	5
Principio 3 (Principi 3 SRD14 e Principio 1 SRE04)	Max
<i>Tipologia di attività economica</i>	40
CR 3.1 - Investimenti connessi esclusivamente alla ristorazione, valorizzazione del territorio e dei prodotti agroalimentari dell'area GAL e della Regione Puglia	40
CR 3.2 - Investimenti connessi esclusivamente a produzione artigianale e produzione industriale leggera (piccole realtà manifatturiere)	30
CR 3.3 - Investimenti connessi esclusivamente a servizi sociali, educativi e attività ricreative e sportive	25
CR 3.4 - Investimenti connessi esclusivamente a servizi turistici	15
Principio 4 (Principi 4 SRD14 e Principio 1 SRE04)	Max
<i>Tipologia di settore</i>	5
CR 4.1 - Settore interessato dall'investimento	Max 5
Principio 5 (Principio 5 SRE04 e Principio 5 SRD14)	Max
<i>Tipologia di investimenti</i>	30

CR 5.1 - Investimenti relativi alla sostenibilità ambientale	Max 10
CR 5.2 - Investimenti relativi alla sostenibilità sociale per garantire accesso a persone con disabilità o fragilità (rampe, ascensori, servizi igienici adeguati, segnaletica tattile/visiva)	10
CR 5.3 - Investimenti in tecnologie digitali e ICT	Max 10

In merito ai criteri di valutazione, si specifica quanto segue:

▪ **Principio 1 – Criteri tipologia di beneficiario:**

- Per il **CR1.1** “Progetto presentato da un richiedente donna”, in caso di Progetto presentato da società di persone e cooperative, il punteggio è assegnato quando almeno il 51% dei soci sia donna; in caso di società di capitali il punteggio è assegnato quando almeno il 51% delle quote siano detenute da soci donne e l'organo di amministrazione sia composto per almeno il 51% da donne;
- Per il **CR1.2** “Progetto presentato da un richiedente di età compresa tra i 18 anni e 40 anni (compiuti) alla data di presentazione della DdS”, in caso di società di persone e cooperative, il punteggio è assegnato quando almeno il 51% dei soci abbia età compresa tra i 18 anni e 40 anni (compiuti); in caso di società di capitali, il punteggio è assegnato quando almeno il 51% delle quote siano detenute da soci di età compresa tra i 18 anni e 40 anni (compiuti) e l'organo di amministrazione sia composto per almeno il 51% da soggetti di età compresa tra i 18 anni e 40 anni (compiuti).

▪ **Principio 2 – Criteri localizzazione geografica:**

- Per il **CR2.1** “Investimenti localizzati nel centro storico o in aree rurali”, il punteggio è assegnato quando gli investimenti hanno ad oggetto immobili e/o terreni ricadenti in Zona A del Piano Regolatore Generale del Comune interessato (centro storico) o Zona E del Piano Regolatore Generale del Comune interessato (aree rurali);
- Per il **CR2.2** “Investimenti localizzati in area urbana, escluso il centro storico”, il punteggio è assegnato quando gli investimenti hanno ad oggetto immobili e/o terreni ricadenti in Zona B del Piano Regolatore Generale del Comune interessato;
- Per il **CR2.3** “Investimenti localizzati in aree periurbane”, il punteggio è assegnato quando gli investimenti hanno ad oggetto immobili e/o terreni ricadenti in Zona C+D+F del Piano Regolatore Generale del Comune interessato.

▪ **Principio 3 – Criteri tipologia attività economica:**

- Per il **CR3.1** “Investimenti connessi esclusivamente alla ristorazione, valorizzazione del territorio e dei prodotti agroalimentari dell'area GAL e della Regione Puglia”, il punteggio è assegnato in relazione all'attività economica esercitata desumibile dal codice ATECO risultante da Visura CCIAA e Certificato di attribuzione Partita IVA del soggetto richiedente;
- Per il **CR3.2** “Investimenti connessi esclusivamente a produzione artigianale e produzione industriale leggera (piccole realtà manifatturiere)”, il punteggio è assegnato in relazione all'attività economica esercitata desumibile dal codice ATECO risultante da Visura CCIAA e Certificato di attribuzione Partita IVA del soggetto richiedente. Rientrano altresì nel presente criterio le attività di commercio al dettaglio specializzato che costituiscono sbocco commerciale diretto delle produzioni artigianali e manifatturiere oggetto di valorizzazione, in quanto funzionalmente riconducibili alla medesima filiera produttiva e commerciale e capaci di concorrere al perseguimento delle finalità di sviluppo economico e territoriale previste dalla Strategia di Sviluppo Locale;
- Per il **CR3.3** “Investimenti connessi esclusivamente a servizi sociali, educativi e attività ricreative e sportive”, il punteggio è assegnato in relazione all'attività economica esercitata desumibile dal codice ATECO risultante da Visura CCIAA e Certificato di attribuzione Partita IVA del soggetto richiedente. Ai fini dell'applicazione del presente criterio sono altresì ricomprese le attività professionali, creative, culturali e di servizi alla persona che contribuiscono al miglioramento della qualità della vita, del benessere individuale e collettivo, dell'inclusione sociale, dell'offerta culturale e dell'attrattività del territorio, in coerenza con gli obiettivi della Strategia di Sviluppo Locale.
- Per il **CR3.4** “Investimenti connessi esclusivamente a servizi turistici”, il punteggio è assegnato in relazione all'attività economica esercitata desumibile dal codice ATECO risultante da Visura CCIAA e Certificato di attribuzione Partita IVA del soggetto richiedente.

Principio 4 – Criteri tipologia di settore:

- Per il **CR4.1** “Settore interessato dall’investimento”, il punteggio è assegnato secondo le seguenti modalità:
 - sono assegnati punti 5 se l’investimento interessa il settore della ristorazione desumibile dal codice ATECO risultante da Visura CCIAA e Certificato di attribuzione Partita IVA del soggetto richiedente;
 - sono assegnati punti 3,75 se l’investimento interessa il settore dell’artigianato desumibile dal codice ATECO risultante da Visura CCIAA e Certificato di attribuzione Partita IVA del soggetto richiedente;
 - sono assegnati punti 2,50 se l’investimento interessa il settore del commercio e del sociale desumibile dal codice ATECO risultante da Visura CCIAA e Certificato di attribuzione Partita IVA del soggetto richiedente;
 - sono assegnati punti 0 se l’investimento interessa settori diversi dal settore della ristorazione, artigianato, commercio e sociale desumibile dal codice ATECO risultante da Visura CCIAA e Certificato di attribuzione Partita IVA del soggetto richiedente.

Principio 5 – Criteri tipologia di investimenti:

- Per il **CR5.1** “Investimenti relativi alla sostenibilità ambientale”, il punteggio è assegnato secondo le seguenti modalità:
 - sono assegnati punti 10 se tra gli investimenti candidati risultano impianti, macchinari e attrezzature per la produzione di energia da fonti rinnovabili;
 - sono assegnati punti 5 se tra gli investimenti candidati risultano impianti, macchinari e attrezzature che non utilizzano combustibili fossili per il loro funzionamento. Nel caso in cui tra gli investimenti candidati risulti anche un solo impianto, macchinario e/o attrezzatura che per il suo funzionamento utilizza combustibili fossili, il punteggio non viene assegnato;
- Per il **CR5.2** “Investimenti relativi alla sostenibilità sociale per garantire accesso a persone con disabilità o fragilità”, il punteggio è assegnato se tra gli investimenti candidati risultano la realizzazione di rampe, ascensori e/o acquisto e installazione di impianti igienici adeguati a disabili, segnaletica tattile/visiva per disabili;
- Per il **CR5.3** “Investimenti in tecnologie digitali e ICT”, il punteggio è assegnato secondo le seguenti modalità:
 - sono assegnati punti 10 se tra gli investimenti candidati risulta la creazione o potenziamento di portali e-commerce;
 - sono assegnati punti 5 se tra gli investimenti candidati risulta la realizzazione di siti internet, landing page, blog aziendali.

Risulta condizione di ammissibilità, pena l’esclusione, della domanda di sostegno il raggiungimento del punteggio minimo di 30 punti in applicazione dei criteri di selezione sopra riportati.

A parità di punteggio sarà data priorità ai richiedenti con età anagrafica minore. In caso di ulteriore parità di punteggio sarà data priorità ai progetti con minore richiesta di contributo.

Qualora in fase di istruttoria delle DdP si riscontri il mancato mantenimento del punteggio minimo, ovvero variazione del punteggio assegnato che non consente il mantenimento della posizione in graduatoria utile per il finanziamento, la DdS decade.

Il punteggio totale attribuito a ciascun richiedente è attribuito sulla base dei punteggi dichiarati dal richiedente il sostegno e verificato in sede di istruttoria tecnico-amministrativa.

17. TERMINE DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI

I beneficiari devono completare le attività previste dal piano entro 12 (dodici) mesi per investimenti non strutturali, relativi quindi a macchine e attrezzature ovvero entro 18 (diciotto) mesi dalla concessione per investimenti relativi a strutture, impianti e tipologie analoghe e comunque improrogabilmente entro il 30 giugno 2029 (dovendo assicurare la chiusura del CSR 2023 – 2027 entro il 31 dicembre 2029). Eventuali ulteriori termini temporali e specifiche su modalità di esecuzione del progetto possono essere dettagliati nel provvedimento di concessione degli aiuti.

Fermo restando l'arco temporale fissato per l'ammissibilità delle spese sostenute, è consentito agli interessati di procedere all'avvio del piano di sviluppo aziendale anche nelle more del completamento dell'iter istruttorio della propria richiesta di sostegno, fermo restando che le spese che si sosterranno rimarranno definitivamente a totale carico dell'interessato nel caso di esito negativo dell'istruttoria dell'istanza di finanziamento presentata. In tale fattispecie, il richiedente, non essendo in possesso del CUP, è tenuto a riportare sui documenti contabili la seguente dicitura "Domanda di Sostegno n. _____ a valere su risorse finanziate dal CSR Puglia 2023 - 2027 – Avviso Pubblico SRE04-SRD14. SSL GAL PONTE LAMA" ed a realizzare il piano di sviluppo secondo le regole di tracciabilità dei flussi finanziari. La decorrenza dei termini di realizzazione dei progetti di investimenti che verranno ammessi ai finanziamenti rimane svincolata dal loro eventuale anticipato avvio.

Per quanto riguarda la gestione delle varianti, si rinvia a quanto previsto al paragrafo 12, "Disciplina delle varianti", delle "Disposizioni attuative".

Il provvedimento di concessione degli aiuti deve stabilire un cronoprogramma di attuazione degli interventi, secondo il modello di cui all'**Allegato 4 - Cronoprogramma previsionale e procedurale Avviso Pubblico SRG06/A (SRE04-SRD14) CSR Puglia 2023-2027** e un piano di monitoraggio al fine di assicurare il completamento del progetto ammesso nei termini innanzi indicati.

18. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ ALL'EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO (DOMANDE DI PAGAMENTO)

Le modalità di presentazione delle varie Domande di Pagamento (DdP) del contributo concesso sono dettagliate nel documento "Disposizioni attuative" al Paragrafo 13.1 "Presentazione delle domande di pagamento".

Nello specifico, a seguito alla concessione del sostegno il beneficiario potrà compilare e rilasciare sul portale SIAN le domande di pagamento necessarie all'erogazione dello stesso nelle forme consentite, entro i termini e secondo le modalità stabiliti dal presente avviso e da eventuali ulteriori disposizioni stabiliti nel provvedimento di concessione del sostegno.

Per il presente Avviso possono essere presentate le seguenti domanda di pagamento.

Intervento SRE04.

Il premio è erogato in due rate (SAL e Saldo), ciascuna pari al 50% dello stesso.

Intervento SRD14.

Per l'erogazione del contributo a valere su SRD14 possono essere presentate DdP dell'anticipazione, dell'acconto su stato avanzamento lavori (SAL) e del saldo. Possono essere presentate una o più domande di pagamento dell'acconto nel limite massimo di erogazione complessiva (anticipazione e acconto/i) massimo del 90 % della concessione.

Le condizioni di ammissibilità per l'erogazione del contributo sono:

Tabella 14 – Condizioni di ammissibilità dell'erogazione del contributo

CODICE	DESCRIZIONE DOCUMENTAZIONE	SRE04	SRD14
CRP01	Rispetto delle regole di tracciabilità dei flussi finanziari		x
CRP02	Osservare le disposizioni normative e le prescrizioni del presente avviso nella rendicontazione della spesa		x
CRP 03	Rispetto del periodo di eleggibilità delle spese sostenute per gli interventi		x
CRP 04	Assenza situazioni ostative antimafia	x	x
CRP 05	Assenza di doppio finanziamento e rispetto della normativa sul cumulo come previsto al paragrafo 16 "Cumulo e Doppio Finanziamento" delle "Disposizioni attuative"	x	x
CRP 06	Prima rata di acconto (DdP di SAL), pari al 50% dell'importo del premio concesso, deve essere rilasciata dopo l'avvenuto insediamento	x	

CODICE	DESCRIZIONE DOCUMENTAZIONE	SRE04	SRD14
CRP 07	Seconda rata (DdP di saldo), pari al 50% dell'importo del premio concesso, deve essere rilasciata ad avvenuta realizzazione degli interventi/attività, previsti nel Piano aziendale	x	x
CRP 08	Misura massima della domanda di anticipazione di pagamento del 50% contributo concesso		x
CRP 09	Importo minimo DdP SAL pari al 30% del contributo concesso		x
CRP 10	Realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione	x	x
CRP 11	Verifica della dimensione di impresa	x	x
CRP12	Rispetto della Clausola di elusione ai sensi dell'art 62 Reg. (UE) n. 2021/2116	x	x

Con riferimento a **CRP01** si precisa che:

1. al fine di assicurare la tracciabilità dei pagamenti effettuati, questi devono avvenire esclusivamente a mezzo di bonifico bancario o ricevuta bancaria (Ri.Ba.), assegno circolare "non trasferibile", Mod. F24, bollettini di c/c postale attraverso l'uso del conto corrente dedicato. Si chiarisce che sul conto corrente dedicato, anche non in via esclusiva, intestato al soggetto beneficiario, devono transitare tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento sia di natura pubblica (contributo in conto capitale/conto interesse) che privata (mezzi propri o derivanti da linee di finanziamento bancario).
2. i documenti giustificativi di spesa devono riportare il C.U.P. assegnato in sede di ammissione a finanziamento, fatto salvo quanto prescritto sulla presente questione al paragrafo 17.

Per quanto non specificato in questa sede, si rinvia a quanto disposto nel paragrafo 16.3 "Tracciabilità della spesa" delle "Disposizioni attuative".

In merito a **CRP02** si specifica che il beneficiario ha l'obbligo di presentare una corretta rendicontazione delle spese oggetto di domanda di pagamento attenendosi alle regole base che discendono dalla forma di sovvenzione relativa alla specifica tipologia di costo. Il beneficiario deve documentare l'effettività del sostenimento delle spese attraverso i pertinenti documenti di spesa (fatture e altra documentazione richiesta in DdP) e di pagamento (bonifici, etc.). Per questo motivo le informazioni devono contenere tutte gli elementi funzionali alla valutazione, secondo criteri di buona amministrazione e di diligenza, delle modalità di realizzazione delle attività e i dati delle spese contenute nella documentazione prevista a corredo delle domande di pagamento.

Con riferimento a **CRP03** si specifica che, fatto salvo quanto ulteriormente precisato nei paragrafi precedenti, la data in cui sono state sostenute le spese per l'esecuzione degli investimenti deve essere successiva alla data di presentazione della DdS, corrispondente alla data di rilascio della stessa sul SIAN. Ciò deve potersi verificare dalla consultazione di un qualsiasi documento probante l'avvio delle opere, (es. documenti di trasporto per acquisto beni e materiali, giustificativi di spesa, ecc.). Per le spese propedeutiche alla presentazione della DdS (progettazione, acquisizione autorizzazioni, ecc.) la data può essere antecedente a quella di presentazione della DdS nei termini innanzi prescritti.

Relativamente a **CRP04** si evidenzia che per i beneficiari sono verificati i requisiti di regolarità antimafia, ai sensi di quanto disposto dal D.lgs. 159/2011 e ss.mm.ii, e dalle circolari AGEA coordinamento n. 12575 del 17/02/2020 e n. 13057 del 18/02/2020 e successive istruzioni operative dell'Organismo Pagatore AGEA n. 14544 del 24/02/2020, come riportato al par. 5.1 "Regolarità della documentazione antimafia" delle "Disposizioni attuative".

In relazione a **CRP10** si specifica che i beneficiari devono rispettare la corretta attuazione del Piano Aziendale ammesso a finanziamento ovvero realizzare gli interventi come previsto dal progetto approvato e dai relativi atti autorizzativi. In caso di variante, gli investimenti devono essere stati autorizzati o devono essere interventi che non necessitano di autorizzazione. Tale condizione è verificata sulla scorta della documentazione tecnica consuntiva e delle verifiche *in situ*.

In merito a **CRP11** si specifica che nel caso in cui il soggetto richiedente sia una persona fisica che non esercita attività d'impresa alla data di presentazione della DdS, la verifica della dimensione d'impresa ai sensi dell'Allegato I del Reg. (UE) 2022/2472, di cui al CR01, viene effettuata nella prima domanda di pagamento.

Il mancato rispetto delle condizioni CRP01, CRP02, CRP03, CRP05 e CRP10 determina l'esclusione della spesa interessata e può determinare la decadenza dal sostegno e conseguente revoca dello stesso con recupero delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi di legge.

Il mancato rispetto della condizione CRP04 e CRP11 determina la decadenza dal sostegno e conseguente revoca dello stesso con recupero delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi di legge, fatte salve le ipotesi di cui agli artt. 34 e 34 bis del D.lgs. 159/2011.

Il mancato rispetto delle condizioni CRP06, CRP07, CRP08 e CRP10 comporta l'inammissibilità della domanda di pagamento.

Le domande di pagamento sono sottoposte a controllo secondo le modalità previste al paragrafo 13.2 "Controlli delle domande di pagamento" delle Disposizioni attuative.

Le spese, per essere considerate ammesse a contributo, oltre a essere state eseguite nel rispetto della normativa europea e nazionale e in ossequio alle prescrizioni contenute nel presente avviso, devono essere effettivamente ed integralmente sostenute dal beneficiario, e devono corrispondere a "pagamenti effettuati", comprovati da fatture e, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probante equivalente. Pertanto, in ossequio ai principi della corretta rendicontazione, alle domande di pagamento deve essere allegata la documentazione indicata nella tabella15 - Elenco documentazione da allegare alle DdP. Distintamente per ogni documento, nella tabella è indicato a quale DdP deve essere allegato:

Tabella 15 – Elenco documentazione da allegare alle DdP

N. PR.	DESCRIZIONE DOCUMENTAZIONE	DOMANDA DI		
		ANTICIPO	SAL	SALDO
DOCP01	Dichiarazione ai fini del rilascio dell'informazione antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i. (ove pertinente) secondo il format che sarà reso disponibile in sede di concessione	x	x	x
DOCP02	Garanzia fideiussoria in originale (fideiussione bancaria o polizza assicurativa), pari al 100% dell'importo dell'anticipo richiesto	x		
DOCP03	Documentazione attestante l'insediamento della attività: Per le imprese esistenti, modello di variazione Iva da cui si evince il codice Ateco relativo alla nuova attività da avviare Per le imprese di nuova costituzione, iscrizione nel Registro delle imprese da cui risulti l'iscrizione dell'impresa come non attiva		x	
DOCP04	Documentazione attestante l'avvio delle attività: titoli abilitativi (SCIA, CILA, Permesso a costruire, ecc.) in caso di opere edili; primo ordine di acquisto dei beni mobili (attrezzatura, mobilio, macchinari) in assenza di opere edili		x	x
DOCP05	Relazione sintetica sullo stato di avanzamento delle attività di progetto, sottoscritta dal richiedente e dai tecnici professionisti incaricati che documenti altresì la coerenza tra le attività realizzate rispetto al progetto approvato e la quota di SAL richiesto		x	
DOCP06	Quadro economico riepilogativo di tutti gli interventi realizzati datato, timbrato e firmato da tecnico abilitato		x	x
DOCP07	Elaborati tecnici datati e sottoscritti da professionista abilitato, relativi alle opere realizzate: a. contabilità dei lavori realizzati redatta in forma analitica per le opere edili (prospetto di raffronto tra computo		x	x

N. PR.	DESCRIZIONE DOCUMENTAZIONE	DOMANDA DI		
		ANTICIPO	SAL	SALDO
	metrico approvato e computo metrico dei lavori realizzati, sia in termini assoluti, sia in percentuale); b. elaborati grafici che descrivano l'opera come effettivamente realizzata in caso di impianti (idrici, elettrici, fognanti e di climatizzazione); c. documentazione fotografica attestante le opere realizzate			
DOCP08	Documentazione contabile giustificativa delle spese sostenute: fatture in formato elettronico (xlm.p7m) e/o giustificativi di spesa equipollenti e copia dei Documenti di (Ddt) trasporto ove espressamente indicati in fattura. Sulle relative fatture deve essere indicato con chiarezza l'oggetto dell'acquisto e il CUP; le fatture ricevute dal richiedente prima della concessione devono recare la dicitura indicata al precedente paragrafo 15 "Istruttoria e valutazione delle Domande di Sostegno"		x	x
DOCP09	Titoli di pagamento delle fatture allegate alla DdP: distinta dei bonifici eseguiti rilasciati dalla banca od istituto di credito (nel caso in cui il bonifico fosse disposto tramite "home banking", il richiedente è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento); copia degli assegni circolari e/o bancari, emessi esclusivamente con la dicitura "non trasferibile"		x	x
DOCP10	Relative dichiarazioni di quietanza liberatoria sottoscritte e timbrate delle ditte fornitrici, su carta intestata		x	x
DOCP11	Estratto del conto corrente dedicato da cui risulti l'addebito dei pagamenti effettuati concernenti la DdP presentata		x	x
DOCP12	Copia del registro acquisti, beni strumentali su cui sono stati riportate le voci degli investimenti		x	x
DOCP13	Copia dei titoli abilitativi previsti per la realizzazione degli interventi (permesso di costruire, DIA, SCIA, autorizzazioni, pareri, etc.) se pertinenti e/o in caso di varianti		x	x
DOCP14	Copia della comunicazione di fine lavori presentata al SUE competente indicante gli estremi del protocollo			x
DOCP15	Relazione tecnica finale a saldo delle attività di progetto realizzate, sottoscritta dal beneficiario e dai tecnici professionisti incaricati della progettazione e/o direzione lavori, che documenti altresì la coerenza tra le attività realizzate rispetto al progetto approvato e alle precedenti domande di Stato Avanzamento Lavori			x
DOCP16	Documentazione fotografica a colori degli investimenti a lavori conclusi			x
DOCP17	Certificazione di regolare esecuzione degli interventi, a firma del tecnico abilitato, in cui si attesta che gli interventi sono stati eseguiti nel rispetto del provvedimento di concessione degli aiuti e degli atti amministrativi connessi, compresi i titoli abilitativi conseguiti e le eventuali varianti approvate			x
DOCP18	Copia della segnalazione certificata di agibilità, con ricevuta di consegna al SUE recante gli estremi di protocollo, ove pertinente			x

N. PR.	DESCRIZIONE DOCUMENTAZIONE	DOMANDA DI		
		ANTICIPO	SAL	SALDO
DOCP19	Documentazione necessaria a dimostrare il completamento degli adempimenti amministrativi previsti per l'avvio dell'attività			x
DOCP20	Documentazione per la verifica della dimensione di impresa indicata al DOC12	x	x	x

Nell'atto di concessione potrà essere richiesta ulteriore documentazione da allegare alla domanda di pagamento di SAL e/o di saldo.

La domanda di saldo relativa a SRE04 deve essere corredata dal DOCP01, se pertinente, e dal DOCP15.

Con riferimento al **DOCP2**, si precisa che la garanzia fideiussoria - in originale, sotto forma di fideiussione bancaria o polizza assicurativa - deve essere pari al 100% dell'importo dell'anticipo richiesto. La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa deve essere rilasciata, rispettivamente, da Istituti di Credito o da Compagnie di assicurazione autorizzate dall'ex Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato ad esercitare le assicurazioni del Ramo cauzione, incluse nell'elenco dell'art.1, lettera "c" della legge 348 del 10 giugno 1982, pubblicato sul sito internet www.isvap.it. La Procedura di Garanzia Informatizzata (P.G.I.) attivata sul portale SIAN, sulla base dei dati inseriti nella domanda di pagamento, rende disponibile automaticamente, in formato PDF, lo schema di garanzia personalizzato. Il soggetto garante (banca o compagnia di assicurazioni) completa lo schema di garanzia fornito dal sistema e la sottoscrive. La fideiussione sarà svincolata da AGEA previa autorizzazione della Regione, dopo la conclusione degli interventi finanziati.

19. INQUADRAMENTO AI SENSI DELLA DISCIPLINA IN MATERIA DI AIUTI DI STATO

Il sostegno a valere sul presente avviso è qualificato come aiuto di Stato ai sensi dell'articolo 107 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea. Nel rispetto della normativa sugli aiuti di Stato, l'aiuto è concesso in esenzione ai sensi dell'art. 61 del Regolamento (UE) n. 2022/2472 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali.

20. MODALITÀ DI RIESAME E RICORSI

Il riesame e i ricorsi sono disciplinati al Par. 20 "Ricorsi" delle "Disposizioni attuative".

21. INFORMAZIONI RELATIVE AL PROCEDIMENTO

Per quanto concerne la gestione del procedimento amministrativo, per tutto quanto non disciplinato nel presente avviso, si rinvia al documento "Disposizioni attuative" nella versione tempo per tempo vigente e disponibile sul sito regionale.

22. INFORMATIVA E DISPOSIZIONI IN MERITO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Per quanto riguarda il trattamento dei dati personali, si rinvia al Par. 18 "Trattamento dei dati personali" delle "Disposizioni attuative".

23. RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Ulteriori informazioni, inerenti al presente Avviso, potranno essere acquisite dal sito web <https://www.galpontelama.it> o contattando i seguenti referenti del GAL Ponte Lama s.c.ar.l.:

Referente		E-mail	Telefono
Responsabile del procedimento:	Angelo Farinola	a.farinola@galpontelama.it – info@galpontelama.it	080.964.85.71
Responsabile Utenze regionali per la fruizione dei servizi sul portale SIAN	Benedetto Palella	responsabile.utenze.sian@regione.puglia.it	080.540.68.60

Il GAL pubblicherà le risposte alle richieste di chiarimenti e/o eventuali ulteriori informazioni sostanziali in merito al presente bando sui siti internet: <https://www.galpontelama.it>.

Per quanto attiene alla gestione dei procedimenti e le comunicazioni tra i richiedenti il sostegno e gli Enti interessati dalla gestione dei procedimenti (OP Agea e Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale), con Decreto del Presidente del Consiglio del 22 luglio 2011 è stata data attuazione all'art. 5 bis del D.lgs. n. 82/2005 la quale prevede che a partire dal 2013, lo scambio di informazioni e documenti debba avvenire attraverso strumenti informatici.

Con successivi interventi legislativi è stata stabilita l'obbligatorietà dell'utilizzo della Posta Elettronica Certificata.

La PEC deve essere utilizzata nei seguenti casi:

- per richiedere informazioni alle pubbliche amministrazioni;
- per inviare istanze o trasmettere documentazione alle pubbliche amministrazioni;
- per ricevere documenti, informazioni e comunicazioni dalle pubbliche amministrazioni.

La trasmissione del documento informatico per via telematica, effettuata mediante la PEC, equivale, nei casi consentiti dalla legge, alla notificazione per mezzo della posta. La data e l'ora di trasmissione e di ricezione di un documento informatico trasmesso mediante PEC sono opponibili ai terzi se conformi alle disposizioni di legge. Il soggetto richiedente che comunica il proprio indirizzo di PEC, nell'apposita sezione del fascicolo aziendale, può ricevere comunicazioni dall'OP AGEA e dalla Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, direttamente al proprio indirizzo PEC.

Si forniscono di seguito ulteriori riferimenti dell'OP Agea: protocollo@pec.agea.gov.it.

L'indirizzo PEC da utilizzare per il GAL in riferimento al presente Avviso Pubblico è: galpontelama@pec.it.

24. ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Abilitazione/Autorizzazione SIAN

Allegato 2 - Piano aziendale

Allegato 3 - Dichiarazione rispetto impegni e obblighi

Allegato 4 - Cronoprogramma previsionale e procedurale Avviso Pubblico SRG06/A (SRE04-SRD14) CSR Puglia 2023-2027

Allegato 5 – Dichiarazione di atto notorio su divieto «pantouflage»

Allegato 6 – Calcolo delle spese generali


Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 - 2027
**Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC
2023 - 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)**
STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE (SSL)
del
GRUPPO DI AZIONE LOCALE PONTE LAMA SCARL
Allegato 1
Abilitazione/Autorizzazione SIAN

Codice e descrizione intervento	MULTI INTERVENTO SRE04-SRD14	Start up non agricole - Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali
		PEC
		responsabile.utenze.sian@regione.puglia.it ¹ info@galpontelama.it ²

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____, residente in _____
via _____ n° _____ CAP _____
CF: _____ TEL. _____ Email (*obbligatorio): _____
PEC: _____

CHIEDE

- ☐ **L'AUTORIZZAZIONE** ⁽¹⁾ all'accesso al portale SIAN – Area riservata per la compilazione, stampa e rilascio delle domande.
- ☐ **L'ABILITAZIONE** ⁽²⁾ alla compilazione della DdS relativa all'Intervento SRE04-SRD14 Start up non agricole - Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali.

A tale scopo fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte sul portale sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso.

_____, li _____

Allega alla presente:

- Documento di riconoscimento e codice fiscale

Il Tecnico Incaricato

(firma e timbro professionale del tecnico)

¹ La richiesta di autorizzazione deve essere presentata esclusivamente dai soggetti **non autorizzati in precedenza** all'accesso al portale SIAN, al responsabile delle utenze SIAN: responsabile.utenze.sian@regione.puglia.it

² I soggetti già autorizzati all'accesso al portale SIAN devono richiedere solo l'abilitazione alla compilazione della DdS per l'Intervento SRE04-SRD14, al responsabile della sottomisura: info@galpontelama.it.

Elenco delle ditte da abilitare nel portale SIAN per la presentazione delle Domande di Sostegno e delle relative Domande di Pagamento relative all'Avviso multi intervento SRE04-SRD14 Start up non agricole - Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali

[illegible]

Il Tecnico Incaricato

(firma e timbro professionale del tecnico)

DELEGA AL TECNICO INCARICATO

Al/Alla Sig./Sig.ra

(tecnico incaricato)

Via _____ n.

CAP: _____ Città:

Oggetto:	CSR 2023-2027 – Multi intervento SRE04-SRD14 Start up non agricole - Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali.
----------	---

Il/La sottoscritto/a _____

_____ nato/a a _____

_____ il _____, residente in _____

_____ alla Via _____ n° _____ CAP

_____ C.F.: _____ TEL: _____

_____ PEC: _____

DELEGA

il/la sig./sig.ra _____

_____ in qualità di tecnico incaricato,

iscritto al n° _____ dell'Albo/Collegio Professionale

degli/dei

_____ della Provincia di

_____ C.F.: _____ TEL:

_____ P.IVA _____ PEC:

alla consultazione del proprio fascicolo aziendale ed alla compilazione, stampa e rilascio della DdS sul portale SIAN a valere sull'Intervento SRE04-SRD14 Start up non agricole - Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali e delle relative Domande di Pagamento.

_____, lì _____

Firma

Allega alla presente:

- Documento di riconoscimento

Consenso al trattamento dei dati personali

Dichiara espressamente di dare il consenso al trattamento dei propri dati personali ed alla trasmissione degli stessi agli Enti, per lo svolgimento delle relative finalità istituzionali e per attività informativa sul settore di competenza, ai fini di quanto previsto dal D. Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" così come modificato dal Regolamento UE 2016/679 (GDPR).

_____, lì _____

Firma



Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 - 2027 Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023 - 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)		
STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE (SSL) del GRUPPO DI AZIONE LOCALE PONTE LAMA SCARL		
Allegato 2 PIANO AZIENDALE PER L'AVVIO DI ATTIVITÀ EXTRA AGRICOLE (BUSINESS PLAN) [Articolo 75 par. 3 del Regolamento (UE) 2021/2115]		
Codice e descrizione intervento	MULTI INTERVENTO SRE04-SRD14	Start up non agricole - Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali

Il piano aziendale deve inquadrare la situazione di partenza dell'insediamento, l'idea imprenditoriale che si intende attuare, le tappe essenziali che caratterizzano le attività e i tempi di attuazione, gli obiettivi e risultati che si intende raggiungere e fornire le informazioni necessarie alla descrizione dell'iniziativa proposta. Di seguito i contenuti minimi che il piano deve contenere.

1. Informazioni relative al richiedente

Nome		Cognome	
In caso di impresa esistente		Ragione sociale	

1.1 Tipo di impresa

Forma giuridica	
Indirizzo sede legale	
Codice fiscale	
P. Iva	
Pec	
Mail	

1.2 Dimensione di impresa

☐ Microimpresa o piccola impresa già esistente Iscrizione al Registro delle Imprese Codice ATECO

1.3 Dati di sintesi dell'attività oggetto dell'idea imprenditoriale

Codice Ateco attività da avviare	
Ubicazione l'attività da avviare	
Comune	
Indirizzo	
Estremi catastali come da fascicolo aziendale	

2. L'idea dell'impresa**2.1 Presentazione dell'idea d'impresa**

--

2.2 Il prodotto/servizio offerto;

--

2.3 Il mercato potenziale dell'iniziativa (tipologia di clienti, strategia di marketing e possibili concorrenti)

■ Tipologie clienti e strategie di marketing - (Indicare a quali gruppi di clienti sono indirizzati i propri prodotti/servizi, descrivendo la tipologia di soggetti, le esigenze che esprimono e stimandone il numero, anche in riferimento all'area geografica target. Descrivere i canali di vendita e le scelte promozionali che si intende utilizzare, in particolare: analisi del mercato potenziale; potenziale di collegamenti produttivi e/o commerciali con altre imprese; potenzialità competitive) ■ Concorrenti - (Analizzare e descrivere le caratteristiche e i punti di forza che contraddistinguono i prodotti/servizi dei concorrenti che operano nell'area geografica target ed in quale grado potrebbero condizionare lo sviluppo dell'idea d'impresa)

2.4 Le risorse umane che si intende coinvolgere e le competenze possedute

(Descrivere sinteticamente: le competenze possedute dal soggetto richiedente evidenziando le più significative esperienze nell'ambito/settore nel quale si innesta l'attività imprenditoriale - Allegare Curriculum Vitae; riportare informazioni su eventuali assunzioni previste a seguito dell'intervento/tipologia di contratto/numero assunzioni)
--

--

2.5 Gli elementi di innovatività dell'iniziativa

(L'innovatività (CR23) si ritiene oggettivamente verificata qualora si attesti quale tipo di innovazione di prodotto, di processo e/o di marketing o organizzativa, anche mediante approcci produttivi maggiormente sostenibili in termini di ambiente e/o in termini economici e/o sociali, viene implementata rispetto allo stato attuale del territorio del GAL)

3. Tappe essenziali per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo dell'attività

(Descrivere le fasi necessarie per la realizzazione degli investimenti, i procedimenti amministrativi necessari per l'avvio dell'attività e relativo cronoprogramma)

4. Quadro economico riepilogativo degli investimenti proposti

(Illustrare il piano di spesa, dimensionando il medesimo sulla base delle tipologie e delle quantità di prodotti/servizi da produrre/erogare una volta raggiunta la fase di regime. Descrivere sinteticamente i beni individuati e la loro funzionalità per lo svolgimento dell'iniziativa. Per ciascun punto aggiungere linee testo se necessarie)

QUANTITÀ	DESCRIZIONE DEI BENI DI INVESTIMENTO	FORNITORE	IMPORTO TOTALE DELLE SPESE PREVISTE (IVA ESCLUSA)	IMPORTO DELLE SPESE IN DOMANDA (IVA ESCLUSA)
A) Attrezzature, macchinari, impianti e allacciamenti				
Totale macrovoce A				
B) Beni immateriali a utilità pluriennale				
Totale macrovoce B				
C) Opere ed interventi strutturali funzionali allo svolgimento di servizi e attività di impresa relativamente al codice ATECO cui si riferisce la domanda				

Totale macrovoce C				
D) Spese generali				
Totale macrovoce D				
TOTALE GENERALE (A+B+C+D)				

5. Conto economico previsionale

Elaborare il conto economico dell'iniziativa proposta per i primi tre anni. Nel caso di microimpresa/piccola impresa già esistente compilare anche la colonna inerente al conto economico precedente lo sviluppo della stessa (Anno - 1).

		PRE INTERVENTO	POST-INTERVENTO		
	CONTO ECONOMICO PREVISIONALE	ANNO -1	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3
A1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni				
A2)	Variazioni rimanenze prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti				
A3)	Altri ricavi e proventi (contributi in conto esercizio, altri)				
	A) Valore della produzione				
B1)	Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
B2)	Servizi				
B3)	Godimento di beni di terzi				
B4)	Personale				
B5)	Ammortamenti e svalutazioni				
	Variazione rimanenze materie prime sussidiarie, di consumo e merci				
B6)	Accantonamenti per rischi ed oneri				
B7)	Altri accantonamenti				
B8)	Oneri diversi di gestione				
	B) Costi della produzione				
	(A-B) Risultato della gestione caratteristica				
C1)	+Proventi finanziari				
C2)	-Interessi e altri oneri finanziari				
	C) Proventi e oneri finanziari				
D)	+/- D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie				
C-D)	E) Risultato prima delle imposte				

F)	-F) Imposte sul reddito				
E-F	G) Utile/Perdita d'esercizio				

6. Fonti finanziarie

(Individuazione e descrizione delle fonti finanziarie necessarie alla realizzazione del piano e quantificazione degli importi previsti)

Fonti finanziarie		Importo
Quota privata	Capitale proprio	
	Capitale di terzi (mutui, prestiti)	
Quota pubblica	Sovvenzione Bando _____ SSL _____ - CSR Puglia 2023-2027 (contributo a fondo perduto)	

Luogo, data __/__/__

Firma del Libero professionista

.....

Firma del
Richiedente

.....



Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 - 2027		
Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023 - 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)		
STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE (SSL)		
del		
GRUPPO DI AZIONE LOCALE PONTE LAMA SCARL		
Allegato 3		
Dichiarazione rispetto impegni e obblighi		
Codice e descrizione intervento	MULTI INTERVENTO SRE04-SRD14	Start up non agricole - Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali

DICHIARAZIONE DI IMPEGNO

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____
 _____ (provincia di __) il _____, residente a _____
 _____ (provincia di __) in via _____
 _____ n. _____

in qualità di (barrare la casella di interesse):

- ☐ Delegato Società costituenda
- ☐ Titolare dell'impresa individuale
- ☐ Rappresentante legale

della Ditta/Società costituenda _____ con sede legale in

_____ (prov. _____) Via/P.zza _____

n. _____ CAP _____ P. IVA/Codice Fiscale _____ PEC _____

aderente all'Avviso Multi intervento SRE04/SRD14

DICHIARA

di impegnarsi al rispetto degli obblighi/impegni come di seguiti indicati e di essere a conoscenza che il mancato rispetto degli stessi, comporta l'applicazione di penalità che possono prevedere una riduzione graduale dell'aiuto o l'esclusione e la decadenza dello stesso.

CODICE	RIFERIMENTO SCHEDA PSP	IMPEGNO - OBBLIGO
IM01		Mantenimento delle condizioni di ammissibilità della DdS
IM02	SRE04	I beneficiari sono obbligati a rendere effettivo l'insediamento entro 3 (tre) mesi dalla concessione
IM03	SRE04	I beneficiari sono obbligati ad avviare le attività previste dal piano entro 6 (sei) mesi dalla concessione
IM04		I beneficiari devono comunicare l'avvio delle attività previste dal piano tramite PEC
IM05	SRE04	I beneficiari devono completare le attività previste dal piano entro i termini stabiliti dal presente Avviso
IM06		Rispetto dei termini per la presentazione della Domanda di Pagamento del saldo
IM07	SRD14 - SRE04	Assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo pari a 5 anni dall'erogazione del saldo
IM08	SRD14	Non esercitare attività agricole nel periodo di stabilità dell'operazione
IM09		Impegno a custodire in sicurezza tutta la documentazione giustificativa di spesa e di pagamento per un periodo minimo di tempo pari a 5 anni dalla data di erogazione del saldo
IM10		Mantenimento del punteggio attribuito in base ai criteri di selezione come dettagliato al paragrafo 16 "Criteri di Selezione"
IM11		Consentire l'accesso agli Enti competenti, in ogni momento e senza restrizioni, ai siti e agli impianti oggetto degli investimenti finanziati per svolgere i controlli previsti, nonché a tutta la documentazione necessaria ai fini delle medesime verifiche
IM12	SRD14	Rispettare tutte le azioni di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR in applicazione del Reg. (UE) 2022/129

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è informato altresì di avere il diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del reg. (UE) 2016/679.

Luogo e data, _____

Timbro e firma



Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 - 2027 Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023 - 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027) STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE (SSL) del GRUPPO DI AZIONE LOCALE PONTE LAMA SCARL		
Allegato 4 Cronoprogramma previsionale e procedurale		
Codice e descrizione intervento	MULTI INTERVENTO SRE04-SRD14	Start up non agricole - Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali

CRONOPROGRAMMA PREVISIONALE E PROCEDURALE

Fase	Tempistica	Competenza
Accettazione provvedimento di concessione	10gg dalla trasmissione Atto di concessione	Richiedente
Effettivo insediamento del beneficiario	3 mesi dalla trasmissione Atto di concessione	Richiedente
Acquisizione dei titoli abilitativi (ove previsti, ove non già acquisiti con la domanda di sostegno)	3 mesi dalla trasmissione Atto di concessione	Richiedente
Avvio delle attività previste dal piano aziendale	6 mesi dalla trasmissione Atto di concessione	Richiedente
Comunicazione di avvio degli investimenti/inizio lavori	10gg dall'avvio delle attività	Richiedente
Presentazione Domanda di pagamento dell'anticipazione	3 mesi dalla trasmissione dell'Atto di concessione	Richiedente
Istruttoria domanda di anticipazione, elaborazione elenco di liquidazione	30gg dalla presentazione della DdP anticipazione	GAL
Presentazione Domande di pagamento acconti per SAL (Stato Avanzamento Lavori)	10 mesi dalla trasmissione dell'Atto di concessione	Richiedente
Istruttoria domande acconti, elaborazione elenco di liquidazione	30gg dalla presentazione della DdP SAL	GAL
Richiesta di variante	Prima della DdP di Saldo	Richiedente
Completamento delle attività previste dal piano aziendale	12 mesi per investimenti non strutturali	Richiedente

	18 mesi per investimenti relativi a strutture, impianti e tipologie analoghe e comunque improrogabilmente entro il 30 giugno 2029	
Presentazione Domanda di pagamento saldo	30 gg dal completamento delle attività del piano aziendale	Richiedente
Istruttoria domanda saldo, visita in situ, elaborazione elenco di liquidazione	30gg dalla presentazione della DdP Saldo	GAL
Eventuali procedure di recupero debiti per pagamenti percepiti in eccesso a seguito dell'istruttoria delle domande di saldo	30gg dalla chiusura istruttoria della DdP Saldo	GAL
Svincolo polizza	Non definito	AGEA



Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 - 2027		
Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023 - 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)		
STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE (SSL)		
del		
GRUPPO DI AZIONE LOCALE PONTE LAMA S.C.AR.L.		
Allegato 5		
Dichiarazione su divieto "Pantouflage"		
Codice e descrizione intervento	MULTI INTERVENTO SRE04-SRD14	Start up non agricole - Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

resa ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ () il __/__/____ in qualità di legale rappresentante/titolare della Ditta/Società _____ sotto la propria responsabilità e consapevole della conseguenze penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le false attestazioni,

preso atto di quanto specificato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) negli orientamenti nn. da 1) a 4) del 2015, oltre che nei pareri sulla normativa del 4 e del 18 febbraio 2015, nonché del 21 ottobre 2015

DICHIARA

che, al fine dell'applicazione dell'art. 53 comma 16 ter del D.Lgs 165/2001, introdotto dalla Legge n. 190/2012 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro - pantouflage o revolving doors), questa Ditta /Società/o altro non ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non ha attribuito incarichi ad ex dipendenti dell'Amministrazione regionale, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione Puglia nei propri confronti, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro con la Regione Puglia.

Allega copia del seguente documento di identità

Luogo e data

In fede

GAL MAGNA GRECIA S.C. A R.L.

Avviso pubblico multintervento SRE04-SRD14 per la presentazione delle domande di sostegno.**ALLEGATO A****GAL MAGNA GRECIA scarl****“JONICA”****JONIO OCCUPAZIONE NATURA INCLUSIONE CRESCITA AGRICOLTURA.**

**AVVISO PUBBLICO MULTINTERVENTO SRE04-SRD14
PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO**

PIANO STRATEGICO DELLA PAC (PSP) PER LA PUGLIA 2023-2027		
COMPLEMENTO REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE (CSR) DEL PIANO STRATEGICO DELLA PAC 2023-2027 DELLA REGIONE PUGLIA		
PSP/CSR 2023-2027 REGIONE PUGLIA	REG. UE 2115/2021 - Art. 77 C(2022) 8645 DEL 02/12/2022 D.G.R. N° 1788 DEL 05/12/2022	
STRATEGIA SVILUPPO LOCALE	“JONICA” JONIO OCCUPAZIONE NATURA INCLUSIONE CRESCITA AGRICOLTURA (approvata con DdA n°950 del 28/11/2023)	
Codice e descrizione intervento	SRG06	LEADER – Attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale
Sotto-intervento	A	Sostegno alle Strategie di Sviluppo Locale
Azione ordinaria	SRE04	Start up non agricole Regolamento (UE) 2115/2021 Art.75
Azione ordinaria	SRD14	Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali Regolamento (UE) 2115/2021 Art.73
Modalità presentazione domanda di sostegno	Dematerializzata	

Direttore GAL**Dott. Agr. Ciro Maranò****Legale Rappresentante GAL****Prof. Luca Lazzaro**

Sommario

Sommario	2
1. PREMESSA	3
2. FINALITÀ DELL'INTERVENTO	3
3. INDICATORI DI RISULTATO	4
4. BENEFICIARI: TIPOLOGIA E CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	4
5. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DELL'OPERAZIONE	7
6. TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO E CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA	8
7. AMBITO TERRITORIALE	11
8. FORME DI SOSTEGNO	11
9. IMPEGNI E OBBLIGHI	11
10. RIDUZIONI E SANZIONI	13
11. DOTAZIONE FINANZIARIA DELL'AVVISO	14
12. IMPORTI E ALIQUOTA DI SOSTEGNO	14
13. MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO	14
14. DOCUMENTAZIONE TECNICO AMMINISTRATIVA DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO	15
15. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO	16
16. CRITERI DI SELEZIONE	17
17. TERMINE DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI	20
18. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ ALL'EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO (DOMANDE DI PAGAMENTO)	21
19. INQUADRAMENTO AI SENSI DELLA DISCIPLINA IN MATERIA DI AIUTI DI STATO	25
20. MODALITÀ DI RIESAME E RICORSI	25
21. INFORMAZIONI RELATIVE AL PROCEDIMENTO	25
22. INFORMATIVA E DISPOSIZIONI IN MERITO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	25
23. RELAZIONI CON IL PUBBLICO	25
24. ELENCO ALLEGATI	26

1. PREMESSA.

Il sotto intervento **SRG06/A “Sostegno alle Strategie di Sviluppo Locale”** si articola in azioni ordinarie e specifiche. Le azioni ordinarie trovano corrispondenza negli interventi contemplati e previsti dal PSP e dal CSR ove attivati a livello regionale. Nel presente avviso, pertanto, per **“azione ordinaria SRE04”** e **“azione ordinaria SRD14”**, del Piano di Attuazione (PdA) collegati alla Strategia di Sviluppo Locale (SSL) del GAL, sono da intendersi i corrispondenti interventi **SRE04 - “Start up non agricole”** e **SRD14 – “Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali”** del PSP, comprensivi delle specificità regionali.

L’avviso prevede un sostegno per l’avviamento (start-up) di nuove attività imprenditoriali in ambito extra-agricolo nelle zone rurali, connesse alla Strategia di Sviluppo Locale di tipo partecipativo di cui all’articolo 32 del Regolamento (UE) 2021/1060.

L’aiuto è rivolto

- a nuove imprese,
- ad imprese già esistenti alla data di pubblicazione dell’avviso che avviano una nuova attività mai esercitata sino a tale data

operanti in tutti i settori produttivi e di servizio, per la realizzazione di interventi riguardanti:

- a) *Attività commerciali, volte a migliorare la fruibilità e l’attrattività dei territori rurali (servizi turistici, ospitalità diffusa, ristorazione e vendita di prodotti locali);*
- b) *Attività artigianali, finalizzate alla valorizzazione dei territori e delle tipicità locali, nonché all’erogazione di servizi all’agricoltura indirizzati al miglioramento dell’efficienza tecnica e ambientale delle operazioni svolte a favore degli agricoltori;*
- c) *Altri servizi alle persone, strumentali al miglioramento delle condizioni di vita nelle zone rurali e servizi alle imprese.*

L’avviso è attuato in modalità multi-intervento SRE04-SRD14 ovvero gli interventi sono attivati esclusivamente nell’ambito dell’intervento **“SGR06 LEADER. – Attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale”**, come previsto dall’art.75, par.2, lett. c del Regolamento (UE) 2021/2115, che può anche, attraverso le attività di animazione e sensibilizzazione svolte dai GAL, assicurare un adeguato accompagnamento ai

beneficiari locali e ai progetti più innovativi. Quindi, l’intervento di cui all’Azione 1 della SSL GAL Magna Grecia – codice PAC SRE04 - “Start up non agricole” si intende in combinazione con l’azione 2 della SSL GAL Magna Grecia – codice PAC SRD14 “Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali”.

2. FINALITÀ DELL’INTERVENTO.

La finalità dell’intervento è quella di rivitalizzare le economie rurali dei territori dei GAL al fine di contrastare lo spopolamento, contribuire allo sviluppo occupazionale e sostenere il ruolo della microimprenditoria e della piccola impresa nel rafforzamento del tessuto economico e sociale delle aree rurali, in coerenza con le strategie locali di tipo partecipativo.

Allo stesso tempo l’intervento mira a migliorare la qualità della vita nelle aree rurali supportando i servizi, le attività imprenditoriali e più in generale le iniziative e gli investimenti che valorizzino le risorse locali contribuendo alla rivitalizzazione del mercato del lavoro, in particolare per i giovani e per le donne.

A tal fine, il presente avviso ha l’obiettivo di mantenere l’attrattività delle aree rurali contrastando il progressivo spopolamento al quale queste sono soggette incentivando l’avviamento di nuove attività imprenditoriali in ambito extra-agricolo nelle zone rurali sostenendo investimenti di attività imprenditoriali con finalità produttive connesse alle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo di cui all’articolo 32 del Regolamento (UE) 2021/1060.

Gli obiettivi specifici del presente avviso sono riepilogati nella sottostante tabella.

Tabella 1 - Obiettivi dell'intervento.

CODICE OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	PSP/CSR	SSL
SO7	Attrarre e sostenere i giovani agricoltori e altri nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali	SRE04	SRE04
SO8	Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile	SRE04 e SRD14	SRE04 e SRD14

I suddetti obiettivi rispondono alle esigenze individuate all'interno della SSL in coerenza con il PS PAC / CSR 2023 - 2027 come rappresentato nella seguente tabella.

Tabella 2 - Esigenze affrontate mediante l'intervento.

CODICE ESIGENZA	DESCRIZIONE ESIGENZA	PSP/CSR	SSL
E3.1	Promuovere l'imprenditorialità nelle aree rurali	SRE04	SRE04
E3.3	Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali	SRE04 e SRD14	SRE04 e SRD14
E3.5	Accrescere l'attrattività dei territori	SRD14	SRD14
E3.6	Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali	SRD14	SRD14

3. INDICATORI DI RISULTATO.

Tutte le operazioni di investimento previste dal presente avviso forniscono un contributo diretto e significativo al raggiungimento dei risultati di cui agli indicatori R.37 e R.39 e, pertanto, concorrono alla loro valorizzazione. Nella tabella di seguito si riporta il dettaglio dei citati indicatori:

Tabella 3 – Indicatore/i di risultato.

CODICE INDICATORE	RIFERIMENTO SCHEDA PSP	DESCRIZIONE INDICATORE
R.37	SRE04	Nuovi posti di lavoro finanziati nell'ambito dei progetti della PAC
R.39	SRE04 e SRD14	Numero di imprese rurali, incluse le imprese della bioeconomia, create con il sostegno della PAC

4. BENEFICIARI: TIPOLOGIA E CRITERI DI AMMISSIBILITÀ.

Le tipologie dei soggetti beneficiari ammissibili sono definite, in coerenza con la scheda di intervento del PS PAC 2023–2027 della Regione Puglia, nella scheda del vigente Piano di Azione della Strategia di Sviluppo Locale e sono riportate nella tabella seguente unitamente ai relativi criteri di ammissibilità.

Tabella 4 - Requisiti di ammissibilità del beneficiario.

CODICE	RIFERIMENTO SCHEDA PSP	REQUISITO BENEFICIARIO
CR01	SRD14 e SRE04	- Microimprese e piccole imprese non agricole ai sensi dell'allegato I del Regolamento (UE) 2022/2472 della Commissione (ABER), ai sensi della raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 06.05.2003. - Persona fisica.
CR02	SRD14	I beneficiari non possono esercitare attività agricola ai sensi dell'art. 2135 del codice civile ad eccezione delle imprese agro-meccaniche individuate con codice ATECO 01.61.00.
CR03		Non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, nonché di contrasto al lavoro nero ai sensi del d.lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. e di analoghe norme regionali.
CR04		Non aver riportato condanne con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, per reati che non consentono di partecipare all'Avviso.
CR05		Non essere sottoposto a liquidazione giudiziale o non trovarsi in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo, fatto salvo il concordato con continuità aziendale.
CR06		Essere nelle condizioni di regolarità contributiva.
CR07		Non essere soggetto per il quale, nei cinque anni precedenti la presentazione della DdS, sia stata avviata e conclusa una procedura di decadenza totale con relativa revoca degli aiuti e con recupero di indebiti percepiti, senza che sia intervenuta la restituzione degli stessi.
CR08		Non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, aiuti dichiarati illegali o incompatibili dalla Commissione Europea.

Nello specifico:

Con riferimento al **requisito CR01**, si specifica che:

- la verifica della dimensione di impresa del richiedente è effettuata con riferimento alle soglie finanziarie (fatturato e totale di bilancio annui) e numero effettivi (unità lavorative/anno), anche con riferimento alle imprese collegate e/o associate al richiedente, ai sensi della Raccomandazione della normativa ivi indicata; nel caso in cui il soggetto richiedente sia una persona fisica che non esercita attività d'impresa alla data di presentazione della DdS, la verifica della dimensione d'impresa ai sensi dell'Allegato I del Reg.(UE)2022/2472 non è eseguibile in sede di istruttoria della DdS. Tale verifica è demandata alla prima domanda di pagamento;
- che l'“**effettivo insediamento**” del soggetto richiedente non deve essere avvenuto anteriormente alla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Ai fini del presente Avviso, per “**effettivo insediamento**” si intende:

1. l'iscrizione dell'impresa nel Registro delle imprese in stato di **non attiva**, unitamente all'apertura della partita IVA con **codice ATECO coerente con l'intervento oggetto di agevolazione**;
2. ovvero, nel caso di impresa già costituita, l'**attivazione di un nuovo codice ATECO** in sede di variazione della partita IVA:
 - 2a. appartenente ad una categoria ATECO diversa rispetto a quella in cui ricade l'attività già svolta;
 - 2b. relativo ad attività mai esercitata sino alla data di pubblicazione del presente avviso.

- Il richiedente il sostegno può presentare solo una candidatura al presente Avviso pubblico o in forma individuale o in forma collettiva. Qualora pervengano due o più domande di sostegno (DdS) riferibili al medesimo soggetto richiedente (stesso codice fiscale in forma singola o collettiva) si procederà all'accettazione della prima domanda presentata/protocollata sul portale SIAN, escludendo le domande pervenute successivamente.

Per quanto attiene al **requisito CR02** si specifica che le attività agricole di cui al codice ATECO 01.61.00 (codice obsoleto) sono riconducibili ai seguenti codici aggiornati al 2025 ed ovvero:

- 01.61.10 - Manutenzione del terreno per mantenerlo in buone condizioni;
- 01.61.91 - Trattamenti fitosanitari;
- 01.61.99 - Altre attività di supporto alla produzione vegetale n.c.a.

Il **requisito CR03** risulta verificato qualora il richiedente non si trovi in stato di sospensione dell'attività imprenditoriale a seguito di provvedimento adottato dall'Ispettorato Nazionale del Lavoro per violazioni in materia di contrasto del lavoro irregolare e per la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori. Per tutto il periodo di sospensione è fatto divieto all'impresa di contrarre con la pubblica amministrazione.

Il **requisito CR04** risulta verificato qualora si accerti che il beneficiario non abbia riportato una o più condanne per delitti non colposi puniti con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, relativamente ai seguenti reati:

- articoli 416 e 416-bis del codice penale oppure delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis oppure al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo;
- articolo 316 bis c.p. *"Malversazione a danno dello Stato"*;
- articolo 316-ter c.p. *"Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato"*;
- articolo 603 bis c.p. *"Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro"*;
- articolo 640-bis c.p. *"Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche"*;
- articolo 2 della Legge del 23/12/1986, n. 898 *"Frodi ai danni del Fondo europeo agricolo di garanzia e del Fondo europeo per lo sviluppo rurale"* e ss.mm.ii.;
- frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli articoli 5, 6 e 12 della Legge 283/1962 (laddove previsto nell'avviso pubblico).

Sono, altresì, considerati non ammissibili gli operatori ai quali sia stata comminata la pena accessoria del divieto a contrarre con la Pubblica Amministrazione.

Resta salva in ogni caso l'eventuale intervenuta applicazione degli articoli 178 e 179 del Codice penale (riabilitazione) e dell'articolo 445, comma II, del codice di procedura penale (estinzione del reato). In ogni modo, l'operatore economico potrà partecipare all'avviso pubblico anche nel caso in cui non sia intervenuta la riabilitazione o l'estinzione del reato dopo la condanna o in mancanza di revoca della condanna medesima o non sia intervenuta la depenalizzazione, purché sia trascorso un lasso temporale di 7 (sette) anni tra la intervenuta condanna irrevocabile e la pubblicazione dell'avviso pubblico.

In riferimento al **requisito CR05**, si rileva che per le imprese in stato di concordato preventivo con continuità aziendale, la partecipazione all'avviso pubblico è subordinata all'autorizzazione del Giudice, salvo non sia già intervenuta l'omologa del concordato da parte del Tribunale, (*"Codice della Crisi di Impresa e dell'Insolvenza"* di cui al D.lgs. 14/2019 e ss.mm.ii.).

Con riferimento al **requisito CR06**, prima dell'emissione del provvedimento di concessione, è verificata la regolarità contributiva del richiedente, ai sensi dell'articolo 10, comma 7, del DL 203/2005, convertito nella Legge 248/2005, attraverso l'acquisizione del DURC. Nel caso di irregolarità contributive riscontrate, è inviata specifica comunicazione al richiedente che ha la possibilità di regolarizzare la propria posizione. La mancata regolarizzazione, entro e non oltre 60 giorni dalla comunicazione ricevuta, comprovata da nuova acquisizione di DURC, determinerà l'esclusione dal finanziamento.

Il mancato rispetto di uno dei requisiti di ammissibilità del beneficiario (Tabella 4) determina l'inammissibilità della domanda di sostegno, tenuto conto di quanto specificato in riferimento a CR06 per la regolarità contributiva.

5. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DELL'OPERAZIONE.

In coerenza con quanto previsto dalla scheda di intervento del PSP 2023 - 2027, di seguito si rappresentano i requisiti di ammissibilità dell'operazione.

Tabella 5 – Requisiti di ammissibilità dell'operazione.

CODICE	RIFERIMENTO SCHEDA PSP	REQUISITO DELL'OPERAZIONE
CR09	SRE04 e SRD14	Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Piano Aziendale e/o di un Progetto di investimento volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento.
CR10		In caso di soggetto collettivo, approvazione dell'investimento - oggetto della Domanda di sostegno per la spesa complessiva comprendente risorse proprie, aiuto pubblico e IVA - dal competente organo decisionale con relativa delega al legale rappresentante di presentare la domanda di sostegno e della documentazione richiesta.
CR11		In caso di società costituenda, approvazione dell'investimento - oggetto della Domanda di sostegno per la spesa complessiva comprendente risorse proprie, aiuto pubblico e IVA – da parte di tutti i componenti con relativa delega a uno dei componenti alla presentazione della domanda di sostegno.
CR12	SRD14	I beneficiari devono individuare un codice ATECO corrispondente alle attività sostenute dall'intervento sul territorio del GAL, da individuare fra quelli previsti dal presente Avviso.
CR13	SRD14	Gli interventi devono essere finalizzati all'esercizio delle attività sostenute sul territorio del GAL di cui al <i>paragrafo 7 "Ambito territoriale"</i> .
CR14	SRD14	I beneficiari devono avere almeno una unità locale/operativa nel territorio del GAL.
CR15	SRD14	Al fine di garantire una maggiore sostenibilità economica degli investimenti, non sono ammissibili al sostegno a valere sull'Intervento SRD14 i progetti con una spesa ammissibile inferiore all'importo minimo di euro 50.000,00 , corrispondente a un contributo pubblico pari a euro 25.000,00 .
CR16	SRD14	Per le medesime finalità di cui al criterio precedente, per l'Intervento SRD14 è stabilito un importo massimo di spesa ammissibile pari a euro 90.000,00 , a fronte del quale è erogabile un contributo pubblico massimo di euro 45.000,00 .
CR17		Il contributo pubblico massimo totale concedibile per domanda di sostegno (SRE04+SRD14) dal Gal Magna Grecia non può superare <u>euro 200.000,00</u> .
CR18		Deve essere garantito il raggiungimento del punteggio minimo in applicazione dei criteri di selezione previsti dal presente avviso.
CR19		La domanda di sostegno deve riguardare obbligatoriamente entrambi gli Interventi SRE04 e SRD14.
CR20		L'investimento a valere sulla SRD14 deve riguardare l'attività oggetto di start up (nuova impresa o nuovo codice attività).
CR21		L'ammissibilità del premio è condizionata all'ammissibilità dell'investimento a valere su SRD14.

CR22		Gli interventi, relativi ad attività rivolte all'agricoltura, devono essere finalizzati ad un'agricoltura conservativa, di precisione e/o a ridotto impatto ambientale.
CR23		Rispetto della normativa prevista dal D.lgs. 165/2001 (art. 53 comma 16 ter), introdotto dalla legge 190/2012 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro - pantouflage o revolving doors).
CR24		Innovatività dell'idea proposta rispetto allo stato delle conoscenze, al territorio nel quale interviene, al mercato al quale si rivolge.
CR25		Rispetto della Clausola di elusione ai sensi dell'art.62 Reg.(UE) n°2021/2116.

In riferimento al **requisito CR09** si specifica che *“il piano aziendale deve inquadrare la situazione di partenza dell'insediamento, l'idea imprenditoriale che si intende attuare, le tappe essenziali che caratterizzano le attività ed i tempi di attuazione, gli obiettivi e risultati che si intende raggiungere”*.

In relazione al **requisito CR12** nel caso di impresa già costituita, si rimanda a quanto specificato al **requisito CR01**.

Riguardo a **requisito CR14** si specifica che per la verifica di tale requisito, nel caso di imprese non esistenti e non ancora insediate (confronta la specifica di CR01), il riferimento è effettuato all'unità locale/operativa indicata nel Piano Aziendale e nel Fascicolo aziendale e con riferimento alla quale è richiesta la documentazione DOC04 e DOC05 di cui al successivo *paragrafo 14 “Documentazione Tecnico Amministrativa da allegare alla Domanda Di Sostegno” - Tabella 12*.

In merito al **requisito CR17** si specifica che l'importo totale dell'aiuto concesso per progetto a norma dell'articolo 61 del Regolamento (UE) 2022/2472 (Cfr. successivo paragrafo 19) non può superare l'importo di euro 200.000,00 (comprensivo del premio e del contributo all'investimento).

In relazione al **requisito CR22**, si specifica che tale condizione è verificabile solo con riferimento ad attività riconducibili al codice Ateco: 01.61.00 e sue eventuali successive variazioni.

Per quanto riguarda il **requisito CR23**, si precisa che il richiedente è tenuto alla compilazione della DSAN di cui all'*Allegato 5 – “Dichiarazione di atto notorio su divieto «pantouflage»* e al rispetto della normativa di riferimento come da indicazioni della *DD. n°11 del 12 dicembre 2025 Regione Puglia - «Sezione Affari Istituzionali, Prevenzione della corruzione, trasparenza e privacy»*.

In merito al **requisito CR24**, si definisce innovazione *“...l'implementazione di un prodotto (sia esso un bene o servizio) o di un processo nuovo o considerevolmente migliorato, di un nuovo metodo di marketing o di un nuovo metodo organizzativo con riferimento alle pratiche commerciali, al luogo di lavoro o alle relazioni esterne”* Fonte Manuale di Oslo – OCSE. L'innovazione (CR24) si ritiene oggettivamente verificata qualora si attesti, nella specifica sezione del Piano aziendale, quale tipo di innovazione di prodotto, di processo e/o di marketing o organizzativa, anche mediante approcci produttivi maggiormente sostenibili in termini di ambiente e/o in termini economici e/o sociali, viene implementata rispetto allo stato attuale del territorio del GAL.

Il mancato rispetto di uno dei requisiti di ammissibilità dell'operazione (Tabella 5), determina l'inammissibilità della domanda di sostegno.

6. TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO E CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA.

In coerenza con quanto previsto dalla scheda di intervento del PSP Puglia 2023-2027, il presente avviso rende ammissibili a sostegno le tipologie di investimento di seguito indicate e le spese ad esse riconducibili.

Tabella 6 – Requisiti di ammissibilità dell'investimento e delle spese.

CODICE	RIFERIMENTO SCHEDA PSP	REQUISITO DEGLI INVESTIMENTI E DELLA SPESA
CR26	SRD14	Sono ammissibili a sostegno gli investimenti per le tipologie di attività specificate nella Tabella 7 .
CR27		Le categorie di spesa ammissibili, per la realizzazione delle tipologie di investimento (di cui al criterio CR22), sono quelle indicate nella successiva Tabella 9 .
CR28	SRD14	Al fine di garantire l'effetto incentivante del contributo pubblico, sono considerate ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione della domanda di sostegno.
CR29		Le spese sono ammissibili se risultano innovative, imputabili, pertinenti, indispensabili, congrue e ragionevoli.
CR30		Non rientrare tra le spese NON ammissibili.

In riferimento al **requisito CR26**, si precisa che la concessione del sostegno è prevista per gli investimenti per attività extra agricole - il cui prodotto finale è un prodotto al di fuori del campo di applicazione dell'art.42 del TFUE - che perseguono le finalità specifiche riportate nel precedente *paragrafo 2 "Finalità dell'intervento"* rientranti nelle seguenti tipologie correlate:

Tabella 7 – Correlazione delle tipologie attività ammissibili previste nelle rispettive schede di intervento.

SRD14	SRE04
a) attività commerciali tese al miglioramento della fruibilità e dell'attrattività dei territori rurali, anche mediante l'ampliamento della gamma dei servizi turistici offerti, compresa l'ospitalità diffusa, la ristorazione e la vendita di prodotti locali.	b) commercializzazione; d) turismo rurale, ristorazione, ricettività, accoglienza, offerta ricreativa-culturale; h) trasformazione e commercializzazione di prodotti, compresa la realizzazione di punti vendita.
b) attività artigianali finalizzate alla valorizzazione dei territori e delle tipicità locali, nonché all'erogazione di servizi all'agricoltura indirizzati al miglioramento dell'efficienza tecnica e ambientale delle operazioni svolte a favore degli agricoltori.	c) attività artigianali, manifatturiere e) valorizzazione di beni culturali e ambientali; f) ambiente, economia circolare e bioeconomia;
c) altri servizi alle persone, strumentali al miglioramento delle condizioni di vita nei territori rurali, e servizi alle imprese.	a) popolazione e target con esigenze specifiche (es. socioassistenziali, educativi, ricreativi, culturali, di mediazione, coworking, mobilità; ecc) e) valorizzazione di beni culturali e ambientali; f) ambiente, economia circolare e bioeconomia;

Sulla base della precedente correlazione, sono ammissibili le attività con i codici ATECO riportati nella **Tabella 8 - Codici ATECO delle attività ammissibili** (cfr. allegato n°8 al presente Avviso pubblico). Nella medesima Tabella 8 sono altresì riportate le priorità connesse alla Tipologia di attività economica di cui al criterio di selezione **P03**. E' stata predisposta anche la **Tabella 10** riportante i codici ATECO delle attività raggruppate per Tipologia di settore come di cui al criterio di selezione **P04**.

In relazione al **requisito CR27**, nel rispetto di quanto stabilito al *paragrafo 7.1.3 "Principi in merito all'ammissibilità delle spese per operazioni di investimento (articoli 73 e 74 del Reg. UE 2115/2021)"* delle **"Disposizioni attuative"**, sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

Tabella 9 – Tipologie di spesa ammissibili.

TIPOLOGIE DI SPESE AMMISSIBILI	SPECIFICAZIONI/VINCOLI/LIMITAZIONI
Costruzione, acquisizione, incluso il leasing, o miglioramento, ristrutturazione, recupero e ampliamento di beni immobili e relative pertinenze.	Nel caso di operazioni di investimento su beni immobili, i beneficiari devono essere proprietari o titolari di altro diritto reale coerente con la tipologia di operazione finanziata, oppure titolari di diritto personale di godimento, con esclusione del comodato d'uso , con durata pari ad almeno 8 anni a decorrere dalla domanda di sostegno, con espressa facoltà di eseguire miglioramenti, addizioni e trasformazioni.
Acquisto o leasing di nuovi macchinari, impianti, attrezzature ed allestimenti, inclusa la messa in opera.	
Spese generali collegate alle spese di cui ai due punti precedenti.	
I seguenti investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali.	Per gli investimenti di natura immateriale, le relative spese sono ammissibili al contributo nel limite massimo del 10% dell'importo complessivo dell'investimento (<i>importo spese Ambito A + importo spese Ambito B</i>).

Ulteriori specificazioni sono contenute nel citato paragrafo 7.1.3 delle "Disposizioni attuative" a cui si rinvia.

Con riferimento al **requisito CR28** si specifica che fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della domanda di sostegno non superiore a 24 mesi.

Per quanto riguarda il **requisito CR29**, si specifica quanto segue. In linea generale le spese, per essere ammissibili, devono essere:

- **imputabili ad un'operazione (progetto) finanziata**, ovvero vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute e gli investimenti ammessi che concorrono raggiungimento degli obiettivi dell'intervento;
- **pertinenti** rispetto all'operazione (progetto) ammissibile e risultare **conseguenza diretta dell'operazione (progetto) stessa**;
- **indispensabili** per attuare l'operazione oggetto della sovvenzione;
- **congrue** rispetto all'operazione (progetto) ammissibile nel senso di comportare costi commisurati alla dimensione dell'investimento (progetto) ovvero non essere ridondanti;
- **ragionevoli** ovvero giustificate e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

Per il contributo nella forma di rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dal beneficiario, la **congruità** deve essere dimostrata rispetto all'operazione ammissibile nel senso di prevedere, attraverso un "coerente piano aziendale", un impiego di risorse commisurate alla dimensione dell'operazione stessa in termini di:

- **quantità coerenti con gli obiettivi e fabbisogni del progetto**;
- **dimensioni e capacità adeguate**;
- **funzionalità necessarie** (es. evitare sovradimensionamenti tecnici o acquisti non giustificabili). In merito ai costi relativi ad opere edili si fa riferimento a un corretto "computo metrico analitico".

Per la **ragionevolezza** di tali costi, si deve far ricorso al metodo previsto nel paragrafo 7.2.1 "Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti - articolo 83, comma 1, lettera a) del Regolamento (UE) 2021/2115"

delle **“Disposizioni attuative”**. Per la scelta dei preventivi si applica quanto stabilito dalle “Disposizioni attuative” al paragrafo 7.2.1.1 “Confronto tra preventivi”.

La definizione e il calcolo delle spese generali ammissibili sono contenute nel Paragrafo 7.1.4 “Principi in merito all’ammissibilità delle spese generali di cui al paragrafo precedente” delle **“Disposizioni attuative”** e successivi aggiornamenti.

Per il **criterio CR30** per le voci di spesa non ammissibili al FEASR si rinvia alle disposizioni contenute nel paragrafo 7.3.3 “Spese non ammissibili nell’ambito degli interventi di investimento (articolo 73 e 74 del Regolamento (UE) 2021/2115)” delle **“Disposizioni attuative”**. In merito all’ammissibilità dell’Imposta sul Valore Aggiunto (IVA) e altre imposte e tasse si rinvia alle disposizioni contenute nel paragrafo 7.1.8 “Principi in merito all’ammissibilità dell’Imposta sul Valore Aggiunto (IVA) e altre imposte e tasse” delle **“Disposizioni attuative”**.

Il mancato rispetto di uno dei requisiti di ammissibilità dell’investimento e della spesa (Tabella 6), determina l’inammissibilità della spesa e può determinare l’inammissibilità di tutto l’investimento e quindi dell’intera operazione (domanda di sostegno).

7. AMBITO TERRITORIALE.

Gli interventi previsti sono applicabili sull’intero territorio del GAL Magna Grecia scarl e specificatamente nei seguenti comuni: **Statte, Crispiano, Montemesola, Grottaglie, Monteiasi, Carosino, San Giorgio Jonico, Roccaforzata, Monteparano, Faggiano, Pulsano e Leporano.**

8. FORME DI SOSTEGNO.

Con riferimento all’Intervento **SRE04**, il contributo è pagato nella forma di premio forfettario calcolato nel limite di quanto previsto dall’articolo 75 paragrafo 4 del Regolamento (UE) 2021/2115. In tale ambito, pertanto, il beneficiario non ha l’onere di dimostrare la congruità e la ragionevolezza come specificato al par. 7.2.2.2 “Somme forfettarie - articolo 83, comma 1, lettera c) del Regolamento (UE) 2021/2115” delle **“Disposizioni attuative e procedurali comuni - Interventi non connessi a superfici o animali (NO SIGC)”** **Versione 1.0.0 (successivamente indicate solo come “Disposizioni attuative”)** disponibili sul sito regionale nella Sezione “documenti e atti”.

Con riferimento all’Intervento **SRD14**, il contributo è pagato nella forma di rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dal beneficiario determinati in base a quanto determinato nel paragrafo 6 “Tipologie di investimento e criteri di ammissibilità della spesa”.

9. IMPEGNI E OBBLIGHI.

Con riferimento agli impegni e obblighi specifici dell’avviso, i beneficiari si impegnano a:

Tabella 10 – Impegni e obblighi.

CODICE	RIFERIMENTO SCHEDA PSP	IMPEGNO - OBBLIGO
IM01		Mantenimento delle condizioni di ammissibilità della DdS.
IM02	SRE04	I beneficiari sono obbligati a rendere effettivo l’insediamento entro 3 (tre) mesi dalla concessione.
IM03	SRE04	I beneficiari sono obbligati ad avviare le attività previste dal piano entro 6 (sei) mesi dalla concessione.

IM04		I beneficiari devono comunicare l'avvio delle attività previste dal piano tramite PEC.
IM05	SRE04	I beneficiari devono completare le attività previste dal piano entro i termini stabiliti dal presente Avviso.
IM06		Rispetto dei termini per la presentazione della Domanda di Pagamento del saldo.
IM07	SRD14 e SRE04	Assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo pari a 5 anni dall'erogazione del saldo.
IM08	SRD14	Non esercitare attività agricole nel periodo di stabilità dell'operazione.
IM09		Impegno a custodire in sicurezza tutta la documentazione giustificativa di spesa e di pagamento per un periodo minimo di tempo pari a 5 anni dalla data di erogazione del saldo.
IM10		Mantenimento del punteggio attribuito in base ai criteri di selezione come dettagliato al <i>paragrafo 16 "Criteri di Selezione"</i> .
IM11		Consentire l'accesso agli Enti competenti, in ogni momento e senza restrizioni, ai siti e agli impianti oggetto degli investimenti finanziati per svolgere i controlli previsti, nonché a tutta la documentazione necessaria ai fini delle medesime verifiche.
IM12	SRD14	Rispettare tutte le azioni di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR in applicazione del Reg.(UE) 2022/129.

Con riferimento all'impegno IM01 si specifica che in fase di istruttoria delle domande di pagamento, eventuali verifiche negative del DURC possono non determinare esclusione o sospensione della liquidazione del beneficio spettante per qualsiasi tipologia di pagamento da disporre (*anticipo/acconto/saldo*), stante l'obbligo dell'Organismo Pagatore di operare eventualmente, laddove possa applicarle, le dovute compensazioni con riguardo agli importi risultanti nel Registro nazionale debitori comunicati dall'INPS, ai sensi dell'articolo 31, comma 8-quater della Legge 98 del 09 agosto 2013.

Per quanto riguarda l'impegno IM03, per "avvio delle attività" si intende l'acquisizione dei titoli abilitativi (SCIA, CILA, Permesso a Costruire, ecc.) in caso di opere edili; primo ordine di acquisto dei beni mobili (attrezzatura, mobilio, macchinari) in assenza di opere edili.

In merito all'impegno IM04, i beneficiari devono effettuare la comunicazione al GAL tramite PEC al presente indirizzo PEC galmagnagrecia@pec.it entro 10 giorni dall'avvio delle attività.

Con riferimento all'impegno IM05, si specifica che le attività si intendono completate quando l'investimento ammesso a beneficio risulta completato e le relative spese - giustificate da fatture fiscalmente in regola, debitamente registrate e quietanzate e corredate dalle relative dichiarazioni liberatorie da parte delle ditte fornitrici o da altri documenti aventi valore probatorio equivalente - sono state completamente ed effettivamente pagate dal beneficiario del sostegno, come risultante da estratto del conto corrente dedicato. Il termine è fissato al successivo paragrafo 17.

In relazione all'impegno IM06, la domanda del saldo deve essere presentata entro e non oltre 30 giorni dal completamento delle attività del piano aziendale (*paragrafo 17 "Termine di esecuzione degli interventi"*).

Per quanto riguarda l'impegno IM07 si specifica che l'impegno relativo alla stabilità delle operazioni finanziate non è rispettato se entro cinque anni dal pagamento finale al beneficiario si verifica:

- cessazione dell'attività produttiva o trasferimento della stessa al di fuori della Regione Puglia;
- un cambio di proprietà degli impianti finanziati che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un organismo di diritto pubblico;
- modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

In relazione all'impegno IM10, l'impegno si ritiene soddisfatto anche in caso di variazione del punteggio assegnato purché non venga compromesso il punteggio minimo previsto dall'avviso e venga mantenuta la posizione in graduatoria utile per il finanziamento.

10. RIDUZIONI E SANZIONI.

In seguito all'adozione del provvedimento di concessione degli aiuti e di eventuali altri atti ad esso collegati, gli impegni di cui al paragrafo precedente sono verificati nel corso dei controlli amministrativi e dei controlli in loco delle domande di pagamento, come previsto dal *D.M. n°410727 del 04 agosto 2023*. In caso di inadempienza, sono applicate specifiche sanzioni che possono comportare una riduzione graduale del sostegno o l'esclusione e la decadenza dello stesso.

Il dettaglio del regime che disciplina le tipologie di sanzioni correlate alle inadempienze è definito con apposito provvedimento amministrativo. Di seguito si offre un sintetico inquadramento del regime sanzionatorio correlato alle inadempienze rimandando per tutto quanto non espressamente indicato al *D.lgs n°42/2023 e ss.mm.ii. e al DM MASAF n. 93348 del 26 febbraio 2024*.

Ai sensi dell'art.15 del citato *D.lgs. n°42/2023* (per come modificato dall'art.9 del *D.lgs. n°188/2023*) e in attuazione del Decreto Ministeriale MASAF n°93348 del 26 febbraio 2024, se non sono rispettati gli impegni e gli altri obblighi dell'operazione si applica una riduzione o l'esclusione dell'importo complessivo ammesso, erogato o da erogare. Nella tabella seguente sono riportati per ciascun impegno/obbligo violato, il tipo di sanzione applicabile.

Tabella 11 – Impegni e obblighi e tipo di penalità.

CODICE	IMPEGNO - OBBLIGO	TIPOLOGIA DI PENALITA'
IM01	Mantenimento delle condizioni di ammissibilità della DdS.	Decadenza
IM02	I beneficiari sono obbligati a rendere effettivo l'insediamento entro 3 (tre) mesi dalla concessione.	Riduzione graduale/ Decadenza
IM03	I beneficiari sono obbligati ad avviare le attività previste dal piano entro 6 (sei) mesi dalla concessione.	Riduzione graduale/ Decadenza
IM04	I beneficiari devono comunicare l'avvio delle attività previste dal piano tramite PEC.	Riduzione graduale/ Decadenza
IM05	I beneficiari devono completare le attività previste dal piano nei termini previsti dal presente Avviso.	Riduzione graduale/ Decadenza
IM06	Rispetto termini presentazione domanda di pagamento del saldo.	Riduzione graduale/ Decadenza
IM07	Assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno.	Riduzione graduale/ Decadenza
IM08	Non esercitare attività agricole nel periodo di stabilità dell'operazione.	Decadenza
IM09	Impegno a custodire in sicurezza tutta la documentazione giustificativa di spesa e di pagamento.	Riduzione graduale
IM10	Mantenimento del punteggio attribuito in base ai criteri di selezione come dettagliato al <i>paragrafo 16 "Criteri di Selezione"</i> .	Decadenza
IM11	Consentire l'accesso agli Enti competenti per svolgere i controlli previsti.	Decadenza
IM12	Rispettare tutte le azioni di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno.	Riduzione graduale/ Decadenza

La determinazione della sanzione (percentuale riduzione, montante riducibile, etc.) da applicare al mancato rispetto degli impegni su indicati sarà definita con provvedimenti successivi, anche in considerazione delle necessarie e preliminari implementazioni sul portale **Ve.C.I. (Verificabilità e Controllabilità Interventi)** dell'OP AGEA. Ai sensi dell'art.15 del *D.lgs. n°42/2023*, come modificato dall'art.9 del *D.lgs. n°188/2023*, i beneficiari, che richiedono nella Domanda di Pagamento un importo che risulti maggiore del 25% rispetto a quello considerato ammissibile, sono soggetti ad una sanzione pari alla differenza tra i due importi. La

riduzione o l'esclusione si applica anche alle spese che sono risultate non ammissibili in seguito ai controlli in loco o in occasione di successive verifiche.

11. DOTAZIONE FINANZIARIA DELL'AVVISO.

Le risorse attribuite nel presente Avviso sono pari a:

- **300.000,00€** di cui FEASR 151.500,00€ (50,50%) per l'intervento **SRE04**;
- **900.000,00€** di cui FEASR 454.500,00€ (50,50%) per l'intervento **SRD14**.

12. IMPORTI E ALIQUOTA DI SOSTEGNO.

Per l'intervento **SRE04**, il sostegno è concesso sotto forma di premio forfettario pari a **15.000,00€ (quindicimilaeuro/00)** secondo quanto previsto in PdA e concesso in 2 rate al 50% ciascuna.

L'aliquota di sostegno è pari al 100% del costo totale ammissibile.

Per l'intervento **SRD14**, la forma di sostegno è la sovvenzione in conto capitale mediante rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario.

L'aliquota di sostegno è pari al **50%** del costo totale ammissibile.

13. MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO.

Le disposizioni per l'aggiornamento del Fascicolo Aziendale (FA) e per la presentazione della Domanda di Sostegno (DdS), esclusivamente in modalità dematerializzata, sono contenute nel *paragrafo 3.2 "Presentazione delle domande di sostegno"* delle "Disposizioni attuative".

Alla DdS deve essere allegata la documentazione indicata al successivo *paragrafo 14 "Documentazione Tecnico Amministrativa da allegare alla Domanda di Sostegno"* del presente avviso.

In caso di presentazione della DdS tramite soggetto abilitato, il richiedente deve incaricare il soggetto abilitato alla compilazione della DdS per via telematica (**Allegato 1 – Abilitazione/Autorizzazione SIAN**).

Il tecnico incaricato deve inoltrare all'indirizzo PEC galmagnagrecia@pec.it richiesta di accesso al portale SIAN al fine di essere abilitato alla compilazione della DdS (**Allegato 1 - Abilitazione/Autorizzazione SIAN**).

In caso di prima attivazione per la tipologia di misure di pertinenza (NON SIGC), i liberi professionisti, preliminarmente al conferimento della suddetta delega, devono richiedere al Responsabile delle Utenze regionali (responsabile.utenze.sian@regione.puglia.it) idonee credenziali di accesso all'area riservata del portale SIAN secondo la modulistica SIAN (**Allegato 1 - Abilitazione/Autorizzazione SIAN**).

Le summenzionate fasi devono essere eseguite con estrema tempestività al momento della pubblicazione del presente Avviso pubblico al fine di consentire i tempi tecnici necessari per l'espletamento delle richieste e per poter procedere con le successive fasi e comunque entro il decimo giorno antecedente il termine di presentazione della DdS.

Il termine iniziale per la compilazione/stampa/rilascio delle DdS è fissato a Lunedì 21 settembre 2026.

Il termine finale per la compilazione/stampa/rilascio delle DdS è fissato a sabato 31 ottobre 2026.

Non sono prese in considerazione le domande di sostegno presentate con modalità differenti rispetto a quelle stabilite. La DdS rilasciata nel portale SIAN, completa delle dichiarazioni ed impegni, è sottoscritta ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n°445/2000. La procedura dematerializzata, tramite il portale SIAN, deve essere effettuata con la dovuta tempestività, al fine di assicurare il rispetto dei termini previsti ed evitare l'inammissibilità delle DdS per mancato rispetto dei termini e/o per incompletezza delle DdS e della documentazione allegata.

14. DOCUMENTAZIONE TECNICO AMMINISTRATIVA DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO.

Preliminarmente al rilascio della DdS, alla stessa deve essere allegata, con procedura dematerializzata, la documentazione riportata nella tabella sottostante.

Tabella 12 – Elenco documentazione da allegare alla DdS.

CODICE	DOCUMENTO
DOC01	Copia del documento di identità in corso di validità del richiedente.
DOC02	Nel caso di richiedente sotto forma di società <i>costituenda</i> , accordo dei soggetti partecipanti contenente almeno: l'indicazione delle generalità di ognuno dei componenti, l'impegno della forma societaria da adottare e la delega a uno dei componenti alla presentazione della domanda di sostegno.
DOC03	Piano aziendale (PA), firmato digitalmente dal richiedente (legale rappresentante in caso di società o delegato in caso di società costituenda) e dal libero professionista incaricato, per lo sviluppo dell'attività extra agricola come da format allegato (Allegato 2 - Piano aziendale).
DOC04	Relazione tecnica che illustri gli aspetti fondamentali degli interventi proposti e che descriva e giustifichi i dati implementati nel Piano Aziendale. Essa deve comprendere i seguenti contenuti minimi: le informazioni necessarie per valutare la cantierabilità del progetto proposto nonché ulteriori dati ed informazioni utili ai fini dei procedimenti autorizzativi. La relazione tecnica deve essere redatta e sottoscritta da parte di un professionista abilitato iscritto all'albo/collegio di competenza per gli interventi proposti.
DOC05	Elaborati grafici, firmati digitalmente dal tecnico abilitato incaricato, consistenti nella planimetria recante l'ubicazione degli investimenti proposti e fotografie a colori con i quali si evinca in modo chiaro lo stato dei luoghi ante intervento.
DOC06	Ove pertinente, autorizzazione alla realizzazione degli investimenti previsti rilasciata dal comproprietario, nel caso di comproprietà (anche del coniuge), o dal proprietario, nel caso di affitto, o dall'Agenzia Nazionale – ANBSC, e contestuale garanzia a consentire il rinnovo del titolo di possesso/conduzione per la copertura dell'intero periodo di impegno assunto dal beneficiario, non inferiore a 5 anni dalla data di erogazione del saldo del sostegno e comunque non inferiore a 8 anni dalla data di presentazione della DdS.
DOC07	Nel caso in cui il richiedente sia costituito in forma societaria, copia dell'Atto costitutivo/contratto sociale e dello statuto (ove previsto) con relativa copia conforme del verbale dell'organo deliberante (ove previsto), o dichiarazione dei soci, in cui sia riportata l'approvazione dell'iniziativa con delega al rappresentante legale ad inoltrare DdS ai sensi del presente Avviso, a riscuotere il contributo e a compiere ogni altro eventuale adempimento.
DOC08	Preventivi di spesa per la selezione del/i consulente/i tecnico/i da incaricare ed elaborato in forma analitica riportante tutte le specifiche delle attività proposte e da svolgere in base alle voci inserite nel format di elaborazione della proposta professionale e indicante i riferimenti della assicurazione professionale in corso di validità di cui alla DAdG n°2 del 30/01/2025.
DOC09	Preventivo/i di spesa delle opere non a computo metrico, elaborato/i in forma analitica, riportante/i tutte le specifiche relative agli investimenti proposti. Nel caso la scelta non ricada sul preventivo con l'importo più basso ai preventivi deve essere allegata una relazione giustificativa della scelta operata a firma del tecnico e del richiedente.
DOC10	Nel caso di beni e attrezzature afferenti a impianti o processi innovativi, per i quali non sia possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra loro, dichiarazione di unicità del bene da parte del fornitore e relazione illustrativa a firma del tecnico incaricato.
DOC11	Computo/i metrico/i in caso di realizzazione di opere, redatte sulla base del Prezzario Regionale delle Opere Pubbliche vigente alla data di presentazione della DDS, timbrato e firmato da tecnico abilitato.
DOC12	Dichiarazione del richiedente relativa al rispetto degli impegni e obblighi (Allegato 3 - Dichiarazione rispetto impegni e obblighi).
DOC13	Per le imprese esistenti, documentazione per la verifica della dimensione di impresa.
DOC14	Dichiarazione di atto notorio su divieto " <i>pantouflage</i> " ed al rispetto della normativa di riferimento (Allegato 5).

In riferimento al documento DOC08, richiamando la DAdG n°2/2025, qualora le attività di consulenza (progettazione esecutiva, Gestione procedurale e amministrativa, piano aziendale, ecc.) ricadano tutte in carico al singolo professionista è sufficiente formulare un unico preventivo indicando tutte le attività previste.

Analogamente, qualora si preveda di affidare a più professionisti le singole attività di consulenza, ciascuno di essi dovrà formulare singoli preventivi per le attività di rispettiva competenza. In ogni caso, il massimale determinato secondo la DAdG n°02/2025 dovrà essere garantito sia per le singole attività e sia per il costo totale.

In relazione al documento DOC13 si dettaglia la documentazione da allegare per le imprese che non hanno l'obbligo di depositare in forma pubblica i bilanci di esercizio:

"Impresa individuale e società di persone":

1. dichiarazione IVA e dichiarazione dei redditi con ricevuta di trasmissione all'Agenzia delle Entrate relativa all'ultimo anno contabile chiuso e ai due precedenti dell'impresa beneficiaria;
2. prospetto U.L.A. (Unità Lavorative Annue) a firma del commercialista o consulente del lavoro iscritto all'albo con riferimento all'ultimo anno contabile chiuso e ai due precedenti, con evidenza degli apprendisti con contratto di apprendistato e degli studenti con contratto di formazione e dei congedi di maternità o parentali;

nel caso in cui l'impresa richiedente non sia *"impresa autonoma"*:

- a. documentazione di cui al punto 1) dell'impresa associate e/o collegate non tenute al deposito del bilancio in forma pubblica.
- b. documentazione di cui al punto 2) anche con riferimento alle imprese ad essa associate e/o collegate.

"Società di capitali":

3. prospetto U.L.A. a firma del commercialista o consulente del lavoro iscritto all'albo con riferimento all'ultimo anno contabile chiuso e ai due precedenti con evidenza degli apprendisti con contratto di apprendistato e degli studenti con contratto di formazione e dei congedi di maternità o parentali;
4. nel caso in cui l'impresa richiedente non sia *"impresa autonoma"*:
 - a. documentazione di cui al punto 3) anche con riferimento alle imprese ad essa associate e/o collegate;
 - b. dichiarazione Iva e dichiarazione dei redditi con ricevuta di trasmissione all'Agenzia delle Entrate relativa all'ultimo anno contabile chiuso e ai due precedenti dell'impresa associate e/o collegate, all'impresa beneficiaria, non tenute al deposito del bilancio in forma pubblica.

15. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO.

L'istruttoria e la valutazione delle domande di sostegno è effettuata nel rispetto del procedimento descritto al paragrafo 9 "Istruttoria e valutazione delle domande di sostegno" delle **"Disposizioni attuative"** a cui si rinvia.

Nello specifico, sulla base del punteggio totale attribuito in autovalutazione da parte del richiedente il sostegno, è elaborata una graduatoria delle istanze pervenute (graduatoria di autovalutazione).

Il provvedimento di pubblicazione di tale graduatoria sul BURP assume valore di comunicazione ai richiedenti il sostegno della relativa posizione assunta, nonché di eventuali adempimenti da parte degli stessi.

I soggetti ammessi all'istruttoria tecnico amministrativa sono individuati in base alla posizione assunta in graduatoria fino a concorrenza delle risorse finanziarie attribuite a entrambi gli interventi. Nel corso delle verifiche di ammissibilità, in relazione alla valutazione complessiva del progetto e della documentazione acquisita, l'istruttore può confermare o rettificare i dati inseriti dall'utente per definire in modo puntuale le operazioni di investimento ammissibili, la loro entità, le specifiche voci di spesa, la spesa complessiva ammessa e il sostegno concedibile.

In detta fase è previsto il ricorso all'istituto del soccorso istruttorio tenuto conto di quanto stabilito al *paragrafo 9.5 "Soccorso istruttorio"* delle ***"Disposizioni Attuative"***.

In caso di esito negativo di detta attività istruttoria, è inviata, al richiedente il sostegno, comunicazione dei motivi ostativi, ai sensi dell'art.10 bis della legge 241/90. Tale comunicazione interrompe i termini per la conclusione del procedimento che ricominciano a decorrere dieci giorni dopo la presentazione delle osservazioni o, in mancanza delle stesse, dalla scadenza del termine dei 10 giorni previsti per la presentazione delle stesse. Le osservazioni e/o l'eventuale integrazione documentale non potranno riguardare in nessun caso documenti o inadempimenti procedurali richiesti, a pena di esclusione, dal presente Avviso.

Il mancato accoglimento delle osservazioni e le relative motivazioni sono comunicati agli interessati.

16. CRITERI DI SELEZIONE.

Ai sensi dell'articolo 33 del Regolamento (UE) 2021/1060, il GAL definisce criteri di selezione non discriminatori e trasparenti, che evitino conflitti di interessi e garantiscano che nessun singolo gruppo di interesse controlli le decisioni in materia di selezione.

Il GAL in osservanza alle procedure descritte al *paragrafo 1 dell'Allegato A - SRG06 A - Linee guida sugli aspetti gestionali degli interventi a Bando alla Determinazione dell'Autorità di Gestione CSR PUGLIA 2023-2027 del 28 luglio 2025, n°47*, ha definito i seguenti criteri di selezione basati sui Principi indicati negli interventi **SRE04** e **SRD14**.

Tabella 13 - Tabella sinottica Principi e Criteri di selezione.

Avviso pubblico SRE04 - (start up non agricole) + SRD14 - (investimenti produttivi non agricoli in aree rurali).						
Criteri di selezione riferiti alle Azioni SRE04 e SRD14						
P01 - Tipologia del beneficiario - max = 30pt		SRE04	SRD14	peso		
Età del soggetto richiedente*	punteggio	applicabile		30		
<41 anni alla data di presentazione della domanda	10	si	si			
≥41 anni alla data di presentazione della domanda	5					
Presenza femminile del soggetto richiedente**	punteggio	applicabile				
>50%	10	si	si			
≤50%	5					
Coerenza del profilo di studi e delle esperienze professionali al piano aziendale proposto	punteggio	applicabile				
Profilo di studio attinente (laurea, master, diploma) del richiedente	5	si	si			
Attinenti esperienze professionali certificate del richiedente	5					
P02 - Localizzazione dell'insediamento nel territorio del GAL Magna Grecia - max = 15pt		SRE04	SRD14	peso		
Tasso di disoccupazione comunale	punteggio	applicabile		15		
td ≥media area GAL	7,5	si	si			
td <media area GAL	5					
Tasso di spopolamento comunale	punteggio	applicabile				
ts > 7%	7,5	si	si			
2% ≤ts ≤7%	6					
ts < 2%	5					
P03 - Tipologia di attività economica - max = 5pt		SRE04	SRD14	peso		
Tipologia di attività economica coerente con la SSL del GAL Magna Grecia	punteggio	applicabile		5		
Codice ATECO 2025 ricadente nella lista con priorità A***	5	si	si			
Codice ATECO 2025 ricadente nella lista con priorità B***	2,5					
Codice ATECO 2025 non ricadente nella lista con priorità A e B***	0					
P04 - Tipologia di settore - max = 15pt		SRE04	SRD14	peso		
L'iniziativa ricade in comparti strategici con la SSL del GAL Magna Grecia	punteggio	applicabile		15		
Accoglienza turistica, Agroalimentare tipico, Commercio di prodotti locali, Artigianato locale, Servizi alla persona, Valorizzazione di beni culturali e ambientali	15	si	si			
Altri settori, comunque ammissibili	10					
P05 - Tipologia di investimenti - max = 35pt		SRE04	SRD14	peso		
adeguamento tecnologico dell'impresa	punteggio	applicabile		35		
Impiego di fonti di energie rinnovabili ****	10	si	si			
Riciclo e riutilizzo nel ciclo dello smaltimento dei rifiuti aziendali	5					
Packaging ecologici	4					
Riciclo delle acque reflue a fini produttivi	6					
Adozione di certificazioni ambientali	3	si	si			
adeguamenti funzionali della sede aziendale	punteggio				applicabile	
Accessibilità disabili	4					
Realizzazione delle caratteristiche fisiche del Brand aziendale*****	3					
Punteggio minimo = 30 pt		totale		100		
* nel caso di piano aziendale proposto da una società, la percentuale sarà calcolata sulla media d'età dei soci alla data di presentazione della DdS.						
** nel caso di piano aziendale proposto da una società, la percentuale sarà calcolata sul numero complessivo dei soci.						
*** Vedi tabella codici ATECO 2025 con priorità A e B.						
**** Impiego di impianto fotovoltaico con kWp>3/minieolico da 3kW/impianto geotermico con sup.servita <150mq da combinarsi obbligatoriamente con impianto solare termico.						
*****Realizzazione di almeno una delle caratteristiche fisiche del Brand Identity tra le seguenti: 1-cartellonistica e insegne, 2-immagine unificata degli arredi tra interno - esterno, 3-sistema di illuminazione unificato tra interno - esterno.						

In merito ai criteri di valutazione, si specifica quanto segue:

per quanto concerne il **critério P01 - Tipologia del beneficiario**, in merito all'Età del soggetto richiedente, nel caso di piano aziendale proposto da una società, la percentuale sarà calcolata sulla media d'età dei soci alla data di presentazione della DdS mentre in merito alla Presenza femminile del soggetto richiedente, nel caso di piano aziendale proposto da una società, la percentuale sarà calcolata sul numero complessivo dei soci; per quanto concerne il **critério P02 - Localizzazione dell'insediamento nel territorio del GAL Magna Grecia**, si riporta di seguito la *tabella sul calcolo del Tasso di Disoccupazione dell'AREA GAL su base comunale*:

TASSO DI DISOCCUPAZIONE dell'AREA GAL su base comunale		
	comune GAL	tasso comunale (in %)
1	Statte	21,026
2	Crispiano	14,025
3	Grottaglie	19,158
4	Montemesola	20,014
5	Monteiasi	17,18
6	Carosino	16,817
7	San Giorgio Jonico	16,829
8	Roccaforzata	19,074
9	Monteparano	22,747
10	Faggiano	19,428
11	Pulsano	21,616
12	Leporano	18,44
	totale	226,354
	n° Comuni	12
	media tasso area GAL (in %)	18,863

Dati al 2019 - Fonte: elaborazione Il Sole24Ore su dati Istat.

e la *tabella sul calcolo del Tasso di Spopolamento dell'AREA GAL su base comunale*:

TASSO DI SPOPOLAMENTO dell'AREA GAL su base comunale				
n°	comuni areale GAL Magna Grecia scarl	Popolazione al 31.12.2014	Popolazione al 31.12.2022	tasso di spopolamento periodo 2014-2022 (in %)*
1	Crispiano	13.809	13.231	-4,19%
2	Statte	14.136	13.136	-7,07%
3	Montemesola	4.008	3.608	-9,98%
4	Grottaglie	32.287	30.869	-4,39%
5	Monteiasi	5.599	5.377	-3,96%
6	Carosino	7.068	6.663	-5,73%
7	San Giorgio Jonico	15.514	14.355	-7,47%
8	Monteparano	2.432	2.315	-4,81%
9	Roccaforzata	1.804	1.800	-0,22%
10	Faggiano	3.599	3.423	-4,89%
11	Pulsano	11.396	11.204	-1,68%
12	Leporano	8.051	8.187	1,69%
	TOTALE	119.703	114.168	-4,62%

** elaborazione su dati di cui alla Determina AdG Puglia n°121 del 17/07/2023-Elenco dei Comuni*

per quanto concerne il **criterio P03 - Tipologia di attività economica** si rimanda alla Tabella dei codici ATECO 2025 con priorità A e B all'Allegato n°8 al presente Avviso;

per quanto concerne il **criterio P05 - Tipologia degli investimenti** si specifica che:

- in merito agli interventi di **Adeguamento tecnologico dell'impresa** verrà attribuito il punteggio previsto laddove venga realizzato un impianto fotovoltaico con kWp>3/minieolico da 3k (o in alternativa un impianto geotermico con sup. servita <150mq) accoppiato necessariamente a un impianto solare-termico (**** Impiego di impianto fotovoltaico con kWp>3/minieolico da 3k/impianto geotermico con sup.servita <150mq da combinarsi obbligatoriamente con impianto solare-termico);
- in merito agli interventi di **Adeguamento funzionale della sede aziendale** verrà attribuito il punteggio previsto laddove venga realizzato almeno una delle caratteristiche fisiche del Brand Identity ed ovvero o 1-cartellonistica e insegne oppure 2-immagine unificata degli arredi tra interno – esterno o, infine, 3-sistema di illuminazione unificato tra interno – esterno. (*****Realizzazione di almeno una delle caratteristiche fisiche del Brand Identity tra le seguenti: 1-cartellonistica e insegne, 2-immagine unificata degli arredi tra interno - esterno, 3-sistema di illuminazione unificato tra interno – esterno).

Viene introdotta la seguente condizione di preferenza: *a parità di punteggio sarà data una prima priorità alla domanda che prevede la spesa prevista/ammessa maggiore e una seconda priorità che tenga conto della minore età del soggetto richiedente.*

Risulta condizione di ammissibilità, pena l'esclusione, della domanda di sostegno il raggiungimento del punteggio minimo di 30 [trenta] punti in applicazione dei criteri di selezione sopra riportati.

Qualora in fase di istruttoria delle DdP si riscontri il mancato mantenimento del punteggio minimo, ovvero variazione del punteggio assegnato che non consente il mantenimento della posizione in graduatoria utile per il finanziamento, la DdS decade.

Il punteggio totale assegnato a ciascun richiedente è attribuito sulla base dei punteggi dichiarati dal richiedente il sostegno e verificato in sede di istruttoria tecnico-amministrativa.

La mancata imputazione/indicazione di uno o più punteggi in sede di autovalutazione non sarà oggetto di eventuale attribuzione in sede di istruttoria.

17. TERMINE DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI.

I beneficiari devono completare le attività previste dal piano *entro 12 (dodici) mesi per investimenti non strutturali, relativi quindi a macchine e attrezzature ovvero entro 18 (diciotto) mesi dalla concessione per investimenti relativi a strutture, impianti e tipologie analoghe e comunque improrogabilmente entro il 30 giugno 2029* (dovendo assicurare la chiusura del CSR 2023-2027 entro il 31 dicembre 2029). Eventuali ulteriori termini temporali e specifiche su modalità di esecuzione del progetto possono essere dettagliati nel provvedimento di concessione degli aiuti.

Fermo restando l'arco temporale fissato per l'ammissibilità delle spese sostenute, è consentito agli interessati di procedere all'avvio del piano di sviluppo aziendale anche nelle more del completamento dell'iter istruttorio della propria richiesta di sostegno, fermo restando che le spese che si sosterranno rimarranno definitivamente a totale carico dell'interessato nel caso di esito negativo dell'istruttoria dell'istanza di finanziamento presentata. In tale fattispecie, il richiedente, non essendo in possesso del CUP, è tenuto a riportare sui documenti contabili la seguente dicitura *"Domanda di Sostegno n. _____ a valere su risorse finanziate dal CSR Puglia 2023 - 2027 – Avviso MULTINTERVENTO SRE04-SRD14"* ed a realizzare il piano di sviluppo secondo le regole di tracciabilità dei flussi finanziari. La decorrenza dei termini di realizzazione dei progetti di investimenti che verranno ammessi ai finanziamenti rimane svincolata dal loro eventuale anticipato avvio.

Per quanto riguarda la gestione delle varianti, si rinvia a quanto previsto al *paragrafo 12, "Disciplina delle varianti"*, delle **"Disposizioni attuative"**.

Il provvedimento di concessione degli aiuti deve stabilire un cronoprogramma di attuazione degli interventi, secondo il modello di cui all'**Allegato 4 - Cronoprogramma previsionale e procedurale Avviso Pubblico SRG06/A (SRE04-SRD14) CSR Puglia 2023-2027** e un piano di monitoraggio al fine di assicurare il completamento del progetto ammesso nei termini innanzi indicati.

18. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ ALL'EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO (DOMANDE DI PAGAMENTO).

Le modalità di presentazione delle varie Domande di Pagamento (DdP) del contributo concesso sono dettagliate nel documento **"Disposizioni attuative"** al *Paragrafo 13.1 "Presentazione delle domande di pagamento"*.

Nello specifico, a seguito alla concessione del sostegno il beneficiario potrà compilare e rilasciare sul portale SIAN le domande di pagamento necessarie all'erogazione dello stesso nelle forme consentite, entro i termini e secondo le modalità stabiliti dal presente avviso e da eventuali ulteriori disposizioni stabilite nel provvedimento di concessione del sostegno.

Per il presente Avviso possono essere presentate le seguenti domande di pagamento.

Intervento SRE04.

Il premio è erogato in osservanza delle condizioni di seguito indicate e previa verifica del rispetto degli impegni e obblighi di cui al precedente *paragrafo 9 "Impegni e Obblighi"*.

L'erogazione del premio è effettuata in due rate:

- 1) la prima rata di acconto è pari al 50 % dell'importo del premio concesso e deve essere richiesta con presentazione di apposita (DdP) dell'acconto che deve essere rilasciata dopo l'avvenuto insediamento, che rappresenta condizione di ammissibilità, pena l'esclusione, della domanda stessa;
- 2) la seconda rata, pari al 50 % dell'importo del premio concesso, è erogata ad avvenuta realizzazione degli interventi/attività, previsti nel Piano aziendale, attraverso presentazione di domanda di saldo.

Intervento SRD14.

Per l'erogazione del contributo a valere su SRD14 possono essere presentate DdP dell'anticipazione, dell'acconto su stato avanzamento lavori (SAL) e del saldo. Possono essere presentate una o più domande di pagamento dell'acconto nel limite massimo di erogazione complessiva (anticipazione e acconto/i) massimo del 90 % della concessione.

Le condizioni di ammissibilità per l'erogazione del contributo sono:

Tabella 14 - Condizioni di ammissibilità dell'erogazione del contributo.

CODICE	REQUISITO EROGAZIONE CONTRIBUTO	SRE04	SRD14
CRP01	Rispetto delle regole di tracciabilità dei flussi finanziari.		x
CRP02	Osservare le disposizioni normative e le prescrizioni del presente avviso nella rendicontazione della spesa.		x
CRP03	Rispetto del periodo di eleggibilità delle spese sostenute per gli Interventi.		x
CRP04	Assenza situazioni ostative antimafia.	x	x
CRP05	Assenza di doppio finanziamento e rispetto della normativa sul cumulo come previsto al <i>paragrafo 16 "Cumulo e Doppio Finanziamento"</i> delle <u>"Disposizioni attuative"</u> .	x	x
CRP06	Prima rata di acconto (DdP di SAL), pari al 50% dell'importo del premio concesso, deve essere rilasciata dopo l'avvenuto insediamento.	x	

CRP07	Seconda rata (DdP di saldo), pari al 50 % dell'importo del premio concesso, deve essere rilasciata ad avvenuta realizzazione degli interventi/attività, previsti nel Piano aziendale.	x	
CRP08	Misura massima della domanda di anticipazione di pagamento del 50% contributo concesso.		x
CRP09	Per il richiedente sotto forma di costituenda società, la DdP dell'anticipazione può essere richiesta solo dopo la costituzione della società e l'approvazione della pertinente domanda di variante per "cambio beneficiario".		x
CRP10	Importo minimo DdP SAL pari al 30% del contributo concesso.		x
CRP11	Realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione.	x	x
CRP12	Verifica della dimensione di impresa.	x	x

Con riferimento al requisito CRP01 si precisa che:

1. al fine di assicurare la tracciabilità dei pagamenti effettuati, questi devono avvenire esclusivamente a mezzo di bonifico bancario o ricevuta bancaria (Ri.Ba.), assegno circolare "non trasferibile", Mod. F24, bollettini di c/c postale attraverso l'uso del conto corrente dedicato. Si chiarisce che sul conto corrente dedicato, anche non in via esclusiva, intestato al soggetto beneficiario, devono transitare tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento sia di natura pubblica (contributo in conto capitale/conto interesse) che privata (mezzi propri o derivanti da linee di finanziamento bancario).
2. i documenti giustificativi di spesa devono riportare il C.U.P. assegnato in sede di ammissione a finanziamento, fatto salvo quanto prescritto sulla presente questione al paragrafo 17.

Per quanto non specificato in questa sede, si rinvia a quanto disposto nel *paragrafo 16.3 "Tracciabilità della spesa"* delle **"Disposizioni attuative"**.

In merito al requisito CRP02 si specifica che il beneficiario ha l'obbligo di presentare una corretta rendicontazione delle spese oggetto di domanda di pagamento attenendosi alle regole base che discendono dalla forma di sovvenzione relativa alla specifica tipologia di costo. Il beneficiario deve documentare l'effettività del sostenimento delle spese attraverso i pertinenti documenti di spesa (fatture e altra documentazione richiesta in DdP) e di pagamento (bonifici, etc.). Per questo motivo le informazioni devono contenere tutte gli elementi funzionali alla valutazione, secondo criteri di buona amministrazione e di diligenza, delle modalità di realizzazione delle attività e i dati delle spese contenute nella documentazione prevista a corredo delle domande di pagamento.

Con riferimento al requisito CRP03 si specifica che, fatto salvo quanto ulteriormente precisato nei paragrafi precedenti, la data in cui sono state sostenute le spese per l'esecuzione degli investimenti deve essere successiva alla data di presentazione della DdS, corrispondente alla data di rilascio della stessa sul SIAN. Ciò deve potersi verificare dalla consultazione di un qualsiasi documento probante l'avvio delle opere, (es. documenti di trasporto per acquisto beni e materiali, giustificativi di spesa, ecc.). Per le spese propedeutiche alla presentazione della DdS (progettazione, acquisizione autorizzazioni, ecc.) la data può essere antecedente a quella di presentazione della DdS nei termini innanzi prescritti.

Relativamente al requisito CRP04 si evidenzia che per i beneficiari sono verificati i requisiti di regolarità antimafia, ai sensi di quanto disposto dal D.lgs. 159/2011 e ss.mm.ii, e dalle circolari AGEA coordinamento n°12575 del 17/02/2020 e n°13057 del 18/02/2020 e successive istruzioni operative dell'Organismo Pagatore AGEA n°14544 del 24/02/2020, come riportato al *paragrafo 5.1 "Regolarità della documentazione antimafia"* delle **"Disposizioni attuative"**.

In relazione al requisito CRP11 si specifica che i beneficiari devono rispettare la corretta attuazione del Piano Aziendale ammesso a finanziamento ovvero realizzare gli interventi come previsto dal progetto approvato e

dai relativi atti autorizzativi. In caso di variante, gli investimenti devono essere stati autorizzati o devono essere interventi che non necessitano di autorizzazione. Tale condizione è verificata sulla scorta della documentazione tecnica consuntiva e delle verifiche *in situ*.

In merito al requisito CRP12 si specifica che nel caso in cui il soggetto richiedente sia una persona fisica che non esercita attività d'impresa alla data di presentazione della DdS, la verifica della dimensione d'impresa ai sensi dell'Allegato I del Reg. (UE) 2022/2472, di cui al requisito CR01, viene effettuata nella prima domanda di pagamento.

Il mancato rispetto delle condizioni CRP01, CRP02, CRP03, CRP05 e CRP11 determina l'esclusione della spesa interessata e può determinare la decadenza dal sostegno e conseguente revoca dello stesso con recupero delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi di legge.

Il mancato rispetto della condizione CRP04 e CRP12 determina la decadenza dal sostegno e conseguente revoca dello stesso con recupero delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi di legge, fatte salve le ipotesi di cui agli artt.34 e 34 bis del D.lgs. 159/2011.

Il mancato rispetto delle condizioni CRP06, CRP07, CRP08, CRP09 e CRP10 comporta l'inammissibilità della domanda di pagamento.

Le domande di pagamento sono sottoposte a controllo secondo le modalità previste al *paragrafo 13.2 "Controlli delle domande di pagamento"* delle Disposizioni attuative.

Le spese, per essere considerate ammesse a contributo, oltre a essere state eseguite nel rispetto della normativa europea e nazionale e in ossequio alle prescrizioni contenute nel presente avviso, devono essere effettivamente ed integralmente sostenute dal beneficiario, e devono corrispondere a *"pagamenti effettuati"*, comprovati da fatture e, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probante equivalente. Pertanto, in ossequio ai principi della corretta rendicontazione, alle domande di pagamento deve essere allegata la documentazione indicata nella *tabella 15 - Elenco documentazione da allegare alle DdP*.

Distintamente per ogni documento, nella tabella è indicato a quale DdP deve essere allegato:

Tabella 15 – Elenco documentazione da allegare alle DdP.

N. PR.	DESCRIZIONE DOCUMENTAZIONE	DOMANDA DI		
		ANTICIPO	SAL	SALDO
DOCP01	Dichiarazione ai fini del rilascio dell'informazione antimafia di cui al D.Lgs. n.159/2011 e s.m.i. (ove pertinente) secondo il format che sarà reso disponibile in sede di concessione.	x	x	x
DOCP02	Garanzia fideiussoria in originale (fideiussione bancaria o polizza assicurativa), pari al 100% dell'importo dell'anticipo richiesto.	x		
DOCP03	Documentazione attestante l'insediamento della attività: Per le imprese esistenti, modello di variazione IVA da cui si evince il codice ATECO relativo alla nuova attività da avviare. Per le imprese di nuova costituzione, iscrizione nel Registro delle imprese da cui risulti l'iscrizione dell'impresa come non attiva.	x	x	x
DOCP04	Documentazione attestante l'avvio delle attività: titoli abilitativi (SCIA, CILA, Permesso a costruire, ecc.) in caso di opere edili; primo ordine di acquisto dei beni mobili (attrezzatura, mobilio, macchinari) in assenza di opere edili.		x	x
DOCP05	Relazione sintetica sullo stato di avanzamento delle attività di progetto, sottoscritta dal richiedente e dai tecnici professionisti incaricati che documenti altresì la coerenza tra le attività realizzate rispetto al progetto approvato e la quota di SAL richiesto.		x	

N. PR.	DESCRIZIONE DOCUMENTAZIONE	DOMANDA DI		
		ANTICIPO	SAL	SALDO
DOCP06	Quadro economico riepilogativo di tutti gli interventi realizzati datato, timbrato e firmato da tecnico abilitato.		X	X
DOCP07	Elaborati tecnici datati e sottoscritti da professionista abilitato, relativi alle opere realizzate: a. contabilità dei lavori realizzati redatta in forma analitica per le opere edili (prospetto di raffronto tra computo metrico approvato e computo metrico dei lavori realizzati, sia in termini assoluti, sia in percentuale); b. elaborati grafici che descrivano l'opera come effettivamente realizzata in caso di impianti (idrici, elettrici, fognanti e di climatizzazione); c. documentazione fotografica attestante le opere realizzate.		X	X
DOCP08	Documentazione contabile giustificativa delle spese sostenute: fatture in formato elettronico (xml.p7m) e/o giustificativi di spesa equipollenti e copia dei Documenti di Trasporto (DDT) ove espressamente indicati in fattura. Sulle relative fatture deve essere indicato con chiarezza l'oggetto dell'acquisto e il CUP; le fatture ricevute dal richiedente prima della concessione devono recare la dicitura indicata al precedente <i>paragrafo 15 "Istruttoria e valutazione delle Domande di Sostegno"</i> .		X	X
DOCP09	Titoli di pagamento delle fatture allegate alla DdP: distinta dei bonifici eseguiti rilasciati dalla banca od istituto di credito (nel caso in cui il bonifico fosse disposto tramite <i>"home banking"</i> , il richiedente è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento); copia degli assegni circolari e/o bancari, emessi esclusivamente con la dicitura <i>"non trasferibile"</i> .		X	X
DOCP10	Relative dichiarazioni di quietanza liberatoria sottoscritte e timbrate delle ditte fornitrici, su carta intestata.		X	X
DOCP11	Estratto del conto corrente dedicato da cui risulti l'addebito dei pagamenti effettuati concernenti la DdP presentata.		X	X
DOCP12	Copia del Registro acquisti e del Registro beni strumentali su cui sono stati riportate le voci degli investimenti.		X	X
DOCP13	Copia dei titoli abilitativi previsti per la realizzazione degli interventi (permesso di costruire, DIA, SCIA, autorizzazioni, pareri, etc.) se pertinenti e/o in caso di varianti.		X	X
DOCP14	Copia della comunicazione di fine lavori presentata al SUE competente indicante gli estremi del protocollo.			X
DOCP15	Relazione tecnica finale a saldo delle attività di progetto realizzate, sottoscritta dal beneficiario e dai tecnici professionisti incaricati della progettazione e/o direzione lavori, che documenti altresì la coerenza tra le attività realizzate rispetto al progetto approvato e alle precedenti domande di Stato Avanzamento Lavori.			X
DOCP16	Documentazione fotografica a colori degli investimenti a lavori conclusi.			X
DOCP17	Certificazione di regolare esecuzione degli interventi, a firma del tecnico abilitato, in cui si attesta che gli interventi sono stati eseguiti nel rispetto del provvedimento di concessione degli aiuti e degli atti amministrativi connessi, compresi i titoli abilitativi conseguiti e le eventuali varianti approvate.			X
DOCP18	Copia della segnalazione certificata di agibilità (SCA), con ricevuta di consegna al SUE recante gli estremi di protocollo, ove pertinente.			X
DOCP19	Documentazione necessaria a dimostrare il completamento degli adempimenti amministrativi previsti per l'avvio dell'attività.			X

N. PR.	DESCRIZIONE DOCUMENTAZIONE	DOMANDA DI		
		ANTICIPO	SAL	SALDO
DOCP20	Documentazione per la verifica della dimensione di impresa indicata al DOC13.	x	x	x

Nell'atto di concessione potrà essere richiesta ulteriore documentazione da allegare alla domanda di pagamento di SAL e/o di Saldo.

La domanda di saldo relativa a SRE04 deve essere corredata dal DOCP01, se pertinente, e dal DOCP15.

Con riferimento al documento DOCP2, si precisa che la garanzia fideiussoria - in originale, sotto forma di fideiussione bancaria o polizza assicurativa - deve essere pari al 100% dell'importo dell'anticipo richiesto. La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa deve essere rilasciata, rispettivamente, da Istituti di Credito o da Compagnie di assicurazione autorizzate dall'ex Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato ad esercitare le assicurazioni del Ramo cauzione, incluse nell'elenco dell'art.1, lettera "c" della legge 348 del 10 giugno 1982, pubblicato sul sito internet www.isvap.it. La Procedura di Garanzia Informatizzata (P.G.I.) attivata sul portale SIAN, sulla base dei dati inseriti nella domanda di pagamento, rende disponibile automaticamente, in formato PDF, lo schema di garanzia personalizzato. Il soggetto garante (banca o compagnia di assicurazioni) completa lo schema di garanzia fornito dal sistema e la sottoscrive. La fideiussione sarà svincolata da AGEA previa autorizzazione della Regione, dopo la conclusione degli interventi finanziati.

19. INQUADRAMENTO AI SENSI DELLA DISCIPLINA IN MATERIA DI AIUTI DI STATO.

Il sostegno a valere sul presente avviso è qualificato come aiuto di Stato ai sensi dell'articolo 107 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea. Nel rispetto della normativa sugli aiuti di Stato, l'aiuto è concesso in esenzione ai sensi dell'art. 61 del Regolamento (UE) n. 2022/2472 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali.

20. MODALITÀ DI RIESAME E RICORSI.

Il riesame e i ricorsi sono disciplinati al *Paragrafo 20 "Ricorsi"* delle **"Disposizioni attuative"**.

21. INFORMAZIONI RELATIVE AL PROCEDIMENTO.

Per quanto concerne la gestione del procedimento amministrativo, per tutto quanto non disciplinato nel presente avviso, si rinvia al documento **"Disposizioni attuative"** nella versione tempo per tempo vigente e disponibile sul sito regionale.

22. INFORMATIVA E DISPOSIZIONI IN MERITO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.

Per quanto riguarda il trattamento dei dati personali, si rinvia al *Paragrafo 18 "Trattamento dei dati personali"* delle **"Disposizioni attuative"**.

23. RELAZIONI CON IL PUBBLICO.

Ulteriori informazioni, inerenti al presente Avviso, potranno essere acquisite dal sito web <https://www.galmagnagrecia.it> o contattando i seguenti referenti del GAL Magna Grecia scarl:

Referente		E-mail	Telefono
Responsabile del procedimento:	Ciro Maranò	segreteria@galmagnagrecia.it	099/5667149
Responsabile Utenze regionali per la fruizione dei servizi sul portale SIAN:	Benedetto Palella	responsabile.utenze.sian@regione.puglia.it	080/5406860

Il GAL pubblicherà le risposte alle richieste di chiarimenti e/o eventuali ulteriori informazioni sostanziali in merito al presente bando sul sito internet: <https://www.galmagnagrecia.it>

Per quanto attiene alla gestione dei procedimenti e le comunicazioni tra i richiedenti il sostegno e gli Enti interessati dalla gestione dei procedimenti (OP Agea e Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale), con Decreto del Presidente del Consiglio del 22 luglio 2011 è stata data attuazione all'art.5 bis del D.lgs. n°82/2005 la quale prevede che a partire dal 2013, lo scambio di informazioni e documenti debba avvenire attraverso strumenti informatici.

Con successivi interventi legislativi è stata stabilita l'obbligatorietà dell'utilizzo della Posta Elettronica Certificata.

La PEC deve essere utilizzata nei seguenti casi:

- per richiedere informazioni alle pubbliche amministrazioni;
- per inviare istanze o trasmettere documentazione alle pubbliche amministrazioni;
- per ricevere documenti, informazioni e comunicazioni dalle pubbliche amministrazioni.

La trasmissione del documento informatico per via telematica, effettuata mediante la PEC, equivale, nei casi consentiti dalla legge, alla notificazione per mezzo della posta. La data e l'ora di trasmissione e di ricezione di un documento informatico trasmesso mediante PEC sono opponibili ai terzi se conformi alle disposizioni di legge. Il soggetto richiedente che comunica il proprio indirizzo di PEC, nell'apposita sezione del fascicolo aziendale, può ricevere comunicazioni dall'OP AGEA e dalla Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, direttamente al proprio indirizzo PEC.

Si forniscono di seguito ulteriori riferimenti dell'OP Agea: protocollo@pec.agea.gov.it

L'indirizzo PEC da utilizzare per il GAL in riferimento al presente Avviso Pubblico è: galmagnagrecia@pec.it

24. ELENCO ALLEGATI.

Allegato 1 - Abilitazione/Autorizzazione SIAN;

Allegato 2 - Piano aziendale;

Allegato 3 - Dichiarazione rispetto impegni e obblighi;

Allegato 4 - Cronoprogramma previsionale e procedurale Avviso Pubblico SRG06/A (SRE04-SRD14) CSR Puglia 2023-2027;

Allegato 5 - Dichiarazione di atto notorio su Divieto di Pantouflage o revolving doors;

Allegato 6 - Dichiarazione di atto notorio del rispetto della normativa sul doppio finanziamento e sul cumulo;

Allegato 7 - Schema quietanza liberatoria;

Allegato 8 - Tabella 8 - Codici ATECO delle attività ammissibili (**P03-Tipologia di attività economica-priorità**);

Allegato 9 - Dichiarazione di atto notorio attestante la dimensione dell'impresa.

Allegato 10 - Tabella 10 - Codici ATECO delle attività ammissibili (**P04-Tipologia di settore**).



REGIONE PUGLIA



Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 - 2027		
Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023 - 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)		
STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE (SSL) del GRUPPO DI AZIONE LOCALE MAGNA GRECIA scarl		
Allegato 1		
Abilitazione/Autorizzazione SIAN		
Codice e descrizione intervento	MULTI INTERVENTO SRE04-SRD14	Start up non agricole - Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali.
	PEC	<u>responsabile.utenze.sian@regione.puglia.it</u> ⁽¹⁾ <u>galmagnagrecia@pec.it</u> ⁽²⁾

Il sottoscritto _____
 nato a _____ il _____, residente in _____
 via _____ n° _____ CAP _____
 CF: _____ TEL. _____ Email (*obbligatorio): _____
 PEC: _____

CHIEDE

- ☐ **L'AUTORIZZAZIONE⁽¹⁾** all'accesso al portale SIAN – Area riservata per la compilazione, stampa e rilascio delle domande.
- ☐ **L'ABILITAZIONE⁽²⁾** alla compilazione della DdS relativa all'Intervento SRE04-SRD14 Start up non agricole - Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali.

A tale scopo fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte sul portale sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso.

_____ li _____

Allega alla presente:

- Documento di riconoscimento e codice fiscale.

Il Tecnico Incaricato

 (firma e timbro professionale del tecnico)

⁽¹⁾La richiesta di autorizzazione deve essere presentata esclusivamente dai soggetti **non autorizzati in precedenza** all'accesso al portale SIAN, al responsabile delle utenze SIAN: responsabile.utenze.sian@regione.puglia.it

⁽²⁾I soggetti già autorizzati all'accesso al portale SIAN devono richiedere solo l'abilitazione alla compilazione della DdS per l'Intervento SRE04-SRD14, al responsabile dell'intervento: galmagnagrecia@pec.it



Elenco delle ditte da abilitare nel portale SIAN per la presentazione delle Domande di Sostegno e delle relative Domande di Pagamento relative all'Avviso multi intervento **SRE04-SRD14 Start up non agricole - Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali.**

[illegible]

(firma e timbro professionale del tecnico)



REGIONE PUGLIA

**DELEGA AL TECNICO INCARICATO**

Al/Alla Sig./Sig.ra _____
(tecnico incaricato)

Via _____ n. _____

CAP: _____ Città: _____

Oggetto:	CSR 2023-2027 – Multi intervento SRE04-SRD14 “Start up non agricole - Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali”.
-----------------	--

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____

il _____, residente in _____

alla Via _____ n° _____ CAP _____ C.F.: _____

TEL: _____ PEC: _____

DELEGA

il/la sig./sig.ra _____ in qualità di tecnico incaricato, iscritto al n° _____

dell'Albo/Collegio Professionale degli/dei _____

della Provincia di _____ C.F.: _____

TEL: _____ P.IVA _____

PEC: _____

alla consultazione del proprio fascicolo aziendale ed alla compilazione, stampa e rilascio della DdS sul portale SIAN a valere sull'Intervento SRE04-SRD14 Start up non agricole - Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali e delle relative Domande di Pagamento.

_____, li _____

Firma

Allega alla presente:

- Documento di riconoscimento.

Consenso al trattamento dei dati personali.

Dichiara espressamente di dare il consenso al trattamento dei propri dati personali ed alla trasmissione degli stessi agli Enti, per lo svolgimento delle relative finalità istituzionali e per attività informativa sul settore di competenza, ai fini di quanto previsto dal D. Lgs. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” così come modificato dal Regolamento UE 2016/679 (GDPR).

_____, li _____

Firma



Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 - 2027		
Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023 - 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)		
STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE (SSL) del GRUPPO DI AZIONE LOCALE MAGNA GRECIA scarl		
Allegato 2 PIANO AZIENDALE PER L'AVVIO DI ATTIVITÀ EXTRA AGRICOLE (BUSINESS PLAN) <i>[Articolo 75 par. 3 del Regolamento (UE) 2021/2115]</i>		
Codice e descrizione intervento	MULTI INTERVENTO SRE04-SRD14	Start up non agricole - Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali.
PEC		responsabile.utenze.sian@regione.puglia.it (1) galmagnagrecia@pec.it (2)

Il piano aziendale deve inquadrare la situazione di partenza dell'insediamento, l'idea imprenditoriale che si intende attuare, le tappe essenziali che caratterizzano le attività e i tempi di attuazione, gli obiettivi e risultati che si intende raggiungere e fornire le informazioni necessarie alla descrizione dell'iniziativa proposta. Di seguito i contenuti minimi che il piano deve contenere.

1. Informazioni relative al richiedente.

Nome		Cognome	
In caso di impresa esistente		Ragione sociale	

1.1 Tipo di impresa (solo per le imprese già esistenti).

Forma giuridica	
Indirizzo sede legale	
Codice fiscale	
P. Iva	
Pec	
Mail	

Dati relativi alla persona fisica (solo per persona fisica al fine della creazione di una nuova impresa)

Nome e cognome	
Data di nascita	
Luogo di nascita	



Comune di residenza	
Indirizzo	
Codice fiscale	
Pec	
Mail	
Forma imprenditoriale che si intende adottare	☐ impresa individuale ☐ società in nome collettivo ☐ società semplice ☐ società a responsabilità limitata ☐ altro (<i>specificare</i>) _____

1.2 Dimensione di impresa.

☐ Microimpresa o piccola impresa già esistente a. Iscrizione al Registro delle Imprese Codice ATECO	☐ Persona fisica al fine della creazione di una nuova microimpresa o piccola impresa
---	--

1.3 Dati di sintesi dell'attività oggetto dell'idea imprenditoriale.

Codice Ateco attività da avviare	
Ubicazione l'attività da avviare	
Comune	
Indirizzo	
Estremi catastali come da fascicolo aziendale	

2. L'idea dell'impresa.

2.1 Presentazione dell'idea d'impresa .

--

2.2 Il prodotto/servizio offerto.

--



2.3 Il mercato potenziale dell'iniziativa (tipologia di clienti, strategia di marketing e possibili concorrenti) .

■ **Tipologie clienti e strategie di marketing** - (Indicare a quali gruppi di clienti sono indirizzati i propri prodotti/servizi, descrivendo la tipologia di soggetti, le esigenze che esprimono e stimandone il numero, anche in riferimento all'area geografica target. Descrivere i canali di vendita e le scelte promozionali che si intende utilizzare, in particolare: analisi del mercato potenziale; potenziale di collegamenti produttivi e/o commerciali con altre imprese; potenzialità competitive)

■ **Concorrenti** - (Analizzare e descrivere le caratteristiche e i punti di forza che contraddistinguono i prodotti/servizi dei concorrenti che operano nell'area geografica target ed in quale grado potrebbero condizionare lo sviluppo dell'idea d'impresa)

2.4 Le risorse umane che si intende coinvolgere e le competenze possedute.

(Descrivere sinteticamente: le competenze possedute dal soggetto richiedente evidenziando le più significative esperienze nell'ambito/settore nel quale si innesta l'attività imprenditoriale - Allegare Curriculum Vitae; riportare informazioni su eventuali assunzioni previste a seguito dell'intervento/tipologia di contratto/numero assunzioni)

2.5 Gli elementi di innovatività dell'iniziativa.

"(Si specifica che l'innovatività (CR24) si ritiene oggettivamente verificata qualora si attesti quale tipo di innovazione di prodotto, di processo e/o di marketing o organizzativa, anche mediante approcci produttivi maggiormente sostenibili in termini di ambiente e/o in termini economici e/o sociali, viene implementata rispetto allo stato attuale del territorio del GAL)."

3. Tappe essenziali per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo dell'attività.



(Descrivere le fasi necessarie per la realizzazione degli investimenti, i procedimenti amministrativi necessari per l'avvio dell'attività e relativo cronoprogramma)

4. Quadro economico riepilogativo degli investimenti proposti.

(Illustrare il piano di spesa, dimensionando il medesimo sulla base delle tipologie e delle quantità di prodotti/servizi da produrre/erogare una volta raggiunta la fase di regime. Descrivere sinteticamente i beni individuati e la loro funzionalità per lo svolgimento dell'iniziativa. Per ciascun punto aggiungere linee testo se necessarie)

QUANTITÀ	DESCRIZIONE DEI BENI DI INVESTIMENTO	FORNITORE	IMPORTO TOTALE DELLE SPESE PREVISTE (IVA ESCLUSA)	IMPORTO DELLE SPESE IN DOMANDA (IVA ESCLUSA)
A) Attrezzature, macchinari, impianti e allacciamenti				
Totale macrovoce A				
B) Beni immateriali a utilità pluriennale				
Totale macrovoce B				
C) Opere ed interventi strutturali funzionali allo svolgimento di servizi e attività di impresa relativamente al codice ATECO cui si riferisce la domanda				
Totale macrovoce C				
D) Spese generali				



Totale macrovoce D				
TOTALE GENERALE (A+B+C+D)				

5. Conto economico previsionale.

Elaborare il conto economico dell'iniziativa proposta per i primi tre anni. Nel caso di microimpresa/piccola impresa già esistente compilare anche la colonna inerente al conto economico precedente lo sviluppo della stessa (Anno - 1).

		PRE INTERVENTO	POST-INTERVENTO		
	CONTO ECONOMICO PREVISIONALE	ANNO -1	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3
A1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni				
A2)	Variazioni rimanenze prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti				
A3)	Altri ricavi e proventi (contributi in conto esercizio, altri)				
	A) Valore della produzione				
B1)	Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
B2)	Servizi				
B3)	Godimento di beni di terzi				
B4)	Personale				
B5)	Ammortamenti e svalutazioni				
	Variazione rimanenze materie prime sussidiarie, di consumo e merci				
B6)	Accantonamenti per rischi ed oneri				
B7)	Altri accantonamenti				
B8)	Oneri diversi di gestione				
	B) Costi della produzione				



	(A-B) Risultato della gestione caratteristica				
C1)	+Proventi finanziari				
C2)	-Interessi e altri oneri finanziari				
	C) Proventi e oneri finanziari				
D)	+/- D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie				
C-D	E) Risultato prima delle imposte				
F)	-F) Imposte sul reddito				
E-F	G) Utile/Perdita d'esercizio				

6. Fonti finanziarie.

(Individuazione e descrizione delle fonti finanziarie necessarie alla realizzazione del piano e quantificazione degli importi previsti)

Fonti finanziarie		Importo
Quota privata	Capitale proprio	
	Capitale di terzi (mutui, prestiti)	
Quota pubblica	Sovvenzione Bando _____ SSL _____ - CSR Puglia 2023-2027 (contributo a fondo perduto)	

Luogo, data __/__/__

Firma del Libero professionista

.....

Firma del Richiedente

.....



Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 - 2027		
Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023 - 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)		
STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE (SSL) del GRUPPO DI AZIONE LOCALE MAGNA GRECIA <i>scarl</i>		
Allegato 3 Dichiarazione rispetto impegni e obblighi		
Codice e descrizione intervento	MULTI INTERVENTO SRE04-SRD14	<i>Start up non agricole - Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali</i>

DICHIARAZIONE DI IMPEGNO

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____
 (provincia di _____) il _____, residente a _____ (provincia di _____) in
 via _____ n. _____

in qualità di (barrare la casella di interesse):

- ☐ Delegato Società costituenda
☐ Titolare dell'impresa individuale
☐ Rappresentante legale

della Ditta/Società costituenda _____ con sede legale in
 _____ (prov. _____) Via/P.zza _____

n. _____ CAP _____ P. IVA/Codice Fiscale _____ PEC _____

aderente all'**Avviso Multi intervento SRE04-SRD14**

DICHIARA

di impegnarsi al rispetto degli obblighi/impegni come di seguiti indicati e di essere a conoscenza che il mancato rispetto degli stessi, comporta l'applicazione di penalità che possono prevedere una riduzione graduale dell'aiuto o l'esclusione e la decadenza dello stesso.

CODICE	RIFERIMENTO SCHEDA PSP	IMPEGNO - OBBLIGO
IM01		Mantenimento delle condizioni di ammissibilità della DdS.
IM02	SRE04	I beneficiari sono obbligati a rendere effettivo l'insediamento entro 3 (tre) mesi dalla concessione.
IM03	SRE04	I beneficiari sono obbligati ad avviare le attività previste dal piano entro 6 (sei) mesi dalla concessione.
IM04		I beneficiari devono comunicare l'avvio delle attività previste dal piano tramite PEC.
IM05	SRE04	I beneficiari devono completare le attività previste dal piano entro i termini stabiliti dal presente Avviso.
IM06		Rispetto dei termini per la presentazione della Domanda di Pagamento del saldo.



IM07	SRD14 e SRE04	Assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo pari a 5 anni dall'erogazione del saldo.
IM08	SRD14	Non esercitare attività agricole nel periodo di stabilità dell'operazione.
IM09		Impegno a custodire in sicurezza tutta la documentazione giustificativa di spesa e di pagamento per un periodo minimo di tempo pari a 5 anni dalla data di erogazione del saldo.
IM10		Mantenimento del punteggio attribuito in base ai criteri di selezione come dettagliato al <i>paragrafo 16 "Criteri di Selezione"</i> .
IM11		Consentire l'accesso agli Enti competenti, in ogni momento e senza restrizioni, ai siti e agli impianti oggetto degli investimenti finanziati per svolgere i controlli previsti, nonché a tutta la documentazione necessaria ai fini delle medesime verifiche.
IM12	SRD14	Rispettare tutte le azioni di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR in applicazione del Reg. (UE) 2022/129.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è informato altresì di avere il diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del reg. (UE) 2016/679.

Luogo e data, _____

Timbro e firma



Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 - 2027		
Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023 - 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)		
STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE (SSL) del GRUPPO DI AZIONE LOCALE MAGNA GRECIA scarl		
Allegato 4 Cronoprogramma previsionale e procedurale.		
Codice e descrizione intervento	MULTI INTERVENTO SRE04-SRD14	Start up non agricole - Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali

CRONOPROGRAMMA PREVISIONALE E PROCEDURALE.

Fase	Tempistica	Competenza
Accettazione provvedimento di concessione		
Effettivo insediamento del beneficiario		
Acquisizione dei titoli abilitativi (ove previsti, ove non già acquisiti con la domanda di sostegno)		
Avvio delle attività previste dal piano aziendale		
Comunicazione di avvio degli investimenti/inizio lavori		
Presentazione Domanda di pagamento dell'anticipazione		
Istruttoria domanda di anticipazione, elaborazione elenco di liquidazione		
Presentazione Domande di pagamento acconti per SAL (Stato Avanzamento Lavori)		
Istruttoria domande acconti, elaborazione elenco di liquidazione		
Richiesta di variante		
Completamento delle attività previste dal piano aziendale		
Presentazione Domanda di pagamento saldo		
Istruttoria domanda saldo, visita in situ, elaborazione elenco di liquidazione		
Eventuali procedure di recupero debiti per pagamenti percepiti in eccesso a seguito dell'istruttoria delle domande di saldo		
Svincolo polizza		



Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 - 2027		
Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023-2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)		
STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE (SSL) del GRUPPO DI AZIONE LOCALE MAGNA GRECIA scarl		
Allegato 5 Dichiarazione sul divieto "Pantouflage"		
Codice e descrizione intervento	MULTI INTERVENTO SRE04 - SRD14	Start up non agricole - Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali.

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà

(resa ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n°445 del 28.12.2000, e ss.mm.ii.)

Il/la sottoscritto/a (nome e cognome) _____ nato/a _____ Prov.(____) il
 _____ residente in _____ Prov. _____ alla via/piazza
 _____ n. _____, in qualità di titolare/rappresentante
 legale dell'impresa, con sede in _____ alla Via _____ n. _____ P.Iva
 _____,

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del D.P.R. 445/2000
 per le false dichiarazioni,

preso atto di quanto specificato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) negli orientamenti nn. da 1) a
 4) del 2015, oltre che nei pareri sulla normativa del 4 e del 18 febbraio 2015, nonché del 21 ottobre 2015

in merito al progetto presentato a valere sulle risorse di cui al **Multi intervento SRE04 "Start up non agricole"**
 e **SRD14 "Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali"**

DICHIARA

che, al fine dell'applicazione dell'art.53 comma 16ter del D.Lgs n°165/2001, introdotto dalla Legge
 n°190/2012 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro - *pantouflage o revolving doors*), questa
 Ditta /Società/o altro non ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non ha
 attribuito incarichi ad ex dipendenti dell'Amministrazione regionale, che hanno esercitato poteri autoritativi
 o negoziali per conto della Regione Puglia nei propri confronti, nel triennio successivo alla cessazione del
 rapporto di lavoro con la Regione Puglia.

Si allega copia del seguente documento di identità:

In fede

Luogo – data

Firma¹

¹ Qualora la dichiarazione non sia firmata digitalmente, allegare fotocopia di un valido documento di identità del dichiarante.



Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 - 2027		
Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023-2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)		
STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE (SSL) del GRUPPO DI AZIONE LOCALE MAGNA GRECIA scarl		
Allegato 6 Rispetto divieto doppio finanziamento		
Codice e descrizione intervento	MULTI INTERVENTO SRE04 - SRD14	Start up non agricole - Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali.

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà
(D.P.R. n°445 del 28.12.2000, e s.m.i.)

Il/la sottoscritto/a (nome e cognome) _____ nato/a _____ Prov.(____) il
_____ residente in _____ Prov. _____ alla via/piazza
_____ n. _____, in qualità di titolare/rappresentante
legale dell'impresa, con sede in _____ alla Via _____ n. _____ P.Iva

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 38, 47 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità,

in merito al progetto presentato a valere sulle risorse di cui al Multi intervento **SRE04 "Start up non agricole"** - **SRD14 "Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali"**

DICHIARA

- 1) il rispetto del divieto di doppio finanziamento sul progetto in oggetto, ai sensi della Determina AdG n°165 del 31/10/2023 ad oggetto "Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del (PSP) Piano Strategico della PAC 2023-2027 per la Regione Puglia (CSR 2023-2027) - Gestione dei doppi finanziamenti connessi alle misure ed agli interventi FEAGA e FEASR pagati a superficie e/o a capo sulla base di impegni di gestione di cui all'articolo 12, comma 6 del DM 0410739 del 4 agosto 2023";
- 2) che le spese esposte in rendicontazione non sono state oggetto di duplice rimborso (stesso costo pagato due volte) a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche di diversa natura.
- 3) che i costi sono stati sostenuti esclusivamente con risorse del presente finanziamento, oppure, laddove sia stato ammesso il cumulo, che i medesimi costi non sono coperti da altri contributi pubblici, rispettando le regole di cumulabilità.
- 4) che è stato adottato un sistema di contabilità separata.



- 5) di essere a conoscenza che l'Amministrazione si riserva il diritto di procedere d'ufficio a verifiche in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rese.

Luogo - data

Firma¹

¹ Qualora la dichiarazione non sia firmata digitalmente, allegare fotocopia di un valido documento di identità del dichiarante.



Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 - 2027		
Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023-2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)		
STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE (SSL) del GRUPPO DI AZIONE LOCALE MAGNA GRECIA scarl		
Allegato 7 Quietanza liberatoria		
Codice e descrizione intervento	MULTI INTERVENTO SRE04 - SRD14	Start up non agricole - Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali.

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà

(D.P.R. n°445 del 28.12.2000, e s.m.i.)

Il/la sottoscritto/a (nome e cognome) _____ nato/a _____ Prov.(____) il
 _____ residente in _____ Prov. _____ alla via/piazza
 _____ n. _____, in qualità di titolare/rappresentante legale dell'impresa, con sede in
 _____ alla Via _____ n. _____ P.Iva _____,

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt.38, 47 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

che le seguenti fatture, a valere sul **MULTI INTERVENTO SRE04-SRD14 "Start up non agricole" – "Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali"**

N° fattura	Data fattura	Imponibile	Iva	Totale

emesse nei confronti del _____ con sede in
 _____, Codice Fiscale/Partita IVA _____, sono
 state da questa interamente pagate nelle seguenti date e con le seguenti modalità:



<i>N° fattura</i>	<i>Data fattura</i>	<i>Importo</i>	<i>Data pagamento</i>	<i>Modalità pagamento</i>

Per le stesse fatture si rilascia la più ampia quietanza non avendo null'altro a pretendere.

Si dichiara altresì che sulle fatture suddette:

- non gravano vincoli di alcun genere,
- non sono state emesse note di accredito,
- non sono stati concessi sconti o abbuoni successivi alla fatturazione.

Luogo - data

Firma¹

¹ Qualora la dichiarazione non sia firmata digitalmente, allegare fotocopia di un valido documento di identità del dichiarante.

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2023-2027 - GAL MAGNA GRECIA scarl		
Azione 1_SRE04 "SRE04 - (start up non agricole)"		
Azione 2_SRD14 "(investimenti produttivi non agricoli in aree rurali)"		
P03 - Tipologia di attività economica		
CODICE_ATECO_2025	DESCRIZIONE_CODICI_ATECO_2025	priorità attribuita
A	AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	
01.61.10	Manutenzione del terreno per mantenerlo in buone condizioni	
01.61.91	Trattamenti fitosanitari	
01.61.99	Altre attività di supporto alla produzione vegetale n.c.a.	
B	ATTIVITÀ ESTRATTIVE	
05.10.00	Estrazione di antracite	
05.20.00	Estrazione di lignite	
06.10.00	Estrazione di petrolio greggio	
06.20.00	Estrazione di gas naturale	
07.10.00	Estrazione di minerali metalliferi ferrosi	
07.21.00	Estrazione di minerali di uranio e torio	
07.29.00	Estrazione di altri minerali metalliferi non ferrosi	
08.11.00	Estrazione di pietre ornamentali, calcare, pietra di gesso, ardesia e altre pietre	
08.12.00	Estrazione di ghiaia, sabbia, argilla e caolino	
08.91.00	Estrazione di minerali per l'industria chimica e per la produzione di fertilizzanti	
08.92.00	Estrazione di torba	
08.93.01	Estrazione di sale dal sottosuolo	
08.93.02	Salicoltura marina	
08.93.03	Produzione di sale da salamoia	
08.99.01	Estrazione di asfalto e bitume naturale	
08.99.09	Altre attività estrattive varie n.c.a.	
09.10.00	Attività di supporto all'estrazione di petrolio e gas naturale	
09.90.00	Attività di supporto ad altre attività estrattive	
C	ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	
10.11.00	Lavorazione e conservazione di carne, esclusa la carne di volatili	
10.12.00	Lavorazione e conservazione di carne di volatili	
10.13.00	Produzione di prodotti a base di carne, inclusi prodotti a base di carne di volatili	
10.20.01	Lavorazione di alghe	
10.20.09	Altre attività di lavorazione e conservazione di pesce, crostacei e molluschi	
10.31.00	Lavorazione e conservazione di patate	
10.32.00	Produzione di succhi a base di frutta e ortaggi	
10.39.00	Altre attività di lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi	
10.41.10	Produzione di olio di oliva	
10.41.20	Produzione di altri oli vegetali	
10.41.30	Produzione di oli e grassi animali	
10.42.00	Produzione di margarina e di grassi alimentari simili	
10.51.10	Trattamento igienico del latte	B
10.51.20	Produzione di derivati del latte	B
10.52.00	Produzione di gelati	B
10.61.11	Lavorazione di frumento	
10.61.19	Lavorazione di altri cereali	
10.61.20	Lavorazione del riso	
10.61.90	Lavorazioni di altre granaglie	
10.62.00	Produzione di amidi e di prodotti amidacei	
10.71.10	Produzione di pane e prodotti di panetteria simili	A
10.71.20	Produzione di prodotti di pasticceria freschi	A
10.72.00	Produzione di fette biscottate, biscotti, prodotti di pasticceria conservati	A
10.73.01	Produzione di prodotti farinacei freschi	A
10.73.02	Produzione di prodotti farinacei conservati	A
10.81.00	Produzione di zucchero	
10.82.00	Produzione di cacao, cioccolato, caramelle e confetterie	A
10.83.01	Lavorazione di tè e di altri preparati per infusi	B
10.83.02	Lavorazione di caffè	B
10.84.00	Produzione di condimenti e spezie	A
10.85.01	Produzione di pasti e piatti preparati a base di carne, inclusi pasti e piatti preparati a base di carne di volatili	A
10.85.02	Produzione di pasti e piatti preparati a base di pesce	A
10.85.03	Produzione di pasti e piatti preparati a base di ortaggi	A
10.85.04	Produzione di pizza surgelata o altrimenti conservata	A
10.85.05	Produzione di pasti e piatti preparati a base di pasta	A
10.85.09	Produzione di altri pasti e piatti preparati	A
10.86.00	Produzione di preparati omogeneizzati e di alimenti dietetici	A
10.89.01	Produzione di integratori alimentari	A
10.89.09	Produzione di altri prodotti alimentari vari n.c.a.	B
10.91.00	Produzione di mangimi per l'alimentazione degli animali da allevamento	B
10.92.00	Produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali da compagnia	B
11.01.00	Distillazione, rettifica e miscelatura di alcolici	A
11.02.10	Produzione di vini, esclusi vini spumanti e altri vini speciali	A
11.02.20	Produzione di vini spumanti e altri vini speciali	A
11.03.00	Produzione di sidro e di altre bevande fermentate a base di frutta	A
11.04.00	Produzione di altre bevande fermentate non distillate	A
11.05.00	Produzione di birra	A
11.06.00	Produzione di malto	B

11.07.01	Produzione di bibite analcoliche	A
11.07.02	Produzione di acque in bottiglia	B
12.00.00	Produzione di prodotti del tabacco	B
13.10.00	Preparazione e filatura di fibre tessili	A
13.20.00	Tessitura	A
13.30.00	Finissaggio dei tessuti	A
13.91.00	Fabbricazione di tessuti a maglia e all'uncinetto	B
13.92.10	Fabbricazione di tessuti per la casa	B
13.92.20	Fabbricazione di tessuti per l'arredo	B
13.93.00	Fabbricazione di tappeti e moquette	B
13.94.00	Fabbricazione di spago, corde, funi e reti	B
13.95.00	Fabbricazione di tessuti non-tessuti e di articoli in tessuto non-tessuto	B
13.96.00	Fabbricazione di altri tessuti per uso tecnico e industriale	B
13.99.10	Fabbricazione di ricami, tulle, pizzi e merletti	B
13.99.90	Fabbricazione di feltro e altri prodotti tessili diversi n.c.a.	B
14.10.10	Fabbricazione di articoli di calzetteria a maglia e all'uncinetto	B
14.10.20	Fabbricazione di maglioni e altri articoli a maglia e all'uncinetto	B
14.21.10	Fabbricazione in serie di abbigliamento esterno	B
14.21.20	Sartoria e confezione su misura di abbigliamento esterno	B
14.22.00	Fabbricazione di biancheria intima	B
14.23.00	Fabbricazione di indumenti da lavoro	B
14.24.00	Fabbricazione di abbigliamento in pelle e in pelliccia	B
14.29.00	Fabbricazione di altri articoli di abbigliamento e accessori n.c.a.	B
15.11.00	Concia, tintura e rifinitura di pelli, cuoi e pellicce	B
15.12.00	Fabbricazione di articoli da viaggio, borse, pelletteria e selleria di qualsiasi materiale	B
15.20.10	Fabbricazione di calzature, escluse parti in cuoio per calzature	B
15.20.20	Fabbricazione di parti in cuoio per calzature	B
16.11.00	Taglio e piallatura del legno	B
16.12.00	Lavorazione e finitura del legno	B
16.21.00	Fabbricazione di fogli da impiallacciatura e di pannelli a base di legno	B
16.22.00	Fabbricazione di pavimenti di legno con elementi pre-assemblati	B
16.23.01	Fabbricazione di stand e strutture simili in legno per convegni e fiere	B
16.23.09	Fabbricazione di altri prodotti di carpenteria in legno e falegnameria per l'edilizia n.c.a.	B
16.24.00	Fabbricazione di imballaggi in legno	B
16.25.00	Fabbricazione di porte e finestre in legno	B
16.26.00	Produzione di combustibili solidi da biomassa vegetale	B
16.27.00	Finitura di prodotti in legno	B
16.28.11	Fabbricazione di cornici	B
16.28.19	Fabbricazione di altri prodotti in legno n.c.a.	B
16.28.20	Fabbricazione di articoli in sughero	B
16.28.30	Fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	B
17.11.00	Fabbricazione di pasta-carta	B
17.12.00	Fabbricazione di carta e cartone	B
17.21.00	Fabbricazione di carta, cartone ondulato e di imballaggi di carta e cartone	B
17.22.00	Fabbricazione di prodotti igienico-sanitari e per uso domestico in carta e ovatta di cellulosa	B
17.23.01	Fabbricazione di prodotti cartotecnici scolastici e commerciali	B
17.23.09	Fabbricazione di altri prodotti cartotecnici	B
17.24.00	Fabbricazione di carta da parati	B
17.25.00	Fabbricazione di altri articoli di carta e cartone	B
18.11.00	Stampa di giornali	B
18.12.00	Altra stampa	B
18.13.00	Lavorazioni preliminari alla stampa e ai media	B
18.14.00	Legatoria e servizi connessi	B
18.20.00	Riproduzione di supporti registrati	B
19.10.00	Fabbricazione di prodotti di cokeria	
19.20.10	Raffinazione di petrolio	
19.20.20	Fabbricazione di derivati del petrolio	
19.20.30	Miscelazione di gas petroliferi liquefatti (GPL) e loro imbottigliamento	
19.20.40	Fabbricazione di prodotti di base per la copertura stradale	
19.20.90	Fabbricazione di altri prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio e prodotti da combustibili fossili	
20.11.00	Fabbricazione di gas industriali	
20.12.00	Fabbricazione di coloranti e pigmenti	
20.13.00	Fabbricazione di altri prodotti chimici di base inorganici	
20.14.00	Fabbricazione di altri prodotti chimici di base organici	
20.15.00	Fabbricazione di fertilizzanti e composti azotati	
20.16.00	Fabbricazione di materie plastiche in forme primarie	
20.17.00	Fabbricazione di gomma sintetica in forme primarie	
20.20.00	Fabbricazione di fitofarmaci, disinfettanti e altri prodotti chimici per l'agricoltura	
20.30.00	Fabbricazione di pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesivi sintetici	
20.41.10	Fabbricazione di saponi, detergenti e preparazioni tensioattive	B
20.41.20	Fabbricazione di glicerina e altri prodotti per la pulizia e la lucidatura	B
20.42.00	Fabbricazione di profumi e cosmetici	B
20.51.00	Produzione di biocarburanti liquidi	
20.59.11	Fabbricazione di fiammiferi	
20.59.12	Fabbricazione di articoli esplosivi	
20.59.20	Fabbricazione di colle	
20.59.30	Fabbricazione di oli essenziali	B
20.59.91	Fabbricazione di liquidi per inalazione per sigarette elettroniche	
20.59.99	Fabbricazione di tutti gli altri prodotti chimici vari n.c.a.	
20.60.00	Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali	

21.10.00	Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base	
21.20.01	Fabbricazione di sostanze diagnostiche radioattive in vivo	
21.20.09	Fabbricazione di medicinali e altri preparati farmaceutici	
22.11.10	Fabbricazione di pneumatici e camere d'aria	
22.11.20	Rigenerazione e ricostruzione di pneumatici	
22.12.00	Fabbricazione di altri prodotti in gomma	
22.21.00	Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche	
22.22.00	Fabbricazione di imballaggi in materie plastiche	
22.23.00	Fabbricazione di porte e finestre in materie plastiche	B
22.24.01	Fabbricazione di rivestimenti per pareti e pavimenti in materie plastiche	B
22.24.09	Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche per l'edilizia	B
22.25.00	Lavorazione e finitura di prodotti in materie plastiche	B
22.26.11	Fabbricazione di articoli e attrezzature per la pulizia per uso domestico in materie plastiche	B
22.26.12	Fabbricazione di articoli e attrezzature per la pulizia per uso non domestico in materie plastiche	B
22.26.91	Fabbricazione di articoli per l'ufficio e la scuola in materie plastiche	
22.26.99	Fabbricazione di altri prodotti vari in materie plastiche n.c.a.	B
23.11.00	Fabbricazione di vetro piano	
23.12.00	Lavorazione e trasformazione del vetro piano	
23.13.00	Fabbricazione di vetro cavo	
23.14.00	Fabbricazione di fibre di vetro	
23.15.10	Lavorazione di vetro a mano e a soffio artistico	B
23.15.90	Altre attività di fabbricazione e lavorazione di altro vetro incluso il vetro per usi tecnici	B
23.20.00	Fabbricazione di prodotti refrattari	
23.31.00	Fabbricazione di piastrelle in ceramica per pavimenti e rivestimenti	A
23.32.00	Fabbricazione di mattoni, tegole e altri prodotti per l'edilizia in terracotta	A
23.41.00	Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali	A
23.42.00	Fabbricazione di articoli sanitari in ceramica	B
23.43.00	Fabbricazione di isolatori e di pezzi isolanti in ceramica	B
23.44.00	Fabbricazione di altri prodotti in ceramica per uso tecnico e industriale	B
23.45.00	Fabbricazione di altri prodotti in ceramica	A
23.51.00	Produzione di cemento	
23.52.10	Produzione di calce	
23.52.20	Produzione di gesso	
23.61.01	Fabbricazione di tubi prefabbricati in calcestruzzo per acqua potabile	
23.61.02	Fabbricazione di caminetti prefabbricati in calcestruzzo	
23.61.03	Fabbricazione di elementi prefabbricati in calcestruzzo per l'edilizia	
23.61.04	Fabbricazione di strutture prefabbricate in calcestruzzo per l'edilizia	
23.61.09	Fabbricazione di prodotti in calcestruzzo per l'edilizia n.c.a.	
23.62.00	Fabbricazione di prodotti in gesso per l'edilizia	B
23.63.00	Produzione di calcestruzzo pronto per l'uso	B
23.64.00	Produzione di malta	
23.65.01	Fabbricazione di prodotti in sostanze vegetali agglomerate con cemento, gesso o altri leganti minerali	
23.65.02	Fabbricazione di prodotti in asbesto-cemento o cellulosa fibrocemento	
23.66.01	Fabbricazione di statue, bassorilievi e altorilievi, vasi e fioriere	
23.66.09	Fabbricazione di altri prodotti in calcestruzzo, cemento e gesso n.c.a.	
23.70.10	Taglio e lavorazione di pietre e di marmo	B
23.70.20	Lavorazione artistica di marmo e di altre pietre affini	B
23.70.30	Frantumazione di pietre	
23.91.00	Fabbricazione di prodotti abrasivi	
23.99.00	Fabbricazione di altri prodotti in minerali non metalliferi n.c.a.	
24.10.00	Fabbricazione di ferro, acciaio e ferroleghie	
24.20.10	Fabbricazione di tubi, condotti, profilati cavi non saldati e relativi raccordi in acciaio	
24.20.20	Fabbricazione di tubi, condotti, profilati cavi saldati e relativi raccordi in acciaio	
24.31.00	Trafilatura a freddo di barre	
24.32.00	Laminazione a freddo di nastri	
24.33.01	Profilatura mediante formatura o piegatura a freddo di profilati aperti e lamiere grecate	
24.33.02	Profilatura mediante formatura o piegatura a freddo di pannelli stratificati	
24.33.03	Presagomatura dell'acciaio per cemento armato e attività simili	
24.34.00	Trafilatura a freddo di fili	
24.41.00	Produzione di metalli preziosi	
24.42.00	Produzione di alluminio	
24.43.00	Produzione di piombo, zinco e stagno	
24.44.00	Produzione di rame	
24.45.00	Produzione di altri metalli non ferrosi	
24.46.00	Trattamento di combustibili nucleari	
24.51.01	Fusione di getti in ghisa grigia o lamellare	
24.51.02	Fusione di getti in ghisa duttile	
24.51.09	Fusione di getti in ghisa n.c.a.	
24.52.00	Fusione di getti in acciaio	
24.53.01	Fusione di getti in alluminio	
24.53.02	Fusione di getti in magnesio	
24.53.03	Fusione di getti in superleghe a base cobalto	
24.53.09	Fusione di getti in metalli leggeri n.c.a.	
24.54.01	Fusione di getti in rame	
24.54.02	Fusione di getti in zinco	
24.54.03	Fusione di getti in nichel	
24.54.09	Fusione di getti in altri metalli non ferrosi n.c.a.	
25.11.00	Fabbricazione di strutture metalliche e di parti di strutture metalliche	B
25.12.10	Fabbricazione di porte, finestre e loro telai, imposte e cancelli in metallo	
25.12.20	Fabbricazione di tende in metallo e prodotti simili	

25.21.10	Fabbricazione di radiatori e contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale	
25.21.20	Fabbricazione di generatori di vapore	B
25.22.00	Fabbricazione di altre cisterne, serbatoi e contenitori in metallo	
25.30.10	Fabbricazione di armi e munizioni per uso militare	
25.30.20	Fabbricazione di armi e munizioni per uso sportivo e civile	
25.40.00	Fucinatura e formatura dei metalli e metallurgia delle polveri	
25.51.00	Rivestimento dei metalli	
25.52.00	Trattamento termico dei metalli	
25.53.00	Lavori di meccanica generale dei metalli	
25.61.00	Fabbricazione di articoli di coltelleria e posateria	
25.62.00	Fabbricazione di serrature e cerniere	B
25.63.11	Fabbricazione di utensileria ad azionamento manuale	B
25.63.12	Fabbricazione di parti intercambiabili per macchine utensili	B
25.63.20	Fabbricazione di stampi, portastampi, sagome, forme per macchine	B
25.91.00	Fabbricazione di bidoni in acciaio e di contenitori simili	B
25.92.00	Fabbricazione di imballaggi in metallo leggero	B
25.93.10	Fabbricazione di prodotti fabbricati con fili metallici	B
25.93.20	Fabbricazione di catene	B
25.93.30	Fabbricazione di molle	B
25.94.00	Fabbricazione di articoli di bulloneria	B
25.99.10	Fabbricazione di articoli domestici in metallo per la cucina e le stanze da bagno	B
25.99.20	Fabbricazione di cassaforti, cassette di sicurezza e porte metalliche blindate	B
25.99.90	Fabbricazione di altri prodotti vari in metallo n.c.a.	
26.11.00	Fabbricazione di componenti elettronici	B
26.12.00	Fabbricazione di schede elettroniche integrate	B
26.20.00	Fabbricazione di computer e unità periferiche	
26.30.01	Fabbricazione di apparecchiature trasmettenti radiotelevisive	
26.30.09	Fabbricazione di altre apparecchiature per le comunicazioni	
26.40.01	Fabbricazione di console per videogiochi	
26.40.09	Fabbricazione di altri prodotti di elettronica di consumo	
26.51.10	Fabbricazione di strumenti per navigazione, idrologia, geofisica e meteorologia	
26.51.21	Fabbricazione di sistemi antifurto e antincendio	
26.51.29	Fabbricazione di altri strumenti e apparecchi di misurazione e prova n.c.a.	
26.52.00	Fabbricazione di orologi	
26.60.01	Fabbricazione di apparecchiature per irradiazione, elettromedicali ed elettroterapeutiche per uso medici	
26.60.02	Fabbricazione di apparecchiature per irradiazione, elettromedicali ed elettroterapeutiche per uso non medici	
26.70.11	Fabbricazione di strumenti ottici e strumenti ottici di precisione	
26.70.12	Fabbricazione di strumenti ottici di misurazione e controllo	
26.70.20	Fabbricazione di supporti magnetici e ottici	
26.70.30	Fabbricazione di apparecchiature fotografiche	
27.11.00	Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici	
27.12.00	Fabbricazione di apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità	
27.20.00	Fabbricazione di batterie e accumulatori	
27.31.00	Fabbricazione di cavi in fibra ottica	
27.32.00	Fabbricazione di altri fili e cavi elettronici ed elettrici	
27.33.00	Fabbricazione di attrezzature per cablaggio	
27.40.01	Fabbricazione di apparecchiature per l'illuminazione per mezzi di trasporto	
27.40.02	Fabbricazione di luminarie per feste	B
27.40.09	Fabbricazione di altre apparecchiature per l'illuminazione	
27.51.00	Fabbricazione di elettrodomestici	
27.52.00	Fabbricazione di apparecchi non elettrici per uso domestico	
27.90.01	Fabbricazione di apparecchiature elettriche per saldatura e brasatura	
27.90.02	Fabbricazione di insegne elettriche e apparecchiature elettriche di segnalazione	
27.90.03	Fabbricazione di condensatori, resistenze, condensatori elettrici e simili	
27.90.04	Fabbricazione di apparecchiature elettriche per parrucchieri, solarium e centri estetici	
27.90.09	Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche n.c.a.	
28.11.10	Fabbricazione di motori, esclusi motori per aeromobili, veicoli e motocicli	
28.11.20	Fabbricazione di turbine	
28.12.00	Fabbricazione di apparecchiature fluidodinamiche	
28.13.00	Fabbricazione di altre pompe e compressori	
28.14.00	Fabbricazione di altri rubinetti e valvole	
28.15.00	Fabbricazione di cuscinetti, ingranaggi e organi di trasmissione	
28.21.10	Fabbricazione di forni	
28.21.20	Fabbricazione di caldaie e apparecchiature fisse per il riscaldamento domestico	
28.22.01	Fabbricazione di ascensori, scale mobili e tappeti mobili	
28.22.09	Fabbricazione di altri apparecchi di sollevamento e movimentazione	
28.23.00	Fabbricazione di macchine e attrezzature per ufficio, esclusi computer e unità periferiche	
28.24.00	Fabbricazione di utensili portatili a motore	
28.25.00	Fabbricazione di apparecchiature di climatizzazione per uso non domestico	
28.29.10	Fabbricazione di bilance e distributori automatici	
28.29.20	Fabbricazione di impianti di distillazione o rettificazione per raffinerie di petrolio e industrie chimiche	
28.29.30	Fabbricazione di macchine per la dosatura, la confezione e per l'imballaggio	B
28.29.41	Fabbricazione di macchine per la pulizia di pavimenti, superfici e ambienti per uso non domestico	
28.29.49	Fabbricazione di altre macchine per la pulizia per uso non domestico	
28.29.91	Fabbricazione di apparecchi per depurare e filtrare liquidi	B
28.29.92	Fabbricazione di livelle, metri doppi a nastro e utensili simili, strumenti di precisione per meccanica	
28.29.99	Fabbricazione di altre macchine varie di impiego generale n.c.a.	
28.30.10	Fabbricazione di trattori per l'agricoltura e la silvicoltura	
28.30.91	Fabbricazione di macchine per il giardinaggio e la cura del verde	
28.30.99	Fabbricazione di altre macchine per l'agricoltura e la silvicoltura n.c.a.	

28.41.00	Fabbricazione di macchine per la deformazione dei metalli e di altre macchine utensili per la lavorazione dei metalli	
28.42.00	Fabbricazione di altre macchine utensili	
28.91.00	Fabbricazione di macchine per la metallurgia	
28.92.00	Fabbricazione di macchine da miniera, cava e cantiere	
28.93.00	Fabbricazione di macchine per l'industria alimentare, delle bevande e del tabacco	
28.94.10	Fabbricazione di macchine tessili	
28.94.20	Fabbricazione di macchine per la lavorazione delle pelli e del cuoio	
28.94.30	Fabbricazione di macchine per lavanderie e stirerie	
28.95.00	Fabbricazione di macchine per l'industria della carta e del cartone	
28.96.00	Fabbricazione di macchine per l'industria delle materie plastiche e della gomma	
28.97.01	Fabbricazione di macchine per la produzione additiva per deposizione di materiali metallici	
28.97.02	Fabbricazione di macchine per la produzione additiva per deposizione di materie plastiche o di gomma	
28.97.09	Fabbricazione di macchine per la produzione additiva n.c.a.	
28.99.10	Fabbricazione di macchine per la stampa e la legatoria	
28.99.20	Fabbricazione di robot industriali con compiti multipli per scopi speciali	
28.99.91	Fabbricazione di apparecchiature per il lancio di aeromobili, catapulte per portaerei e relative attrezzature	
28.99.92	Fabbricazione di giostre, altalene e altre attrazioni di divertimento	
28.99.93	Fabbricazione di apparecchiature per l'allineamento e il bilanciamento delle ruote e altre apparecchiature per il bilanciamento	
28.99.99	Fabbricazione di tutte le altre macchine varie per impieghi speciali n.c.a.	
29.10.00	Fabbricazione di autoveicoli	
29.20.00	Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli; fabbricazione di rimorchi e semirimorchi	
29.31.00	Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche per autoveicoli	
29.32.00	Fabbricazione di altre parti e accessori per autoveicoli	
30.11.00	Costruzione di navi e di strutture galleggianti per scopi civili	
30.12.00	Costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive	
30.13.00	Costruzione di navi e imbarcazioni per scopi militari	
30.20.00	Costruzione di locomotive e di materiale rotabile ferro-tranviario	
30.31.00	Fabbricazione di aeromobili, veicoli spaziali e relativi equipaggiamenti per scopi civili	
30.32.00	Fabbricazione di aeromobili, veicoli spaziali e relativi equipaggiamenti per scopi militari	
30.40.00	Fabbricazione di veicoli militari da combattimento	
30.91.11	Fabbricazione di motori per motocicli	
30.91.12	Fabbricazione di motocicli, esclusi motori	
30.91.20	Fabbricazione di parti e accessori per motocicli	
30.92.10	Fabbricazione di biciclette, escluse parti e accessori	
30.92.20	Fabbricazione di parti e accessori per biciclette	
30.92.30	Fabbricazione di veicoli per disabili	
30.92.40	Fabbricazione di carrozzine e passeggini	
30.99.00	Fabbricazione di altri mezzi di trasporto n.c.a.	
31.00.11	Fabbricazione di moduli dedicati al comfort acustico per negozi, uffici e altri spazi per collettività	B
31.00.12	Fabbricazione di sedie e poltrone per negozi	B
31.00.13	Fabbricazione di altri mobili per negozi	B
31.00.14	Fabbricazione di sedie e poltrone per uffici e altri spazi per collettività	B
31.00.15	Fabbricazione di altri mobili per uffici e altri spazi per collettività	B
31.00.20	Fabbricazione di mobili da cucina	B
31.00.31	Fabbricazione di mobili per arredo interno, esclusi mobili da cucina, sedie, divani e prodotti simili	B
31.00.32	Fabbricazione di mobili per arredo esterno	B
31.00.33	Fabbricazione di sedie e sedili	B
31.00.34	Fabbricazione di divani, divani letto e poltrone	B
31.00.35	Fabbricazione di materassi	B
31.00.36	Fabbricazione di parti e accessori di mobili	B
31.00.37	Finitura di mobili	B
31.00.39	Fabbricazione di altri mobili n.c.a.	B
32.11.00	Coniazione di monete	
32.12.10	Lavorazione di pietre preziose e semipreziose	B
32.12.20	Fabbricazione di gioielli e articoli di oreficeria in metalli preziosi	B
32.13.00	Fabbricazione di bigiotteria e articoli simili	B
32.20.00	Fabbricazione di strumenti musicali	B
32.30.01	Fabbricazione di attrezzature da palestra, per centri di fitness e per atletica	B
32.30.09	Fabbricazione di altri articoli sportivi	B
32.40.10	Fabbricazione di giochi	B
32.40.20	Fabbricazione di giocattoli	B
32.50.10	Fabbricazione di protesi dentarie	
32.50.20	Fabbricazione di altre protesi e ausili	
32.50.30	Fabbricazione di lenti oftalmiche	
32.50.40	Fabbricazione di montature per occhiali	
32.50.51	Fabbricazione di strumenti e apparecchiature mediche e dentistiche	
32.50.52	Fabbricazione di forniture mediche e dentistiche	
32.50.53	Fabbricazione di mobili per uso medico e dentistico	
32.91.00	Fabbricazione di scope e spazzole	
32.99.10	Fabbricazione di dispositivi protettivi di sicurezza	B
32.99.20	Fabbricazione di ombrelli, bottoni, chiusure lampo, parrucche e affini	B
32.99.30	Fabbricazione di articoli di cancelleria	B
32.99.40	Fabbricazione di casse funebri	
32.99.91	Fabbricazione di sigarette elettroniche	
32.99.99	Fabbricazione di altri articoli vari n.c.a.	
33.11.01	Riparazione e manutenzione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo	
33.11.02	Riparazione e manutenzione di utensileria ad azionamento manuale	
33.11.03	Riparazione e manutenzione di stampi, portastampi, sagome, forme per macchine	
33.11.04	Riparazione e manutenzione di casseforti, cassette di sicurezza, porte metalliche blindate	
33.11.05	Riparazione e manutenzione di armi da fuoco militari, di ordinanza e artiglieria	

33.11.06	Riparazione e manutenzione di armi per uso sportivo e civile	
33.11.09	Riparazione e manutenzione di altri prodotti in metallo	
33.12.10	Riparazione e manutenzione di motori, turbine, pompe, compressori e altri elementi simili	
33.12.20	Riparazione e manutenzione di caldaie per processi industriali	
33.12.30	Riparazione e manutenzione di apparecchi di sollevamento e movimentazione	
33.12.40	Riparazione e manutenzione di impianti di refrigerazione industriale e di depurazione dell'aria	
33.12.51	Riparazione e manutenzione di macchine e attrezzature per ufficio	
33.12.52	Riparazione e manutenzione di bilance e distributori automatici	
33.12.53	Riparazione e manutenzione di impianti di distillazione o rettificazione per raffinerie di petrolio e industrie chimiche	
33.12.54	Riparazione e manutenzione di macchine per impacchettare e imballare	
33.12.59	Riparazione e manutenzione di altre macchine di impiego generale n.c.a.	
33.12.60	Riparazione e manutenzione di trattori agricoli	
33.12.70	Riparazione e manutenzione di altre macchine per l'agricoltura e la silvicoltura	
33.12.91	Affilatura di lame e seghe per macchinari	
33.12.92	Riparazione e manutenzione di gioiste, altalene e altre attrazioni di divertimento	
33.12.99	Riparazione e manutenzione di altre macchine per impieghi speciali n.c.a.	
33.13.01	Riparazione e manutenzione di apparecchiature per irradiazione, elettromedicali ed elettroterapeutiche	
33.13.02	Riparazione e manutenzione di strumenti e apparecchiature ottiche	
33.13.09	Riparazione e manutenzione di altre apparecchiature elettroniche e ottiche	
33.14.00	Riparazione e manutenzione di apparecchiature elettriche	
33.15.00	Riparazione e manutenzione di navi e imbarcazioni per scopi civili	
33.16.00	Riparazione e manutenzione di aeromobili e veicoli spaziali per scopi civili	
33.17.00	Riparazione e manutenzione di altri mezzi di trasporto per scopi civili	
33.18.10	Riparazione e manutenzione di veicoli da combattimento per scopi militari	
33.18.20	Riparazione e manutenzione di navi e imbarcazioni per scopi militari	
33.18.30	Riparazione e manutenzione di aeromobili e veicoli spaziali per scopi militari	
33.19.00	Riparazione e manutenzione di altre apparecchiature	
33.20.01	Installazione di motori, generatori e trasformatori elettrici e di apparecchiature per la distribuzione e il controllo della elettricità	
33.20.02	Installazione di apparecchiature per le comunicazioni e di apparecchiature radiotelevisive	
33.20.03	Installazione di strumenti e apparecchi di misurazione e controllo	
33.20.04	Installazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo	
33.20.05	Installazione di generatori di vapore	
33.20.06	Installazione di macchinari e attrezzature per ufficio	
33.20.07	Installazione di strumenti e apparecchiature mediche e dentistiche	
33.20.09	Installazione di altre macchine e apparecchiature industriali	
D	FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	
35.11.00	Produzione di energia elettrica da fonti non rinnovabili	
35.12.00	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	
35.13.00	Trasmissione di energia elettrica	
35.14.00	Distribuzione di energia elettrica	
35.15.00	Commercio di energia elettrica	
35.16.00	Stoccaggio di energia elettrica	
35.21.00	Produzione di gas	
35.22.00	Distribuzione di combustibili gassosi mediante condotte	
35.23.00	Commercio di gas distribuito mediante condotte	
35.24.00	Stoccaggio di gas nell'ambito dei servizi di fornitura della rete	
35.30.00	Fornitura di vapore e aria condizionata	
35.40.00	Attività di servizi di intermediazione per l'energia elettrica e il gas naturale	
E	FORNITURA DI ACQUA; GESTIONE DI RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	
36.00.00	Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	
37.00.00	Gestione delle reti fognarie	
38.11.00	Raccolta di rifiuti non pericolosi	
38.12.00	Raccolta di rifiuti pericolosi	
38.21.11	Smantellamento di carcasse di navi per il recupero dei materiali	
38.21.12	Smantellamento di altre carcasse	
38.21.20	Recupero dei materiali da rifiuti metallici	
38.21.30	Recupero dei materiali da rifiuti plastici	
38.21.40	Recupero dei materiali da altri rifiuti	
38.22.00	Recupero di energia	
38.23.00	Altre attività di recupero dei rifiuti	
38.31.00	Incenerimento senza recupero di energia	
38.32.00	Conferimento in discarica o stoccaggio permanente	
38.33.00	Altre attività di smaltimento dei rifiuti	
39.00.01	Attività di rimozione di amianto, vernici a base di piombo e altri materiali tossici	B
39.00.09	Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti n.c.a.	
F	COSTRUZIONI	
41.00.00	Costruzione di edifici residenziali e non residenziali	
42.11.00	Costruzione di strade e autostrade	
42.12.00	Costruzione di linee ferroviarie e metropolitane	
42.13.00	Costruzione di ponti e gallerie	
42.21.00	Costruzione di opere di pubblica utilità per il trasporto dei fluidi	
42.22.00	Costruzione di opere di pubblica utilità per l'energia elettrica e le telecomunicazioni	
42.91.00	Costruzione di opere idrauliche	
42.99.00	Costruzione di altre opere di ingegneria civile n.c.a.	
43.11.00	Demolizione	
43.12.01	Preparazione del sito per scavi archeologici	
43.12.09	Altre attività di preparazione del cantiere edile	
43.13.00	Trivellazioni e perforazioni	
43.21.01	Installazione di impianti di illuminazione e fotovoltaici in edifici	
43.21.02	Installazione di cablaggi per telecomunicazioni e altre reti	

43.21.03	Installazione di impianti di illuminazione stradale e di piste aeroportuali	
43.21.04	Installazione di insegne elettriche e luminarie per feste	
43.21.05	Installazione di impianti di illuminazione elettrica votiva e cimiteriale	
43.22.01	Installazione di impianti geotermici	
43.22.02	Installazione di impianti di depurazione per piscine	
43.22.03	Installazione di impianti di spegnimento di incendi	
43.22.04	Installazione di impianti di irrigazione per giardini	
43.22.05	Installazione di altri impianti termo-idraulici	
43.22.06	Installazione di impianti per la distribuzione del gas	
43.22.07	Installazione di impianti di riscaldamento e di condizionamento dell'aria	
43.23.00	Installazione di sistemi per l'isolamento	
43.24.01	Installazione di ascensori e scale mobili	
43.24.02	Installazione di insegne non elettriche	
43.24.09	Altri lavori di installazione edili n.c.a.	
43.31.01	Posa in opera di cartongesso	
43.31.02	Altri lavori di intonacatura	
43.32.01	Posa in opera di porte blindate	
43.32.02	Posa in opera di porte non blindate, finestre, arredi, controsoffitti, pareti mobili e simili	
43.33.00	Rivestimento di pavimenti e di pareti	
43.34.01	Tinteggiatura	
43.34.02	Posa in opera di vetri	
43.35.00	Altri lavori di completamento e finitura degli edifici	
43.41.00	Realizzazione di coperture	
43.42.00	Altri lavori di costruzione specializzati nella costruzione di edifici	
43.50.00	Lavori di costruzione specializzati nell'ingegneria civile	
43.60.00	Attività di servizi di intermediazione per servizi di costruzione specializzati	
43.91.00	Lavori di muratura	B
43.99.01	Noleggio di gru e altre attrezzature edili con operatore	
43.99.02	Interventi su siti ed edifici storici e archeologici	B
43.99.09	Altri lavori vari di costruzione specializzati n.c.a.	
G	COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO	
46.11.01	Attività di intermediari del commercio all'ingrosso di materie prime agricole	
46.11.02	Attività di intermediari del commercio all'ingrosso di fiori e piante	
46.11.03	Attività di intermediari del commercio all'ingrosso di animali vivi	
46.11.04	Attività di intermediari del commercio all'ingrosso di materie prime tessili e semilavorati	
46.12.01	Attività di intermediari del commercio all'ingrosso di combustibili liquidi e gassosi	
46.12.02	Attività di intermediari del commercio all'ingrosso di combustibili solidi	
46.12.03	Attività di intermediari del commercio all'ingrosso di minerali e metalli	
46.12.04	Attività di intermediari del commercio all'ingrosso di fertilizzanti e altri prodotti chimici per l'agricoltura	
46.12.05	Attività di intermediari del commercio all'ingrosso di prodotti chimici per l'industria	
46.13.01	Attività di intermediari del commercio all'ingrosso di legname	
46.13.02	Attività di intermediari del commercio all'ingrosso di pitture, vernici e lacche	
46.13.03	Attività di intermediari del commercio all'ingrosso di altri materiali da costruzione	
46.14.01	Attività di intermediari del commercio all'ingrosso di macchine e attrezzature per l'industria e il commercio	
46.14.02	Attività di intermediari del commercio all'ingrosso di macchine e attrezzature per l'edilizia	
46.14.03	Attività di intermediari del commercio all'ingrosso di macchine per ufficio, computer e apparecchiature per le comunicazioni	
46.14.04	Attività di intermediari del commercio all'ingrosso di attrezzature agricole	
46.14.05	Attività di intermediari del commercio all'ingrosso di navi e aeromobili	
46.15.01	Attività di intermediari del commercio all'ingrosso di mobili in legno, metallo e materie plastiche	
46.15.02	Attività di intermediari del commercio all'ingrosso di altri mobili e oggetti di arredamento per la casa	
46.15.03	Attività di intermediari del commercio all'ingrosso di apparecchiature di riscaldamento, ventilazione e condizionamento domestico	
46.15.04	Attività di intermediari del commercio all'ingrosso di altri articoli per la casa	
46.15.05	Attività di intermediari del commercio all'ingrosso di ferramenta	
46.16.01	Attività di intermediari del commercio all'ingrosso di tessuti per l'abbigliamento e l'arredamento	
46.16.02	Attività di intermediari del commercio all'ingrosso di prodotti tessili per la casa e tappeti	
46.16.03	Attività di intermediari del commercio all'ingrosso di camicie, biancheria intima e articoli simili	
46.16.04	Attività di intermediari del commercio all'ingrosso di altri articoli di abbigliamento e accessori per l'abbigliamento	
46.16.05	Attività di intermediari del commercio all'ingrosso di pellicce	
46.16.06	Attività di intermediari del commercio all'ingrosso di calzature	
46.16.07	Attività di intermediari del commercio all'ingrosso di articoli in pelle e articoli da viaggio	
46.17.01	Attività di intermediari del commercio all'ingrosso di frutta e ortaggi	
46.17.02	Attività di intermediari del commercio all'ingrosso di carne e prodotti a base di carne	
46.17.03	Attività di intermediari del commercio all'ingrosso di pesce e prodotti a base di pesce	
46.17.04	Attività di intermediari del commercio all'ingrosso di latte e prodotti lattiero-caseari	
46.17.05	Attività di intermediari del commercio all'ingrosso di oli e grassi alimentari	
46.17.06	Attività di intermediari del commercio all'ingrosso di bevande	
46.17.07	Attività di intermediari del commercio all'ingrosso di altri prodotti alimentari e tabacchi	
46.18.11	Attività di intermediari del commercio all'ingrosso di prodotti farmaceutici	
46.18.12	Attività di intermediari del commercio all'ingrosso di articoli medicali	
46.18.13	Attività di intermediari del commercio all'ingrosso di profumi e articoli di profumeria	
46.18.14	Attività di intermediari del commercio all'ingrosso di prodotti per la pulizia	
46.18.21	Attività di intermediari del commercio all'ingrosso di giochi e giocattoli	
46.18.22	Attività di intermediari del commercio all'ingrosso di biciclette	
46.18.23	Attività di intermediari del commercio all'ingrosso di altre attrezzature sportive	
46.18.24	Attività di intermediari del commercio all'ingrosso di orologi e gioielli	
46.18.25	Attività di intermediari del commercio all'ingrosso di oggetti di bigiotteria	
46.18.26	Attività di intermediari del commercio all'ingrosso di apparecchiature fotografiche e strumenti ottici	
46.18.31	Attività di intermediari del commercio all'ingrosso di libri	
46.18.32	Attività di intermediari del commercio all'ingrosso di giornali e riviste	
46.18.33	Attività di intermediari del commercio all'ingrosso di articoli di cancelleria	

46.18.41	Attività di intermediari del commercio all'ingrosso di automobili e autoveicoli leggeri	
46.18.42	Attività di intermediari del commercio all'ingrosso di altri autoveicoli	
46.18.43	Attività di intermediari del commercio all'ingrosso di parti e accessori di autoveicoli	
46.18.44	Attività di intermediari del commercio all'ingrosso di motocicli	
46.18.45	Attività di intermediari del commercio all'ingrosso di parti e accessori di motocicli	
46.18.46	Attività di intermediari del commercio all'ingrosso di materiale rotabile e di parti e accessori per materiale rotabile	
46.18.50	Attività di intermediari del commercio all'ingrosso di apparecchiature audio e video	
46.18.91	Attività di intermediari del commercio all'ingrosso di rifiuti	
46.18.92	Attività di intermediari del commercio all'ingrosso di rivestimenti per pareti e per pavimenti	
46.18.93	Attività di intermediari del commercio all'ingrosso di strumenti musicali	
46.18.99	Attività di intermediari del commercio all'ingrosso di altri prodotti specifici vari n.c.a.	
46.19.00	Attività di intermediari del commercio all'ingrosso non specializzato	
46.21.10	Commercio all'ingrosso di cereali	
46.21.21	Commercio all'ingrosso di tabacco grezzo	
46.21.22	Commercio all'ingrosso di sementi e alimenti per il bestiame	
46.22.00	Commercio all'ingrosso di fiori e piante	
46.23.00	Commercio all'ingrosso di animali vivi	
46.24.01	Commercio all'ingrosso di pelli per pellicceria	
46.24.02	Commercio all'ingrosso di pelli non per pellicceria e cuoio	
46.31.10	Commercio all'ingrosso di frutta e ortaggi freschi	
46.31.20	Commercio all'ingrosso di frutta e ortaggi conservati o surgelati	
46.32.11	Commercio all'ingrosso di carni fresche	
46.32.12	Commercio all'ingrosso di carni conservate o surgelate	
46.32.20	Commercio all'ingrosso di salumi e di altri prodotti a base di carne	
46.32.31	Commercio all'ingrosso di pesci freschi	
46.32.32	Commercio all'ingrosso di pesci conservati o surgelati e di prodotti a base di pesce	
46.33.10	Commercio all'ingrosso di prodotti lattiero-caseari e uova	
46.33.20	Commercio all'ingrosso di oli e grassi alimentari	
46.34.10	Commercio all'ingrosso di bevande alcoliche	
46.34.20	Commercio all'ingrosso di bevande analcoliche	
46.35.01	Commercio all'ingrosso di sigarette elettroniche	
46.35.09	Commercio all'ingrosso di prodotti del tabacco n.c.a.	
46.36.00	Commercio all'ingrosso di zucchero, cioccolato e dolci	
46.37.01	Commercio all'ingrosso di caffè	
46.37.02	Commercio all'ingrosso di tè, cacao e spezie	
46.38.00	Commercio all'ingrosso di altri prodotti alimentari	
46.39.00	Commercio all'ingrosso non specializzato di prodotti alimentari, bevande e tabacchi	
46.41.10	Commercio all'ingrosso di tessuti	
46.41.20	Commercio all'ingrosso di filati e articoli di merceria	
46.41.90	Commercio all'ingrosso di altri prodotti tessili	
46.42.10	Commercio all'ingrosso di abbigliamento e di accessori per l'abbigliamento	
46.42.20	Commercio all'ingrosso di articoli in pelliccia	
46.42.30	Commercio all'ingrosso di calzature	
46.43.10	Commercio all'ingrosso di articoli per fotografia e ottica	
46.43.20	Commercio all'ingrosso di apparecchiature radiotelevisive	
46.43.30	Commercio all'ingrosso di altri elettrodomestici	
46.44.10	Commercio all'ingrosso di articoli di porcellana	
46.44.20	Commercio all'ingrosso di articoli di vetro	
46.44.30	Commercio all'ingrosso di altri utensili per la casa, stoviglie e vasellame	
46.44.40	Commercio all'ingrosso di prodotti per la pulizia	
46.45.00	Commercio all'ingrosso di profumi e cosmetici	
46.46.10	Commercio all'ingrosso di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	
46.46.20	Commercio all'ingrosso di rimedi erboristici	
46.46.31	Commercio all'ingrosso di occhiali e lenti	
46.46.39	Commercio all'ingrosso di prodotti medicali e ortopedici n.c.a.	
46.47.10	Commercio all'ingrosso di mobili per la casa, l'ufficio e i negozi	
46.47.20	Commercio all'ingrosso di tappeti per la casa, l'ufficio e i negozi	
46.47.30	Commercio all'ingrosso di articoli per l'illuminazione per la casa, l'ufficio e i negozi	
46.48.00	Commercio all'ingrosso di orologi e di gioielleria	
46.49.10	Commercio all'ingrosso di carta, cartone e articoli di cartoleria	
46.49.21	Commercio all'ingrosso di libri	
46.49.22	Commercio all'ingrosso di riviste e giornali	
46.49.30	Commercio all'ingrosso di giochi, giocattoli e attrezzature per bambini	
46.49.41	Commercio all'ingrosso di biciclette	
46.49.49	Commercio all'ingrosso di altre attrezzature e articoli sportivi	
46.49.50	Commercio all'ingrosso di articoli in pelle e articoli da viaggio	
46.49.91	Commercio all'ingrosso di articoli promozionali	
46.49.92	Commercio all'ingrosso di bomboniere	
46.49.99	Commercio all'ingrosso di altri beni di consumo vari n.c.a.	
46.50.10	Commercio all'ingrosso di computer, unità periferiche e software	
46.50.20	Commercio all'ingrosso di apparecchiature per telecomunicazioni	
46.50.30	Commercio all'ingrosso di altre macchine e attrezzature per ufficio	
46.61.00	Commercio all'ingrosso di macchinari, attrezzature e forniture agricole	
46.62.00	Commercio all'ingrosso di macchine utensili	
46.63.00	Commercio all'ingrosso di macchinari per l'estrazione, l'edilizia e l'ingegneria civile	
46.64.11	Commercio all'ingrosso di navi e imbarcazioni	
46.64.19	Commercio all'ingrosso di altri mezzi di trasporto	
46.64.20	Commercio all'ingrosso di materiale elettrico per impianti industriali	
46.64.30	Commercio all'ingrosso di attrezzature per parrucchieri, palestre, solarium e centri estetici	
46.64.40	Commercio all'ingrosso di macchine tessili, per la lavorazione delle pelli e del cuoio, per lavanderie e stirerie	

46.64.51	Commercio all'ingrosso di macchine e attrezzature per ristoranti e bar	
46.64.59	Commercio all'ingrosso di altri macchinari per l'industria alimentare e delle bevande	
46.64.60	Commercio all'ingrosso di macchinari e attrezzature per la pulizia	
46.64.91	Commercio all'ingrosso di strumenti e apparecchiature di misurazione	
46.64.92	Commercio all'ingrosso di attrazioni per parchi divertimento e parchi tematici e videogiochi	
46.64.99	Commercio all'ingrosso di altri macchinari e attrezzature varie n.c.a.	
46.71.10	Commercio all'ingrosso di automobili e autoveicoli leggeri	
46.71.20	Commercio all'ingrosso di altri autoveicoli	
46.72.00	Commercio all'ingrosso di parti e accessori di autoveicoli	
46.73.10	Commercio all'ingrosso di motocicli	
46.73.20	Commercio all'ingrosso di parti e accessori di motocicli	
46.81.00	Commercio all'ingrosso di combustibili solidi, liquidi, gassosi e di prodotti derivati	
46.82.10	Commercio all'ingrosso di metalli e minerali metalliferi ferrosi	
46.82.21	Attività di compro oro	
46.82.29	Commercio all'ingrosso di altri metalli e minerali metalliferi non ferrosi	
46.83.10	Commercio all'ingrosso di legname	
46.83.21	Commercio all'ingrosso di pitture, vernici e lacche	
46.83.22	Commercio all'ingrosso di carta da parati e rivestimenti per pavimenti	
46.83.23	Commercio all'ingrosso di porte, finestre e persiane	
46.83.29	Commercio all'ingrosso di altri materiali da costruzione	
46.83.30	Commercio all'ingrosso di articoli igienico-sanitari	
46.84.10	Commercio all'ingrosso di ferramenta	
46.84.20	Commercio all'ingrosso di apparecchi e accessori per impianti idraulici e di riscaldamento	
46.85.01	Commercio all'ingrosso di fertilizzanti e altri prodotti chimici per l'agricoltura	
46.85.02	Commercio all'ingrosso di liquidi per inalazione per sigarette elettroniche	
46.85.09	Commercio all'ingrosso di altri prodotti chimici	
46.86.10	Commercio all'ingrosso di materie plastiche in forme primarie e gomma	
46.86.20	Commercio all'ingrosso di fibre tessili	
46.86.30	Commercio all'ingrosso di articoli per imballaggio	
46.86.90	Commercio all'ingrosso di altri prodotti intermedi n.c.a.	
46.87.10	Commercio all'ingrosso di rottami e cascami metallici	
46.87.90	Commercio all'ingrosso di altri rottami e cascami	
46.89.00	Commercio all'ingrosso specializzato di altri prodotti n.c.a.	
46.90.00	Commercio all'ingrosso non specializzato	
47.11.01	Commercio al dettaglio non specializzato con prevalenza di prodotti alimentari surgelati	
47.11.02	Commercio al dettaglio non specializzato con prevalenza di altri prodotti alimentari, bevande o tabacchi	
47.12.10	Commercio al dettaglio non specializzato con prevalenza di apparecchiature informatiche ed elettrodomestici	
47.12.20	Commercio al dettaglio non specializzato con prevalenza di mobili e articoli per uso domestico	
47.12.30	Commercio al dettaglio non specializzato con prevalenza di ferramenta, materiali da costruzione e piante	
47.12.40	Commercio al dettaglio non specializzato con prevalenza di cosmetici, articoli di profumeria e detersivi, articoli di cancelleria e giochi	
47.12.50	Commercio al dettaglio non specializzato con prevalenza di articoli di abbigliamento e calzature	
47.12.90	Commercio al dettaglio non specializzato di altri prodotti n.c.a.	
47.21.01	Commercio al dettaglio di frutta e verdura fresca	B
47.21.02	Commercio al dettaglio di frutta e verdura secca e conservata	B
47.22.00	Commercio al dettaglio di carne e di prodotti a base di carne	B
47.23.00	Commercio al dettaglio di pesce, crostacei e molluschi	B
47.24.10	Commercio al dettaglio di pane	B
47.24.20	Commercio al dettaglio di pasticceria e dolci	B
47.25.00	Commercio al dettaglio di bevande	B
47.26.01	Commercio al dettaglio di tabacco in qualsiasi forma	
47.26.02	Commercio al dettaglio di sigarette elettroniche e di liquidi per inalazione per sigarette elettroniche	
47.26.09	Commercio al dettaglio di altri accessori per fumatori	
47.27.10	Commercio al dettaglio di latte e prodotti lattiero-caseari	B
47.27.20	Commercio al dettaglio di caffè	B
47.27.30	Commercio al dettaglio di integratori alimentari e prodotti dietetici	B
47.27.90	Commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari n.c.a.	B
47.30.00	Commercio al dettaglio di carburanti per autotrazione	
47.40.10	Commercio al dettaglio di computer, unità periferiche e software	B
47.40.20	Commercio al dettaglio di apparecchiature per telecomunicazioni	B
47.40.30	Commercio al dettaglio di apparecchiature radiotelevisive	B
47.51.10	Commercio al dettaglio di tessuti per abbigliamento e arredamento	B
47.51.20	Commercio al dettaglio di filati per maglieria e merceria	B
47.52.10	Commercio al dettaglio di ferramenta, vernici, vetro e materiale elettrico e termoidraulico	B
47.52.20	Commercio al dettaglio di articoli igienico-sanitari e per riscaldamento	B
47.52.31	Commercio al dettaglio di porte e finestre	B
47.52.32	Commercio al dettaglio di altri materiali da costruzione, mattoni e piastrelle n.c.a.	B
47.52.40	Commercio al dettaglio di attrezzature per il giardinaggio e la paesaggistica	B
47.53.11	Commercio al dettaglio di tappeti e moquette	B
47.53.12	Commercio al dettaglio di tende	B
47.53.20	Commercio al dettaglio di rivestimenti per pareti e pavimenti	B
47.54.00	Commercio al dettaglio di elettrodomestici	B
47.55.10	Commercio al dettaglio di mobili per la casa	B
47.55.20	Commercio al dettaglio di altri mobili	B
47.55.30	Commercio al dettaglio di articoli per l'illuminazione	B
47.55.40	Commercio al dettaglio di articoli per la tavola e la cucina	B
47.55.90	Commercio al dettaglio di attrezzature per bambini e altri articoli per la casa	B
47.61.00	Commercio al dettaglio di libri	B
47.62.10	Commercio al dettaglio di giornali e altre pubblicazioni periodiche	B
47.62.20	Commercio al dettaglio di articoli di cancelleria	B

47.63.10	Commercio al dettaglio di imbarcazioni	B
47.63.21	Commercio al dettaglio di biciclette	B
47.63.29	Commercio al dettaglio di altre attrezzature sportive	
47.64.00	Commercio al dettaglio di giochi e giocattoli	B
47.69.11	Commercio al dettaglio di supporti registrati	B
47.69.12	Commercio al dettaglio di strumenti musicali	B
47.69.20	Commercio al dettaglio di articoli di filatelia, numismatica e da collezionismo	B
47.69.30	Commercio al dettaglio di articoli per disegno, pittura e scultura	B
47.69.91	Commercio al dettaglio di opere d'arte	B
47.69.99	Commercio al dettaglio di altri articoli vari culturali e ricreativi n.c.a.	B
47.71.10	Commercio al dettaglio di articoli di abbigliamento per adulti	B
47.71.20	Commercio al dettaglio di articoli di abbigliamento per neonati e bambini	B
47.71.30	Commercio al dettaglio di articoli di biancheria intima	B
47.71.40	Commercio al dettaglio di articoli di abbigliamento in pelle e pelliccia	B
47.71.50	Commercio al dettaglio di accessori per l'abbigliamento	B
47.72.11	Commercio al dettaglio di calzature e accessori per calzature per adulti	B
47.72.12	Commercio al dettaglio di calzature e accessori per calzature per neonati e bambini	B
47.72.20	Commercio al dettaglio di articoli in pelle e articoli da viaggio	B
47.73.10	Commercio al dettaglio di medicinali soggetti a prescrizione medica	B
47.73.20	Commercio al dettaglio di rimedi erboristici	B
47.73.90	Commercio al dettaglio di altri prodotti farmaceutici	
47.74.01	Commercio al dettaglio di occhiali e lenti	B
47.74.09	Commercio al dettaglio di altri articoli medicali e ortopedici	B
47.75.00	Commercio al dettaglio di cosmetici e di articoli di profumeria	B
47.76.10	Commercio al dettaglio di fiori, piante e fertilizzanti	B
47.76.20	Commercio al dettaglio di animali da compagnia e alimenti per animali da compagnia	B
47.77.00	Commercio al dettaglio di orologi e articoli di gioielleria	B
47.78.10	Commercio al dettaglio di articoli per fotografia e ottica	B
47.78.21	Commercio al dettaglio di souvenir	B
47.78.22	Commercio al dettaglio di articoli di artigianato	B
47.78.23	Commercio al dettaglio di articoli religiosi	B
47.78.24	Commercio al dettaglio di bigiotteria	B
47.78.25	Commercio al dettaglio di bomboniere	B
47.78.30	Commercio al dettaglio di combustibile per uso domestico, bombole di gas, carbone e legna da ardere	
47.78.40	Commercio al dettaglio di prodotti per la pulizia	B
47.78.91	Commercio al dettaglio di articoli per imballaggio	B
47.78.92	Commercio al dettaglio di articoli funerari e cimiteriali	B
47.78.93	Commercio al dettaglio di articoli per adulti	B
47.78.99	Commercio al dettaglio di altri prodotti vari non di seconda mano n.c.a.	B
47.79.10	Commercio al dettaglio di libri di seconda mano	B
47.79.20	Commercio al dettaglio di oggetti di antiquariato e mobili di seconda mano	B
47.79.31	Commercio al dettaglio di articoli di abbigliamento di seconda mano	B
47.79.32	Commercio al dettaglio di orologi e articoli di gioielleria di seconda mano	B
47.79.39	Commercio al dettaglio di altri articoli di seconda mano n.c.a.	B
47.81.10	Commercio al dettaglio di automobili e autoveicoli leggeri	
47.81.20	Commercio al dettaglio di altri autoveicoli	
47.82.00	Commercio al dettaglio di parti e accessori di autoveicoli	
47.83.10	Commercio al dettaglio di motocicli	
47.83.20	Commercio al dettaglio di parti e accessori di motocicli	
47.91.10	Attività di servizi di intermediazione per il commercio al dettaglio non specializzato di articoli di seconda mano	
47.91.20	Attività di servizi di intermediazione per il commercio al dettaglio non specializzato di prodotti nuovi	
47.92.10	Attività di servizi di intermediazione per il commercio al dettaglio specializzato di prodotti alimentari e bevande	
47.92.21	Attività di servizi di intermediazione per il commercio al dettaglio specializzato di autoveicoli e motocicli di seconda mano	
47.92.22	Attività di servizi di intermediazione per il commercio al dettaglio specializzato di parti e accessori di autoveicoli e motocicli di seconda mano	
47.92.29	Attività di servizi di intermediazione per il commercio al dettaglio specializzato di altri articoli di seconda mano	
47.92.31	Attività di servizi di intermediazione per il commercio al dettaglio specializzato di autoveicoli, esclusi articoli di seconda mano	
47.92.32	Attività di servizi di intermediazione per il commercio al dettaglio specializzato di parti e accessori di autoveicoli, esclusi articoli di seconda mano	
47.92.33	Attività di servizi di intermediazione per il commercio al dettaglio specializzato di motocicli, parti e accessori di motocicli, esclusi articoli di seconda mano	
47.92.34	Attività di servizi di intermediazione per il commercio al dettaglio specializzato di elettrodomestici e altri articoli per la casa, esclusi articoli di seconda mano	
47.92.35	Attività di servizi di intermediazione per il commercio al dettaglio specializzato di prodotti tessili, articoli di abbigliamento e calzature, esclusi articoli di seconda mano	
47.92.36	Attività di servizi di intermediazione per il commercio al dettaglio specializzato di cosmetici e di articoli di profumeria, esclusi articoli di seconda mano	
47.92.39	Attività di servizi di intermediazione per il commercio al dettaglio specializzato di prodotti nuovi n.c.a.	
H	TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	
49.11.00	Trasporto di passeggeri su ferrovia pesante	
49.12.00	Altri trasporti ferroviari di passeggeri	
49.20.00	Trasporto ferroviario di merci	
49.31.01	Trasporto di linea di passeggeri su strada specializzato per visite turistiche	
49.31.02	Altri trasporti di linea di passeggeri su strada	
49.32.01	Trasporto non di linea di passeggeri su strada specializzato per visite turistiche	A
49.32.02	Altri trasporti non di linea di passeggeri su strada	A
49.33.10	Trasporto su taxi	B
49.33.20	Trasporto su veicoli a noleggio con conducente	A
49.34.00	Trasporto di passeggeri mediante funivie e sciovie	
49.39.00	Altri trasporti terrestri di passeggeri n.c.a.	B

49.41.00	Trasporto di merci su strada	
49.42.00	Servizi di trasloco	B
49.50.10	Trasporto mediante condotte di gas	
49.50.20	Trasporto mediante condotte di liquidi	
50.10.00	Trasporto marittimo e costiero di passeggeri	
50.20.00	Trasporto marittimo e costiero di merci	
50.30.00	Trasporto per vie d'acqua interne di passeggeri	
50.40.00	Trasporto per vie d'acqua interne di merci	
51.10.10	Trasporto aereo di linea di passeggeri	A
51.10.20	Trasporto aereo non di linea di passeggeri	A
51.21.00	Trasporto aereo di merci	A
51.22.00	Trasporto spaziale	A
52.10.10	Magazzinaggio e deposito non refrigerato	B
52.10.20	Magazzinaggio e deposito refrigerato	A
52.21.10	Gestione di infrastrutture ferroviarie	
52.21.20	Gestione e manutenzione di strade	A
52.21.30	Gestione di stazioni per autobus	
52.21.40	Gestione di centri di movimentazione merci	A
52.21.50	Gestione di parcheggi e autorimesse	A
52.21.60	Attività di traino e soccorso stradale	B
52.21.90	Altri servizi di supporto al trasporto terrestre	
52.22.01	Liquefazione e rigassificazione di gas a scopo di trasporto marittimo e per vie d'acqua interne	
52.22.09	Altri servizi di supporto al trasporto marittimo e per vie d'acqua interne	
52.23.00	Servizi di supporto al trasporto aereo	A
52.24.10	Movimentazione merci relativa a trasporti aerei	A
52.24.20	Movimentazione merci relativa a trasporti marittimi e per vie d'acqua interne	B
52.24.30	Movimentazione merci relativa a trasporti ferroviari	
52.24.40	Movimentazione merci relativa ad altri trasporti terrestri	
52.25.01	Servizi di logistica per opere d'arte	A
52.25.09	Altri servizi di logistica	B
52.26.01	Attività di agenti e agenzie di dogana	A
52.26.02	Attività di spedizione merci	A
52.31.00	Attività di servizi di intermediazione per il trasporto di merci	A
52.32.00	Attività di servizi di intermediazione per il trasporto di passeggeri	B
53.10.00	Attività postali con obbligo di servizio universale	A
53.20.00	Altre attività postali e di corriere	
53.30.00	Attività di servizi di intermediazione per attività postali e di corriere	
I	ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	
55.10.00	Servizi di alloggio di alberghi e simili	B
55.20.10	Ostelli	A
55.20.20	Rifugi e baite di montagna	
55.20.31	Case religiose di ospitalità	A
55.20.32	Altre case sociali di ospitalità	A
55.20.41	Bed and breakfast	A
55.20.42	Servizi di alloggio in camere, case e appartamenti per vacanze	A
55.20.51	Servizi di alloggio in aziende agricole	A
55.20.52	Servizi di alloggio in aziende ittiche	A
55.30.01	Campeggi	A
55.30.02	Villaggi turistici e alloggi glamping	A
55.30.03	Aree attrezzate per veicoli ricreazionali	A
55.30.04	Marina resort	A
55.40.00	Attività di servizi di intermediazione per servizi di alloggio	A
55.90.00	Altri servizi di alloggio	A
56.11.11	Attività di ristoranti con servizio al tavolo, escluse gelaterie e pasticcerie	A
56.11.12	Attività di ristoranti senza servizio al tavolo o da asporto, escluse gelaterie e pasticcerie	A
56.11.21	Attività di gelaterie con servizio al tavolo	A
56.11.22	Attività di gelaterie senza servizio al tavolo o da asporto	A
56.11.23	Attività di pasticcerie con servizio al tavolo	A
56.11.24	Attività di pasticcerie senza servizio al tavolo o da asporto	A
56.11.91	Attività di ristoranti connesse alle aziende agricole	A
56.11.92	Attività di ristoranti connesse alle aziende ittiche	A
56.11.93	Attività di ristoranti a bordo di mezzi di trasporto	A
56.12.01	Attività di servizi di ristorazione mobile di ristoranti e altri esercizi di ristorazione simili	A
56.12.02	Attività di servizi di ristorazione mobile di gelaterie	A
56.12.03	Attività di servizi di ristorazione mobile di pasticcerie	A
56.21.01	Attività di catering per eventi presso location dei clienti	A
56.21.02	Attività di catering per eventi presso sale per banchetti	A
56.22.01	Attività di servizi di catering su base contrattuale	A
56.22.02	Altri servizi di ristorazione	A
56.30.01	Attività di somministrazione di bevande in bar e caffetterie	A
56.30.02	Attività di somministrazione di bevande in lounge cocktail bar	A
56.30.03	Attività di somministrazione mobile di bevande	A
56.30.04	Attività di somministrazione di bevande a bordo di mezzi di trasporto	A
56.40.00	Attività di servizi di intermediazione per servizi di ristorazione	A
J	ATTIVITÀ EDITORIALI, TRASMISSIONI RADIOFONICHE E PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI CONTENUTI	
58.11.00	Edizione di libri	B
58.12.00	Edizione di quotidiani	B
58.13.00	Edizione di riviste e periodici	B
58.19.00	Altre attività editoriali, esclusa l'edizione di software	A
58.21.00	Edizione di videogiochi	B

58.29.00	Edizione di altri software	B
59.11.00	Attività di produzione cinematografica, di video e programmi televisivi	A
59.12.00	Attività di post-produzione cinematografica, di video e programmi televisivi	A
59.13.00	Attività di distribuzione cinematografica, di video e programmi televisivi	A
59.14.00	Attività di proiezione cinematografica	A
59.20.10	Attività di registrazione sonora	A
59.20.20	Editoria musicale	A
60.10.00	Attività di trasmissione radiofonica e distribuzione di audio	A
60.20.00	Attività di programmazione e trasmissione televisive e di distribuzione di video	A
60.31.00	Attività delle agenzie di stampa	A
60.39.00	Altre attività di distribuzione di contenuti	A
K	TELECOMUNICAZIONI, PROGRAMMAZIONE E CONSULENZA INFORMATICA, INFRASTRUTTURE INFORMATICHE E ALTRE ATTIVITÀ DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE	
61.10.01	Attività di telecomunicazioni fisse	
61.10.02	Attività di telecomunicazioni mobili	
61.10.03	Attività di telecomunicazioni satellitari	
61.20.00	Attività di rivendita di telecomunicazioni e attività di servizi di intermediazione per telecomunicazioni	
61.90.10	Erogazione di servizi di accesso a Internet	
61.90.20	Erogazione di servizi di messaggistica e di notifica	
61.90.90	Altre attività di telecomunicazioni n.c.a.	
62.10.00	Attività di programmazione informatica	B
62.20.10	Attività di consulenza informatica	B
62.20.20	Attività di gestione di strutture informatiche	B
62.90.01	Configurazione di personal computer	B
62.90.09	Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informazione e dell'informatica n.c.a.	B
63.10.10	Fornitura di infrastrutture informatiche, hosting e attività connesse	
63.10.21	Elaborazione dati contabili	
63.10.29	Elaborazione altri dati	
63.91.00	Attività dei portali di ricerca sul web	B
63.92.00	Altre attività dei servizi di informazione	
L	ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE	
64.11.00	Attività delle banche centrali	
64.19.10	Altre intermediazioni monetarie fornite da istituti monetari diversi dalla banca centrale	
64.19.20	Altre intermediazioni monetarie fornite da istituti di moneta elettronica	
64.19.30	Altre intermediazioni monetarie fornite da Cassa Depositi e Prestiti (CDP)	
64.21.00	Attività delle società di partecipazione (holding)	
64.22.00	Attività dei conduit di finanziamento	
64.31.00	Attività dei fondi di investimento del mercato monetario e del mercato non monetario	
64.32.00	Attività di conti fiduciari, per la gestione dell'eredità e di agenzia	
64.91.00	Leasing finanziario	
64.92.10	Attività di factoring	
64.92.91	Altre attività di concessione del credito fornite dai consorzi di garanzia collettiva fidi	
64.92.99	Altre attività varie di concessione del credito n.c.a.	
64.99.00	Altre attività di servizi finanziari, ad esclusione di assicurazioni e fondi pensione n.c.a.	
65.11.00	Assicurazioni sulla vita	
65.12.00	Assicurazioni diverse da quelle sulla vita	
65.20.00	Riassicurazioni	
65.30.00	Fondi pensione	
66.11.00	Amministrazione di mercati finanziari	
66.12.00	Attività di negoziazione di contratti relativi a titoli e merci	
66.19.10	Attività di elaborazione e liquidazione delle transazioni finanziarie tramite carta di credito	
66.19.21	Attività di consulenza finanziaria fornite da consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede	
66.19.22	Altre attività di consulenza finanziaria	
66.19.90	Altre attività ausiliarie dei servizi finanziari n.c.a., escluse assicurazioni e fondi pensione	
66.21.00	Valutazione dei rischi e dei danni	
66.22.00	Attività di agenti e intermediari delle assicurazioni	
66.29.01	Attività di vigilanza su assicurazioni e fondi pensione	
66.29.09	Altre attività ausiliarie delle assicurazioni e dei fondi pensione n.c.a.	
66.30.01	Gestione di organismi di investimento collettivo del risparmio, fondi pensione e portafogli	
66.30.02	Servizi di gestione di trust	
66.30.03	Servizi fiduciari e di custodia	
M	ATTIVITÀ IMMOBILIARI	
68.11.00	Compravendita di beni immobili effettuata su beni propri	
68.12.00	Sviluppo di progetti immobiliari	
68.20.01	Affitto e gestione di terreni per telecomunicazioni propri o in locazione	
68.20.02	Affitto e gestione di altri terreni ed edifici non residenziali, impianti e fabbriche propri o in locazione	
68.20.09	Affitto e gestione di beni immobili propri o in locazione n.c.a.	
68.31.00	Attività di servizi di intermediazione per attività immobiliari	
68.32.01	Gestione di beni immobili per conto terzi	
68.32.09	Altre attività immobiliari per conto terzi n.c.a.	
N	ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	
69.10.10	Attività legali e giuridiche	
69.10.20	Attività notarili	
69.10.30	Attività di supporto alle attività legali, giuridiche e notarili	
69.20.01	Attività di commercialisti	
69.20.02	Attività di revisori legali in ambito contabile	
69.20.03	Attività di esperti contabili	
69.20.04	Attività di consulenti del lavoro	
69.20.05	Attività di altri soggetti simili in materia di contabilità delle retribuzioni e buste paga	
69.20.06	Attività di altri consulenti, periti e altri soggetti simili in ambito tributario e contabile	

69.20.07	Attività di centri di assistenza fiscale	
70.10.00	Attività di sedi centrali	
70.20.01	Attività di consulenza in materia di logistica	
70.20.02	Attività di certificazione di processi	
70.20.09	Consulenza imprenditoriale e altre attività di consulenza gestionale n.c.a.	
71.11.01	Progettazione, pianificazione e supervisione di scavi archeologici	
71.11.09	Attività di architettura n.c.a.	
71.12.10	Attività di ingegneria	
71.12.20	Gestione di progetti relativi a opere di ingegneria integrata	
71.12.30	Elaborazione e supervisione di progetti da parte di geometri	
71.12.40	Attività di cartografia e aerofotogrammetria	
71.12.50	Attività di geologia, di prospezione geognostica e mineraria	
71.20.11	Collaudi e analisi tecniche per indagini archeologiche	
71.20.19	Altri collaudi e analisi tecniche di prodotti	
71.20.21	Attività di riconoscimento dell'origine dei prodotti	
71.20.22	Revisione periodica a norma di legge dell'idoneità alla circolazione di autoveicoli e motocicli	
71.20.29	Altre attività di controllo di qualità e certificazione di prodotti	
72.10.10	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle biotecnologie	
72.10.21	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo della geologia	
72.10.22	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo della diagnostica per la conservazione dei beni culturali	
72.10.29	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria n.c.a.	
72.20.01	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo dell'archeologia	
72.20.09	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze sociali e umanistiche	
73.11.01	Ideazione di campagne pubblicitarie	
73.11.02	Conduzione di campagne di marketing e altri servizi pubblicitari	
73.11.03	Attività di influencer marketing	
73.12.00	Attività di concessionarie pubblicitarie	
73.20.00	Ricerche di mercato e sondaggi di opinione	
73.30.01	Attività di rappresentanza di interessi	
73.30.02	Attività di informazione scientifica inerente prodotti farmaceutici e articoli medicali per scopi promozionali	
73.30.03	Attività di promozione di altri prodotti	
73.30.09	Pubbliche relazioni e comunicazione n.c.a.	
74.11.10	Attività di progettazione di prodotti industriali	
74.11.20	Attività di progettazione di moda	
74.12.01	Grafica di pagine web	
74.12.09	Altre attività di progettazione grafica e di comunicazione visiva	
74.13.00	Attività di progettazione di interni	
74.14.01	Attività di progettazione specializzata fornite da disegnatori tecnici	
74.14.09	Altre attività di progettazione specializzata n.c.a.	
74.20.11	Attività fotografiche fornite da fotoreporter	
74.20.12	Attività fotografiche aeree e subacquee	
74.20.19	Altre attività fotografiche specializzate	
74.20.20	Attività di sviluppo e stampa e altre attività fotografiche	
74.30.00	Attività di traduzione e interpretariato	B
74.91.00	Attività di servizi di intermediazione e marketing di brevetti	
74.99.11	Attività di consulenza agraria fornite da agronomi	
74.99.12	Attività di consulenza agraria fornite da agrotecnici	
74.99.13	Attività di consulenza agraria fornite da periti agrari	
74.99.14	Attività di consulenza agraria fornite da altri economisti specializzati in agricoltura	
74.99.15	Attività di consulenza agraria viticolo enologica fornite da enologi	
74.99.16	Attività di consulenza agraria viticolo enologica fornite da enotecnici	
74.99.19	Altre attività di consulenza agraria n.c.a.	
74.99.21	Attività di consulenza in materia di sicurezza e salute dei posti di lavoro	
74.99.29	Altre attività di consulenza in materia di sicurezza	
74.99.31	Attività di consulenza in materia di prevenzione e riduzione dell'inquinamento e di gestione dei rifiuti	
74.99.32	Attività di consulenza in materia di gestione delle risorse energetiche, energie rinnovabili ed efficienza energetica	
74.99.33	Attività di consulenza in materia di gestione delle risorse idriche, minerali e altre risorse naturali per usi differenti da quelli energetici	
74.99.41	Attività di consulenza fornite da enotecari e sommelier	
74.99.42	Attività di consulenza in gastronomia	
74.99.91	Attività tecniche svolte da periti industriali	
74.99.92	Attività di previsione meteorologica	
74.99.93	Attività di agenzie, agenti e procuratori per lo spettacolo e lo sport	
74.99.94	Attività di consulenza tecnica in ambito grafologico	
74.99.99	Tutte le altre attività varie professionali, scientifiche e tecniche n.c.a.	
75.00.00	Servizi veterinari	
O	ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE E DI SERVIZI DI SUPPORTO	
77.11.00	Noleggio e leasing operativo di automobili e autoveicoli leggeri	
77.12.00	Noleggio e leasing operativo di autocarri	
77.21.01	Noleggio e leasing operativo di biciclette	A
77.21.02	Noleggio e leasing operativo di imbarcazioni da diporto senza operatore	A
77.21.09	Noleggio e leasing operativo di altre attrezzature e articoli sportivi e ricreativi	A
77.22.10	Noleggio e leasing operativo di tessuti, articoli di abbigliamento e calzature	
77.22.90	Noleggio e leasing operativo di altri beni per uso personale e per la casa n.c.a.	
77.31.00	Noleggio e leasing operativo di macchine e attrezzature agricole	
77.32.00	Noleggio e leasing operativo di macchine e attrezzature per lavori edili e di ingegneria civile	
77.33.00	Noleggio e leasing operativo di macchine, attrezzature e computer per ufficio	
77.34.00	Noleggio e leasing operativo di mezzi di trasporto marittimi, fluviali e lacustri	
77.35.00	Noleggio e leasing operativo di mezzi di trasporto aereo	
77.39.10	Noleggio e leasing operativo di altri mezzi di trasporto terrestre	

77.39.91	Noleggio e leasing operativo di apparecchi di sollevamento e movimentazione merci	
77.39.92	Noleggio e leasing operativo di strutture e attrezzature per manifestazioni e spettacoli	
77.39.99	Noleggio e leasing operativo di altre macchine, attrezzature e beni materiali vari n.c.a.	
77.40.00	Concessione dei diritti di sfruttamento di proprietà intellettuale, escluse le opere soggette a diritto d'autore	
77.51.00	Attività di servizi di intermediazione per il noleggio e il leasing operativo di automobili, autocaravan e rimorchi	
77.52.00	Attività di servizi di intermediazione per il noleggio e il leasing operativo di altri beni materiali e beni immateriali non finanziari	
78.10.00	Attività di agenzie di collocamento	
78.20.00	Attività di agenzie di lavoro interinale e altre attività di fornitura di risorse umane	
79.11.00	Attività di agenzie di viaggio	B
79.12.00	Attività di tour operator	A
79.90.01	Servizi di guida turistica	A
79.90.02	Servizi di accompagnamento in ambiente naturale	A
79.90.03	Altri servizi di accompagnamento turistico	A
79.90.04	Altre attività di assistenza turistica	A
80.01.11	Attività di investigazione in ambito privato	
80.01.12	Attività di investigazione in ambito aziendale e commerciale	
80.01.13	Attività di investigazione in ambito assicurativo	
80.01.14	Attività di investigazione in ambito legale	
80.01.21	Attività di vigilanza privata non armata	
80.01.29	Altre attività di vigilanza privata	
80.09.00	Attività di vigilanza n.c.a.	
81.10.00	Attività di servizi integrati agli edifici	
81.21.00	Attività di pulizia generale di edifici	
81.22.01	Attività di sterilizzazione di attrezzature mediche	
81.22.09	Altre attività di pulizia di edifici e pulizia industriale n.c.a.	
81.23.10	Attività di sanificazione, disinfezione e disinfestazione	
81.23.91	Pulitura delle strade e rimozione di neve e ghiaccio	
81.23.99	Altre attività di pulizia varie n.c.a.	
81.30.00	Attività di servizi per la cura del paesaggio	A
82.10.00	Attività amministrative e di supporto per le funzioni di ufficio	
82.20.00	Attività dei call center	
82.30.01	Organizzazione di conferenze e congressi	A
82.30.02	Organizzazione di fiere commerciali e di affari	A
82.30.03	Organizzazione di convegni ed eventi aziendali	A
82.30.04	Organizzazione di mercati agricoli e fiere dell'artigianato	A
82.30.09	Organizzazione di altri eventi	A
82.40.01	Attività di servizi di prenotazione di biglietti per spettacoli teatrali, sportivi e altri spettacoli di intrattenimento e divertimento	B
82.40.09	Altre attività di servizi di intermediazione per servizi di supporto alle imprese n.c.a.	B
82.91.10	Attività di recupero crediti	
82.91.20	Attività di raccolta e fornitura di informazioni commerciali e di rating	
82.92.10	Attività di imballaggio di generi alimentari	
82.92.20	Attività di imballaggio di generi non alimentari	
82.99.11	Fornitura di assistenza per la registrazione di autoveicoli	
82.99.19	Richiesta certificati e disbrigo pratiche n.c.a.	
82.99.91	Rilevamento del consumo di calore e acqua calda	
82.99.99	Tutti gli altri servizi vari di supporto alle imprese n.c.a.	
P	AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	
84.11.10	Attività degli organi legislativi ed esecutivi e delle amministrazioni centrali e locali	
84.11.20	Servizi di gestione esattoriale per conto terzi	
84.11.30	Attività di pianificazione generale e servizi statistici generali	
84.12.10	Regolamentazione dei servizi di assistenza sanitaria	
84.12.20	Regolamentazione dei servizi di istruzione	
84.12.30	Regolamentazione dei servizi per l'edilizia abitativa e la tutela dell'ambiente	
84.12.40	Regolamentazione dei servizi culturali e di altri servizi sociali	
84.13.10	Regolamentazione dei servizi connessi a agricoltura, silvicoltura, caccia e pesca	
84.13.20	Regolamentazione dei servizi connessi a combustibili ed energia	
84.13.30	Regolamentazione dei servizi connessi a industrie estrattive e risorse minerarie, industrie manifatturiere e di costruzione	
84.13.40	Regolamentazione dei servizi connessi a trasporti e comunicazioni	
84.13.50	Regolamentazione dei servizi connessi a commercio, servizi di alloggio e ristorazione	
84.13.60	Regolamentazione dei servizi connessi al turismo	
84.13.90	Regolamentazione di altri servizi	
84.21.00	Affari esteri	
84.22.00	Difesa nazionale	
84.23.00	Giustizia e attività giudiziarie	
84.24.10	Ordine pubblico e sicurezza nazionale delle Forze dell'Ordine	
84.24.20	Attività di supporto all'ordine pubblico e alla sicurezza nazionale fornite dalla Protezione Civile	
84.25.00	Servizi antincendio	
84.30.00	Assicurazione sociale obbligatoria	
Q	ISTRUZIONE E FORMAZIONE	
85.10.00	Istruzione prescolastica	
85.20.00	Istruzione primaria	
85.31.10	Istruzione secondaria di formazione generale di primo grado	
85.31.20	Istruzione secondaria di formazione generale di secondo grado	
85.32.01	Istruzione secondaria professionale erogata da scuole di vela e navigazione	
85.32.02	Istruzione secondaria professionale erogata da scuole di volo	
85.32.03	Istruzione secondaria professionale erogata da scuole di guida	
85.32.09	Altra istruzione secondaria professionale n.c.a.	
85.33.00	Istruzione post-secondaria non terziaria	
85.40.10	Istruzione terziaria non universitaria professionale	
85.40.20	Istruzione terziaria universitaria di primo, secondo e terzo ciclo e a ciclo unico	

85.51.01	Insegnamento di pilates fornito da insegnanti e istruttori indipendenti	
85.51.09	Formazione sportiva e ricreativa n.c.a.	
85.52.01	Corsi di danza	
85.52.02	Attività di educazione al patrimonio culturale	A
85.52.09	Altra formazione culturale	
85.53.00	Attività di scuole guida	
85.59.10	Corsi di lingua straniera	
85.59.20	Corsi di formazione e corsi di aggiornamento professionale	A
85.59.30	Altri servizi di istruzione e formazione n.c.a. forniti da università popolari	
85.59.91	Corsi di educazione consapevole attraverso il movimento	
85.59.99	Tutti gli altri servizi vari di istruzione e formazione n.c.a.	
85.61.00	Attività di servizi di intermediazione per corsi e tutor	
85.69.01	Consulenza scolastica e servizi di orientamento scolastico	
85.69.09	Altri servizi vari di supporto all'istruzione e formazione n.c.a.	
R	ATTIVITÀ PER LA SALUTE UMANA E DI ASSISTENZA SOCIALE	
86.10.00	Attività ospedaliere	
86.21.00	Attività di medicina generale	
86.22.01	Trattamenti di chirurgia estetica	
86.22.02	Altre attività di medicina specialistica svolte da medici specialisti indipendenti	
86.22.03	Altre attività di medicina specialistica svolte presso cliniche e centri specialistici	
86.23.00	Attività odontoiatriche	
86.91.01	Attività di diagnostica per immagini	
86.91.02	Attività di laboratorio medico	
86.92.00	Trasporto di pazienti in ambulanza	B
86.93.00	Attività di psicologi e psicoterapeuti, esclusi i medici	
86.94.01	Attività infermieristiche	B
86.94.02	Attività ostetriche	
86.95.00	Attività di fisioterapia	B
86.96.01	Chinesiologia	B
86.96.09	Attività di medicine complementari e alternative n.c.a.	B
86.97.00	Attività di servizi di intermediazione per attività mediche, odontoiatriche e altri servizi per la salute umana	
86.99.01	Tecniche di trattamento del corpo	B
86.99.02	Danza-movimento terapia	B
86.99.03	Attività di psicomotricità	B
86.99.09	Altre attività varie per la salute umana n.c.a.	B
87.10.00	Attività di assistenza infermieristica residenziale	
87.20.00	Attività di assistenza residenziale per persone affette da disturbi mentali o abuso di sostanze	
87.30.00	Attività di assistenza residenziale per anziani o persone con disabilità fisiche	B
87.91.00	Attività di servizi di intermediazione per attività di assistenza residenziale	
87.99.00	Altre attività di assistenza residenziale n.c.a.	
88.10.00	Attività di assistenza sociale non residenziale per anziani o persone con disabilità	B
88.91.00	Attività di assistenza diurna per l'infanzia	B
88.99.01	Servizi di counselling	B
88.99.02	Consulenza familiare	B
88.99.03	Mediazione culturale e interculturale	B
88.99.04	Altre attività di assistenza sociale non residenziale fornite da pedagogisti	
88.99.09	Altre attività varie di assistenza sociale non residenziale n.c.a.	
S	ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE E DI DIVERTIMENTO	
90.11.01	Attività di giornalisti indipendenti	
90.11.02	Attività di blogger indipendenti	
90.11.09	Altre attività di creazione letteraria e composizione musicale	A
90.12.00	Attività di creazione di arti visive	A
90.13.00	Altre attività di creazione artistica	
90.20.01	Attività nel campo della recitazione	A
90.20.09	Altre attività di arti performative e rappresentazioni artistiche	A
90.31.00	Gestione di strutture e spazi per le arti	A
90.39.01	Attività nel campo della regia	A
90.39.09	Altre attività di supporto alle arti performative e alle rappresentazioni artistiche n.c.a.	A
91.11.00	Attività di biblioteche	A
91.12.00	Attività di archivi	A
91.21.00	Attività di musei e collezioni	A
91.22.00	Attività di luoghi e monumenti storici	A
91.30.01	Conservazione e restauro del patrimonio culturale	A
91.30.02	Creazione e gestione di apparecchiature multimediali per l'accompagnamento alle visite in musei e altri siti culturali	A
91.30.09	Altre attività di supporto al patrimonio culturale	A
91.41.00	Attività di orti botanici e giardini zoologici	A
91.42.00	Attività di riserve e parchi naturali	A
92.00.01	Gestione di apparecchi che consentono vincite in denaro funzionanti a moneta o a gettone	
92.00.09	Altre attività di scommesse, lotterie e altri giochi d'azzardo	
93.11.10	Gestione di piscine	B
93.11.90	Gestione di altri impianti sportivi	A
93.12.00	Attività dei club sportivi	A
93.13.01	Attività di studi di yoga, pilates e Tai Chi	B
93.13.09	Altre attività dei centri di fitness	B
93.19.10	Attività di organizzazioni ed enti sportivi e promozione di eventi sportivi	A
93.19.91	Attività di ricarica di bombole per attività subacquee	
93.19.92	Attività di guida alpina	
93.19.93	Attività di guida di pesca	A
93.19.99	Altre attività sportive varie n.c.a.	
93.21.00	Attività dei parchi di divertimento e dei parchi tematici	B

93.29.10	Gestione di piste e sale da ballo	B
93.29.20	Gestione di stabilimenti balneari	B
93.29.30	Gestione di apparecchi da intrattenimento che non consentono vincite in denaro funzionanti a moneta o a gettone	
93.29.91	Gestione di attrazioni e attività di spettacolo in forma itinerante	A
93.29.99	Altre attività varie di intrattenimento e divertimento n.c.a.	A
T	ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI	
94.11.00	Attività di organizzazioni di imprese e dei datori di lavoro	
94.12.10	Attività di ordini e collegi professionali	
94.12.20	Attività di associazioni professionali	
94.20.00	Attività dei sindacati di lavoratori	
94.91.00	Attività delle organizzazioni religiose	
94.92.00	Attività delle organizzazioni politiche	
94.99.10	Attività di organizzazioni associative per la tutela degli interessi e dei diritti dei cittadini	
94.99.20	Attività di organizzazioni associative culturali e ricreative	
94.99.30	Attività di organizzazioni associative a scopo patriottico	
94.99.40	Attività di organizzazioni associative per la cooperazione internazionale	
94.99.50	Attività di organizzazioni associative filantropiche	
94.99.60	Attività di organizzazioni associative per la promozione e la difesa degli animali e dell'ambiente	
94.99.90	Attività di altre organizzazioni associative varie n.c.a.	
95.10.10	Riparazione e manutenzione di computer e periferiche	
95.10.21	Riparazione e manutenzione di telefoni e tablet	
95.10.29	Riparazione e manutenzione di altre apparecchiature per le comunicazioni	
95.21.00	Riparazione e manutenzione di prodotti di elettronica di consumo	
95.22.01	Riparazione e manutenzione di elettrodomestici	
95.22.02	Riparazione e manutenzione di articoli per la casa e il giardinaggio	
95.23.00	Riparazione e manutenzione di calzature e articoli in pelle	
95.24.01	Rivestimento di mobili e oggetti di arredamento per la casa imbottiti	
95.24.09	Altre attività di riparazione e manutenzione di mobili e di oggetti di arredamento per la casa	
95.25.00	Riparazione e manutenzione di orologi e gioielli	
95.29.10	Riparazione e accordatura di strumenti musicali non storici	
95.29.21	Riparazione e manutenzione di biciclette	B
95.29.22	Riparazione e manutenzione di articoli sportivi e attrezzature da campeggio	B
95.29.30	Riparazione e modifica di articoli di abbigliamento	
95.29.91	Affilatura di coltelli, servizi di duplicazione di chiavi e di incisione rapida	
95.29.99	Riparazione e manutenzione di altri beni vari per uso personale e per la casa n.c.a.	
95.31.10	Riparazione e manutenzione meccanica, elettrica ed elettronica di autoveicoli	
95.31.20	Riparazione e manutenzione di carrozzerie di autoveicoli	
95.31.30	Riparazione, montaggio o sostituzione di pneumatici e camere d'aria di autoveicoli	
95.31.91	Lavaggio di autoveicoli	
95.31.92	Riparazione e manutenzione di cellule abitative per caravan e autocaravan	
95.31.99	Altre attività di riparazione e manutenzione di autoveicoli n.c.a.	
95.32.00	Riparazione e manutenzione di motocicli	
95.40.00	Attività di servizi di intermediazione per la riparazione e la manutenzione di computer, beni per uso personale e per la casa, autoveicoli e motocicli	
96.10.11	Lavaggio e pulitura di prodotti tessili forniti da lavanderie industriali per industrie, ospedali e altre strutture simili	
96.10.12	Lavaggio e pulitura di prodotti tessili forniti da lavanderie industriali per ristorazione, alberghi e altri servizi di alloggio	
96.10.21	Lavaggio e pulitura di prodotti tessili e pellicce forniti da lavanderie e tintorie tradizionali	
96.10.22	Lavaggio e pulitura di prodotti tessili e pellicce forniti da lavanderie self-service	
96.21.00	Servizi di parrucchieri e barbieri	
96.22.01	Servizi di manicure e pedicure	
96.22.09	Altri servizi di cura della bellezza e altri trattamenti di bellezza n.c.a.	
96.23.10	Servizi di centri termali	B
96.23.91	Terapia del sale	
96.23.99	Altri servizi di centri benessere, sauna e bagno di vapore n.c.a.	B
96.30.01	Servizi di pompe funebri	
96.30.02	Servizi di sepoltura	
96.30.09	Servizi funerari e attività connesse n.c.a.	
96.40.00	Attività di servizi di intermediazione per servizi alla persona	
96.91.00	Fornitura di servizi domestici	
96.99.11	Servizi di presa in pensione e custodia per animali da compagnia	B
96.99.12	Servizi di toelettatura per animali da compagnia	B
96.99.13	Servizi di addestramento per animali da compagnia	B
96.99.14	Gestione di rifugi per animali	B
96.99.19	Servizi di cura per animali da compagnia n.c.a.	B
96.99.91	Attività di studi di tatuaggi e piercing	
96.99.93	Servizi di organizzazione di feste e cerimonie	
96.99.94	Servizi di consulenza di immagine	
U	ATTIVITÀ DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO E PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI INDIFFERENZIATI PER USO PROPRIO DA PARTE DI FAMIGLIE E CONVIVENZE	
97.00.10	Attività di condomini come datori di lavoro per personale domestico	
97.00.90	Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico n.c.a.	
98.10.00	Produzione di beni indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	
98.20.00	Produzione di servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	
V	ATTIVITÀ DI ORGANIZZAZIONI E ORGANISMI EXTRATERRITORIALI	
99.00.00	Attività di organizzazioni e organismi extraterritoriali	

Legenda

Il foglio "ATECO 2025 Struttura" contiene 1.234 codici ATECO 2025, elencati a partire dalla riga 7 (le prime righe sono dedicate all'intestazione).

Colonna	Descrizione	Variabile
A	Codice ATECO secondo la classificazione ATECO 2025.	Codice ATECO 2025
B	Titolo (declaratoria) in italiano associato al CODICE_ATECO_2025.	descrizione codici ATECO 2025
C	Priorità (A o B) attribuita al codice ATECO ai fini del criterio di selezione P03 - Tipologia di attività economica (cfr. Allegato A, par. 16 Criteri di Selezione). I codici della sezione A - Agricoltura, Silvicultura e Pesca non hanno priorità attribuita, in quanto il presente Avviso (Start up non agricole - Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali) è riservato alle attività extra-agricole.	Priorità Attribuita



Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 - 2027		
Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023 - 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)		
STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE (SSL) del GRUPPO DI AZIONE LOCALE MAGNA GRECIA scarl		
Allegato 9 Dichiarazione attestante la natura di PMI e Microimpresa.		
Codice e descrizione intervento	MULTI INTERVENTO SRE04-SRD14	Start up non agricole - Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali

DICHIARAZIONE ATTESTANTE LA NATURA DI PMI E MICROIMPRESA

(sostitutiva di atto notorio ai sensi del DPR 445/2000 art.47 e art.76)

(la presente dichiarazione deve essere compilata da ciascuna impresa, che si configuri come PMI e MICROIMPRESA)

OGGETTO: Autodichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi del DPR 445/2000, resa dal rappresentante legale/titolare e/o proponente, attestante la qualifica di PMI.

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____,
residente a _____ alla via _____ n° _____, legale
rappresentante dell'impresa _____ con sede _____
consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- che la dimensione dell'impresa è (barrare la casella di riferimento):
 - ☐ micro impresa
 - ☐ piccola impresa
 - ☐ media impresa
- che le informazioni contenute nelle successive tabelle n. 1, 2, 3, 4 e riepilogativa sono veritiere e corrette (compilare le tabelle di interesse).

Tabella 1

Dati relativi alla sola impresa proponente ----- (per imprese già costituite) ULA (ultimi 12 mesi antecedenti la data della presentazione della DDS) FATTURATO/BILANCIO (ultimo bilancio approvato alla data di presentazione della domanda): anno --		
Occupati (ULA) (inserire il numero con 2 decimali)	Fatturato in €	Totale di bilancio in €

1 Indicare se "titolare" o "legale rappresentante".



REGIONE PUGLIA



Tabella 2

Dati relativi alle imprese associate e/o collegate immediatamente a monte o a valle del soggetto proponente.					
Nome impresa	Percentuale di partecipazione	Qualifica di impresa (associata o collegata)	Occupati (ULA) (inserire il numero con 2 decimali)	Fatturato in €	Totale di bilancio in €

Tali dati, nel caso in cui la Qualifica di impresa sia "collegata", devono essere riportati interamente nell'ultima schermata e sommati ai precedenti; nel caso in cui la Qualifica di impresa sia "associata", in proporzione alla Percentuale di partecipazione e sommati ai precedenti.

Tabella 3

Dati relativi alle imprese associate e/o collegate alle imprese associate e/o collegate a monte o a valle.					
Nome impresa	Percentuale di partecipazione	Impresa alla quale è associata o collegata	Occupati (ULA) (inserire il numero con 2 decimali)	Fatturato in €	Totale di bilancio in €

Tali dati, nel caso in cui la Percentuale di partecipazione fosse superiore al 50%:

- a) in un'impresa collegata devono essere riportati interamente nell'ultima schermata e sommati ai precedenti;
- b) in un'impresa associata devono essere riportati in proporzione alla Percentuale di partecipazione e sommati ai precedenti.

Nel caso in cui la Percentuale di partecipazione fosse compresa tra il 25 ed il 50%:

- a) in un'impresa collegata devono essere riportati in proporzione alla Percentuale di partecipazione e sommati ai precedenti;
- b) in un'impresa associata NON devono essere riportati.

Tabella 4

Eventuali partecipazioni dei singoli soci in altre imprese.					
Denominazione impresa	Partita IVA o Codice Fiscale	Occupati (ULA) (inserire il numero con 2 decimali)	Fatturato in €	Totale di bilancio in €	Elenco soci e percentuale di partecipazione

Tali dati, nel caso in cui la percentuale fosse superiore al 50%, devono essere riportati interamente nell'ultima schermata e sommati ai precedenti.

 1 Indicare se "titolare" o "legale rappresentante".



REGIONE PUGLIA

**Tabella riepilogativa.**

Dati relativi alla sola impresa proponente ----- (per imprese già costituite) ULA (ultimi 12 mesi antecedenti la data della presentazione della DDS) FATTURATO/BILANCIO (ultimo bilancio approvato alla data di presentazione della domanda): anno --		
Occupati (ULA) (inserire il numero con 2 decimali)	Fatturato in €	Totale di bilancio in €

In tale tabella confluiscono i dati aggregati delle tabelle precedenti.

_____, lì _____

firma

Allegato: Documento di riconoscimento valido e codice fiscale del richiedente

¹ Indicare se "titolare" o "legale rappresentante".



REGIONE PUGLIA



ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

N.B. La dichiarazione deve essere prodotta dal rappresentante legale di ciascuna impresa singola, riunita o consorziata o che intende riunirsi o consorziarsi e da tutte le imprese costituenti il G.E.I.E. nonché, in caso di avalimento, dell'ausiliaria.

¹ Indicare se "titolare" o "legale rappresentante".

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2023-2027 - GAL MAGNA GRECIA scarl		
Azione 1_SRE04 "SRE04 - (start up non agricole)"		
Azione 2_SRD14 "(investimenti produttivi non agricoli in aree rurali)"		
P04 - Tipologia di settore		
CODICE_ATECO_2025	descrizione codici_ATECO_2025	priorità attribuita
I	ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	
55.10.00	Servizi di alloggio di alberghi e simili	B
55.20.10	Ostelli	A
55.20.20	Rifugi e baite di montagna	
55.20.31	Case religiose di ospitalità	A
55.20.32	Altre case sociali di ospitalità	A
55.20.41	Bed and breakfast	A
55.20.42	Servizi di alloggio in camere, case e appartamenti per vacanze	A
55.20.51	Servizi di alloggio in aziende agricole	A
55.20.52	Servizi di alloggio in aziende ittiche	A
55.30.01	Campeggi	A
55.30.02	Villaggi turistici e alloggi glamping	A
55.30.03	Aree attrezzate per veicoli ricreazionali	A
55.30.04	Marina resort	A
55.40.00	Attività di servizi di intermediazione per servizi di alloggio	A
55.90.00	Altri servizi di alloggio	A
56.11.11	Attività di ristoranti con servizio al tavolo, escluse gelaterie e pasticcerie	A
56.11.12	Attività di ristoranti senza servizio al tavolo o da asporto, escluse gelaterie e pasticcerie	A
56.11.21	Attività di gelaterie con servizio al tavolo	A
56.11.22	Attività di gelaterie senza servizio al tavolo o da asporto	A
56.11.23	Attività di pasticcerie con servizio al tavolo	A
56.11.24	Attività di pasticcerie senza servizio al tavolo o da asporto	A
56.11.91	Attività di ristoranti connesse alle aziende agricole	A
56.11.92	Attività di ristoranti connesse alle aziende ittiche	A
56.11.93	Attività di ristoranti a bordo di mezzi di trasporto	A
56.12.01	Attività di servizi di ristorazione mobile di ristoranti e altri esercizi di ristorazione simili	A
56.12.02	Attività di servizi di ristorazione mobile di gelaterie	A
56.12.03	Attività di servizi di ristorazione mobile di pasticcerie	A
56.21.01	Attività di catering per eventi presso location dei clienti	A
56.21.02	Attività di catering per eventi presso sale per banchetti	A
56.22.01	Attività di servizi di catering su base contrattuale	A
56.22.02	Altri servizi di ristorazione	A
56.30.01	Attività di somministrazione di bevande in bar e caffetterie	A
56.30.02	Attività di somministrazione di bevande in lounge cocktail bar	A
56.30.03	Attività di somministrazione mobile di bevande	A
56.30.04	Attività di somministrazione di bevande a bordo di mezzi di trasporto	A
56.40.00	Attività di servizi di intermediazione per servizi di ristorazione	A
J	ATTIVITÀ EDITORIALI, TRASMISSIONI RADIOFONICHE E PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI CONTENUTI	
58.29.00	Edizione di altri software	B
59.11.00	Attività di produzione cinematografica, di video e programmi televisivi	A
59.12.00	Attività di post-produzione cinematografica, di video e programmi televisivi	A
59.13.00	Attività di distribuzione cinematografica, di video e programmi televisivi	A
59.14.00	Attività di proiezione cinematografica	A
59.20.10	Attività di registrazione sonora	A
59.20.20	Editoria musicale	A
60.10.00	Attività di trasmissione radiofonica e distribuzione di audio	A
60.20.00	Attività di programmazione e trasmissione televisive e di distribuzione di video	A
60.31.00	Attività delle agenzie di stampa	A
60.39.00	Altre attività di distribuzione di contenuti	A
O	ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE E DI SERVIZI DI SUPPORTO	
74.20.11	Attività fotografiche fornite da fotoreporter	
74.20.12	Attività fotografiche aeree e subacquee	
74.20.19	Altre attività fotografiche specializzate	
74.20.20	Attività di sviluppo e stampa e altre attività fotografiche	
74.30.00	Attività di traduzione e interpretariato	B
O	ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE E DI SERVIZI DI SUPPORTO	
77.11.00	Noleggio e leasing operativo di automobili e autoveicoli leggeri	
77.12.00	Noleggio e leasing operativo di autocarri	
77.21.01	Noleggio e leasing operativo di biciclette	A
77.21.02	Noleggio e leasing operativo di imbarcazioni da diporto senza operatore	A
77.21.09	Noleggio e leasing operativo di altre attrezzature e articoli sportivi e ricreativi	A
77.22.10	Noleggio e leasing operativo di tessuti, articoli di abbigliamento e calzature	
77.22.90	Noleggio e leasing operativo di altri beni per uso personale e per la casa n.c.a.	
77.31.00	Noleggio e leasing operativo di macchine e attrezzature agricole	
77.32.00	Noleggio e leasing operativo di macchine e attrezzature per lavori edili e di ingegneria civile	

77.33.00	Noleggio e leasing operativo di macchine, attrezzature e computer per ufficio	
77.34.00	Noleggio e leasing operativo di mezzi di trasporto marittimi, fluviali e lacustri	
77.35.00	Noleggio e leasing operativo di mezzi di trasporto aereo	
77.39.10	Noleggio e leasing operativo di altri mezzi di trasporto terrestre	
77.39.91	Noleggio e leasing operativo di apparecchi di sollevamento e movimentazione merci	
77.39.92	Noleggio e leasing operativo di strutture e attrezzature per manifestazioni e spettacoli	
77.39.99	Noleggio e leasing operativo di altre macchine, attrezzature e beni materiali vari n.c.a.	
79.11.00	Attività di agenzie di viaggio	B
79.12.00	Attività di tour operator	A
79.90.01	Servizi di guida turistica	A
79.90.02	Servizi di accompagnamento in ambiente naturale	A
79.90.03	Altri servizi di accompagnamento turistico	A
79.90.04	Altre attività di assistenza turistica	A
C	ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	
10.11.00	Lavorazione e conservazione di carne, esclusa la carne di volatili	
10.12.00	Lavorazione e conservazione di carne di volatili	
10.13.00	Produzione di prodotti a base di carne, inclusi prodotti a base di carne di volatili	
10.20.01	Lavorazione di alghe	
10.20.09	Altre attività di lavorazione e conservazione di pesce, crostacei e molluschi	
10.31.00	Lavorazione e conservazione di patate	
10.32.00	Produzione di succhi a base di frutta e ortaggi	
10.39.00	Altre attività di lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi	
10.41.10	Produzione di olio di oliva	
10.41.20	Produzione di altri oli vegetali	
10.41.30	Produzione di oli e grassi animali	
10.42.00	Produzione di margarina e di grassi alimentari simili	
10.51.10	Trattamento igienico del latte	B
10.51.20	Produzione di derivati del latte	B
10.52.00	Produzione di gelati	B
10.61.11	Lavorazione di frumento	
10.61.19	Lavorazione di altri cereali	
10.61.20	Lavorazione del riso	
10.61.90	Lavorazioni di altre granaglie	
10.62.00	Produzione di amidi e di prodotti amidacei	
10.71.10	Produzione di pane e prodotti di panetteria simili	A
10.71.20	Produzione di prodotti di pasticceria freschi	A
10.72.00	Produzione di fette biscottate, biscotti, prodotti di pasticceria conservati	A
10.73.01	Produzione di prodotti farinacei freschi	A
10.73.02	Produzione di prodotti farinacei conservati	A
10.81.00	Produzione di zucchero	
10.82.00	Produzione di cacao, cioccolato, caramelle e confetterie	A
10.83.01	Lavorazione di tè e di altri preparati per infusi	B
10.83.02	Lavorazione di caffè	B
10.84.00	Produzione di condimenti e spezie	A
10.85.01	Produzione di pasti e piatti preparati a base di carne, inclusi pasti e piatti preparati a base di carne di volatili	A
10.85.02	Produzione di pasti e piatti preparati a base di pesce	A
10.85.03	Produzione di pasti e piatti preparati a base di ortaggi	A
10.85.04	Produzione di pizza surgelata o altrimenti conservata	A
10.85.05	Produzione di pasti e piatti preparati a base di pasta	A
10.85.09	Produzione di altri pasti e piatti preparati	A
10.86.00	Produzione di preparati omogeneizzati e di alimenti dietetici	A
10.89.01	Produzione di integratori alimentari	A
10.89.09	Produzione di altri prodotti alimentari vari n.c.a.	B
10.91.00	Produzione di mangimi per l'alimentazione degli animali da allevamento	B
10.92.00	Produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali da compagnia	B
11.01.00	Distillazione, rettifica e miscelatura di alcolici	A
11.02.10	Produzione di vini, esclusi vini spumanti e altri vini speciali	A
11.02.20	Produzione di vini spumanti e altri vini speciali	A
11.03.00	Produzione di sidro e di altre bevande fermentate a base di frutta	A
11.04.00	Produzione di altre bevande fermentate non distillate	A
11.05.00	Produzione di birra	A
11.06.00	Produzione di malto	B
11.07.01	Produzione di bibite analcoliche	A
11.07.02	Produzione di acque in bottiglia	B
12.00.00	Produzione di prodotti del tabacco	B
G	COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO	
47.11.01	Commercio al dettaglio non specializzato con prevalenza di prodotti alimentari surgelati	
47.11.02	Commercio al dettaglio non specializzato con prevalenza di altri prodotti alimentari, bevande o tabacchi	
47.12.40	Commercio al dettaglio non specializzato con prevalenza di cosmetici, articoli di profumeria e detersivi, articoli di cancelleria e giochi	
47.12.50	Commercio al dettaglio non specializzato con prevalenza di articoli di abbigliamento e calzature	
47.12.90	Commercio al dettaglio non specializzato di altri prodotti n.c.a.	
47.21.01	Commercio al dettaglio di frutta e verdura fresca	B

47.21.02	Commercio al dettaglio di frutta e verdura secca e conservata	B
47.22.00	Commercio al dettaglio di carne e di prodotti a base di carne	B
47.23.00	Commercio al dettaglio di pesce, crostacei e molluschi	B
47.24.10	Commercio al dettaglio di pane	B
47.24.20	Commercio al dettaglio di pasticceria e dolciumi	B
47.25.00	Commercio al dettaglio di bevande	B
47.26.01	Commercio al dettaglio di tabacco in qualsiasi forma	
47.26.02	Commercio al dettaglio di sigarette elettroniche e di liquidi per inalazione per sigarette elettroniche	
47.26.09	Commercio al dettaglio di altri accessori per fumatori	
47.27.10	Commercio al dettaglio di latte e prodotti lattiero-caseari	B
47.27.20	Commercio al dettaglio di caffè	B
47.27.30	Commercio al dettaglio di integratori alimentari e prodotti dietetici	B
47.27.90	Commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari n.c.a.	B
47.51.10	Commercio al dettaglio di tessuti per abbigliamento e arredamento	B
47.51.20	Commercio al dettaglio di filati per maglieria e merceria	B
47.52.31	Commercio al dettaglio di porte e finestre	B
47.52.32	Commercio al dettaglio di altri materiali da costruzione, mattoni e piastrelle n.c.a.	B
47.52.40	Commercio al dettaglio di attrezzature per il giardinaggio e la paesaggistica	B
47.53.11	Commercio al dettaglio di tappeti e moquette	B
47.53.12	Commercio al dettaglio di tende	B
47.53.20	Commercio al dettaglio di rivestimenti per pareti e pavimenti	B
47.54.00	Commercio al dettaglio di elettrodomestici	B
47.55.10	Commercio al dettaglio di mobili per la casa	B
47.55.20	Commercio al dettaglio di altri mobili	B
47.55.30	Commercio al dettaglio di articoli per l'illuminazione	B
47.55.40	Commercio al dettaglio di articoli per la tavola e la cucina	B
47.55.90	Commercio al dettaglio di attrezzature per bambini e altri articoli per la casa	B
47.61.00	Commercio al dettaglio di libri	B
47.62.10	Commercio al dettaglio di giornali e altre pubblicazioni periodiche	B
47.62.20	Commercio al dettaglio di articoli di cancelleria	B
47.63.10	Commercio al dettaglio di imbarcazioni	B
47.63.21	Commercio al dettaglio di biciclette	B
47.63.29	Commercio al dettaglio di altre attrezzature sportive	
47.64.00	Commercio al dettaglio di giochi e giocattoli	B
47.69.11	Commercio al dettaglio di supporti registrati	B
47.69.12	Commercio al dettaglio di strumenti musicali	B
47.69.20	Commercio al dettaglio di articoli di filatelia, numismatica e da collezionismo	B
47.69.30	Commercio al dettaglio di articoli per disegno, pittura e scultura	B
47.69.91	Commercio al dettaglio di opere d'arte	B
47.69.99	Commercio al dettaglio di altri articoli vari culturali e ricreativi n.c.a.	B
47.71.10	Commercio al dettaglio di articoli di abbigliamento per adulti	B
47.71.20	Commercio al dettaglio di articoli di abbigliamento per neonati e bambini	B
47.71.30	Commercio al dettaglio di articoli di biancheria intima	B
47.71.40	Commercio al dettaglio di articoli di abbigliamento in pelle e pelliccia	B
47.71.50	Commercio al dettaglio di accessori per l'abbigliamento	B
47.72.11	Commercio al dettaglio di calzature e accessori per calzature per adulti	B
47.72.12	Commercio al dettaglio di calzature e accessori per calzature per neonati e bambini	B
47.72.20	Commercio al dettaglio di articoli in pelle e articoli da viaggio	B
47.73.10	Commercio al dettaglio di medicinali soggetti a prescrizione medica	B
47.73.20	Commercio al dettaglio di rimedi erboristici	B
47.73.90	Commercio al dettaglio di altri prodotti farmaceutici	
47.74.01	Commercio al dettaglio di occhiali e lenti	B
47.74.09	Commercio al dettaglio di altri articoli medicali e ortopedici	B
47.75.00	Commercio al dettaglio di cosmetici e di articoli di profumeria	B
47.76.10	Commercio al dettaglio di fiori, piante e fertilizzanti	B
47.76.20	Commercio al dettaglio di animali da compagnia e alimenti per animali da compagnia	B
47.77.00	Commercio al dettaglio di orologi e articoli di gioielleria	B
47.78.10	Commercio al dettaglio di articoli per fotografia e ottica	B
47.78.21	Commercio al dettaglio di souvenir	B
47.78.22	Commercio al dettaglio di articoli di artigianato	B
47.78.23	Commercio al dettaglio di articoli religiosi	B
47.78.24	Commercio al dettaglio di bigiotteria	B
47.78.25	Commercio al dettaglio di bomboniere	B
47.78.30	Commercio al dettaglio di combustibile per uso domestico, bombole di gas, carbone e legna da ardere	
47.78.40	Commercio al dettaglio di prodotti per la pulizia	B
47.78.91	Commercio al dettaglio di articoli per imballaggio	B
47.78.92	Commercio al dettaglio di articoli funerari e cimiteriali	B
47.78.93	Commercio al dettaglio di articoli per adulti	B
47.78.99	Commercio al dettaglio di altri prodotti vari non di seconda mano n.c.a.	B
47.79.10	Commercio al dettaglio di libri di seconda mano	B
47.79.20	Commercio al dettaglio di oggetti di antiquariato e mobili di seconda mano	B
47.79.31	Commercio al dettaglio di articoli di abbigliamento di seconda mano	B
47.79.32	Commercio al dettaglio di orologi e articoli di gioielleria di seconda mano	B

47.79.39	Commercio al dettaglio di altri articoli di seconda mano n.c.a.	B
C	ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	
13.10.00	Preparazione e filatura di fibre tessili	A
13.20.00	Tessitura	A
13.30.00	Finissaggio dei tessuti	A
13.91.00	Fabbricazione di tessuti a maglia e all'uncinetto	B
13.92.10	Fabbricazione di tessuti per la casa	B
13.92.20	Fabbricazione di tessuti per l'arredo	B
13.93.00	Fabbricazione di tappeti e moquette	B
13.94.00	Fabbricazione di spago, corde, funi e reti	B
13.95.00	Fabbricazione di tessuti non-tessuti e di articoli in tessuto non-tessuto	B
13.96.00	Fabbricazione di altri tessuti per uso tecnico e industriale	B
13.99.10	Fabbricazione di ricami, tulle, pizzi e merletti	B
13.99.90	Fabbricazione di feltro e altri prodotti tessili diversi n.c.a.	B
14.10.10	Fabbricazione di articoli di calzetteria a maglia e all'uncinetto	B
14.10.20	Fabbricazione di maglioni e altri articoli a maglia e all'uncinetto	B
14.21.10	Fabbricazione in serie di abbigliamento esterno	B
14.21.20	Sartoria e confezione su misura di abbigliamento esterno	B
14.22.00	Fabbricazione di biancheria intima	B
14.23.00	Fabbricazione di indumenti da lavoro	B
14.24.00	Fabbricazione di abbigliamento in pelle e in pelliccia	B
14.29.00	Fabbricazione di altri articoli di abbigliamento e accessori n.c.a.	B
15.11.00	Concia, tintura e rifinitura di pelli, cuoi e pellicce	B
15.12.00	Fabbricazione di articoli da viaggio, borse, pelletteria e selleria di qualsiasi materiale	B
15.20.10	Fabbricazione di calzature, escluse parti in cuoio per calzature	B
15.20.20	Fabbricazione di parti in cuoio per calzature	B
16.11.00	Taglio e piallatura del legno	B
16.12.00	Lavorazione e finitura del legno	B
16.21.00	Fabbricazione di fogli da impiallacciatura e di pannelli a base di legno	B
16.22.00	Fabbricazione di pavimenti di legno con elementi pre-assemblati	B
16.23.01	Fabbricazione di stand e strutture simili in legno per convegni e fiere	B
16.23.09	Fabbricazione di altri prodotti di carpenteria in legno e falegnameria per l'edilizia n.c.a.	B
16.24.00	Fabbricazione di imballaggi in legno	B
16.25.00	Fabbricazione di porte e finestre in legno	B
16.26.00	Produzione di combustibili solidi da biomassa vegetale	B
16.27.00	Finitura di prodotti in legno	B
16.28.11	Fabbricazione di cornici	B
16.28.19	Fabbricazione di altri prodotti in legno n.c.a.	B
16.28.20	Fabbricazione di articoli in sughero	B
16.28.30	Fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	B
17.11.00	Fabbricazione di pasta-carta	B
17.12.00	Fabbricazione di carta e cartone	B
17.21.00	Fabbricazione di carta, cartone ondulato e di imballaggi di carta e cartone	B
17.22.00	Fabbricazione di prodotti igienico-sanitari e per uso domestico in carta e ovatta di cellulosa	B
17.23.01	Fabbricazione di prodotti cartotecnici scolastici e commerciali	B
17.23.09	Fabbricazione di altri prodotti cartotecnici	B
17.24.00	Fabbricazione di carta da parati	B
17.25.00	Fabbricazione di altri articoli di carta e cartone	B
18.11.00	Stampa di giornali	B
18.12.00	Altra stampa	B
18.13.00	Lavorazioni preliminari alla stampa e ai media	B
18.14.00	Legatoria e servizi connessi	B
18.20.00	Riproduzione di supporti registrati	B
20.41.10	Fabbricazione di saponi, detergenti e preparazioni tensioattive	B
20.41.20	Fabbricazione di glicerina e altri prodotti per la pulizia e la lucidatura	B
20.42.00	Fabbricazione di profumi e cosmetici	B
23.11.00	Fabbricazione di vetro piano	
23.12.00	Lavorazione e trasformazione del vetro piano	
23.13.00	Fabbricazione di vetro cavo	
23.14.00	Fabbricazione di fibre di vetro	
23.15.10	Lavorazione di vetro a mano e a soffio artistico	B
23.15.90	Altre attività di fabbricazione e lavorazione di altro vetro incluso il vetro per usi tecnici	B
23.31.00	Fabbricazione di piastrelle in ceramica per pavimenti e rivestimenti	A
23.32.00	Fabbricazione di mattoni, tegole e altri prodotti per l'edilizia in terracotta	A
23.41.00	Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali	A
23.45.00	Fabbricazione di altri prodotti in ceramica	A
23.61.01	Fabbricazione di tubi prefabbricati in calcestruzzo per acqua potabile	
23.61.02	Fabbricazione di caminetti prefabbricati in calcestruzzo	
23.61.03	Fabbricazione di elementi prefabbricati in calcestruzzo per l'edilizia	
23.61.04	Fabbricazione di strutture prefabbricate in calcestruzzo per l'edilizia	
23.61.09	Fabbricazione di prodotti in calcestruzzo per l'edilizia n.c.a.	
23.62.00	Fabbricazione di prodotti in gesso per l'edilizia	B
23.70.10	Taglio e lavorazione di pietre e di marmo	B

23.70.20	Lavorazione artistica di marmo e di altre pietre affini	B
23.70.30	Frantumazione di pietre	
27.40.01	Fabbricazione di apparecchiature per l'illuminazione per mezzi di trasporto	
27.40.02	Fabbricazione di luminarie per feste	B
27.40.09	Fabbricazione di altre apparecchiature per l'illuminazione	
31.00.11	Fabbricazione di moduli dedicati al comfort acustico per negozi, uffici e altri spazi per collettività	B
31.00.12	Fabbricazione di sedie e poltrone per negozi	B
31.00.13	Fabbricazione di altri mobili per negozi	B
31.00.14	Fabbricazione di sedie e poltrone per uffici e altri spazi per collettività	B
31.00.15	Fabbricazione di altri mobili per uffici e altri spazi per collettività	B
31.00.20	Fabbricazione di mobili da cucina	B
31.00.31	Fabbricazione di mobili per arredo interno, esclusi mobili da cucina, sedie, divani e prodotti simili	B
31.00.32	Fabbricazione di mobili per arredo esterno	B
31.00.33	Fabbricazione di sedie e sedili	B
31.00.34	Fabbricazione di divani, divani letto e poltrone	B
31.00.35	Fabbricazione di materassi	B
31.00.36	Fabbricazione di parti e accessori di mobili	B
31.00.37	Finitura di mobili	B
31.00.39	Fabbricazione di altri mobili n.c.a.	B
32.11.00	Coniazione di monete	
32.12.10	Lavorazione di pietre preziose e semipreziose	B
32.12.20	Fabbricazione di gioielli e articoli di oreficeria in metalli preziosi	B
32.13.00	Fabbricazione di bigiotteria e articoli simili	B
32.20.00	Fabbricazione di strumenti musicali	B
32.30.01	Fabbricazione di attrezzature da palestra, per centri di fitness e per atletica	B
32.30.09	Fabbricazione di altri articoli sportivi	B
32.40.10	Fabbricazione di giochi	B
32.40.20	Fabbricazione di giocattoli	B
32.91.00	Fabbricazione di scope e spazzole	
32.99.10	Fabbricazione di dispositivi protettivi di sicurezza	B
32.99.20	Fabbricazione di ombrelli, bottoni, chiusure lampo, parrucche e affini	B
32.99.30	Fabbricazione di articoli di cancelleria	B
32.99.40	Fabbricazione di casse funebri	
32.99.91	Fabbricazione di sigarette elettroniche	
32.99.99	Fabbricazione di altri articoli vari n.c.a.	
R	ATTIVITÀ PER LA SALUTE UMANA E DI ASSISTENZA SOCIALE	
86.99.01	Tecniche di trattamento del corpo	B
86.99.02	Danza-movimento terapia	B
86.99.03	Attività di psicomotricità	B
86.99.09	Altre attività varie per la salute umana n.c.a.	B
87.10.00	Attività di assistenza infermieristica residenziale	
87.20.00	Attività di assistenza residenziale per persone affette da disturbi mentali o abuso di sostanze	
87.30.00	Attività di assistenza residenziale per anziani o persone con disabilità fisiche	B
87.91.00	Attività di servizi di intermediazione per attività di assistenza residenziale	
87.99.00	Altre attività di assistenza residenziale n.c.a.	
88.10.00	Attività di assistenza sociale non residenziale per anziani o persone con disabilità	B
88.91.00	Attività di assistenza diurna per l'infanzia	B
88.99.01	Servizi di counselling	B
88.99.02	Consulenza familiare	B
88.99.03	Mediazione culturale e interculturale	B
88.99.04	Altre attività di assistenza sociale non residenziale fornite da pedagogisti	
88.99.09	Altre attività varie di assistenza sociale non residenziale n.c.a.	
T	ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI	
96.10.11	Lavaggio e pulitura di prodotti tessili forniti da lavanderie industriali per industrie, ospedali e altre strutture simili	
96.10.12	Lavaggio e pulitura di prodotti tessili forniti da lavanderie industriali per ristorazione, alberghi e altri servizi di alloggio	
96.10.21	Lavaggio e pulitura di prodotti tessili e pellicce forniti da lavanderie e tintorie tradizionali	
96.10.22	Lavaggio e pulitura di prodotti tessili e pellicce forniti da lavanderie self-service	
96.21.00	Servizi di parrucchieri e barbieri	
96.22.01	Servizi di manicure e pedicure	
96.22.09	Altri servizi di cura della bellezza e altri trattamenti di bellezza n.c.a.	
96.23.10	Servizi di centri termali	B
96.23.91	Terapia del sale	
96.23.99	Altri servizi di centri benessere, sauna e bagno di vapore n.c.a.	B
96.30.01	Servizi di pompe funebri	
96.30.02	Servizi di sepoltura	
96.30.09	Servizi funerari e attività connesse n.c.a.	
96.40.00	Attività di servizi di intermediazione per servizi alla persona	
96.91.00	Fornitura di servizi domestici	
96.99.11	Servizi di presa in pensione e custodia per animali da compagnia	B
96.99.12	Servizi di toelettatura per animali da compagnia	B
96.99.13	Servizi di addestramento per animali da compagnia	B
96.99.14	Gestione di rifugi per animali	B
96.99.19	Servizi di cura per animali da compagnia n.c.a.	B

96.99.91	Attività di studi di tatuaggi e piercing	
96.99.93	Servizi di organizzazione di feste e cerimonie	
96.99.94	Servizi di consulenza di immagine	
N	ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	
72.10.22	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo della diagnostica per la conservazione dei beni culturali	
Q	ISTRUZIONE E FORMAZIONE	
85.52.01	Corsi di danza	
85.52.02	Attività di educazione al patrimonio culturale	A
85.52.09	Altra formazione culturale	
S	ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE E DI DIVERTIMENTO	
91.11.00	Attività di biblioteche	A
91.12.00	Attività di archivi	A
91.21.00	Attività di musei e collezioni	A
91.22.00	Attività di luoghi e monumenti storici	A
91.30.01	Conservazione e restauro del patrimonio culturale	A
91.30.02	Creazione e gestione di apparecchiature multimediali per l'accompagnamento alle visite in musei e altri siti culturali	A
91.30.09	Altre attività di supporto al patrimonio culturale	A
91.41.00	Attività di orti botanici e giardini zoologici	A
91.42.00	Attività di riserve e parchi naturali	A

Legenda

Il foglio "ATECO 2025 Struttura" contiene 365 codici ATECO 2025, raggruppati per settore (P04) a partire dalla riga 7 (le prime righe sono dedicate all'intestazione).

Colonna	Descrizione	Variabile
A	Codice ATECO secondo la classificazione ATECO 2025 (le righe con un'unica lettera indicano l'intestazione di sezione; i numeri preceduti da "N - " indicano il raggruppamento per settore).	Codice ATECO 2025
B	Titolo (declaratoria) in italiano associato al CODICE_ATECO_2025.	descrizione codici ATECO 2025
C	Priorità (A o B) attribuita al codice ATECO ai fini del criterio di selezione P04 - Tipologia di settore (cfr. Allegato A, par. 16 Criteri di Selezione), raggruppati nei 6 settori: 1) Accoglienza turistica; 2) Agroalimentare tipico; 3) Commercio di prodotti locali; 4) Artigianato locale; 5) Servizi alla persona; 6) Valorizzazione di beni culturali e ambientali.	Priorità Attribuita Criterio P04

Atti e avvisi relativi a procedure di affidamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture

COMUNE DI BARI

Estratto Avviso procedura aperta per il rilascio di concessioni demaniali marittime con finalità turistico-ricreativa.

Comune di Bari

ESTRATTO AVVISO PROCEDURA APERTA CD26001

È indetta procedura ad evidenza pubblica per il RILASCIO DI CONCESSIONI DEMANIALI MARITTIME CON FINALITA' TURISTICO-RICREATIVA DELLA DURATA MINIMA DI 6 ANNI E MASSIMA DI 15 ANNI RELATIVE A N. 26 IMMOBILI

Il criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.

Termine perentorio per la presentazione delle offerte: ore 09:00 del 05.11.2026.

L'avviso integrale e la documentazione della procedura è sul sito www.comune.bari.it.

F.TO IL DIRIGENTE

Avv. Annarita AMODIO

Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale

COMUNE DI CORATO

Avviso Pubblico per la nomina di cinque componenti della Commissione Locale per il Paesaggio e la VAS.**COMUNE DI CORATO**

Città Metropolitana di Bari

*Settore III "Lavori Pubblici - Ambiente - Paesaggio"***AVVISO PUBBLICO**

per la nomina di cinque componenti della Commissione Locale per il Paesaggio e la VAS, ai sensi dell'art. 8 della Legge Regionale Puglia n. 20/2009 e ss.mm.ii. e del Regolamento comunale approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 06.05.2024 – Triennio 2026-2029 (avviso integrale pubblicato al seguente link: <https://corato.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/papca-g/-/papca/display/1945366>)

IL DIRIGENTE**Rende noto**

che, in esecuzione della Deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 06.05.2024, di approvazione del "Regolamento per la nomina ed il funzionamento della Commissione Locale per il Paesaggio e la VAS" (di seguito "Regolamento"), nonché in esecuzione della Determinazione Dirigenziale n. 1016 del 02 settembre 2026, è indetta una selezione pubblica, per titoli, per la nomina di cinque componenti della Commissione Locale per il Paesaggio e la VAS, ai sensi dell'art. 8 della Legge Regionale Puglia n. 20/2009 e ss.mm.ii., per il triennio 2026-2029.

La Commissione Locale per il Paesaggio e la VAS è organo collegiale tecnico-consultivo che esprime i pareri obbligatori non vincolanti in relazione ai procedimenti di autorizzazione paesaggistica di competenza del Comune di Corato, nonché le valutazioni, aventi natura vincolante per l'autorità competente, relative ai procedimenti di verifica di assoggettabilità a VAS e di VAS, in conformità a quanto previsto dagli artt. 2 e 8 del Regolamento.

Destinatari dell'avviso e requisiti di accesso

La Commissione è composta da cinque componenti, selezionati dall'Ente a seguito del presente avviso pubblico, tra soggetti esterni all'Amministrazione Comunale e comunque estranei ai Settori Urbanistica e Lavori Pubblici del Comune, in possesso di particolare, pluriennale e qualificata esperienza nella tutela del paesaggio, nonché, ove richiesto, di documentata esperienza nella Valutazione Ambientale Strategica di piani e programmi e nella Valutazione di Impatto Ambientale, secondo la seguente ripartizione per profilo professionale, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento:

- a. un componente esperto nelle discipline dell'ingegneria e/o dell'architettura (con particolare riguardo alla progettazione del restauro, al recupero e al riuso dei beni architettonici e culturali, nonché alla pianificazione del territorio a orientamento ambientale), in possesso di laurea specialistica/magistrale in Architettura, Ingegneria edile-architettura, Ingegneria civile, Ingegneria per l'ambiente e il territorio, Pianificazione urbanistica o titolo equipollente, con esperienza almeno triennale, pluriennale e qualificata, nella tutela del paesaggio, nonché con specifica e qualificata competenza tecnico-amministrativa, maturata in almeno un triennio, in materia di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di progetti, piani e programmi, ai sensi della L.R. n. 44/2012 e ss.mm.ii.;
- b. un componente esperto nelle discipline delle scienze della terra, con particolare, pluriennale e qualificata esperienza (almeno triennale) nella tutela del paesaggio e nelle materie inerenti alla geologia e alla geomorfologia, in possesso della laurea in Scienze geologiche o titolo equipollente;

- c. un componente esperto nelle discipline agrarie e forestali, con particolare, pluriennale e qualificata esperienza (almeno triennale) nella tutela del paesaggio e nelle discipline agricole, forestali, botaniche ed ecologiche, in possesso della laurea in Scienze agrarie, forestali ed ambientali o titolo equipollente;
- d. un componente con il profilo professionale di cui alla L.R. n. 17 del 25.06.2013, in possesso di laurea specialistica in Archeologia o titolo equipollente, con esperienza almeno triennale nelle materie inerenti ai beni culturali, alla storia dell'arte, all'archeologia e alla storia del territorio;
- e. un componente privo di titolo universitario, purché sia documentata l'esperienza almeno quinquennale nelle materie attinenti alla tutela paesaggistica, alla storia dell'arte e dell'architettura, alla pianificazione territoriale, all'archeologia e alle scienze geologiche, agrarie o forestali, e sia iscritto ad un albo professionale, ai sensi dell'art. 8 della L.R. Puglia n. 20/2009 e ss.mm.ii.

I componenti sono scelti tra tecnici esterni all'Amministrazione Comunale che abbiano maturato l'esperienza sopra indicata nell'ambito della libera professione ovvero in qualità di pubblico dipendente, nelle specifiche discipline sopra elencate, con esclusione dei soggetti che abbiano già svolto il ruolo di componente della Commissione Locale per il Paesaggio nel mandato immediatamente precedente, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del Regolamento.

Ciascun candidato può presentare la propria candidatura per uno solo dei profili professionali di cui alle lettere a), b), c), d) ed e) che precedono, barrando l'apposita casella nel modulo di domanda. La valutazione comparativa dei curricula sarà effettuata distintamente per ciascun profilo professionale; saranno pertanto formate cinque distinte graduatorie, una per ciascuna lettera, e sarà dichiarato vincitore, per ciascun profilo, il candidato che avrà conseguito il punteggio più elevato nella relativa graduatoria, in tal modo assicurando la composizione multidisciplinare della Commissione stabilita dall'art. 3 del Regolamento.

Il possesso del titolo di studio e l'esperienza maturata dovranno risultare dal curriculum professionale individuale, che potrà altresì dar conto di eventuali ulteriori esperienze professionali, della partecipazione a corsi di formazione, master o dottorati di ricerca, nonché dell'iscrizione in ordini o albi professionali attinenti alla tutela e alla valorizzazione del paesaggio. La domanda, il curriculum e i titoli dichiarati dovranno essere autocertificati ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, a pena di non valutazione di quanto non correttamente documentato.

I requisiti sopra indicati devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della candidatura. Il Comune si riserva la facoltà di verificare, anche a campione, la veridicità dei requisiti autocertificati; qualora ne fosse accertata l'insussistenza, il candidato eventualmente nominato sarà dichiarato decaduto, fatte salve le conseguenze penali di cui all'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000. I dipendenti pubblici, ove nominati, dovranno essere previamente autorizzati dall'Amministrazione di appartenenza, ove richiesto dalla normativa vigente.

I componenti nominati durano in carica tre anni, non oltre, a decorrere dalla data del provvedimento di nomina, e possono partecipare all'incarico per non più di una volta consecutiva, ai sensi dell'art. 4, comma 1, del Regolamento.

Requisiti soggettivi generali

Sono altresì richiesti, quali requisiti generali di partecipazione:

- cittadinanza italiana ovvero di uno Stato membro dell'Unione Europea;
- godimento dei diritti civili e politici;
- iscrizione nelle liste elettorali del Comune di residenza;
- non aver riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che, ai sensi della normativa vigente, impediscano l'assunzione dell'incarico;
- non essere stato destituito, dispensato o dichiarato decaduto dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, né essere incorso in provvedimenti di interdizione dai pubblici uffici;
- non trovarsi in alcuna delle condizioni di incompatibilità di cui al successivo paragrafo.

Rimborso spese

Ai componenti della Commissione Locale per il Paesaggio e la VAS è corrisposto direttamente dal Comune di Corato, per ciascuna seduta e per ciascun partecipante, un rimborso spese per trasferte, sopralluoghi e indagini supplementari necessarie all'espressione dei pareri di competenza, quantificato forfetariamente in € 80,00 (ottanta/00 euro) a seduta, ai sensi dell'art. 4, comma 8, del Regolamento approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 06.05.2024.

Casi di incompatibilità e obblighi di condotta

- la carica di componente della Commissione è incompatibile con quella di componente di altre Commissioni comunali operanti nel settore urbanistico-edilizio, nonché negli ulteriori casi di incompatibilità previsti dalle leggi vigenti;
- sono parimenti incompatibili i tecnici dell'Amministrazione Comunale, gli Amministratori comunali e i soggetti che, per legge, in rappresentanza di altre Amministrazioni, siano chiamati a esprimersi anche in sede di controllo sulle medesime pratiche sottoposte alla Commissione;
- i componenti della Commissione devono astenersi dal prendere parte alla discussione e alla votazione relativamente a interventi riguardanti interessi propri, del coniuge, di parenti o affini fino al quarto grado, dandone atto a verbale e allontanandosi dall'aula;
- i componenti si attengono, in ogni caso, al dovere di astensione nei casi disciplinati dall'art. 7 del D.P.R. 16.04.2013, n. 62 e dall'art. 51 c.p.c., come richiamato dall'art. 4, comma 6, del Regolamento.

Criteri di valutazione delle domande e attribuzione del punteggio

Le domande ammissibili, pervenute entro i termini previsti dal presente avviso, sono valutate da apposita commissione esaminatrice, nominata con atto dirigenziale successivo, i cui componenti rendono preventiva dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità e di conflitto di interessi. La commissione esaminatrice definisce, per ciascun profilo professionale di cui alle lettere a), b), c) e d), una graduatoria di merito, valutando i curricula presentati in base ai seguenti criteri:

Titoli di studio – Max punti 10	
Laurea specialistica/magistrale richiesta dal profilo (fino a 5 punti, ripartiti in base al voto di laurea)	5
Ulteriore laurea in materia attinente alla selezione (max 2 punti)	2
Master, corso di specializzazione o dottorato di ricerca in materia attinente (1,5 punti per il primo titolo; 0,5 punti per ciascun titolo ulteriore, fino a un massimo di 3 punti)	3
Attività professionale e ulteriori titoli – Max punti 30	
Attività professionale, almeno triennale, nell'ambito della libera professione, maturata nelle materie attinenti alla selezione (1 punto per ogni anno di attività oltre il triennio, senza considerare le frazioni d'anno; max 10 punti)	10
Servizio prestato presso Pubbliche Amministrazioni nelle materie attinenti alla selezione (1 punto per ogni anno di rapporto continuativo, senza considerare le frazioni d'anno; max 5 punti)	5
Servizio prestato presso aziende private nelle materie attinenti alla selezione (1 punto per ogni anno di attività; max 5 punti)	5
Curriculum – valutazione comparativa di ulteriori elementi attinenti alla selezione, non considerati nei punti precedenti (max 8 punti)	8
Pubblicazioni nelle materie attinenti alla selezione (max 2 punti)	2

Per il profilo di cui alla precedente lettera e) (componente privo di titolo universitario), in luogo della sezione "Titoli di studio", che non trova applicazione, la valutazione comparativa è effettuata secondo i seguenti criteri, fino a un punteggio massimo complessivo di 40 punti:

- esperienza professionale documentata nelle materie di cui all'art. 3, comma 3, lett. e), del Regolamento, ulteriore rispetto al quinquennio minimo richiesto quale requisito di ammissione (1 punto per ogni anno, senza considerare le frazioni d'anno, fino a un massimo di 30 punti);

- curriculum e ulteriori titoli attinenti alla selezione, ivi comprese le eventuali pubblicazioni (fino a un massimo di 10 punti).

L'iscrizione all'albo professionale costituisce, per detto profilo, requisito di ammissione e non oggetto di valutazione autonoma.

Modalità e termini di presentazione delle domande

La domanda di partecipazione, redatta in carta semplice utilizzando il modulo allegato al presente avviso (All. "B"), sottoscritta dal candidato, corredata di copia fotostatica di documento di identità in corso di validità e del curriculum professionale, dovrà essere presentata in busta chiusa recante la dicitura "Avviso pubblico per la nomina dei componenti della Commissione Locale per il Paesaggio e la VAS – Domanda di candidatura", con una delle seguenti modalità:

- consegna a mano all'Ufficio Protocollo del Comune di Corato, Piazza Marconi, 12 – 70033 Corato (BA);
- invio all'indirizzo di posta elettronica certificata protocollo@pec.comune.corato.ba.it, con documentazione sottoscritta con firma digitale dal candidato;
- spedizione a mezzo raccomandata A.R. del servizio postale o di corriere autorizzato, al seguente indirizzo: Comune di Corato – Settore III "LL.PP. – Ambiente – Paesaggio", Piazza Marconi, 12 – 70033 Corato (BA).

La domanda, con i relativi allegati, dovrà pervenire entro e non oltre le **ore 12:00 del trentesimo giorno decorrente dalla data di pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio online del Comune di Corato (08 ottobre 2026)**, che ne costituisce il **dies a quo**. Qualora il termine di scadenza coincida con giorno festivo, lo stesso si intende prorogato al primo giorno lavorativo utile. Ai fini del rispetto del termine, fa fede la data di protocollo in arrivo o, in caso di spedizione postale, il timbro dell'ufficio postale accettante, fermo restando il ricevimento della domanda da parte dell'Ente entro e non oltre il quindicesimo giorno successivo alla scadenza.

Non sono prese in considerazione le domande incomplete della documentazione richiesta, né sono ammesse integrazioni successive alla data di presentazione della domanda. Le domande pervenute oltre il termine sono dichiarate inammissibili. L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato, né per eventuali disguidi postali o telematici non imputabili all'Ente.

L'ammissione dei candidati è effettuata sulla base dei dati dichiarati nella domanda di partecipazione, fatta salva la successiva verifica d'ufficio.

Documentazione da allegare alla domanda

- 1) copia fotostatica, non autenticata, di documento di identità personale in corso di validità;
- 2) curriculum professionale, redatto in formato europeo, sottoscritto dal candidato e reso nella forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., completo dei dati anagrafici, dei titoli di studio, dell'iscrizione ad albi professionali, di dottorati di ricerca, master e corsi di specializzazione con relativa votazione, degli eventuali titoli di servizio maturati presso Pubbliche Amministrazioni e di ogni altra informazione utile ai fini della valutazione della competenza e della professionalità del candidato;
- 3) elenco e copia dei titoli valutabili ai sensi del presente avviso, corredati da dichiarazione di conformità all'originale resa ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000;
- 4) dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e sottoscritta dal candidato, di non aver riportato condanne penali, di non essere sottoposto a misure di prevenzione né a procedimenti per l'applicazione delle stesse, e di non aver riportato, nell'espletamento di attività elettive, di pubblico impiego o professionali, provvedimenti o sanzioni disciplinari che abbiano comportato la sospensione dalla carica, dal servizio o dall'Ordine professionale di appartenenza.

Istruttoria, formazione delle graduatorie e nomina

La commissione esaminatrice, costituita con apposito atto dirigenziale, valuta i curricula allegati alle domande ammissibili e definisce le graduatorie di merito secondo i criteri di cui al presente avviso. Le graduatorie sono approvate con determinazione del Dirigente del Settore III "LL.PP. - Ambiente - Paesaggio" del Comune di Corato, che provvede contestualmente alla nomina dei cinque componenti della Commissione Locale per il Paesaggio e la VAS, dando atto della congruenza dei titoli posseduti dai candidati prescelti rispetto a quanto stabilito dal Regolamento.

Le graduatorie e il provvedimento di nomina sono resi pubblici mediante affissione all'Albo Pretorio online del Comune, nella sezione Amministrazione Trasparente e sul sito istituzionale dell'Ente. Ai sensi dell'art. 4, comma 3, del Regolamento, copia del provvedimento istitutivo della Commissione, con il nominativo dei singoli componenti e i relativi curricula, è trasmessa alla Regione Puglia attraverso il sito web regionale www.sit.puglia.it.

In caso di rinuncia, dimissioni o decadenza di un componente, si procede alla sostituzione ai sensi degli artt. 4, comma 9, e 6, comma 4, del Regolamento, attingendo, nell'ordine, dalle graduatorie del presente avviso, da un elenco di esperti se costituito presso l'Ente, ovvero mediante un nuovo e specifico avviso pubblico.

Pubblicazione

Il presente avviso, unitamente allo schema di domanda, è pubblicato per trenta giorni consecutivi sul sito istituzionale del Comune di Corato, all'indirizzo www.comune.corato.ba.it, nonché all'Albo Pretorio comunale e nella sezione Amministrazione Trasparente / Bandi di concorso, al seguente link: <http://trasparenza.comune.corato.ba.it/>.

Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e del D.Lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, i dati personali forniti dai candidati sono trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità di gestione della presente procedura selettiva e dell'eventuale successivo rapporto. Titolare del trattamento è il Comune di Corato, con sede in Piazza Marconi, 12 – 70033 Corato (BA). Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione; il loro mancato conferimento preclude l'ammissione alla selezione. Agli interessati sono garantiti i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR, esercitabili nei confronti del Titolare del trattamento.

Clausola di riserva

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, modificare o revocare il presente avviso, ove ricorrano motivate ragioni di interesse pubblico, senza che i candidati possano vantare alcuna pretesa o diritto a titolo risarcitorio o indennitario.

Per eventuali informazioni è possibile rivolgersi al Servizio Paesaggio del Settore III, ai numeri telefonici 0809592224 – 0809592210, ovvero direttamente presso il medesimo Servizio, nel giorno di ricevimento (giovedì, dalle ore 10:00 alle ore 13:00 e dalle ore 16:00 alle ore 18:00).

Il Dirigente del III Settore
LL.PP. - Ambiente - Paesaggio
Antonio Cacosso
(Firmato digitalmente 08/09/2026)

AZIENDA OSPEDALIERO - UNIVERSITARIA CONSORZIALE POLICLINICO DI BARI

Revoca dell'Avviso Pubblico aperto, per titoli, per la formulazione di graduatoria utilizzabile per il conferimento di incarichi temporanei nel profilo professionale di Infermiere - Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari – Ruolo Sanitario - in sostituzione di personale assente dal servizio e per i casi previsti dalla normativa vigente, con presa di servizio immediata dal ricevimento della lettera di conferimento dell'incarico", indetto con deliberazione n.253/2026, con esclusivo riferimento alle scadenze del 30/09/2026 e del 30/11/2026.

AVVISO DI REVOCA

Si rende noto che con deliberazione n. 823 del 03/09/2026 questa Azienda Ospedaliero - Universitaria Consorziale Policlinico di Bari ha revocato, ai sensi dell'art.21 *quinquies* della Legge 241/1990, il bando dell'“*Avviso Pubblico aperto , per titoli, per la formulazione di graduatoria utilizzabile per il conferimento di incarichi temporanei nel profilo professionale di Infermiere - Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari – Ruolo Sanitario - in sostituzione di personale assente dal servizio e per i casi previsti dalla normativa vigente, con presa di servizio immediata dal ricevimento della lettera di conferimento dell'incarico*”, indetto con deliberazione n.253/2026, con esclusivo riferimento alle scadenze del 30/09/2026 e del 30/11/2026.

Il bando aperto con le suddette scadenze, ora revocato, è stato pubblicato nella versione integrale sul B.U.R.P. della Regione Puglia n. 24 del 26/03/2026 e sul Portale inPA dal 31/03/2026.

Il Collab.Amm.vo Prof.le
Dott.ssa Maria Rotolo

Il Dirigente Responsabile
U.O.S. Assunzioni, Concorsi e Gestione del Ruolo
Dott.ssa Francesca Maltese

IL DIRETTORE
AREA GESTIONE DEL PERSONALE
Dott.ssa Filomena Fortunato

IL DIRETTORE GENERALE
Antonio Sanguedolce
(Firmato digitalmente 04/09/2026)

ENTE ECCLESIASTICO OSPEDALE GENERALE REGIONALE "F. MIULLI"

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico – disciplina: Anatomia Patologica.

In esecuzione della deliberazione n. 122 del 30/07/2026 ed ai sensi dell'art. 15, comma 7, del Decreto Legislativo 30/12/1992 n. 502, e s. m. e i. e conformemente alle disposizioni di cui al vigente Regolamento Organico dell'Ente, approvato con Decreto del Ministero della Salute del 31/12/2001 e successive modificazioni e integrazioni, è indetto Bando di Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n.1 posto di Dirigente Medico – Disciplina: Anatomia Patologica, presso questo Ente.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento del medesimo sono stabilite dal D.P.R. 10/12/97 n. 483 e dal vigente Regolamento Organico dell'Ente.

Il presente concorso è indetto ed espletato in conformità a:

- disposizioni di cui al D.P.R. 483/97;
- disposizioni di cui alla Legge 10/04/91 n. 125 e D. Lgs. n. 198/2006, che garantiscono pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- disposizioni di cui all'art. 20 della legge 104/92 sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap;
- disposizioni di cui all'Art. 35 del D. Lgs 165/2001 e s.m.i.;
- le disposizioni di cui al DPR 487 del 09/05/1994 e s.m.i ove applicabili.;
- le disposizioni di cui alla legge 145/2018 e s.m.i.;
- delibera n.68 del 10/5/99;
- delibera n.179 del 01/09/2022;

Il trattamento giuridico ed economico è disciplinato dal CCNL di riferimento e dal Regolamento Organico dell'Ente.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al Concorso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti specifici e generali:

REQUISITI SPECIFICI

- a) Laurea in Medicina e Chirurgia;
- b) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso e/o disciplina riconosciuta equipollente o affine, ai sensi del D.M. 30.1.98 e D.M. 31.1.98 e successive modificazioni ed integrazioni. Non saranno presi in considerazione, ai fini dell'ammissione al concorso, altri titoli di specializzazione diversi da quelli sopra indicati.
- b) Iscrizione all'albo professionale dell'Ordine dei Medici. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea, ove prevista, consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
- c) Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, commi 547 e 548 della legge della Legge n. 145/2018 e s.m.i. sono ammessi alla presente procedura i medici in formazione specialistica iscritti al secondo, terzo, quarto o all'ultimo anno del relativo corso di formazione specialistica; gli stessi, nel caso di superamento del concorso, saranno collocati in graduatoria separata. L'eventuale assunzione a tempo indeterminato di detti

medici, risultati idonei ed utilmente collocati nella relativa graduatoria, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione ed all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando".

REQUISITI GENERALI

- 1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea.
- 2) Idoneità specifica alla mansione ai sensi del D. Lgs. 81/08; l'accertamento è effettuato a cura dell'Amministrazione Ospedaliera, prima dell'immissione in servizio, fatta salva l'osservanza di disposizioni derogatorie.
- 3) Godimento dei diritti civili e politici;
- 4) Non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con l'Ente;
- 5) Non essere stati destituiti o dispensati da un pubblico impiego e/o da impiego privato per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego.

La partecipazione al concorso non è soggetta a limiti di età, ex L. n. 127/97, fermi restando quelli previsti per il collocamento a riposo.

Tutti i requisiti prescritti ed i titoli, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione, ed il difetto anche di un solo requisito comporta l'esclusione.

Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati interdetti dai pubblici uffici, coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo, coloro che sono stati destituiti o dispensati o licenziati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e/o privata, coloro che sono stati dichiarati decaduti da un impiego presso una pubblica amministrazione e/o privata a seguito dell'accertamento che l'impiego stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili o con dichiarazioni mendaci.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di ammissione alla procedura, redatta in carta semplice, secondo l'allegato A, e sottoscritta a pena di nullità, deve essere indirizzata all'Amministrazione dell'Ospedale Miulli di Acquaviva delle Fonti (Ba) e prodotta **esclusivamente** a mezzo servizio postale con raccomandata A.R. entro 30 giorni successivi a quello di pubblicazione del presente avviso sulla G.U.

Sulla busta deve essere specificato: "Domanda di partecipazione Concorso Pubblico a n.1 posto di Dirigente Medico – Disciplina: Anatomia Patologica".

E' esclusa ogni altra forma di trasmissione.

Si considereranno prodotte in tempo utile le domande pervenute o spedite entro il termine suddetto. A tal fine farà fede il timbro postale accettante o il timbro apposto dall'Ufficio Protocollo dell'Azienda (qualora non sia leggibile il timbro postale). L'eventuale riserva di invio successivo di documenti sarà priva di effetti. Qualora l'ultimo giorno utile sia festivo, il termine sarà prorogato al primo giorno successivo non festivo. Non saranno prese in considerazione le domande inviate prima della pubblicazione dell'estratto in G.U.

Nella domanda di partecipazione gli aspiranti sono tenuti a dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e consapevoli delle sanzioni penali per le ipotesi di dichiarazioni mendaci previste dall'art. 76 del citato D.P.R., a pena di esclusione:

- a) cognome e nome;
- b) luogo e data di nascita;
- c) residenza e recapito telefonico;
- d) **indirizzo di posta elettronica certificata alla quale questa Amministrazione invierà ogni comunicazione relativa alla procedura concorsuale;**
- e) numero di un documento di identità in corso di validità;
- f) codice fiscale;
- g) essere cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.)
- h) titolo di studio di cui ai requisiti specifici di ammissione;
- i) nel caso di candidato specializzando, la durata del corso di specializzazione;
- j) di essere in possesso della specializzazione o di frequentare il terzo/quarto o l'ultimo anno del corso di specializzazione di cui ai requisiti specifici di ammissione;
- k) iscrizione all'albo professionale di cui ai requisiti specifici di ammissione;
- l) idoneità fisica all'impiego ed alle specifiche mansioni del posto da ricoprire;
- m) di non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo e destituiti o dispensati dall'impiego presso una amministrazione pubblica/privata e licenziati per persistente insufficiente rendimento o per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti;
- n) l'assenza di condanne penali, provvedimenti di interdizione o misure restrittive; in caso positivo devono essere dichiarate le condanne penali riportate e i provvedimenti di interdizione o le misure restrittive applicate ovvero non aver riportato condanne penali e non aver procedimenti penali in corso che comportino ipotesi di inconferibilità;
- o) di essere in posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva e di quelli relativi al servizio militare volontario (per i candidati cittadini italiani di sesso maschile nati entro il 31/12/1985);
- p) di avere/non avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;
- q) i titoli eventualmente posseduti che danno diritto a fruire della preferenza, a parità di merito, con altri concorrenti;
- r) l'eventuale condizione di portatore di handicap, il tipo di ausilio per gli esami e i tempi necessari aggiuntivi (quanto dichiarato dovrà risultare da apposita certificazione, rilasciata dal servizio sanitario ex lege n. 104/92 della A.S.L., che il candidato dovrà presentare il giorno della prima prova d'esame);
- s) di aver preso visione del presente bando di concorso pubblico e di sottostare a tutte le condizioni in esso stabilite;
- t) di autorizzare l'Azienda al trattamento e utilizzo dei dati personali di cui al D.Lgs. n. 196/2003 e GDPR 679/16;
- u) di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'Azienda per tutte le comunicazioni inerenti il concorso pubblico;

Si precisa che le domande di partecipazione al presente concorso dovranno essere datate e sottoscritte dai candidati, pena l'esclusione.

La omessa dichiarazione, non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. n..445/00, contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione del possesso anche di uno solo dei requisiti di ammissione prescritti dal presente bando, **determina l'esclusione dal concorso.**

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi pubblici o comunque esistente agli atti di questa Amministrazione.

Si rammenta che le dichiarazioni mendaci, le falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle norme speciali in materia.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione i concorrenti devono allegare:

- 1) i documenti attestanti il possesso dei requisiti specifici di ammissione;
- 2) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, tra cui: titoli di carriera, accademici e di studio, titoli scientifici, partecipazione a congressi, convegni o seminari, incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici ecc.; in particolare per i servizi prestati e valutabili, la dichiarazione sostitutiva di atti di notorietà, resa con le modalità prescritte dalla legge, deve contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/definito-part time etc), le date di inizio e fine servizio (giorno, mese ed anno), nonché l'eventuale interruzione o quant'altro necessario per valutare il servizio stesso;
- 3) curriculum formativo e professionale, datato e firmato, redatto in carta semplice, debitamente documentato e autocertificato nei modi di legge. Il curriculum formativo e professionale, qualora non reso con finalità di autocertificazione o non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio. (Allegato B)
- 4) copia fotostatica di documento di riconoscimento in corso di validità;
- 5) elenco, datato e firmato, dei documenti e dei titoli presentati.

La succitata documentazione potrà essere prodotta in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificata mediante dichiarazione sostitutiva resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 ovvero in fotocopia corredata da una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che dichiari la conformità della copia originale resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e da una fotocopia di un proprio documento di riconoscimento di identità valido, **pena la non valutazione**.

Per consentire la corretta valutazione dei titoli, la dichiarazione resa dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione dei titoli stessi. L'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

Si precisa che, qualora i titoli oggetto di dichiarazione sostitutiva fossero genericamente indicati o mancassero di elementi conoscitivi essenziali per la valutazione e l'attribuzione del previsto punteggio, non saranno presi in considerazione.

I lavori scientifici (articoli, comunicazioni, abstracts, poster, ecc.), che devono essere editi a stampa, devono essere necessariamente prodotti nel testo integrale in originale o in copia autenticata ai sensi di legge, ovvero in semplice copia fotostatica tratta dagli originali pubblicati dichiarata conforme all'originale dal candidato. Se solo dichiarati non saranno valutati.

Di tali lavori scientifici deve essere prodotto elenco dettagliato, con numerazione progressiva in relazione al corrispondente documento e con indicazione della relativa forma originale o autenticata.

L'Amministrazione potrà effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute. Si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato, sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi della L. n. 183/2011.

AMMISSIONE DEI CANDIDATI

L'ammissione ovvero la non ammissione dei candidati alla presente procedura è deliberata, con provvedimento motivato, dall'Amministrazione.

L'esclusione è notificata agli interessati.

Costituisce motivo di non ammissione:

- il mancato possesso di uno o più requisiti previsti per l'ammissione;
- la mancata sottoscrizione della domanda;
- la mancata indicazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata personale;
- la presentazione di autocertificazione relativa al possesso di requisiti generali e specifici di ammissione resi in termini difformi da quanto disposto dalla normativa vigente in materia;
- l'inoltro della domanda oltre i termini della scadenza del bando;
- l'invio della candidatura senza aver allegato la copia del documento di identità in corso di validità;
- l'essere stato dispensato/destituito o licenziato da un impiego pubblico e/o privato.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice del presente Concorso, così come stabilito dal vigente Regolamento Organico dell'Ente, sarà così costituita, salvo eventuali e successive modifiche dello stesso Regolamento:

Presidente:

- Il Governatore dell'Ente o un suo delegato;

Componenti:

- Due Dirigenti di struttura complessa del S.S.N. o di Ospedali dipendenti da Enti Ecclesiastici appartenenti al profilo ed alla disciplina oggetto del concorso;
- Il Direttore Sanitario dell'Ente;

Segretario:

- Un funzionario amministrativo;

PROVE DI ESAME

I Candidati sosterranno una prova scritta, una prova pratica e una prova orale:

- a) Prova scritta: **relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;**
- b) Prova pratica: **vertente su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve, comunque, essere anche illustrata schematicamente per iscritto;**
- c) Prova orale: **colloquio sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.**

Potrà essere previsto, a discrezione dell'Amministrazione, l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature informatiche e della lingua inglese.

Il diario e la sede delle prove scritta e pratica sarà comunicato ai singoli candidati, per iscritto, a mezzo P.E.C o raccomandata A/R., non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove, mentre quello della prova orale sarà comunicato ai singoli candidati, per iscritto, a mezzo P.E.C. o raccomandata A/R, non meno di venti giorni prima dell'inizio delle prove.

Tutti i candidati idonei alla prova scritta, dovranno presentarsi il giorno della prova muniti di copia fotostatica

non autenticata di un valido documento di identità.

Coloro che hanno richiesto l'ausilio e/o tempi aggiuntivi per le prove d'esami, oltre alla copia del documento di riconoscimento, dovranno presentare apposita certificazione, rilasciata dal servizio sanitario ex lege n. 104/92 della A.S.L., che attesti la condizione di portatore di handicap, il tipo di ausilio per gli esami e/o i tempi necessari aggiuntivi.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di effettuare le prove concorsuali nel corso della stessa data.

L'Azienda non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, ora e sede stabiliti, saranno dichiarati esclusi dal concorso.

PUNTEGGIO

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- a) 20 punti per i titoli;
- b) 80 punti per le prove di esame;

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

- a) 30 punti per la prova scritta;
- b) 30 punti per la prova pratica;
- c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- a) 10 punti per i titoli di carriera;
- b) 3 punti per i titoli accademici e di studio;
- c) 3 punti per le pubblicazioni e i titoli scientifici;
- d) 4 punti per il curriculum formativo e professionale.

La specializzazione conseguita ai sensi del D.Lgs. 368/99 sarà valutata nei titoli di servizio così come stabilito dall'art. 45 dello stesso Decreto.

GRADUATORIA

La Commissione Esaminatrice, sulla base della valutazione dei titoli e dei voti attribuiti alle prove di esame, formulerà:

- una graduatoria **generale di candidati specialisti**, secondo l'ordine dei punteggi ottenuti da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del DPR 487/94 e s.m.i.;

- una graduatoria **separata** di candidati idonei, iscritti al secondo/terzo/quarto o all'ultimo anno del relativo corso di formazione specialistica.

In caso di mancanza di titoli preferenziali, a parità di punteggio, sarà preferito il candidato più giovane di età, come previsto dall'art. 2, comma 9 della Legge n. 191/98.

L'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici risultati idonei e utilmente collocati nella citata graduatoria separata, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria generale dei medici già specialisti alla data della scadenza del bando, ai sensi dell'art. 1, co. 547 e 548 della Legge n. 145/201 e s.m.i.;

Conclusi i lavori della procedura concorsuale, l'Amministrazione riceve gli atti relativi alla stessa.

Le graduatorie di merito formulate dalla Commissione esaminatrice vengono inviate all'Amministrazione che ne prende atto e sono immediatamente efficaci.

Le graduatorie finali di merito rimangono efficaci per un termine di ventiquattro mesi dalla data di pubblicazione, o secondo i termini previsti dalle norme di legge vigenti nel tempo, per eventuali coperture dei posti che successivamente dovessero rendersi disponibili sulla base delle effettive disponibilità di bilancio nel momento in cui viene a verificarsi detta condizione.

IMMISSIONE IN SERVIZIO DEL VINCITORE

Il candidato dichiarato vincitore del concorso sarà invitato, a discrezione dell'azienda a mezzo telegramma o posta elettronica certificata, a prendere servizio entro i termini stabiliti dall'Azienda - pena la non stipulazione del contratto individuale di lavoro.

L'accertamento della idoneità alla mansione specifica, sarà effettuato a cura dell'Ente prima dell'immissione in servizio.

Nel caso in cui l'interessato non si presentasse alla visita medica senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione.

L'accertamento del mancato possesso dei requisiti pregiudica l'assunzione e/o la prosecuzione del rapporto di lavoro.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti prescritti, procederà alla stipula del contratto individuale di lavoro nel quale sarà indicata la data di inizio del rapporto di lavoro.

La data di assunzione verrà concordata fra le parti e comunque secondo le necessità assistenziali presenti nell'Azienda.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

La nomina diviene definitiva dopo il compimento, con esito favorevole, del previsto periodo di prova di cui alla vigente normativa contrattuale.

NORME FINALI

L'Azienda si riserva la facoltà insindacabile, senza che gli aspiranti possano sollevare obiezioni o vantare

diritti di sorta, di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente avviso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni o esigenze attualmente non valutabili né prevedibili.

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa rinvio alle disposizioni del Regolamento Organico dell'Ente e alle vigenti norme di legge in materia.

La presentazione della domanda comporta l'accettazione incondizionata di tutte le norme contenute o richiamate nel presente bando ed il consenso alla pubblicazione del curriculum e di ogni altro elemento, come precedentemente indicati. Inoltre il vincitore, prima dell'assunzione in servizio, dovrà dichiarare di impegnarsi ad uniformare il proprio comportamento ai fini statutari ad indirizzo etico-religioso, quali risultanti dal Regolamento Organico dell'Ente.

Per eventuali chiarimenti o informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi alla UOC Risorse Umane dell'Ospedale Miulli, tel. 080 3054114.

L'Ufficio del Personale è aperto al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle ore 11,00.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.Lgs 30.6.2003, n. 196 e del GDPR 679/16, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda presso la Direzione Risorse Umane, per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

L'interessato gode dei diritti di cui al titolo II parte I del D.Lgs 196/03 e s.m.i..

Il trattamento dei dati personali forniti dai candidati sarà effettuato nel rispetto dei principi di cui all'art. 18, capo II del D.Lgs 196/03 e s.m.i.

PUBBLICITÀ

Il Presente bando è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della regione Puglia, per estratto sulla Gazzetta Ufficiale Italiana, quale allegato al provvedimento deliberativo.

Il Direttore Amministrativo
(Dott. Vincenzo Capogna)
(Firmato digitalmente 02/09/2026)

(Allegato A)

All'Amministrazione
OSPEDALE "F.MIULLI"
VIA PER SANTERAMO, KM 4.100
70021 ACQUAVIVA DELLE FONTI (BA)

OGGETTO: richiesta di partecipazione al Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato, di n. 1 posto di Dirigente Medico – disciplina: "Anatomia Patologica".

Il/la sottoscritto/a _____ chiede di essere ammesso/a partecipare al Concorso pubblico di cui all'oggetto.

A tal fine, ai sensi degli Artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/00, nonché consapevole, secondo quanto previsto dall'Art. 76 del D.P.R. n. 445/00, della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, dichiara quanto segue:

1. di essere nato/a a _____ il _____;
2. di essere residente in _____ Prov. _____ CAP _____ Via _____ n. _____;
CODICE FISCALE _____;
3. di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno dei paesi dell'Unione Europea;
4. di essere in possesso del Diploma di Laurea in _____ conseguito presso l'Università degli Studi di _____ in data _____;
di essere in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione;
di essere in possesso della seguente specializzazione _____ conseguita presso l'Università degli Studi di _____ in data _____;
di essere iscritto all'Ordine dei Medici della Provincia di _____;
5. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (1);
6. di godere dei diritti civili e politici;
7. di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso (2);
8. di essere nei riguardi degli obblighi militari nella posizione di _____ (3) (per i soggetti nati entro il 31/12/1985)
9. di avere/non avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni (4);
10. di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica/privata amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una pubblica/privata amministrazione per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi

- o viziati da invalidità non sanabili, ovvero di essere cessato dal servizio presso una pubblica/privata amministrazione per il seguente motivo _____;
11. di accettare tutte le condizioni previste dal bando;
 12. di autorizzare l'Azienda al trattamento dei dati personali forniti, finalizzato agli adempimenti connessi all'espletamento della procedura concorsuale, ai sensi della Legge 30/12/2003 n. 196;
 - 13. Chiede che ogni comunicazione relativa al presente CONCORSO deve essere fatta al seguente indirizzo PEC: _____.**

Il/La sottoscritto/a _____ dichiara, altresì, di essere a conoscenza che in caso di dichiarazioni mendaci decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

Data _____

FIRMA _____

- 1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali, indicarne i motivi;
- 2) In caso contrario indicare le condanne penali riportate o procedimenti penali pendenti;
- 3) Per la valutazione del servizio militare ai sensi della legge 958/86 indicare la posizione ed il servizio attestati nel foglio matricolare;
- 4) Indicare le cause della eventuale risoluzione dei rapporti di impiego;

ELENCO DEI TITOLI

Il
sottoscritto/a _____

preso atto del Bando di Concorso Pubblico in oggetto, elenca i documenti e titoli:

1)

—

2)

—

3)

—

(luogo, data)

Firma

(firma per esteso e leggibile)

ALLEGATO "B"**CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE**

Il sottoscritto/a _____ con riferimento al Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato, di n. 1 posto di Dirigente Medico – disciplina: Medicina d’Emergenza e Urgenza, ai sensi e per gli effetti dell’art. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, richiamate dall’art. 76, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere di cui all’art. 75 del succitato D.P.R. e, informato su quanto previsto dal D.Lgs. n. 196/2003,

DICHIARA

quanto segue:

DATI PERSONALI

Nome _____

Cognome _____

Data nascita _____

Luogo di nascita _____

Residenza _____

Recapiti telefonici _____

Pec: _____

E-mail: _____

Stato civile _____

SITUAZIONE FAMILIARE

Che la **propria famiglia** risiede a _____ provincia (_____) indirizzo _____

è così composta:

1) _____ **intestatario**
(cognome nome)

(nato a) (il) _____ (stato civile)

(particolare situazione personale) _____

2)

(cognome nome)

(nato a) (il) _____ (stato civile)

(particolare situazione personale) _____

3)

(cognome nome)

(nato a) (il) _____ (stato civile)

(particolare situazione personale) _____

4)

(cognome nome)	
_____	_____
(nato a) (il)	(stato civile)

(particolare situazione personale)	

FORMAZIONE

Diploma di Laurea

conseguito presso l'Università

nell'anno accademico _____ (GG/MM/AA) con votazione _____;

Abitazione all'esercizio della Professione _____ conseguita _____ (GG/MM/AA) con
votazione _____;Iscrizione all'Ordine dei _____ della Provincia di _____
con anzianità dal _____ (GG/MM/AA) al n. _____;**POST-LAUREAM**

Corso di Perfezionamento in

conseguito presso l'Università

nell'anno accademico _____ (GG/MM/AA) con votazione _____ e di anni _____;

Master in

conseguito presso l'Università _____

nell'anno accademico _____ (GG/MM/AA) con votazione _____ e di anni _____;

Dottorato di Ricerca in _____

conseguito presso l'Università _____

nell'anno accademico _____ (GG/MM/AA) con votazione _____ e di anni _____;

Borsa di studio in _____
conseguito presso l'Università _____
nell'anno accademico _____ (GG/MM/AA) con votazione _____ e di anni _____;

Diploma di Specializzazione (Per gli specializzandi indicare anno di specializzazione)

conseguito presso l'Università _____
nell'anno accademico _____ (GG/MM/AA) con votazione _____ e di anni _____;

POST- SPECIALIZZAZIONE

Corso di Perfezionamento in

conseguito presso l'Università _____

nell'anno accademico _____ (GG/MM/AA) con votazione _____ e di anni _____;

Master in

conseguito presso l'Università _____

nell'anno accademico _____ (GG/MM/AA) con votazione _____ e di anni _____;

Certificazione di competenza in

conseguito presso _____
l'Università/Ente _____
nell'anno accademico _____ (GG/MM/AA) con votazione _____ e di anni _____;

ATTIVITA' DIDATTICA (strettamente inerente al profilo professionale messo a selezione)

DOCENZE

Ente

corso di Laurea o _____
altro _____
durata dal _____ al _____ ore _____ crediti _____;

RELATORE

Ente

corso di Laurea o

altro _____

durata dal _____ al _____ ore _____ crediti _____;

MODERATORE

Ente

corso di Laurea o altro _____

durata dal _____ al _____ ore _____ crediti _____;

ORGANIZZATORE DI EVENTI SCIENTIFICI

Ente

corso di Laurea o

altro _____

durata dal _____ al _____ ore _____ crediti _____;

INIZIATIVE DI AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE**PARTECIPAZIONE A CORSI IN QUALITA' DI Uditore**

Organizzato da

dove si è svolto (località)

sul tema

crediti _____ periodo dal _____ al _____

CONVEGNO

Organizzato da

dove si è svolto (località)

sul tema

crediti _____ periodo dal _____ al _____

CONGRESSI- MEETING

Organizzato da

dove si è svolto (località)

sul tema

crediti _____ periodo dal _____ al _____

SEMINARIO

Organizzato da

dove si è svolto (località)

sul tema

crediti _____ periodo dal _____ al _____

ALTRO

Organizzato da

dove si è svolto (località)

sul tema

crediti _____ periodo dal _____ al _____

ATTIVITA' SCIENTIFICA**PUBBLICAZIONI SU RIVISTE NAZIONALI**

autori

titolo del lavoro

rivista

data _____

PUBBLICAZIONI SU RIVISTE INTERNAZIONALI

autori _____

titolo del lavoro _____

rivista _____

data _____

COMUNICAZIONI

autori _____

titolo del lavoro _____

rivista _____

data _____

ABSTRACTS

autori _____

titolo del lavoro _____

rivista _____

data _____

POSTER

autori _____

titolo del lavoro _____

rivista _____

data _____

ATTIVITA' PROFESSIONALE

Di **prestare attualmente** servizio con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato nel profilo professionale di Dirigente medico _____ presso l'Unità Operativa _____ dell'Azienda Sanitaria Locale di _____ ovvero dell'Ente/Azienda _____ con sede legale alla Via _____ cap _____ città _____, a decorrere dal _____ e con prestazione oraria settimanale pari a _____, con le seguenti interruzioni del servizio:

- dal _____ al _____ per motivi di

_____;

- dal _____ al _____ per motivi di

_____;

Di **aver prestato** i seguenti servizi (precisare presso quale Ente/Azienda, se accreditato e/o convenzionato con SSN, natura del rapporto se subordinato, convenzionato, coordinato e continuativo, libero professionale, decorrenza del rapporto di lavoro e fine rapporto di lavoro, orario di lavoro settimanale, eventuali interruzioni del servizio):

- Ente _____ accreditato e/o

convenzionato _____ (**SI**, se accreditato e/o convenzionato, oppure **NO**) con sede legale alla Via

_____ città _____ dal _____ al _____ in qualità di

_____ presso _____ l'unità

operativa/servizio/reparto _____

con contratto di lavoro di tipo _____ e con prestazione oraria

settimanale pari a _____ nonché con le seguenti interruzioni del servizio:

- dal _____ al _____ per motivi di _____;

- dal _____ al _____ per motivi di _____;

ALTRO

(Altra idonea documentazione da cui sia possibile dedurre attitudini professionali in relazione alle mansioni da svolgere)

Le dichiarazioni sopraindicate devono essere redatte in modo analitico e contenere tutti gli elementi necessari per una corretta valutazione del curriculum formativo e professionale (date precise dei servizi, eventuali periodi di aspettativa, part time, qualifiche ricoperte, Unità Operative presso le quali i servizi sono stati prestati, argomenti dei corsi, data di svolgimento, durata, ente organizzatore, esame finale, crediti formativi conseguiti, ecc...).

(luogo, data)

Firma

(firma per esteso e leggibile)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Artt. 46 – 47 del DPR n. 445/2000 – allegare fotocopia di valido documento di riconoscimento)

(da utilizzarsi per dichiarazioni sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione di normali certificazioni riguardanti stati, qualità personali e fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato)

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____

residente in _____ Prov. _____ CAP _____

Via _____ N. _____

consapevole, secondo quanto prescritto dall'Art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi,

DICHIARA

Sotto la propria responsabilità quanto segue:

Data _____

Firma _____

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 19 – allegare fotocopia di valido documento di riconoscimento)
(Da utilizzarsi per l'autentica di fotocopie)

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____

residente in _____ Prov. _____ CAP _____

Via _____ N. _____

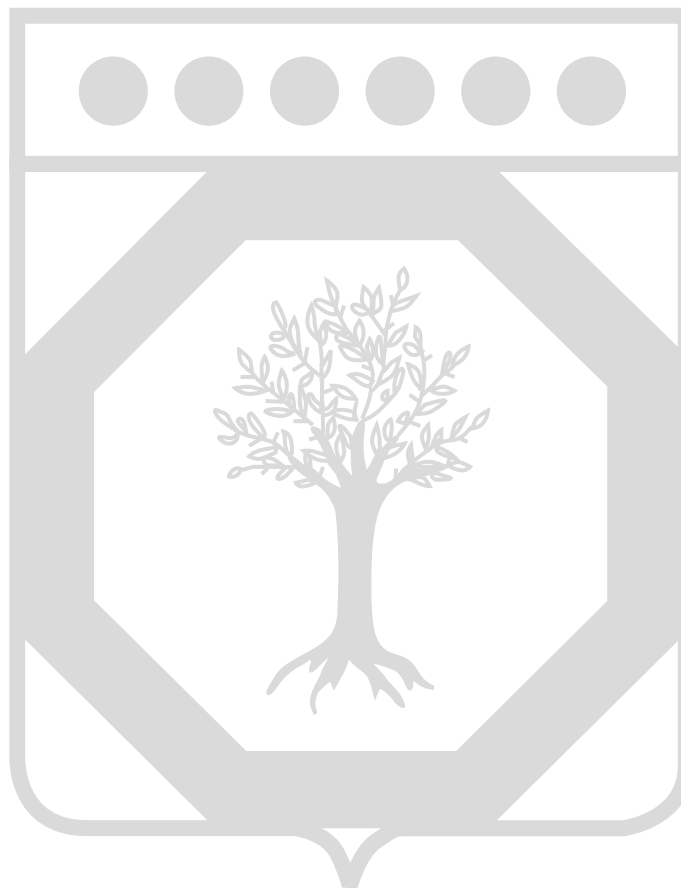
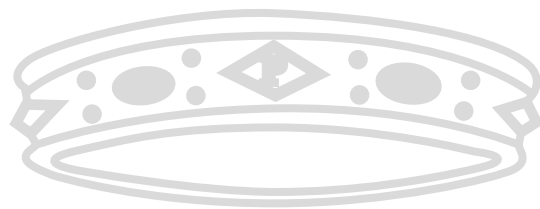
consapevole, secondo quanto prescritto dall'Art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi,

DICHIARA

Sotto la propria responsabilità che le sotto elencate fotocopie sono conformi all'originale:

Data _____

Firma _____



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 080 540 6372

Sito internet: <https://burp.regione.puglia.it>

e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Responsabile **Dott.ssa Maddea MICCOLIS**



Maddea
Miccolis
14.09.2026
14:43:27
GMT+02:00

Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)